Anno 120 - Numero 155

Venerdì 4 Luglio 1986 - L. 650

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Bologna 33° — Min. L'Aquila 13° — Torino (media) 24°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MASSENCIO 32, Centralino 65651 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.384-536; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 140.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 350.000 - Una: La Stampa (USPS 464-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amm. L. 1.300 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5, Francia fr. 6; *Germania (I) dm. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 300; *Lira din 300; Lussemburgo FL. 28; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, listelli, posiz. e data di regata tariffa in palestina. Occasionali L. 445 000 (534 000); Comm. L. 436 000 (522.000) - Pubbl. economica L. 320 000 (384 000). Ricerche pers., a venerdì, L. 410.000 (500 000) - Finanz. e legali L. 530 000 (636 000) - Necrologi L. 7 000 parola (Famiglia L. 5.400) - Economici vedi autorità - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1460,275 - 0,948 — MARCO 686,30 - 0,20

BORSE — MILANO (Comit) 707,92 +1,59% — NEW YORK (Dow Jones) 1900,57 - 8,16

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

Cossiga decide oggi a chi affidare l'incarico per il nuovo governo

La crisi si fa difficile

Incontro nella notte tra Craxi, De Mita e Forlani - Se i due partiti rimanessero sulle loro posizioni il Capo dello Stato potrebbe dare un mandato esplorativo al presidente del Senato Fanfani - Tuttavia sembra ancora prevalere l'ipotesi di un Craxi bis - La dc rinuncia alla richiesta di un accordo di 7 anni

ROMA — C'è stato ieri sera tardi un incontro «segreto» tra Craxi, De Mita e Forlani. Solo Cossiga, oltre ai tre leader, ha saputo, nella notte, l'esito dell'incontro. Se è andato bene, il Presidente della Repubblica convoca questa mattina Craxi e gli affida l'incarico di formare il nuovo governo. Se è andato male, Cossiga chiede al presidente del Senato Fanfani di compiere un mandato esplorativo per capire se è possibile ricostruire una maggioranza e un governo pentapartito. Solo nel caso di rottura insanabile, l'incarico passerebbe subito a un dc: Andreotti o Forlani. Delle tre possibilità, quella più probabile rimane l'incarico a Craxi.

La cena dell'altra notte nella tenuta di Castelporziano tra Cossiga e Craxi non ha sbloccato il «braccio di ferro» tra dc e psi. Cossiga ha riferito a Craxi le condizioni della dc per un reincarico. In pratica, Craxi doveva accettare o la proposta di un patto di sei mesi o quella di un patto di due anni. Per la dc va bene sia la prima sia la seconda ipotesi, purché il presidente del Consiglio incaricato, in ogni caso, sottoscriva pubblicamente, nero su bianco, la data precisa del trasloco da Palazzo Chigi.

Craxi ha risposto di non poter sottoscrivere nulla, tanto meno patti così impegnativi e a pochi mesi dal congresso nazionale del suo partito.

Cossiga l'ha allora invitato a trovare un accordo direttamente con De Mita e Forlani. *«Ha parlato con tutti e due e a lungo* — ha detto il Presidente —. *Sono convinto che il pentapartito in questa legislatura non ha alternative. Mettetevi direttamente d'accordo tra di voi e faremi sapere».*

Così è nata l'idea dell'incontro a tre, avvenuto solo ieri sera tardi, perché Craxi è stato a Treviso per l'inaugurazione dell'autostrada. *«L'ho trovato di ottimo umore, molto disteso e sereno. Di certo le difficoltà saranno presto superate»*, ci ha detto il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, che ha viaggiato al ritorno a Roma sull'aereo della presidenza del Consiglio.

Questa di Nicolazzi è stata l'unica osservazione tinta di ottimismo in una giornata

Francesco Cossiga

politica carica di incertezza e tensione. Tutte le fonti ufficiali e confidenziali hanno a lungo taciuto sui possibili sviluppi della crisi. Dal Quirinale, si apprendeva solo che Cossiga era continuamente riunito con i più stretti collaboratori. Al «black-out» delle fonti più responsabili e sicure, si contrapponeva una ridda di indiscrezioni e voci incontrollate, spesso strumentali.

Solo a tarda sera, con la conferma dell'incontro tra Craxi, De Mita e Forlani, che sarebbe avvenuto nella residenza privata del presidente del Consiglio, l'inaccessibile Villa Pamphili, si sono chiarite alcune circostanze.

Ma, per le scelte che contano davvero, non resta che attendere la giornata di oggi. Secondo indiscrezioni trapelate ieri notte, attendibili ma difficili da controllare, il «braccio di ferro» si è allentato almeno su un punto: quello del patto dei sette anni. Una intesa così lunga e vincolante, fra l'altro non gradita ai leader dei partiti laici minori, sarebbe caduta. In pratica, De Mita e Forlani avrebbero ritenuto valide le ragioni avanzate da Craxi nello spiegare i motivi del suo «no» alla proposta ormai famosa del *«due anni ancora al psi e quindi altri cinque alla dc»*.

Craxi sostiene che solo il congresso del suo partito può siglare un patto così impegnativo. De Mita e Forlani avrebbero allora insistito sulla loro seconda proposta: cambio della guardia approvata la legge finanziaria, al più tardi entro Natale '86. Craxi sarebbe invece disposto ad andarsene o poco prima del congresso (primavera '87) oppure subito dopo.

Se non si trova una intesa su tempi così ravvicinati, anche l'esplorazione di Fanfani potrebbe alla fine cadere o limitarsi ad un giro quasi formale. Cossiga dovrebbe comunque rinunciare alla conferma di Craxi e affidare a un dc un incarico davvero difficile, almeno per la ricostruzione del pentapartito. Di nomi, De Mita e Cossiga, durante le consultazioni, ne hanno fatti molti: Andreotti, Forlani, i presidenti dei gruppi della Camera e del Senato Rognoni e Mancino, Goria, Martinazzoli.

Un governo a guida dc avrebbe, però, solo l'appoggio esterno del psi. Se, alla fine, i socialisti decidessero di entrare, alla dc si ritiene che la sua esistenza sarebbe comunque travagliata, e *«le imboscate interne ed esterne aumenterebbero anziché diminuire»*. Tutto si gioca, come prima e più di prima, tra i due maggiori partiti. I minori protestano e ieri il leader liberale Altissimo ha detto che il suo partito non è più disposto ad assistere passivamente alle prepotenze del «nuovo bipolarismo dc-psi».

Luca Giurato

LA STATUA DELLA LIBERTA' HA CENT'ANNI

New York. Tre francesi che hanno traversato l'Atlantico in windsurf salutano la Statua della Libertà che compie cent'anni (Servizi di E. Carcito ed E. Singer a pagina 4 e negli spettacoli)

La legge e il privato dei rapporti sessuali

America di dure passioni

NEW YORK — L'America ha stupito se stessa con la sentenza della Corte Suprema che pone un divieto ad alcuni comportamenti fra adulti e nel chiuso della propria casa. Lo stupore non riguarda tanto lo specifico atto proibito (il rapporto omosessuale). Riguarda l'intervento diretto e senza esitazione del giudice nell'intimo, nel privato.

Nessuna delle tre grandi correnti di comportamento e di pensiero che alternativamente dominano la scena americana (il conservatorismo rigoroso, il liberalismo audace, l'atteggiamento libertario che getta sempre una certa luce sull'uno e sull'altro movimento della vita americana) ha mai pensato di violare il cerchio interno, il «privato» e il «personale» della libertà americana. In momenti diversi della storia il cerchio si allarga o si stringe, con sequenze di «regolamentazione» e di «deregolamentazione», che si susseguono e si contraddicono, ma che sono anche fasi diverse di costruzione dello stesso edificio.

Il centro dell'edificio leggi-giustizia, però, è sempre stato guidato dalla protezione strenua dell'individuo e della sua sfera privata.

Il pensiero libertario, che ha animato tutta l'espansione dell'America avventurosa verso il Pacifico, ed è stato la filosofia (spesso inconscia, razionalizzata soltanto dopo) degli eroi del West, aggiunge forza al sogno di perfezionare la vita dei *liberals* ma ne aggiunge anche di più alla definizione conservatrice dell'immagine americana: *individui forti e autonomi che* provvedono a se stessi in cambio della libertà di organizzare la propria esistenza come desiderano.

In questi anni siamo nel pieno di un ciclo che è insieme conservatore e libertario, un nuovo genere di conservatorismo che è tutto da definire perché, mentre proclama valori da conservare, si è spinto in una serie di ridefinizioni e innovazioni della vita sociale che hanno cambiato il volto dell'America contemporanea.

Come mai nel cuore di questa stagione si presenta un giudice intollerante e bigotto che vuole prescrivere nei dettagli il comportamento privato?

L'anima americana è meno semplice della sua descrizione secondo la cultura europea. Alimenta con forza *«pensieri dentro i pensieri, passioni dentro passioni»*, come dice una poesia di Allen Ginsberg, e non conosce gli aggiustamenti e le tolleranze silenziose dei Paesi vecchi di storia. Reclama fermamente la coerenza. A momenti ricorrenti nella storia americana il reclamo di coerenza si fa sentire con una forza dirompente.

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Nella cena segreta di Cossiga e Craxi a Castelporziano

A tavola l'invitato disse no

Respinte le condizioni della dc - Chiacchierando, si è deciso di «pensarci su»

ROMA — L'auto di Bettino Craxi si è fermata sul piazzale perfettamente in orario, alle otto in punto di mercoledì sera. Fedele alla richiesta di massima riservatezza che gli era arrivata nel pomeriggio insieme con l'invito, dal Quirinale, il presidente del Consiglio (che non viaggia quasi mai da solo) non si era fatto accompagnare da nessuno, nemmeno dai suoi collaboratori più stretti, Giuliano Amato e Gennaro Acquaviva. Soltanto lui e Nicola, l'autista, per una corsa veloce a Castelporziano, dove lo aspettava una sorta di udienza speciale, con una cena a tu per tu con il Presidente della Repubblica, lontano da Roma.

In casa socialista, la notizia — sia pure semisegreta per prudenza e perché così vuole il cerimoniale del Quirinale durante il periodo delicato della crisi di governo — era stata interpretata mercoledì pomeriggio come l'ultimo passaggio prima di una rapida conclusione in discesa della crisi. Ma appena arrivato a Castelporziano, di fianco alla villa dove era stata preparata la cena, Craxi si è trovato davanti un Cossiga preoccupato, convinto che la situazione fosse «*nient'affatto facile, e non del tutto chiara*».

Il Presidente della Repubblica era arrivato a Castelporziano un'ora prima, accompagnato dal segretario generale del Quirinale, Antonio Maccanico. Scrupoloso come sempre, Cossiga, prima dell'incontro con Craxi che avrebbe anche potuto risultare risolutivo, aveva voluto chiarire gli ultimi dubbi sulla posizione dell'altro alleato-contendente. Ciriaco De Mita. Nel pomeriggio, dopo una giornata di lavoro sugli appunti raccolti durante le consultazioni e dopo uno scambio di opinioni con i suoi collaboratori, aveva convocato in gran segreto nel suo studio il segretario della democrazia cristiana, per fare il punto sulle richieste della dc, sui margini di flessibilità, sui possibili punti d'incontro, al termine del primo giro di consultazioni. Riflessivo come d'abitudine, il Capo dello Stato aveva poi preferito allontanarsi con qualche anticipo dal Quirinale, per passeggiare insieme con Maccanico nella radura davanti alla villa di Castelporziano, ripensando ai passaggi più difficili della prima fase della crisi.

Quando Craxi è arrivato, c'è stato il tempo per un'ultima, breve passeggiata. Giunto il momento di rientrare alla villa per la cena, il consigliere Maccanico si è ritirato per lasciare soli i due presidenti. Cossiga e Craxi si sono così ritrovati di fronte, ai due lati del lungo tavolo, nella sala a vetri. Il cuoco aveva preparato un menù rapido, come ai tempi di Pertini: minestra calda e fredda, pesce alla griglia, verdure. Ma la cena è durata in tutto due ore. Cossiga, che fino a quel momento aveva parlato soltanto con la delegazione socialista, ma non aveva più incontrato Craxi dopo il momento delle dimissioni, ha fatto un quadro della situazione al presidente del Consiglio. Soprattutto, gli ha comunicato le condizioni della dc, e cioè quella che i socialisti chiamano la «forbice» di De Mita: e un impegno preciso di Craxi e del psi per un governo a termine, oppure un impegno solenne di Craxi e del psi per un patto di sette anni.

Sono condizioni che Craxi non ha potuto accettare. Soprattutto, secondo Cossiga, Craxi e la dc non erano ancora pronti, mercoledì sera, a stringere l'intesa, e dunque il Quirinale non poteva considerare giunta all'ultimo atto la crisi. Chiacchierando, il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio hanno esaminato le possibilità sul tappeto: per tutte, Cossiga si è reso conto che era necessario ancora un margine di tempo, un supplemento di trattativa. Alla fine, accompagnando Craxi fuori dalla villa, Cossiga ha spiegato che è ancora necessario «*mettersi a tavolino*».

Non può essere il Presidente della Repubblica a svolgere operativamente una mediazione sui vari punti di dissenso dei due maggiori partiti chiesti: l'idea di un incarico esplorativo è dunque nata dai fatti, durante la discussione tra Craxi e Cossiga, ed è sembrata ad entrambi una delle possibilità concrete per aggirare gli ostacoli che al momento rimangono. «*A meno che* — ha suggerito alla fine Cossiga a Craxi — *tu e De Mita non decidiate di ricominciare a parlarvi. Nel caso, fatemi sapere*». Erano le dieci di sera, e mentre tornava in albergo da solo, in mezzo ad una crisi ancora tutta da risolvere, Craxi ha capito che doveva accettare il suggerimento del Presidente: così ieri sera, dopo la lunga incomunicabilità che ha preceduto e seguito le elezioni siciliane e ha portato alla crisi, Craxi e De Mita si sono incontrati a tu per tu, mentre il Quirinale attende.

Ezio Mauro

I rapporti con polacchi, Gorbaciov e Occidente

Acrobazie di Jaruzelski

Più che simbolico il cambio di guardaroba compiuto da Jaruzelski in occasione del congresso. La sostituzione definitiva dell'uniforme con gli abiti civili rispecchia il passaggio dalla dittatura militare alla dittatura politica. Neanche per un regime comunista è un passaggio da poco. La scomparsa dei generali, dei colonnelli e dei maggiori era forse il tratto più qualificante del congresso conclusosi ieri a Varsavia. Non è che l'esercito si stia ritirando dalla politica, anzi il prevedibile che debba restare ancora per lungo tempo l'architrave del regime polacco.

Il fatto nuovo è che il partito rientra in prima persona nel ruolo del protagonista per riappropriarsi delle funzioni svolte dai partiti dominanti in tutti i Paesi dell'Est. Prima e dopo il colpo militare il poup era letteralmente sparito, anche lo scarso numero: senza fiducia, né prestigio fra i polacchi, dilaniato dai dubbi e dai rimorsi al suo interno. Un milione e mezzo di iscritti avevano restituito, o meglio strappato, la tessera.

Malgrado le nuove ammissioni il partito oggi conta un milione di militanti in meno rispetto all'epoca in cui Solidarnosc non aveva ancora diviso le coscienze della nazione. La quantità non è decisiva per la forza del partito, conta la qualità, dice Jaruzelski. Per il momento, però, per il recupero del partito e del suo primato nelle strutture del regime non sembra tanto determinante l'azione dei quadri riorganizzati e rinnovati quanto è stata decisiva la graduale affermazione del personaggio Jaruzelski. Il partito riemerge in quanto serve a Jaruzelski, all'ulteriore consolidamento della sua posizione, possiamo già dire anche del suo carisma, e non viceversa.

E' difficile immaginare un'ipotesi meno felice e meno promettente di quella di Jaruzelski. Era antipatico ai polacchi, era antipatico agli occidentali, era antipatico ai sovietici. Ora sarebbe azzardato dire che abbia conquistato simpatie da tutte le parti. E' destinato probabilmente a rimanere antipatico sempre e a tutti. La linea con cui si è presentato al congresso, l'autorità con cui l'ha espressa e seguita, mette in luce tuttavia il rispetto conquistato dal generale-segretario contemporaneamente fra i polacchi, gli occidentali e i sovietici. Impresa quasi impossibile, dato che le premesse e i motivi dei tre tipi di rispetto sono, più che diversi, contrastanti.

Jaruzelski ha dovuto operare in modo da apparire ai connazionali come la più ragionevole fra le possibili varianti di capi regime che avrebbero dovuto sopportare dopo il crollo dell'illusorio «risorgimento» del 1980. Agli occidentali ha dovuto offrire motivi per credere che con lui, in fondo, gl'interessi dell'Occidente saranno comunque tenuti in conto più che con altri. Ai sovietici ha dovuto fornire le prove di disporre dell'unica formula capace di conciliare la tranquillità della Polonia con la sua fedeltà all'Urss. La precarietà della dottrina Jaruzelski sta nella circostanza, assurda, che i polacchi si sentono traditi nella misura in cui Varsavia cede a Mosca, che Mosca s'inquieta nella misura in cui Varsavia tiene conto degl'interessi occidentali, che l'Occidente ritira il suo appoggio quando giudica che

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Rapina-record (18 miliardi) alla Banca di Francia

PARIGI — Bottino da 80 milioni di franchi, circa 18 miliardi di lire: questo l'ammontare della rapina compiuta ieri mattina da un gruppo di 5 malviventi in una succursale della Banca di Francia a Saint-Nazaire, sull'Atlantico. Hanno anche ferito un cassiere.

I malviventi si sono introdotti l'altra notte nella casa del custode della banca, minacciandolo con le armi. E quando, ieri mattina, sono cominciati ad arrivare gli impiegati, i banditi li hanno presi ad uno ad uno e chiusi in una stanza.

A questo punto si sono fatti consegnare molti pacchetti di franchi. Ad un certo momento, il cassiere ha cercato di togliere dal proprio volto il revolver che gli puntava contro un bandito.

E' partito un colpo — non si sa, dice la polizia, se voluto — e il cassiere è stato ferito (pare leggermente) ad una spalla. Nessuna traccia dei banditi, malgrado la polizia abbia disposto un massiccio spiegamento di forze.

La somma rapinata a Saint-Nazaire e il record dei furti subiti dalla Banca di Francia.

Riguardano treni, traghetti, aerei

Trasporti estivi ancora minacce

ROMA — Altre minacce si addensano sui trasporti d'estate: è in vista lo sciopero di alcune categorie di ferrovieri indetto a partire dal 13 luglio dal sindacato autonomo Fisafs: c'è un nuovo «pacchetto» di trenta ore di agitazioni del personale di terra degli aeroporti di Roma, indetto dai sindacati confederali con inizio lunedì dalle 12,30 alle 16,30; c'è la minaccia di bloccare i traghetti dal 13 luglio.

In questa situazione il ministro dei Trasporti, Signorile, ha convocato per martedì sindacati confederali, sindacati autonomi, rappresentanti delle aziende per tentare di unificare i diversi codici di autoregolamentazione dello sciopero nel settore dei trasporti e di inserire alcune norme più efficaci e vincolanti. I tempi sono strettissimi. La posta in gioco molto importante, cioè il regolare funzionamento di aerei, treni e traghetti fino al 31 agosto.

La riunione da Signorile è il risultato di un incontro che si è svolto ieri tra lo stesso ministro dei Trasporti, una folta delegazione di Cgil-Cisl-Uil guidata da Pizzinato, Marini e Benvenuto e le associazioni più rappresentative delle aziende private e pubbliche.

Subito dopo le segreterie delle tre confederazioni, «*considerata la situazione di crisi del governo e soprattutto il grave disagio creatosi per i cittadini in relazione alle agitazioni nei servizi*», hanno deciso di convocare il 9 luglio tutte le categorie del pubblico impiego (Stato, sanità, enti locali, scuola ecc.) per «*valutare le iniziative idonee ad assicurare il funzionamento dei servizi pubblici durante il periodo estivo*».

(Servizi a pagina 11)

Lo ammettono le stesse Ferrovie

Treni meno veloci di quindici anni fa

ROMA — La velocità «commerciale» dei treni viaggiatori delle ferrovie dello Stato, nel periodo 1972-85, è fortemente diminuita sia sulle brevi che sulle medie e lunghe distanze. La diminuzione di velocità è stata più marcata per i treni rapidi, che nel 1985 hanno viaggiato in media a meno di 100 chilometri orari, ad eccezione di quelli della linea Firenze-Roma.

E' questo uno dei dati messi in evidenza dalla relazione sulle ferrovie dello Stato per il 1985 elaborata dalla direzione generale programmazione del ministero dei Trasporti. La diminuzione di velocità più significativa si è registrata sulla Roma-Napoli dove la è scesa da 140 chilometri orari dal 1972 a 97,7 del 1985. Treni espressi di notevole importanza viaggiano sui 60 chilometri orari.

La relazione sottolinea il fenomeno paradossale: mentre aumentano gli investimenti, la produttività peggiora.

Il male di fondo delle ferrovie — sottolinea la relazione — va individuato nel modello di combinazione dei fattori di produzione che, essendo rigido ed ormai superato, porta ai risultati che sono stati registrati.

La relazione avanza quindi una serie di proposte, fra cui quella di piano poliennale di recupero di produttività e la revisione della impostazione della politica di investimenti allo scopo di dare loro una stretta correlazione con la politica di gestione.

Carrara, votarono a favore della costruzione d'un monumento all'anarchico Bresci

Apologia di regicidio per 15 consiglieri

Raggiunti da una comunicazione giudiziaria - Da stamane sfileranno davanti al giudice

CARRARA — Rischiano la Corte d'assise. 15 consiglieri comunali di Carrara che il 25 marzo dello scorso anno votarono in favore della costruzione — in un parco di proprietà municipale — di un monumento all'anarchico Gaetano Bresci che il 29 luglio 1900, a Monza, uccise il re Umberto I. Compariranno, da stamane, davanti al giudice istruttore di Massa, Vincenzo Di Nubila, per l'accusa di pubblica istigazione ed apologia (del regicidio) con l'aggravante di avere agito abusando della qualità di pubblici ufficiali.

Gli indiziati dovrebbero essere 16 e non 15 poiché fra coloro che approvarono la delibera figura anche il deputato repubblicano Giorgio Da Mommio, ma per il parlamentare occorrerà prima istruire la pratica per l'autorizzazione a procedere. I consiglieri invitati a comparire con l'assistenza di un legale (tutti hanno nominato l'avvocato Alberto Pincione di Carrara, repubblicano) sono sei socialisti, quattro repubblicani (con Da Mommio cinque), un socialdemocratico, un democristiano e tre comunisti. Il gruppo pci nella votazione si divise e lo stesso sindaco, Alessandro Costa, si espresse contro la concessione dell'area per il monumento.

Oggi compaiono davanti al giudice Felice Alboni, Gianfranco Andreani, Enzo Isopi, Mauro Gelli e Guglielmo Dazzi. Domani sarà la volta di Fiorio Sedini, Giuseppe Antonioli, Carlo Menchini, Beniamino Gemignani e Lino Rovetti; per il giorno 10 sono convocati Sergio Vatteroni, Sergio Domenichini, Michele Del Freo, Maria Paola Menconi e Francesco Moschen.

I 15 consiglieri, con alcuni membri del comitato pro erigendo monumento a Gaetano Bresci, presieduto dall'anarchico Ugo Mazzucchelli, una figura storica del movimento carrarese, hanno tenuto ieri una riunione con il legale: tutti hanno deciso che confermeranno al giudice le dichiarazioni di voto espresse nella seduta del 25 marzo 1985, convinti della loro posizione politica.

Afferma Beniamino Gemignani, democristiano, di professione bancario, uno storico dei movimenti della zona apuana: «*Accetto di buon grado un processo come questo. Non ne sono spaventato: se, agendo in buona fede ho sbagliato pagherò volentieri. Aggiungo anche che, dopo le tante polemiche che si sono fatte per questo storia del monumento a Bresci, anche se nessuno avesse fatto la denuncia (la denuncia venne presentata dal segretario della federazione provinciale del msi) io mi sarei autodenunciato. Vivo in una famiglia dove si crede nella verità e dove alla sera si recita il rosario*».

Che cosa si dice al comitato? Per tutti parla Ugo Mazzucchelli: «*Ho l'impressione che il giudice chiuda l'istruttoria con un proscioglimento generale. Se non sarà così, affronteremo serenamente il giudizio in aula. Certamente cercheremo di sostenere la posizione di questi imputati i più noti avvocati. Nel comitato fanno parte storici di fama e professionisti illustri. Sarà l'occasione per riscrivere la storia, quella vera, sugli avvenimenti che seguirono al gesto di Bresci, al quale peraltro la città natale, Prato, ha dedicato una via*».

Carrara è rimasta colpita dalla notizia del procedimento che stava maturando anche perché in questo periodo tutti ritenevano imminente l'ultimo consenso alla costruzione del monumento, quello della sovrintendenza di Pisa. Esso è opera dello scultore Carlo Sergio Signorini, un fuoriuscito che fu amico dei fratelli Rosselli.

Il «caso Bresci» è tornato alla ribalta ieri mattina quando il ministro dell'Interno Scalfaro, nel rispondere ad una interrogazione parlamentare dell'onorevole Rossi di Montelera ed altri 25 deputati, ha detto che sta in corso un procedimento giudiziario.

Omero Marraccini

Contro la «tassa sulla salute»

Nuove iniziative dei professionisti

ROMA — I professionisti intendono reagire con nuove iniziative alla sentenza della Corte Costituzionale che ha convalidato la cosiddetta «tassa sulla salute». Per il 24 luglio annunciano una manifestazione-dibattito a Roma, in cui verrà messa a punto la strategia per bloccare l'imposizione fiscale per l'assistenza sanitaria fissata dalla Finanziaria.

«La decisione della Corte — commenta all'associazione fra gli Ordini e i collegi professionali presieduta da Enio Parodi, presidente anche dell'Ordine dei medici — era scontata; tutta la giurisprudenza precedente in materia dava infatti ragione all'Inps e alla linea seguita dal governo con le leggi finanziarie. E d'altra parte non si può ignorare che, nel caso in cui la Consulta ci avesse dato ragione, l'Istituto per la previdenza sociale si sarebbe trovato in un mare di guai».

Qualche dubbio

La Corte Costituzionale ha riconosciuto legittime le norme che hanno stabilito in misura differenziata per varie categorie di cittadini, pur a parità di reddito, il contributo sociale di malattia. La sentenza suscita, per la verità, qualche dubbio.

La materia giuridica è caratterizzata da larghissimi margini di elasticità e di incertezza, cosicché è facile dimostrare, con ottimi ragionamenti, tutto e il contrario di tutto. Per di più i giudici della Consulta sono maestri del diritto, ed hanno certo trovato le migliori argomentazioni per sostenere la loro opinione. Sembra indiscutibile, tuttavia, che contrastino con il principio di eguaglianza, sancito dall'articolo 3 della Costituzione, norme che non prevedono per i professionisti un tetto massimo di contribuzione per l'assistenza sanitaria, mentre fissano questo tetto per altre categorie di cittadini (quali, ad esempio, gli esercenti di attività commerciali, gli artigiani ed i coltivatori diretti).

Di fronte, per un verso, alla incongruenza giuridica delle norme in questione e, per l'altro, al fatto che la Corte Costituzionale non ha trovato nulla da ridire su di esse, qualcuno potrebbe forse pensare che la Corte stessa abbia preso la sua decisione valutando non solo le ragioni di stretto diritto, ma anche quelle connesse con l'esigenza di tutelare il bilancio dello Stato e, in particolare, con la necessità di coprire in qualche modo i costi sempre crescenti dell'assistenza sanitaria.

Non so se questa ipotesi sulle effettive motivazioni dei giudici costituzionali corrisponda alla realtà. Ma, se così fosse, sarebbe agevole osservare che fra i compiti della Corte non rientra quello di arginare il deficit statale. Le esigenze economiche e finanziarie della pubblica amministrazione vanno salvaguardate istituzionalmente non dagli organi di giustizia (che debbono limitarsi ad applicare le leggi e, innanzitutto, la Costituzione), ma dal governo e dal Parlamento. Questi debbono provvedervi con una politica tributaria adeguata alla realtà e in particolare, per quanto ci concerne, corrispondente alla effettiva situazione economica delle categorie interessate.

Certo, non appare conforme a simili criteri una normativa che ponga il costo di un servizio a carico prevalentemente di una classe sociale (nel nostro caso, quella dei professionisti). In tal modo si presuppone, infatti, che la classe stessa goda di una posizione privilegiata rispetto ad altre. Ma ciò — se poteva essere vero in passato — non lo è più oggi. La società tecnologica e lo sviluppo di molteplici forme di iniziativa economica hanno profondamente modificato la struttura sociale, attribuendo una capacità finanziaria (e quindi contributiva) a nuove categorie di cittadini. Queste godono oggi, pertanto, di una posizione analoga ai professionisti.

Una politica tributaria che tenga conto della realtà, e che sia quindi corretta, non può discriminare fra categorie sociali ormai omogenee. Dimenticare ciò significa, oltretutto, operare in modo non equo, turbare i rapporti tra le diverse categorie sociali e introdurre, quindi, nella società ulteriori elementi di incertezza e di conflitto.

Vittorio Barosio

Gli stipendi dei deputati saliranno a 5.900.000

Mezzo milione all'on.

Ne ha discusso l'ufficio di presidenza della Camera che ora cerca l'accordo col Senato L'ultimo aumento, di 837 mila lire: la «diaria di soggiorno» estesa a tutti i parlamentari

Buone notizie per deputati e senatori. Al ritorno dalle vacanze estive i nostri parlamentari dovrebbero trovare in busta paga mezzo milione in più. Ne ha discusso ieri mattina l'ufficio di presidenza della Camera che ora cercherà l'accordo con la presidenza del Senato per procedere di pari passo. Con l'aumento in programma lo stipendio del deputato salirebbe da circa 5 milioni 400 mila a 5 milioni 900 mila lire nette al mese.

I parlamentari, va detto, potrebbero autoconcedersi lo stipendio che vogliono. Ma, per rassicurare l'opinione pubblica, hanno preferito ancorare la loro «indennità» allo stipendio del più alto livello della magistratura. Ma non a tutto lo stipendio. Deputati e senatori hanno preferito tenersi un po' al di sotto, si erano dati cioè uno stipendio corrispondente al 91,3 per cento di quello dei magistrati. Ora pare che siano intenzionati a passare al cento per cento pieno.

Una ragione particolare non c'è. Da sempre i nostri parlamentari lamentano di guadagnar poco rispetto ai loro colleghi europei. Probabilmente è da troppo tempo che mancano aumenti ai magistrati tali da trascinarsi dietro le indennità parlamentari: l'ultimo fu nel 1984. Così si cerca di trovare un rimedio quanto meno parziale.

L'operazione sta avvenendo con la massima discrezione. Ma in fatto di rimedi parziali i deputati non mancano di fantasia. L'ultima trovata ha portato in tasca per tutti 837 mila lire nette come diaria per soggiorno. Era una cifra che veniva corrisposta unicamente ai deputati che, vivendo fuori Roma, dovevano pagarsi un appartamento o un albergo nella capitale. Per ottenere il rimborso dovevano presentare le fatture delle spese, sino ad un massimo di quasi 900 mila lire al mese.

Ma questa «discriminazione», ai romani non andava giù. Così tanto fecero e protestarono in nome dell'egualitarismo violato, che ottennero per tutti in busta paga e senza documentazione la diaria forfettizzata. A nulla valsero un anno fa le rimostranze dei fuorisede che ora, frustrati, rimuginano una qualche rivalsa. Anche perché la cospicua diaria «erga omnes» tocca anche a ministri, sottosegretari e presidenti di commissioni che hanno già stipendi più alti dei comuni deputati.

Attualmente lo stipendio del deputato è così ripartito: l'indennità lorda è di 5 milioni 209.331 lire, più la diaria di 837 mila lire, più il rimborso per spese telefoniche di 200 mila lire al mese. Le trattenute sono 486 mila per la previdenza, 428 mila per il fondo di solidarietà (liquidazione) e 236 mila lire per l'assistenza sanitaria integrativa. Detratte anche le tasse, che incidono per poco più del 10 per cento, lo stipendio netto si avvicina ai 5 milioni 400 mila.

Al beneficio del probabile aumento va aggiunto 1 milione 700 mila lire nette, che ogni deputato potrà risparmiare visto che sarà la Camera a versargli questa cifra per pagarsi il segretario che ogni deputato già ha e paga attualmente di tasca sua. La delibera dovrebbe essere presa dalla Camera appena avrà trovato l'accordo col Senato. Il costo di questo servizio (30 miliardi per il 1987) dovrebbe essere messo in conto nel bilancio di Montecitorio che potrebbe essere approvato prima delle vacanze estive.

Alberto Rapisarda

Bloccati gli aumenti per i dirigenti statali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' mancato il numero legale al Senato ieri sera. Si votava un aumento di stipendio del 42 per cento ai dirigenti statali, con un decreto che ora rischia di decadere, a meno che l'aumento non venga riportato al 35 per cento. Alle ultime assenze nei banchi della maggioranza si è sommata l'uscita dall'aula di alcuni senatori comunisti.

Il decreto-legge in discussione, emanato il 10 maggio, prevedeva in origine aumenti di stipendio «provvisori» ai dirigenti dello Stato e categorie equiparate nella misura del 35 per cento. Successivamente, con un disegno di legge di ricordino giacente alla Camera, gli aumenti sono stati portati al 42 per cento, oltre per cui esiste la copertura nella legge finanziaria. Da tempo gli stipendi dei dirigenti non venivano rialzati.

Dopo che la Camera aveva approvato soltanto gli incrementi più ridotti, la crisi di governo ha spinto la maggioranza ad accogliere le richieste delle categorie interessate per erogare gli aumenti subito. L'opposizione comunista preferiva invece attendere la legge di riordino, sostenendo che altrimenti la si svuoterebbe.

La maggioranza ha dovuto rinunciare a una serie di modifiche al decreto che, sollecitate dalle categorie interessate, avrebbero però causato problemi. Così si è finito per porre il voto sull'emendamento, che modifica la percentuale degli aumenti e che il presidente del Senato, Amintore Fanfani, ha ritenuto ammissibile.

Ma quando si è votato su questo emendamento, i comunisti hanno chiesto lo scrutinio segreto, e si è constatata la mancanza del numero legale. Un'ora dopo, non si è nemmeno tentata una seconda verifica. Le votazioni sono rinviate a mercoledì 9: troppo tardi per far altro che approvare il decreto, che decade l'11, nello stesso testo che è passato alla Camera? No, il capogruppo de Nicola Mancino sostiene che si farà in tempo.

Chiesta dalla difesa per il caso del giurato pci

Pericolo di nullità sul processo Lauro

L'inchiesta sul giordano Hindawi si allarga: collegamenti con Roma

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Appena archiviata dall'ufficio istruzione, la tormentata vicenda del giudice popolare costretto ad astenersi dal dibattimento, esplosa nel processo ai palestinesi che hanno dirottato l'«Achille Lauro», torna in aula anche se molti non vorrebbero più sentirne parlare. Non ha dubbi l'avvocato Luigi Bacherini, difensore di Ez El Din Badrakhan, capo militare del Fronte di liberazione della Palestina (Flp), e di Ziad El Omar, responsabile amministrativo del gruppo per i quali, l'altro giorno, il pubblico ministero aveva invocato l'ergastolo.

Dice il legale: «*Nessuno può essere sottratto al suo giudice naturale e i giudici naturali per questi imputati erano quelli regolarmente sorteggiati*». Ma uno di quei giudici, il professor Ilario Ferrari, consigliere provinciale comunista, è stato costretto ad abbandonare. «*Siamo in piena violazione dell'articolo che regola la nomina dei giudici popolari, non so, quindi, se in camera di consiglio, invece di decidere la sentenza, non dovrete redigere un'ordinanza*». La liturgia, si fa capire, è stata forzata e così per il difensore il processo è nullo.

Non è facile difendere imputati che per tutto il dibattimento hanno negato non solo l'evidenza ma, anche quello che avevano raccontato e non senza dovizia di particolari, compreso un omicidio sul quale non ci son dubbi.

Combattenti e non terroristi quelli del «gruppo Lauro», hanno sostenuto gli avvocati Gianfranco Pagano e Gaetano Pugliese, difensori di Magied Al Molqi, l'uomo che sparò col Kalashnikov al petto e al capo del crocerista Leon Klinghoffer, americano, ebreo, paralitico. Al Molqi è «*un combattente per la sua patria*», hanno sottolineato i difensori e, sviluppando una tesi quanto mai ardita, hanno ricordato come anche Carlo Pisacane dirottò una nave per l'impresa di Sapri e come Bettino Craxi e Giulio Andreotti abbiano avuto parole di comprensione per la lotta del popolo palestinese e per l'Olp. Nei reali commessi dal gruppo che assaltò la «Lauro» manca la finalità di terrorismo, hanno proseguito. «"El Fatah" significa conquista, conquista della propria patria. Questi sono soldati, fanno la guerra, non sono una banda armata, non sono terroristi. Non saltarono sulla nave per compiere omicidi, non sono assassini ciechi. Hanno agito per uno scopo: liberare dei palestinesi detenuti in Israele».

Il processo è all'epilogo e la tensione a Genova aumenta. Si parla di telefonate minatorie, vengono fatti controlli ripetuti e «preventivi» un po' di tutti i settori. Prosegue anche l'inchiesta aperta con l'arresto per associazione sovversiva costituita in banda armata del giordano Muhammad Awni Hindawi, studente in scienze politiche, cugino dei fratelli Ahmad e Nizar Hindawi, accusati di aver compiuto attentati contro una discoteca, a Berlino, e a Londra, un aereo della compagnia israeliana El-Al.

Il giovane è stato interrogato dal sostituto procuratore Luigi Carli che, nel processo per il dirottamento dell'«Achille Lauro», rappresenta l'accusa pubblica. Tre giorni di colloqui, di pagine di verbali, di domande insistenti e risposte che, si dice, agli inquirenti paiono sempre meno convincenti e imbarazzate. Da Roma il giudice istruttore Rosario Priore ha chiesto di visionare la posizione del giordano, per verificare collegamenti con le inchieste sugli attentati dei gruppi di Abu Nidal a Roma.

Ora l'accusa è di banda armata ma, dice il dottor Meloni, «non sono stati trovati complici né armi». E aggiunge: «*Gli elementi hanno bisogno di verifiche, ci stiamo resi conto che tutto è da accertare*». Ma, si dice, le tracce condurrebbero lontano, ai gruppi terroristici sparsi per l'Europa, a vecchi attentati su navi e aerei. Hindawi aveva viaggiato molto, anche negli ultimi tempi, dicono, in Italia, con tappe a Roma e in Medio Oriente.

Si è parlato di un viaggio in Giordania, non nuova in Italia dove, ricordano gli inquirenti, hanno stabilito gruppi di Abu Nidal. Negli interrogatori si sarebbe accennato anche a finanziamenti siriani e sarebbe stato toccato pure il «capitolo Libia». Lui, lo studente in scienze politiche, si difende dando spiegazioni «non inverosimili». Gli hanno sequestrato dei documenti, soprattutto una fitta corrispondenza, sembra con la famiglia.

Vincenzo Tessandori

Spadolini ha dato il via a severi controlli

Inchiesta sulle caserme

Per fare luce sugli incidenti e per stroncare il «nonnismo»

ROMA — E' ormai realtà il servizio capillare d'ispezione in tutte le caserme per «*individuare ed eliminare ogni focolaio di disagio nella vita militare*», per migliorarne le condizioni di vita e «*accertare e colpire senza riguardo eventuali responsabilità*». Il ministro della Difesa ha impartito ieri le direttive, in una riunione a palazzo Baracchini, al capo di Stato maggiore dell'Esercito, gen. Poli, e ai generali ispettori delle armi di Fanteria, Artiglieria, Genio e Trasmissioni.

Spadolini ha pregato il gen. Poli, e i capi di Stato maggiore della Marina e dell'Aeronautica militare, di tenerlo costantemente informato sui risultati dell'indagine ispettiva per adottare nel più breve tempo possibile tutti i provvedimenti necessari.

Sui problemi della vita nelle caserme, e sulle possibili modifiche del servizio di leva, è intervenuta anche democrazia proletaria. Che ha presentato ieri il terzo libro bianco Aris-Vafaf (Associazione nazionale assistenza vittime delle Forze Armate), dal titolo «*Morte per naja*».

Elio Ronchi, della commissione Difesa della Camera, ha illustrato le proposte di dp: libero accesso (senza preavviso) dei parlamentari nelle caserme e dei sindaci negli ospedali militari, smilitarizzazione della Sanità militare, regionalizzazione e abbreviazione del servizio di leva, lotta al fenomeno del «nonnismo», punizione per «*qualsiasi forma di tolleranza*».

Secondo Ronchi, le visite «*preconfezionate*» fatte dai parlamentari nelle caserme sarebbero perfettamente inutili: «*l'azione ispettiva del Parlamento non può limitarsi a questo*». Egli ha sostenuto anche che gli ospedali militari «*non hanno senso e costituiscono una spesa inutile*». Invece «*sarebbe importante avviare una iniziativa, come sta avvenendo per le carceri, perché siano le Usl a gestire la sanità nelle caserme*».

Il deputato di dp ha lamentato infine che al Senato sia «*ferma da 12 mesi una proposta, già approvata dalla Camera, per la regionalizzazione del servizio di leva e per la equiparazione della durata della ferma obbligatoria nelle tre forze armate*».

Sulla richiesta di asilo politico

Pannella in Canada testimone di Piperno

MONTREAL — Marco Pannella ha testimoniato a Montreal, su richiesta del legale di Franco Piperno, di fronte alla commissione d'appello per l'immigrazione che deve giudicare se concedere o no allo stesso Piperno lo stato di rifugiato politico in Canada. Rinviato a giudizio dalla magistratura italiana per partecipazione a banda armata e attività sovversive, il fisico sarà processato a Roma «in contumacia» l'8 luglio. Il Canada ha gli già negato una volta, due anni fa, il riconoscimento di rifugiato, ma ha pure negato l'estradizione richiesta dalle autorità italiane anche in relazione al delitto Moro.

Pannella non è entrato nel merito della vicenda di Piperno, ma ha parlato a lungo delle battaglie radicali in Italia, dall'aborto ai problemi della giustizia. Su quest'argomento, più vicino alla causa in discussione, il leader radicale ha affermato che Piperno farebbe bene a restare in Canada, perché in Italia la giustizia è «incerta» e l'imputato potrebbe avere un processo equo ma anche un cattivo processo.

Su questo tema, Pannella ha citato i precedenti «esempi» dell'atteggiamento dei radicali, da Toni Negri a Enzo Tortora. E ha precisato che il suo intervento in favore di Piperno non va inteso come un giudizio di merito su una persona i cui orientamenti possono essere diversi da quelli suoi e del partito radicale, ma come una presa di posizione verso il miglioramento della giustizia italiana.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

La statua della Tirità

Venerdì 27/Lunedì 30, i giorni delle imboscate. — E' caduto e ricadrà in futuro il governo per mano dei franchi tiratori, i deputati-cecchini appostati nel voto segreto. Si dice: il voto segreto protegge i parlamentari dalla vendetta certa dei partiti e da quella eventuale degli elettori. Giustissimo, ma s'immagina con qualche disagio la diffusione di questo tipo di coraggio: per esempio, nel giornalismo. A norma di legge, per tutelare i commentatori dal rischio di compromettersi pubblicamente, si stabilisce che almeno le opinioni sui temi fondamentali siano espresse in modo anonimo. Gli articoli di fondo e i corsivi arrivano al giornale in busta chiusa, senza indirizzo e nome del mittente: tutt'al più possono essere firmati con pseudonimo. «*Ha fatto bene De Mita a spodestare Craxi: non conviene ora attenuare il valore del gesto con un'ipocrita concessione al nocivo pentapartito o a un Craxi-bis. La via del centrodestra è l'unica percorribile, utilizzando il serbatoio di voti missini, magari riciclati e legittimati da un intervento esplicito di Reagan. Forza, De Mita! E' il momento del coraggio. Viator*».

Oppure: «*De Mita si deve convincere che nella ripresa di collaborazione col pci consiste l'unica governabilità possibile. Non importa riprendere semplicemente la solidarietà nazionale, ma costituire finalmente la maggioranza de-pci. Oggi, col pci cambiato, non ci vuole neanche tanto coraggio. Inspector*». Oppure: «*Siamo in grado di provare che Andreotti è il suggeritore occulto di tutta la politica araba nel Mediterraneo e che l'Olp si riunisce periodicamente a casa sua. E' una posizione politica intollerabile che va denunciata con coraggio fino alle estreme conseguenze. Lettore*».

Opinioni decise, denunce senza perifrasi: ma di chi, se non hanno paternità per legge? E pensare che i giornali hanno sempre preteso che fossero firmate anche le lettere al direttore.

Martedì 1, un'ipotesi celebrativa. — Era una statua molto grande, una donna gigantesca avvolta in un peplo solenne, con una corona a raggiera intorno al capo e un braccio levato a sostenere la torcia spenta. L'avevano collocata all'aeroporto Leonardo da Vinci, perché fosse il primo saluto dell'Italia. Per l'inaugurazione, un evento memorabile, venne il Presidente della Nazione donatrice, il francese Mitterrand.

Il suo discorso commosse la folla dei politici. «*Signori presidenti, onorevoli deputati, col dono di questa statua abbiamo inteso simboleggiare le nostre passioni nazionali: la Caccia, il Segreto, la Legalità. Tutto riassunto in quell'invenzione politica chiamata cordialmente il Tiraggio e la Tirità, in ricordo dei franchi tiratori. Cacciando segretamente i governi, in piena legalità, questi uomini sono riusciti a sublimare le garanzie costituzionali sulla libertà di coscienza nel primo partito occulto ufficialmente riconosciuto della storia parlamentare. Ammirazione, non altro che ammirazione è il sentimento che ci ha guidato nel dono. In un mondo telematico in cui diventa sempre più difficile tutelare la riservatezza dei comuni cittadini, voi siete riusciti nell'impresa di rendere anonime le decisioni politiche più importanti. Questa statua è la proclamazione della Tirità al mondo*». (Vivissimi applausi e spegnimento simbolico di una fiaccola).

Mercoledì 2/giovedì 3. gli Usa contro le attività sessuali? — E' chiaro che la sentenza della Suprema Corte degli Stati Uniti contro i cosiddetti «atti omosessuali», anche all'interno della coppia sposata, è solo un modo radicale per rafforzare la declinante sessualità del Paese. Si sa che in America lo sforzo passionale più lungo dura, al massimo, 9 settimane e ½, ed è impensabile che la Corte, in queste condizioni, abbia voluto escludere dalla disponibilità dei coniugi i suggerimenti di *Ultimo tango* e di *Diavolo in corpo*. E' tutto il contrario. La Corte sa benissimo il potere stimolante del proibito, sia nelle coppie occasionali, sia, soprattutto, nelle coppie legali, insidiate dall'abitudine. «*Restiamo in casa stasera?*». «*No, il far che? Le solite cose*». «*Se non lo dici a nessuno, ti faccio contravvenire alle norme della Suprema Corte*». «*E' un rischio grosso*». «*Ci barricheremo...*» (Il provvedimento dei giudici riporterà all'amore tante coppie ormai inclinate verso l'alcol e i divorzi in serie).

DOMENICO MODUGNO IN TRIBUNALE

Milano. E' stata rinviata al 16 settembre la causa intentata da Domenico Modugno contro la «Videotime» che fa capo a Berlusconi, produttrice del programma «La Luna nel pozzo». Il cantante, che ha chiesto un risarcimento di 8 miliardi, era accompagnato dalla moglie Franca Gandolfi

America di dure passioni

(Segue dalla 1ª pagina)

Si pensi a un altro gruppo di interventi legislativi, e a un'altra sentenza recentissima della Corte Suprema. Parlo della questione nota in America con il nome di *Affirmative Action*. Prevede in sostanza che in un concorso, nuova di ammissione o promozione, sia nel settore pubblico che in quello privato, un negro possa essere, a pari merito, preferito a un bianco come compenso per la discriminazione subita in passato.

Anche questa è una legge che entra nell'intrico della vita di milioni di individui, altera le normali condizioni di confronto, di concorrenza, di merito, è una intrusione nell'immagine che uno ha di se stesso e del progetto della sua vita.

Ora, proprio adesso, insieme con la sentenza che vieta la sodomia, la stessa Corte conferma a larga maggioranza che un concorso o un piano di promozione possano essere alterati in nome di una giustizia che deve farsi carico del presente delle ingiustizie del passato.

C'è corrispondenza fra queste due sentenze, una legata al grande movimento di pensiero riformista e liberal (e che infatti l'amministrazione Reagan ha appreso come una sconfitta) e l'altra che prescrive tratti intimi del comportamento privato (e che molti gruppi sostenitori dell'alleanza conservatrice ritengono una grande vittoria)?

C'è, ed è nell'ossessione di coerenza. L'America non ha mai abbandonato il principio di «Fairness», di fondamentale giustizia, a nome di assumersi il compito quasi impossibile di correggere la storia. D'altra parte, da alcuni anni l'America sta vivendo un intenso revival religioso. Questo revival irrompe nella vita politica e in quella privata, nella pratica sociale e nelle vicende elettorali, tra i partiti e nel comportamento quotidiano.

Il Premio Strega a Maria Bellonci

ROMA — Tutto secondo le previsioni ieri sera al Ninfeo di Valle Giulia: Maria Bellonci con «Rinascimento privato» ha vinto il quarantesimo Premio Strega. Si è trattato di un omaggio alla scrittrice che lo ha fondato.

Gli altri cinque finalisti erano Francesco Grisi, Marta Morazzoni, Giuseppe Bonaviri, Massimo D'Avack e Roberto Pazzi.

E' un fattore, nel calcolo e nella spiegazione della vita politica americana, di cui i commentatori europei preferiscono non farsi carico. Ma è un fattore cruciale. Sta segnando la vita americana di questi anni, segnerà le elezioni di novembre e, molto profondamente, le elezioni presidenziali del 1988.

Ma la ragione della sottovalutazione europea è la tendenza a considerare la religione come un fattore secondario del paesaggio politico. Si immagina che si fletta, si adatti, si stemperi. Non in America. E' stata la non piegabile persuasione religiosa di pastori come Andrew Young e Martin Luther King che ha spinto il Paese in pochi anni alla più vasta trasformazione sociale dopo la guerra di Secessione.

Adesso i predicatori del ritorno alla Bibbia e alla lettera delle Scritture chiedono rigore nella vita morale. Anche questo sconvolge il Paese, ma, di nuovo, la coerenza segna con forza tutti i percorsi del comportamento americano. Se sedete scritto in una statistica (e lo vedete) che il 75 per cento degli americani considera oggi «molto importante la religione», non pensate poi di non trovare traccia di questa affermazione nel processo di decisione politica, legislativa e anche nei tribunali. Nessuno ha generato da fuori o arbitrariamente questa sentenza. Ci sono in essa, anche agli occhi di molti americani, elementi di inquietudine, ragioni di sorpresa, motivi di disagio e di irritazione. Ma si tratta della faccia dell'America, oggi. Questa faccia sta cambiando. Ma un elemento del profilo americano è sempre lo stesso: una coerenza appassionata, a momenti estrema, fra il dire e il fare, in un mondo senza spazio per gli accomodamenti intermedi.

Furio Colombo

Gorbaciov e Occidente, acrobazie di Jaruzelski

(Segue dalla 1ª pagina)

Varsavia abbia concesso troppo a Mosca.

Jaruzelski al congresso ha offerto l'impressione di essere riuscito nell'alchimia dell'impossibile. I polacchi hanno rinunciato a manifestargli contro (i pochi tentativi non hanno avuto seguito), non lo applaudono, però lo tollerano con una certa riverenza. Del resto, si rivela il miglior politico imposto nel dopoguerra, in quanto impossibile la scelta elettorale. E va tenuto conto che i polacchi, anticomunisti viscerali, prendono in considerazione le capacità dei «loro» capi comunisti con una dose di nazionalismo. Gli occidentali hanno completato proprio alla vigilia del congresso il loro ravvedimento, gli europei quasi rinfrancati, gli americani con riluttanza.

Per certi aspetti l'ultimo ad arrivare e il più difficile da ottenere è stato il gradimento sovietico. Gorbaciov ha tolto le ultime perplessità, non solo recandosi al congresso di Varsavia, ma facendo trasparire nel suo discorso come e quanto la vicenda polacca s'innesta nei suoi disegni strategici, che non erano dei predecessori. Eccolo, per sommi capi, il polonismo gorbacioviano: la Polonia serve come prova del fatto che ogni tentativo di aggiornare un Paese socialista dal blocco sovietico significa un atto di aggressione contro l'intera comunità socialista e un attacco alla pace concepita a Yalta; gli europei alla ricerca di convergenze politiche, prospettate anche alla luce dell'esperienza polacca, devono separarsi dal globalismo americano; i polacchi possono trovare la loro identità nazionale inseguendo le riforme socialiste, avallate oggi dalla svolta gorbacioviana nell'Urss.

Il fratello bastardo da nascondere diventa con Gorbaciov quasi la bandiera da sventolare. Con Gorbaciov acquista forza Jaruzelski, e agli occidentali e ai polacchi paradossalmente non rimane altra scelta che dargli nuovo credito e forza, sperando che così potrà resistere meglio alle ipotesi di Gorbaciov.

Franz Barbieri

PRIMO LEVI RITORNA NEL LAGER

Lo spavento dei giusti

Primo Levi visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Può apparire singolare che, quarant'anni dopo *Se questo è un uomo*, Primo Levi torni nel lager, si applichi con una determinazione a scrivere di lager. Sembra che neanche la lunga fuga del romanzo *Se non ora, quando?* — evasione dal campo di sterminio ed evasione nell'immaginario della narrativa — sia riuscita davvero a liberarlo. Evidentemente si scrive un libro come *I sommersi e i salvati* (ed. Einaudi) perché la ferita continua a dolere e *«in un'ora incerta»*, come detta l'epigrafe di Coleridge, *«quell'agonia ritorna»*. Ma questa confessione trasposta ci aiuta a sottolineare subito, ad apertura di pagina, la «necessità» del libro, e la sua intatta freschezza.

E' ancora Primo Levi a suggerirci, con la lucidità che lo contraddistingue, con la sua passione implacabile del vero, la duplice spinta che lo ha mosso a dissotterrare un passato che, del resto, stava lì a fior di terra. Pur consapevole che l'universo concentrazionario messo in piedi dai nazisti costituisce finora un *unicum* di efficienza tecnologica congiunta a un'empia crudeltà, realizza un'opera al nero difficilmente superabile nei tempi brevi, lo scrittore appare a tratti sconfortato; perché l'enormità del crimine non è riuscita a trasformarsi in tremenda forza dissuasiva contro le varie forme di fanatismo e di violenza che insanguinano, da quarant'anni a questa parte, il mondo, a metterci al riparo da un possibile olocausto nucleare. E' la motivazione esterna, se vogliamo pedagogica, del libro, il quale risponde però a un bisogno più profondo e più doloroso di conoscenza.

**

«Le Erinni, a cui bisogna pur credere, non trangugiano soltanto il tormentatore», lo scampato al lager sente riaffiorare in sé un sentimento di vergogna: capisce che i salvati, in senso fisico e in senso morale, si distinguono dai sommersi - forse perché non hanno scandagliato il fondo dell'orrore; e al ricordo di certi avvenimenti rischia di perdere immediatamente la fiducia nell'uomo. Scendere a distanza di tanto tempo nell'abisso ha dunque una funzione riparatrice e salvifica: bisogna farlo, *«se vogliamo conoscere la specie umana, se vogliamo saper difendere le nostre anime...»*.

Fatta questa premessa, Primo Levi può affrontare il nodo più contundente della sua esperienza, calarsi nella «zona grigia» del lager dove diventano labili i confini tra i torturatori e i torturati. E' la zona del compromesso, della collaborazione, del privilegio — per quanto miserabile — conquistato con l'abiezione. Lo scrittore-testimone tuttavia ci mette prontamente in guardia, rammenta che l'inferno non santifica i suoi abitatori, ma è il teatro di una lotta disperata, elementarmente biologica, per la sopravvivenza. Al punto più basso della scala vigilata dai kapos stanno *«i nervi del crematorio»*, gli ebrei delle Squadre Speciali ridotti a mettere nei forni gli ebrei. Toccando questa piaga viva Primo Levi suscita in chi legge un lungo brivido di raccapriccio e di pietà.

Egli rifiuta con sdegno, e con l'autorità di chi ha visto, il vezzo estetistico e l'involontaria complicità di chi vorrebbe confondere carnefici e vittime (come altrove si sbarazzerà seccamente di un'altra moda culturale, le fatue chiacchiere sull'incomunicabilità a beneficio di gente troppo sazia che va a perfezionare il proprio inglese a Oxford): i corruttori sono responsabili anche della corruzione indotta, esistono colpe che gridano vendetta e rinviano ad altre colpe prime, imperdonabili.

Nella sua rigorosa, tagliente imparzialità di uomo della Legge, di figlio del Libro, Levi non risparmia sforzo per capire gli stessi aguzzini, per mettere in chiaro le possibili attenuanti: lui che giudica rivoltante la più leggenda, raccolta nel *Karamazov*, della vecchia Grusenka la quale, dopo una vita di colpa, viene salvata in virtù di una sola cipollina donata a un povero (*«Quale mostro umano non ha mai donato in vita sua una cipolla...?»*). Ma non accetta la confusione dei ruoli, invoca piuttosto che sia sospeso il giudizio su chi è stato piegato dalla fame, dalla sporcizia, dalla tortura, dalle infinite forme di destituzione da ciò che è umano. Ad esempio su Rumkowski, il pezzente «re dei Giudei» che batte moneta nel ghetto di Lodz e si avvierà farneticando al forno crematorio in un vagone speciale. Sulla Squadra Speciale di Auschwitz che trova l'estrema dignità della rivolta e si fa sterminare dalle SS. Non c'è luce, sia pure fievole, che Primo Levi non sappia cogliere nel cielo più perso a onore dell'uomo.

Non mancano, nel libro, gli episodi memorabili. La partita di calcio fra una rappresentanza tedesca e una rappresentanza del Sonderkommando, gli schiavi che riservano il supremo oltraggio di essere assimilati ai padroni ariani nel tempo breve del gioco. Il disagio di una SS davanti alla ragazza prodigiosamente sopravvissuta, sotto una catasta di cadaveri, alla camera a gas: simile al turpe monarto manzoniano che si arresta davanti alla cerea grazia di Cecilia morta di peste (*«Forse solo ai santi è concesso il terribile dono della pietà verso i molti; ai monatti, a quelli della Squadra Speciale, ed a noi tutti, non resta, nel migliore dei casi, che la pietà solitaria indirizzata al singolo...»*). Ma gli spunti narrativi, per quanto mirabili, sono appena pretesti per una indagine inflessibile che non si fa velo di pudore, revulsione, strazio.

**

La novità de *I sommersi e i salvati* consiste proprio nel fatto che qui Primo Levi ci rivela come mai prima d'ora un grande moralista, maturato dalla riflessione assidua sui temi vertiginosi che gli sono stati imposti per destino ma che ha saputo eleggere e fare suoi. Che egli tratti del deserto di solitudine in cui vengono deportate popolazioni ignare, tra allogiotti terrorizzati o protervi, tutti comparse di un *film sfuocato e frenetico, pieno di frastuono e di furia e privo di significato*; oppure dei soprassalti, nei reduci, di una memoria affannosa e mai redenta, della violenza praticata senza scopo, che sembra generarsi come da una fetida inguaribile ferita; dei complessi di colpa e delle rimozioni nei tedeschi di allora e di oggi: sempre l'indagine di Primo Levi batte sull'ambiguità e complessità dei comportamenti; sullo spavento che afferra i giusti, o quelli che si sono sforzati di esserlo, davanti alla *«vergogna del mondo»*, alla potenziale capacità che è in ciascuno di noi di *«costruire una male immensa di dolore»*.

Molti e rivelatori i nomi di scrittori che suonano a Primo Levi fraterni (come il Solzenicyn prigioniero del Gulag), ma quelli che più lasciano il segno sono Manzoni e Dostoevskij. Con loro si confronta e si ritrova smarrito nei sottosuoli della coscienza, di cui il lager diventa un simbolo pregnante, di sconvolgente fascinazione. E devo dire, scacciandomi con sofferenza dalla lettura, che poche volte mi è accaduto, in questi anni, di leggere come in Primo Levi, agnostico professo e carafratto, pagine così intimamente religiose, così turbate davanti al sacro mistero del male.

Lorenzo Mondo

MAPPA DELLE VACANZE IN CLAUSURA, LONTANO DAI FRAGORI ESTIVI

A Cannes tra laudi e compieta

Nell'abbazia di St-Honorat, fra tappeti di lavanda sul mare, camere a cinquemila lire - «Questo non è luogo d'incontri se non con se stessi e con Dio» - Ma la sveglia alle 4,15 è solo per i monaci, per gli ospiti l'unico obbligo è la messa - Quieti turisti comprano miele profumato e liquori di erbe - Le ferie in ritiro spirituale sono sempre più diffuse: anche in Italia gli eremi hanno aperto le porte

DAL NOSTRO INVIATO

ST-HONORAT (Cannes) — «Tutto completo, molti si prenotano da un anno all'altro». Chi parla non è il direttore di un albergo di lusso per vacanze eccezionali ma *frère Dominique*, monaco hotelier dell'Abbazia dei Cistercensi su quest'isoletta turisticamente notissima, a poco più di due miglia dalla Croisette. All'interno del grande complesso in pietra chiara (largamente rifatto e ampliato nel secolo scorso) 28 stanze sono a disposizione degli ospiti che vengono a meditare e a cercare risposte alle eterne domande sul mistero della vita e su Dio.

Nel chiostro un cartello (in italiano, «Dialoghi», indica un'antica mostra in frantoio attorno a cui si intrecciano riflessioni e scambi di idee. Un ospite di Vercelli mi dice: «Vengo qui da dieci anni. Gli italiani sono numerosi, gente di tutte le età e di estrazioni diverse».

Non solamente d'estate decine di persone scelgono St-Honorat per dedicare una settimana libera alla riflessione della comunità religiosa. «Questo non è un luogo di incontri ma un luogo dove anzitutto si viene a cercare Dio nella solitudine, nel silenzio e nella pace», ammonisce il foglietto ciclostilato per i visitatori. «Le motivazioni della scelta non sono riducibili al fascino dell'isola. Io sono venuto qui perché sentivo il bisogno di una riflessione autentica. E' stata un'esperienza positiva. La ripeterò», mi dice un giovane notaio genovese, Edmondo Ansaldo.

A tutta prima direi che l'attrazione principale sta nell'offerta del distacco totale dalla banalità quotidiana senza negare la realtà della vita, senza imporre digiuni, penitenze, macerazioni effimere.

La regola

Con un sorriso leggermente malizioso *frère Dominique* mi rassicura: «La sveglia alle 4,15 del mattino è per i soli monaci. Gli ospiti sono esentati». *Il notaio mi conferma*: «Ci si sente del tutto liberi. Non c'è alcun obbligo di seguire le funzioni».

Frère Dominique mi fa leggere l'orario della giornata: lauds alle 7,45, messa alle 8,15, sesta alle 12,20, pasto alle 12,30, nona alle 14, vespri alle 17,45, eucaristia alle 18,15, pasto alle 19, completa e ultima lettura dell'ufficio alle 19,53. Ma il solo obbligo è quello della messa. «Per chi ha una fede ben salda e non è appagato dalle consuetudini della parrocchia si tratta di un ritiro spirituale con l'assistenza dei monaci. Per gli altri di una pausa in cui meditare, discutere di un'esistenza che impone ritmi, modelli, imperativi, senza poterne verificare la validità. Anche la bellezza della natura favorisce la ricerca di Dio», mi dice un giovane prete italiano, in maglietta e pantaloni di tela, seduto all'ombra di una palma. «Suggerirei però di non venire in piena estate, troppi turisti allietano. Preferirei la Pasqua. Ricorderò sempre la processione sull'isola nella domenica delle Palme», mi dice ancora il giovane sacerdote.

La bellezza del luogo è indubbia. La lavanda, coltivata dai monaci con l'aiuto di alcuni ospiti, è in questi giorni nel suo fulgore. Copre vasti appezzamenti con un tappeto violaceo, opposto al tenero verde dei vigneti. Non ci sono costruzioni all'infuori della grande abbazia che comprende il convento delle suore di Bethlemme e del monastero fortificato. Fa eccezione il piccolo ristorante «Félix» immerso nel pini. I cistercensi governano l'intera isola lasciandone i bordi verdi e le scogliere ai turisti.

Cannes. Il campanile e la chiesa dell'abbazia cistercense di St-Honorat, nelle isole Lérins

Una piattaforma lunga 1500 metri e larga 500, incorniciata dai pini che difendono le coltivazioni dal vento di mare. Verso il largo la mole quasi bianca del monastero-fortezza e lunghe file di secche rocciose. Dalla parte opposta il canale che divide le due isole Lérins, St-Honorat e Santa Margherita. Questa è più grande, coperta da una fitta foresta. Nel canale un veliero nero a tre alberi, un grande motoryacht con elicottero in coperta, decine di barche alla fonda.

Due ragazze

De mattina a sera si sparge su St-Honorat un torrente umano, portato a 300 persone per viaggio dai battelli provenienti da Cannes. Appeso a un pino, un cartello invita i turisti a rispettare la natura e il luogo di preghiera, a non gridare, a tenere un comportamento dignitoso. Senza alcuna repressione la fiumana obbedisce avvicinandosi all'abbazia. Le grida più alte sono quelle di alcuni giocatori di bocce e quelle del venditore di gelati che sul canotto rosso passa lungo le scogliere, segnalato da una trombetta.

I giganti si affollano nel negozio, addossato alla mura dell'abbazia, per comprare quei prodotti che di solito vengono avvolti di magia, sommando il fascino della naturalità a quello della conferzione per meno di religiosi: miele alla lavanda, distillati di erbe, digestivi, tonici, aromi. Qualcuno si accosta al cancello del chiostro e lo trova aperto, viene invitato a entrare. Passa davanti a una giovane coppia col piccolo nel cestino e a due ragazze sommariamente vestite. «Il nostro abito può andare?», domandano intimidite. Il monaco annuisce, indica il percorso. Frère Dominique mi accompagna alla visita delle celle per gli ospiti. Ampie stanze a uno o due letti, con lavabo, la finestra affacciata sui campi di lavanda (-30 franchi al giorno, portarsi lenzuola e asciugamani-). In fondo al corridoio le docce e gli altri servizi. Poi la biblioteca e le sale di lettura.

La vita dei cistercensi sull'isola era fondata sulla preghiera e sul lavoro manuale. Da alcuni anni l'abbazia si è parzialmente aperta a chi cerca un momento di pace interiore col contributo di un monaco di Torino, Cesare Pallotti, il più propenso al dialogo con gli ospiti. Il fenomeno non è isolato e lo confermano diversi eremi italiani, primo quello di Camaldoli. E poi l'abbazia di Pomposa, le dimore cucine-monastero come quella di Sose nei pressi di Jesi, il convento emiliano di Montevoglio frequentato da Dossetti. Ma in Francia si è diffuso maggiormente in seguito all'apertura di molti monasteri a uomini e donne.

Merita attenzione come indicatore di un risveglio di interessi spirituali e di consapevolezza nella ricerca, sia pure limitata a minoranze che però tendono continuamente. Il fenomeno ha anche un peso culturale nella sua materialità, dal punto di vista ambientale e urbanistico: dove ci sono monasteri francesi quasi tutti di origine medioevale come quelli italiani, vengono salvati dall'abbandono. Un grande patrimonio storico-artistico viene recuperato e adattato al vivere contemporaneo offrendo punti di incontro e di animazione culturale.

Visito un'altra abbazia, affidata alle suore benedettine, a pochi chilometri da Nizza, dietro La Turbie. E' l'abbazia di Notre Dame de Laghet, o Nostra Signora del Laghetto, come ricordano le concessioni di indulgenze firmate dai vescovi italiani di Nizza dal '600 alla cessione alla Francia (nel 1858 c'è ancora il nunzio Sola, conte di Dreppo, commendatore dei SS.MM. Maurizio e Lazzaro). Sono esposti innumerevoli ex voto: una galleria di ingenue raffigurazioni di prodigi, miracoli, salvataggi. Nella penombra delle sale e delle cappelle brillano centinaia di fiammelle. L'atmosfera è il rovescio di quella solare e rasserenante che caratterizza l'eremo dei cistercensi nell'isoletta. Questo grande santuario, meta di pellegrinaggi dal 1652, è infossato in una valle stretta e ombrosa. La sensazione immediata è di tristezza.

La suora che si occupa dell'accoglienza non mi chiede le ragioni del mio arrivo e mi illustra le regole della comunità. «Alle 7,15 letture e lodi, piccola colazione fino alle 8,30, letture e lodi alle 12, colazione alle 12,30, lodi e salmi alle 18,40, pranzo alle 19, completa alle 21. Si può venire in gruppi, accompagnati da un religioso, oppure da soli. Molte famiglie vengono semplicemente per trascorrere una vacanza cristiana, anche d'inverno per le feste di Natale».

Devozione

Mi informo sulle tariffe: 120 franchi al giorno la pensione. Le camere disponibili, più di un centinaio, sono quasi sempre occupate e occorre prenotarsi con largo anticipo. Situazione analoga in altri monasteri delle Alpi Marittime, della Provenza, della Savoia. Variano gli ambienti, e lo dice l'estremo divenire tra il cuore dei cistercensi sull'isola e quello delle suore di Nostra Signora del Laghetto, col loro apparato di devozione tradizionale. Deve esserci però una molla comune che spinge nel corso dell'anno decine di migliaia di persone verso luoghi in cui non si cerca di spegnere la volontà di vivere per entrare nel Nirvana, né si ripropongono forme di misticismo assoluto, ma si ricerca nel solco di una cultura cristiana rivitalizzata. Le forme di questa ricerca sono diverse, come i luoghi. E c'è nel fondo qualcosa che va oltre l'analisi del giornalista.

Mario Fazio

Feltrinelli

Dopo *L'amante* 100.000 copie
e *Il dolore* 35.000 copie

MARGUERITE DURAS
IL VICECONSOLE

Un'altra storia orientale dell'autrice dell'*Amante*. Nel mondo ricco e sofisticato delle ambasciate europee a Calcutta, un tormentato intreccio d'amore e di follia.

MARGUERITE DURAS
MODERATO CANTABILE

Un delitto passionale, lo smarrimento di una moderna madame Bovary... un piccolo gioiello della Duras.

A MILANO, MOSTRA DEGLI ARCHITETTI GABETTI E ISOLA

Attenti a quei due eretici neoliberty

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Specializzata in manifestazioni legate all'architettura, Antonia Jannone ha inaugurato a Milano un nuovo ciclo della sua attività espositiva con una mostra, aperta fino al 12 luglio, di Roberto Gabetti e Almaro Isola, di cui sono presentati un gruppo di disegni, progetti e plastici delle opere più significative, preparatorie di fatto la rilettura.

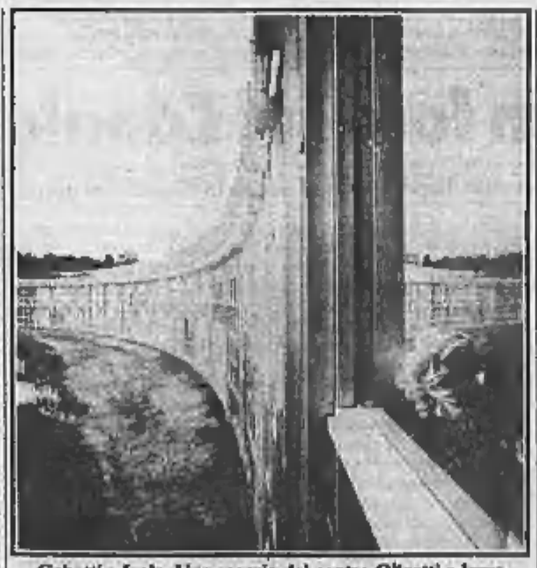
E' della fine degli Anni 50 l'uscita allo scoperto dei due architetti torinesi con la *Bottega d'Erasmo* a Torino, ideata per Angelo Barrera. «Ci fu quasi un processo per eresia in quel poetico richiamarsi alla tradizione e alla storia, ricordano oggi Francesco Cellini e Claudio D'Amato, autori del volume *Gabetti e Isola. Progetti e Architetture 1950-1985* (ed. Electa) che è stato presentato la sera dell'inaugurazione, ma soprattutto per i dubbi espressi verso le tranquillanti certezze con cui la cultura architettonica ufficiale si apprestava ad affrontare gli anni del boom economico».

In realtà bisogna giungere alla metà degli Anni 70 — che andavano postulando quel «pluralismo» che li attende ben presto caratterizzati — per vedere l'affermazione della personale ricerca di Gabetti e Isola mentre se ne andava scoprendo la coerenza e l'attualità stessa delle loro anticipazioni, fra troppi giochi di tendenza e certe saccenti di appiattimento culturale che toccavano la stessa area del neorazionalismo.

Intanto il senso della loro collaborazione. I progetti non sono mai frutto di compromessi, ma dei rispettivi apporti. In *Controspazio*, nel 1977 avevano chiarito: «...mettiamo giù qualcosa, solo dopo aver parlato tra noi del tema, delle sue possibilità di sviluppo. I disegni in questa seconda fase sono ancora pochi, gli schizzi molto sommari, esposti più al reciproco ludibrio che alla speranza del consenso. Succede spesso che, rivedendoci insieme il giorno dopo, abbiamo fretta di comunicare l'uno all'altro nuove proposte che risultano spesso coincidere».

Circa le origini e la formazione della loro scelta — in altre parole: l'identità della loro cultura — la loro stessa maturazione ha rivelato solo a qual punto affondino le loro radici nella tradizione piemontese, riconoscibilissima, ma da sempre punto di incrocio di esperienze che di tempo in tempo hanno saputo rinnovarsi, eludendo qualsiasi chiusura di tipo provinciale, con i grandi esponenti del Barocco (Guarini, Juvarra) come nel positivismo post-illuministà di ingegneri del livello di un Antonelli o d'un Promis.

Viene forse di qui l'apparente eclettismo della loro opera documentata in mostra fin dai torinesi edifici neoliberty: dal *Palazzo della Borsa Valori* e dalla *Bottega d'Erasmo* alla *Casa d'abitazione* di corso *Monte Grappa* e alle *Case INA del quartiere «Le Vallette»*, ma soprattutto nella seconda maturità del *Centro Residenziale Olivetti* di Ivrea (con Luciano Re, 1969-74), con il progetto per un Convento a Chieti e quelli per il Teatro di Parma (con Luciano Re), al pari della realizzata nuova sede dell'*Ipsoa Torinese* (di Nichelino) e ancora nel *Complesso residenziale* di Bastriere e nel *Cimitero «La Tuninera»* a Bagnolo Piemonte (entrambi con Guido Drocco).



Gabetti e Isola. Uno scorcio del centro Olivetti a Ivrea

Emerge in ogni caso la coerenza con cui Gabetti e Isola si sono spinti innanzi pur disposti a ricominciare sempre «da capo». E sia per quella stessa loro dichiarata disponibilità ad accettare realisticamente «le circostanze» — dovute ad esigenze di cantiere come di impiego di materiali o al tipo di intervento tecnologico — facendo posto ai germi di stimolanti invenzioni, che potevano liberamente esprimersi nella stessa loro edilizia «minore», architettura rustica compresa, e senza contraddizioni rispetto all'aristocraticità di tratto che contraddistingue i due architetti.

Tipico, sotto questo aspetto, nella *Casa del pallo* a Pinerolo, l'impiego delle eleganti strutture metalliche quasi come lontani degli oggetti, dei veri e propri «ready-made». E così dicasi per le ondulate superfici in metacrilato impiegate al Setriere, straordinario complesso a livelli diversi in cui l'architettura e la «mascheratura» fanno tutt'uno, sino all'andamento sinusoidale del profilo del tetto, introdotto nel progetto nel corso dell'esecuzione.

Nella bellezza dei disegni progettuali, soprattutto degli anni più maturi — così belli che si meritano tentati di dar loro l'intera autonomia propria d'ogni creazione artistica «vincolata da pratiche finalità —, si percepisce l'inquieta tensività che si pone alla base di un processo artistico che, fra trasgressioni e calcolate, filologiche «frivolezze» (come nel restauro della *Bizzarria* alla Mandria), tra post-modern e altre disibinizioni, Gabetti e Isola giungono a quella *Architettura Natura* che, ad un finalmente riconosciuto «altissimo livello», costituisce uno dei più suggestivi approdi della nostra architettura contemporanea.

Angelo Dragone

AMMESSA L'ARTE INFORMALE

A Pechino spunta perfino la bohème

PECHINO — Un'aria nuova, ricca di idee «rivoluzionarie» ed informali e di suggestioni occidentali, spira in questi mesi negli ambienti artistici della capitale cinese, alimentando nuove leve di pittori ormai liberi da quei controlli statali che avevano condizionato la produzione delle vecchie generazioni di artisti.

Riferendosi liberamente alle più moderne tendenze dell'arte occidentale, infatti, gruppi di giovani pittori si cimentano in opere un tempo proibite, producendo quadri informali e nudi di donna che solo tre anni fa sarebbero stati etichettati come «spazzatura decadente».

Circostanza ancor più singolare è che questi giovani artisti operano completamente al di fuori di ogni controllo dei «baroni» della cultura ufficiale producendo i loro quadri e vendendoli direttamente, così come accade in Occidente, senza più dover passare per il «filtro» di intermediari di fiducia del partito.

«L'arte in Cina è ormai libera», afferma Lin Chunyan, 28 anni, uno dei 15 artisti che attualmente lavorano nella capitale e che non sono membri di alcuna corporazione. «Non abbiamo più bisogno di un apposito permesso per vendere i nostri quadri o per organizzare delle "personali"», aggiunge il ventiseienne Ah Xian che recentemente ha esposto una serie di nudi audacissimi.

Quando i quadri di Ah Xian furono esposti, tuttavia, funzionari del partito ottennero che fossero spostati in una sala minore, più appartata, della mostra. «Non so se abbiano visto nei miei quadri qualcosa di politico», scherza l'artista.

Negli Anni 50 e 60, il realismo socialista era l'unica forma di arte ammessa in Cina, dove anche i quadri raffiguranti innocui paesaggi erano oggetto di attente analisi da parte di scrupolosi burocrati del partito. Di qui affermata così, tra i pittori cinesi, la tendenza a dipingere paesaggi pieni di centrali elettriche.

«Ho sperimentato diversi stili: impressionismo, simbolismo, cubismo — spiega Lin Chunyan mentre mostra agli amici stranieri i suoi quadri — ma ora non imito più alcuno stile. Ne ho uno mio». Lin, che indossa jeans e «T' shirt» e porta i capelli lunghi fino alle spalle, ufficialmente è disoccupato. Riesce a sopravvivere grazie all'aiuto di amici e all'occasionale vendita di uno dei suoi quadri per un centinaio di dollari.

«Gli affari non vanno molto bene — sostiene Lin —; gli esotici occasionalmente apprezzano qualche genere di arte e i giovani non possono permettersi di comprare un quadro». Così i suoi clienti più assidui sono gli stranieri che vivono a Pechino. *(Ansa-Reuter)*

AGOSTINO RICHELMY
La lettrice di Lesa

Premio speciale della giuria
VIAREGGIO REPACI 1986

Tutto libri

Domani su

Un vento da 30 milioni di copie
Il romanzo della Mitchell 50 anni dopo

Oscar Wilde fotografo e pittore
Le sorprese di un'asta da Sotheby's

Milosz: la salvezza nella poesia
Intervista al premio Nobel polacco

Si conclude nel sangue la seconda giornata di sciopero

A Santiago 2 giovani bruciati dai militari

Rastrellamenti, arresti in massa e decine di feriti nei quartieri popolari - I soldati, con le facce dipinte, sparano a vista - Trasporti fermi nella capitale

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Lo sciopero generale di protesta indetto dall'opposizione cilena raggruppata nell'Assemblea del dissenso civile è giunto ieri alla sua seconda ed ultima giornata. Fra morti e feriti, attentati dinamitardi, sabotaggi, tentativi di proteste fatti fallire dalla stretta sorveglianza militare e arresti in massa di almeno duecento persone, il bilancio provvisorio della gigantesca protesta appare inquietante.

La polemica è già divampata, con scambio di accuse fra governo e opposizione, sui tre giovani morti l'altro ieri nella repressione della protesta — due ragazzi di 21 e 24 anni rispettivamente e una bambina di 13 — e sul criminoso episodio che ha riguardato altri due manifestanti, Rodrigo Rojas, di 21 anni, e Carmen Quintana, di 18, cui una pattuglia militare, secondo numerose fonti, ha appiccato il fuoco dopo averli cosparsi di cherosene: ricoverati con gravi ustioni, i due giovani sono in agonia. L'esercito ha smentito che siano stati i soldati ad appiccare il fuoco ai due, ma l'accusa alle forze repressive è stata confermata da sacerdoti e abitanti del luogo, testimoni oculari.

La drammatica giornata di mercoledì è proseguita ieri, dopo una notte infernale che ha avuto come epicentro la vasta periferia di Santiago, focolaio di resistenza attiva, scossa dai ripetuti «blitz» delle forze repressive. Almeno venti persone sono rimaste ferite in scontri con «carabineros» e soldati che, con il volto dipinto di nerofumo, intervenivano con raffiche di mitraglietta.

Santiago. I dimostranti bloccano con barricate le strade del centro della capitale cilena (Tel.)

Le autorità non hanno ancora fornito una versione ufficiale dei disordini, ma alcune radioemittenti parlano di circa venti persone ricoverate con ferite d'arma da fuoco, fra cui tre donne e alcuni adolescenti, mentre altri cinque feriti sono in attesa di assistenza, dato che le ambulanze non sono riuscite ancora a valicare barricate e trincee scavate lungo le strade, nonostante l'avanzare dei mezzi blindati dell'esercito.

Si sono avuti saccheggi in vari negozi — se ne contavano almeno otto fino a ieri a mezzogiorno — e esplosioni notturne, che hanno provocato oscuramenti in diverse zone del Paese. Il governo ha accusato gli organizzatori dello sciopero di essere responsabili degli episodi di violenza che hanno costellato fin dall'inizio la doppia giornata di protesta ed ha denunciato alla magistratura dirigenti dell'Assemblea del dissenso civile, fra i quali il presidente del fronte di opposizione Juan Luis Gonzalez, presidente anche dell'Ordine dei medici, e il sindacalista Rodolfo Seguel, accusati di attentato alla sicurezza interna dello Stato. Non è improbabile che, dopo la denuncia del governo, la magistratura spicchi ordini di arresto.

Il dottor Gonzalez ha ribadito che questo sciopero è «il passo preliminare per una più impegnativa lotta pacifica basata sulla resistenza civile» ed ha condannato l'azione militare e poliziesca contro i manifestanti, aggiungendo: «I repressori si accaniscono contro il popolo e siamo testimoni a ritmo di questa violenza».

La censura imposta ai quattro radioemittenti di opposizione, compresa quella dell'arcivescovado, è stata criticata dall'Ordine dei giornalisti, secondo cui «il governo cerca di impedire che i cileni conoscano il risultato della protesta».

Nella seconda e ultima giornata di «resistenza civile», l'effetto più visibile dello sciopero a Santiago — che con i suoi quattro milioni di abitanti ospita un terzo della popolazione cilena — è stata la paralisi di mezzi di trasporto che ha reso le strade della città spopolate.

a. st.

Drammatico dialogo con i diseredati in Colombia

I disperati dal Papa

Le lettere dei bimbi: «I miei amici muoiono di malattia» - Rivolto a 300 mila contadini: «La devozione non sia strumentalizzata» - «Teologia della liberazione senza rotture»

DAL NOSTRO INVIATO

BOGOTA' — «Perché i miei amici muoiono di malattia?». I bambini dei barrios miserabili di Bogotà scrivono al Papa, nel giorno in cui Giovanni Paolo II incontra un milione di poveri al parco del Tunal, e nelle loro lettere, raccolte dai cattolici che militano attorno alla rivista *Solidaridad*, si leggono storie di ordinaria disperazione. «*I nostri barrios sono circondati da immondizie, non abbiamo fogne, e il cattivo odore aggredisce i nostri polmoni, facendoci stare sempre con influenze ed epidemie. Abbiamo bisogno di acqua, che è scarsa* — scrivono ancora i bambini — *e ci tocca camminare sui tricicli per trovare quel liquido prezioso. E quando non c'è, dobbiamo comperare e lavarci non l'acqua piovana*».

Le cifre delle statistiche sono più fredde, meno commoventi, ma altrettanto dure nella loro realtà, ma il folclore e il colore delle cerimonie di benvenuto negli stadi per il Papa non possono nasconderle.

Scrivono i lavoratori cristiani a Giovanni Paolo II: il salario mensile, di chi ha la fortuna di avere un lavoro, non basta a soddisfare la metà dei bisogni di una famiglia. «*Questo fa sì che molti bambini al disotto dei 15 anni abbandonino gli studi per dedicarsi a lustrare scarpe, sorvegliare macchine, vendere sigarette, giornali o frutta per strada*». Scrivono al Papa gli abitanti di Ciudad Bolivar, un insieme di barrios poveri a Sud di Bogotà, dove vive un milione di persone: «*Nei nostri quartieri ci sono 15 scuole, che raccolgono un totale di 12 mila studenti, in una zona dove il potenziale sarebbe di 200 mila. Esiste una moltitudine di madri abbandonate con due o tre bambini. Di qui nascono continuamente fenomeni di delinquenza, alcolismo, droga*».

Il viaggio, la presenza di Giovanni Paolo II hanno suscitato e suscitano grandi speranze, al limite dell'irrazionalità, là dove la situazione economica sta deteriorandosi rispetto agli Anni Settanta, come afferma uno studio del comitato di preparazione del viaggio papale. «*La classe media colombiana mostra una chiara tendenza alla proletarizzazione. La povertà tocca il 40 per cento della popolazione, su 28 milioni di abitanti, 5 milioni di colombiani non riescono a mangiare il necessario*».

Così gli appelli e un intervento, una presa di posizione, una pressione del Papa sui potenti, dentro e fuori il Paese, si moltiplicano. «*Chiediamo a Sua Santità che si accorga che la Colombia che le mostrano è la patria di pochi. Si stanno sforzando di farla passare per strade sistemate e pavimentate* — scrivono gli studenti di un barrios che porta il nome del Papa, Juan Pablo II — *ma da noi, quando piove, siamo inondati, le nostre strade si trasformano in una funghiglia che pare sapone*».

«*Chiediamo al nostro Pastore che parli con il popolo* — invocano i lavoratori cristiani — *che chieda alla gerarchia ecclesiastica di appoggiare i lavoratori, in modo che sentiamo la presenza della Chiesa quando lottiamo per i nostri diritti. Dobbiamo riconoscere che molti che non condividono la nostra fede hanno spesso una sensibilità più grande della nostra di fronte alle ingiustizie*».

Queste lettere e messaggi il Papa li ha ricevuti ieri, mentre gli abitanti dei quartieri poveri organizzavano una marcia per arrivare al parco del Tunal e consegnargli, simbolicamente, le loro richieste di aiuto. Nei giorni scorsi il Papa ha parlato ai e con i potenti: gli uomini politici, gli imprenditori, i vescovi della Conferenza episcopale latino-americana (Celam), a cui ha dato le direttive per l'azione politica della Chiesa in Sud America: e si è rivolto anche a chi dispone di un altro tipo di potenza, i guerriglieri, che l'hanno esercitata mercoledì interrompendo per due volte con un loro comunicato la diretta televisiva dell'incontro del Papa con i giovani.

A Chiquinquira, dove da centinaia di anni il venera un'immagine della Madonna miracolosamente autorestauratasi, quattrocento anni fa, in seguito alle preghiere di una devota, Giovanni Paolo II ha parlato a 300 mila campesinos giunti a piedi dalla regione circostante: «*La nostra devozione non può e non deve essere strumentalizzata da nessuno* — ha detto — *né meno prona alle esigenze di giustizia e di prosperità, né come ricorso a un progetto puramente umano di liberazione*».

E' questa la «linea» che il Papa ha dato ai vescovi del «Celam», proponendo una lettura «autentica» della teologia della liberazione, che deve «*svilupparsi senza rotture con la tradizione teologica della Chiesa e in sintonia con la sua dottrina sociale*». Alcuni concetti evangelici fondamentali, ha ricordato il Papa ai vescovi, «*vengono arbitrariamente presentati nell'ottica ideologica o classista*». Niente ambiguità fra Vangelo e marxismo: l'ha ripetuto ieri ai campesinos rivendicando il loro diritto alla terra, da cui vengono cacciati e ai poveri dei barrios.

Marco Tosatti

Bomba contro sede dell'Azione cattolica

Argentina, sul divorzio la Chiesa si mobilita

BUENOS AIRES — La Chiesa argentina scenderà in piazza sabato contro il progetto di legge sul divorzio, presto dibattuto dalle Camere. A due giorni dal raduno indetto dall'episcopato conservatore, le parti si irrigidiscono.

L'intervento di un vescovo della diocesi di Mercedes, monsignor Ogñenovic, ha fatto reagire duramente alcuni legislatori. Il prelato ha detto che «*un gruppo, apparentemente minuscolo, attivo e che dispone di molti soldi, legato a ideologismi estranei e al traffico di stupefacenti*», è il responsabile principale di un «*attacco a fondo contro la famiglia*». Ha definito i deputati divorzisti «*destabilizzatori del sistema democratico*».

La reazione dei parlamentari è stata immediata. Il capo del gruppo peronista «rinnovatore», José Luis Manzano, ha esortato monsignor Ogñenovic a limitarsi «*alla difesa della famiglia, senza erigere barricate contro la democrazia*». Una potente bomba esplosa in scorsa notte ha provocato ingenti danni in una delle principali sedi dell'Azione cattolica a Buenos Aires.

Per Jaruzelski scontata conferma a segretario

Il partito serra i ranghi sulla linea del Generale

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il capo di Stato polacco Jaruzelski è stato rieletto ieri primo segretario a conclusione del congresso del partito operaio unificato. Solo due dei 1776 delegati gli hanno negato il voto di un congresso che ha posto il sigillo del pieno appoggio dei comunisti polacchi e dell'Unione Sovietica alla politica di normalizzazione applicata dal Generale dopo l'instaurazione della legge marziale il 13 dicembre del 1981. La rielezione di Jaruzelski a capo del partito, che si dava per scontata fin dall'inizio e aveva ricevuto una chiaro assenso dal massimo dirigente sovietico nel discorso pronunciato davanti al plenum lunedì scorso, è stata accolta ieri con una grande ovazione da tutti i partecipanti alla seduta di chiusura nel Palazzo della cultura a Varsavia.

Tra le risoluzioni approvate spicca quella di una proposta ufficiale per la celebrazione di una conferenza mondiale dei partiti comunisti. Questa proposta fu lanciata nel suo discorso da Jaruzelski e ha provocato grande sorpresa, dal momento che l'opportunità di una conferenza di questo tipo è stata messa in dubbio spesso in passato. Gorbaciov non ha fatto alcun cenno alla possibilità di un vertice comunista.

Il nuovo comitato centrale comprende 173 nuovi membri (su 230) e dieci supplenti che divengono membri a pieno diritto. Tra i non eletti ci sono l'ex primo segretario Kania e Mokryzyszczak, ex membro dell'ufficio politico e della segreteria. Tra i nuovi membri ci sono alcuni fedelissimi di Jaruzelski come il ministro dell'Interno Kiszczak e il ministro della Difesa Siwicki. Kiszczak è stato uno dei più stretti collaboratori del generale nel processo di normalizzazione.

Al centro del congresso è stata la preoccupazione nel partito per la grave situazione economica e per la grave crisi del sistema produttivo polacco. I continui appelli a lavorare di più e di realismo nell'affrontare la difficile situazione economica sono apparsi in contrasto con l'evidente soddisfazione per l'esito della normalizzazione che ha restituito un ruolo dirigente al partito, e per il netto elogio che ha ricevuto da Gorbaciov.

Con l'appoggio sovietico e con un partito stretto intorno a lui, Jaruzelski si trova in una posizione di sicurezza e dispone dei margini di manovra necessari per varare misure che scuotano il Paese dall'abulia che rende impossibile il rilancio economico. Su questo si basano le maggiori speranze nate da un congresso che per il resto è passato tra la indifferenza generale della popolazione.

Hermann Tertsch

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

Reagan e Mitterrand danno il via alla grande kermesse per i 100 anni della statua

New York esplode per Lady Liberty

Oggi colloquio politico tra i due leaders - Il presidente Usa affiderà a quello francese un messaggio per Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Come i caldi giorni della sbarco sulla Luna, nel luglio del '69, così ieri l'intera America ha sostato davanti alla televisione, per assistere all'avvio del «*weekend della Libertà*». Dalla tolda della *Amerigo Vespucci*, il più bello dei 33 velieri radunatisi intorno alla statua che simboleggia la democrazia, di fronte a Manhattan, le telecamere della Abc hanno trasmesso uno spettacolo unico al mondo. Nella baia di New York, ai piedi dei maestosi grattacieli che anticipano il 2000, incrociavano a perdita d'occhio circa 40 mila battelli, piccoli e grandi, cinque, sei volte tanto l'improvvisata armata del *D Day*, il giorno dello sbarco in Normandia.

I festeggiamenti sono incominciati alle 8.30 del mattino, le 14.30 in Italia, con la discesa di un centinaio di navi lungo l'East River, di fronte alle Nazioni Unite. La punta meridionale di Manhattan è stata chiusa al traffico, e i voli sono stati dirottati tutti a Filadelfia, nel timore di incidenti e di attentati. Polizia e antiterrorismo, la *Delta Force*, la stessa del sequestro della *Achille Lauro*, hanno presidiato i punti chiave della città. Al Comune, il sindaco Koch ha distribuito 100 medaglie per onorare gli immigrati dimenticati dagli organizzatori del weekend: tra gli italiani, due sono andate al compositore Menotti e al fisico Segrè «che onorano» ha detto Koch «*il nostro Paese*».

L'eccitazione di New York è cresciuta col passare delle ore. Invasa da 20 mila marinai, l'avanguardia di 7 milioni di visitatori in quattro giorni, la metropoli ha visto svuotarsi gli uffici e le fabbriche. Sono entrati in sciopero i tassisti, che hanno colto l'occasione per chiedere un aumento delle tariffe. Nel pomeriggio, hanno prestato il giuramento, sempre davanti alle telecamere, 15 mila nuovi cittadini: per protesta contro «*l'atmosfera da circo*» della cerimonia, tre giudici non si sono presentati. Un gruppo scelto, 100 circa, ha preso la cittadinanza al cospetto del presidente Reagan, giunto da Washington quasi contemporaneamente al presidente Mitterrand, arrivato da Parigi.

La presenza dei due capi di Stato — la statua della Libertà fu un regalo della Francia agli Stati Uniti — ha segnato il culmine dei festeggiamenti. A sera, da Governor Island, dall'altra parte della baia, schiacciando un comando laser, Reagan ha attivato un computer che a poco a poco ha illuminato la statua, fino alla torcia, la parte più danneggiata nel corso di un secolo, e perfettamente restaurata. Gli ospiti, dall'ex segretario di Stato Kissinger all'attore e cantante Frank Sinatra, avevano pagato ciascuno 3 mila dollari, 7 milioni e mezzo di lire, per essere al suo fianco. Il Presidente ha anche visitato la portaerei *Kennedy* e la *Iowa*, nave della stessa classe della *New Jersey*.

Oggi le celebrazioni saranno ancora più imponenti, con una regata velica, 40 mila fuochi artificiali programmati da un computer, ricevimenti, tra cui quello della signora Mitterrand su una giunca cinese. Ma per Reagan e per il Presidente francese sarà tempo di consultazioni. I due leaders avranno un colloquio di un'ora, seguito da una colazione di lavoro: tema i rapporti Est-Ovest, e il disarmo in particolare. Mitterrand lunedì si recherà a Mosca, e Reagan desidera trasmettere suo tramite un messaggio distensivo a Gorbaciov. Il Presidente, che ieri ha chiesto a tutte le chiese degli Stati Uniti di far suonare le campane, vuole che «*il liberty weekend porti a un'era di pace*».

Accomunando le celebrazioni all'attività diplomatica delle superpotenze, Reagan ha dichiarato in un'intervista a *Usa Today* che nei prossimi giorni risponderà alla lettera di Gorbaciov di due settimane fa. «*Ho visto che questo scambio epistolare è utile*» ha detto «*e penso non solo che terremo il vertice prima della fine dell'anno, ma anche che raggiungeremo qualche accordo*». La lettera del leader del Cremlino, ha aggiunto, «*è stata costruttiva*», e ha toccato non solo il disarmo, ma anche le crisi regionali, compreso il Centro America, e i diritti dell'uomo. Mentre Reagan rilasciava l'intervista, il nuovo ambasciatore a Washington Dubinin era «*a cordiale colloquio*» col segretario di Stato Shultz.

Ennio Caretto

I nostri produttori contestano l'industria tedesca

E' battaglia in Germania sul gelato made in Italy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Nella locandina c'è una grande coppa di gelato alla frutta sotto una copiosa nevicata. «*Non c'è un fiocco uguale all'altro, non c'è una coppa uguale all'altra*», dice lo slogan a caratteri cubitali in mezzo ai disegni dei più famosi monumenti italiani: Piazza San Marco, il Duomo di Milano, la Torre di Pisa, Palazzo dei Medici e il Colosseo. E' questo il simbolo della campagna promozionale che sta per partire in Germania. L'hanno promossa i circa duemila gelatai italiani (veneti per il 70 per cento) che da anni producono e vendono stagionalmente il gelato italiano nella Repubblica Federale Tedesca.

Il 1985, per gli italiani che da anni cercano (e trovano) fortuna oltralpe, è stato un anno di magra. «*La stagione peggiore da trent'anni a questa parte*», hanno detto i gelatai lo scorso inverno nel corso di un convegno nazionale tenuto a Treviso. «*Ai tedeschi il nostro gelato piace sempre* — dice Idolino Bertacco, presidente nazionale dell'Unitela, il sindacato dei gelatai —, *ma ormai hanno scoperto anche che rappresenta un grande business, e se ne vogliono impossessare*». Così sono nate industrie che producono gelato su scala industriale, vendendolo poi come «*gelato prodotto all'italiana*». E pure loro hanno avuto una grande fortuna, e gli affari per gli italiani sono crollati.

La scorsa estate il fatturato si è praticamente dimezzato. Da qui la decisione di «*fare pubblicità*», un termine finora sconosciuto agli italiani che producono gelato in Germania. Si sono tassati, hanno chiesto aiuto al ministero per il Commercio con l'Estero, ad alcuni istituti di credito e alle Camere di Commercio venete. Hanno reclamato 700 milioni circa, che adesso spenderanno in pochi giorni. Hanno inventato una mascotte: un mix di gelato con gambe, occhi, naso e bocca e, per cappello, un fazzoletto di panna montata con la ciliegina. L'hanno chiamato «Gelatino» e compare in tutte le iniziative già programmate per i prossimi giorni. Hanno acquistato intere pagine sui più autorevoli settimanali tedeschi, organizzato visite guidate nei laboratori dove viene confezionato il gelato all'italiana e dibattiti aperti alla popolazione a Colonia, Amburgo, Francoforte e Monaco di Baviera. E, per verificare che le iniziative non fossero vane, hanno saputo la «*controprova*»: martedì un annuncio pubblicato sulla *Bild Zeitung* diceva: «*Domani nelle gelaterie di Francoforte distribuzione gratuita dalle 12 alle 14 di gelato italiano*».

«*Abbiamo confezionato 12 mila palline di gelato alla frutta* — dice Bertacco — *ma non sono bastate. Le abbiamo polverizzate in un'ora e mezzo. E' dovuta intervenire la polizia*». Il gelato italiano Doc dunque piace, anche se quello prodotto su scala industriale costa meno. A ricordare ai tedeschi la differenza di qualità ci penseranno i due milioni di volantini di distribuzione da oggi in tutte le gelaterie italiane.

Flavio Corazza

Doveva essere un faro sul Canale di Suez

Ma il viceré d'Egitto disse no alla Francia del Secondo Impero - Dopo Sedan la Repubblica destinò la statua all'America

PARIGI — *Se nel 1867 il viceré d'Egitto non avesse detto di no, la statua della Libertà sorgerebbe all'imboccatura del Canale di Suez. Il primo progetto di Frédéric Auguste Bartholdi, lo scultore alsaziano «padre» di Lady Liberty, era proprio questo: un gigantesco faro a forma di donna con una torcia perenne che doveva simboleggiare il «Progresso che porta la luce all'Asia». Ma, nonostante l'appoggio dell'imperatrice Eugenia, moglie di Napoleone III, l'idea tramontò in fretta per rinascere soltanto quattro anni dopo. Con un spirito tutto diverso: l'omaggio dei repubblicani francesi al Secondo Impero era crollato nel '70 dopo il disastro di Sedan; ai cent'anni dell'indipendenza americana.*

La storia segreta, e almeno poco conosciuta, della statua forse più famosa del mondo comincia così. E se oggi Reagan e Mitterrand apriranno nella baia di New York la grande kermesse del centenario, lo devono, in fondo, a un capriccio del destino, al fallimento del progetto originale di Bartholdi. Ma tutta la costruzione del colosso di bronzo è stata fitta di contrattempi, problemi, polemiche. Sin dall'inizio, da quando un gruppo di intellettuali e di politici «liberali» francesi, raccolti attorno a Edouard René Lefebvre de Laboulaye, pensarono di fare un «dono simbolico» agli Stati Uniti. Era il 1871: nel castello del Laboulaye, a Glatigny, si discuteva su che cosa inviare al di là dell'Atlantico e Bartholdi rilanciò l'idea della statua gigante.

Ancora una volta un faro, ma dedicato alla Libertà. Un monumento che avrebbe dovuto accogliere con un messaggio di speranza tutti quelli che tentavano l'avventura nel Nuovo Mondo. Lo scultore andò a New York a sue spese, individuò al centro della baia la piccola isola di Bedloe, di fronte a Ellis Island, la «porta d'oro» dove passavano gli emigranti. Tornato a Parigi impose il progetto agli scettici. Nel '72 fu creata l'Union franco-americaine, cominciò la raccolta dei fondi: l'equivalente di 400 mila dollari di allora per costruire e trasportare oltre oceano a bordo di una nave la statua.

Bartholdi inventò anche lo sponsoring, un secolo prima che la parola esistesse. Offrì il diritto di riprodurre l'immagine della statua a industriali e commercianti in cambio di una sottoscrizione. L'operazione economica, per la verità, finì con molte ombre in tribunale. Ma in qualche modo i finanziamenti arrivarono. E la costruzione cominciò, nell'atelier dello scultore, dietro Montparnasse, nell'Avenue d'Orléans.

Cominciarono anche i problemi. *Chi sarebbe stata la «modella» della Libertà? Si disse che Bartholdi si sia ispirato, per il corpo, alla moglie Jeanne-Emilie (sposata proprio nel '76) e, per il volto, alla signora Merritt Singer, moglie dell'inventore della macchina da cucire. Anche se alcuni esperti sostengono che lo scultore si sia servito, in realtà, di una ignota professionista, una certa Céline trovata nel quartiere di Pigalle. Una cosa è certa: il primo bozzetto prevedeva che Lady Liberty tenesse una torcia nella mano alzata e una catena spezzata nell'altra. Ma il «comitato» si oppose: la statua doveva essere «un simbolo di libertà, non di liberazione» e il libro della legge prese il posto della catena.*

Altro problema: come realizzare una statua così grande che, per di più, doveva essere trasportata via mare? Per la soluzione «tecnica», Bartholdi chiese aiuto all'architetto Gustave Eiffel (che non aveva ancora costruito la sua torre). Ne nacque una struttura in ferro smontabile: una vera opera d'ingegneria. Anche la statua in lastre di rame fu realizzata in «pezzi» da assemblare. Il 4 luglio 1884 (anniversario della dichiarazione d'Indipendenza), Lady Liberty fu montata, per prova, in una piazza dietro il parco Monceau, suscitando i soliti dei pareri pietosi. E fu ufficialmente donata all'ambasciatore americano.

E' a questo punto che comincia la fase più difficile della vita della statua. Smontata nel maggio dell'85 e caricata nel porto di Rouen sulla nave Isère, arrivò a New York chiusa in 215 casse il 17 giugno. E lì restò nel suo «sarcofago» per un anno. Le autorità americane non volevano spendere i 100 mila dollari per costruire il piedistallo in marmo e per rimontarla: un «regalo», dicevano i polemici del tempo, non poteva costare una cifra simile.

Ecco allora un'altra colletta, lanciata questa volta negli Usa da un emigrato dal nome famoso: il giornalista Joseph Pulitzer. E finalmente, il 28 ottobre, la statua fu inaugurata.

Enrico Singer

La «Pravda» critica la festa

MOSCA — La *Pravda* si occupa dei festeggiamenti americani per il centenario della statua della Libertà, affermando che la libertà in questione è soltanto «quella di vendere e di essere venduti». Ieri nei giorni scorsi la televisione e la radio di Stato avevano criticato le manifestazioni del centenario, definendola una operazione propagandistica.

Da ieri riposa per sempre nel cimitero di Vicoforte

dott. prof. Anna Maria Imasai in Dardanello

Insegnante

Lo annunciano il marito Piero, i figli Alessandro e Andrea, la mamma, i fratelli, i suoceri, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario, aiuti, assistenti e infermieri della divisione Reumatologia delle Molinette.

— Torino, 4 luglio 1986.

L'avv. Pedrino Serafini, presidente della Federazione italiana giuoco calcio, a nome di tutti i componenti la famiglia federale e suo personale, prende viva parte al dolore che ha colpito il dott. Piero Dardanello per la scomparsa della cara mamma

MADRINE

— Roma, 2 luglio 1986.

Piero e Paola Giuliano con Guido e Alberto ricordano la cara ANNA e sono vicini a Piero, Alessandro e Andrea.

Presidente, Consiglio di amministrazione, sindaci, giocatori, tecnici e dirigenti della Juventus F. C. S.p.A. partecipano con profonde condoglianze al dolore del direttore di Tuttosport sig. Piero Dardanello per la scomparsa della cara mamma signora

Anna Imasai

— Torino, 4 luglio 1986.

La Delegazione regionale C.O.N.I. Piemonte ed il Comitato provinciale di Torino a nome di tutti gli sportivi si associano al dolore del direttore di Tuttosport Piero Dardanello per il grave lutto.

Amministratore, condomini e custode del condominio c. Urbaname 32/F si uniscono al cordoglio della famiglia Imasai e Dardanello.

I Collegi della Redazione sportiva de «La Stampa» si uniscono al dolore del collega Piero Dardanello.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, la Direzione Generale, i Dirigenti ed i Personale tutto della Publikompass S.p.A. partecipano al dolore di Piero Dardanello per la perdita della moglie

Anna Imasai

— Milano, 3 luglio 1986.

Sono vicini al dr. Piero Dardanello:
Giuseppe Corallo
Dario Dal Zotto
Gianfranco Degiola
Umberto Peschini
Sergio Rossi
Attilio Tosetti.

Ludovico, Regina, Federico, Flavio e Fabio Perissone si stringono a Piero, Alessandro e Andrea nel ricordo di

Anna Dardanello

— Torino, 3 luglio 1986.

Franco e Noè Colombo sono vicini al carissimo Piero, ad Alessandro e Andrea e partecipano commossi al loro grande dolore.

Gli amici e i colleghi di Milano 2 ricordano con affetto e stima ANNA MARIA.

Il Presidente Ernesto Pellegrini ed il Consiglio d'Amministrazione del F.C. Internazionale partecipano commossi al lutto che ha colpito Piero Dardanello, direttore di Tuttosport, per l'immatura scomparsa della moglie

Anna Imasai Dardanello

— Milano, 3 luglio 1986.

Sono affettuosamente vicini a Piero, Alessandro, Andrea gli amici:
Clotilde Pino Arnaldo
Lorenzino Giorgio Baroncelli
Franca Ubaldo Bartolozzi
Marisa Duccio Benedetto
Marcello Mario Bernardi
Ese Nino Piero Biangini
Giovanna Enrico Collino
Emma Franco Clava
Sandro Renato De Feo
Enrico Fassio
Gabriella Fendrina
Luisa Ugo Fornari
Barbara Carlo Fraschini
Lidia Beppe Gargioli
Enrico Alberto Giordano
Angelo Renzo Miraglia
Gilda Arrigo Morelli
Wanda Guido Musso
Mina Enrico Nota
Luciana Gianni Noto
Cinzia Alberto Peschio
Elena Mario Perino
Fiorella Gianpiero Pizzo
Jolanda Carmine Provvisiero
Giovanna Enrico Scavilla
Giulia Peppino Torretta
Mariagrazia Gianni Torretta

Partecipiamo con tanto affetto al vostro dolore Mario Ernestinetta Alessandro con Rita e Chiatredo.

Andrea Frasca nonna Gina Giuseppe Elisabetta Adriano Paola Rosanna e Paola con affetto partecipano al grande dolore per la perdita di ANNA MARIA.

«L'anima mia s'accosta in Dio serena; da Lui viene la mia salvezza». Salmo 62,1

I Signorini hanno amato e ed

Geraldo Mathieu

La annunciano la moglie Anita Lang, i figli Bruno con la moglie Paola Bach, Patrizia e Marco; Luciana con il marito Aldo Vola e Paola; Giorgio con la moglie Luciana Cafarelli, Gianfranco le rispettive sorelle, le cognate, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 luglio alle ore 16 nel Tempio valdese di Torre Pellice.

— Torre Pellice, 3 luglio 1986

Il Consiglio di amministrazione, la Direzione generale e i Funzionari tutti di Mediobanca '82 partecipano al lutto di Giorgio Mathieu per la scomparsa del padre

Geraldo Mathieu

— Torino, 3 luglio 1986.

Partecipano al lutto:
Ferdinando Bianchi
Flavio Bionci
Alessandro Bodo
Gabriele Buora
Giulio Chiodarelli
Armando Cimaro
Emilio Cordini
Walter Crippa
Marcello Dell'Utri
Domenico Lo Jucco
Pietro Mancinelli
Carlo Modigliano
Michele Mucci
Giuseppe Pilerci
Piercarlo Poggi
Mario Silari
Paolo Spadaccini
Giuseppe Tringali.

Vicini a Giorgio in questo triste momento: Collegi Politecnico '56 Torino:
Diocleziano Agostini
Claudio Amadini
Massimo Borgia
Luisella Bolla
Elisabetta Latenia
Guglielmo Della Porta
Renato Di Giovanni
Emiliano Felice
Alessandra Forte
Enzo Grigo
Gabriella Giammarinaro
Marisa Grosa
Marilena
Roberto Mayburini
Giuseppe Marra
Roberto Peruzzi
Roberto Perziosola
Luisa Pugliese
Paride Retinardi
Valentina Sacerdote
Teresa Sabbadini
Marcella Stanzia.

Il Presidente, la Commissione Direttiva, il Direttore Sanitario, Medici e Personale tutto dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino prendono viva parte al lutto del direttore amministrativo dott. Gianfranco Mathieu per la scomparsa del padre

cav. Geraldo Mathieu

— Torino, 3 luglio 1986.

E' mancato a

CONTE

Carlo Maria Franzero

giornalista e scrittore

Lo annunciano la moglie Mariuccia, la sorella Carla, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1986.

Wanda De Benedi piange un caro addio

(Continua a pag. 5)

Annullato dalla Corte di Giustizia

L'Europa resta senza bilancio

Il Parlamento aveva superato i limiti di spesa fissati dai Dodici - Decretata la validità degli impegni già assunti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Corte di Giustizia di Lussemburgo ha annullato ieri il bilancio 1986 della Cee. L'attesa sentenza, che pone la Comunità di fronte al pericolo di una paralisi amministrativa, non ha però risolto l'annoso conflitto istituzionale fra Parlamento europeo e Consiglio dei ministri (cioè i governi dei Dodici): di fatto si limita a condannare l'operato di Pierre Pflimlin, presidente dell'Europarlamento, il quale aveva firmato il 16 dicembre — e quindi reso esecutivo — un bilancio rastrellato dai deputati e superiore ai limiti fissati dai Dodici. «*La procedura di bilancio non era ancora conclusa*», precisa la Corte: «*Mancava un accordo fra le due istituzioni*».

Ora tutto è da rifare: Parlamento e Consiglio dovranno avviare nuove consultazioni. Per evitare un'impasse amministrativa, tuttavia, la Corte di Lussemburgo ha decretato la validità degli impegni finora assunti sulla base del bilancio ora invalidato. Per accelerare i tempi di una soluzione la Commissione Cee ha già presentato ieri una proposta di bilancio che sarà discussa la prossima settimana a Bruxelles e a Strasburgo: il documento, illustrato dal commissario responsabile per il bilancio, il danese Henning Christophersen, raccoglie sia il bilancio già approvato dai Dodici sia le modifiche richieste dal Parlamento («*La Corte — ha spiegato Christophersen — non ha annullato il suo lavoro, bensì la firma esecutiva del suo presidente*»).

Nella proposta è incluso, in modo organico e unitario, anche il bilancio supplementare che l'esecutivo comunitario aveva proposto un mese fa per fare fronte a una serie di esigenze fra le quali i rimborsi alla Gran Bretagna e l'effetto della caduta del dollaro sui prezzi agricoli. Di fatto il bilancio, approvato dai Dodici a 32,7 miliardi di Ecu (circa 49 mila miliardi di lire) e successivamente portato dal Parlamento a 33,3 miliardi di Ecu, tocca ora i 35,2 miliardi: il «supplemento» di 2,5 miliardi proposto dalla Commissione lo colloca al limite delle «risorse proprie», cioè delle entrate comunitarie determinate dal prelievo dell'1,4 per cento delle aliquote Iva.

Il ricorso alla Corte di Lussemburgo, dopo la firma di Pflimlin, era stato guidato dalla Gran Bretagna, cui si erano accodate Germania, Francia, Olanda e Lussemburgo. Soltanto in seguito, con l'adesione di Danimarca e Belgio, si era creata una maggioranza (contrari Italia, Irlanda, Grecia, Spagna e Portogallo) tale da consentire al Consiglio un ricorso unitario. A marzo la Corte aveva deciso di bloccare — in attesa della sentenza — gli stanziamenti supplementari votati a Strasburgo: i 529 milioni di Ecu (circa 800 miliardi di lire) che hanno scatenato questo duro confronto fra il Parlamento da una parte, che spinge per allargare il campo delle proprie competenze, e il Consiglio dall'altra, che rivendica il diritto di fissare i limiti dell'azione comunitaria. Lo scontro era inevitabile, anche perché il trattato di Roma attribuisce, in materia di bilancio, reali poteri all'Europarlamento.

Di fatto la sentenza non risparmia critiche al Consiglio: «*estremamente grave*» è giudicata, per esempio, la mancata iscrizione a bilancio degli oneri derivanti da impegni già assunti. Ma in attesa che i temi fondamentali della Cee possano essere affrontati e risolti, la sentenza di ieri impone concrete e immediate decisioni.

Per lunedì, a margine del Consiglio dei ministri economici e finanziari, è stato convocato a Bruxelles un Consiglio di Bilancio, cui spetterà un primo esame della proposta illustrata ieri da Christophersen. Martedì, a Strasburgo, la delicata questione sarà affrontata in un incontro fra le tre presidenze della Comunità: Delors per la Commissione, Pflimlin per il Parlamento e la Gran Bretagna per il Consiglio. Mercoledì l'Europarlamento, in seduta plenaria, discuterà e voterà il nuovo bilancio; sempre che ci sia accordo con il Consiglio.

Fabio Galvano

«A riposo» il figlio di Breznev

MOSCA — Il primo vice-ministro del Commercio Estero, Jurij Breznev, è «a riposo» dall'inizio di aprile. Il figlio dell'ex-segretario generale del pcus è «in disgrazia» dalla morte dell'ultimo leader brezneviano, Konstantin Cernenko.

Fin dalla nomina di Gorbaciov alla guida del pcus (marzo 1985) erano cominciate a circolare le voci di un suo possibile allontanamento dall'importante incarico nel ministero. Tuttavia il segno più evidente della sua «disgrazia» è stata la mancata rielezione nel comitato centrale durante il 27° congresso del pcus

Aspre polemiche sui verdetti della suprema magistratura Usa

Una sentenza per Reagan

Schlesinger definisce «incredibile» quella contro gli atti omosessuali e ne teme altre «dirette alla restaurazione» - Il «Washington Post» invoca l'intervento dei Parlamenti federali - Galbraith sembra meno pessimista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — All'apice delle polemiche sulla sua sentenza contro gli atti omosessuali in privato tra adulti consenzienti, la Corte Suprema si è ieri pronunciata a favore di un regime preferenziale per le minoranze nell'assegnazione dei posti di lavoro, a titolo di risarcimento delle passate discriminazioni. Sei nove giudici, tuttavia, tre hanno dissentito, il presidente uscente della Corte, Burger, quello entrante, Rehnquist, e il giudice White: un quarto, Sandra O'Connor, l'unica donna alla Corte Suprema, ha aderito con riserva. Questi sono i magistrati che, con quello di prossima nomina, Antonin Scalia, rappresentano il reaganismo nella massima magistratura americana. Nel momento in cui ha sconfessato la politica governativa nel settore dell'impiego, la Corte Suprema ha così confermato che, quando i suoi ranghi si saranno rinnovati, sarà diverrà uno degli strumenti più preziosi della conservazione.

Di fronte a tale prospettiva, dei ranghi dei «liberals», la sinistra moderata Usa, continuano a levarsi grida di allarme. «*Si verifica* — ci ha detto lo storico Arthur Schlesinger, una delle «teste d'uovo» della presidenza Kennedy — *quanto denunciammo nelle elezioni dell'84: lo smantellamento della Corte Suprema come veicolo di destra*». Schlesinger ha aggiunto che con Carter, che nominò ben 258 nuovi giudici nei vari tribunali federali, la magistratura americana aveva ritrovato l'equilibrio centrista compromesso da Nixon, il protettore di Rehnquist. «*Reagan ha sin spostando nuovamente a destra: non è in gioco solo la Corte Suprema, lo anche le corti d'appello*». L'orientamento politico dei magistrati, ha sottolineato Schlesinger, «*ha molto più peso in America che in Europa: non son ci rifacciamo ai codici, ma alla giurisprudenza, e perciò essi legiferano*».

A parere dello storico, «*l'incredibile sentenza contro gli atti omosessuali*» è solo il prologo di altre «*dirette alla restaurazione*». Questo giudizio è condiviso dai commentatori più sereni. William Raspberry, un columnist tra i più rispettati degli Stati Uniti, ha scritto che «*lo Stato non può penalizzare il comportamento privato dei suoi cittadini sulla base dell'intolleranza religiosa, così come non può penalizzarlo sulla base del razzismo*», accostando implicitamente la condizione dei gay americani a quella dei negri in fase Africa. Raspberry ha citato un'altra controversa sentenza della Corte Suprema, che avalla la discriminazione sul lavoro contro gli ammalati di Aids «*se dettata dalla paura del contagio*». In entrambi i casi, ha commentato il *New York Times*, «*la sentenza è stata un'offesa alle società Usa e alla dignità individuale*».

La protesta dei «liberals» non si limita alle critiche. Il *Washington Post*, che è una delle loro voci, ha invocato l'intervento degli organi legiferanti, i Parlamenti dei vari Stati della federazione e il Congresso a Washington. In base alla Costituzione, con la sua sentenza contro gli atti omosessuali, la Corte Suprema ha semplicemente sancito le relative leggi statali. «*Leggi del genere* — ha scritto il giornale — *sono un anacronismo e una vergogna, e se i tribunali non le proclamano anticostituzionali, tocca ai Parlamenti farlo*». Il *Washington Post* ha chiesto che la capitale dia subito l'esempio. Si delinea perciò una battaglia tra la destra e il centrosinistra americani in tutta la federazione, come è già avvenuto sull'aborto e sulla pena di morte. In teoria, dove i democratici hanno la maggioranza, la Corte Suprema può finire k.o.

Per Hodding Carter III, ex portavoce del Dipartimento di Stato, oggi direttore di una catena di giornali, la trasformazione della Corte Suprema non è che uno degli obiettivi del disegno reaganiano della restaurazione. «*Anziché nei servizi sociali si investe nella difesa* — afferma — *perché i primi sono infinitamente più sovversivi della seconda... Gli stanziamenti dei fondi segreti della Cia e del Pentagono si espandono, in modo da sottrarre fette sempre più grandi del governo al pubblico scrutinio... Si instaura la censura, sia levando dalle edicole le cosiddette riviste pornografiche, sia impedendo ai giornali di pubblicare notizie sullo spionaggio e sul controspionaggio*». Hodding Carter III accusa Reagan di perseguire inconsciamente «*lo statalismo, una forma diversa di totalitarismo avvolta nelle bandiere della moralità e della sicurezza nazionale*»: «*Al governo del popolo, rischia di subentrare quello del grande fratello*».

L'apprensione e la denuncia dei «liberals» americani sono probabilmente esagerate: in due anni e mezzo, i reaganauti non possono cambiare la faccia del Paese. Non è neppure certo che, scomparso Reagan dalla scena, il reaganismo sopravviva. L'economista John Kenneth Galbraith, che ha una visione inquietante di questa presidenza, sostiene che il modello a cui si ispira Reagan è quello della corporation, che non è sicuramente democratica, ma non è neppure dittatura, e soprattutto «*non è eterna*». È vero comunque che il Presidente potrebbe lasciare in eredità all'America una Corte Suprema bigotta, specialmente se uno o due dei tre giudici più anziani della sinistra moderata, che hanno tra 77 e 80 anni, fossero costretti nel frattempo a ritirarsi. È anche vero che il riflusso non è un'invenzione reaganiana, ma l'espressione della scalata al potere tentata dalla «maggioranza morale».

e. c.

L'ELI-DIRIGIBILE SI E' INCENDIATO

Lakehurst. Il costruttore aeronautico Frank Piasecki in una recente foto nella base del New Jersey dinanzi all'«Heli Stat», dirigibile propulso da quattro elicotteri. Il velivolo sperimentale si è incendiato durante un volo e un uomo di equipaggio è morto. La sciagura è avvenuta a pochi cendinaia di metri da dove bruciò il dirigibile tedesco Hindenburg (Telefoto Ap)

Dopo il massacro nelle carceri timori per le reazioni dell'esercito alle accuse

Perù, l'incubo del golpe strisciante

Un generale a riposo: «Aver fatto appello ai soldati può portare alla fine della democrazia»

NOSTRO SERVIZIO

LIMA — Sono stati sospesi provvisoriamente i processi in corso contro membri di *Sendero Luminoso*. Molti imputati, presunti terroristi, sono stati uccisi durante la rivolta o giustiziati il 19 giugno. Tra questi l'ideologo Antonio Diaz Martinez che aveva annunciato in tribunale, il 17 giugno, che era stato avviato un piano per sterminare i prigionieri politici. Secondo il quotidiano *La Repubblica* è stato sepolto nel cimitero di Imperial, in villaggio costiero a più di cento chilometri a Sud della capitale.

Fino a oggi, l'esercito non ha comunicato nessuna lista di prigionieri che consenta di identificare le vittime. La sorte dei prigionieri della prigione di Lurigancho è comunque nota: tutti sono morti e la maggior parte sono stati fucilati. Javier Diez Canseco, senatore della Sinistra unita, e membro della commissione dei diritti dell'uomo del Senato, ritiene che su 152 accusati di terrorismo rinchiusi a El Fronton, 34 sono in vita, 31 sono stati uccisi e 87 sono «scomparsi». Nella prigione femminile di Callao, due detenute sono state uccise».

Circa quaranta detenuti quindi sarebbero stati fucilati in una strage orribile, a cui i senderisti hanno già replicato con sanguinose rappresaglie. Oltre all'attentato contro il treno dei turisti di Machu Picchu, che ha provocato otto morti e quaranta feriti, molte persone sono state assassinate, tra cui quattro ingegneri in missione a Ayacucho, iscritti all'*Apra*, il partito al potere.

Ora l'opinione pubblica si chiede: chi sono i responsabili? Si è dimesso il ministro della Giustizia, Luis Gonzales Posada. E' stato rimosso il direttore della Guardia repubblicana, il generale Mastino Martinez Lira.

Il generale Lira e Gonzales Posada saranno i soli a pagare per il massacro nelle carceri?

Il comunicato del 18 giugno, annunciando che le prigioni sono ora sotto militari, indica chiaramente che le forze armate prendevano il controllo della repressione della rivolta. Quando il 27 giugno il presidente Alan Garcia ha dichiarato, con tono di sfida, facendo chiaramente riferimento ai colpevoli: «*O si ne vanno loro, o me ne andrò io*», questo avvertimento sembrava destinato ai capi militari.

Consapevole delle reazioni che questa minaccia poteva provocare all'interno dell'esercito, l'*Apra* ha preso contatto con i governi amici per informarli di possibili reazioni ostili da parte dei militari. Immediatamente i presidenti di Argentina, Colombia, Equador, Costa Rica, hanno inviato messaggi di solidarietà. «*Non credo alla possibilità di un putsch* — afferma il generale in pensione e senatore della Sinistra unita, Ernandez Maldonado — *credo piuttosto alla possibilità di un tentativo per costruire un "potere occulto". Fare appello all'esercito per bloccare un ammutinamento di prigionieri politici significa entrare in una campo minato che si può portare al soffocamento delle istituzioni democratiche*».

La responsabilità politica ricade sull'esecutivo, e soprattutto sul governo, poiché secondo la costituzione il capo dello Stato non è responsabile. Altri ministri oltre quello dell'Interno potrebbero essere costretti a dare le dimissioni nei prossimi giorni.

Facendo appello all'esercito, per ristabilire «*il principio di autorità nelle prigioni*», il governo non ha dato carta bianca per uccidere. Tuttavia la strage era prevedibile, i soldati non fanno la guerra usando lacrimogeni. «*Sono addestrati per uccidere*» come spiega il generale Cisneros, ex ministro dell'Interno e capofila dei «duri» dell'esercito. Prima che la rivolta precipitasse il generale Cisneros aveva dichiarato alla rivista *Oiga*: «*Se i senderisti preferiscono morire che essere trasferiti nel carcere di Canto Grande, bisogna accontentarli*».

Dopo i segnali di un possibile putsch diffusi dal presidente Garcia e dai suoi collaboratori, la tensione è diminuita. Criticando «*l'opposizione che cerca di trarre dissapori tra civili e militari*», l'*Apra* ha emesso un comunicato per dichiarare: «*L'esercito merita rispetto. Il popolo e le forze armate sono un solo blocco nazionalista e rivoluzionario*».

Nicole Bonnet

Copyright «Le Monde»
«per l'Italia «La Stampa»

Per l'inno tedesco il Baden si divide

DAL CORRISPONDENTE

BONN — Il Baden-Wurttemberg, capitale Stoccarda, è la regione più prospera della Repubblica federale: è rare, pertanto, sono le burrasche nel suo Parlamento, il Landtag. Ma mercoledì sera è scoppiato il finimondo. In un'atmosfera, già surriscaldata da una controversia proposta di legge, il ministro democristiano della Cultura ha posto sullo stesso piano le vicende storiche del Baden-Wurttemberg e della Francia durante il Terzo Reich nazista. Indignazione, collera, improperi.

Gerhard Mayer-Vorfelder è uno di quei tedeschi che preme con fervore eccessivo il tasto dei valori nazionali. Suo è, infatti, il disegno, all'esame del Landtag, per rendere di nuovo obbligatorio nelle scuole della regione l'insegnamento dell'inno tedesco, di tutto l'inno, compresa la notoria strofa pangermanista che comincia con le parole *Deutschland, Deutschland über alles*. Mayer-Vorfelder si era fatto illusioni sul facile trionfo del progetto e, mercoledì sera, dinanzi alla tenace ostilità socialdemocratica, perdeva la pazienza.

Innervosito dalle parole di un deputato, che aveva menzionato i tristi ricordi che quell'inno avrebbe acceso all'estero, e in particolare nella contigua Francia, il ministro della Cultura sbottò: «*Anche i francesi dimenticano la propria storia... L'epoca del Terzo Reich non è stata molto più chiara in Francia che da noi, in Germania*». In altre parole, anche la Francia ha avuto le sue ombre, quale Vichy, quale il collaborazionismo. Osservazione che potrebbe essere corretta, ma soltanto se includesse le responsabilità uniche e tremende, del Reich quale aggressore.

La reazione socialdemocratica era furiosa. Il deputato Walter Mogg ha gridato, fra grandi applausi: «*Non spetta a noi tedeschi giudicare i francesi. Quali che siano state le conseguenze della guerra ad Ovest del Reno, i francesi, comunque, non hanno costruito campi di concentramento*». E la cosa non è finita lì. Ieri, il leader dell'opposizione Spd al Landtag, Ulrich Lang, ha chiesto le dimissioni di Mayer-Vorfelder, e si è indi recato dal premier della regione, Lothar Späth, esortandolo a presentare le scuse del Baden-Württemberg alla Francia.

Gli osservatori più attenti deplorano l'episodio, perché le iniziative alla Mayer-Vorfelder tendono a sbiadire la differenza tra aggressori e vittime.

Mario Ciriello

L'uranio non basta, l'ex colonia francese deve ancora risolvere il drammatico problema della siccità

Sulle rive del Niger, aspettando la pioggia

Il generale Seyni Kountché, capo dello Stato del Niger, ha compiuto una visita ufficiale in Francia dal 22 al 25 giugno. Dal 1974, quando prese il potere, non era mai stato a Parigi.

NOSTRO SERVIZIO

NIAMEY — Sotto i giardini della Presidenza, scorre il Niger in magra. Il generale Seyni Kountché guarda pensieroso il cielo pieno di sole. «*Avremo la pioggia, stavolta?*», si chiede ad alta voce. Al «Circolo della stampa del Terzo Mondo», prima di partire per Parigi, il generale risponde alle domande sulla «grande politica» — l'integralismo, la Libia, l'uranio, la sua idea di democrazia — ma il suo tono lo tradisce, tutto sembra secondario rispetto al problema che si pone in quest'inizio di stagione, una stagione, da fine giugno a ottobre, durante la quale le nuvole dovranno pure farsi vedere.

Ogni anno, le sorti delle popolazioni e del governo si giocano in questi mesi. Se, il 15 aprile 1974, Kountché, allora capo di stato maggiore, ha potuto prendere il posto di Diori Hamani, figura emblematica del primo decennio dell'indipendenza africana, è perché aveva buoni motivi per denunciare «*l'indifferenza del precedente regime nei confronti del popolo*» stremato da una lunga siccità.

«*Non accadrà mai più*», promisero i militari al disgraziato Paese impegnandosi a «*ripedare totalmente la politica produttiva*», con grandi opere d'irrigazione. Le immagini di loro inquietudine quando, dieci anni più tardi, si è constatato che la situazione era altrettanto critica dopo una pessima stagione di semine. Il bestiame decimato, il raccolto di miglio e sorgo metà del normale e soltanto 60 mila tonnellate di riserve per le esigenze più immediate.

Nell'estate del '74 le autorità valutano le loro necessità in 350 mila tonnellate di cereali e chiedono un aiuto internazionale. La Francia è la prima a rispondere ma ci vuole molto tempo prima che i viveri arrivino in questo Paese chiuso. Parecchie migliaia di tonnellate di farina vengono sbarcate a Cotonou in dicembre e i camion raggiungono Niamey nel gennaio '75. Il grosso degli aiuti arriva l'estate successiva. Una parte è stoccata, l'altra distribuita dall'esercito. L'anno scorso la stagione delle semine è stata buona e anche quest'anno si annuncia favorevole, anche se le piogge si sono fatte attendere.

Il peggio è passato ma, nonostante iniziative meritorie (colture fuori stagione, durante il periodo secco, lungo i corsi d'acqua), il grande programma di irrigazione non è stato realizzato. Il presidente Kountché ha preso il potere nel momento in cui il Niger puntava sulle risorse del sottosuolo. La scoperta di importanti giacimenti di uranio nella regione d'Arlit era un insperato regalo del cielo in un Paese con risorse esclusivamente agricole; un Paese improvvisamente elevato al rango di «zona strategica».

Tutto si smonta all'inizio degli Anni Ottanta. Povero in tenore, situato in una regione inospitale, il minerale nigerino non trova acquirenti in un mercato divenuto molto selettivo. Principale azionista, con lo Stato nigerino, delle due società di servizio che sfruttano i giacimenti d'Arlit e di Akuta, la Francia è praticamente l'unico Paese a prelevare le 3000 tonnellate di «yellow cake» (il minerale macinato e arricchito prima di subire nuove trasformazioni fuori del Niger) prodotte ogni anno e vendute a 120 mila lire il chilo, un prezzo di un terzo superiore a quello del mercato «spot».

«Tesoro» divenuto inutile, l'uranio frutta appena un decimo degli introiti del Paese. Kountché riconosce che la Cogema, principale beneficiaria, «*fa sforzi*», ma non ha perso la speranza che le prospettive migliorino nei contatti informali con la Francia. La questione non sarebbe stata sollevata durante la visita di Stato di Kountché in Francia, perché, spiega con grande franchezza, non è in questi momenti di «mondanità» che si trattano gli affari.

Con le loro famiglie, gli ingegneri e i tecnici francesi d'Arlit non sono più di 500. Da anni in costante diminuzione, la comunità francese nel Niger s'è ridotta a 3 mila persone. Una quarantina di imprese francesi mandano avanti l'economia non agricola, nei settori, modestissimi, dell'edilizia, dei trasporti e dei servizi. Le grandi società di commercio tradizionalmente presenti in Africa, come la C/ao, la Scoa, la Peyrassac, si confrontano con la concorrenza «selvaggia» degli *El Hadji*, i ricchi Hausa che vanno in pellegrinaggio a La Mecca.

L'appartenenza del Niger alla zona del franco gli reca vantaggi, ma un effetto «perverso» è che il franco Cfa può scambiarsi con la debole moneta nigeriana a un tasso parallelo vantaggioso. Sfuggendo praticamente a ogni controllo, gli *El Hadji* comprano ai di là della frontiera e rivendono la mercanzia a prezzi con i quali i commercianti francesi non possono competere. Una Peugeot passata dalla frontiera nigeriana costa molto meno di una importata dalla Francia. Nel 1980, le richieste sono state di 582 milioni contro le 2430 del 1982.

Il presidente Kountché, che definisce «*il mondo degli affari un mondo di malviventi e imbroglioni*», con la stessa franchezza di linguaggio aveva chiesto, nel maggio '74, la partenza immediata del distaccamento militare francese nel Niger in virtù di un accordo di difesa che egli ha denunciato «*perché ogni accordo militare presuppone l'esistenza di un nemico potenziale*», ciò che, ritenevo, non era il caso del suo Paese.

Nonostante la minaccia libica, il successore di Diori Hamani non è mai ritornato su questa decisione. Più di 50 militari francesi lavorano attualmente nel Niger ma sono «cooperanti». Kountché sa di poter contare sull'aiuto della Francia, se lo richiedesse, ma a quanto pare non ci tiene ad attirarsi contro i fulmini del colonnello Gheddafi. Egli confessa di aver «*ristretto qualcosa*» a Parigi durante l'operazione *Manta* nel Ciad, senza precisare cosa. Non il sorvolo del suo territorio, come si è detto a torto, ma, forse, l'installazione di strumenti di ascolto.

Se manterranno le promesse, gli americani rimpiazzeranno i francesi per gli aiuti militari, con 5 milioni di dollari per addestramento ed equipaggiamento. Ma malgrado quel che si dice, non c'è un americano in uniforme nel Niger. Un'unità di paracadutisti è stata formata negli Usa: sono civili chiamati a rifare la pista di Dirkou, nel Tenere, per renderla accessibile al cargo in caso di bisogno.

Nato nel 1931, Kountché ha studiato in una scuola per figli di militari francesi e poi è stato ammesso alla scuola ufficiali di Frejus. Ha combattuto in Indocina. Un'eventuale rivalità franco-americana per il Niger lo fa sorridere. La Francia, dice, è un partner importante «ma non può far fronte a tutti i bisogni dell'Africa».

La sua presenza a Washington durante il vertice franco-africano di Bujumbura del 1984 era stata diversamente commentata. Ha ricevuto Mitterrand nel 1982, ma dopo la sua ascesa al potere non aveva mai compiuto una visita ufficiale in Francia.

Jean de la Guerivière

Copyright «Le Monde»
«per l'Italia «La Stampa»

(Segue da pagina 4)

La montagna, che tanto amava, ha rapito la giovane vita di

Luca Luino

di anni 23

studente di geologia

La sua mamma, il suo papà, i suoi fratelli Emanuele e Paolo, le sue nonne, la cara zia Angelina, l'affezionata Gabriella ricordavano la sua bontà, la sua serenità dolcezza e si potranno per sempre nei loro cuori. Funerali sabato 5 luglio ore 16 partenza per Madonna degli Angeli, il caro Luca sarà tumulato nel Cimitero di Candia Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1986.

Gli zii **Beppe e Ida** con Mario, Laura e Alessandro ricordano con tanto affetto il caro LUCA.

Gli zii e i cugini di Candia piangono con dolore la scomparsa della famiglia.

Zia **Gina, Margherita, Riccardo** con Paolo e Chiara piangono con dolore la scomparsa della famiglia.

Agostina Gerri è vicina a Liliana, Luigi, Emanuele e Paolo per la perdita di LUCA.

E' vicina al dolore della famiglia la maestra **Silvana Serra** e i suoi familiari

Michela, Carlo e Giovannantonio Attolini partecipano commossi al grande dolore della famiglia Luino per la tragica e prematura perdita del figlio LUCA.

Si uniscono al dolore della famiglia Luino

Nicola Gavaruglia
Sergio Anna Antonio
Piera Liliana Mangiapane
Enrico Nicoletta Provera
Carla Fulvia Savio
Elio Giovanna Nobile
Zampolini Olina Fino
Capellini Marchesa
Maurizio Trevisiol
Nina, Umberto, Laura, Orlando
Roberto Grazia Vercelli
Mario Paola Pisano
Mario Gianna Gramaglia
Paola Katy Valenti
Giulio Annamaria Tumiatti
Roberto Anna Uriati
Michele Giulia Splendido
Gianni Gregorio
Bamboy Delatour Cattanea Ligoana
Gianfranco Michela Rao
Cip Lorentano Tumiatti
Rosanna Arnulfo
Luigi Fossati
Serenini Di Maio
Teresio Franca Grasso
Giancarlo Bergamini
Angelo Vera Volpini
Bruna Bruno Favro
Sergio Giuliana Bella
Luigi Lucia Baglione
Orazio Lia Mallano
Celeste Luisa Rossi
Bissi Melania Bra
Cesare Anna Mary
Gerardo Serravalle
Biagio Roberto Arenga
Ernesto Giorgio Novosa
Milena Kelly Gorra.

Vicini ai vicini con **Mario e Roberto.**

Prendono parte al lutto la Ditta Bertone, Bertolo, Casa del Barolo, Cavalliotto-Grimaglia, Gabri, Gonella-Boito, Peisse, Pinè Vini, Perolo, Schiavenza, Rizzolio, Scanavino, Scotti, Trinchero, Treglia, Viale.

Piero e Carlo, Ristorante «Due Lampioni», **Fabio, Dino e Fausto**, Ristorante «Al Dragone», partecipano al grande dolore della famiglia Luino per la perdita del caro LUCA.

Carlo Coro e Dario Turelli partecipano al lutto della famiglia.

Cugini **Martini** commossi partecipano

La famiglia **Ambrosetti** si unisce al dolore degli amici Luino per la scomparsa del caro LUCA.

Gli zii **Renato Rosalda, Virginio, Mario, Irma, Gina** con affetto ricordano LUCA.

La famiglia **Oliveri Russo** prendono viva parte al grande dolore.

E' mancata

Maria Giardino
ved. Pracca

anni 82

Ne danno annuncio i figli **Alessandro, Giuseppe, Giuliana**, nuora, genero, nipoti, pronipote, le sorelle Secondina, Rosina, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15,30 da via Cavalieri 61. E' partecipazione e ringraziamento.

— Collegno-Torinese, 3 luglio 1986

La fidanzata **Gabriella** prende parte al dolore per la perdita della cara **NOEMIA**.

Carla, Franco, Alessandra, Giovanni, Giuseppe e Lucia, Giuseppe, Anna, Maria, Aldo, Giuseppe, sono vicini al dolore di Pracca.

Partecipano al dolore i coniugi **Avalle, Maria Calamai**, coniugi **Cavalli**, coniugi **Chia, Iolanda Masoi**, coniugi **Martino, Sebastiano Russo**, coniugi **Semplo**, coniugi **Mussa**.

E' tristemente mancata, raggiungendo in cielo la sua adorata sfera, il

dott. Marco Sapello

Ne danno annuncio, con immenso dolore e rimpianto per la sua bontà e per il suo amore paterno, i figli **Marisella e Cesare** con **Bruno, Rosanna** e con la nipotina **Silvella**. Un affettuoso ringraziamento a Don Guido, al Diacono Corti e Pastore, alla Signora Prina, alle infermiere Benedetta, Giovanna, Lella, Angela, alla Signora Emilia, al personale del 14° piano del CTO. Funerali sabato 5 luglio con partenza dal CTO, via Belardi, e con celebrazione religiosa nella chiesa di San Domenico Savio alle ore 10,15.

— Torino, 3 luglio 1986.

Le infermiere **Lella, Giovanna e Rosalba** ricordano con affetto il caro **MARCO**.

La famiglia **Marra** partecipa al dolore dei figli Marisella e Cesare per la perdita del loro caro **PAPA'**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Raffaldi
ved. Coppo

Deceduta in Monza il 3/7/86. I funerali si svolgeranno in Pontestura Monferrato (AL) il 5/7/86. Telefono genero: 011/415 04 82.

— Torino, 3 luglio 1986.

E' mancato

Francesco Fasano

anni 51

Lo annunciano la moglie **Giovanna Massone**, la figlia **Marisella** con **Riccardo**, mamma, fratello, sorelle e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta sabato alle ore 9 all'Ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1986.

Condomini, inquilini, amministratore e portieri si associano al dolore della famiglia.

Piero Ranise

Ci ha lasciati. Lo annunciano la figlia **Mariangela** con **Paolo Angelino** e **Nadia**, il fratello **Giuseppe**, la sorella **Gina**, i nipoti, i cugini. I funerali si sono svolti a Dolcedo il 3 luglio 1986.

— Dolcedo, 4 luglio 1986.

Crudelmente è mancata al nostro affetto l'amatissima

Maria Bo Moncarelli
(Mary)

pittrice

Lo annunciano con profondo dolore il marito prof. **Mario Moncarelli**, sorella, fratelli, cognati, nipoti. Funerali giovedì 3, ore 10,15, nella parrocchia Sant'Agostino e via Mercalli 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 luglio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Capra in Parola

Addolorati lo annunciano il marito **Ernesto**, figli **Maria e Luciano**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta sabato alle ore 8 all'Ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1986.

E' mancata

Maria Bo Moncarelli
(Mary)

pittrice

Lo annunciano con profondo dolore il marito prof. **Mario Moncarelli**, sorella, fratelli, cognati, nipoti. Funerali giovedì 3, ore 10,15, nella parrocchia Sant'Agostino e via Mercalli 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 luglio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Capra in Parola

Addolorati lo annunciano il marito **Ernesto**, figli **Maria e Luciano**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta sabato alle ore 8 all'Ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1986.

(Continua a pag. 6)

Il giornalista scomparso forse si è consegnato agli americani

Roma, un altro giallo Kgb

Andreotti: «Non ci piace che l'Italia sia una stazione di passaggio per quelli che se la vogliono squagliare» - La Farnesina chiede all'Urss: mandate la spia Jurcenko in Italia, ci aiuti lui nelle indagini

ROMA — «*Non ci piace per niente che l'Italia sia una stazione di passaggio per quelli che se la vogliono squagliare*», dice Giulio Andreotti rispondendo a una domanda sulla scomparsa, avvenuta domenica a Roma, del sovietico Yuri Vereschgin. C'è un'ipotesi che con il passare delle ore si sta rivelando sempre più fondata, quella secondo la quale il giornalista-ingegnere sovietico si sarebbe consegnato agli americani. Sui risvolti della vicenda il ministro degli Esteri non si pronuncia: «*So poco più di quello che hanno scritto i giornali. Lo stesso ambasciatore Lunkov, che ha visto l'altro ieri in occasione dell'apertura del convegno sulla pace, non è che possa dirci altri elementi di cui dare*».

In un salone di Villa Madama, al termine di una colazione di lavoro con il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar, Andreotti annuncia di aver chiesto alle autorità sovietiche di far venire a Roma Vitalj Jurcenko, il numero II del Kgb scomparso la scorsa estate nella capitale in circostanze ancora da chiarire e rientrato poi a Mosca. «*Sarebbe molto utile — dice — che venisse qui ad aiutarci a fare un po' di indagini, per vedere che cosa sia accaduto l'anno scorso e per aiutarci a capire anche questo caso. Ci aiuterebbe forse a levare il velo a qualcuno di far scomparire dall'Italia le persone*».

La pista che porta ai servizi segreti americani si sta rivelando sempre più verosimile e viene accreditata in qualche modo negli stessi ambienti dei «servizi» italiani ed europei. Se verrà confermata, saremo di fronte al terzo caso di cittadini-agenti sovietici avvenuto in tre anni in Italia, dopo quelli di Oleg Bitov e di Jurcenko, che si trasformarono in un boomerang per gli americani. «*No comment, non abbiamo alcun commento da fare sulla vicenda Vereschgin*»: questa la risposta scontata che un portavoce dell'ambasciata americana dà alla domanda se corrisponde al vero l'ipotesi che circola.

Secondo alcune voci, Yuri Vereschgin si troverebbe [illegible] Atlantico, in un rifugio segreto della Cia. Dove, però, con esattezza è un mistero, destinato a rimanere tale ancora a lungo, così come rimangono un mistero le effettive mansioni che il sovietico svolgeva in patria e soprattutto il ruolo che aveva nel Comitato per la Sicurezza dello Stato sovietico. Sembra infatti che per questo anonimo giornalista del «*Gudok*» («*Il fischio*»), organo dei ministeri dei Trasporti ferroviari dell'Urss, si stia addirittura muovendo ora il Cremlino.

C'è infine un'ipotesi suggestiva, che si riaggancia alla tragedia della nube radioattiva di Cernobil, quella secondo la quale il sovietico sarebbe un ingegnere, un tecnico di prestigio a conoscenza della «verità» sulla esplosione della centrale nucleare e quindi dei sistemi di sicurezza adottati in quel frangente: in particolare, se la centrale ucraina fosse utilizzata per la trasformazione dell'energia elettrica o più specificamente per la costruzione di bombe all'idrogeno.

In piazzale Clodio, il sostituto procuratore della Repubblica Ionta, dopo aver esaminato il fascicolo sulle prime indagini inviatogli dalla questura, prosegue l'inchiesta.

Giuseppe Fedi

GUERRA ALLE INTERFERENZE RADIO-TV

Roma. E' nato l'aereo che vigilerà contro le interferenze, prodotte dalle tv libere e dalle radio private, nelle radio comunicazioni per la navigazione aerea. Il velivolo P68 è stato costruito dalla Aeritalia-Partenavia. Equipaggiato con apparecchiature di controllo delle radiofrequenze, ha un'antenna rotante con la quale è in grado di localizzare e scoprire le emittenti radio che trasmettono su frequenze spostate rispetto a quelle assegnate (Telefoto)

Premio ricerca «Trasformazioni sociali prodotte dal terremoto»

ROMA — Per una migliore conoscenza di una realtà in gran parte ignorata, il Comune di Buccino (Sa) bandisce, in collaborazione con il Labos-Censis, un concorso e premi per una ricerca (saggio, inchiesta giornalistica...) edita o inedita su «*Le trasformazioni sociali prodotte dal terremoto*».

Un'assemblea di amministratori comunali e regionali delle zone colpite dal sisma del novembre dell'80 procederà, nel corso di una manifestazione prevista per la metà di ottobre, alla designazione dei lavori vincenti tra quelli selezionati da una giuria di esperti e studiosi. Il primo premio è di tre milioni, il secondo di due milioni.

I lavori dovranno pervenire in triplice copia, entro il 20 settembre, alla segreteria del «*Premi F. Bellelli*», in Buccino (Sa), tel. 0828-951168.

L'incontro tra Craxi e il nuovo cancelliere Vranitzky a Tarvisio

Il Pacchetto Alto Adige getta un'ombra tra Vienna e Roma

Ottimi rapporti tra governi, ma gli austriaci hanno sottolineato i ritardi d'applicazione

DAL NOSTRO INVIATO

TARVISIO — Da oggi si potrà andare in automobile da Roma a Vienna in poco più di dieci ore, ma sul piano politico le capitali italiana e austriaca non si sono avvicinate di molto. Lo si rileva da confidenze fatte da un portavoce del governo di Vienna al termine dell'incontro di un'ora e un quarto, nel municipio di Tarvisio, tra il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il nuovo cancelliere austriaco Franz Vranitzky, al suo debutto sulla scena internazionale. Tra Roma e Vienna i rapporti sono ottimi — ha detto — ma rimane sempre il nodo dell'Alto Adige, dove non tutti gli accordi previsti dal *pacchetto* sono ancora stati applicati. Vranitzky lo ha detto a Craxi lamentando il ritardo, il presidente del Consiglio gli ha assicurato che si procederà celermente.

Da parte italiana, al termine del colloquio a quattr'occhi tra Craxi e il cancelliere austriaco, sono stati messi in rilievo soltanto gli aspetti positivi dell'incontro. Non si è voluto evidentemente guastare l'atmosfera festosa della giornata che ha visto fraternizzare come mai in precedenza italiani e austriaci lungo una frontiera aperta, dove poliziotti e doganieri lasciavano passare tutti senza controlli. Un portavoce di Palazzo Chigi ha detto che i due capi di governo si sono compiaciuti per il «*miglioramento dei rapporti di buon vicinato, dopo un periodo di difficoltà*» e si sono dichiarati «*soddisfatti perché esistono margini importanti e la volontà politica per un ulteriore miglioramento*».

A proposito dell'Alto Adige, il portavoce ha usato un linguaggio eufemistico, dicendo che vi è stato uno «*scambio di informazioni sull'applicazione del calendario operativo dell'accordo Moro-Waldheim del 1969*», senza precisare che tale calendario prevedeva una scadenza per il 1972 e che il ritardo di 14 anni dell'applicazione del *pacchetto* non piace agli austriaci. Secondo il portavoce italiano, Craxi e Vranitzky hanno apprezzato la «*chiusura della controversia per l'Alto Adige*».

Tarvisio. Stretta di mano tra il presidente del Consiglio Craxi e il cancelliere austriaco Franz Vranitzky (Tel. Associated Press)

Esaurito il tema dei rapporti bilaterali tra Roma e Vienna con la constatazione che l'Italia è, dopo la Germania, il secondo partner commerciale dell'Austria, e che la nuova autostrada ipaugurata ieri incrementerà ulteriormente i traffici, in particolare con il porto di Trieste «*porta verso il Sud*», Craxi e Vranitzky hanno affrontato i temi internazionali, in primo luogo gli sforzi per la lotta contro il terrorismo. Va ricordato a tale proposito che gli ultimi gravi attentati il 27 dicembre, avvennero contemporaneamente negli aeroporti di Roma e di Vienna.

I due capi di governo hanno parlato poi della prossima Conferenza per la cooperazione e la sicurezza europea che si svolgerà in novembre proprio a Vienna, della Convenzione internazionale contro la pirateria marittima, delle relazioni dell'Austria neutrale con la Comunità Europea, infine delle situazioni politiche interne nei due Paesi. Del «caso *Waldheim*», l'ex-segretario generale delle Nazioni Unite sospettato di crimini di guerra ed eletto meno di un mese fa presidente della Repubblica austriaca, non si è parlato.

Nei loro discorsi ufficiali, Craxi e Vranitzky hanno messo in evidenza ciò che unisce Italia e Austria. Craxi, dopo aver ricordato che nel febbraio dell'anno scorso fu il primo capo di governo italiano a recarsi in visita ufficiale in Austria in questo secolo, ha citato la tecnologia e la ingegneria di avanguardia che avvicinano i popoli. Vranitzky, menzionati i «*tempi meno buoni in cui i nostri due popoli stavano di fronte in armi*», ha apprezzato l'amicizia con l'Italia, dicendo «*è importante essere sicuri dell'amico e del vicino*».

Tito Sansa

Siracusa, tutti salvi

In fiamme una nave israeliana

MESSINA — Un incendio scoppiato nella sala macchine e che poi si era rapidamente diffuso alla plancia e agli alloggi, ha costretto la nave portacontainer israeliana «Sigal», a lanciare l'sos nel mare Ionio a 80 miglia ad Est di Capo Passero (Siracusa). In soccorso si sono subito mossi due elicotteri e la corvetta «Grosso», inviati dal comando della marina militare di «Mariscilla» di Messina. Solo dopo qualche ora l'incendio è stato circoscritto: gravi danni ma nessun ferito.

Delle trentacinque persone a bordo, diciotto (nove d'equipaggio e nove passeggeri) sono state raccolte dalla nave olandese «Anniecosajus».

Quando il fuoco è stato circoscritto, gli uomini impegnati nello spegnimento delle fiamme hanno finalmente fatto cenni rassicuranti agli elicotteri della marina militare che sorvolavano la zona.

La portacontainer «Sigal» appartiene alla società armatrice israeliana «Zim» è costruita nel 1977, ha una stazza lorda di 7723 tonnellate. Ultimamente, il cargo percorreva una rotta tra Israele e la Spagna.

Nella zona si è diretto un rimorchiatore per l'eventuale traino dell'unità nel porto più vicino (Siracusa) qualora il cargo non fosse in grado di procedere autonomamente.

Anche l'onorevole Galasso chiamato in giudizio dai proprietari

Avellino, per i palazzi vincolati chiesti i danni al sovrintendente

AVELLINO — «*Troppi interessi ruotano attorno alla ricostruzione del dopo terremoto ad Avellino. Il mio compito è di salvaguardare il patrimonio storico, artistico ed ambientale di questa città; oggi, per aver lavorato correttamente, mi trovo in un'aula di tribunale, trascinato in giudizio con l'onorevole Galasso dai proprietari di immobili che sfiorano il ridicolo, quando pretendono il sequestro cautelativo di beni miei e del sottosegretario*».

Mario De Cunzo, soprintendente dall'81 ai Beni artistici, storici e ambientali, sosta in un lungo e buio corridoio del Palazzo di giustizia di Avellino. Il giudice Michele Rescigno ha appena dichiarato chiusa la seconda udienza di un processo insolito: tre proprietari di immobili del centrostorico corso Vittorio Emanuele, nel cuore del centro storico, hanno citato per danni lui e l'onorevole Giuseppe Galasso «rei» di aver vincolato la ristrutturazione degli stabili al giudizio della soprintendenza, come prescrive la legge.

L'udienza di ieri è stata interlocutoria: gli avvocati Andrea Amatucci e Maria Rosaria Cozzuto Quadri, che rappresentano il professore De Cunzo e il sottosegretario Galasso, hanno sollevato una serie di eccezioni su cui il magistrato si è riservato di decidere. Il giudice non si è ancora pronunciato neanche sulla richiesta del sequestro cautelativo fatta dai proprietari degli immobili.

Il corso Vittorio Emanuele è un gioiello del centro storico di Avellino. E' un ampio viale, lungo un chilometro e incastonato fra ample facciate di 50 antichi palazzi di due, al massimo tre piani. I primi assalti all'integrità dell'ambiente risalgono al 1976, quando la lunga teoria di facciate monumentali fu spezzata da due modernissimi grattacieli, costruiti da altrettanti istituti di credito. Il 23 novembre '80, la «spallata» del terremoto. Erano i giorni della distruzione, della disperazione, del lutto. Del centro storico, ferito a morte, il corso Vittorio Emanuele subì danni relativi lievi.

Racconta il sovrintendente De Cunzo: «*Quattro anni fa il Comune approvò un assurdo piano di recupero che prevedeva l'abbattimento e la sostituzione dei fabbricati. La sovrintendenza lo giudicò un inammissibile attentato al patrimonio storico e architettonico della città, e diede parere sfavorevole. Purtroppo, nello stesso periodo, un decreto modificò la legge per la ricostruzione delle zone terremotate, togliendo al sovrintendente la possibilità di esprimere un parere sui piani di recupero*».

Gli anni successivi rappresentano una delle pagine più inquietanti della storia di Avellino e della Campania. I potenti clan della camorra, attirati dal miraggio degli appalti per la ricostruzione, calarono in massa nel territorio. La presenza in Irpinia delle organizzazioni criminali fu denunciata da Maria De Cunzo in un libro, pubblicamente censurato dal consiglio comunale che si era appositamente riunito.

Nell'84, la magistratura di Avellino condannò per illeciti nella costruzione di prefabbricati esponenti della camorra, costruttori, amministratori comunali. Nello stesso anno, a ottobre, il Comune organizzò una «*conferenza urbanistica*», durante la quale fu presentata una proposta sul futuro del corso Vittorio Emanuele: buttare giù tutto e costruire fabbricati alti 9 piani.

«*Il problema fu finalmente superato al dicembre dello stesso anno* — spiega il professor De Cunzo — *quando il Comune presentò un nuovo piano di recupero che garantiva la piena conservazione dei valori ambientali. Poco dopo la sovrintendenza propose al sottosegretario Galasso, ottenendolo, il vincolo su tutti gli edifici del corso*».

L'iniziativa suscitò le ire dei proprietari degli immobili. Il tribunale amministrativo regionale fu sommerso dai ricorsi sistematicamente rigettati. Oggi il corso Vittorio Emanuele di Avellino è interamente sottoposto a «*vincolo di interesse storico e artistico*», in base all'articolo 11 di una legge del 1939. Qualora lo volessero, gli proprietari degli immobili interessati alla ristrutturazione basterebbe presentare i progetti alla sovrintendenza.

Fulvio Milone

Ora religione In Alto Adige è obbligatoria

BOLZANO — Le polemiche per l'ora di religione a scuola non hanno toccato la Provincia autonoma di Bolzano. Infatti in Alto Adige l'insegnamento della religione era già obbligatorio ai tempi dell'impero austriaco e veniva impartito da appositi insegnanti. Tale normativa è antecedente al nuovo Concordato ed è poi stata applicata in base a particolari norme di attuazione dell'81 a carattere paracostituzionale e che riguardano solamente la Provincia di Bolzano.

Inaugurato l'ultimo tratto dell'autostrada Udine-Tarvisio

Un ponte verso l'Europa Centrale

L'arteria è costata 1400 miliardi - Quarantanove viadotti e 17 gallerie in 42 chilometri Nicolazzi: «Non solo unirà Friuli e Carinzia, ma collegherà l'Italia con Nord ed Est Europa»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Un nuovo lungo ponte verso l'Austria, nel Friuli della rinascita. L'ultimo tratto dell'autostrada Udine-Tarvisio, inaugurato ieri alla presenza di Craxi e del cancelliere austriaco Vranitzky, è un'altra speranza per questa terra che dieci anni fa fu sconvolta dal terremoto. Ed è un prolungamento del legame che unisce l'Italia, dall'estremo sud, al centro Europa.

Questa arteria promette vantaggi per i traffici, per il turismo, per le strutture portuali dell'Adriatico. Lo scalo di Trieste, ad esempio, trova qui uno sfogo che da tempo aspettava. Dice che il porto giuliano ha sofferto particolarmente di carenza di vie di comunicazione. E giù dal valico di Coccau, attraverso il nastro stradale che si snoda lungo la valle del Fella, tedeschi e austriaci trovano molto più agevole avventurarsi nei nostri centri turistici.

C'è anche, in questo pezzo di strada, il segno della volontà di una collaborazione europea sempre più stretta. Per questo ieri, al confine, c'era gran festa, con le donne, gli uomini e i bambini nei costumi della tradizione, i chioschi allestiti oltre la barriera doganale, birra e salsicce, mongolfiere dai colori vivaci tra il verde dei boschi.

L'arteria che da Udine conduce al valico, collegandosi sul versante austriaco con la Arnoldstein-Staatgrenze della «A2 Sud Autobahn» è costata oltre 1400 miliardi, con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia e dell'Anas per 190 miliardi. Realizzata dalla Società autostrade del gruppo Iri-Italstat, corre per la piana friulana, incontra le prime aspre asperità che furono messe dal sisma del '76 e sale verso un paesaggio tenero per il quale, si dice, s'è avuto un grande rispetto.

Cinque stazioni, dieci svincoli, tre aree di servizio e nove di parcheggio, quarantanove viadotti per un percorso di 19 chilometri, diciassette gallerie per un totale di oltre 22 chilometri. Queste le caratteristiche della Udine-Tarvisio.

«*Nell'esecuzione dell'opera* — precisa il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi — *sono stati adottati tutti quegli accorgimenti che la più avanzata tecnologia ha potuto fornire. E i viadotti sono stati costruiti con i più appropriati sistemi antisismici*».

Questa arteria, aggiunge Nicolazzi, rientra in un disegno politico ben preciso del governo e del Parlamento, tendente a privilegiare i collegamenti internazionali attraverso i valichi e i trafori alpini. «*Un imponente programma è in corso di esecuzione: potenziamento delle viabilità di adduzione ai trafori del Frejus e del Monte Bianco, miglioramento della viabilità verso il Sempione e il San Gottardo, nonché la costruzione di strutture primarie per completare ed integrare la già valida rete viaria stradale e autostradale del nostro Paese*».

Il ministro dei Lavori Pubblici dice anche che un altro passo per il miglioramento dei collegamenti con l'Austria si farà con la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico, per il quale molte difficoltà sembrano superate, al punto che è in fase di costituzione la società mista italo-austriaca per la realizzazione e la gestione dell'opera.

«*La Udine-Carnia-Tarvisio* — osserva Nicolazzi — *non soltanto avvicina ancor più le due regioni limitrofe, il Friuli e la Carinzia, ma rappresenta il ramo di collegamento italo-austriaco del grande sistema autostradale T.E.M. (Trans Europ Motorway) che unirà l'Europa del Nord (Danimarca) con l'Oriente europeo (Istanbul)*».

Ma questa autostrada, rileva il presidente dell'Iri Prodi, ha anche un valore profondo: testimonia una volontà di ripresa di una regione che fu messa in ginocchio dal terremoto. «*E suggella l'impegno con cui la comunità nazionale è stata vicina alle popolazioni del Friuli*».

Le richieste dei friulani, dice il presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, non riguardavano semplicemente il ripristino di quel che era andato distrutto, ma anche nuove occasioni di crescita. C'era bisogno di riprendere vitalità, rapporti. Ora, anche un'autostrada contribuisce a fare in modo che questa gente non si senta sola.

Giuliano Marchesini

Stato civile di Torino

3 LUGLIO 1986

NATI — Longhitano Giuseppe; Fasolino Paolo; Greco Mariarosa; Balistreri Valentina; Dallo Domenico; Soffico Ilaria; Novaro Cristina; Acassini Stefano; Nobili Ramona; Dalla Ferrara Francesco; Parmesani Elisa; Battellini Beatrice; Fanari Jessica; Buttaro Vincenza; Gazzaniga Cristina; Luciani Gloria; Bertini Davide; Mezzano Samantha; Lo Monaco Davide; Chiarelli Daniela; Trotta Fabio; Carvelli Teresa; Cortese Emanuele; Boggio Valentina; Valenza Irene; Trevisiol Carlotta; Vanza Marco; Beato Elisa; Guastalla Marta; Caruso Lorenzo; Berrutti Elena; Rossi Andrea; Turco Adriano; Balsadi Alessandro; Bertiaggio Martina; Panan Alessio; Errigone Mara; Gregnolo Valentina; Mutti Fabrizio; Palmiero Elena; Seggetti Fabrizio; Zigrino Kelly; Martella Alessandra; Lancellotti Simone; D'Ambrosio Vito; Ciamei Vincenzo; Carlello Alessio; Campagna Giuseppe

MORTI — Calabrese Maria Concetta v. Candilora, di anni 82, nata a Gerocarne, abitante in c. Toscana 183, para; Busca Pellegrino a. 82, Pondoserino, str. Scarassafi 20, para.; Bisogni Claudia, a. 79, Vicoforte, l. Antonelli 183, para.; Brigonnes Pier Luigi, a. 38, Torino, v. Bosone Cimosa 31; Casra Alfredo, a. 86, Carmagnola, v. Buora 10 bis, para.; Lanza Vincenza, a. 91, Bosino, c. P. Eugenio 36, para.; Pellerino Agostino, a. 80, Torino, l. Po Antonelli 183, agente comm.; Tzaskiewicz Maria, a. 69, Torino, c. Peschiera 187, para.; Rispoli Carlo, a. 80, Druento S. Michele, v. Galina, para.; Cervelli Maria in De Paolis, a. 82, Torremaggiore, para.; Colosini Edoardo, a. 80, Monastirolo, v. Cortemilia 18, para.

Decessi in ospedale: Monteneri Lino, a. 59, Corsia San Marino, para.; Negro Emilia, a. 79, Pecetto T.se, neg.; Vezza Ernesta, a. 96, Alessandria, para.; Bandi Caterina v. Balzarro a. 73, Torino, para.; Bisiero Felice, a. 54, Torino, para.; Corsa Francesco, a. 73, Garibaldi, para.; Terranegra Domenico, a. 78, Lavello, operaio; Fraccalo Elvo, a. 66, Torino, para.; Bobbo Lorenzo, a. 77, Vigone, para.; Balsamini Giuseppe, a. 76, Monlalcle Scarampi, para.; Bonanno Ferruccio, a. 78, Bassano del Grappa, para.; Trisa Orlando, a. 58, Salusso, para.; Martinelli Olimpia v. Arietta, a. 83, Frassinetto Mont, para.; Tegas Maria a. 75, Santena, para.; Bosco Marina de Marinis, a. 29, Rivs di Chieri, ins.; Delmonte Camilla, a. 78, Lanzo, para.; Conavesio Maria, a. 86, Nichelino, para.; Perdinuovo Vittorio, a. 16, Cercenasco; Dalla Antonietta, a. 90, Villaggio para.; Fillat Pey William, a. 80, Grotaglie, para.; Guglielmino Maria Teresa v. Cannarino, a. 78, Vru, para.; Inzaal Anna Maria in Dardanello, a. 50, Torino, insegn.

Nati 49 - Morti 32

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Surra

Addolorati lo annunciano la moglie **Maddalina**, la figlia **Mariangela** con **Marco** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Lo Presti, al primario medico e personale del Reparto Medicina Nucleare Ospedale Martini. Funerali sabato ore 8.30, nella parrocchia SS. Apostoli via Teglialti 35, non non ma opera di Lui e La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1986.

Rosa Ennas e Luigi sentitamente partecipano al grande dolore di Maddalina e Mara.

Partecipano commossi al dolore di Mara e mamma le amiche **Assunta, Elena, Gianni, Giorgio, Guglielmo, Ilaria, Vittoria.**

È mancato

Vincenzo Pesno

di anni 54

Battaro Michelin

Lo annunciano la moglie **Lidia Secchi**, la figlia **Annamaria** con il marito **Pierluigi Soleroni**, la mamma, parenti tutti. I funerali in Salluzzo sabato 5 luglio alle ore 15.30 partendo dall'ospedale
— Saluzzo, 3 luglio 1986.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Manifattura di Cuorgnè S.p.A. partecipano al lutto del dottor Giuseppe Garesi, presidente del Collegio Sindacale della Società, per la scomparsa della nuora signora

Piera Pachner Garesti

— Torino, 3 luglio 1986.

Presidente, Consiglieri di amministrazione e Collegio sindacale della Sabaudia Finanziaria S.p.A. prendono vivissima parte al grave lutto del sig. Giuseppe Garesi - Sindaco della Società - per la scomparsa della nuora signora

Piera Pachner Garesti

— Lanzo, 3 luglio 1986.

Era Dino ricordo con amore la cara

Piera Pachner Garesti

— Torino, 3 luglio 1986.

Si uniscono commossi al dolore di Gianni

Pietro e Paola Gobbi
Luigi e Annamaria Ostanello
Pierluigi e Alessandra Bertero

Giampiero e Riccardo Camparillo partecipano al dolore della famiglia Garesi.

Presidente, Amministratori Delegati, Consiglieri di Amministrazione e Collegio Sindacale del Lanificio Mario Zegna Spa si associano al grande dolore del dottor Giuseppe Garesi - Presidente del Collegio Sindacale della società - per la immatura scomparsa della nuora signora

Piera Pachner Garesti

— Trivero, 3 luglio 1986.

Valentino e Nella Bozzo sono affettuosamente vicini al dottor Giuseppe Garesi e alla sua famiglia nel grande dolore
— Torino, 3 luglio 1986.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

dott. Virginio Ferro

Presidente del Collegio

— Torino, 2 luglio 1986.

Come nella vita, con la dolcezza ed il sorriso sempre dell'uomo buono ed onesto, così si cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Regis (Pinot)

La moglie **Nilla** ed il figlio **Franco** ringraziano sempre vivo nel loro cuore il suo irreparabile ricordo. La nuora **Mara** con i gemelli **Tina e Guido** in ricordo affettuosamente. I nipoti **Guido** e **Claudia** lasciano tesoro della semplicità e dell'amore che egli ha saputo trasmettere loro. La famiglia ringrazia il dott. Paolo Avagnina e collaboratori dell'Ospedale San Vito per l'umana dimostrazione nelle amorevoli cure. Funzione funebre sabato 5 corr. alle ore 9,45 nella parrocchia San Marino di Rivoli/Gerbido.
— Torino, 3 luglio 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bonello

Profondamente lo annuncia la moglie, la figlia, il genero, e nipote **Alessandro** e parenti tutti. Funerali oggi 4 c.m. ore 14.30 parrocchia S. Antonio Aligi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1986.

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Consiglio, il Comitato esecutivo e il Direttore generale dell'Associazione Bancaria Italiana partecipano al generale cordoglio per la scomparsa del

CAV. LAV.

dott. Giuseppe Orlando

Presidente della Confcommercio

ricordando le sue grandi doti umane e professionali ed il suo appassionato impegno a favore del settore del commercio e nell'economia del Paese.
— Roma, 3 luglio 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Diego Simionato

Addolorati lo annunciano la moglie, le nuore, il genero e parenti tutti. Funerali sabato 5 luglio ore 10,15 partendo dall'ospedale Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 3 luglio 1986.

È mancata

Maddalena Camia ved. Mameli

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati **Eugenio, Caterina e Paola.**
— Torino, 4 luglio 1986.

Wanda, Riccardo e Annamaria affettuosamente partecipano.

Le famiglie **Stellini e Delpodimo** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato

Ettore Bo

Addolorati lo annunciano la moglie **Lina**, la mamma, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 4 ore 14.30 nella Cappella del cimitero di Meinardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1986.

Ing. **Daniela** e **Pino** piangono «**ZIO LETTE**» che si con vuovava sempre, che era gentile e buono, che aveva tanta fantasia da conquistare un bambino e «arricciarsi».

Piergiorgio, Maurizio, Monica e Mimì si uniscono affettuosamente vicini a Lina e famiglia

Il Gruppo Assicurativo dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio e rpesidente

Ettore Bo

— Torino, 4 luglio 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Marietti

Ne danno e inviano annuncio: la moglie **Rosa**, i figli **Oreste** e **Sergio** con **Piera** e **Grazia**, l'adorata nipote **Keith**. Un particolare ringraziamento al dott. Balbo Vicenzano per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 5 corr. alle ore 10,15 presso la cappella del cim. Martini. Torino. Non non ma eventuali offerte al centro ricerca tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1986.

I vuozani di Sergio si uniscono al suo dolore per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Gastaudo nata Cappellini

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio, i figli **Gino, Franco, Enrico** ed **Angelo**, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Racconigi, parr. S. Maria, sabato 5 luglio alle ore 10.30, con partenza dall'abitazione del defunto, via Servais 79, Torino, alle ore 9.30. Servizio pullman. Un particolare ringraziamento al dott. F. Arturi per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 3 luglio 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Falfiaco Lombardi

Addolorati lo annunciano il marito Luigi, i figli **Ludovico** con **Gabi** e **Larissa**, **Umberto** con **Mary**, **Barbara** e **Alessandra**, il fratello **Luigi Falfiaco**. I funerali avranno luogo a Orbassano (Cuneo) il 5 luglio, alle ore 16.
— Reano, 3 luglio 1986.

Crudelmente è mancata

Maria Ghizzoni in Olmi

Addolorati lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Pierluigi, Anna, Paola, Massimo, Gabriella**, relativi consorti e nipoti. La benedizione avrà luogo nella cappella del cimitero di Nuova Astanteria (largo Gemelli) domani ore 9.30, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Castelgrande (Reggio Emilia) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 4 luglio 1986.

È mancato

Giuseppe Capello

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorata l'annuncia la moglie **Lucia Borgna**. Un particolare ringraziamento alla famiglia Cavaliere e Rabino. Funerali sabato 5 ore 8.30 parrocchia S. Francesco di Sales via Malta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1986.

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Isaia Rimondo

anni 55

Ne danno il triste annuncio la sua amata moglie **Lisetta** e l'adorata figlia **Lucia**. Il rito funebre avrà luogo venerdì 4 luglio, ore 14.30, presso la parrocchia di San Cassiano, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 3 luglio 1986.

Beppe e Mariù esprimono al dolore di Lisetta e Lucia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari **LTV e Mauro Mazzanica** partecipano al dolore della famiglia.

Gianalberto, Enrico Cimino, Sergio Favot e collaboratori tutti della **S.O.R.M.A. Spa** partecipano sentitamente al dolore di Lucia Rimondo per la scomparsa del PADRE e porgono sentite condoglianze.

Elvira Viberti partecipa con affettuosa mestizia commossa al lutto della cara Lucia e mamma.

È mancata

Ida Vittone ved. Gili

anni 79

Le annunciano il figlio **Luciano** con **Elena, Stefano**, consuocera, cognati e nipoti. Funerali il 5 luglio ore 9 in Boscomarengo indi la salma proseguirà per Cassibergonia ove verrà tumulata.
— Boscomarengo, 3 luglio 1986.

Il Gruppo Assicurativo ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Sig.

Edilio Reggio

— Torino, 3 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Di Mascio-De Julis** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alla tragica scomparsa del loro amato

Riccardo

— Torino, 4 luglio 1986.

A tutti coloro che, con tanta amicizia gentile e partecipazione, si sono uniti al grande dolore per la perdita di

Piero Piccatti

Vincenzina, Alberto, Paola, Ines, Fernando ed **Elena Piccatti** ringraziano le loro generosità, pari soltanto al conforto che ne hanno avuto. Un pensiero particolare ed reverenza al padre don. Augusto Cima, che da sempre partecipa ai momenti belli ed a quelli tristi con la sua saggia, silenziosa, natalia amicizia, un caro ringraziamento al reverendo don Secondo Tendenini, che ha voluto essere vicino nel conforto religioso, con i frateli del collegio S. Giuseppe. Grazie anche alla dentista Mariana S. Messa di ringraziamento venerdì 25 luglio 1986, ore 19, 30, Annunziata, via Po 45.
— Torino, 4 luglio 1986.

Elena ringrazia suor Renata, suor Franca e suor Cristina, ed abbraccia la «loro» suor Rosella, che ha pregato per il suo lavoro.

Nonno

— Torino, 4 luglio 1986.

Il marito e i famigliari di

Marina Bosco in De Martinis

non potendo farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della loro cara, in particolare amici, Reggenti e collaboratori, prof. Marrazzo, dott.ssa Grazmignoni, dott.ssa Vignolio, il Salone Cappellini, tutti i colleghi parrucchieri.
— Torino, 4 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1983 1986
comm. Giovanni Frea

I suoi cari sempre lo ricordano con immutato rimpianto ed affetto.

1984 1986
Alberto Marchesi

Ricordando con amore, **Daniela.**

1986
Maria Tamietti in Sardo

Ti ricordiamo con immutato rimpianto. S. Messa a Bruino, parrocchia S. Marina 5 luglio ore 18.

1979 1986
Giovanni Biai

Sempre ricordato.

Luglio 1986
Barbara Bertino

Sempre nei nostri pensieri, mamma, papà, nipote. Messe 6 luglio, ore 11, Monterosso.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA

Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Maremo, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Napoli, al processo d'appello contro veri e presunti camorristi

Rissa in aula tra pentiti

D'Amico tira il microfono contro Melluso e tenta di aggredirlo - Gianni il Bello lo aveva provocato così: «Mio fratello ha incontrato tua figlia in casa di...» - Scambio di accuse sulle corresponsabilità dei politici: uno accusa i dc, l'altro i socialisti - Il presidente, alla fine, s'indigna e sospende l'udienza

NAPOLI — «*Bastardo, ti ammazzo...*»: Pasquale D'Amico scatta in piedi, perde gli occhiali cerchiati d'oro, si lancia verso Gianni Melluso, gli tira contro il microfono che impugnava. Un grappolo di carabinieri lo circonda, lo trascina indietro mentre lui continua a ringhiare «*schifoso, le bambine no, mia figlia devi lasciarla stare...*».

Dalle gabbie si scatenano: «*Melluso, sei un infame*». Il presidente urla: «*Basta, basta!*». L'udienza è sospesa: il primo confronto fra «pentiti» nella storia dei processi alla camorra si conclude in un clima da arena, tra minacce che s'incrociano, inutili appelli all'ordine, e il mormorio sconfortato di una platea che mai forse aveva assistito a uno spettacolo così vergognoso.

Che fra vecchi e nuovi dissociati fosse in corso una guerra senza esclusione di colpi era noto, come agevole è intuire quali giochi, quali interessi passino attraverso il groviglio, sempre più intricato, delle ammissioni e delle smentite. Ma ieri la comparsa nell'aula di Poggioreale di Pasquale D'Amico, detto «'o cartunaro», già importante «pentito» e poi capofila nell'istruttoria di rotta, ha segnato l'inizio di scontri che nel processo, ormai, hanno ben poco a che fare.

I «pentiti», adesso, non lottano più per difendere la propria credibilità, ma si azzannano per lanciare accuse sempre più infamanti contro il magistrato «nemico» e difendere quello ritenuto vicino, per tirare in ballo con l'identica logica ricatti di politici — di parti del socialista, lo dei democristiano. E quando questo non basta, ecco comparire sullo sfondo mogli, fidanzate e sorelle, con un intreccio di provocazioni prima sottili, poi sempre più sguaiate.

Napoli. Pasquale D'Amico tenta di aggredire Gianni Melluso

Tra «Il Bello» e «'o cartunaro» lo scontro s'era aperto subito: Pasquale D'Amico sosteneva che l'altro rivelasse ai giudici napoletani. «*O mi mandate in caserma o ritratto le accuse contro Tortora*»: con questa minaccia, Melluso sarebbe riuscito a ottenere «licenze» anche in tempi recenti.

Il primo colpo basso è partito in quel momento: «*Presidente — fa D'Amico — ma lo sapete che la moglie di Melluso è incinta di sette mesi?*». Un'allusione fin troppo chiara: se la notizia è vera «Gianni il Bello» ha potuto incontrare la moglie anche dopo il processo di primo grado. Ma D'Amico insiste: «*Oppure — dice a Melluso — vuoi negare la paternità?*».

A tenere i due lontani c'è un intero schieramento di carabinieri. Poco prima per tenere a distanza D'Amico, in altri confronti, prima da Simone Cozzolino, presunto spacciatore di droga, poi dal «capozona» pugliese Alessandro Fusco, erano bastati cinque uomini. «'O cartunaro» aveva potuto anche esibirsi, passeggiando con la corte dinanzi alle gabbie, in un'inedita forma di ricognizione, riconoscendo Cozzolino attraverso le sbarre.

Confermando le proprie deposizioni aveva anche ribadito le accuse contro Franco Cattaneo: «*Non era della camorra, ma a Secondigliano proprio lo gli consegnai 200 grammi di cocaina*».

Con Melluso, però, si gioca una partita più grossa. Dice D'Amico: «*Tempo fa voleva convincere me e gli altri pentiti ad accusare Tortora. Quando ha saputo che testimoniavo sull'affare Cirillo, mi ha detto: "Da quella storia togli Gava e metti Craxi"*». Melluso nega: «*Dice così perché io sono un giovane democratico, e ho fede nella democrazia cristiana...*». Un battibecco continuo, e ai fini del processo praticamente inutile. Ma ecco che Melluso prepara la sua rivincita.

«*Presidente, è arrivato il momento di dire in cose come stanno: D'Amico ce l'ha con me per un motivo...*». E giù, subito dopo, la storia dei suoi fratelli, «*che sono dei ragazzi, come me...*». Uno fu ospitato a Napoli in casa di una certa Patrizia Petrucciano, amica del «cartunaro», e lì avrebbe incontrato una delle figlie di D'Amico. Melluso *ne* fa il nome.

Il resto può esser detto in molti modi, ma «Il Bello» sceglie la parola peggiore. La cerca, la sibila al microfono, l'affonda tra le carni del rivale. E D'Amico esplode: «*Bastardo, vigliacco... che dici? Quella bambina ha dodici anni. Lo metta a verbale, presidente... scriva che mia figlia non è più vergine*».

Dalle gabbie perfino i camorristi che avrebbero tutti i motivi per odiare D'Amico adesso inveiscono contro Melluso: ha infranto anche una delle poche sacre regole della vita carceraria, quella che impone di tener mogli e figlie fuori da qualsiasi vicenda.

Il presidente, finalmente, s'indigna, sospende tutto, avverte che se nell'udienza di oggi certi fatti dovessero ripetersi espellerà i responsabili dall'aula. Precauzione opportuna: per questa mattina, sono attesi Pasquale Barra ed Angelo Epaminonda. Melluso, mentre lo riportano in gabbia, fa con un mesto sorriso: «*Mi dispiace per quella bambina...*».

Giuseppe Zaccaria

Confermata la confisca dei beni al Greco

PALERMO — La sezione misure di prevenzione della corte d'appello di Palermo ha confermato i cinque anni di sorveglianza speciale con divieto di soggiorno nei comuni della provincia di Palermo inflitti in primo grado a Michele Greco (il «papa») e al fratello Salvatore (il «senatore»).

Anche nel giudizio di appello è stata confermata la confisca di beni del valore di alcuni miliardi intestati ai due presunti capimafia.

La corte d'appello ha inoltre inflitto tre anni di sorveglianza speciale a Giuseppe Greco, figlio di Michele.

Milano, il contabile di alcune società fa un po' di confusione

Verdiglione, un teste ha rischiato l'arresto

Si è costituito Fabrizio Scarso, un collaboratore dello psicanalista, accusato di estorsione aggravata - Drammatico confronto tra un'analista-imputata e una ex paziente

MILANO — Costituzione in aula del computato latitante Fabrizio Scarso, esitazioni di un testimone a difesa che ha rischiato l'arresto, confronto fra Chiara Abbate Daga e le persone che l'accusano: sono state queste ieri le fasi più importanti del processo contro lo psicoanalista Armando Verdiglione e alcuni collaboratori accusati di estorsione aggravata e continuata.

Laura Anselmi e Paola Monterosso hanno accusato Chiara Abbate Daga di avere fatto pressioni per convincerle a comperare quote delle società facenti capo alla Fondazione. La psicoanalista ha sempre sostenuto il contrario.

«*Entrai nel gruppo nell'82, su sollecitazione di Abbate Daga*», dice Anselmi, «*che per discutere della mia partecipazione economica mi procurò perfino un appuntamento con Verdiglione*».

«*Anselmi frequentava conferenze e congressi fin dall'81*», risponde Abbate Daga, «*e stava perciò acuto modo, ben prima dell'inizio delle sedute con me, di conoscere Verdiglione ed i suoi propetti economici; l'incontro, poteva chiederlo direttamente. Non ho mai fissato appuntamenti del genere a nessuno dei miei analizzandi né tantomeno a lei, che, tra l'altro, proprio in quel periodo, ripetevo di voler lasciare l'analisi non me per furia con Verdiglione*».

Tunica bianca con velo a fiori, Paola Monterosso mira ostentando disprezzo mentre ascolta le parole della sua ex-analista. Presidente: Lei sostiene che al ritorno dal convegno di Parigi, nel giugno '82, non voleva riprendere l'analisi, e per questo ci furono minacce di Abbate Daga. Conferma?

«*Sì, risposi che l'analisi era la mia unica possibilità, disperatamente sarei impazzita*».

Presidente: «*Ma nelle precedenti deposizioni raccontò che quella frase fu pronunciata per indurla ad andare al convegno di Tokio, nell'84*».

«*Mi sarò confusa. Lo dissi altre volte. Ai sono molto emotiva*». In luglio, Monterosso andò a salutare l'analista prima di partire per una vacanza di quattro mesi a Bali. Al ritorno, sarebbero riprese le pressioni di Abbate Daga. Presidente: Quelle sollecitazioni riguardavano l'acquisto di quote sociali?

Monterosso: «*Abbate Daga mi spinse a far domanda per entrare nell'associazione, non per comperare quote. A quei tempi non avevo una lira, ero carica di debiti, il avevo contratti per pagare l'analisi; non ho ancora finito adesso di restituire i soldi che mi feci prestare per le sedute*».

Dopo avere ribadito di non avere mai profferito minacce, Abbate Daga chiede di specificare il prezzo per i colloqui. La risposta è: 30.000 lire nei primi tempi e 45 nell'ultimo anno, l'84, quando ci fu il congresso di Tokio. «*Non volevo andare*», dice Monterosso, «*ero incinta, il medico me lo aveva sconsigliato*».

Avvertì l'analista delle sue condizioni? «*Sì*».

Milano. Lo psicanalista Fabrizio Scarso testimonia dinanzi ai giudici subito dopo essersi costituito in aula (Telefoto)

La risposta? «*Che i medici esageravo, che il mio problema era di essere rinunciatario, e che si può abortire per cause del tutto estranee a fatti fisici*».

«*Questo sono accuse di stregoneria*», commenta, calma, Abbate Daga. E a questo punto Monterosso le si rivolge direttamente. «*Io non l'ho mai considerata una strega*», dice.

Prima erano stati ascoltati alcuni testi, fra cui — sollecitato dalla difesa di Verdiglione — Roberto La Rosa, contabile, dall'83, di una serie di società del gruppo. «*Era stata data indicazione ai soci di versare le quote a me*», afferma.

Presidente: In quale sede e momento fu data tale disposizione?

«*Durante le assemblee*».

Da parte di chi? «*Dai soci promotori*».

Lei può escludere che qualche pagamento finisse a Verdiglione, o alla segreteria? La Rosa risponde: «*Non posso escluderlo*» e la voce diventa sempre più inquieta.

Presidente: In che modo, poi, quegli effetti arrivavano a lei? Chi glieli consegnava?

Il teste si fa ripetere più volte la domanda: un intervento dell'avvocato Dall'Ora e la necessità di cambiare il nastro di registrazione dell'udienza gli danno due minuti di pausa. Quindi: «*Li trovavo su un tavolo, all'ingresso dello studio di Verdiglione*».

Presidente: Chi li depositava lì? Il teste non risponde e a questo punto interviene il Pubblico Ministero, dottor Caizzi, proponendo che La Rosa sia congedato. La deposizione è stata abbastanza significativa. Poi è cominciato l'interrogatorio di Fabrizio Scarso.

Ornella Rota

Le motivazioni della sentenza contestata dall'interrogazione pci

Cassazione: al processo Chinnici non sono state verificate le accuse

ROMA — All'indomani del dibattito al Consiglio superiore della magistratura sull'interrogazione presentata da quattro senatori comunisti dell'antimafia, la Cassazione ha spiegato perché dovrà essere rifatto il processo di appello ai fratelli Michele e Salvatore Greco, accusati da un libanese, confidente della polizia, di essere i mandanti della strage di via Pipitone Federico a Palermo, nella quale tre anni fa persero la vita il consigliere istruttore Rocco Chinnici, due carabinieri della scorta e il portiere dello stabile.

La Suprema Corte, presieduta da Corrado Carnevale, ha condensato in 115 cartelle dattiloscritte — depositate ieri in cancelleria — una serie di aperte critiche alla sentenza emessa un anno fa dalla corte d'assise d'appello di Caltanissetta, che aveva confermato la condanna all'ergastolo inflitta in primo grado ai fratelli Greco e aveva elevato da 15 a 22 anni di carcere ciascuno la pena per i presunti esecutori materiali del delitto, Vincenzo Sabbia e Pietro Scarpisi.

Il nuovo dibattimento a carico dei quattro imputati si terrà nei prossimi mesi davanti alla corte d'assise d'appello di Catania, che dovrà rivalutare tutte le risultanze probatorie già acquisite agli atti, tenendo conto dei numerosi principi giuridici ora affermati dalla Cassazione.

La motivazione, redatta dal consigliere Vitaliano Esposito, si articola su tre punti fondamentali: 1) l'utilizzazione delle dichiarazioni dei mafiosi pentiti Tommaso Buscetta, Vincenzo Sinagra e Salvatore Contorno; 3) il valore della «chiamata di correo»; 3) l'attendibilità del libanese Bou Chebel Ghassan, confidente della polizia e principale teste d'accusa.

La Suprema Corte, accogliendo le tesi difensive, ha innanzitutto annullato — per difetto di motivazione conseguente a violazione di legge — la sentenza di Caltanissetta, nella parte in cui la responsabilità dei quattro imputati si fondava sull'utilizzazione delle testimonianze di Buscetta, Contorno e Sinagra, che peraltro risultano (per quel che riguarda gli interrogatori) ritualmente acquisite al procedimento e delle quali è stata data lettura.

In proposito la Cassazione, richiamando le norme della Costituzione e della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, ha stabilito che «*risiste un diritto da parte dell'imputato di difendersi provando, cioè un suo diritto all'utilizzazione e alla valutazione delle prove*».

Ai giudici di Caltanissetta è stato contestato di avere, da un lato, illegittimamente bocciato la richiesta di riscontro avanzata dai difensori, utilizzando così le dichiarazioni dei tre pentiti come se già fossero delle prove (mentre si trattava di dati che costituivano solo il punto di partenza della tesi accusatoria), e, dall'altro, di non aver valutato l'efficacia della «chiamata di correo» di tre pentiti nell'accusare i fratelli Greco avevano implicitamente ammesso la loro responsabilità per i delitti di associazione a delinquere loro contestati) e di non aver neppure chiarito in base a quali fatti certi potesse attribuirsi valore di prova alle loro affermazioni, che costituivano una circostanza indiziante.

La Suprema Corte ha poi precisato che per avere valore di prova la «chiamata di correo» deve essere sempre suffragata da riscontri oggettivi. Altrimenti il giudice non deve tenerne conto.

Per quanto riguarda le dichiarazioni del principale accusatore, il libanese Ghassan, la Cassazione è giunta alla conclusione che la motivazione della sentenza di appello è lacunosa, illogica e contraddittoria nel metodo stesso seguito per ritenere fondata l'accusa: «*I giudici non sono riusciti a tradurre il loro soggettivo convincimento in una motivazione assistita da reali logici e giuridici*».

Infatti le dichiarazioni del confidente sono state erroneamente equiparate a «fatti certi» e quindi ritenute attendibili nonostante che gli stessi giudici siciliani avessero accertato in più occasioni che il Ghassan non aveva detto la verità e che le sue affermazioni erano state smentite.

Dopo aver analiticamente contestato in una dozzina di pagine gli errori commessi dai giudici di Caltanissetta, la Cassazione ha effettuato una completa ricostruzione delle risultanze processuali che costituirà la base del nuovo processo a Catania.

Pierluigi Franz

Omicidio Cassarà: restano molti interrogativi, le indagini continuano

La talpa parla, si cercano le prove

Discordanti le versioni del poliziotto e del pregiudicato arrestati - L'inchiesta affidata al giudice Falcone

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — L'inchiesta sul poliziotto che ha tradito il vicequestore Cassarà passa di mano. Ancora ventiquattro, quarantott'ore, e il fascicolo sarà sul tavolo del giudice istruttore Giovanni Falcone. Il pool antimafia della Procura ha deciso, ieri mattina, di formalizzare l'indagine. «*Da questo momento* — ha detto il dottor Garofalo — *è bene trasmettere il sì al pool dell'ufficio istruzione: la Procura ha fatto quanto doveva*».

Le ultime ventiquattr'ore sono state frenetiche: interrogatori, confronti, frammenti di verità sull'estate di sangue palermitana. E' stato ascoltato ancora una volta Armando Fontana, 22 anni, l'uomo al quale l'agente della polizia di Stato ha trasmesso notizie riservate sul vicequestore trucidato dalla mafia.

Tra Armando Fontana e il poliziotto arrestato, il contrasto è profondo. Un disaccordo insanabile che lascia intravedere l'ipotesi di nuovi, clamorosi sviluppi. Dice un investigatore: «*Se riuscissimo a trovare il collegamento tra Armando Fontana e il clan della mafia scatterebbe per il poliziotto e il pregiudicato palermitano l'ipotesi del concorso in omicidio*».

Toccherà al dottor Falcone approfondire l'inchiesta. Ad inchiodare i due uomini c'è, per ora, l'indagine della Squadra mobile palermitana scattata subito dopo l'omicidio Cassarà. «*Non è ancora chiaro — dicono in Questura — capire perché all'indomani del delitto il nostro collega arrestato non abbia ritenuto di dover riferire ai superiori quanto egli aveva confidato ad Armando Fontana*».

Si sa così che con insistenza il pregiudicato palermitano chiese all'amico poliziotto di indicargli l'auto blindata di Ninni Cassarà. E i fatti sono ricostruiti dal pool antimafia con precisione. Siamo all'estate 85. E' il 3 agosto. Muore in Questura Salvatore Marino. C'è il sospetto che sia tra i killer del commissario Montana: alla Squadra mobile lo uccidono a botte.

E' un momento tremendo. La morte di Marino getta l'intero ufficio investigativo nel sospetto. Gli avvenimenti si sovrappongono. La mafia aveva deciso da tempo che il commissario Beppe Montana e il vicequestore Ninni Cassarà dovevano essere eliminati.

Montana, superattivo, dirigeva l'ufficio catturandi e non si dava un attimo di tregua. Cassarà, qualche settimana prima, era stato a Londra per chiedere l'estradizione in Italia di Francesco Di Carlo, boss di Altofonte. Con la sua deposizione davanti alla Corte inglese, il vicequestore palermitano era riuscito ad evitare la scarcerazione del boss su cauzione e il grande trafficante di droga era rimasto in carcere.

Dovevano cadere. Montana non esitava a condurre indagini in proprio. Nei momenti di libertà, con una sua piccola imbarcazione a motore, perlustrava la costa tra Palermo e Buonfornello dove, sempre, i boss latitanti si erano sentiti al sicuro. Montana aveva visto giusto: un pugno di capimafia erano finiti in manette qualche giorno prima che il commissario fosse ucciso. Erano stati presi in una piccola villa del litorale di Campofelice.

Tommaso Spadaro, il «re» della Kalsa, grande trafficante di eroina in carcere a Trani, sapeva che gli investigatori erano sulle tracce del suo figlio Francolino, il ragazzo che mandava avanti il traffico tra Palermo e Roma. I familiari di Salvatore Marino, all'indomani della morte del congiunto, andarono proprio a Trani per un «colloquio», come si dice nel gergo carcerario con Spadaro. L'indomani, il 6 agosto, il delitto Cassarà. Scatta alle 15 un piano preparato con cura.

Dice un inquirente: «*Dal 2 al 5 agosto il pregiudicato Armando Fontana chiese con insistenza di sapere quale fosse l'automobile del vicequestore. E' un dettaglio da non trascurare. L'agente arrestato lo rivelò, ma non bastò a provare il concorso nel delitto. Qualcuno doveva avvertire il commando che Cassarà, il pomeriggio del 6 agosto, poco dopo le 15, era diretto a casa, in via della Croce Rossa*».

Si esclude una segnalazione telefonica. «*Non potevano mobilitare il gruppo di fuoco* — dicono in Questura — *bloccare una strada, sparire allo scoperto con i mitra, occupare le finestre di uno stabile pronti a sparare, senza avere la certezza dell'obiettivo*». Gli investigatori aggiungono che la segnalazione radio non era sufficiente. «*Lasciando la Questura* — dicono — *Cassarà poteva essere diretto in una zona qualsiasi di Palermo. Né potevano seguirlo*». L'automobile blindata e la scorta percorrere via della Libertà, il cuore della nuova Palermo, sulla corsia preferenziale, controllano. La scorta avrebbe notato un'auto spinta all'inseguimento. E la talpa? «*La verità* — dice un magistrato — *ha momenti successivi d'avvicinamento: l'inchiesta non è conclusa. Il contrasto tra il poliziotto e il pregiudicato forse porterà a nuovi sviluppi*».

Francesco Santini

Nella mappa della sanità il primato negativo spetta a Milano

Ad alto rischio 351 industrie

ROMA — Sono 351 le industrie italiane «ad alto rischio» e 3221 quelle «a rischio più basso» per il tipo di sostanze lavorate che, entro il 1989, dovranno adeguare i propri impianti alle norme di sicurezza in caso di incendio, esplosione o dispersione accidentale. Ma quali norme? Tutto resta da decidere in mancanza di una legge italiana che recepisca la direttiva Cee nota come «legge Seveso».

Eppure a dieci anni esatti dal disastro dell'Icmesa che ha aperto gli occhi sul pericolo degli incidenti chimici, qualcosa si è cominciato a fare. In tutta Europa si tracciano mappe degli impianti potenzialmente pericolosi. Una volta tanto l'Italia non è stata da meno, puntuale, se non nel legiferare, almeno nell'agire.

Gli esperti del ministero della Sanità (il ministro Degan era assente) e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro hanno presentato ieri a Roma la seconda tappa del censimento che ha riguardato circa 10.000 industrie. Tante hanno risposto alla richiesta fatta attraverso la *Gazzetta Ufficiale* del marzo '85.

Alle prime 351 industrie di tipo A che trattano grandi quantità di una delle 178 sostanze pericolose perché infiammabili o altamente tossiche, mutagene o cancerogene secondo la disposizione Cee, si aggiungono oggi le 2223 di tipo B che lavorano le stesse sostanze in quantità minori. Solo le prime sono obbligate alla notifica al ministero. I dati sulle altre 7500 circa verranno in seguito.

Dove si trovano queste industrie? Come era prevedibile la mappa riproduce a grandi linee quella dello sviluppo industriale in senso lato. Negli svantaggi, come nei vantaggi, il Nord è il grande privilegiato. Lombardia, Piemonte, Emilia, Toscana ma anche Veneto e Lazio sono le regioni chiave. A Sud concentrazioni «apprezzabili» si raggiungono in Campania, Puglia, Sicilia. Zone praticamente «pulite» sono solo Basilicata, Molise e Val d'Aosta. Tra le province sfugge in assoluto solo Enna.

La provincia di Milano ha il primato. Da sola concentra 55 impianti ad alto rischio sui 94 della regione, e 171 sui 743) a rischio medio. Seguono le province di Varese con 10 impianti di tipo A e ben 102 di B, Bergamo (8 e 122), Pavia (5 e 28 più di quanti ve ne siano in Abruzzo e in Calabria).

Anche il Piemonte il capoluogo fa la parte del leone con 33 impianti A (sui 33 regionali) e i 103 di tipo B (sui 200). A distanza troviamo Novara (con 9 e 46 impianti rispettivamente), Alessandria (5 e 12), Cuneo (1 e 19).

In Veneto (35 e 251) le province pericolose sono, oltre a Venezia, Padova e Vicenza. In Emilia (36 e 185) dopo Bologna vengono Ravenna e Reggio. In Toscana (20 e 201) il primo posto spetta a Firenze (9 industrie A, 69 B) seguita da Livorno, Pisa e Arezzo. Relativamente modesti i rischi chimici in Liguria dove esisterebbero ben 21 impianti del primo tipo ma solo 67 del secondo. Quasi il contrario della Sardegna che conta 19 industrie B ma altrettante A.

In certe regioni contano soprattutto le singole province: vedi Roma (9 e 58), Frosinone (3 e 24), Napoli (12 e 32), Catanzaro (3 e 11). Ma il panorama cambia in Sicilia (17 e 34 impianti, sparsi un po' ovunque) e in Puglia (17 e 41).

Le sostanze che ricorrono con più frequenza danno un'idea più concreta della situazione. I più numerosi in assoluto sono i liquidi molto e poco infiammabili: benzina, alcoli di distillerie, petrolio.

Maria Grazia Brunzone

I funerali della fotomodella uccisa con sette pugnalate al cuore a Roma

Cagliari. Il dolore della sorella di Elisabetta Di Leonardo, Angela, ieri durante la cerimonia funebre (Telefoto Ansa)

Cagliari, pochi giovani per l'addio a Elisabetta

CAGLIARI — Era partita, anni fa, da Cagliari con una valigia piena di sogni: sperava di affermarsi come fotomodella, di diventare attrice, di recente si era iscritta ad un corso di dizione e recitazione. Elisabetta Di Leonardo, la ragazza massacrata a Roma la scorsa settimana, ha fatto ritorno nella sua città dentro una bara di larice. Ad attenderla, ieri mattina, sul molo che s'affaccia sulla centralissima via Roma, non c'era nessuno.

Quando, alle 11,50, il carro funebre è sbucato dal portellone della nave di linea giunta una ventina di minuti prima da Civitavecchia, l'autista ha avuto un attimo di smarrimento, incapace di orientarsi in un centro sconosciuto. Si è infilato in una cabina telefonica, ha chiesto indicazioni ai passanti.

Poi, istantaneo, il mesto — sul quale non era stato posto neanche un fiore — si è diretto verso la basilica dedicata alla Madonna di Bonaria.

Nel santuario, affollato da un centinaio di familiari, amici e conoscenti, Elisabetta Di Leonardo ha avuto nel pomeriggio l'ultimo saluto. In un clima di grande commozione e di dignitoso dolore. Pochissimi i giovani presenti, gli amici di Elisabetta hanno disertato la cerimonia funebre, forse per sottrarsi ad una pubblicità poco gradita.

Sul primo banco avevano preso posto il padre della scomparsa, Otello Di Leonardo, la sorella Angela (la madre di Betty non ha ancora superato il grave stato di prostrazione che l'ha colpita). I parenti più stretti.

I parenti della ragazza uccisa a coltellate hanno chiesto che venisse rispettato il loro dolore.

Il card. Poletti ora sta meglio dopo intervento all'occhio

ROMA — Sta meglio il card. Ugo Poletti, vicario del Papa per la diocesi di Roma e presidente della Conferenza episcopale italiana, operato di cateratta all'occhio sinistro presso la clinica Pio XI.

«*L'operazione* — riferisce il bollettino medico diffuso dal vicariato, eseguita dal prof. Giancarlo Palcinelli — *è riuscita perfettamente*».

Droga, arrestato il figlio del prof. Moricca

ROMA — Fabio, il figlio del professor Guido Moricca, è stato arrestato dai carabinieri del reparto operativo nel corso di una operazione antidroga compiuta mercoledì sera nel quartiere di San Lorenzo. E' accusato di detenzione di stupefacenti a fine di spaccio.

Il giovane, 22 anni, era a bordo di una Renault 5 ferma in via dei Sabelli insieme al proprietario dell'auto, Giuseppe Ciccarone, di 20 anni: un gruppetto di tossicodipendenti che dovevano acquistare dosi di eroina al era radunato intorno all'autovettura. I militari che seguivano i movimenti del gruppetto sono intervenuti identificando e rilasciando i giovani drogati, ma non i due che erano all'interno della macchina. Nel portabagagli c'erano 10 grammi di eroina del tipo «brown sugar» in dosi per lo spaccio, nonché un bilancino, un certo quantitativo di mannite, zucchero e stagnola.

RANK XEROX

Generazione, elaborazione, stampa, archiviazione e scambio di documenti nella loro forma cartacea e elettronica: questo è per Rank Xerox "Document Management". Macchine per scrivere elettroniche, word processor, fac-simile, copiatrici, apparecchiature per la riproduzione di disegni tecnici e micro, work station multifunzionale, local area network, artificial intelligence, apparecchiature per la stampa elettronica, sono le famiglie di prodotti con cui Rank Xerox offre soluzioni per il Document Management.

PER SVILUPPARE QUESTA STRATEGIA OCCORRONO

NUOVI PARTNERS

CONCESSIONARI
Rif. 86 50 D
Per tutte le province ad esclusione di:
Milano, Torino, Genova, Padova, Trieste, Bologna, Roma, Ancona, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Cagliari

Per la distribuzione di:
- Copiatrici
- Macchine per scrivere elettroniche
- Word Processor
- PC
- Facsimile
- Stampanti Laser e ad impatto
- PC Network
- Stazioni editoriali per ufficio

DISTRIBUTORI
Rif. 86 51 D
Per la distribuzione su tutto il territorio nazionale di:
- Macchine per scrivere elettroniche
- Facsimile
- Stampanti Laser e ad impatto
- PC
- Workstation multifunzionale
- Stazioni editoriali per ufficio

DISTRIBUTORI REGIONALI
Rif. 86 52 D
Per la distribuzione di:
una nuova apparecchiatura (formato max A0 e in continuo) per riprodurre su carta comune disegni tecnici, sostitutiva delle apparecchiature eliografiche (Fascia di mercato 2-4 lampade)

VAR/VAD/SYSTEM INTEGRATOR
Rif. 86 53 D
Per la distribuzione su tutto il territorio nazionale di:
- Stazioni per Artificial Intelligence
- PC Network e LAN
- Sistemi per l'editoria aziendale
- Stampanti laser e ad impatto
- Reti di facsimile

Le organizzazioni interessate sono pregate di inviare alla Direzione Marketing, Via A. Costa 17 - 20131 Milano, un profilo della loro attività citando il codice di riferimento sulla busta.

La Direzione Marketing contatterà direttamente gli interessati.

Organizzazione Commerciale Rank Xerox: CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) Strada Padana Superiore, 28 - TORINO Corso Galileo Ferraris, 2 - GENOVA Via Parmaione, 2 - PADOVA Via A. De Gasperi, 32 - BOLOGNA V.le Pietramellara, 5 - TRIESTE Via Cumano 2/1 - ROMA Via Giorgione, 133 - ANCONA Via Martiri Resistenza, 59 - FIRENZE V.le S. Lavagnini, 42 - NAPOLI Via Orazio, 64 - BARI Via G. Devitofrancesco, 53 - CAGLIARI Via Newton - CATANIA Corso Sicilia, 55 - PALERMO Via La Farina, 3

CHAMPION

CHAMPION SPARK PLUG ITALIANA S.p.A.
assume

FUNZIONARIO DI VENDITA

per la zona operativa comprendente le province di **TORINO - ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO - VERCELLI - AOSTA.**

Si richiede:
- età 25-35 anni;
- esperienze di vendita anche se maturate in altri settori;
- residenza in Torino.

Si offre:
- inquadramento impiegatizio;
- retribuzione adeguata;
- incentivi, rimborso spese, auto della società.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
CHAMPION SPARK PLUG ITALIANA S.p.A.
Casella Postale 1348 - 10100 Torino

Azienda metalmeccanica ricerca

Responsabile magazzino

al quale affidare la supervisione del magazzino semilavorati e finiti e delle spedizioni.
Si richiede: doti di comando conoscenza delle normative civilistico-fiscali; predisposizione a dominare fatti di carattere connesso al prodotto
Si offre: inquadramento impiegatizio consono alle capacità individuali e alla posizione
Dipendenza: responsabile gestione materiali
Luogo di lavoro: prima cintura Sud di Torino
Scrivere a: «Publikompass 473 — 10100 Torino».

Importante società operante nel settore collezionistico e finanziario cerca per propria Filiale di Torino

Un funzionario di vendita
Una segretaria addetta alle vendite

anche primo impiego
— Sede di lavoro in ambiente signorile e selezionato.
— Impiego stabile con inquadramento sindacale stipendio fisso e gratifica di merito.
— Ottime possibilità di carriera per persone dinamiche e di assoluta moralità.

Inviare curriculum manoscritto con fotografia indicando data e luogo di nascita, referenze, indirizzo e numero telefonico a:
«Publikompass 474 — 10100 Torino».

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE PRIVATO

OPERANTE IN SETTORI FORTEMENTE DIVERSIFICATI RICERCA:

PER IL PROPRIO CENTRO DI PSICOLOGIA APPLICATA

N. 2 SELEZIONATORI JUNIOR Pos. A
N. 2 SELEZIONATORI SENIOR Pos. B

Si richiede, per tali posizioni, estese ad ambo i sessi:
— Il diploma di laurea
— Un'adeguata preparazione teorica nella psicologia del lavoro
— Un'esperienza di almeno 1 o 2 anni per la Pos. A e 5 anni per la Pos. B
— È visto con interesse aver maturato esperienze diverse prima di quella specifica richiesta.
— Una disponibilità ad effettuare spostamenti su territorio nazionale, anche se non molto frequenti, in funzione delle necessità delle unità operative delle diverse aziende del Gruppo
— È gradita la conoscenza delle lingue

Si offre:
— Un ambiente di lavoro ad altissimo livello professionale
— Un inquadramento in funzione delle capacità e delle esperienze maturate

Sede di lavoro: TORINO

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti potranno inviare un dettagliato curriculum professionale, con un recapito telefonico, citando il rif. ST1, a:

PUBLIKOMPASS 465 - 10100 TORINO

AFFERMATA S.p.A. leader nel settore beni strumentali di investimento per ampliamento struttura commerciale cerca

VENDITORI / VENDITRICI

La presente ricerca è rivolta a due tipi di candidati:
— età massima 30 anni dei venditori venditrici, sulla piazza con minima esperienza 3 anni settore vendita beni strumentali e/o pubbliche relazioni (rif. A/1)
— età minima 50 anni per venditori con assicurata esclusiva settore trattato, assicurativo, edilizio (rif. A/2)

Si richiede:
— residenza Torino e provincia
— cultura medio-superiore
— serietà e attitudine ad operare per obiettivi e budgets

Si offre:
— uno schema provvigionale e di benefits competitivo, moderno e tale da soddisfare le candidature più qualificate

Scrivere dettagliato curriculum vitae a: **«Publikompass 475 — 10100 Torino»**

Primaria azienda, leader del settore dei sistemi ed apparati elettronici, impegnata nella realizzazione dei programmi nazionali/internazionali ci incarica di ricercare:

GIOVANI PERITI ELETTRONICI ED INFORMATICI

da inserire nelle aree di Progettazione, Ricerca e Sviluppo

Sono richiesti i seguenti requisiti:
— buona votazione finale
— conoscenza almeno scolastica della lingua inglese
— assolvimento degli obblighi di leva

I prescelti avranno l'opportunità di operare in un contesto altamente qualificato e professionale, e di partecipare ad un corso iniziale di formazione.

La sede di lavoro è Torino.

Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, indicando sulla busta il rif. PT60XF, a:

SIRTEX PERSONALE
10129 TORINO
CORSO EINAUDI, 56

FACTORY OF THE FUTURE

ITP AUTOMAZIONE SPA è leader riconosciuta nel settore in rapida espansione della **FABBRICA AUTOMATICA** ed è **SYSTEM INTEGRATOR** di alcuni dei più ambiziosi ed innovativi progetti attualmente in corso di realizzazione in Italia. I problemi affrontati sono: lavorazione e montaggio flessibile; gestione e controllo di sistemi di trasporto; real-time scheduling del processo produttivo ai vari livelli fino alla pianificazione aziendale; integrazione fra gli ambienti di progettazione e produzione in progetti CIM (Computer Integrated Manufacturing).
Nell'ambito di un ambizioso piano di sviluppo, ricerca per le sedi di Torino e Milano persone interessate a partecipare alla soluzione di questi problemi

ESPERTI CAD con esperienza di software applicativo su sistemi dei principali fornitori CAD

SOFTWARISTI DI AUTOMAZIONE
con esperienza di controllo di processo in ambienti realtime; età intorno ai 25-30 anni; laurea in ingegneria o cultura equivalente;

SOFTWARISTI JUNIOR
neodiplomati e con breve esperienza

Per tutte le posizioni è gradita la conoscenza della lingua inglese ed indispensabile la disponibilità a trasferte legate ai diversi progetti

L'azienda curerà direttamente le fasi di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il **RIF. A 5254** alla:

SINTEX srl - 20146 MILANO - Via Frua 22

AGENZIA IBM

collegata a primario gruppo finanziario e commerciale di rilievo nazionale ricerca per l'area di Torino e provincia

a) **FUNZIONARIO DI VENDITA**
b) **RESPONSABILE COMMERCIALE DI AREA**
c) **ANALISTA PROGRAMMATORE**

Pos. a) E' richiesta una consolidata esperienza di vendita nel campo degli elaboratori gestionali, la capacità di operare autonomamente su obiettivi assegnati. E' titolo preferenziale una cultura a livello universitario o equivalente.

Pos. b) Il candidato dovrà essere in grado di analizzare il mercato ed elaborare piani di vendita, selezionare e coordinare la rete commerciale.

Pos. c) E' richiesta la padronanza dell'RPG II, la familiarità con i sistemi IBM S/38 - S/36, la conoscenza delle problematiche aziendali nell'arena amministrativa e della produzione. Offre: retribuzione e trattamenti provvigionali notevolmente superiori alla media di mercato. Corsi avanzati di aggiornamento tecnico e commerciale. Una elevata autonomia operativa

Telefonare 011 882.374 - 871.243

Prestigiosa società multinazionale leader nel suo settore ci ha incaricati di ricercare per la propria sede di Torino:

Pos. A) RESPONSABILE DEL SERVIZIO MARKETING

al quale affidare la realizzazione delle campagne pubblicitarie, lo sviluppo di attività promozionali, l'impostazione del marketing operativo per l'introduzione di nuovi prodotti sul mercato.

Pos. B) CAPO UFFICIO VENDITE

il quale alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale dovrà affiancare, motivare e coordinare la rete di vendita esistente, attuare il budget commerciale, collaborare alla promozione ed allo sviluppo delle vendite.

I requisiti richiesti sono:
— preparazione di base a livello di laurea (Pos. A) o di diploma (Pos. B)
— pluriennali esperienze maturate in aziende modernamente organizzate
— elevate doti di comunicabilità, organizzazione e coordinamento.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati, ai quali è garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

SOGEFI s.r.l.
Corso Luigi Einaudi 30
10129 TORINO

SOGEFI CONSULENZA PER LA GESTIONE D'IMPRESA

PROGRAMMATORE

Offriamo ad una persona di circa 25 anni, l'opportunità di inserimento in primaria azienda di leasing dotata di elaboratore Honeywell livello 64 operante in tempo reale. L'ambiente di lavoro è stimolante e dinamico e l'inserimento è previsto alle dirette

DIPENDENZE DEL RESPONSABILE E D P

La mansione richiede la padronanza del linguaggio COBOL e la conoscenza delle tecniche di DB e DC. E' inoltre richiesta la predisposizione al lavoro di analisi. E' previsto un livello retributivo iniziale interessante ed una evoluzione del ruolo capace di soddisfare l'ambizione di un giovane dinamico e desideroso di vedere i risultati raggiunti.
Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum a

PrimeTerziario Leasing
S.p.A. - 10121 Torino - Piazza Solferino 11
Absalone Responsabile E D P

Importante società multinazionale, leader nel settore dei trasporti, ricerca:

Pos. A) RESPONSABILE GESTIONE CREDITI

Il candidato ideale, di età tra i 25 ed i 35 anni dovrà aver maturato una significativa esperienza nel settore ed una provata capacità di gestione dei rapporti con la clientela. La predisposizione ad operare in modo autonomo per il raggiungimento degli obiettivi e l'attitudine al coordinamento dei propri collaboratori completano il profilo.

Pos. B) RESPONSABILE CONTABILITA' CLIENTI

I requisiti richiesti per tale posizione sono:
— età di circa 30 anni
— conoscenza della normativa civilistica e fiscale
— abitudine ad operare con supporto EDP
— capacità di organizzazione del lavoro amministrativo.

Costituirà titolo preferenziale un'esperienza maturata nel medesimo settore.
La sede di lavoro è in Torino.
L'inquadramento sarà commisurato alle effettive capacità dimostrate.
Gli interessati, ai quali è garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

SOGEFI s.r.l.
Corso Luigi Einaudi 30
10129 TORINO

SOGEFI CONSULENZA PER LA GESTIONE D'IMPRESA

Azienda Farmaceutica tra le maggiori in **Italia**, commerciale a **Gruppo Internazionale** prestigioso per la ricerca e la produzione di farmaci, che sta attuando un notevole potenziamento della propria organizzazione è interessata all'assunzione di

GIOVANI LAUREATI

in discipline scientifiche da avviare, dopo opportuno training, a compiti qualificati di

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti città e province
TORINO - ALESSANDRIA

L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate.

Si richiedono una motivazione ad un lavoro dinamico ed attuativi all'informazione medico-scientifica; servizio militare assolto; auto propria, residenza in **TORINO** o **ALESSANDRIA**.

Si offrono inquadramento C.C.N.L. ed una retribuzione e condizioni economiche generali di sicuro interesse.

Gli incontri preliminari avverranno in zona nel periodo fine agosto-inizio settembre e serviranno a fornire informazioni più complete.

Si prega di inviare, per espresso, un dettagliato curriculum-vitae e professionale indicando un recapito telefonico e citando il **Rif. 748** anche sulla busta a:

ERGY: Studio di Consulenza Aziendale
Piazza Ercules 5 - 20122 MILANO

CONSULENTI FINANZIARI

Società autorizzata alla sollecitazione del pubblico risparmio si ha incaricato di ricercare **Consulenti finanziari** interessati ad operare **su tutto il territorio nazionale.**

L'attività proposta prevede lo sviluppo e la promozione di una vasta gamma di opportunità d'investimento da offrire al mercato del risparmio comprendente principalmente:

- servizio di amministrazione patrimoniale individuale;
- quote parti di fondi d'investimento;
- immobili residenziali e turistici;
- valori mobiliari;
- polizze di assicurazione vita.

La Società Cliente curerà direttamente la selezione fin dalla prima fase, pertanto i candidati che non desiderino entrare in contatto con particolari Società sono pregati di indicarlo chiaramente nella risposta, apponendo la dicitura "RISERVATA" sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato a Price Waterhouse Associates Srl, Via Visconti di Modrone 12, Milano, citando il riferimento 012SP anche sulla busta.

Price Waterhouse Associates

Gabriella Popper racconta i retroscena del ferimento

Una donna accusa: Carboni ordinò di uccidere Rosone

«Lui e Pippo Calò (cassiere della mafia) commissionarono il delitto per 200 milioni»

MILANO — «*Sono sorpresa del coraggio di questa donna*», così Roberto Rosone, ex vicepresidente del Banco Ambrosiano, al processo per il suo ferimento ha commentato la testimonianza di Gabriella Popper. Una donna romana di 39 anni (quattro figli, già nonna), per lungo tempo moglie di Gian Mario Matteoni, pregiudicato. Davanti alla corte d'assise di Milano è venuta a raccontare, senza incertezze o reticenze, che il ferimento di Roberto Rosone era stato commissionato da Flavio Carboni e Pippo Calò, il «cassiere della mafia» ora sotto processo a Palermo.

Carboni e Calò si rivolsero a suo marito e a Ernesto Diotallevi, altro noto personaggio della malavita romana, i quali, a loro volta, affidarono il «lavoro» a Danilo Abbruciati (morto durante l'agguato) e a Bruno Nieddu, a cui si sta facendo il processo.

Nieddu è il personaggio minore di questa catena: il suo incarico era quello di guidare la moto su cui Abbruciati arrivò per sparare a Rosone. «*Non posso permettere che un pesce piccolo come lui stia in galera* — ha detto la Popper — *mentre gli altri stanno fuori. Lui ha una figlia handicappata a causa di un'anestesia sbagliata, ha bisogno di molti soldi: è per quello che lo ha fatto*». Soldi, quanti? «*La cifra promessa era di 200 milioni, ma non sono mai arrivati. Dopo che Abbruciati morì si pensò solo a fare sparire le tracce*».

Suo marito — chiede il presidente — le disse perché si voleva colpire Rosone? «*Sì, disse che rompeva le scatole a qualcuno*».

Vestito-prendisole bianco, lunga treccia nera, vistosi orecchini d'oro: un abbigliamento forse non consono a una corte d'assise, ma poche volte un testimone si è dimostrato tanto determinato. Gabriella Popper non si è mai lasciata intimidire dai «tranelli» della difesa ed ha risposto sempre con voce chiara. Anche quando il presidente le ha chiesto se per caso non ce l'avesse con suo marito. «*Sì ce l'ho con lui* — ha risposto — *ma non è per questo che sono venuta qui a testimoniare*».

La domanda è giustificata: la donna infatti conobbe i retroscena dell'attentato a Rosone nei primi mesi dell'83 e si è decisa a testimoniare solo nel gennaio di quest'anno, davanti ai giudici romani (che indagano su Matteoni per altri episodi), i quali hanno informato i colleghi milanesi. Al giudice istruttore, come motivazione del ritardo, aveva detto: «*Mio marito mi è scaduto come uomo. Prima lo accettavo come dedito ad attività criminose, oggi non mi sento più di proteggerlo*».

Una scelta coraggiosa anche perché Gabriella Popper è già stata minacciata: «*Un individuo mi si è avvicinato sulla Cassia e mi ha detto: nel caso Rosone è meglio che stai zitta*».

La testimonianza della Popper ha avuto quel «sapore di paura e omertà» — secondo le parole del pubblico ministero, Pierluigi Dell'Osso — *presente ancora in tutta la vicenda*». Il dottor Dell'Osso nella sua requisitoria, venuta subito dopo l'interrogatorio della Popper, ha ricordato le difficoltà delle indagini, che rimangono tuttora aperte.

Carboni e Diotallevi sono infatti già imputati di tentato omicidio ed è evidente che la nuova testimonianza (i nomi di Matteoni e Pippo Calò compaiono per la prima volta) apre un ulteriore squarcio sul legame che unisce la malavita alle vicende del Banco Ambrosiano. Calò è coimputato con Pazienza, a Roma, per estorsione ed altri reati: ora si ritrova nell'attentato a Rosone. E Calò non significa solo malavita, significa anche mafia.

Per ora in corte d'assise è arrivato solo Nieddu, che continua caparbiamente — lo ha fatto anche ieri mattina in un brevissimo confronto con la Popper — a dichiararsi totalmente estraneo alla vicenda. Per lui il pm ha chiesto 14 anni di carcere. Secondo il rappresentante dell'accusa, quello contro Rosone fu un tentativo di ucciderlo, premeditato, non semplicemente un'intimidazione, e Nieddu ne era cosciente. Per un altro imputato, Michele Noto, accusato di falsa testimonianza, la richiesta è stata di un anno e quattro mesi.

Susanna Marzolla

Milano. Gabriella Popper ieri durante la sua deposizione (Tel.)

Mamma Ebe interrogata in clinica

FIRENZE — E' durato circa tre ore l'interrogatorio di Ebe Giorgini, meglio conosciuta come mamma Ebe, da parte del giudice istruttore di Roma Cappiello. Ad assistere Ebe Giorgini c'erano due avvocati fatti arrivare precipitosamente da Roma dopo che la donna aveva ricusato i due che l'avevano seguita nei primi giorni dopo il nuovo mandato di cattura: Giampiero Tirinato e Franco Rucci.

Un imputato si autodifende così

Sherlock Holmes contro i petrolieri

Al processo di Torino il col. Di Censo vanta la scoperta di un'evasione per 33 miliardi

TORINO — Sherlock Holmes o finanziere corrotto? Questo il dilemma che dovranno sciogliere i giudici quando dovranno emettere il verdetto per il colonnello della Guardia di Finanza Duilio Di Censo, interrogato ieri al processo per lo scandalo dei petroli, una truffa che costò allo Stato 300 miliardi di imposte evase tra il '74 e il '79. Come molti altri imputati (i generali Donato Lo Prete e Raffaele Giudice, gli ex colonnelli Oissi e Galassi e gli ex maggiori Vaccaro e Formato, divenuti poi petrolieri e legali), Di Censo ha un passato di brillante ufficiale.

Il fisico alto e' massiccio contrasta con le qualità intellettuali del personaggio, autore di numerose pubblicazioni sulle imposte di fabbricazione, poliglotta (dal latino al tedesco e all'inglese), profondo conoscitore del linguaggio (cita Marcuse e Wittgestein). Nel 1973 viene mandato a comandare il IV Gruppo, la sezione idrocarburi, a Milano, l'origine di tutti i suoi guai.

Spiega ai giudici: «*Un incarico che non voleva nessuno. Si diceva che in quel settore qualunque ufficiale fosse destinato a bruciarsi o per troppo zelo o perché finiva per lasciarsi coinvolgere dai petrolieri. Andai a Roma dal generale Angelo Dus, che, in risposta alle mie lamentele, mi disse: "Solo un esperto di imposte di fabbricazione come te è in grado di stroncare il contrabbando". Arrivato a Milano, adottai un metodo nuovo di investigazione. Non bastava colpire la singola "cartiera", l'azienda che non riceveva il prodotto ma emetteva solo documentazione falsa. Occorreva risalire a monte e scoprire da dove provenivano i prodotti petroliferi. Quando ritenni di aver approntato uomini e mezzi, feci la prima verifica alla Lodigiani, una ditta del Bergamasco. Fu un successo perché denunciammo altre sei società collegate al traffico contrabbandiero, accertando un'evasione di imposta pari a 33 miliardi*».

Nonostante il brillante risultato, Di Censo non riuscì a smascherare Giuseppe Mancini, che si nascondeva dietro una «testa di legno». Mancini, petroliere «pentito», che ha ammesso di aver distribuito tre miliardi di tangenti per la protezione delle sue aziende, ha accusato il colonnello Di Censo di essersi fatto corrompere. Mancini versava i soldi all'avvocato Formato, che a sua volta provvedeva a distribuirli ai finanzieri. Non fidandosi completamente di Formato, il petroliere chiese di indicargli il colonnello Di Censo, cosa che avvenne all'hotel Hilton.

Di Censo: «*Ho denunciato per calunnia Mancini e aspetto l'esito del giudizio*».

Presidente Aragona: «*Visto che il suo metodo di indagine aveva dato così buoni frutti, perché non fece accertamenti bancari, perché non dispose intercettazioni telefoniche, per individuare i veri proprietari delle "cartiere" come Mancini?*».

Di Censo: «*La polizia giudiziaria non aveva i poteri che ha oggi. Noi segnalavamo gli elementi di sospetto al magistrato, non avevamo la struttura né i mezzi per fare di più*».

Claudio Cerasuolo

«Il jet militare non ha sfiorato il Dc-9» dice l'Anav

ROMA — In un comunicato l'Azienda autonoma di assistenza al volo (Anav) afferma che non c'è stato «*sfioramento*» o «*mancata collisione*» tra un Dc-9 dell'Alitalia in discesa per atterrare all'aeroporto di Ancona Falconara (il 20 giugno scorso) e un jet militare. Il pilota militare ha superato il Dc-9 «*con una separazione in quota più che adeguata: certamente superiore ai 2.000 piedi*» pari a 610 metri.

Guardia vaticana: il vicecapo

«Perché lascio Papa Wojtyla»

BRIGA — «*Mi sono dimesso da vicecomandante della Guardia svizzera vaticana per motivi esclusivamente privati. Ho solo usufruito del mio diritto di non rinnovare la ferma dopo il biennio di servizio per riprendere l'insegnamento a Briga*».

Anton Jossen, 36 anni, sposato con due figli, abita a Naters (un piccolo paese subito al di là dello sbocco svizzero della galleria del Sempione, tradizionale centro di reclutamento di guardie del Papa).

Il 28 agosto prossimo, data di inizio dell'anno scolastico, riprenderà la sua cattedra di scienze economiche al Sant'Ursula di Briga, un istituto secondario commerciale retto da religiosi nella piccola capitale dell'Alto Vallese.

Sulle sue dimissioni si è fatto del rumore, dentro e fuori le mura del Vaticano. Si è parlato di difficoltà nell'ambiente di lavoro, di disagio per la famiglia — moglie e due figli in età da scuola — costretta nel quartiere militare delle Guardie del Papa e lontana dai monti del Vallese.

Ma il Numero Due del piccolo esercito di Papa Giovanni Paolo II, da pochi giorni ridiventato «il professor Jossen» precisa: «*Non posso alimentare polemiche giornalistiche, ho avuto l'onore di esporre i miei motivi personalmente e direttamente al Segretario di Stato monsignor Agostino Casaroli, che li ha accolti e ovviamente al mio capo, il colonnello Roland Buchs. Sarebbe assurdo che proprio io dovessi dare un dispiacere al Santissimo Padre: in questi ultimi tempi il Vaticano è già stato attaccato troppo spesso per diversi motivi*».

Il tenente colonnello Jossen, che nell'esercito svizzero è capitano delle truppe alpine, sta trascorrendo un periodo di riossigenazione dopo le calure romane in uno chalet di Unterbach, un villaggio di montagna a 1200 metri di quota a picco sopra Raron, un paesino nei pressi di Briga.

Una vista splendida sulle Alpi vallesane e bernesi, d'inverno campi di sci rinomati. 357 abitanti ma numerose case per ferie e 270 abbonati al telefono. Un vero nido d'aquila raggiungibile con una funivia che supera di un balzo i 600 metri dalla piana del Rodano e con una nuova strada alpina tutta curve tagliata nella foresta.

«*Sono un appassionato della montagna* — dice l'ex tenente colonnello — *e tutta la famiglia sentiva la nostalgia delle nostre grandi montagne, la libertà di girare per i boschi e di inforcare gli sci d'inverno. I ragazzi poi hanno qui i loro amici. Certo, la vita in un alloggio del quartiere militare vaticano può fare sentire un po' stretto l'ambiente a chi non è militare. Ma per me i due anni romani sono stati un'esperienza eccezionale. Scoprire la capitale, i suoi tesori d'arte, i suoi mercatini, la sua gente, il suo celebre Frascati compagno tradizionale della guardia svizzera papale, è stato veramente entusiasmante: il miraggio italiano degli uomini del Nord vissuto nella realtà*».

Ora il piccolo esercito della Santa Sede deve rimpiazzare il suo Numero Due. I circa 200 uomini della Guardia («gli svizzeri di Roma») sono alle dipendenze di uno stato maggiore di quattro ufficiali: un colonnello (Roland Buchs), un tenente colonnello (il dimissionario Anton Jossen, Tony per gli amici di Naters), un tenente colonnello-cappellano e un maggiore.

La maggioranza degli uomini è ancora rappresentata dai vallesani, seguiti dai lucernesi e dai bernesi. C'è anche qualche militare della Svizzera francese e, forse per la prima volta nella storia di questo singolare Corpo militare, all'ultimo giuramento delle reclute si contava un ticinese.

Tutti vivono in un loro quartiere, ma la vecchia figura dello «Svizzero» che andava alla ricerca delle buvettes di Trastevere è ormai lontana. Oggi il servizio è diventato pesante, i problemi di sicurezza anche nel piccolo pacifico Stato Vaticano condizionano i movimenti degli alabardieri papali.

Paolo Bologna

Temperatura più alta, poi nuovi ribassi e qualche temporale

Aria instabile incombe sull'Italia

Stiamo per entrare nel vivo della stagione estiva e cioè nel periodo in cui si dovrebbero registrare le punte più elevate del caldo e la massima stabilità atmosferica.

La situazione meteorologica però non è ancora predisposta all'evento: mancano alcuni presupposti, vedi l'anticiclone delle Azzorre, ed inoltre sull'Europa e sull'Italia incombe un altro impulso di aria fresca ed instabile.

A differenza di quello di fine giugno, l'origine e la direzione sono diverse per cui è molto probabile che i maggiori fenomeni vadano a scaricarsi sulle regioni padane centro-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.

Intanto, cessata la circolazione dell'aria fresca la temperatura sta tornando sui 30 gradi e la tendenza all'aumento si accentuerà nella giornata di domani, quando cominceranno ad insorgere venti di scirocco, per poi crollare di nuovo tra domenica e lunedì.

Intanto le condizioni del tempo per oggi e per domani saranno improntate al bel tempo sulle regioni centro meridionali mentre sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna si avranno degli annuvolamenti parziali e temporanei, con possibilità di occasionali temporali per questo pomeriggio e sera sulle Alpi e Prealpi occidentali.

I mari saranno appena crespati o leggermente mossi da venti di brezza. Tenderà ad aumentare il tasso di umidità. La giornata di domenica prenderà una brutta svolta all'iniziare del settore Nord occidentale, dalla Sardegna e dalla Toscana dove il cielo si coprirà di nuvole minacciose con rischio di violenti piovaschi e temporali con associati colpi di vento e grandinate.

Col. Marcello Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	15	21	L'Aquila	13	27
Verona	21	32	Roma Urbe	15	33
Trieste	20	29	Roma Fium.	16	29
Venezia	21	28	Campobasso	16	25
Milano	19	31	Bari	18	27
Torino	21	30	Napoli	18	30
Cuneo	20	28	Potenza	15	24
Genova	21	27	S.M. Leuca	20	26
Bologna	20	33	R. Calabria	21	27
Firenze	17	32	Messina	23	30
Pisa	14	29	Palermo	20	30
Ancona	16	28	Catania	18	30
Perugia	15	29	Alghero	16	31
Pescara	15	28	Cagliari	17	29

città estero

Amsterdam	14	24	sereno	Lisbona	16	25	sereno
Atene	19	31	sereno	Londra	16	23	sereno
Bangkok	27	34	coperto	Los Angeles	21	32	sereno
Berlino	17	28	sereno	Madrid	20	30	sereno
Bruxelles	17	27	sereno	Montreal	15	31	nuvoloso
Buenos Aires	np			Mosca	14	15	nuvoloso
Copenaghen	14	27	sereno	New York	20	24	sereno
Dublino	12	18	nuvoloso	Parigi	20	30	sereno
Francoforte	17	32	sereno	Pechino	21	26	sereno
Giovannesburgo	3	19	sereno	Rio de Janeiro	14	26	pioggia
Ginevra	14	30	sereno	Sydney	np		
Helsinki	15	25	sereno	Tokyo	17	21	nuvoloso
Hong Kong	25	30	pioggia	Varsavia	13	23	sereno
Il Cairo	19	33	sereno	Vienna	15	24	sereno

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Mazzini 36; MILANO, via Giuseppe Sacchi 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 12; FIRENZE, viale Mazzini 14; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 4; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [illegible]

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

[illegible]

FAIT
[illegible]

[illegible]

PRESTATECI ATTENZIONE
[illegible]
30 milioni in 1 giorno
finanziamenti a dipendenti
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 596.061

[illegible]

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
[illegible]

20.000.000 IN 24 ORE e un funzionario a casa tua TEL. 539.925-546.260

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

AFFITTO LOCALE
[illegible] Gabetti per l'impresa 5767.

AFFITTO UFFICIO
[illegible] Gabetti per l'impresa 5767.

AFFITTO UFFICIO
[illegible] Gabetti per l'impresa 5767.

[illegible]

BRANDIZZO
[illegible] Gabetti per l'impresa 5767.

[illegible]

VENDO UFFICI
[illegible] Gabetti per l'impresa 5767.

VENDO UFFICI
[illegible] Gabetti per l'impresa 5767.

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, bariste

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

AFFERMATA
[illegible]

[illegible]

tecnici

[illegible]

(continua)

RISPARMIARE NON BASTA. AVER ACCUMULATO UN CERTO CAPITALE SIGNIFICA ESSERE SOLTANTO ALLA METÀ DELL'OPERA. E A QUESTO PUNTO, INFATTI, CHE IL RISPARMIATORE, SOPRATTUTTO QUANDO NON HA COMPETENZA SPECIFICA IN MATERIA FINANZIARIA, NON SA ORIENTARSI NELLA FITTA SELVA DELLE INVESTIMENTI, CON IL RISCHIO DI, FRA UN DUBBIO E L'ALTRO, FRA IL SOGNO DI RAPIDI ARRICCHIMENTI E L'ESIGENZA DI DORMIRE SONNI TRANQUILLI, I PROPRI SOLDI VENGANO INTACCATI DALL'INFLAZIONE. MA AN

LI HAI MESSI DA PARTE.

CHE CHI NON DISTINGUE L'AVARO DI MOLIERE DA PAPERON DE' PAPERONI SA COS'E' LA REDDITIVITÀ, E PUNTA AD INVESTIMENTI CHE TENDANO A TUTELARE IL VALORE DEL PROPRIO PATRIMONIO NEL TEMPO. UN OBIETTIVO CHE SOLO UNA GESTIONE PROFESSIONALE, ATTUATA DA OPERATORI FINANZIARI ABILI NEL VALUTARE E SCEGLIERE LE SOLUZIONI PIU' INTERESSANTI OFFERTE DAL MERCATO, PUO' PREFIGGERSI. L'ARTE DI INVESTIRE CAPITALI GRANDI E PICCOLI E DI SAPERLI FAR FRUTTARE AL MEGLIO.

UN'ARTE CHE GLI OPERATORI DEI FONDI DI INVESTIMENTO EUROFOND CONOSCONO BENE. PERCHE' EUROFOND SIGNIFICA PROFESSIONALITA' NELLA GESTIONE, GARANTITA DALLA SERIETA' E DALL'ESPERIENZA DEI PROMOTORI: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, SAI - SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE, BANCO LARIANO, BANCA DEL SUD. IN PIU', EUROFOND E' SCELTA FRA DIVERSE SOLUZIONI: IL FONDO COMUNE MONETARIO EUROVEGA, INVESTIMENTO IN ATTIVITA' AD ALTA LIQUIDITA' CON OBIETTIVI DI REDDITIVITA'; IL FONDO DI REDDITO EUROANTARES, INVESTIMENTO PRINCIPALMENTE OBBLIGAZIONARIO FINALIZZATO A MASSIMIZ-

ADESSO IMPARA L'ARTE.

ZARE IL REDDITO; IL FONDO COMUNE DI CAPITALIZZAZIONE EUROANDROMEDA, AD INVESTIMENTO BILANCIATO IN AZIONI E OBBLIGAZIONI. OLTRE ALLA SOTTOSCRIZIONE IN UNICA SOLUZIONE, EUROFOND PREVEDE PIANI PLURIENNALI DI INVESTIMENTO, CON FACOLTA' DI SCEGLIERNE LA DURATA (5, 10 O 15 ANNI), L'IMPORTO MENSILE DA VERSARE, NONCHE' DI GARANTIRSI UNA PARTICOLARE COPERTURA ASSICURATIVA SAI. ANCHE QUESTO E' ARTE.

EUROFOND
SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO EUROFOND
I FONDI EUROVEGA, EUROANTARES ED EUROANDROMEDA SI SOTTOSCRIVONO PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI DI: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, BANCO LARIANO, BANCA DEL SUD, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA POPOLARE ABRUZZESE MARCHIGIANA, BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA, BANCA POPOLARE DI APRILIA, CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

dirigenti

DIRIGENTE tecnico cercasi per importante agenzia viaggi categoria A. Tel. 011 650.3061.

8 Rappresentanti

PICCOLA impresa commerciale a largo [illegible] cerca rappresentante già introdotto per Torino e Piemonte. Tel. 220.1138 ore ufficio.

SOCIETA' finanziaria di prestiti fiduciari per potenziamento struttura commerciale ricerca agenti con esperienza nel settore. Tel. 631.304 - 632.433 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via G. Chiesa 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto d'occasioni e sinistrate, massimo contante. Piazza Manno 1B angolo corso Grosseto, tel. 738.23.64.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e fuoristrada diesel e benzina. Corso Unione 35, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 70. Tel. 335.847 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFA 33 quadrifoglio oro anno '85 beige metallizzata, unico proprietario, in ottime condizioni, pochissimi km, in garanzia. Alfetta 1.8 rossa impianto a gas vera occasione. Automotor Concessionaria Fiat via Cassini 46, tel. 506.854.

AUDI 200 Turbo 4x4 86 full optionals pochi km con garanzia Audi vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

FERRARI mondial 4 V fine 82 unicocolore pochi km con garanzia vende rateizza. Fiorauto, corso Turati 13 D.

FIAT Campagnola Hard-Top DS passo corto anno '81 gancio traino, superaccessoriata, in garanzia, unico proprietario, ottime condizioni, permutiamo e dilazioniamo. Automotor Concessionaria Fiat, via Cassini 46 (aperto anche sabato tutto il giorno), telefono 506.854.

FIAT Regata Diesel 1700 azzurra, condizioni perfette, unico proprietario anno '84, garanzia, Ritmo Diesel dicembre '82 motore nuovo, unico proprietario, permutiamo e dilazioniamo. Automotor Concessionaria Fiat via Cassini 46 (aperto sabato tutto il giorno), tel. 506.854.

GIULIETTA 1600 '84 marrone metallizzato tendinetta sergilan bloccaporte Lancar corso Regina 270. Tel. 757.666.

MASERATI G.T. 83/84 full optionals pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 26.

PERCHE' auto usata? L. 6 milioni 242 mila Skoda 105 nuova, un anno garanzia Agevolazioni. Automar, via Tunisi 50, telefono 306.178.

REGATA D 84 azzurra metallizzata venduta in garanzia Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, tel. 506.106.

SAAB 9001 3P ana condizionata nera 85 vende in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

UNO diesel 3/5 p. 84/85 vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

131 Maratea Diesel '83 azzurro gomme nuove km 64.000 privato vende L. 12 milioni trattabili. Tel. 289.790 ore negozio.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. INGEGNERE elettronico acquista 1-2 camere bagno signorile zona Centro. Tassativamente no agenzie. Tel. 503.148.

A. PRIVATO acquista alloggio [illegible] 2-3 camere in zona decorosa pagando in contanti. Tel. 548.095.

ABBIAMO
numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso G. Ferraris 60, tel. 011 5787.

ACQUISTASI in contanti libero sala 3 camere cucina possibilmente 2 servizi. Tel. 687.534.

ACQUISTASI 2-3 camere tinello velocemente signorile disponibile L. 100 milioni. Tel. 758.863.

ACQUISTEREI prestigioso appartamento libero salone 2-3 camere cucina biservizi anche epoca. Tel. 530.161.

ACQUISTO alloggio 1-2 camere tinello cucinino in casa decorosa possibilmente piano alto. Tel. 532.403.

ACQUISTO casa bifamiliare libera mq 250 totale zona precollinare Sassi Moncalieri. Scrivere: Publikompass 5554 - 10100 Torino.

DIRIGENTE compra contanti signorile salone 4 camere servizi zona Pino Pecetto Revigliasco. Tel. 546.426.

PAGAMENTO in contanti camera tinello cucinino in Torino. Tel. 758.862.

PROFESSIONISTA acquista urgentemente libero soggiorno 2 camere cucina in contanti. Tel. 473.0116.

SPOSI acquistano libero subito camera tinello cucinino anche in periferia pagamento veloce. Tel. 421.114.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria mutuo agevolato [illegible] fino a [illegible] anni. Visita in loco. Tel. 011 733.638.

A.A.A. FIDALCASE 506.808 libero ottimo corso Siracusa recente ampio 2 camere tinello servizio mq 911, 84 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.808 libero affarissimo ottima posizione piazza Pitagora luminosissimo ampio 2 camere tinello cucinino servizio, L. 84 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.808 libero affarissimo zona Crocetta 8° piano splendido posizione vista collinare 3 camere cucina ingresso [illegible] L. 88 milioni.

A.A. CASA&CASE A 513.916 libero centralissimo ottimo soggiorno con camino camera cucina servizi L. 46 milioni.

A.A. CASA&CASE B 513.917 libero corso Traiano panoramico camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 44 milioni.

A.A. CASA&CASE C 513.918 libero corso Vittorio attico 3 camere cucina servizi ingresso mq 105 L. 87 milioni.

A.A. CASA&CASE D 553.668 libero corso Unione Sovietica ottimo 2 camere cucina servizi ingresso mq 75 L. 64 milioni.

A prezzi e condizioni veramente uniche definiamo alloggi signorili nuovi a Orbassano via Monti 11, 3 camere cucina biservizi personale in loco anche sabato ore 15-18.30. 515.532.085 - 901.2312.

A rate vendesi occupati alloggi di camera tinello stessa casa zona Francia a L. 28 milioni. Tel. 531.316.

ADIACENTE corso Marconi (via Morgari) libero 4 camere cucina biservizi L. 140 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Svizzera (via Pianezza) libero camere cucina bagno L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

ADIACENTE via Accademia Albertina libero camera cucina servizi L. 11 milioni 500 mila vero affare. Tel. 749.5987.

AFFAIRE 518.986 libero recente Mirafiori via Togliatti 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

ALLOGGI consegna aprile 1987 in casa signorilissima Torino corso G. Cesare piazza Derna da 3 a 6 vani plurisevizi box. Mutuo a scelta informazioni. Tel. 519.977 - 332.080, cantiere tel. 205.0657 ufficio in loco anche festivi.

ATTICO libero Moncalieri L. 52 milioni soggiorno camera cucinotto ampio terrazzo. Tel. Casablanca 531.316.

B. MILANO stessa casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo Casamercatoire 505.242 - 500.292.

B. VITTORIA bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo Casamercatoire 500.292 - 505.242.

BALDISSERO vendo villa soggiorno 3 camere cucina 2 servizi lavanderia posti auto 1500 mq terreno. Tel. 543.534.

CENTRO
largo Saluzzo libero spazioso ingresso 3 camere cucina bagno cantina soffitta. Mutuo casa. Gabetti 5787.

COLLINA Invernale S. Mauro villa lussuosa 250 mq 2000 mq giardino vista panoramica su Torino. Farri 335.8304.

CONSULEDILE A 533.322 via Monterosa angolo largo Sempione 1 camera cucina servizio L. 15 milioni; 2 camere cucina ingresso bagno L. 31 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero piazza Vittoria (via Borgaro) camera cucina ingresso bagno piano 4 riscaldam[illegible] e ascensore L. 35 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso Ferrucci angolo via Bandiera, signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 58 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 libero, moderno, via Vermiglia, 3 camere tinello cucinino ingresso bagno camino e sottotetto L. 115 milioni. Volendo box auto doppio L. 21 milioni.

CORSO Francia libero 2 camere cucina servizi cantina 2 balconi L. 82 milioni rateabili. Casamercatoire 746.293.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vende via Belfiore libero camera cucina bagno ristrutturato solo 27 milioni.

GESTIM libero corso S. Maurizio camera cucina servizi ascensore L. 28 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 650.3053.

GESTIM libero Lucento recente ampio mansardato soggiorno camera angolo cottura servizi balconi. Tel. 650.3053.

GRUGLIASCO libero signorile 3 camere cucinotto servizi prezzo molto interessante. Tel. 364.491.

IMPRESA
vende ultimi nuovi alloggi e box corso Trapani 106 (ex Viberti). Telefonare 335.1548 - 336.161 ore 16-19.

INIZIO FRAZIONAMENTO
corso Giulio Cesare bella costruzione in stile moderno, via Ozegna n° 21 ingresso camera tinello cucinino L. 10 milioni contanti più L. 245 mila mutuo; ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni contanti più L. 320 mila mutuo; ingresso 3 camere cucina 2 bagni L. 25 milioni contanti più L. 368 mila mutuo; ingresso 4 camere cucina 2 bagni L. 32 milioni contanti più L. 480 mila mutuo. I prezzi sono convenzionati. Fiduciaria Immobiliare 557.6856.

LIBERO studio splendido signorile 3 camere cucina doppi servizi ingresso largo G. Cesare L. 148 milioni. Tel. 521.4760.

LIBERO urge vendere S. Paolo bella casa 3 camere cucina bagno L. 50 milioni contanti più mutuo. Tel. 521.4760.

LIBERO zona Stadio camera tinello cucinino servizi piano 3° L. 46 milioni. Tel. Casablanca 531.008.

LINGOTTO
via Genova libero panoramico: camera, cucina, bagno, con mutuo casa. Gabetti, telefono 5787.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi camera cucina bagno anche sottotetto termo bagno L. 73 milioni. Lux Case tel. 544.107.

MANSARDA piazza Solferino libera ottima con cucina e bagno termo ascensore in casa d'epoca vendo. Tel. 584.675.

MOLINETTE
via Fea alloggio libero adatto uso studio: 2 camere, cucina, bagno, cantina, mutuo casa. Gabetti 5787.

NONE centro paese libero subito 2 camere tinello servizi mq 80 più box prezzo molto interessante. Tel. 364.491.

PRECOLLINA casetta libera indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi. Dazioni Casamercatoire 752.688.

REVIGLIASCO appartamento signorile di 3 camere soggiorno cucina 2 servizi lavanderia terrazzo. Tel. 650.2617.

S. PAOLO bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercatoire 505.242 - 500.292.

SAN PAOLO
via Cesoglia libero: ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno, ristrutturato. Gabetti, tel. 5787.

S. RITA via Spallanzani libero 2 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni. G.R. L'immobiliare 329.0421.

SAN SALVARIO
via Nizza in bella casa d'epoca: grande ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti 5787.

S. SALVARIO (via Pio) libero signorile camera cucina bagno L. 50 milioni dilazionabili. Telefonare 530.163.

TAIT A 513.931 libero zona Crocetta 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore minimo contanti L. 18 milioni.

VANCHIGLIA ottima casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo Casamercatoire 500.292 - 505.242.

VANCHIGLIA
via Giulia stessa casa recenti spaziosi: 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Gabetti, tel. 5787.

VIA BORGARO
adiacente via Casaprina libero spazioso recente: camera tinello cucinino bagno con mutuo. Gabetti, corso Francia 2 ter, tel. 581.1968 - 541.878.

VIA Pomino libero recente spazioso 1 camera tinello cucinino bagno cantina G.R. L'immobiliare 330.524.

VIA Roma prestigioso vendesi piano nobile salone 4 camere cucina 2 bagni cameretta servizio. Studio Dale 519.057.

VILLA bifamiliare prestigiosa collina Moncalieri panoramica inserita in giardino di mq 5000. Tarvisio-Case 641.838.

ZONA CAMPIDOGLIO
via Campidone in bella casa d'epoca vendiamo monolocale con soppalco servizio. Gabetti, corso Francia 2 ter, telefoni 541.878 - 581.1968.

10.000.000
e 14 milioni disponibili a lungo vantaggioso vendesi 2 camere cucina bagno presso piazza Sabotino. Studio Dale, tel. 519.057.

638.7981 A vi proponiamo una residenza di qualità di alloggio e in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Consulte in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica.

638.7981 B vi proponiamo la formula del vostro alloggio con una villa a schiera.

* UN DATO IMPORTANTE:
L'ISTITUTO NELL'ANNO 1985/86 HA IMPIEGATO L'OTTANTA PERCENTO DEGLI STUDENTI CHE HANNO OTTENUTO LA QUALIFICA DI PROGRAMMATORE.

IMPIEGO SICURO SE... frequenti un corso per qualificarti programmatore su calcolatore elettronico.
Un corso serio per chi, con professionalità, vuole costruirsi una solida base di lavoro e reali possibilità di carriera*.
Corso della durata di [illegible] mesi (pomeridiano o serale): [illegible] esercitazioni svolte su apparecchiature IBM (12 video terminali, 3 stampanti collegati in locale al centro di calcolo dell'Istituto) e affidato per l'insegnamento a qualificati professionisti del settore.

Iscrizioni aperte per l'anno 86-87.
ISTITUTO MARIA VITTORIA
Piazza Vittorio Veneto, 13, Torino
Telefono 88.99.58 - 88.98.70
Dal 1962 qualifichiamo ottimi programmatori.
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte.

BARRIERA MILANO
via Ore libero adiacente c. Giulio Cesare totalmente ristrutturato: 2 camere cucina bagno. Gabetti, corso Francia 2 ter, tel. 541.878 - 581.1968.

BARRIERA Milano (via Lanzo) libero recente camera cucina bagno mq 55 L. 51 milioni. Tel. 532.409.

BORGATA Vittoria vendo libero 2 camere cucina termo ascensore prezzo affare L. 48 milioni. Tel. 521.2272.

CASELETTE VILLA
libera composta di 2 ampi signorili appartamenti indipendenti mansarda e seminterrato con giardino mq 1000 L. 380 milioni. Gabetti 5787.

CASETTA libera senza giardino completamente ristrutturata piazza Rivoli angolo via Cristoforo, 3 grandi camere soggiorno e collegata con scala interna, bagno, impianto termico a metano. Per la particolare struttura si presta per uso commerciale ufficio-laboratorio artistico prezzo L. 75 milioni. Fiduciaria Immobiliare 557.6856.

CORSO MOLISE
libero recente con mutuo casa: 4 camere, cucina, bagno. Gabetti, corso Francia 2 ter, telefono 541.878.

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio angolo via Fontanesi, splendido palazzo comodo al Centro vista collina camera tinello cucinino, L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria Immobiliare 557.6856.

CROCETTA libero vendesi 5 camere cucina ingresso bagno giardino privato ingresso indipendente Studio Dale 519.057.

CROCETTA libero salone 3 camere cucina e servizi adatto anche ufficio o studio medico. Tavan-Case 641.838.

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero Marchetto camera tinello cucinino bagno mq 60 affare L. 38 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero via Lessona 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 65 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vende via Guido Reni bellissimo alloggio mai abitato salone ingresso living 2 camere 2 servizi più mansarda volendo box dilazioni.

IPI 511.382, libero via Gubbio 101 in stabile del 1960 appartamento di: ingresso, camera, cucinino, bagno, balcone, L. 21 milioni 500 mila.

IPI 511.382, liberi via Fiochetto in stabile nuovo, appartamenti di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconi, box auto. Mutuo 50%.

IPI 511.382, libero via Principi d'Acaja in casa d'epoca, ingresso, 2 camere, cucina, servizio, L. 27 milioni. Possibilità mutuo 50%.

IPI 511.382, vende intero stabile d'epoca di 38 camere adibite ad abitazione e 13 locali a negozi. Prezzo interessante. Possibilità mutuo 50%.

IPI 511.382, vende libero via Bidone in casa d'epoca, ingresso 2 camere cucina bagno balcone, L. 52 milioni mutuo 50%.

IPI 511.382, via Mazzini piano alto, ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Prezzo interessante, mutuo 50%.

IPI 511.382, vicinanze via Filadelfia in stabile recente, ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.

LIBERO A via Lessona (Parella) camera tinello servizi ascensore termo L. 40 milioni. Casamercatoire 746.293.

LIBERO B. Rita piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore mutuo, [illegible] 2. Tel. 332.581.

LIBERO S. Rita spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 78 [illegible]. Tel. 405.255.

ORBASSANO CENTRO
libero: salone 2 camere cucina 2 bagni, box in recente e veramente signorile palazzina. Gabetti 011 5787.

PARCO VIBERTI
corso Trapani libero signorile: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Gabetti, telefono 5787.

PINO Torinese impresa vende ultime villette a schiera e appartamenti iva 2%. Telefonare 840.351 ore ufficio.

PIOSSASCO AFFARE
In residence con piscina e giardino libero recente: 2 camere, tinello, servizi, L. 48 milioni. Gabetti 011 5787.

POZZO STRADA
via Rieti libero [illegible] piano alto: camera, tinello, cucinotto, bagno, con mutuo casa. Gabetti, tel. 5787.

TAIT C 513.931 libero Santa Rita (presso via Gorizia) recente camera cucina ingresso bagno minimo contanti.

TAIT D 513.931 libero Lungodora Antonelli recente: saloncino camera tinello cucinino uso studio o abitazione.

UTIP 547.828 Barriera Milano presso via Porpora: 2 camere cucina termo bagno L. 58 milioni 500 mila rateabili.

UTIP 518.088 libero Borgo Vittoria via Bibiana 4° piano camera cucina termo bagno ascensore L. 27 milioni 900 mila.

UTIP 518.088 vende libero via De Sanctis piano alto camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 44 milioni.

UTIP 547.828 libero via Mazzini adiacente corso Vittorio, 3 camere cucina bagno termo autonomo L. 60 milioni.

UTIP 547.828 libero recente presso corso Polonia: 3 camere cucina bagno termo ascensore prezzo interessante.

VALSALICE vendesi in villa con giardino 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, mansarda abitabile, mq 700. Telefonare 662.5934 ore ufficio.

VANCHIGLIA
corso Regina 63, stessa casa: 1-3 camere cucina servizi [illegible] liberi, abitabili. Personale in loco al pomeriggio. Gabetti, telefono 5787.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' ricerca in uso transitorio no equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino o prima cintura per referenziati. Tel. 544.781.

INDUSTRIALE ricerca privatamente in affitto arredato o vuoto uso 2° abitazione solo zona precollinare mq 100 con garage contratto annuale. Massime referenze. Telefonare 519.809.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO per prossimi sposi alloggi diversi stessa casa. Tel. 707.2207 Studio Arredamenti.

A. ABBIAMO villa unifamigliare vuota salone 4 camere cucina 2 bagni tavernetta box L. 800 mila. Tel. 331.840.

A. AFFITTASI appartamento arredato o vuoto uso abitazione contratto immediato 12 mesi referenze. Tel. 638.6453.

ADIACENZE via Po affittasi camera cucina bagno uso transitorio non residenti. Tel. 537.445 pomeriggio. Tel. 325.300.

AFFITTANSI alloggi liberi o arredati 2-3 camere e servizi uso transitorio stessa casa. Telefonare 535.181.

AFFITTASI a Nichelino tre camere uso ufficio in via Torino zona Municipio piano terreno. Telefonare 627.3465.

AFFITTASI a studenti alloggio mansardato con riscaldamento centralizzato in piazza S. Carlo. Telefonare 500.712.

AFFITTASI mansarda arredata uso pied-à-terre centrale con servizio. Telefonare 749.3293 Società Angelica.

AFFITTASI mini alloggio arredato visita in loco via S. Donato 3 dalle ore 17 alle 19 rivolgersi amministrazione.

AFFITTASI prossimi sposi in Nichelino camera tinello cucinino bagno. Telefonare 320.540 mobilificio.

AFFITTASI prossimi sposi zona Lucento camera tinello cucinino bagno. Tel. 320.540 mobilificio.

AFFITTIAMO in residence monolocali arredati complete servizio tipo alberghiero prezzi interessanti periodi brevi. Tel. 309.5780.

AFFITTO a prossimi sposi camera tinello cucinino L. 112 mila mensili presso via Passo Buole. Tel. mobilificio 393.615.

AFFITTO a prossimi sposi a Nichelino camera tinello cucinino L. 200 mila mensili. Tel. mobilificio 393.615.

AFFITTO a prossimi sposi a L. 135 mila mensili 4 camere cucina e bagno no termoautonomo, via B. Giulia 31. Tel. mobilificio 393.615.

BUTTIGLIERA
La France fronte golf affitto alloggi. Telefonare 011 502.830 - 502.518.

CASTELLO
panoramico affitto vendo zona Ivrea mq 10.000. Tel. 011 502.518 - 503.835.

IMA Amministrazione Immobili affitta locali ad uso ufficio in via Roma 101 Torino. Tel. 546.775.

OFFICE centro [illegible] interno recapiti segreteria telex [illegible]. Tel. 55.411.

REAGLIE affittasi in villa alloggio mq 200 terrazzo mansarda box 3 auto Rubino Immobili 751.826.

RECENTE [illegible] camera cucinino e bagno affitto arredato zona Mirafiori. Di Salvatore 587.035.

UFFICI
centralissimi affittansi in stabile prestigioso da mq 250 a mq 600. Telefonare 638.8297 pomeriggio ore 15-18.

UTIP 547.828 affitta in villa bifamiliare zona Rivoli salone camera cucina biservizi box doppio giardino.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI [illegible] meccanici per montaggio trasfert tubisti bleudfineraci centraban. Telefonare 901.5115.

CERCANSI artigiani pratici programmazione con PLC Texas A&B Siemens per messa in servizio (trasfert). Tel. 901.5115.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria, verniciatura parchetti, sgombero alloggi lavori rapidi. Tel. 287.964.

36 Nautica

ABBRONZATISSIMI sulla rotta di... Colombo. Una lunga e piacevole estate. Colombo motonautica: qualità servizio prezzo Corso Umbria 47 - Torino.

AUTOMAR concessionaria barche Gobbi Sessa motori Suzuki canotti Lomac via Tunisi 50, tel. 306.178.

VENDESI Flying Shamal 14.20-81 da regata Santarelli 9 volo completa di strumentazione, alberone. Automar, via Tunisi 50, tel. 306.178.

(continua)

RSCG

Citroën Visa. 6 milioni in due anni senza interessi.

Voglio una Visa. Chi ha detto che non posso? Sì, che posso! Dal 1° al 31 luglio Citroën finanzia addirittura 6.000.000 per due anni e senza una lira di interessi! Quindi io ci metto 2.471.000 lire, 6.000.000 me li anticipa Citroën Finanziaria: con 24 rate da 250.000 lire al mese porto via una Visa 650. Chi ha detto che non posso? Se volessi potrei scegliere in alternativa un milione di sconto sul prezzo chiavi in mano. E senza rinunciare alle rate. Il tasso di interesse sarebbe quello di Citroën Finanziaria, ma i conti adesso non li faccio: scelgo dopo. E poi l'offerta è valida per tutta la gamma Visa. Io prendo la 650, ma potrei prendere perfino la Leader. Perchè se voglio posso.

L. 150.000 di spese accessorie di finanziamento. L'offerta è valida in presenza dei requisiti richiesti da Citroën Finanziaria e per tutti i modelli VISA disponibili presso i Concessionari Citroën.

VOGLIO E POSSO!

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING

CITROËN [illegible] TOTAL

Ai livelli di tre anni fa

Re dollaro sotto 1500

ROMA — Il [illegible] sempre in discesa il [illegible] sotto quota 1500 assestandosi a 1490,275 lire alla quotazione ufficiale, il livello più basso registrato(si alla media Uic dal 21 maggio del 1983, cioè da più di tre anni.

Il biglietto [illegible] è sceso in picchiata su tutta la linea, nonostante che la Banca [illegible] Giappone, [illegible] tempo all'opera per frenarne la caduta, abbia acquistato all'incirca un miliardo [illegible] dollari [illegible] piazza [illegible] Tokyo con un intervento [illegible] sostegno di dimensioni quattro-cinque volte maggiori rispetto a quelli delle ultime settimane.

Nuovo minimo anche a Francoforte dove al fixing il dollaro ha quotato 2,1707 marchi, il livello più basso dall'aprile del 1961. Rispetto al 2,1855 di ieri ha perso un pfennig e mezzo. [illegible] alcun intervento della Bundesbank.

[illegible] lira ha perso in [illegible] giorno una [illegible] punti. Ieri era a 1500,225. Per due giorni ha oscillato sul [illegible] delle 1500 ricevendo poi la spallata che lo ha fatto arretrare decisamente sulla piazza di New York ieri. Il 23 giugno era a 1536,125: [illegible] dieci giorni [illegible] perso [illegible] pari al 4,1%.

Il volume di attività del [illegible] ha assunto dimensioni più complesse sui mercati asiatici, dove [illegible] Banca del Giappone continua nel tentativo solitario di frenare la caduta [illegible] del dollaro e la parallela [illegible] yen. L'attività, invece, si è contratta su [illegible] in Europa in [illegible] molti operatori han preferito tenersi [illegible] disparte in quanto banche [illegible] mercati finanziari restano chiusi negli Stati Uniti per la festa dell'Indipendenza [illegible] e un weekend di tre giorni induce [illegible] prudenza invece di esporsi a [illegible] cosa succederà al [illegible] alla ripresa della prossima settimana.

Bonn non riduce i tassi

● Smentendo le attese di chi pronosticava una riduzione dei tassi ufficiali o almeno dei ritocchi alla politica monetaria, il consiglio della Banca centrale di Germania ha concluso la riunione quindicinale senza adottare nessuna decisione innovativa. [illegible] governatore della Bundesbank, Pöhl, al termine della riunione, ha annunciato che i tassi restano invariati al 3,5% quello di sconto, e al 5,5% quello sulle anticipazioni ed anche gli [illegible] di crescita della massa [illegible] restano invariati, nonostante che nella realtà da diversi mesi essi siano stati sfondati.

Al 13,5% il prime rate Abi

● Prosegue la discesa dei tassi. Il prime rate medio del sistema bancario alla fine di giugno si è attestato sul 13,50%, [illegible] punto percentuale in meno rispetto al [illegible] rilevato al 31 maggio. Questi valori sono stati rilevati dall'Abi, che [illegible] un comunicato fa notare come «[illegible] riduzioni verificatesi in giugno [illegible] quelle dei mesi precedenti». A tale proposito l'associazione bancaria tiene a sottolineare che rispetto al 31 marzo «quando il prime [illegible] risultava pari al 16% si è registrata una diminuzione complessiva di 250 punti percentuali».

Gelata su Btp [illegible] Cct?

● [illegible] una emissione complessiva di 12.500 miliardi di Btp e Cct, il mercato ne assorbirà al massimo 8-9 mila. Questa [illegible] l'opinione di alcuni operatori bancari dopo l'avvio molto «freddo» [illegible] collocamento dei titoli. La «emissione è caduta in un momento così particolare», afferma il responsabile titoli di una grossa banca milanese, «che era abbastanza facile prevedere un esito meno brillante rispetto alla precedente emissione». «Le banche», prosegue un operatore di una banca romana, «hanno acquistato solo i titoli richiesti dalla clientela e da qualche piccolo rinnovo. Sino ad oggi sono stati sottoscritti 3000-3500 miliardi circa.

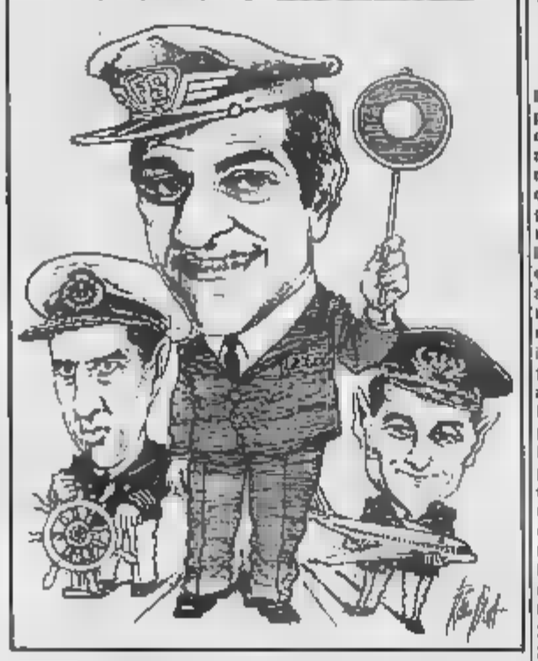
[illegible] okay [illegible] Ferruzzi

● Accogliendo la richiesta resa pubblica da Raul Gardini il 26 giugno, le autorità britanniche hanno deciso di sottoporre alla commissione monopoli l'annunciata intenzione del gruppo Ferruzzi di acquistare la Beristord. Lo ha reso noto Paul Channon, segretario di Stato per l'industria e il commercio.

TRENI, AEREI, TRAGHETTI Il ministro convoca tutti martedì

Trasporti sempre roventi

Protestare [illegible] comodo



[illegible] — «Meglio uno sciopero alla rovescia, in cui tutto funziona e che dà più credibilità al sindacato, che uno sciopero generale sui problemi dell'occupazione», ha dichiarato Giorgio Benvenuto, partecipando ieri sera ad un serrato dibattito svoltosi [illegible] occasione della presentazione [illegible] un libro-intervista, a lui dedicato, dal titolo «la seconda giovinezza». Sono intervenuti il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, il vicepresidente dell'Asap Guido Fantoni, l'ex segretario generale della [illegible] Pierre Carniti, moderatore Gianpaolo Pansa. Il libro-intervista è [illegible] realizzato [illegible] giornalista Lorenza Scheggi Merlini.

Gli autonomi minacciano scioperi Signorile ha 10 giorni per evitarli

ROMA — Tutti intorno [illegible] stesso tavolo da [illegible] prosalito (governo, [illegible] confederali, sindacati autonomi, rappresentanti delle aziende) [illegible] tentare [illegible] unificare i [illegible] codici di autoregolamentazione dello sciopero nel settore dei trasporti e [illegible] inserire alcune norme più efficaci e vincolanti. I tempi sono strettissimi: entro il termine massimo del [illegible] luglio il nuovo testo dovrebbe [illegible] tra le parti e [illegible] partire [illegible] quella data. [illegible] si arriverà ad un risultato positivo, vi sarebbero maggiori garanzie per il buon funzionamento [illegible] aerei, treni e traghetti fino al [illegible] agosto. In questo ambito si cercherà di evitare lo sciopero [illegible] alcune categorie di ferrovieri indetto [illegible] partire dal 13 luglio dal sindacato autonomo Fisafs, come il nuovo «pacchetto» [illegible] trenta [illegible] [illegible] agitazioni [illegible] personale di terra degli aeroporti di Roma, indetto [illegible] sindacati confederali con inizio lunedì [illegible] 13,30 [illegible] 18, 30, e la [illegible] di [illegible] 1 traghetti [illegible] 13 luglio.

E' questo il risultato [illegible] un incontro che si è svolto ieri tra il ministro [illegible] Trasporti Signorile, una folta delegazione di Cgil-Cisl-Uil guidata [illegible] Pizzinato, Marini e Benvenuto e [illegible] associazioni più rappresentative [illegible] aziende private e pubbliche, come [illegible] Federtrasporti, l'Anac, l'azienda di navigazione aerea, l'ente delle ferrovie dello Stato [illegible] l'Assoaeroporti, la Ciapel, [illegible] Fenit. Subito dopo [illegible] [illegible] greterie delle tre confederazioni, «considerata la situazione di crisi del governo e soprattutto il grave disagio creatosi per i cittadini in [illegible] *lazione alle agitazioni nei servizi», hanno deciso di convocare il 8 luglio tutte le categorie del pubblico impiego (Stato, sanità, enti locali, scuola ecc.) per «valutare le iniziative idonee ad assicurare il funzionamento dei servizi pubblici durante il periodo estivo e sollecitare il proseguimento o l'avvio delle trattative per i rinnovi contrattuali, affrontando con rapidità tutte le questioni irrisolte».*

Il ministro Signorile

Con questa iniziativa Cgil-Cisl-Uil tendono a scongiurare astensioni, ad esempio, dei vigili del fuoco, degli addetti alla raccolta dei rifiuti, dei dipendenti degli ospedali, del personale delle dogane ecc.

Signorile ha espresso fiducia sull'esito di questa svolta nei rapporti tra governo-sindacati-aziende, e possibilmente fra le organizzazioni confederali e quelle autonome. «Il problema — ha sottolineato — è quello di evitare la diversità di comportamenti, che sono dannose per la collettività. Intendo fare il possibile per accelerare la conclusione delle vertenze e, quindi, disinnescare la miccia delle tensioni. Gli autoferrotranvieri sono ormai in dirittura di arrivo; oggi ho visto anche l'Alitalia, la società Aeroporti di Roma e i sindacati per la controversia nel trasporto aereo». Signorile ha aggiunto: «Sentirò lunedì le ragioni dei ferrovieri autonomi, ma non è assolutamente possibile accettare che il contratto venga modificato finché è ancora in vigore: quando il contratto sarà scaduto, si potrà parlare di variazioni. Sono, comunque, convinto che la sollecita definizione di un codice unico di autodisciplina possa portare ad un raffreddamento anche delle azioni di sciopero più proclamate dagli autonomi per la metà del mese: imposto il nuovo testo in sede tecnica, presenterò una mia proposta conclusiva prima del 20 luglio. Sono ottimista perché il sindacato autonomo della categoria è ormai maturo e con forti tradizioni».

Sindacati confederali e aziende non hanno nascosto la loro soddisfazione per l'andamento del primo incontro con il ministro dei Trasporti sui codici e gli altri problemi aperti. «Una organizzazione sindacale — ha osservato Pizzinato — non può non tener conto dell'utenza, altrimenti rischia di indebolirsi di fronte alle controparti».

Gian Carlo [illegible]

Il congresso dei ferrovieri autonomi decide la strategia d'estate

Rotaia selvaggia resta in trincea

ROMA — Il destino [illegible] vacanze in [illegible] si decide almeno [illegible] parte nella cripta della chiesa di Santa Maria, a Chianciano, sede assai singolare — [illegible] sercatissimo il viceparroco, in [illegible] lemica con le vocazioni imprenditoriali dei suoi superiori — del tumultuoso e vociante congresso [illegible] ferrovieri autonomi [illegible] [illegible]. In quell'assemblea catacombale gli autonomi decideranno linea e dirigenza di un sindacato che dopo anni [illegible] lotte più o meno «selvagge», di rivendicazionismo più o [illegible] corporativo, ha trovato, ieri, l'[illegible] legittimazione: la settimana prossima, a discutere di [illegible] codice unico di auto-regolamentazione, il vertice della Fisafs siederà [illegible] rappresentanti confederali, con pari dignità.

Basterà quel riconoscimento per indurre gli autonomi a revocare gli scioperi di luglio? Si direbbe di no, ad ascoltare il segretario generale [illegible] Fisafs, Cassio Pietrangeli, il cui [illegible] di battesimo evoca per memoria storica doppiezze e colpi a tradimento. Dice: «Con Signorile, che mi ha telefonato stamane, ho [illegible] la chiara che [illegible] disciplina di autoregolamentazione è solo [illegible] *allegato, nel corpo del protocollo [illegible] relazioni industriali. [illegible] modifica l'allegato ma [illegible] mantiene intonso il protocollo, vuol dire che non siamo neppure a mezza strada».* Detto in [illegible] [illegible] astratti, per revocare [illegible] scioperi [illegible] autonomi pretendono vantaggi concreti. [illegible] sembrano orientati ad accontentarsi della disponibilità a trattare da parte delle Ferrovie. «*Vogliamo* — dice Pietrangeli — *che le rivendicazioni in piedi, quelle dei macchinisti e [illegible] personale di stazione, siano esaminate [illegible] microscopio per vedere che [illegible] può essere soddisfatto. No, non è [illegible] ricatto. Non [illegible] detto che tutto quanto abbiamo richiesto debba essere accolto. C'è una gamma di situazioni, risolviamone alcune programmaticamente la soluzione [illegible] altre, e [illegible] non andremo oltre».*

Pietrangeli non si abbandona in previsioni ma inclina all'ottimismo. Quegli scioperi che fino all'altra [illegible] parevano inevitabili adesso «non [illegible] certo [illegible] si faranno: certi segnali stanno arrivando e ci fanno capire che è possibile [illegible] incontro [illegible] prossima settimana. Però [illegible] sione: non vogliamo [illegible] *farsi, [illegible] quello del 7 marzo. Ci hanno già preso in giro a sufficienza».*

Il 7 marzo scorso la Fisafs concluse, o ritenne [illegible] aver concluso, un accordo con le Ferrovie dello Stato relativo ad alcune categorie di personale. Ma nell'applicazione nacquero [illegible] e [illegible] Fisafs pretese di ridiscutere tutto. Le Ferrovie rifiutarono e si aprì una ver- [illegible] in [illegible] che ha riproposto [illegible] perplessità: perché sempre [illegible] il rivendicazionismo autonomo entra in una fase virulenta? Non sarà anche [illegible] via di un'attitudine tattica molto spregiudicata, perfino provocatoria? Cassio Pietrangeli non si scompone.

Certo non è popolare, questa minoranza bellicosa che si è arrogata il diritto [illegible] paralizzare le ferrovie, trasformando i viaggiatori in ostaggi [illegible] irrequietezze estive. La Fisafs, contesta sull'*Avanti!* il segretario confederale Giuseppe Fontana: «*E' l'ombrello degli spiriti più gruffamente corporativi*». Eppure [illegible] giura Pietrangeli, l'atteggiamento [illegible] confederali verso [illegible] autonomi «*è notevolmente cambiato*». E l'assenso confederale [illegible] «tavolo unico» in qualche modo conferma il tentativo di inaugurare un nuovo corso.

g. r.

REGIONE PIEMONTE
[illegible] 80030 [illegible]
LOCALE [illegible] - ARONA
AVVISO DI GARA
Si rende noto [illegible] U.S.S.L. intende procedere all'appalto, mediante valutazione privata da tenersi con il metodo di cui all'art. 55, punto b) [illegible] L.R. n. 2 del 13-1-1981, del servizio cucina e mensa del Presidio Ospedaliero di Arona.
Le ditte [illegible] chiedere di [illegible] invitate [illegible] (notificato apposita [illegible] manda redatta in bollo e indirizzata all'U.S.S.L. n. 53 via S. Carlo 11, Arona, entro il termine perentorio di gg. 15 [illegible] data della presente pubblicazione.
Nella domanda di partecipazione le ditte dovranno indicare, a pena di esclusione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
a) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. [illegible] della Legge 30-3-1981, n. 113,
b) di possedere le capacità tecniche e finanziarie per l'esecuzione del contratto;
c) la [illegible] posizione [illegible] [illegible] [illegible] dalle vigenti normative [illegible] materia di lotta alla delinquenza mafiosa.
[illegible] elenco dei principali servizi analoghi espletati [illegible] Enti pubblici, con particolare riferimento ad Enti ospedalieri.
La richiesta di invito [illegible] è vincolante per l'Amministrazione.
Il Coordinatore Amm.vo
Dott. M. Costa
Il Presidente
Prof. G. Pellini

CITTA' DI AVIGLIANA
Avviso di [illegible] intesa per l'appalto dei lavori di costruzione 1° lotto marciapiedi di corso Lughi.
Importo lavori L. 370.738.104
Categoria richiesta VI A,B,C
Aggiudicazione art. 1 lettera c) L. 2-2-1973, n. 14
Scadenza presentazione 18 luglio 1986
La richiesta non è vincolante per l'amministrazione comunale
Avigliana, 1-7-1986
Il Sindaco
Paolo Amedeo

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Tel. 546 282 - [illegible]
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

il fiore dei prosciutti

[illegible] profumo della bontà! GITTERO

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO [illegible] [illegible] 11, 107 - TORINO
TEL. 611.024 - [illegible]

[illegible] l'innovazione

Altissimo premia Iveco [illegible] e Selenia

[illegible] — La Iveco Fiat, la Selenia Spazio e [illegible] Hydroirma sono state premiate per i tre migliori programmi di innovazione tecnologica ammessi nell'85 al finanziamenti dell'apposito fondo istituito quattro [illegible] fa [illegible] ministero dell'Industria. [illegible] premiazione si è svolta ieri a [illegible] alla presenza [illegible] ministro Renato Altissimo, [illegible] presenti inoltre, [illegible] al ministro dell'Agricoltura Pandolfi, [illegible] [illegible] dell'imprenditoria pubblica e privata.

Prima dell'assegnazione [illegible] premi Altissimo ha ricordato i «positivi risultati» conseguiti con l'istituzione del fondo per l'innovazione tecnologica: «Delle circa 1000 domande pervenute — ha detto — 900 sono state già approvate, [illegible] tempi istruttori di trequattro mesi; i finanziamenti pluriennali concessi [illegible] pari a 3000 miliardi, [illegible] 1200 miliardi sono stati già [illegible] a fronte dei [illegible] miliardi richiesti dalle imprese».

Il presidente della commissione incaricata [illegible] selezionare i programmi, Umberto Colombo (che è presidente dell'Enea), ha, in particolare, sottolineato come «l'Italia sia molto innovativa e presente a livello mondiale anche nei settori di punta».

CONTRATTI / Ieri incontro tra Fim [illegible] aziende pubbliche

Paci (Intersind): «Siamo disponibili [illegible] la partita si presenta difficile»

[illegible] — Con l'incontro [illegible] ieri anche le aziende [illegible] niche pubbliche (265 mila dipendenti di [illegible] imprese) hanno [illegible] avviato [illegible] trattativa per il rinnovo del contratto nazionale. Oggi ci [illegible] l'appuntamento [illegible] importante con [illegible] Federmeccanica che rappresenta le industrie private [illegible] grandi, medie e piccole dimensioni inquadrate nella Confindustria.

[illegible] colloquio tra la delegazione Intersind guidata [illegible] presidente Paci e [illegible] direttore Capo e quella sindacale [illegible] peggiata dai tre segretari generali Garavini, [illegible] e Lotito è durato poco più di un'ora. Le parti [illegible] stabilito di ritrovarsi il 17 o 18 prossimi.

«*L'Intersind* — ci ha dichiarato il presidente Paci — [illegible] *negoziato con piena disponibilità e volontà di [illegible] care soluzioni così come abbiamo fatto ogni volta che [illegible] siamo seduti al tavolo per [illegible] rinnovo del contratto. La [illegible] luzione non potrà che essere quella di [illegible] giusto equilibrio [illegible] le esigenze del sindacato, che l'Intersind riconosce come valide, [illegible] difesa del potere d'acquisto dei salario e l'esigenza delle imprese di non veder appesantire i costi per [illegible] perdere competitività [illegible] mercati interni ed internazionali».*

«*Anche se tratteremo senza pregiudizioni* — ha proseguito Paci — *la partita è difficile su almeno due temi:*

1 *L'aumento del costo del lavoro per i voli automatismi esistenti è già superiore ai tassi d'inflazione programmati. Se [illegible] aggiunge il costo della piattaforma si arriva a livelli che non possono non preoccupare le aziende e che rischiano da ogni compatibilità. Il sindacato dice che le richieste [illegible] compatibili. Abbiamo [illegible] deciso di discutere i criteri di calcolo loro e nostri [illegible] una apposita commissione tecnica.*

2 *Bisognerà raggiungere [illegible] difficile equilibrio tra la contrattazione nazionale e quella aziendale. [illegible] piattaforma vengono fuori [illegible] sopravvalutazioni [illegible] temi che non [illegible] accettabili, che non offrono alle aziende la [illegible] via corretta e [illegible] possono essere fonte di conflitti».*

L'Intersind ieri ha [illegible] sul tavolo anche la «questione dei decimali». «Le aziende pubbliche — ci [illegible] spiegato il presidente Paci — hanno sempre pagato i punti di contingenza maturati con i decimali sia pure con riserva. Quando è stato raggiunto finalmente l'accordo, [illegible] Confindustria ha concordato [illegible] i sindacati di pagare [illegible] mila lire come arretrati. Le aziende pubbliche, [illegible] mettendo in busta paga i punti [illegible] via che maturavano hanno corrisposto [illegible] [illegible] lire. La *differenza a nostro danno è di 158 mila lire ed abbiamo detto ai sindacati che [illegible] vogliamo pariare».*

[illegible] la parte sindacale abbiamo chiesto una valutazione [illegible] dell'incontro con l'Intersind [illegible] segretario generale dei [illegible] della Uil, Lotito: «*Abbiamo ascoltato con attenzione i problemi che ci ha prospettato l'Intersind. Per fortuna si tratta [illegible] problemi e non [illegible] pregiudiziali. Noi, è ovvio, ci siamo seduti al tavolo non per chiedere agli imprenditori la firma della nostra piattaforma [illegible] per negoziare».*

«Noi — [illegible] proseguito Lotito — poniamo una sola pregiudiziale: i cari pesi della piattaforma [illegible] sono scambiabili ma negoziabili. Abbiamo accettato di far lavorare degli esperti sul costo delle [illegible] richieste. Però non attenderemo quasi cent'anni. Il negoziato [illegible] tavolo principale deve andare avanti speditamente [illegible] sono tutte le condizioni per [illegible] perdere tempo ed addentrarci subito nell'esame corretto dei tre blocchi: la "prima parte" della piattaforma riguardante [illegible] controllo delle innovazioni; l'inquadramento unico con i problemi specifici dei quadri; l'orario».

A proposito dei quadri Lotito ha sottolineato che «nella delegazione Uil sono stati ricevuti un certo numero di posti di quadri iscritti [illegible] sindacato, invitando anche le associazioni di categoria come l'Aniqui e l'Italquadri». Sono stati invitati pure i sindacati autonomi dei lavoratori (Sida e Fials) [illegible] i quali [illegible] Uil ha un rapporto di collaborazione.

Sergio Devecchi

Disoccupati: [illegible] un anno [illegible] dell'1,1%

Un posto a [illegible] mila giovani: parte il piano

ROMA — Modesta flessione del tasso di disoccupazione in Italia, che ad aprile è [illegible] dell'11,3%, contro la punta dell'11,5 registrata a gennaio. Nel giro di un anno il [illegible] di disoccupazione è comunque salito di oltre un punto passando dal 10,2 all'11,3%. Lo si rileva dall'indagine sulle forze di lavoro svolta dall'Istat nella settimana dal 6 al 12 aprile.

In aprile gli occupati ammontavano a 20 milioni 666 mila di cui 13 milioni 025 mila uomini e 8 milioni 771 mila donne mentre le persone in cerca di occupazione erano 2 milioni 629 mila (un milione 135 mila uomini ed un milione 504 mila donne). Il tasso di disoccupazione dell'11,3% è per il 7,5% formato da uomini e del 16,2 da donne.

Intanto circa [illegible] mila giovani (30 mila nel Centro-Nord e altrettanti nel Mezzogiorno) potranno presto [illegible] assunti nell'ambito del piano straordinario per l'occupazione predisposto [illegible] ministero del Lavoro. E' stato infatti pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto del 27 giugno che contiene le norme di attuazione del piano straordinario giovanile, previsto dalla legge 11 aprile 1986. Il decreto stabilisce che possono proporre progetti [illegible] assunzione [illegible] lavoratori di età compresa tra 18 e [illegible] anni, iscritti alle liste [illegible] collocamento, le imprese, gli enti pubblici economici e i loro consorzi, nonché le associazioni e fondazioni [illegible] fini [illegible] ricerca o di assistenza tecnica ad attività di imprese.

LUGLIO '86
BTP
Buoni del Tesoro Poliennali.

● I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

● Fruttano un interesse annuo del 9,5%, pagabile in due rate semestrali uguali.

● I nuovi buoni di durata **quadriennale** [illegible] offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° luglio 1986.

● I risparmiatori possono sottoscriverli in contanti o a rinnovo, presso gli sportelli della Banca d'Italia [illegible] delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.

● Mentre le richieste [illegible] rinnovo [illegible] soddisfatte integralmente, quelle di sottoscrizione [illegible] contanti verranno soddisfatte con riparto se la domanda supererà l'offerta.

● All'atto [illegible] rinnovo dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 1 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.

In sottoscrizione dall'1 all'8 luglio
[illegible] rinnovo dall'1 all'11 luglio

Prezzo di emissione	Tasso [illegible] interesse	Durata anni	Rendimento [illegible] effettivo
99%	9,5%	[illegible]	10,05

BTP
L'investimento esentasse sempre a portata di mano

L'incertezza politica deprime Piazza Affari (indice +1,59)

La Borsa torna a quota 700

Fiat avanza, occhi puntati su Montedison

MILANO — La crisi di governo non dispiace proprio a Piazza Affari. Ci voleva, spiegano gli operatori, una stagione di ripensamento politico per restituire alla Borsa un passo più disteso e deciso.

Comunque, al termine della terza seduta al rialzo l'indice medio di Piazza Affari ha recuperato quota 700 (indice Comit), un livello perduto da settimane; la quota è, infatti, salita a pari all'1,59% al termine di una riunione che ha visto (dato parziale) un rimbalzo superiore al 2,9% a metà prima che l'intervento degli investitori istituzionali correggesse la marcia al rialzo che rischiava di prendere il ritiro di affari ben inferiori punte di maggio e dei primi di giugno, livelli troppo elevati.

Va detto, comunque, che il recupero dall'inizio di luglio (quando sistemate le partite tecniche relative alla liquidazione) è superiore del 6% e che l'indice si avvicinando ai livelli di inizio ciclo. Gli effetti dell'ultimo ribasso (su cui ha pesato certa sfiducia dei fondi a metà giugno) sono stati ormai colmati.

FIAT — Il diritto relativo all'aumento di capitale corso ormai lire ieri è fissato a lire. Il titolo ordinario ha messo a segno rialzo del 3,3% (con una lieve limatura nelle contrattazioni del dopolistino) mentre la privilegio ha ricevuto una robusta iniezione di acquisti (pur una correzione nel dopo a 6200 lire). All'interno del gruppo resta da segnalare il balzo delle (+ 4%) e l'avanzata costante della Cosmo, che ha prezzo di 5750 lire, in stretta correlazione con il successo crescente dell'operazione sulla Fiat risparmio.

MONTEDISON — Stamane i gestori riceveranno i primi dati sull'andamento di gestione della holding di Foro Buonaparte, ormai solidamente attestata oltre il livello delle 2500 lire (con qualche limatura nel dopo), nel trimestre del 1986. Il calo di prezzo delle materie prime, combinato a buoni valori prezzi dei prodotti della chimica primaria, dovrebbe aver procurato qualche buon risultato holding: più che mai coinvolta nella stretta finale delle trattative per la Permenta. Il piccolo dell'operazione Bi-Invest (prontuariata il 3 luglio del 1985) è così senza novità sensazionali da parte Schimberni: c'è chi giura che, a un anno di distanza, i consulenti del gruppo stanno lavorando all'ipotesi di un'acquisizione (Visentini permettendo) della Meta ad opera della Montedison. Per la cronaca, la Montedison ha chiuso a 3522 lire (+ 1,6%), mentre la Meta ha a segno un rialzo del 2,5%, sfiorando il tetto delle 22 mila lire.

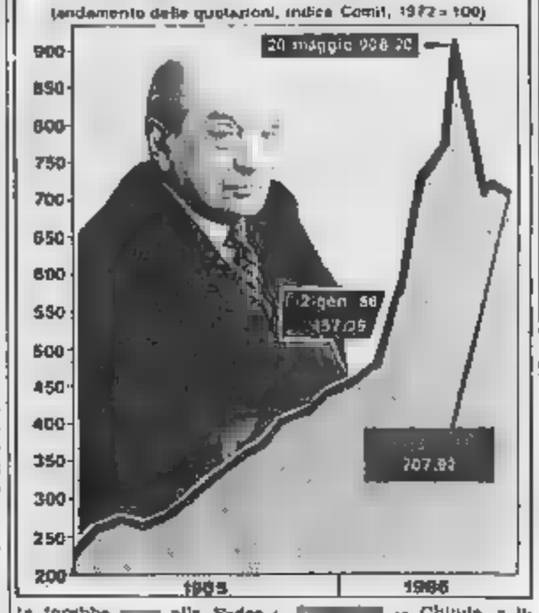
FIBS — Sospensione in mattinata per il titolo che, secondo Consob, potrebbe essere al centro di un passaggio proprietario comunicato all'organo di controllo. All'assemblea di martedì, infatti, era presente, in qualità di socio di controllo, solo il 37% delle azioni diritto di voto. Secondo un portavoce della società, e sotto controllo: il restante 23,57% (sempre intestato fiduciaria Bogefin parte nella Federconsorzi) non è stato presentato in assemblea perché in corso consegna alla stanza di compensazione.

Goria: «Oggi niente lettere di colleghi»

— Il ministro del Tesoro, Goria, ha annunciato di non aver ricevuto ieri lettere da suoi colleghi governo. Pur senza fare riferimento alle lettere sul problema delle società fiduciarie divulgate dai giornali nei giorni scorsi (la prima di Visentini, la seconda di Altissimo), l'ufficio stampa del Tesoro ha diramato una nota ironica nella quale comunica che, «nella giornata odierna, almeno fino alle ore 20, non sono pervenute al ministro Goria nuove lettere da parte di colleghi di governo».

in Borsa

(andamento delle quotazioni, indice Comit, 1972 = 100)



— Chiude, a livello consolidato, con quasi 12 miliardi di perdita il bilancio Brioschi a fine

Ugo Bertone

TELECOMUNICAZIONI / Nasce il secondo colosso mondiale

La Cge e l'Itt si alleano per sfidare il gigante Att

PARIGI — La Cge (Compagnia generale francese elettricità) e la società statunitense Itt hanno annunciato accordo che permetterà di creare il secondo mondiale di telecomunicazioni dopo il gigante Usa. Le due società — afferma un comunicato — hanno deciso di raggruppare le loro attività nel campo delle telecomunicazioni con la zione di una società europea comune per un volume affari annuo di 9,6 miliardi di dollari. La nuova società — afferma il comunicato — sarà presente in 75 Paesi mondo. L'accordo dovrà adesso essere approvato governo di Parigi. La Cge nazionalizzata nel 1982.

1) POLO EUROPEO — L'accordo raggiunto dal gruppo nazionalizzato francese dalla multinazionale statunitense è il punto di partenza di piano di mento al quale saranno invitate a partecipare le principali società europee telecomunicazione. Il comunicato congiuntamente Cge e da Itt non lascia dubbi, infatti, sulla volontà (e sulla necessità) di creare un «polo» europeo, guidato da Cge sostenuto dalla partecipazione attiva di altri operatori.

2) PARIGI DECIDE — L'altro elemento importante è presentato fatto che il governo di Parigi si riserva di dare il suo benestare «alla fine luglio». Ciò significa che, per se concluso piano tecnico e linee generali, l'accordo ancora oggetto di numerosi negoziati punti di dettaglio, particolare riguardo alla composizione azionaria della futura holding europea a cui spetterà il 70 per cento del capitale.

3) IL CAPITALE — Il capitale della costituenda joint-venture ripartito tra la Itt (30%) e una holding europea appositamente costituita(70%), controllata Cge ed alla quale parteciperanno per un ammontare non specificato anche Société générale de Belgique (che controlla tra l'altro la Société Générale Banque, belga) e «Telefonica» spagnola, controllata dalle Ppit (iberiche, quotata su varie Borse europee.

A fine si parlerà di soldi

Trattative Alfa-Ford alle battute conclusive

Il ministro Darida

ROMA — La trattativa tra i dirigenti Finmeccanica-Alfa e la Ford-Europea per verificare dal punto di vista tecnico la fattibilità dell'ipotesi accordo delineata nel «documento congiunto» del 20 maggio è ormai prossima alle battute conclusive. A quanto si è appreso, infatti, entro la prossima settimana dovrebbe essere completata la bozza dell'intesa punto di vista della operatività dei complessi di Arese e di Pomigliano e delle previste sinergie con la Ford sul piano produttivo e commerciale.

I Ford-Europea, conclusi i sopralluoghi, sarebbero già rientrati a Londra e sarebbero pronti, si precisa in alcuni ambienti economici e sindacali, a dare il loro pieno avallo all'operazione che, a questo punto, si avilupperà anche con l'intervento responsabili della corporation di Detroit per avviare il confronto sulla parte finanziaria con l'azionariato Alfa, cioè con la Finmeccanica e l'Iri. Salvo imprevedibili slittamenti anche questa dovrebbe essere portata a conclusione entro il 31 luglio.

Se l'intesa sarà perfezionata sia dal punto di vista tecnico sia sul piano finanziario, il definitivo via libera resterebbe — comunque — condizionato al «placet» che dovrà esprimere in materia il governo, anche sulla del parere formulerà il Parlamento, e non è assolutamente prevedibile quali saranno i tempi di questo «iter politico» anche in relazione crisi governativa in atto.

Craxi ha più volte detto che si sarebbe riservato di «guardare carte». I ministri Romita e Darida hanno prospettato la possibilità di un esame in sede Cipi.

Un completamento del dibattito avvenuto in materia alla Commissione Bilancio della Camera il 10 e 11 giugno con le audizioni prima dei dirigenti dell'Iri, della e dell'Alfa, poi con Romiti e Ohidella per la Fiat è attesa per la terza decade luglio.

Il presidente della stessa commissione Cirino Pomicino (dc), ha precisato: «*Aspettiamo che Iri e Finmeccanica concludano le loro valutazioni e sulla base di questi elementi governo e Parlamento daranno loro pareri*».

Cirino Pomicino ha anche giudicato possibile una convocazione del governo «*per fornire gli elementi che consentano al Parlamento pronunciarsi*».

Lo ha annunciato Visentini alla commissione Finanze della Camera

Cambierà il decreto per le fusioni

ROMA— Il governo pensa modificare decreto che limita possibilità per aziende che incorpora un'altra limitare perdite, usufruendo dei relativi crediti d'imposta. reso noto il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, intervenendo alla commissione Finanze e Tesoro della Camera dove ha preso il via ieri l'esame del decreto legge che modifica il sistema del riporto delle perdite nelle fusioni di società. La parte che, Visentini, ha deve essere perfezionata, è quella della ricapitalizzazione delle società prima delle fusione.

Questo miglioramento del provvedimento — ha spiegato il relatore on. Mario Usellini — si opportuno per evitare che l'elusione d'imposta che reprimere decreto possa essere con accorgimenti, pur sempre possibili, esempio la preventiva ricapitalizzazione della società da incorporare o l'inversione dell'incorporazione per far sì che «la barca» (cioè la società completamente vuota), si presenti incorporante anche come società incorporata. tratta — ha aggiunto Usellini — di un rendere inefficace l'attuazione del decreto».

Riferendosi alla portata generale del decreto, Usellini ha sottolineato che molte operazioni di risanamento attualmente in corso risultano gravemente ostacolate da questo provvedimento, così come ora è formulato. Nonostante che «si tratti di società che, lungi dal poter essere classificate bare, hanno patrimonio aziendale molto rilevante, un gran numero di dipendenti, zone prospettive di rilancio economico, ma tuttora gravate da un forte indebitamento.

L'inconveniente deriva dal fatto che l'art.1 del decreto —ha spiegato Usellini — come punto di riferimento il patrimonio della società, adottando cioè criterio significativo si vogliono distinguere le aziende vive ed operanti da quelle entità, che per dotate di uno scheletro societario, sono in realtà soltanto veicolo di trasmissione perdite progresse.

L'iter del decreto proseguirà commissione mercoledì prossimo ed è probabile che fra due settimane possa discusso anche in aula. La finalità del decreto legge, presentato dal governo in parlamento il 19 giugno, è quella di combattere i fenomeni di rincorsa alle società in perdita fine di diminuire o annullare il reddito imponibile delle società incorporanti aventi redditi particolarmente elevati, dando luogo a forme elusioni delle imposte.

GIOCO DELLE VALUTE L'ente di Stato ha perso miliardi

Vento di bufera sull'Efim

Tre saggi indagheranno sul «buco» - Il psdi chiede indagini su Iri e Eni

ROMA — Un vento burrasca spira sull'Efim, il più piccolo dei tre enti industriali pubblici. L'intervento del ministro delle Partecipazioni, Darida, l'altra sera Camera, ha riportato a galla vecchia questione e riacceso i fuochi provocando un mezzo terremoto: l'Efim ha 140 in seguito alla conversione in Ecu di prestiti contratti dollari e qualcuno dovrebbe trarne le conseguenze, è stato il senso dell'intervento del ministro.

Ieri il putiferio. Il presidente dell'ente, Stefano Sandri, un tecnico designato dal psdi, da alcuni mesi al centro polemiche violentissime, ha deciso costituire una commissione «tre saggi» per fare chiarezza sulle operazioni valutarie dell'Efim l'impegno di portare i risultati entro giorni all'esame del Consiglio di amministrazione, il direttore finanziario Paolo messo a disposizione il proprio mandato attesa che si concluda l'indagine. I socialdemocratici sono scesi in campo ufficialmente affinché la Commissione Bilancio Camera anche all'Iri e all'Eni l'analisi sui in valuta estera.

Il psdi difende Sandri: «*Non va sottovalutato che nel 1985 l'Efim ha fatto registrare un dimezzamento degli oneri valutari rispetto 1984 e una diminuzione 15 per cento di quelli finanziari*».

Darida ieri ha ribadito che dovrà essere l'Efim nella sua autonomia a decidere la strada da seguire per le perdite valutarie e ha espresso apprezzamento «*per la tempestività e la sensibilità degli organi dirigenti*». Una formula che ad alcuni è oltremodo formale. Dice il socialista Biagio zo, uno degli esperti del psi per le partecipazioni statali: «*Sono stato il primo a sollevare la questione: è tratta di un'operazione sciagurata. Ma la responsabilità è anche di Darida ha rispolverato l'argomento con un di ritardo. qualcuno aveva sbagliato mirare saltare*».

Un ritardo sospetto? «*Non c'è dubbio* — risponde — *c'è una cordata che ha interesse a sparare comunque sull'Efim. Il nodo del contendere è il polo chimico che alcune forze vogliono trasmare nell'Iri*». La posta in palio è molto grossa. Anche all'interno dell'Efim si ritiene che sia iniziato una lotta di potere e industriale, o forse tutte e due.

Il mandato di Sandri scadrà il prossimo marzo e Darida non ha mai preso posizione riconferma, mentre è più volte uscito allo scoperto per quella di Prodi o di Reviglio. Non è un mistero che parte della dc e del partito repubblicano hanno messo gli occhi su una delle poche poltrone sfuggite all'egemonia scudocrociata; così come non è un mistero che qualcuno intenderebbe trasformare l'Efim in un ente patrimoniale, un altro Egam, settori più redditizi come l'Agusta, l'Aviofer o la Oto Melara, e in compenso gravato dei settori più disastrati dell'Iri (la siderurgia, esempio) e dell'Eni (il minero-metallurgico).

Su quest'ultimo ieri Darida ha deciso una breve pausa di riflessione: la ristrutturazione dalla Samim andrà avanti dopo il confronto i sindacati. Fonti attendibili dell'Eni negano che vi sia il progetto di rifilare all'Efim il comparto. «*Sarebbe un controsenso con i notevoli investimenti fatti e che faremo*», ci è stato spiegato.

L'aria all'interno dell'Efim resta pesante. Il manuale Cencelli è stato rispettato con divisione delle poltrone tra i partiti della maggioranza lasciando a manager valuti compatono figure anomale di ex giornalisti parlamentari o professori di liceo) e quanto ha alimentato gli appetiti.

Quanto deciso ieri — ha affermato il liberale Trauner, membro consiglio amministrazione — era stato più volte sollecitato dal Consiglio e Sandri prese l'impegno formale sostituire Paolone. Mercoledì è in programma un consiglio amministrazione e Trauner promette battaglia.

Eugenio Palmieri

La Ras di (amaretto) compra la Ticino Assicurazioni

SARONNO — Il gruppo Saronno (Amaretto Saronno) la finanziaria ha acquistato la maggioranza del pacchetto azionario della Ticino Assicurazioni.

Il gruppo, che fa capo alla famiglia Reina opera prevalentemente nel settore liquori, sviluppa un giro di affari annuo di 140 miliardi con un utile di esercizio superiore 20 miliardi.

La Ticino è una compagnia romana operante in tutti i rami danni che nel 1986 supererà gli 80 miliardi portafoglio gestito con dipendenti raccolto dalle circa 300 agenzie operanti

L'Azimut soci stranieri

● Un aumento del capitale sociale da a due miliardi di lire è la delibera assunta dall'assemblea straordinaria degli della Azimut, la caratteristica e della «diportistica» che, secondo i programmi, dovrebbe fare il esordio in nell'arco dei prossimi tre anni. L'aumento gratuito del capitale deciso ieri, infatti, prelude ad un ulteriore aumento fino a 3-4 miliardi il cui è previsto entro la fine dell'anno in corso e che permetterà di allargare la compagine azionaria (attualmente l'intero capitale è detenuto dalla famiglia Vitelli a «soci internazionali di grande prestigio».

Worthington copre le perdite

■ L'assemblea della Worthington spa, holding quotata Borsa con partecipazioni in società meccaniche e di ingegneria, ha approvato il bilancio chiuso una perdita di 964 milioni lire; a tale risultato società è giunta dopo fatto straordinari per 2,2 miliardi lire a fronte del Ridilli Nigeria, ove il gruppo sta realizzando una commessa, e per un miliardo 250 a fronte del completamento dell'operazione di ristrutturazione della società. La perdita di esercizio stata coperta mediante l'utilizzo di riserve.

Quanto cresce il Santo Spirito

■ Il consiglio di amministrazione del Banco di Santo Spirito ha deliberato proporre all'assemblea degli azionisti, convocata il 25 luglio, l'aumento del capitale sociale da 198 a 300 miliardi. Il nuovo aumento di capitale — precisa l'istituto — fa seguito a quello da 98 a 198 miliardi effettuato nel novembre dello scorso anno rientra nella politica rafforzamento patrimoniale perseguita. Con questa operazione i mezzi propri aloreranno i mille miliardi (per l'esattezza raggiungeranno miliardi), attestando grado di patrimonializzazione ad più adeguato alle dimensioni

La Mellon sceglie Olivetti

■ La Mellon Bank, quindicesima banca statunitense e prima banca americana realizzare (1976) la totale automazione dei propri sportelli, innovare la propria rete automazione bancaria con sistemi prodotti dalla Bunker banking operationa, società del gruppo Olivetti. E' quanto rende noto comunicato società di Ivrea precisando che, secondo l'accordo, la Bunker fornirà sistemi per l'automazione delle attività di sportello, retro-sportello e dei servizi finanziari.

È IN EDICOLA

GENTE MESE

LUGLIO 1986 • N.7 • ANNO I • MENSILE DI POLITICA, ATTU... • RUSCONI EDITORE • L. 3000

I GRANDI MATRIMONI CHE CI HANNO FATTO SOGNARE

ANDREA e SARAH ... dei loro sogni di fiaba, il racconto delle nozze di ...

MONDIALI LE FOTO MAI VISTE

[redacted] +1,59%

Mercato vivace a quotazioni ancora in rialzo nonostante le incertezze della situazione politica; l'indice Comit ha toccato quota 197,57.

[redacted]

Giornata negativa per la valuta americana su tutti i mercati; in Italia la perdita è stata di 9,845 lire rispetto [redacted] quotazione precedente.

[redacted]

In un contesto stabile il marco ha accusato un lieve calo in Italia: la diminuzione della moneta tedesca è stata di 0,35 lire su mercoledì.

Ressa per le Benetton

MILANO — Piccolo dilemma [redacted] sulle Benetton, titolo emesso a 10.300 lire, e trattato tra le 16 e le 17 mila lire al primo giorno, non ufficiale, di Borsa. Ieri, grande giornata, affrontata alle 12, di fronte a oltre un centinaio di persone che, infatti, affollavano [redacted] stanzetta che, [redacted] consueto, viene riservata al terzo mercato.

Motivo? In sostanza tutti volevano acquisire, a prezzi contenuti, il titolo del giorno che, dopo tanti annunci, era finalmente approdato in Piazza Affari. Tante richieste si sono tradotte in una proposta informale: perché la Benetton (pronta all'esordio [redacted] ventina di giorni) non aveva diritto [redacted] a una sorta di chiamata ufficiosa? Il vicepresidente [redacted] Borsa, Attilio Ventura, [redacted] opposto con la massima vivacità alla scelta ufficiosa.

[redacted] ambienti della Benetton non è stata molto apprezzata la commedia che i vari intermediari hanno recitato nel primo giorno successivo al pagamento dei «pacchetti» posti in vendita il 25 giugno dalla società di Treviso. L'idea (ventilata da [redacted] operatori) di incroci tra compratori e venditori viene giudicata bizzarra. Il titolo, si sussurra in Piazza Affari, vale molto di più rispetto al prezzo [redacted] emissione, così come la convertibile. Di qui una ridda di telefonate e di intimazioni; resta il problema degli arbitraggi tra la City, New York (piazze ove titolo e obbligazione sono trattati) e Milano. Ce la faranno i Benetton? Per ora ci sono solo discussioni. Pochi i consensi.

Resta da capire perché la Consob, che rifiuta di accettare [redacted] linea di pensiero l'esistenza st[redacted] del [redacted] mercato, possa tollerare che un titolo a largo mercato come la Benetton possa su[redacted] venti giorni di anticamera [redacted] il pagamento e la quotazione, lasciando [redacted] varco pericoloso [redacted] speculazioni di emittenti e arrischiati sottoscrittori. **[illegible]**

● **ACQUA MARCIA** — Utile di 1,2 miliardi di lire, distribuzione di un dividendo di 80 lire, rilancio del gruppo Bastogi-Igim: queste le principali indicazioni contenute nella relazione [redacted] consiglio [redacted] amministrazione della società Acqua Marcia approvata ieri insieme al bilancio [redacted] dall'assemblea degli azionisti presieduta da Vincenzo Romagnoli. Per quanto riguarda, in particolare, i conti economici dell'esercizio passato, l'utile [redacted] dell'87 per cento.

[redacted]

TITOLO	Luglio DONT	Luglio Quantità	Agosto DONT	Agosto Quantità
Snia	—	—	550	—
[illegible]	—	—	2500	—
Montedison	—	—	330/330	—
Fiat	600	—	1100/1100	—
Fiat priv.	400	—	1050/900	—
Generali	1000/1400	—	11000/10000	—
Ras	2000/2000	—	1000/1500	—
Sai	—	—	8000/6500	—
Pacchetti	—	—	30/40	—
Toro	—	—	3000	—
Toro priv.	—	—	2700	—
Allianz	—	—	6000	—
Erba	—	—	1300	—
Bastogi	40	—	75/85	—
Iniziativa	1400	—	2300/2300	—
Sme	130	—	340	—
Previdente	—	—	10000/10000	—
Gemina	—	—	230	—
Italia	—	—	2500	—
Alit.	—	—	140	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 66/86 I	96 40	94
Enel 6% 66/86 II	94 10	93 40
Enel 7% 72/87 I	100	101
Enel 7% 73/88	97 50	10-70
Enel 13% 80/87	100 10	100 40
Enel 80/87 ind.	100 80	100 40
Enel 81/86 ind.	102 90	101 40
Enel 82/89 ind. I	107	110 30
Enel 82/[illegible] ind. II	107 75	108 25
Enel 82/[illegible] ind. III	107 25	108 25
Enel 82/89 ind. IV	100 90	100 90
Enel 83/90 ind. I	100 70	100 80
Enel 83/90 ind. II	107	100 80
Enel 83/90 ind. III	107 50	106 75
Enel 84/92 ind.	[redacted]	100 90
Enel 84/92 ind. II	107	100 70
Enel 84/92 ind. III	104	100
Enel 84/92 ind. IV	106	100 30
Enel 85/95 ind. I	101 10	100 80
Enel 85/95 ind. II	101 25	100 80
Enel 85/95 ind. III	101 15	100 80
I.R.I. Autostrade 6% 80/90 W	210	210
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V. I	104 80	100
I.R.I. B. Spir. W. 82/86 T.V.	100 10	100
I.R.I. B. Spir. W. 85/90 T.V.	117 80	117
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	104 60	[illegible]
I.R.I. Stet W 84/90 T.V.	220	220
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	251	250
Autostrade I.R.I. 6% 80/95 I	[redacted]	99 20
Autostrade I.R.I. 6% 80/99	[redacted]	95 10
CCOP 5% 38/a	97	96 30
CCOP 5% 38/a	90	90 80
CCOP 7% 38/a	95	94 10
CCOP 5% 1974/2000	96	93 00
CCOP 5% 1974/2000	99 75	99
CCOP 10% 1977/2007	97 50	97 40
CCOP Int. III 6% 90/90 III	96	94
CCOP Int. III 6% 90/90 IV	93 50	93 80
CCOP Int. III 7% 70/90 I	95	91
CCOP Int. III 7% 71/91 II	93 80	93
CCOP Int. III 7% 72/92 IV	96 40	97
CCOP Auso 7% 1977/2002 I	99 50	98 25
CCOP Autos. 6% 86/96 I	98 10	99
CCOP FF.SS. 7% 71/91	93 50	91
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	93	95
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	93 70	93
CCOP F. Verde 6% 67/87 V	97 40	97
CCOP F. Verde 6% 67/87 VI	97 50	96 50
CCOP F. Verde 6% 68/88 VII	94 30	93
CCOP F. Verde 6% 69/89 VIII	95	94 50
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	93 10	93 00
ANAS FF.SS. 6% 86/96	98	94 75
ANAS FF.SS. 7% 70/90	99 90	94 25
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	105 80	105 15
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	104 70	104
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	105 [illegible]	105
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	101	100 50
IMI 6% 67/87 XXVI	98 80	99 10
IMI 6% 68/88 XXVII	98 80	98 10
IMI 7% 70/90 XXVIII	97 90	97 50
IMI 7% 70/90 XXIX	99 30	97 50
IMI 7% 73/93 XXXVIII	99	94 30
IMI T.V. 81/86 LXXXI	173 50	170 30
IMI 14% 84/91	116	n.q.
IMI 13,50% 85/92	103 40	n.q.
IMI 12,25% 86/93	100 80	n.q.
IMIS 12,5% 85/92	104 00	—
S. Paolo c.i.5%	100	99
S. Paolo c.i.6% conv.	94 50	94 80
S. Paolo c.i.6%	94 30	93 40
S. Paolo c.i.5% 80/95 XX ind.	100	145
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXII	112	101 50
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIII	103 75	[illegible]
S. Paolo c.i.T.V. [redacted]	110	103 50
S. Paolo c.i.T.V. 83/93 LVI	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. 6% Ex 6%	[illegible]	80
S. Paolo o.p. 6%	91 90	[redacted]
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	92 25
S. Paolo o.p. 5%	96	97 75
S. Paolo o.p. 5% 71/86 Ecu	124 70	130
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	101 50	101 10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	110	104
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXVI	101	102 50
Fiat T.V. 81/88	103 00	101 50
Olivetti T.V. 82/87	102 50	102 40
Mediobanca 82/92 I T.V.	100	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 82/90	100 75	100 50

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	100	—
Cir 13% 81/88	—	—
[redacted] Ww 10,75%	165	n.q.
[redacted]	137 00	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	124 50	104
Euromob. [redacted] 84/89 12%	200	n.q.
Generali 12% 81/88	600	602
IMI 13% 81/87	—	210
IMI-SI Remo 13% 81/87	140 00	[redacted]
IRI-CONT 13% 81/87	140	140
IRI-CREDIT 13% 81/87	200	204
Italgas 14% 82/88	[illegible]	305
[illegible] Cir 85/91 T.V.	275	271
M. Marelli 81/91 13,5%	210	[redacted]
Mediobanca 14% 82/88	2250	[redacted]
[redacted]	[redacted]	—
Med. [redacted]	147	—
Med. Fidis 13% 81/91	—	220
Med. Italcementi 7% 88/95	173	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	215	208
Med. Snia [redacted]	100	300
Montedison 14% 84/91	300	—
Montedison 13% 84/91	240	—
Olivetti 13% [redacted]	337	215
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	342	340
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	347	[redacted]
Saffa 85/90 12%	305	330
Snia BPD 12% 85/93	[redacted]	[illegible]
S. Paolo Az. Istit. 14% 85/93	200 10	200
Unicem 14% 81/87	—	—

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/7/86	—	—
C.C.T. 1/9/86	100 40	100 50
C.C.T. 1/10/86 I	[redacted]	100 75
C.C.T. 1/10/86 II	100 40	100 50
C.C.T. 1/11/86	102	101 50
C.C.T. 1/12/86	101 80	101 40
C.C.T. 1/1/87	101 86	101
C.C.T. 1/2/87	101 20	101 20
C.C.T. 1/3/87	101 50	102
C.C.T. 1/4/87	101 90	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 45	101 75
C.C.T. 1/9/87	102 30	103
C.C.T. 1/12/87	100 80	102 50
C.C.T. 1/7/88	102 80	103 10
C.C.T. 1/8/88	102 00	100 50
C.C.T. 1/10/88	102 30	101 [illegible]
C.C.T. 1/12/88	103 50	103 25
C.C.T. 1/1/91	100 10	102 25
C.C.T. 1/3/91	101 45	101 80
C.C.T. 1/6/91	101 80	102 10
C.C.T. 1/7/91	100 75	100
C.C.T. 1/8/91	100 40	101
C.C.T. 1/11/91	100 80	101 10
C.C.T. 1/1/92	100 85	100 90
C.C.T. 1/2/92	99 15	99 20
C.C.T. 1/2/95	100 05	100 10
C.C.T. 1/3/95	99 15	99 40
C.C.T. 1/4/95	[redacted]	99 70
C.C.T. 1/6/95	98 80	99
C.T.Ecu 14% 22/2/88	112 80	111
C.T.Ecu 13% 22/11/88	110 80	112 75
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	100	110
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	100	111
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	112	111
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	100 [illegible]	100 20
C.T.R. 2,50%	94 [illegible]	93 10
B.T.P. 13,5% 1/10/86	100 75	100 10
B.T.P. 13,50% 1/1/87	100 00	101
B.T.P. 13% 1/10/87	102 40	102
B.T.P. 13,25% 1/5/88	102 40	103
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 10	104
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102	102 50

[redacted] TORINO

ALIMENTARI		FINANZIARI	
Alivar	11050	Bastogi-Irbs	700
Eridania	8175	Cir ord.	13000
Florio	251	Cir risp.	12710
ASSICURATIVI		Cir risp. n.c.	5400
Milano Ass. ord.	41800	Cofide	5800
Milano Ass. risp.	29000	Cofide risp.	3150
Latina ord.	13600	Comau	5700
Latina priv.	13800	Fidis	20500
Generali	132300	Fiscambi	5400
Lloyd Adriatico	23000	Fiscambi risp.	3100
Ras	82400	Gim ord.	11000
Sai ord.	57800	Gim risp.	4300
Sai priv.	35000	Ifi priv.	22500
Toro Ass. ord.	28760	Ifil ord.	7400
Toro Ass. priv.	24000	Ifil risp.	3400
BANCARI		Mittel	6090
Banca Comm. It.	34000	Pirelli & C.	7470
B.N.A. ord.	5500	Pirelli & C. risp.	4400
B.N.A. priv.	3100	Sabaudia	2750
Banco Roma	11100	Sabaudia risp. n.c.	1500
Credito It.	3644	Sopaf	5040
Interbanca priv.	22500	Schiapparelli	1100
Mediobanca	232000	Serfi	5040
N.B. Ambrosiano	3730	Sifa	5780
N.B. Ambrosiano risp.	3530	Sifa risp.	4000
CARTARI - EDITORIALI		Sme	2500
Burgo ord.	16000	Smi ord.	3950
Burgo priv.	8400	Smi risp.	3100
Burgo risp.	16000	Stet ord.	5300
CEMENTI - CERAMICHE		Stet Warrant ord.	3300
Pozzi Ginori ord.	370	Stet risp.	5130
Pozzi Ginori risp.	300	**IMMOBILIARI - EDILIZI**	
Unicem ord.	25000	Attività Imm.	7300
Unicem risp.	16200	Ipi	3800
CHIMICI - GOMMA		Risanam. ord.	15550
Italgas	3300	Risanam. risp.	11060
Mira Lanza	47000	**MECCANICI - AUTO**	
Montedison	3400	Borlo-Lamet	6000
Paramatti	9690	Cartiginatti	5800
Pierrel ord.	3100	Fiat ord.	13710
Pierrel risp.	3130	Warrant Fiat ord.	11000
Pirelli Spa ord.	5700	Fiat priv.	8300
Pirelli Spa risp.	5300	Warrant Fiat priv.	7000
Pirelli Spa risp. n.c.	2700	Giardini	25000
Saffa ord.	8000	Giardini risp.	16000
Saffa risp.	5000	Magneti M. ord.	4000
Salag	2780	Magneti M. risp.	3000
Snia BPD ord.	5200	Olivetti ord.	16400
Snia BPD risp.	5260	Olivetti priv.	10600
Sorin Biom.	16000	Olivetti risp.	16500
COMMERCIO		Olivetti risp. n.c.	9100
La Rinasc. ord.	680	Saffa ord.	10800
La Rinasc. priv.	435	Saffa priv.	16400
La Rinasc. risp.	655	Saffa risp. n.c.	—
Sibe	3090	Teknecomp	2970
COMUNICAZIONI		Westinghouse	40400
Alitalia cat. A	1390	**MINERARI - METALLURGICI**	
Alitalia priv.	1100	Dalmine	370
Autostr. To-Mi	8490	Falck Gruflia	30800
Ferrovie To-Nord	1400	**TESSILI**	
Italcable ord.	34000	Cantoni	19600
Italcable risp.	23000	Fisac ord.	15700
Sip ord.	3000	Fisac risp.	15300
Sip con Warrant	4200	**DIVERSI**	
Sip risp.	3300	Acqua Potabili	5350
		Ciga-hotels	4300
		Pacchetti	340

FONDI D'INVESTIMENTO

	3-7	2-7
ITALIANI		
Ala	11.587	n.d.
Arca BB	18.333	18.363
Arca RR	11.789	11.771
Aurea	15.227	15.134
Azzurro	16.211	16.084
B N Multifondo	13.254	13.172
B N Rendifondo	10.930	10.953
Capitalcredit	9.871	9.457
Capitalfit	11.583	11.449
Capitalgest	13.933	13.811
Cash Manag.	12.701	12.636
Corona Ferrea	10.311	10.287
Epta Bond	10.880	10.875
Epta Capital	16.062	10.894
Euro Andromeda	15.837	15.771
Euro Antares	13.544	13.512
Euro Vega	16.307	16.202
Euro Cap. Fund.	10.038	9.980
Fiorino	29.540	29.361
Fondattivo	14.911	13.800
Fondersel	34.798	34.887
Fondicri 1	11.381	11.336
Fondinvest 1	11.701	11.874
Fondinvest 2	14.248	14.147
Fondo Centrale	13.844	13.715
Fondo Professionale	28.744	28.664
Genercomit	14.382	14.340
Gestielle B	10.036	10.001
Gestielle M	19.271	19.057
Gestiras	13.243	n.d.
Imicapital	23.432	23.167
Imirend	14.121	14.098
Interbanc. az.	18.176	15.898
Interbanc. ob.	12.714	12.689
Interbanc. rd.	13.118	13.101
Libra	15.848	[redacted]
Multiras	15.487	n.d.
Nagracapital	14.025	13.911
Nagrarend	11.765	11.758
Nordfondo	13.131	12.968
Primecash	12.261	12.197
Primerend	18.357	18.264
Primecapital	25.297	25.171
Rendicredit	10.303	10.294
Rendifit	11.407	11.378
Risp. Italia bil.	16.988	16.565
Risp. Italia re.	12.150	13.131
Redditosette	14.262	14.114
Sforzesco	12.101	12.093
Venti	11.540	11.525
Visconteo	16.830	16.784
Fondo Ina	1756,9	1754,083
ESTERI AUTORIZZATI		
Fondicrit $	64,56	65,17
Interfund $	31,07	31,13
Int. Sec. Fund $	22,47	22,47
Italfortune $	35,54	35,54
Italunion $	19,86	19,86
Multifond $	21,87	21,87
Capital Italia $	28,95	28,95
Mediolanum $	37,81	37,14
Rominvest $	32,06	33,00
Rotamo F	—	—
Italimo F	—	—
Rasfund L	37.498	37.400
Fondo Tre R L	36.380	35.573

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Alleanza risp. 58.500 / 60.000; Banca Agricola Milanese 90.000; Banca del Friuli [redacted] / 13.000; Banca Nazionale Agricoltura risp. 2850 / 2900; Banco S. Spirito 2200 / 2400; Bavaria Assicurazione 5700 / 5800; Benetton 16.000 / 17.000; Calcestruzzi 7800 / 7700; Cent. Finanziaria 3300 / 3400; Cent. Fiat 3270 / 3300 (diritto 295 / 330); Cernica Assicurazione 13.500; Ciga-hotels risp. 2600/2700; Credito Romagnolo 31.800 / 32.000; Euroclass 53.000 / 54.000; [redacted] 2800 / 2900; Fincom 3400; Gaic 38.000 / 38.500; Warrant Intermarine 3450/3600; Latiale Finanziaria Milanese Leasing 3100; Leasing pre rata 3000; Nordltalia Assicurazione 2100 / 2240; priv. 880 / 1040; Ras risp. 30.900 / 32.000; Saipem risp. 4800 / 4850; Warrant Saipem 2160 / 2250; Tripcovich risp. 4100; Unipol Assicurazione 15.400 / 15.800.

● **PIAGGIO** — La fase dell'emergenza per la Piaggio si è conclusa con il 1985; nei primi mesi dell'86 i prodotti della fabbrica di Pontedera hanno sostanzialmente tenuto i livelli di vendita dell'85, specie per i ciclomotori e per l'Ape mentre cali fino al 30% si sono avuti nel mercato interno per la Vespa targata.

IL MERCATO [redacted] DI MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Ufficio Studi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (azioni)
A Abeille	118100	+100	127000	[illegible]	170100	4060
Acq De Ferrari ord.	3570	-10	3000	1040	3470	6000
Acq De Ferrari risp.	3600	—	2000	[illegible]	2540	1000
Acqua Marcia	3700*	[redacted]	7400	2010	[illegible]	17000
Aedes	11000	—	12000	[illegible]	13700	7000
Aeritalia	4531	+50	4800	4702	[illegible]	[illegible]
Agr. Finanz. 1/6/85	3780	-20	3050	3000	5375	51000
Agr. Finanz.	3670	—	4150	2740	5700	90000
Alitalia cat. A	1300	+90	1300	1130	1400	230000
Alitalia priv.	1110	+74	1050	1020	1120	100000
Alivar	[redacted]	+300	11700	8400	11900	4500
Alleanza Ass.	95800	+1000	97000	[redacted]	98700	13000
Ambr. Immobiliari	7150	+150	7700	3620	8600	2000
Attività Imm. ord.	3380*	+25	3400	3200	4700	3000
Attività Imm. risp.	3015*	+130	3000	[illegible]	3420	1000
Auschem	7900	+200	8200	4600	11000	8000
Autostrade To-Mi	8400	+40	8800	6700	10600	3000
B Bastogi Irbs	[redacted]	+10	725	431	[illegible]	1400000
Bco Catt. Veneto	6260*	+90	7200	5000	9000	187000
Banca Comm. [redacted]	30500	+300	36300	16000	36000	34000
Bco priv.	3210	+10	3300	3150	4000	15000
Bco ord.	1701	+151	6000	3000	7375	17000
Banca Mercantile	10110	+400	n.r.	10400	10000	3000
Banca Toscana	8710	+100	10500	9900	12700	44000
Banca di Chiavari	6300	—	n.r.	6300	4750	3000
Banca di Roma	16300	+200	[redacted]	14950	34000	25000
Banca Lariana	4370*	+10	4800	4100	5000	26000
Bpl risp.	14000	—	17300	14200	[illegible]	15700
Bona Berialzen.	6800	+130	7100	5800	6900	3000
Bastiche Ferm.	33000	—	38500	28200	44950	[redacted]
Bonif. Siele ord.	42700	+2700	39000	34100	50300	31000
[redacted] risp.	23600	+150	24000	21600	31700	4300
Breda	11400*	-40	11300	7400	13810	[redacted]
Briosche	1480	+50	1430	1000	1170	60000
Buitoni ord.	9000	+60	10000	3995	[redacted]	100000
Buitoni ord. 1/7/86	n.r.	—	10000	3300	12700	—
Buitoni risp.	4600*	+200	4900	3100	7850	10000
Buitoni risp. 1/7/86	3600	-60	4500	3700	5000	5700
Burgo	9450*	+40	2500	2710	5000	4000
C Caffaro ord.	1364*	-5	1650	1330	2000	103000
Caffaro risp.	1700*	-22	1650	1260	2140	—
Cmi	9010	+105	9700	9010	7800	11000
Cantoni Cotone	13600	+400	16600	6500	16900	17000
Cantoni C. risp.	11150	+350	5800	5400	11150	6000
Cart. Binda-Maclid	3800	-10	4000	3800	5230	3000
Cart. Burgo ord.	10800*	+400	11500	8300	16000	125000
Cart. Burgo priv.	8400*	—	6600	4400	12300	3000
Cart. Burgo risp.	10000*	+500	12000	7900	16400	3000
Cementir	3000	+30	3000	2120	4131	177000
Ciga-hotels	4000	-117	5000	4470	12300	117000
Cir risp. nc	5600	+60	5000	3010	7010	10000
Cir risp.	12500	-210	12500	6130	16000	10000
Cir ord.	12800	+100	13300	6140	17700	73000
Cofide	5800	-31	5200	3000	6100	61000
Cofide risp.	n.r.	—	n.r.	3000	3200	—
Cogefar	8000*	-70	7900	6400	9340	30000
Comau	5700	+300	n.r.	3000	5700	15900
Cond. Acq. Torino	5200	+100	4800	3400	6000	[redacted]
Cr. Varesino ord.	3000	-60	[redacted]	3210	3700	[redacted]
Cr. Varesino risp.	2000	-40	[redacted]	2400	3400	11000
Credito Italiano	3330	-125	[redacted]	3110	4000	227000
Credito Fed. risp.	3110	-40	7100	3000	3225	10000
Cr. Commerciale	6000*	-40	11000	3000	15700	11000
Credito Fondiario	4000	+80	5100	4720	8000	6400
Cucirini Cantoni	2100	+80	3300	2000	[redacted]	[redacted]
D Dalmine	370	+7	300	[illegible]	300	270000
Danieli & C.	9000	+1	10000	6000	[redacted]	10000
E Elsitalia	1900*	+100	[redacted]	1600	[redacted]	2000
Eridania	8170	+85	8250	4500	8450	48000
Europeni	8870	+80	3000	1710	2310	1000
Europeni risp. nc	3000	+50	3001	1300	3290	13000
Euroqest risp.	2850	+300	2800	1800	3100	6400
Euromobiliare	6610	+310	8700	5315	13000	10000
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1300	3000	1000	3000
F Fms	4700	-160	5200	4400*	6700	5000
Fasma	3450*	-10	3500	2000	3500	4000
Falck	16400	-160	11400	9000	11300	5400
Falck risp. 1/1/85	9700	—	9150	7800	14600	—
Falck risp.	9700	—	9150	10800	12900	2000
Ferrovie Edis.	14530	-20	13000	12500	15500	7700
Fiat	13000	+1500	17000	10000	21000	3400
Fiat ord.	13710*	+414	13000	7430	16600	1570000
Fiat ord. warrant	11000*	+150	11300	5130	14740	10000
Fiat priv.	8300*	+172	1000	4600	12530	667000
Fiat priv. warrant	7000	+10	7000	3040	10500	27000
Finanz. Vetreria	12000	+340	12700	7000	17100	5000
Fidis	20500*	+340	27300	10700	32300	45000
Fiscambi	3200	-4	n.r.	3200	3340	—
Fisac	1300	+40	1300	1070	1800	17000
Fiat ord.	n.r.	—	9400	3410	11000	—
Fiat risp.	n.r.	—	4000	1610	6000	—
Fisac ord.	15700	+730	12500	5710	15700	13000
Fisac risp.	15300	+1900	12900	5400	15300	2000
Fiscambi risp.	3100	—	3200	2000	5300	7000
Fiscambi ord.	5000	—	5000	3300	11400	500
Fochi Filippo	3710*	—	3000	3300	4700	4000
Franco Tosi	25000	+500	25100	21300	32400	6000
G Gemina	2040	+35	2900	1730	3000	570000
Gemina risp.	2000	+40	2400	1620	3130	100000
Generali	132100	+3800	134000	72000	177000	12200
Giardini ord.	25000*	+500	25700	18100	31000	6000
Giardini risp.	16100*	+20	16300	10300	30470	1000
Gim ord.	11100	+60	9850	4016	11070	500
[redacted]	4000	+145	[redacted]	3300	8750	[redacted]
I Ifi priv.	20000	+1000	27700	14350	35300	70000
Ifil ord. frz.	7400	+150	7200	4071	10100	70000
[redacted]	3000	+55	3000	3407	4500	17000
Ifop-Vialo	1400	-25	3100	1700	2340	—
Industrie Zanon	3000	-20	3200	2000	4070	—
In. Mobil risp. nc	12000	+40	14000	10010	12700	30000
In. Mobil ord.	21000	+800	21300	17000	21000	14000
Interbanca priv.	22400	-100	20000	77010	24000	15000
Ist. Imm. It. ord.	4300	+75	4700	2710	4500	21000
Ist. Imm. It. risp.	4413	+80	4800	2510	[illegible]	8000
Italcable ord.	34000	+400	35700	17400	37000	14000
Italcable risp.	[redacted]	+500	32400	17800	35500	500
Italcementi ord.	73000	—	71000	46200	75900	17000
Italcementi risp.	38000	+200	39000	27200	41300	5000
Italgas	3300	-20	3100	2114	3100	400000
Italia Ass. 1000	23600	+1130	23000	7700	24000	11000
[redacted]	125400	+3100	113000	66000	158000	1000
J Jolly Hotels ord.	10070	+40	10100	6400	12000	—
Jolly Hotels risp.	10000	[redacted]	10050	6400	11010	—
K Kernel Italiana	1401	+60	1500	1204	1041	40000
L L'Espresso SpA	17000	+700	14600	12000	18000	6000
La Fondiaria SpA	123000	+2300	170000	53000	140000	10400
La Previdente	60000	+500	52000	37100	113000	20100
Latina Ass. ord.	14200	+700	14100	3000	20500	10000
Latina Ass. priv.	14250	+750	14300	3400	19400	10000
Linificio ord.	2100	+0	2110	1050	2050	41000
Linificio risp.	1800	-15	1950	1155	2530	10000
Lloyd Adriatico	23000	+1000	27700	16750	32000	41000
M Magneti M. risp.	3010	+5	4000	2870	3780	13000
Magneti M. ord.	4020	-11	4000	3000	5000	60000
Magona	1900	—	1700	1200	11000	1900
Manif. Rotondi	20000*	+500	20600	13000	75200	—
Manuli Cavi	3000*	+70	3000	3450	4417	14000
Marzotto	7200	+175	5300	4000	7100	3000
Marzotto risp.	5200	+170	5300	4000	6071	3000
Mediobanca	225100	+3400	223000	123000	311000	13000
Milano ass. ord.	41000	+300	40000	22900	45000	3700
Milano ass. priv.	29000	+150	[redacted]	12700	42100	4000
Mira Lanza	40000	+3100	51000	37100	53000	3000
Mittel	6060	+70	6000	3000	[illegible]	14000
Montedison	14000	-570	13000	8300	15000	13000
Mondadori priv.	9000	+300	6150	4000	[redacted]	42000
Montedison	3400	+64	3400	2000	4000	3000000
Montefibre	3000	+40	3040	1900	4450	187000
N Necchi	4000	-100	5000	4000	5000	11100
Necchi risp.	4700	+140	4000	4010	5100	5000
N.B. Ambros. risp.	3900	—	3500	3000	3000	3000
N.B. Ambros. ord.	3670	+70	3670	2400	4000	140000
O Olcese	877,1	+1,5	795	[illegible]	[illegible]	712000
Olivetti ord.	16000*	+100	16000	8400	20000	343000
Olivetti priv.	9791*	+137	10000	3000	12000	19000
Olivetti risp. nc	9300*	+145	9000	5000	11000	130000
Olivetti risp.	15900*	+200	16000	[illegible]	16000	7000
P Pacchetti	340	+31	335	157	481	1600000
Part. Fin.	3760	+31	3800	3000	7710	3000
Part. Fin. r. nc m.	3000	+110	4200	3000	5810	4000
Part. Fin. r. nc nc m.	3000	-30	4000	3000	4000	40000
Perlier	21000	+1000	26000	5300	28000	10000
Perugina ord.	4000	—	5300	2450	4050	10000
Perugina risp.	2200	+50	2400	3000	2000	3000
Pierrel ord.	3170	—	3000	7700	3030	27000
Pierrel risp.	3140	—	3000	2070	4000	10000
Pirelli & C. ord.	7400	+10	7400	5000	8070	40000
Pirelli & C. risp.	4400	-40	4700	4120	5000	[redacted]
Pirelli SpA	5070	+100	5300	3020	6700	223000
Pirelli SpA risp. nc	2700*	+10	3000	2700	3000	17000
Pirelli SpA risp.	5200	+200	5200	3212	5000	10000
Pozzi-G. r. 1/1/84	n.r.	—	340	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	380	—	390	230	500	—
Pozzi-Ginori risp.	312	—	340	300	530	—
R Ras frz.	80000	+1100	87000	42000	78000	82700
Recordati ord.	12000*	+300	11000	10000	16300	5000
Rejna ord.	30000	-210	[redacted]	12000	31000	—
Rejna risp.	17000	—	13000	12000	17000	—
Rinascente ord.	1007	+8	[redacted]	530	1400	773000
Rinascente priv.	614	-16	600	300	[redacted]	[redacted]
Rinascente risp.	610	8	650	505	500	30000
Ras. [redacted]	11700	+300	11100	7300	14000	[redacted]
Risan. Napoli ord.	10000	+150	14000	10010	21100	3000
Rim Finanziaria	9800	+50	10000	4075	13000	3000
Rol	3000*	+145	6700	3400	8300	21000
S Sabaudia r. nc	1340	-1	1300	1340	2230	47000
Sabaudia ord.	2745	+4	3000	1000	4200	101000
Saes	4060*	+101	n.r.	3700	4050	311000
[redacted]	[redacted]	[redacted]	5000	7500	10315	20000
Saffa risp. port.	6000	—	8000	7500	10100	10000
Sai ord.	62000*	+3300	73000	39000	90000	64000
Sai priv.	47400*	+2200	72000	37000	50000	500
Saipem	5300	+90	5400	4000	7000	200000
Saffa ord.	10100	+500	16000	7800	16300	44000
Saffa priv.	15700	-40	15700	7700	18000	1500
Saffa r. nc 1/7/86	9000	+300	8300	5000	9000	—
[redacted]	1150	-17	1150	570	1720	52000
Salus ord.	4100*	+5	4300	3000	5400	30000
Salus risp.	4140*	+125	4500	3020	5700	[redacted]
Sore Finanz. ord.	3140*	+40	3000	1000	3200	27000
Sore Finanz. risp.	3000*	-40	3000	1000	3010	3000
Serfi	5100	+175	5300	3000	7300	34000
Sifa	6640	+147	6000	2750	6000	30000
Sifa risp.	4200	+300	5000	3000	7240	104000
Silos Genova	[redacted]	+14	3000	1901	4000	60000
Sip	7300	+300	6000	5000	5200	18000
Smeriglio ord.	34000	—	30000	22000	35000	4700
Smeriglio risp.	n.r.	—	30000	10000	21100	—
Sip ord.	3000	—	3400	3000	4375	161000
Sip ord. warrant	4100	—	4200	3000	5400	10000
Sip risp.	3300	-30	3000	7000	4400	10000
Sme	19100	[redacted]	16300	8000	14400	50000
Smi	2344	-34	2000	1201	3000	600000
Smi risp.	3110*	+30	3200	2740	3000	3000
Smi ord.	3660*	+40	2700	3100	5000	64000
Snia Bpd ord.	5200*	+100	5200	4070	7700	700000
Snia Bpd risp.	[redacted]	+170	5300	4000	7300	40000
Sopaf ord.	5010	+10	3000	2270	3000	44000
Sopaf risp.	1400	+40	1700	1400	2300	3000
Sorin	1420	+30	[redacted]	1010	[redacted]	[redacted]
Sorin Biomedica	17140	-400	16000	13000	23000	6000
Standa ord.	14450	+1250	14000	12100	23000	5300
Standa risp.	8120	+120	8000	7700	17000	3000
Stet ord.	5310*	-30	5000	3000	7030	239000
Stet ord. warrant	3000	-100	3000	3000	4200	34000
Stet risp.	5150*	—	5000	3000	6070	70000
T Tecnomasio	1800	+35	1700	1000	2100	[redacted]
Teknecomp	3030*	+15	3000	3000	4000	34000
Tempo Acquil	4701	+31	5000	2040	4310	1000
Toro ass. ord.	29400	+300	31300	22000	40000	31700
Toro ass. priv.	23000	+300	23000	17000	31000	31700
Trafilerie	3100	-40	3300	3000	4000	6000
Tripcovich	8100	+100	7000	5400	10000	4600
U Uso	3100	-40	2100	1974	2100	8000
Unicem	25100	—	24700	20000	34000	1300
Unicem risp.	16200	+700	15300	13000	18000	500
W Westinghouse	40400	+1100	41000	22000	48000	600
Worthington	3001	—	1000	1000	3000	30000
Z Zucchi	4300	—	4700	3000	4000	7000

* Titoli a massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 6 13/16 — 6 mesi 6 13/16

I CAMBI DELLE VALUTE

	BANCONOTE 3-7	BANCONOTE 2-7	[redacted] 3-7	[redacted] 2-7	UFFICIALE 3-7	UFFICIALE 2-7
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1000,5	1000,2	[redacted]	[redacted]
Dollaro Usa I. p.	1490	1470	—	—	—	—
Marco tedesco	684,1	685,5	685,27	685,30	685,30	685,38
Franco francese	215,3	213,9	214,30	215,14	214,67	215,13
[redacted]	[redacted]	[redacted]	608,40	609,7	608,40	609,2
[redacted]	22,2	[redacted]	22,573	22,000	22,538	22,371
[redacted]	2200	[redacted]	2300	2313,6	2307	2313,4
[redacted]	[redacted]	[redacted]	3077	3073,7	3073,7	3074,3
Corona [redacted]	[redacted]	190	194,50	195,1	194,[illegible]	195,62
E.C.U.	—	—	—	—	1473,0	1474,6
Dollaro [redacted]	1070	1000	[redacted]	1094,9	1090,4	1094,3
Yen giapponese	[redacted]	[redacted]	[redacted]	8,[illegible]	8,223	8,738
Franco svizzero	837	[redacted]	840,1	842	844,25	841,60
Scellino aust.	[redacted]	97,5	97,30	97,40	97,30	97,60
Corona norv.	190,0	200,2	[redacted]	200,[illegible]	200,22	[redacted]
Corona [redacted]	210,5	211	214,95	211,50	210,55	211,51
Marco finlandese	[redacted]	294	294,1	294,75	294,11	294,77
[redacted]	10,2	10,2	10	10,67	10,015	10,665
Fiorino [illegible]	11,1	11,1	10,710	10,700	[redacted]	10,70
Dinaro iugoslavo	3,8	3,75	—	—	—	—
[redacted]	10,5	10,5	10,74	10,759	10,737	10,76
[redacted]	900	950	947	900	940,5	960,3

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/7/86	23	99,352	10,35
29/8/86	53	98,518	10,35
30/9/86	85	97,626	10,49
30/10/86	115	96,813	10,45
28/11/86	144	96,022	10,50
15/12/86	161	95,564	10,40
30/12/86	176	95,225	10,40
30/1/87	207	94,360	10,30
27/2/87	235	93,664	10,30
30/3/87	266	92,800	10,50
29/5/87	326	91,426	10,30
15/6/87	343	91,019	10,3[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	175000 - 130000
Sterlina n.c.	122000 - 132000
Marengo it.	94000 - 104000
Marengo sv.	96000 - 105000
Marengo fr.	94000 - 104000
Marengo b.	92000 - 102000
20 $ oro	600000 - 680000
Krugerrand	500000 - 530000
Argento	240 - 290
Platino (*)	20630 - —

(*) Per grammo. Imponibile

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	12,375	12,750
7 giorni	12	12,375
15 giorni	12	12,375
1 mese	12	12,375
2 mesi	11,875	12,250
3 mesi	11,875	12,250
6 mesi	11,750	12,125

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei contratti in $ per oncia)

Mercati	3-7	2-7
Londra	342,50	343,[illegible]
Zurigo	344,50	345,50
Parigi	346,82	346,34
New York	342,70	chiuso
Milano (L./gr.)	16.700	16.400
Hong Kong	344,30	344

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 1-7	ZURIGO 2-7	FRANCOFORTE (in marchi) 1-7	FRANCOFORTE 2-7	LONDRA (per sterlina) 1-7	LONDRA 2-7	PARIGI (in fr. fr.) 1-7	PARIGI 2-7
Dollaro*	1,7750-1,7760	1,7815-1,7830	2,1750-2,1800	2,1750-2,1710	1,5405-1,5505	1,5445-1,5455	6,9520-6,9730	6,9275-6,9430
Franco svi.	— - —	— - —	122,80-122,77*	122,10-122,05*	2,7430-2,7460	2,7330-2,7360	381,45-382,16*	382,24-382,00*
Franco fr.	25,55-25,59*	25,47-25,49*	31,30-31,34*	31,30-31,34*	10,750-10,786	10,760-10,792	— - —	— - —
Marco	81,40-81,52*	81,14-81,27*	— - —	— - —	3,3660-3,3725	3,3540-3,3600	319,58-319,56*	319,00-319,96*
Sterlina	2,7411-2,7460	2,7332-2,7364	3,361-3,366	3,360-3,365	— - —	— - —	10,729-10,786	10,712-10,726
Yen	1,0806-1,0815*	1,0814-1,0800*	1,3250-1,3400*	1,3405-1,3470*	237,80-253,35	248,25-249,00	4,2711-4,2776*	4,2801-4,3000*
Lira	0,1180-0,1185*	0,1182-0,1186*	1,486-1,460**	1,455-1,475**	2200-2214	2201-2200	4,6900-4,6000**	4,6900-4,6900**

* per cento — ** per mille unità

TASSI BANCARI SULL[redacted]

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	10 [illegible]	11 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	7	7 [illegible]	10 [illegible]	10 [illegible]	[redacted]	4 [illegible]	1 [illegible]	2 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	6 [illegible]	6 [illegible]
7 giorni	11 [illegible]	12 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	7	7 [illegible]	10 [illegible]	10 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	1 [illegible]	[redacted]	7 [illegible]	7 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	6 [illegible]	[redacted]
1 mese	11 [illegible]	12 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	6 [illegible]	7	10 [illegible]	10 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	6 [illegible]	6 [illegible]
3 mesi	11 [illegible]	11 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	6 [illegible]	6 [illegible]	9 [illegible]	10	4 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	6 [illegible]	6 [illegible]
6 mesi	11 [illegible]	11 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	6 [illegible]	6 [illegible]	9 [illegible]	9 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	6 [illegible]	6
1 anno	11 [illegible]	11 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	6 [illegible]	6 [illegible]	9 [illegible]	9 [illegible]	[redacted]	4 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	7 [illegible]	7 [illegible]	4 [illegible]	4 [illegible]	6 [illegible]	6 [illegible]

AZIENDA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ricerca

SEGRETARIA

[illegible] perfetta padronanza della lingua tedesca, un ottimo livello culturale e un'età max di 35 anni. Una precedente esperienza maturata nell'ambito [illegible] segreteria e la conoscenza della stenodattilografia completano il profilo [illegible] candidata.

[illegible] di lavoro Torino.

La Società parteciperà fin dalle primissime [illegible] alla [illegible]

Inviare dettagliato curriculum indicando [illegible] recapito telefonico [illegible] citando anche sulla busta [illegible] RIF. A [illegible] alla:

SINTEX S.R.L. - Via Frua 22 - [illegible] MILANO

SEI UN UOMO [illegible] AD ALTI GUADAGNI?
SEI [illegible] DI [illegible] VENDITA?

Se sei questo tipo di [illegible] avremmo piacere [illegible] conoscerti e [illegible] lavorare insieme. Ti offriamo una zona in esclusiva, un futuro [illegible] stabile, i mezzi [illegible] il supporto di una grande Società internazionale operante da 70 anni nel settore [illegible] [illegible] [illegible] consumo industriale.

Il completamento della nostra rete di vendita nel Nord Italia, cerchiamo agenti per zone nel Piemonte

Auto e recapito telefonico indispensabili.

Telefonare al sig. Gherner (02) 657.5697 lunedì, 7 luglio, ore 8-18.

[illegible]

Azienda Leader nella produzione di pneumatici

cerca

A) INGEGNERI ELETTRONICI

anche neolaureati, [illegible] avviare [illegible] mansioni [illegible] responsabilità nei settori automazione e/o informatica di processo.
La posizione è di sicuro interesse per chi intenda acquisire e sviluppare un'esperienza professionale [illegible] campo [illegible] progettazione di impianti [illegible] sistemi a tecnologia avanzata.

Sede [illegible] lavoro: Torino.

B) INGEGNERI INDUSTRIALI

per il potenziamento del settore gestione [illegible] produzione e controllo qualità negli Stabilimenti [illegible] Alessandria, Cuneo, Torino.

La posizione è di particolare interesse per giovani anche neolaureati che desiderino sviluppare la propria professionalità in un'attività che richiede predisposizione [illegible] conduzione di uomini [illegible] attitudine ad assumersi responsabilità gestionali.

Per entrambi i riferimenti l'inserimento operativo avverrà, dopo un adeguato periodo di formazione sia teorica che pratica, in posizioni rapidamente evolutive.

Si prega [illegible] indirizzare le risposte, corredate di curriculum e citando il riferimento, a:

[illegible] ITALIANA S.p.A.
Casella Postale 462 - 10100 TORINO

Società Finanziaria
facente parte di importante gruppo bancario ricerca con urgenza

ADDETTO/A CONTABILITA' GENERALE

che gestisca in autonomia [illegible] contabilità della [illegible]

Il candidato ideale ha età max [illegible] anni, diploma in ragioneria o cultura equivalente, esperienza minima [illegible] 2 o [illegible] anni maturata preferibilmente in media e piccole [illegible], buona conoscenza [illegible] diritto societario o degli adempimenti [illegible]vi a società per azioni, pratica [illegible] procedure [illegible]

[illegible] oltre inquadramento nel contratto credito, [illegible] retribuzione commisurata all'esperienza dimostrata.

Ambiente di lavoro giovane e dinamico.

[illegible] [illegible] lavoro Torino.

Manoscrivere curriculum dettagliato con l'indicazione dell'attuale livello retributivo a: «Publikompass [illegible] - 10100 Torino».

AZIENDA LEADER
NELLA PRODUZIONE DI

[illegible]

CHE OPERANO NELLE INDUSTRIE TESSILI E ABBIGLIAMENTO

Inviare curriculum a:
[illegible] Pubbliman 453 - 24100 BERGAMO

Azienda torinese di componenti per autoveicoli ricerca per i propri [illegible]

[illegible]
TEMPI E [illegible]

cui affidare la gestione del servizio.
La posizione comporta la gestione [illegible] un gruppo di dipendenti e richiede una solida esperienza nella stesura [illegible] cicli di lavorazione, [illegible] rilevazione dei tempi e nello sviluppo dei preventivi.
Il Candidato dovrà possedere un buon livello culturale; [illegible] contribuire all'introduzione ed applicazione di [illegible] metodologie di lavoro nella produzione; dovrà inoltre avere maturato esperienze nella industrializzazione di particolari [illegible] grande serie con elevata incidenza di manodopera.
L'Azienda è [illegible] grado [illegible] un ambiente di lavoro stimolante [illegible] una retribuzione di sicuro interesse.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 5552 — 10110 Torino».

Importante azienda a carattere nazionale [illegible] settore prodotti lievitati [illegible]

AGENTI

con e [illegible] deposito, oppure [illegible] per le [illegible] guenti [illegible]:
Torino e provincia - Val [illegible]a - Cuneo e provincia - Asti e provincia - [illegible] e provincia.

Si assicura la massima discrezione e riservatezza.

Scrivere a: «[illegible]pass 8385 - 10100 Torino».

IMPORTANTE ED AFFERMATA AZIENDA [illegible] NAZIONALE, LEADER NEL SETTORE DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, RICERCA PER IL POTENZIAMENTO DELLE PROPRIE STRUTTURE:

POS. A **CAPI [illegible]**

Rispettivamente per l'Italia Settentrionale [illegible] Italia Centro-Meridionale.
I candidati [illegible] la responsabilità della gestione e sviluppo Tecnico-Commerciale della rete di Filiali.
[illegible] mansione comporta viaggi e permanenze fuori [illegible] sedi di lavoro che risulteranno [illegible] Torino, Milano, Roma.
[illegible] idonee persone di [illegible] anni con [illegible] rienza [illegible] lavoro nel settore specifico o in [illegible] tori affini.

POS. B **ISPETTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO**

Che avrà la responsabilità di pianificare e sviluppare i rapporti della rete di Filiali con la Direzione Centrale.
La ricerca è orientata verso una persona di età compresa fra i 30-40 anni con spiccata personalità ed una naturale predisposizione nei rapporti interpersonali.

POS. C **CAPI FILIALE**

Per le zone: **Piemonte, Lombardia, Lazio, Liguria, Veneto.**
I candidati inseriti nell'ambito [illegible] filiali ubicate nelle regioni citate, avranno la responsabilità della gestione operativa della filiale, del coordinamento del personale di vendita e dei rapporti commerciali con [illegible] clientela.
Sono idonee persone di 25-35 anni con esperienza [illegible] lavoro maturata in analoga posizione.
Per ogni posizione si richiede:
— Ottimo livello culturale.
— Comprovata esperienza.
— Attitudine a svolgere un lavoro [illegible].
— Costituirà titolo preferenziale la [illegible] della lingua inglese.
Si offre:
— Inquadramento e retribuzione di [illegible] interesse, possibilità [illegible] sviluppo professionale.
Inviare dettagliato curriculum, citando la posizione a:
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO

RESPONSABILE MARKETING

L'Azienda [illegible] ci ha incaricato di questa ricerca [illegible] una prestigiosa società tessile caratterizzata da una solida immagine e [illegible] [illegible] elevata qualità dei prodotti, opera su più linee, ha una consolidata presenza sul [illegible] italiano ed europeo [illegible] è impegnata [illegible] un processo di diversificazione di prodotti-mercati sul piano internazionale.

La posizione, in staff alla Direzione Commerciale, gestisce [illegible] struttura di responsabili [illegible] linee di prodotti e dovrà analizzare i mercati, individuare le opportunità, proporre [illegible] obiettivi e attuare [illegible] strategie, [illegible] solo di marketing, [illegible] anche commerciali idonee al loro conseguimento.

La ricerca [illegible] rivolta ad [illegible] professionista [illegible] [illegible] compresa fra i 35 e i 40 anni, che abbia maturato significative esperienze nell'utilizzazione delle tecniche e degli strumenti del marketing mix preferibilmente nel campo tessile e [illegible] mercati esteri.

Completa il profilo del candidato [illegible] mentalità creativa ed analitica, spirito [illegible] iniziativa, doti [illegible] equilibrio [illegible] l'attitudine [illegible] dialogare con la struttura interna ed esterna all'azienda. La posizione richiede la disponibilità a viaggi anche all'estero [illegible] è richiesta la conoscenza di due lingue fra le seguenti: francese - inglese - tedesco.
[illegible] posizione prevede [illegible] retribuzione [illegible] sicuro interesse [illegible] candidati realmente corrispondenti [illegible] caratteristiche richieste a possibilità [illegible] benefits. La sede [illegible] lavoro è in provincia di Novara.

Una prima selezione sarà effettuata sulla base dei curricula che [illegible] raccomandano dettagliati indicanti il recapito telefonico e inviati per espresso. Assicuriamo [illegible] luta riservatezza e preghiamo indirizzare a:

[illegible]

CONSULENZA E SERVIZI INTEGRATI PER LE IMPRESE
[illegible] SELEZIONE PERSONALE - RH, [illegible]
Palazzo Palavicino
Via Iouviano, 1 - 16124 GENOVA

Primaria società [illegible] servizi
leader nel suo settore di attività ricerca

NEO LAUREATO

da inserire nel proprio staff con compiti [illegible] coordinamento e di sviluppo nell'ambito della propria

DIREZIONE [illegible]

Il candidato dovrà [illegible] maturato [illegible] significativa esperienza in medie e grandi aziende di servizi orientate al mercato, in posizioni che prevedano la gestione [illegible] il coordinamento di strutture indirette di vendita.
Il candidato sarà dotato di forte personalità sviluppata creatività, capacità di operare in piena autonomia e forte motivazione allo sviluppo professionale.
La retribuzione è commisurata all'effettiva capacità del candidato.

Scrivere: **Publikompass [illegible] — 10100 Torino**

TECNICI ASSISTENZA [illegible]
PRESSE A INIEZIONE

Gruppo industriale [illegible] con unità [illegible] produzione in Italia e in Francia, leader mondiale nel [illegible] settore, nel quadro [illegible] [illegible] programma di potenziamento della propria struttura ricerca 2 tecnici per il Servizio Assistenza Tecnica Italia.
I candidati dovranno [illegible] una preparazione [illegible] tipo elettromeccanica [illegible] [illegible]anica industriale e avere [illegible] esperienza nel campo della installazione, avviamento e [illegible] [illegible] macchinari simili.
Dopo [illegible] periodo [illegible] formazione negli stabilimenti di Torino e [illegible] Lione, verrà loro richiesto di risolvere in modo autonomo i problemi tecnici inerenti i vari apparati componenti una pressa (oleodinamico, meccanico, elettronico-elettrico, automatismi).
[illegible]anto una familiarità con questi temi è ritenuta indispensabile. La posizione richiede [illegible] disponibilità a viaggiare in quanto le aziende clienti sono distribuite nelle aree industriali del Centro-Nord.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] - [illegible] [illegible]

Società finanziaria operante nel settore leasing collegata ad un grosso gruppo ricerca per i propri programmi di sviluppo un

DIRETTORE OPERATIVO

a cui [illegible] la strategia [illegible] espansione e politica finanziaria. [illegible] [illegible] lavoro Torino.
Gli interessati sono pregati di [illegible] curriculum dettagliato [illegible] al recapito telefonico [illegible] la convocazione.
L'inquadramento ed il [illegible] sono ai massimi livelli di mercato.
Scrivere: «Publikompass 5536 — 10100 Torino».

Importante gruppo [illegible] con sede nelle vicinanze [illegible] Torino ricerca:

ADDETTO SERVIZIO PERSONALE

da inserire nell'ambito del proprio [illegible] personale.
Si richiede:
— laurea [illegible] giurisprudenza
— esperienza di almeno due [illegible] maturata nell'ambito [illegible] servizio personale [illegible] aziende [illegible] organizzate
— conoscenza delle problematiche relative a selezione e reclutamento del personale, rapporti sindacali, normativa [illegible] lavoro, rapporti con enti previdenziali ed istituzionali (Ufficio [illegible] Lavoro, Ispe[illegible], Inps, ecc.)
— età non superiore a 30 anni
— disponibilità al massimo impegno
— capacità di organizzare [illegible]
Costituiranno [illegible] preferenziale la provenienza [illegible] settore metalmeccanico e la conoscenza [illegible] lingua inglese.
Retribuzione interessante e comunque commisurata all'effettiva [illegible] e capacità.
Si prega [illegible] inviare dettagliato curriculum [illegible] a:
PUBLIKOMPASS 483 - [illegible] TORINO

[illegible]

(finanziaria [illegible] CITIBANK)

Nell'ambito [illegible] un programma di potenziamento delle [illegible] professionali legato [illegible] una forte e progressiva espansione [illegible] mercato italiano, ricerca:

ACCOUNT MANAGER (VENDITORE)
FILIALE DI [illegible]

L'offerta si rivolge a persone che, avendo maturato «ca[illegible]» nel settore vendita di aziende marketing oriented (preferibilmente nel settore dei beni durevoli e di largo consumo) desiderino completare la loro formazione in un settore particolarmente stimolante [illegible] quello dei servizi.

Si richiedono: una forte leadership, spiccate attitudini nei rapporti umani, provata capacità nell'operare per obiettivi, capacità di analisi ed un'età non superiore ai 30 anni.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche dei Concessionari Auto.

La [illegible] [illegible] lavoro è Torino.

L'offerta [illegible] così articolata:
— inquadramento al massimo livello impiegatizio (contratto [illegible] credito);
— retribuzione [illegible] più [illegible] livelli del [illegible];
— auto di servizio;
— rilevanti possibilità di carriera.

La ricerca ha particolare carattere di urg[illegible]. Partendo preghiamo gli interessati, [illegible] all si garantisce la [illegible] riservatezza, [illegible] inviare per espresso [illegible] dettagliato curriculum vitae a:

CITIFIN - DIREZIONE DEL PERSONALE
Via della Moscova 3 - 20122 [illegible]

Dinamica società commerciale con sede in Torino operante nel settore industriale ricerca

[illegible] COMMERCIALE INTERNO

Si richiede
preparazione [illegible] nel settore della componentistica
attitudine al coordinamento
Si offre
retribuzione commisurata alle reali capacità soggettive.
Scrivere: «Publikompass 8543 — [illegible] Torino».

Società Chimica [illegible] [illegible] [illegible] produttiva materie [illegible] stiche ricerca:

RESPONSABILE UFFICIO VENDITE

(inquadrabile anche come agente monomandatario)
a cui affidare la propria clientela italiana ed estera

Si richiede:
— Età: 30-40 anni
— Buona esperienza di vendita
— Conoscenza lingua inglese e [illegible] parlata e scritta.
— Indispensabile viaggiare
— Sede di lavoro: Torino
— Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
«Publikompass 8544 — 10100 Torino».

Primaria [illegible] di medie dimensioni, [illegible] [illegible] in Torino, operante nel settore dei beni strumentali ad alto contenuto tecnologico, presente in Italia [illegible] all'estero [illegible] tramite Consociate, Filiali e Agenti, ricerca

RESPONSABILE DI [illegible]ARKETING

a cui affidare, previo graduale inserimento [illegible] tessuto dell'azienda, e dimostrazione delle proprie capacità, l'elaborazione o la gestione operativa del marketing [illegible] dalla dipendenza della Direzione Generale.

[illegible]: [illegible] anni, laurea tecnica, buona conoscenza lingua inglese e tedesca, esperienza qualificante in posizione similare, disponibilità totale trasferte [illegible] Italia e all'estero.

Retribuzione: correlata alla effettive capacità dell'individuo.

Inquadramento: 1° categoria o dirigente in funzione [illegible] livello del candidato.

Manoscrivere a: «Publikompass 8393 — 10100 Torino».

Primaria industria produttrice e commercializzatrice materiali in cuoio e non, cerca

RAPPRESENTANTI

cui affidare zona Nord Torino - Piemonte - Piemonte

Richiesti:
— Proficuo [illegible]
— Ventennale esperienza settore [illegible]
— Dimostrata capacità di incrementare il volume di affari di zone di lavoro già ricevute e creazione presenza di mercato

Offresi
— Zone con promettenti sbocchi
— Valido supporto di servizi
— Immagine aziendale di consolidato prestigio

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum professionale a «Publikompass 8547 — 10100 Torino».

IL [illegible] ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA

ricerca

[illegible] E DONNE DI VENDITA

con preferenza per il Piemonte

Attività: [illegible] e consulenza

Prodotto: articoli promozionali e da regalo, originali, esclusivi, creati per il mondo [illegible] piccola e media impresa.

Servizi: campagne promozionali, presenza [illegible] mercato, formazione di immagine, pubbliche relazioni, rapporti umani.

Guadagni: [illegible] milioni all'anno [illegible] introiti provvigionali.
[illegible] 1,5 milioni al mese di minimo garantito, assicurazioni [illegible] mancato guadagno e infortunio, solida preparazione in ambito locale [illegible] un rapido inserimento.

Caratteristiche: personalità concrete, capaci di forte impegno lavorativo e di ottimi rapporti umani. Auto e telefono propri.

Per un primo contatto, telefonare al nostro incaricato per il Piemonte [illegible] 0161 59.272 lunedì 7-7 e martedì 8-7 ore ufficio.

NESSUNA COME LEI

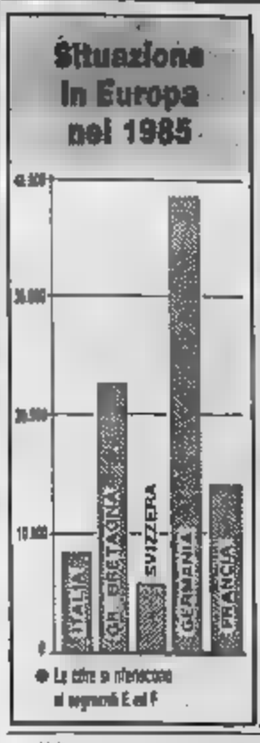
[illegible] sia venuto [illegible] una Y10? Un'auto [illegible] d[illegible] tutte le sue concorrenti, [illegible] unica. Unica come la sua linea [illegible] ed attraente. Esclusiva come la sua facil[illegible] [illegible] bilità totale, il confort e [illegible] funzionalità di acces[illegible] [illegible] Accensione elettronica, servofreno, lunotto ter[illegible] [illegible] interni. Preziosa come l'accuratezza in [illegible] gli. Affascinante come [illegible] una [illegible] sa essere.

Y10

La Lancia porta il «made in Italy» in un nuovo settore all'insegna del lusso, della classe e delle prestazioni

Station wagon, largo alla Thema

Due versioni derivate dalla berlina, entrambe sovralimentate - Elevate prestazioni, linea elegante (Pininfarina), stile



Ecco la Lancia «Thema» in versione station wagon: una linea elegante e slanciata ideata da Pininfarina

Il felice momento tecnico e commerciale della Lancia continua. La «Prisma» e la «Delta» sono state rinnovate e hanno ricevuto la trazione integrale, le vendite «tirano».

Adesso la Lancia va all'attacco del mercato delle station wagon — piccolo, vogliamo, importante in termini di prestigio e fatturato — con la «Thema». L'anno scorso a Francoforte era stato presentato il prototipo di questa versione realizzata in collaborazione con la Pininfarina a Cinisello (ora dello definitivo, ora la «Thema SW le turbo» (1995 cc, 165 CV, 210 km/h) e «turbo ie» (2445 cc, 100 CV, km/h) sono pronte.

La «Thema» è stata ed è un grande successo Lancia (sono quasi 36 mila quelle che oggi circolano nel nostro Paese). Con questa anteprima il «made in Italy» ha sfondato nel campo delle berline di lusso e ne ha allargato i confini. «Tentiamo — dicono Lancia — la stessa operazione con le station wagon».

Un'operazione impegnativa, che la da battere si chiama Volvo «740/760», Audi «Avant», Mercedes «200/300», ma la «Thema SW» ha molto da offrire, alla collaudata, meccanica della tre elementi basilari. In sintesi: una linea straordinariamente elegante; un'ampia dotazione di accessori e una cura nelle finiture; prestazioni brillanti.

Con la «Thema pezzi al giorno, volume previsto nell'87 5000 esemplari, di cui il 30% destinato all'estero) possiamo scordarci la tradizionale station wagon ingombrante, lenta, «ricca» berlina di base. Qui ci sono il confort (silenziosità di marcia, ambiente gradevole), la classe e la — come dire? — sportività della «Thema». che le due versioni sono potenti, veloci (*le più veloci nel rispettivo garie*» dicono con orgoglio in Lancia) e sicure. Guidarle è davvero gioia.

Prodotta negli stabilimenti Pininfarina dove ogni vettura viene finita artigianale commerciale Lancia dopo un completo collaudo personalizzato, «Thema SW» conserva la struttura berli- Due piccole modifiche: padiglione rinforzato per aumentare la rigidità del tetto, diversa taratura della sospensione posteriore.

portata 600 la vettura offre un'ampia capacità trasporto (da 440 litri a 1800) una 1600. Pavimento in moquette, su cui sono fissati 4 anelli passacorde l'ancoraggio dei fondo, fianchetti laterali sportello, tendina avvolgibile semirigida per celare gli oggetti trasportati.

Nel tetto apribile due modanature laterali studiate per il montaggio di eventuali accessori e, nella parte nale, uno spoiler. Tale soluriduce l'imbrattamento del lunotto e dà alla coda della «Thema SW» slancio e personalità.

Le due nuove Lancia ven- in questi giorni. prezzo? Si parla di un in più rispetto alle berline «ie turbo» e «turbo ds». dire 35 e 31 rispettivamente. Cifre competitive per wagon da record.

Michele Fenu

Nelle tre foto altrettanti esempi di utilizzazione del vano bagagli delle nuove «Thema» station wagon: il vano è lungo da un minimo di cm 105 a un massimo di 175; è alto cm 81 e largo 122 (un metro tra i passaggi ruota). Il resto dell'abitacolo nel caso di trasporto animali o oggetti delicati, più diverse configurazioni della schienale e del divano posteriore

mercato delle familiari è in evoluzione: da vetture tuttofare ■ raffinati modelli esclusivi

Queste grosse auto che fanno status symbol

Vengono indicate con i nomi più disparati: a parte la definizione generica ma universalmente accettata di «station wagon» (la cui etimologia anglosassone è tuttavia abbastanza impropria), le chiamano «break», «caravan», «giardinetta», «familiare», «familicar», «weekend». Ma rifanno un archetipo, quello della berlina a due volumi e luci per lato, due o quattro porte, grande piano di carico cui si accede dal portellone posteriore.

Per lo più, sono vetture destinate trasporto promiscuo di persone e cose, — almeno nelle categorie superiori — con crescente tendenza creare un'immagine elitaria: automobile che può trasportare anche purchè siano le sacche da golf, gli sci con relativa attrezzatura, le valigie e i borsoni firmati.

Del resto, la stessa evoluzione è avvenuta negli Stati Uniti, dove le station wagon erano nate prima guerra, in Europa arrivano più tardi. Qualcuno non più giovane ricorderà famosa «giardinetta» del carrozziere torinese Viotti su telaio Fiat 1100, apparsa nel 1947.

Nel mercato italiano domanda di station wagon è molto più bassa che in altri Paesi, superando di poco il 2% delle vendite totali, contro il 7-8% in Germania e Gran Bretagna e il 15% in Svizzera. Questo perché è molto meno diffusa la seconda motorizzazione per famigliare, e la station wagon è preferita per impieghi in attività lavorative, più che per il tempo libero e le vacanze. Ma esistono segnali che fanno pensare a nuovo tipo di sviluppo.

Sempre in nostro, le vetture questa categoria disponibili parte quelle realizzate su telai fuoristrada, che sono una diversi circa due dozzine, con un numero doppio di motorizzazioni. Queste ultime sono in maggioranza a benzina (con 5 a turbo); i Diesel aspirati sono 15, i turbodiesel 9. Va da sé che sono tutte versioni derivate dalla berlina-base.

Nella suddivisione cilindrate troviamo 7 modelli fino a 1300 cc e altrettanti a 1600; nei segmenti D-E, con cilindrata 1601 a 2000 cc, si sale a 18 versioni, e a 17 in quella oltre 2000, 13 dei quali con propulsori Diesel aspirati o turbocompressi.

Fra le marche, quella con il maggior numero di station wagon è la Volvo, che ne ben sette; 5 sono Mercedes. Ed l'industria tedesca a produrre più vetture di questo tipo: oltre una dozzina, al vertice la Mercedes 300 TE che ha motore a benzina di circa 3 litri e 185 CV di potenza.

è accennato modo diverso impiegare moderne station wagon gamma alta, cui appartiene la versione della Lancia «Thema». Cioè berline di prestigio particolarmente qualificanti, esclusive. Nel mercato questa categoria vetture e di clienti è stata «creata» dalla Volvo, prima con il «240 S.W.», poi con le «740/760». Lunghe quasi 4 metri e 80, queste grandi automobili spedeli non hanno tardato «fare moda», o se preferiamo «statuzza» una crescente acquirenti.

Sta di fatto che sul sono state vendute in tutta Europa oltre mila station wagon della fascia superiore; e 38 mila nella sola Germania Occidentale. In Italia totale è stato di 7867 unità, una quota di to del e nell'80% dei casi è stata preferita motorizzazione Diesel, che per l'intera Europa è risultata di appena il 33%.

In questa categoria che raggruppa i segmenti E ed F, Lancia «Thema Station Wagon», con sue classe, i modernissimi tecnici ed estetici, le prestazioni, è grado di confrontarsi vantaggiosamente con le più qualificate concorrenti e in particolare con la Volvo «740/760», le Mercedes «240, 250, 300» e con l'Audi «Avant» che formano attualmente un mercato circa 2000 pezzi (27 mila a livello europeo).

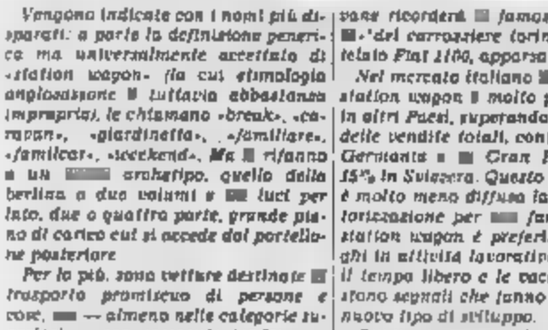
Ferruccio Bernabò

La scheda

La «Thema» dispone ora di sette versioni: «ie», «ie turbo», «ie turbo Station Wagon», «8V», «8.32», «turbo ie» e «turbo ds Station Wagon». Ecco i principali dati relativi alle nuove auto.

Turbo benzina: 4 cil. di 1995 cc, contralberi di equilibratura, turbocompressore, intercooler e overboost, 165 CV a 5500 giri/min., coppia max 28 kgm a 2500 giri (29 a 2750 con overboost inserito), 215 km/h, da 0 a 100 km/h in 8", 1000 m in 28". Peso 1210 kg.

Turbo Diesel: 4 cil. di 2445 cc, turbo e intercooler, 100 CV a 4100 giri/min., coppia max 22,1 kgm a 1900 giri, 180 km/h, da 0 a 100 in 12"7 e 1000 metri in 34"2. Peso 1400 kg.


La «BX» è oggi la vettura di maggior successo della Citroën: nella foto la nuova versione «19 GTI» capace di toccare i 200 orari

La Citroën presenta la «19 GTI»

Sportiva 200 km/h, nelle gomme della BX

La Citroën rinnova la gamma di maggior successo, la «BX», e presenta tre nuove versioni, di cui una sportiva a iniezione elettronica, la «19 GTI». Commercializzata in Europa a partire dal questa compatta berlina a due volumi disegnata toccato quota 150 piani l'anno e continua a «tirare». Anche in Italia è giustamente molto apprezzata: fra gennaio e maggio ne sono venduti mila. Dovrebbero salire a 30 mila entro dicembre.

Le modifiche. All'esterno parafanghi allargati, paraurti più avvolgenti, nuovi indicatori di direzione posteriori. All'interno la plancia e la strumentazione sono ridisegnati comandi a leva sotto il volante spariscono i tipici satelliti laterali, futuristici al ma anche poco funzionali.

Nuove versioni. La «BX 19 GTI» rappresenta evoluzione «Sport» vista nell'85: motore a benzina 1905 cc, 125 CV a 5500 giri/min., quasi 200 km/h. Una bella vettura che sposa il tipico confort della Casa francese alla brillantezza dello pretensione. Costa, chiavi in mano, 19 milioni 800 mila lire, a richiesta impianto ABS.

«17 D» aggiunge la «RD», che offre motorizzazione (1760 cc a gasolio, CV, 152 km/h) un livello finizioni più ricco (tergilunotto posteriore, profili laterali protezione, cielo posteriore ribaltabile, predisposizione autoradio). Infine, la «19 TRS» a benzina: 1905 cc, 105 CV, 185 km/h. Rispetto «19 GT» s'è, fra l'altro, il telecomando di chiusura centralizzata porte, cofano e bagagliaio.

In Francia il caso Peugeot-Renault fa discutere

Se il governo vola in aiuto le altre Case si lamentano

Nessun costruttore automobili correrebbe fondare tutte le sue chances su solo modello dei quali si verificano frequentemente. Dopo una lunga marcia in salita, la Peugeot è tornata in attivo grazie, soprattutto, «205», di essa avrebbe veramente richiesto molto.

La Citroën, che ha chiuso anche il bilancio 1985 con un deficit, deve la sua ripresa alla «BX». vero e proprio elemento portante momento che copre il 50% delle sue immatricolazioni in Francia. Volkswagen ha vissuto per decenni sul «Maggiolino» e vive in gran parte sulla «Golf».

Le fortune della Renault hanno cominciato a declinare quando la «5» è entrata crisi a della «205». Ora è ripresa, sia pure faticosamente, merito della «Super 5» che, infatti, sta insidiando di più popolare dei modelli della Peugeot.

Ma nonostante crescente richiesta della sua rinnovata cettura, la Renault continua attraversare un momento molto delicato e le ultime notizie che riguardano indicano che il suo passivo globale raggiunto cifra di 60 miliardi di franchi, l'equivalente di circa 13.000 miliardi di lire. Appare inevitabile intervento del in favore (si parla di 15-20 miliardi franchi.

Questa notizia, ovviamente, non ha fatto molto piacere alla Peugeot che mal digerisce l'aggressiva strategia di mercato attuata in questi ultimi tempi dalla rivale di sempre. Tale strategia ha alla Renault di assicurarsi il 32,5% del totale delle vendite in Francia, nel mese maggio, contro il 30% da essa conquistato.

Intanto Renault persegue politico riduzione personale attraverso prepensionamenti e incentivazioni varie che potrebbe coinvolgere da 3500 a 4000 addetti l'anno, per molti anni. Una di dimagrimento che potrebbe avere come contropartita — si dice — una minore dipendenza dai soccorsi del governo.

Sebbene si trovi ora una situazione sostanzialmente migliore di quella del recente passato, la Peugeot — dal canto suo — deve tuttora fare i conti con debole struttura finanziaria gravata da esposizione debitoria che viene fatta ascendere ad 32 miliardi di franchi (circa 7000 miliardi di lire). La nuova «309», cui nelle settimane scorse è stata prodotta la centomilesima unità di quando se ne è iniziata la costruzione, non sembra una macchina vincente, ancora. E' difficile che faccia registrare un boom come la consorella «205».

Sui mercati d'esportazione che sentano tutti vitale, i costruttori europei dovranno combattere più che mai i giapponesi. Non è certo una Ma al fatti più intraprendenti perché in questo momento considerano l'Europa molto più interessante dell'America del Nord. A produrre questo cambiamento di prospettiva è risultanza dello yen per effetto della svalutazione dollaro. Soltanto in aprile loro esportazioni verso l'Europa aumentate del 69% (112.442 veicoli) e quelle relative prima quadrimestre dell'anno del confronti della stessa periodo del

Limite Comunità ricolto al Giappone di limitare le esportazioni di automobili verso l'Europa ha poche probabilità di avere un seguito per l'atteggiamento della Germania. Qui le auto nipponiche al del mercato dal che sino a qualche mese fa.

I tedeschi non intendono applicare alcuna restrizione né materiale ideologica perché ritengono di libero in Giappone ove solo Volkswagen si vende annualmente 12.000 unità prodotte localmente dalla Nissan e se ne esporta «Ogni protezionismo — ha detto recentemente Carl Hahn, presidente della Volkswagen — dannoso. Per trarre al giapponesi non c'è che un mezzo: lavorare più».

Piero Casucci

Per avere una vettura affidabile

Riunione a Torino di tecnici tutto il mondo - Procedure e metodi nel segno del progresso

In questi giorni si è svolto dell'Aci di Torino una importante riunione di tecnici. Il trattato di un seminario internazionale sulla affidabilità dei veicoli e sui diagnosi, organizzata dalla Associazione Tecnica dell'Automobile insieme al Cnr ed alla Associazione Italiana Controllo Qualità (settore autoveicoli).

Per l'automobilista medio, al quale interessa che la vettura funzioni sempre, questi sono rassicuranti. Essi emerge che le nuovi automobili hanno sempre meno «punti deboli» e una vita media senza difetti si allunga. Questo significa che una macchina mano ragionevole dovrebbe «invecchiare» in modo uniforme.

Il presidente del seminario, prof. Paolo Scolari della Fiat esposto questo modo i concetti fondamentali della affidabilità applicata all'automobile. In primo luogo, una garanzia di vendita, in quanto oggi il cliente tende a privilegiare le marche che danno in questo più

Per ottenere questo risultato, poiché l'auto è il risultato di un montaggio di tante parti diverse, si tende sempre più a controllare i controlli a livello fornitori. Agli si vengono affidate le verifiche con metodi ed apparecchi approvati dalla Casa costruttrice.

Poi viene la parte dei collaudi pratici «sul campo» di tutta la con la registrazione di grande quantità di parametri. Essi verranno analizzati per stabilire quali sono i punti deboli e per ripetere le stesse in laboratorio. I vari problemi meccanici, elettrici, di compatibilità elettrica e chimica delle varie parti, sono esaminati e corretti.

Ci sono vetture dotate di raffinata strumentazione per registrare il funzionamento di tutti gli organi meccanici per periodi lunghi anche 15 giorni e percorrente di migliaia chilometri. Tali vetture vengono utilizzate non solo dai collaudatori (che troppo bravi e non rompono la macchina neppure volendo) ma da normali automobilisti equamente divisi per età, sesso e durata dei viaggi.

Con questi metodi si tende ad ottimizzare singolo pezzo. L'importante è non avere evitare sprechi quindi maggiori.

L'ampiezza ricerche può essere indicata sinteticamente anche attraverso i partecipanti al seminario: le Università Genova e di Belgrado ed il Centro Ricerche Fiat di Orbassano per la parte prettamente scientifica; Bendix, la Bitron, l'Iveco, la Volkswagen, il Centro Ricerche Fiat, la Borletti e la Weber per la parte sperimentale; ancora la Fiat, l'Iveco, l'Alfa, la Marposs, la Sia Tau, la Autronica, Sepa, la Insa Promo Star (Francia) e la Aul (Austria) per i metodi e gli strumenti di analisi dei materiali, dei processi produttivi e per la diagnosi di tutto succede prove.

A questo proposito si può che l'elettronica ha veramente fatto compiere enormi progressi all'auto. Migliorando qualità e riducendo i tempi necessari per le prove e le analisi dei risultati, addirittura aprendo possicampi prima inesplorabili, esempio, l'analisi della combustione, fattore essenziale per la riduzione dei consumi e dei gas nocivi allo scarico.

Gianni Rogliatti

Auto e propositi di 18 famiglie su 100

E noi l'acquisteremo

Il diciotto per cento delle famiglie italiane ha intenzione acquistare un'auto entro i prossimi due anni: è questo il dell'indagine condotta dall'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura). Alle domande sull'acquisto dei beni durevoli, il 16 per cento degli intervistati ha dichiarato di ritenere l'attuale momento favorevole per acquisti immediati, mentre il 41 per cento lo ritiene indifferente e il 24 per cento sfavorevole (il resto si è pronunciato).

I MANAGER PIU' — In Germania Federale i dirigenti più pagati sono quelli dell'industria automobilistica. All'interno di questo gruppo al primo posto figurano quelli del consiglio di presidenza della BMW che nel hanno percepito stipendio medio di 1,26 milioni di marchi (850 milioni lire); al secondo posto i dirigenti con 1,18 milioni di marchi.

CALA L'EXPORT DELLE «GIAPPONESI» — Per prima volta in quindici mesi le esportazioni di autoveicoli giapponesi hanno subito flessione rispetto dente, a causa della forte rivalutazione dello yen sul dollaro. Nel maggio scorso l'export si è fermato a 578.500 autoveicoli, lo 0,6 in meno rispetto all'anno precedente.

Nasce il Rover Group

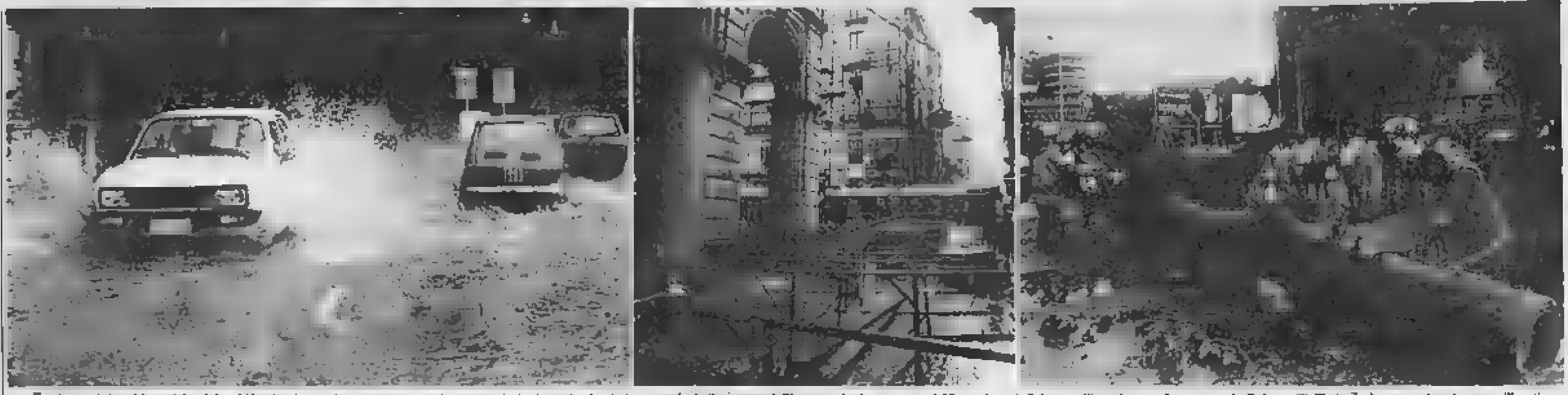
Il lancio della Rover serie 800 mercato britannico coinciderà il 10 luglio prossimo con l'adozione di denominazione per il gruppo industriale cui l'Austin Rover fa parte.

Il consiglio amministrazione della BL Public Limited Company deciso la denominazione Holding in The Rover Group PLC. La decisione non ha alcun effetto sui nomi delle aziende del gruppo come Austin Rover (auto), Land Rover (Fuoristrada), Leyland (veicoli industriali).

Una violenta ondata [redacted] maltempo, verso le 18 di ieri, ha investito la città, interi quartieri paralizzati

Nubifragio, in 10 minuti Torino sconvolta

Violente raffiche di vento, grandine e scrosci d'acqua hanno colpito prima Barriera [redacted] Milano, poi il centro, infine la collina e la zona Sud-Est - Sventrate le finestre al nono piano del Cto, [redacted] caduti, un'impalcatura crolla addosso [redacted] in via Palazzo [redacted] Città - Semafori in tilt, scontri, decine [redacted] strade trasformate in torrenti fangosi



Tre immagini emblematiche del nubifragio che, in fasi successive, ieri pomeriggio ha investito la città: ponte Isabella invaso dall'acqua, che ha superato i 30 centimetri d'altezza; l'impalcatura franata in via Palazzo [redacted] Città; il platano caduto in corso Turati.

Erano circa le 18 quando, improvvisamente, il cielo si è oscurato e sulla città è sceso il buio. La temperatura s'è abbassata all'improvviso, violente raffiche di vento hanno investito [redacted] strade, spaccando rami e vetrate. Poi rovesci d'acqua e grandine. Per 10 minuti. Dieci soli minuti che hanno paralizzato mezza città e la collina: strade bloccate, interruzioni di energia elettrica, allagamenti, semafori ciechi, telefoni in crisi e i passanti in fuga.

Il primo allarme in barriera di Milano, poi il nubifragio [redacted] è spostato, attraversando a zig-zag [redacted] città, colpendo la collina (le strade sembravano torrenti di fango).

In [redacted] primo bilancio del diluvio: decine di alberi abbattuti, vetri in frantumi, numerosi incidenti, moltissime auto bombardate dalla grandine e dalle tegole divelte dal vento, alloggi allagati e insegne pubblicitarie abbattute. [redacted] danni per [redacted] di milioni.

I centralini di vigili del fuoco, vigili urbani, [redacted] e [redacted]rabinieri [redacted] andati in tilt per le chiamate di soccorso. I fulmini e i tuoni hanno fatto scattare un centinaio di allarmi collegati con i carabinieri e la questura. Le sirene antifurto hanno sibilato a lungo in banche, oreficerie, uffici. [redacted]

Tutto [redacted] cominciato con grossi goccioloni e grandine in [redacted] Vercelli e [redacted] Giulio Cesare. Dopo pochi minuti era già bufera ovunque. [redacted] raffiche di vento hanno abbattuto un [redacted] platano in [redacted] Spezia 37; [redacted] altro [redacted] interrotto il traffico [redacted] corso Turati, vicino al Mauriziano, un terzo in corso Francia. Una pianta è finita sull'asfalto [redacted] in [redacted] Umberto, un'altra [redacted] ponte Isabella.

Una decina [redacted] pini e tigli [redacted] stati sradicati sulla collina in strada di Revigliasco, dei Ronchi e S.Vito.

Intanto, la grandine [redacted]neggiava le auto: grossi chicchi sono caduti con estrema violenza. [redacted] automobilisti hanno cercato riparo nei viali sotto le piante. Due [redacted] scontri in via XX Settembre angolo [redacted] Palazzo di Città, provocando il crollo di una impalcatura. Le vetture sono state investite [redacted] tubi, illesi i passeggeri.

In via Bozzi, il vento ha scoperchiato un'officina, il tetto è stato scagliato nel cortile. Una cascata d'acqua [redacted] via Cruto ha provocato [redacted] voragine nell'androne [redacted] uno [redacted]. Passanti [redacted] fuga [redacted] auto danneggiate [redacted] via San Secondo 104 a causa delle tegole che volavano [redacted] marciapiedi e sull'asfalto.

Brutta avventura per i ricoverati al nono piano [redacted] Cto: il nubifragio [redacted] sfondato vetrate e porte [redacted] reparto ortopedico, l'acqua a catinelle è finita nelle [redacted]. Alcuni letti con gli ammalati [redacted] stati trasferiti nei corridoi.

Disagi anche in tante case, amare sorprese per chi aveva lasciato le finestre aperte. Non si contano gli appartamenti semiallagati.

I dieci minuti che hanno sconvolto Torino hanno mandato in crisi [redacted] sistema semaforico. Traffico paralizzato in [redacted] quindicina [redacted] incroci: piazza Rivoli e Bernini, corso Potenza e Svizzera, corsi Dante e Nizza. Lunghe colonne di vetture sotto la pioggia battente che ha ridotto le strade a una laguna.

I danni maggiori in [redacted]. Decine di strade si sono ridotte a torrenti, che hanno rovesciato a valle fango e acqua. Molti automobilisti [redacted] bloccati [redacted] la vettura in panne. Corso Moncalieri e alcune strade di borgata Pa[redacted] sono [redacted] invase [redacted] mezzo metro d'acqua. Anche a Moncalieri [redacted] allagate [redacted] torrente San Bartolomeo e a San Mauro [redacted] abitazioni dello Iacp [redacted] metro di acqua e fango. Centinaia i giardini e [redacted] orti devastati.

Il nubifragio ha danneggiato anche alcune centraline della Sip, le comunicazioni (specialmente per i [redacted] che cominciano con il 8) sono [redacted] inte[redacted] per un paio d'ore. In serata, il piacevole fresco che segue i temporali (e, per molti, la fatica per svuotare scantinati allagati [redacted].

Temperatura di ieri	
massima	+ 31,5
minima	+ 21,3
media	+ 23,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda [redacted] [redacted] assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 75%. Temperatura: massima +30,2, minima +20,9, media +24. Previsioni: condizioni di tempo buono, possibili lo[redacted] manifestazioni temporalesche pomeridiane. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

La tempesta venuta dalla Francia

[redacted] soli [redacted] minuti, la temperatura è scesa da 31 a 24 gradi

Il nubifragio che in pochi minuti ha sconvolto Torino e la collina è arrivato dalle Alpi francesi. Oltre confine [redacted] già provocato disastri, tanto che i treni provenienti da [redacted], ieri pomeriggio, hanno [redacted] un'ora e mezzo [redacted] ritardo. Poi, aveva scaricato la sua violenza [redacted] piovaschi in Val [redacted] Susa.

Perché in po[redacted] minuti una simile ondata [redacted] maltempo?

«Sapevamo che era in arrivo [redacted] temporale [redacted] simili proporzioni — hanno spiegato [redacted] gli esperti dell'ufficio meteo [redacted] Caselle —. Le carte meteorologiche che ci giungono ogni 6 ore segnalavano appunto un'ondata di aria fredda sulle Alpi, che si sarebbe [redacted] con l'aria calda che da alcuni giorni c'è sul Piemonte, creando così [redacted] violenta perturbazione».

[redacted] 40 minuti (dalle 17,20 alle 18 di ieri), il freddo proveniente dalle montagne ha abbassato la temperatura, che è precipitata da 31 [redacted] a 24.

«L'aria gelida — spiegano ancora gli esperti — [redacted] incuneata [redacted] il fronte [redacted] aria calda e lo ha fatto salire alle quote più elevate, per cui si sono composte in breve tempo nubi temporalesche con grande forza. Ecco quindi la bufera, il freddo e la grandine tutti insieme». Scaricata [redacted] sua forza sulla città, [redacted] coda [redacted] temporale ha proseguito [redacted] per un'ora con piovaschi diversi, [redacted] senza danni, in numerosi centri della cintura torinese.

Impazziti i centralini dei vigili

Chiamate d'urgenza da ogni angolo della città, mobilitate 200 persone

Nella città impazzita per il nubifragio, il centralino dei vigili urbani riceveva, ieri sera, anche chiamate di questo genere: *«Ci siamo attardati a Palazzo del lavoro e [redacted] hanno chiuse dentro, se arrivo in ritardo mio marito [redacted] preoccupa, con [redacted] pioggia che c'è stata...»*. La risposta è cortese, ma ci sono problemi [redacted] gravi: *«Appena finiamo di tirar [redacted] l'albero do [redacted] Turati veniamo a liberarvi»*.

[redacted] anche di questo tipo le richieste di [redacted] che paralizzano [redacted] centrali operative della città [redacted] momenti d'emergenza come quello di ieri pomeriggio. [redacted] 200 persone — [redacted] urbani, [redacted] [redacted] fuoco, carabinieri, polizia, guardia medica — per tre ore sono corse da un capo all'altro della città per piccoli e grandi interventi: l'albero caduto, l'incidente stradale, le tegole sollevate dal vento, la cantina allagata, i fili elettrici strappati.

Oltre 50, divisi in 8 squadre [redacted] una quindicina di mezzi, i vigili del fuoco impegnati a portare soccorso: *«Fortunatamente quasi tutte sciocchezze. Feriti non ce ne sono stati. Al massimo qualche auto danneggiata»*.

Altrettanti i [redacted] urbani sulla strada, che hanno dovuto prolungare il loro orario di qualche ora. Il problema maggiore, per loro, i piccoli incidenti e i semafori in [redacted].

Carabinieri e polizia assediati, invece, [redacted] antifurti. Con i primi tuoni decine e decine di [redacted] [redacted] suonati negli alloggi, [redacted] negozi, sulle [redacted]

Dibattito in Regione sul Consorzio informativo

Csi, grande fratello che vale 28 miliardi

Il Csi (Consorzio [redacted] il [redacted] informativo), il *«grande fratello»* [redacted] Regione nel '77 [redacted] a disposizione una struttura di base per l'informatica, basato [redacted] una convenzione decennale con l'Università e il Politecnico, è stato ieri al [redacted] di un dibattito in consiglio regionale.

Se [redacted] è parlato perché [redacted] convenzione sta per scadere (e [redacted] lamenta lo scarso contributo finanziario dello Stato per Univer[redacted] e Politecnico rispetto all'utilizzazione fatta) e ci [redacted] proposte di una trasforma[redacted] [redacted] consorzio in società, [redacted] un [redacted] tenziamento delle strutture e un coinvolgimento dei privati. La vicepresidente, Bianca Vetrino, in una lunga relazione ha fotografato il Csi: 260 dipendenti, 7 miliardi di strumentazione, investimenti regionali per oltre 20 miliardi, un [redacted] 28 miliardi l'anno, costi complessivi *«confrontabili a quelli del mercato»*, [redacted] di livello pienamente accettabile.

Il presidente del Consiglio, Viglione, ha difeso con [illegible] *«realizzato* — ha detto — in [illegible] *11 mesi, prima proficua collaborazione con Università e Politecnico»* invitando a [redacted] continuità [redacted] indirizzo. Per Tapparo (psi) bisogna stimolare a produrre meno servizi e [redacted] progetti di largo respiro.

La polemica, peraltro molto misurata, è venuta dal pri Ferrara, dal dc [redacted] e dal pli Marchini. In sostanza, si è affermato che il personale del Csi è *«monocaratterizzato»* politicamente, cioè in maggioranza costituito di simpatizzanti pci. Ferrara ha ricordato che *«i dipendenti devono sapere che i referenti [redacted] il Csi e la Regione, nessun altro»*. Brizio, riconoscendo luci e [redacted]bre della gestione, ha detto che *«la tecnostruttura è [redacted] dubbia validità, ma la [redacted] nocaratterizzazione [redacted] Csi ha nuociuto alla sua immagine esterna»*. Marchini invece [redacted] ha contestato il divario profondo di [redacted] pacità progettuale rispetto ad altri enti analoghi.

La difesa è venuta dal [redacted] [redacted]. *«Sarei contento se il [redacted] per cento dei dipendenti, dato il loro livello, si iscrivesse al pci. Il [redacted] è un modello [redacted] struttura pubblica funzionale sul piano scientifico e della quantità di lavoro»*. Rivalta ha infine respinto [redacted] cuse di lentezze, ritardi e sprechi [redacted] gestione.

Ieri, il Consiglio ha anche votato all'unanimità un ordine [redacted] giorno sugli [redacted] e le priorità per [redacted] Iacp del Piemonte in vista della nomina dei consigli di amministrazione, cinque pagine piene di buoni propositi che si spera vengano messi in pratica. Ma, contemporaneamente, pli e pci hanno protestato perché, proprio mentre si stilano regole per le nomine, le si violano apertamente.

Sindacati e tecnici d'accordo sulla divisione, ma non condividono l'ottimismo dei politici

Costerà 50 miliardi decentrare le Usl

«Troppi problemi da risolvere prima di modificare le attuali strutture della sanità» - In alcuni casi, le spese potrebbero moltiplicarsi [redacted] dieci - Altre difficoltà pratiche: la scelta [redacted] nuovo medico e disparità di trattamento nel personale

Al coro ottimistico (e quasi unanime) dei partiti impegnati nella suddivisione dell'Usl 1-23 in 10 Unità locali [redacted] *«risolvere i mali della sanità pubblica»*, si contrappone il pessimismo delle organizzazioni [redacted] e dei tecnici. Sostengono Cgil, Cisl e [redacted]: *«Dopo anni [redacted] parole inutili, adesso si [redacted] realizzare il decentramento quasi da un giorno all'altro. Non basta nominare i Comitati [redacted] gestione per avviare la riforma, occorre creare una struttura in ogni quartiere, dotar[redacted] di persone e mezzi in grado [redacted] affrontare i complessi problemi gestionali [redacted] già si profilano e ai quali non viene data risposta neppure sulla carta»*.

Il sindacato rileva che, [redacted] caso delle Usl, *«decentramento non significa maggiore democrazia, perché gli amministratori saranno nominati dal Comune e [redacted] [redacted] dai cittadini. Tutto ricadrà di nuovo nella logica di una spartizione [redacted] politica»*.

Si parla, poi, molto dei vantaggi del futuro assetto, ma, finora, nessuno [redacted] è soffermato sui costi [redacted] per modificare *«questa macchina* [redacted] definisce il sindaco — *troppo rigida e pesante per essere p[redacted] con efficacia»*, né sui maggiori disagi che la gente dovrà affrontare. Sotto qualsiasi luce [redacted] si esamini, la riforma, così come è prevista, rappresenta un peggioramento per il cittadino e [redacted] aggravio della burocrazia.

50 MILIARDI — I tecnici dell'Usl 1-23 [redacted] il [redacted] [redacted] suddivisione e della successiva gestione («ma — precisano — *l'approssimazione è per difetto*») in 50 miliardi annui, che vanno trovati a scapito dell'assistenza sanitaria vera e propria.

[redacted] DI FIDUCIA — Ognuna delle future Usl [redacted] pubblicare l'elenco dei medici di base convenzionati, tra i quali, a meno di deroghe eccezionali, l'utente sarà obbligato a scegliere il proprio [redacted].

MEDICINE — Per il [redacted]mento, [redacted] può impedire l'accesso [redacted] pubblico in [redacted] qualsiasi farmacia, ma non è difficile prevedere guai. Per esempio, poniamo che, [redacted] qualche motivo, si verifichi una vendita abnorme di medicinali in una [redacted]. Il Comitato di gestione non [redacted] in grado di pagare le farmacie poiché la spesa anomala non è stata prevista dal finanziamento del Fondo nazionale. Al contrario, altre [redacted] [redacted]rebbero denaro da utilizzare in modo diverso dal previsto.

In un caso del genere, si possono ipotizzare [redacted] soluzioni. [redacted] [redacted] Usl stess[redacted] si accorderanno su una sorta di «stanza [redacted] compensazione», come quella delle banche per quanto riguarda gli assegni, oppure le [redacted] [redacted] costrette a farsi [redacted] le medicine dai clienti, i quali potranno poi chiedere il rimborso alla Regione.

[redacted] — Ogni nuovo organismo potrà applicare [redacted] [redacted] [redacted]tuale (trasferimenti, incentivi [redacted] produttività e via dicendo) secondo una propria interpretazione, provocando notevoli disparità tra [redacted]nale di Usl diverse (una situazione analoga, a Roma, è stata risolta con l'intervento del governo, dopo scioperi e manifestazioni [redacted] piazza).

Saranno moltiplicate per 10 tutte le pratiche relative [redacted] concorsi. [redacted] quanto chi cercherà un posto di lavoro dovrà presentare domanda e sostenere l'esame [redacted] Stato in ognuna delle [redacted] per entrare nelle differenti graduatorie.

SERVIZI — Poiché ogni Usl può costituire [redacted] propria guardia medica, quella attuale potrà sopravvivere soltanto [redacted] un accordo per [redacted] ripartizione dei costi. Così [redacted] il Cup (Centro unitario di prenotazione) e la gestione [redacted] 10 bilanci. [redacted] da fare, invece, per le gare di appalto che, così spezzettate, contribuiranno a elevare i costi.

TERRITORIO — A proposito di quartieri, balza agli occhi una incongruenza che [redacted] facile evitare: il numero delle circoscrizioni e delle Usl, uguali per confini territoriali, [redacted] coincide [redacted] in un solo caso, quello del Centro-Crocetta, 1 in entrambi i casi. Inutile fingere [redacted] non vi saranno confusioni tra gli utenti [redacted] servizi.

Inoltre, in [redacted] delle future Usl, la 4 (Mirafiori Sud), la 5 (Santa Rita-Mirafiori Nord) e la 6 [redacted] Vallette-Madonna di Campagna), dove le strutture [redacted] territorio sono ridotte quasi a [redacted] non [redacted] state trovate neppure le [redacted] per i Comitati di gestione.

Carlo Novara

Il [redacted]

Il bilancio di previsione dell'Usl 1-23 per '86 è corredato da un'appendice che ipotizza entrate e uscite delle 10 future Usl. Sono, è evidente, calcoli approssimati, perché non esistono [redacted] le strutture decentrate [redacted] i relativi capitoli di spesa.

L'onere gestionale è tutto attribuito alla Usl 1 (Centro-Crocetta), che ha perciò un bilancio di 296 miliardi (52 per il personale). Al secondo posto figura l'Usl 2 (S. Salvario-Cavoretto), con 275. Su questo territorio sono ubicati 4 ospedali, tra i quali le Molinette. Segue l'Usl 3 (Nizza-Lingotto) con tre ospedali, per i quali le [redacted] raggiungono i 207 miliardi.

Sfiorano i [redacted] miliardi, la Usl 8 (Cenisia-Pozzo Strada), e 7 (San Donato-Parella). Ne assorbono 20 [redacted] 10 (Madonna del Pilone-Vanchiglia) e 9 (Barriera di Milano-Falchera). Attestate oltre i [redacted] miliardi le Usl 6 (Vallette-Madonna Campagna) e 5 (Mirafiori Nord-Santa Rita). Ultima l'Usl 4 (Mirafiori Sud), con 12 miliardi.

Requiem [redacted] i Comprensori

L'esperienza è finita nel nulla dopo dieci anni, con il ritiro dei commissari - Dai 180 dipendenti accuse d'inerzia alla Regione

[redacted] Regione [redacted] dimenticato i [redacted] Comprensori piemontesi, enti sperimentali responsabili della programmazione e dello sviluppo del territorio, nati nel [redacted] [redacted] grandi [redacted] (c'era chi li voleva addirittura al posto [redacted] vecchie Province) e finiti [redacted] nulla al termine [redacted] un'esperienza di coordinamento senza seguito.

Cessati ufficialmente il [redacted] dicembre dello scorso [redacted] i Comprensori hanno avuto una proroga alla loro esistenza con la nomina [redacted] 15 [redacted] per gestire la fase transitoria delle strutture burocratiche. Ci sono stati 6 mesi per stilare una legge di riordino delle funzioni, se non altro per utilizzare gli uffici [redacted] [redacted] piedi ed il personale (180 dipendenti circa). [redacted] si è [redacted] rivati al 30 giugno [redacted] [redacted] nulla di fatto.

I 15 comprensori erano nati ufficialmente il 14 novembre del '76; i 966 consiglieri erano stati eletti dai 1209 Consigli comunali e dai 6 consigli provinciali, in totale 19 mila elettori. Ciascuno dei nuovi organismi aveva [redacted] [redacted] [redacted] (Mondovì) a 122 (Torino). La [redacted] [redacted]tuzione, richiamata dall'art. 71 dello Statuto regionale, era legata alla formazione e all'attuazione [redacted] piano regionale di sviluppo. Nelle intenzioni erano strumenti democratici di partecipazione per portare [redacted] governo regionale un contributo [redacted] programmazione economica.

Lunedì i 15 commissari, ormai scaduti, hanno firmato il verbale di passaggio di consegne del materiale d'ufficio e si sono ritirati: il loro compito era finito. Così i 180 dipendenti [redacted] ex Comprensori si [redacted] trovati senza direttive, praticamente impiegati a far nulla.

[redacted] scorsa settimana, in un volantino distribuito fuori del Consiglio regionale, avevano lamentato il ri[redacted] *«del progressivo dissolversi [redacted] un'esperienza di amministrazione e di lavoro maturata in dieci anni [redacted] attività [redacted] territorio»*. Contemporaneamente avevano contestato le varie «assenze» della giunta nei rapporti [redacted] gli enti [redacted], nel decentramento, nell'utilizzo dell'esperienza professionale [redacted] chi nei Comprensori ha lavorato dal '77 a oggi.

Mercoledì l'assessore al Personale, Carletto, [redacted] inviato una lettera a ciascun Comprensorio, individuando un responsabile della [redacted] [redacted] degli uffici [redacted] il periodo-ponte in attesa [redacted] legge. Questa è attualmente all'esame [redacted] commis[redacted] VIII e dovrebbe [redacted] re discussa in aula entro [redacted] fine di luglio. In sostanza, le strutture decentrate non sarebbero abolite, ma continuerebbero a esercitare funzioni di pianificazione territoriale. In questo periodo di attesa verrebbero impiegate per istruire le pratiche della periferia destinate [redacted] alla Regione.

Si riapre il parco [redacted] Agliè

Da domenica, Parco e giar[redacted] del Castello di Agliè riapriranno al pubblico. Le [redacted] se settimane [redacted] [redacted] al centro di una curiosa vicenda: il direttore del Castello, Giorgio [redacted] [redacted] [redacted] cesso il benestare alla riapertura [redacted] [redacted] essendo terminati i lavori di potatura e di controllo delle piante: la decisione era venuta per [redacted] ai visitatori ogni pericolo deri[redacted] da rami secchi o danneggiati [redacted] gelo. Ora, i finanziamenti richiesti sono finalmente arrivati e i lavori hanno potuto [redacted] conclusi.

L'orario [redacted] apertura è limitato a tre giorni, giovedì, sabato e domenica, [redacted] [redacted] alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. L'in[redacted] costa [redacted] lire.

Per il Castello invece, niente da fare. [redacted] il nulla osta dei vigili del fuoco, subordinato a [redacted] radicale tra[redacted] dell'immobile, che finirebbe per snaturarne molte caratteristiche [redacted] grande pregio architettonico. E [redacted] [redacted] contare la notevole spesa che comporterebbero.

Specchio dei tempi

Atenei in crisi e cattedrali nel deserto - Un nuovo «carrozzone» foraggiato dai contribuenti - «Quel feroce padrone di casa sono io» - Prima regola, darsi da fare - Frontiere aperte a senso unico

Un lettore ci scrive:

«La fotografia che [redacted] il prof. Regge mentre fa esami all'aperto per mancanza [redacted] aule è emblematica dello stato dell'Università. Tale degrado è sempre esistito ma ora si è arrivati ad una situazione insostenibile, dovuta anche all'affermazione di [redacted] politica universitaria [redacted] tipo clientelare che, [redacted]dendo Atenei vicino ogni campanile, ha portato alla creazione quasi a pioggia [redacted] nuove sedi universitarie, alcune volte autentiche cattedrali nel deserto, che hanno tolto il poco ossigeno che faceva sopravvivere quelle preesistenti.

«Per di più tali [redacted] enti vengono privilegiate nelle assegnazioni [redacted] fondi e strutture [redacted] parte [redacted] ministero e può succedere che mentre alcuni docenti, come il sottoscritto, debbono svolgere a Torino corsi a 500 studenti, alcuni miei colleghi, per esempio [redacted] Potenza o Reggio Calabria, aspettano invece che studenti si iscrivano ai loro corsi.

«Sembrerebbe semplice dire agli studenti di queste città di rimanere a [redacted] e non venire ad intasare gli atenei [redacted] Torino, ma nei loro calcoli i politici [redacted] hanno ancora capito che l'Univer[redacted] è un'istituzione seria ed importante, e che i giovani sono disposti ad affrontare enormi sacrifici pur di studiare in modo organizzato e qualificato».

Vito Daniele
Ordinario di Elettrotecnica presso il Politecnico di Torino

Un vicepresidente dell'Automotoclub Storico Italiano ci scrive:

«Grande risalto è stato dato nei giorni scorsi [redacted] denuncia della Corte [redacted] Conti sugli sprechi del denaro pubblico, sugli enti inutili, e via dicendo.

«Esiste in Italia, con sede in Torino, l'Automotoclub Storico Italiano, ente morale che raggruppa circa 10.000 collezionisti di auto e moto storiche, questo ente vive e prospera esclusivamente [redacted] le entrate [redacted] dalle quote sociali e grazie al lavoro disinteressato dei propri soci.

«Abbiamo avuto notizia che [redacted] [redacted] progettazione a Montecitorio un disegno [redacted] legge mirante a creare un nuovo carrozzone denominato "Istituto nazionale per il veicolo d'epoca" con tanto [redacted] direttore-dirigente, vicedirettore-dirigente, segretarie, assistenti, impiegati, sede; come prevede il suddetto disegno di legge il tutto, ovviamente, foraggiato dallo Stato. Tragga chi legge le [redacted]clusioni».

dr. Mario Lana

Un lettore ci scrive:

«[redacted] io il feroce padrone di casa che ha triplicato l'affitto [redacted] un suo inquilino (una cartoleria [redacted] corso Vittorio Emanuele), di cui si parla sul giornale del 22 giugno.

«Ma non sarebbe molto più equo considerare che l'affitto attuale era 1/3 di quello [redacted] libero mercato, e quindi che l'inquilino per decine di anni mi ha sottratto, col favore della legge, una montagna [redacted] milioni? Ho steso un pietoso velo sul passato, e ho [redacted] comprensione nell'inquilino.

«La normale manutenzione delle [redacted] è molto costosa, perché le imprese edili, giustamente, [redacted] chiedono prezzi vincolati, quasi ignari dell'inflazione. E [redacted] [redacted] grossa fetta degli affitti attuali, se non tutta la torta o anche più, se ne va per le spese ordinarie. A [redacted] [redacted] lasciar marcire la casa».

Carlo Grillo Pasquarelli

Un lettore ci scrive da Sestri Levante:

«Rispondo al gruppo di lettori che si lamentano [redacted] disinvoltura con cui alcuni amministratori condominiali amministrano il loro denaro.

«Quando si debbono fare dei lavori straordinari, bisogna darsi un po' da fare; in occasione [redacted] [redacted] dovrà decidere l'approvazione dei lavori, i proprietari si debbono prendere cura di portare altre tre o quattro offerte, oltre a quella dell'amministratore, e dare [redacted] preferenza, ovviamente, a quella più economica e [redacted] rità di qualità.

«Poi, se [redacted] hanno fondati sospetti di gravi irregolarità commesse [redacted] parte dell'amministratore, c'è sempre [redacted] denuncia alla Pretura Penale».

Alberto Castrati

Una lettrice [redacted] [redacted]:

«Al San Paolo "sponsor senza frontiere" (Specchio del 19-6) vorrei ribattere che esistono imprese di varia ge[redacted] che operano con profitto a Torino, ma [redacted] ai risul[redacted] che per questo [redacted] siano [redacted] in dovere di adoperarsi, per esempio, perché "Fiumana" rimanesse dov'era, e per favorire la sollecita riapertura di almeno qualcuno dei numerosi [redacted] torinesi chiusi e eternamente in via [redacted] ristrutturazione, o magari per evitare che la Basilica di Superga e la Sacra di San Michele crollino definitivamente.

«A quale grado [redacted] abbandono e di impoverimento dovrà giungere questa sfortunata città prima che i politici e [redacted] imprenditori nostrani si decidano finalmente [redacted] intervenire?».

Francesca Garelli

La nuova centrale e gli uffici distaccati non hanno eliminato code e proteste

Il solito assalto a Fort Anagrafe

In luglio la richiesta di certificati e gli sportelli reggono - Bivacco in via Consolata attesa media due in le sedi - Il ripartizione, Mauri: «La colpa è Stato, che chiede pile documenti inutili: '70 rilasciavamo milioni dichiarazioni, oggi siamo a tre milioni» - Organici sempre insufficienti

La coda di ieri all'anagrafe: i disagi derivano anche dal fatto che si aspetta l'ultimo momento per richiedere i certificati

E' stato ancora una volta un disastro. Viene luglio, si ha bisogno certificati, ci si ricorda all'ultimo giorno e l'Anagrafe s'ingolfa, si formano code, con giovani e anziani in piedi per ore ad aspettare il proprio turno. Chi è incolonnato fra le transenne protesta perché «hanno meccanizzato, creato uffici staccati e nulla è migliorato». Dirigenti e amministratori replicano che causa di tutto «è la richiesta documenti inutili da parte degli enti ai cittadini». Il dato di fatto è che per un certificato di residenza, ieri mattina, sono volute fino a due ore e mezza.

E' cominciata presto la giornata, con gente che «prendeva il posto» alle 6,30. Quando alle 8,10 aperto i cancelli di via della Consolata, centrale dell'Anagrafe, sul marciapiede c'erano 200 persone. La prima è uscita quasi subito, ma l'ultima quel stava per arrivare agli sportelli alle 9,50. E alle spalle aveva altre duecento persone.

Non tutti s'inalberano fra le transenne. I commessi («la gente se lo prenda con noi») indirizzavano ciascuno al suo destino: in coda per carte d'identità, certificati di nascita, residenza, stati famiglia, cittadinanza; ingresso a parte per tutti gli altri (iscrizioni o cancellazioni di residenza, autentiche di documenti, atti notori, dichiarazioni sostitutive, pubblicazioni di matrimonio). Qualcuno lamenta: «Hanno speso tanti miliardi per quest'affare, dicevano che era una struttura delle più moderne, e invece aspettiamo più che via Barbaroux».

Code anche negli uffici decentrati, dove i vigili urbani regolavano l'afflusso con cortesia. Tre sportelli aperti in via Gaidano, un'ora di attesa. In via Dego una donna racconta d'essere arrivata alle 8,25: entra alle 11,15, dopo quasi tre ore di coda. In via Moretta, alle 11,35, stanno avvicinandosi al banco quelli che erano qui dalle 10. Ci sono nove sportelli, aperti soltanto quattro: «Siamo sempre sotto organico».

Un'altra brutta giornata, dunque, come ogni quando s'ammassano richieste di certificati per l'iscrizione a scuola dei figli o il rinnovo dei passaporti. «E' qui il problema — polemizza il capo ripartizione dell'Anagrafe centrale, dottor Mauri —. Lo Stato chiede pile di documenti inutili». E fa l'esempio dei concorsi pubblici: «Basta dichiarare sotto la propria responsabilità d'essere cittadino italiano. Poi, in sede d'assunzione, si esibirà il certificato. Ma questo vale per il titolo di studio, che dev'essere autenticato. E una volta, per 50 posti, c'erano 2 mila domande, oggi 40 mila».

Rincara l'assessore Bardon: «Eppure abbiamo una carta d'identità con la fotografia e i dati. Perché non basta? Per iscrivere il figlio alla prima elementare vuole l'atto di nascita. D'accordo. Ma non può la scuola elementare trasmetterlo alla media inferiore, che invece ne pretende altro?».

Proprio su questo punto il Comune ha organizzato per oggi un convegno cui aderiscono uffici anagrafici di tutta Italia (Museo dell'Automobile, ore 9,30): lo scopo è ottenere una revisione delle leggi che costringono a presentare documenti «superflui».

La domanda rimane: da ieri si richiedono tanti documenti. Eppure una volta si facevano ore di coda nell'unica sede di via Barbaroux, oggi — meccanizzazione e decentramento — è continuano a fare due ore di coda in mezza Torino. Risponde Mauri: «Nel '70 la popolazione richiedeva più d'un milione certificati l'anno, oggi più tre milioni».

Si potrebbe «giostrare» il personale secondo le esigenze. «Per "giostrare" il personale bisogna averlo, invece quadriamo con i trimestrali — dice Mauri —. E poi comunque non si trascurare gli altri servizi». Aggiunge lui: «Non è tutto: l'anagrafe centrale dipende da noi, gli altri uffici quartieri».

Val la pena di ricordare che i certificati possono richiesti anche per telefono; direttamente Comune al numero 52.11.763 (3 linee più il costo documento, spedizione a casa con l'Agenzia Delendini, oppure direttamente tramite le ditte specializzate (consegna due giorni secondo il tipo di documento). E, per il futuro, è meglio anche ricordare che un certificato vale per tre mesi: non è il caso di richiederlo all'ultimo giorno.

Marco Neirotti

E il terminale elettronico si sposta in fabbrica

A mese l'esperi all'Olivetti, con un a disposizione dei dipendenti

Di fronte alle proteste utenti, c'è anche chi studia per rendere la macchina della burocrazia un po' meno lenta, eliminando code e ritardi. E' il del progetto-anagrafe destinato ai impiegati dell'Olivetti di Ivrea, in pochi minuti, e senza muoversi posto di lavoro, potranno ottenere i certificati richiesti, forniti un terminale elettronico. Successivamente potrebbero usufruire del servizio anche i colleghi di altri Comuni (Castellamonte, Banchette, Cascinette e Montalto).

Il progetto partirà a fine luglio, al terdelle ferie previste due fasi distinte: nel primo momento i lavoratori potranno richiedere i certificati compilando un modulo, da consegnare all'impiegato comunale che tre ore la settimana sarà a loro disposizione. In seguito, negli stabilimenti dove il servizio sarà più richiesto, il Comune provvederà a installare un terminale: i certificati (se ne possono ottenere di 38 tipi diversi) verranno consegnati nel giro di pochi minuti.

Gli stabilimenti eporediesi della Olivetti cinque: Palazzo uffici (407 impiegati residenti Ivrea), Ico (1168), Lorenzo (130), Bernardo (543), (782). uffici saranno ricavati nelle zone servizi, a fianco degli sportelli bancari: i dipendenti potranno accedervi durante la pausa del mezzogiorno. «Senza dubbio una bella comodità — spiega l'assessore Graziano Cladomon — ma anche un vantaggio per noi. Eviteremo probabilmente le code dei giorni "caldi", che finiscono per intasare i nostri uffici».

L'anagrafe fabbrica servirà, in pratica, il 40 per della popolazione, calcolando anche i congiunti degli impiegati. Basteranno poche ore la settimana per soddisfare tutte le esigenze? «Da calcoli teorici diremmo di sì — conferma — anche se, naturalmente, tutto va verificato alla prova pratica. In ogni caso siamo pronti ad apportare correttivi. Un esempio: è molto probabile che gli stabilimenti più piccoli non giustifichino la presenza del terminale. In questo caso il servizio continuerà a mano».

g. s.

Gli sparato quindici giorni fa rappresentante di preziosi aggredito

Il fratello di via Nizza catturato a Roma

E' fratello del rapinatore rimasto ucciso nella sparatoria - Si presenta in ospedale, spinto dal dolore e dalla paura della cancrena - Mostra un documento falso, confessa: «Sì, sono io» - Piantonato

Pasquale Cotroneo, 36 anni, al San Giovanni di Roma

Pasquale Cotroneo, 36 anni, di Pianezza, Monbello 2: è il secondo uomo del sanguinoso tentativo rapina al rappresentante di preziosi Camavitto, avvenuto nel pomeriggio del 13 giugno in Nizza. E' all'ospedale San Giovanni di Roma, piantonato polizia, due ferite spalle e la clavicola sinistra fratturata dai proiettili sparati rappresentante. Ha confessato: «Sì, io. Il morto era mio fratello». In serata lo raggiunto ordine di cattura del sostituto procuratore Maria Bonaudo.

Carabinieri e polizia lo braccavano da due settimane: «Non appena identificato il cadavere, iniziata a il fratello. è sparito: il sangue sull'auto banditi poteva il suo, cui abbiamo intensificato i controlli in tutti gli ospedali» spiega il dott. Parsoni, capo della squadra omicidi.

Pasquale Cotroneo è finito carcere il 12 aprile, mentre recava matrimonio di un parente i carabinieri del col. Lotti lo avevano intercettato, notificandogli un mandato cattura per detenzione e spaccio di cocaina. Era in libertà provvisoria, ogni sera doveva presentarsi alla dei carabinieri del paese. Il giugno nessuno lo aveva più visto.

La tragica rapina alle 16,45, davanti 384 di via Rodolfo Camavitto, 52 anni, di Udine, rappresentante per numerosi orafi vicentino, viene aggredito in due banditi mascherati (un terzo l'attende in auto). Reagisce, non vuole mollare la valigetta contenente gioielli per milioni. Giuseppe Cotroneo, 27 anni, uno dei malviventi, spara tre colpi, colpendo la vittima al polpaccio. Camavitto crolla a terra, ma ha la prontezza di rispondere al fuoco, estrarre la rivoltella dalla tasca dei pantaloni: cinque colpi in rapida successione. uccide Giuseppe Cotroneo, altri due raggiungono il fratello. Anche la pistola di Pasquale finisce sull'asfalto, il bandito cerca di riprendersela. Camavitto è più lesto, riesce ad allontanarlo un calcio.

Quando arrivano polizia e carabinieri il dramma si è appena consumato. Sulla Uno dei banditi, sangue dappertutto. Per Pasquale Cotroneo i giorni della latitanza Torino va a Napoli, a Roma. Ieri mattina il dolore e la paura della lo hanno convinto a farsi ricoverare. Una d'identità falsa è bastata a ingannare l'agente servizio.

«Volevano rapire giornalista»

In Assise per banda armata il gruppo terroristico «nero» protagonista della sparatoria al casello di Alessandria (due uccisi)

«All'inizio, il nostro obiettivo principale consisteva nell'arruolare un po' di gente, addestrarla, reperire armi e fare un po' di propaganda armata. ad esempio sequestrare qualche giornalista o distruggere una caserma. Niente attentati comunque, né bombe, sono cose contrarie ai miei principi». Andrea terrorista a pressanto tale, uno dei protagonisti del tragico scontro del marzo '85 con la polizia al casello di Alessandria dove morirono due amici, spiega ai giudici dell'assise gli obiettivi della banda.

Con lui sono processati Raffaella Furiozzi, arsolve lei presente ad Alessandria, Paolo Rosso e Paolo Tempella: sono imputati banda armata e di due rapine (si impadronirono di una pistola e di un fucile). Cosso e Furiozzi sono già condannati Alessandria, rispettivamente a 15 e 10 anni per il sanguinoso conflitto a fuoco con le forze dell'ordine. Al casello dell'autostrada furono uccisi Diego Maccio, fidanzato della Furiozzi ed Enrico Ferrero: il gruppetto stava rientrando da Roma dove era andato per «espropriare» un in una caserma. Progetto peraltro annullato «perché una gerilla in più».

Strana banda davvero. Dice Cosso: «Il gruppo era con annessi Maccio e Ferrero». L'organizzazione sarebbe vissuta dall'estate al marzo '85: nei primi mesi dello scorso anno entrò nel gruppo allora Raffaella Furiozzi, ora ventenne: «L'ho fatto perché c'era già Diego, eravamo innamorati». Lei spiega che l'obiettivo era smuovere ambienti destra: «Nessuno di noi pensava alla rivoluzione, che appariva un'utopia». Commentano i difensori Trabbi, Molinengo e Forchino: «Se questa un'organizzazione

Oltre transenne anche il pubblico sembra prendere poco sul I terroristi, c'è riesce a trattenere un sorriso di compatimento. Il processo continua oggi.

Bambina uccisa un'auto Caselle

Mortale incidente ieri pomeriggio sulla direttissima Torino-Caselle: bambina di undici anni è stata investita mentre attraversava la strada. I medici dalle linette non hanno potuto altro che constatarne il decesso.

E' successo alle 17,20, all'altezza dell'abitato di Caselle. La vittima si chiamava Maria Simona Gaudio, 11 anni, viveva' genitori al 35 di strada dell'Aeroporto. Stava tornando e decise di attraversare la carreggiata della direttissima. avvedersi che stava sopraggiungendo la Lancia Thema guidata da Polastro, anni, di Coria, via Cassolo 41. Il giovane non è riuscito a scansarla, malgrado una disperata manovra. I soccorritori hanno subito capito che per Maria Simona non c'era più nulla da fare: è spirata durante il tragitto.

BIANCA & NERA

La prima in provetta

Nuovo al Sant'Anna, per l'equipe mista ostetrica-ospedale che si occupa di fecondazione vitro. Dopo quattro parti consecutivi di maschietti è nata ieri pomeriggio alle la prima bimba «in provetta» torinese, Stefania. La scorsa settimana i risultati conseguiti dall'equipe, la prima in Italia ad operare completamente in struttura pubblica, hanno trovato riconoscimento internazionale al Congresso Europeo «Esher» di Bruxelles, dove il coordinatore, dott. Di Gregorio, è stato invitato a tenere due .

I rischi nucleare

«Nucleare, un rischio senza frontiere»: è il tema del convegno che si svolge a partire dalle 16,30 a palazzo Lascaris, organizzato da democrazia proletaria. Parleranno tecnici ed ecologisti italiani e francesi, affrontando i legati alla costruzione della centrale di Trino, al Superphenix e al deposito di scorie di Piz Pian Grand.

Vinardi presidente degli architetti

Carlo Vinardi è il nuovo presidente del Sindacato architetti liberi professionisti. Il consiglio direttivo è così composto dagli architetti Cataldo D'Imperio (vicepresidente), Scalcione (segretario) e Maria Ida Vaglietti (tesoriere). Consiglieri gli architetti Bellato, Carmannino, Cavaliera, Corrado e Lucchia.

giovani

si conclude sabato, al Borgo Medioevale, la «Festa dei giovani '86» organizzata da Cattolici popolari, Movimento popolare e Centro T. Moore. Ore 15, giochi e visita agli stand e alle mostre; ore 17, su «Il potere del senso potere» (partecipano Irina , Emilia Smurro e l'assessore Olampiero Leo). Ore 21, musica con i New Rodrigues

echi di cronaca

I fumetti a Torino

Corso sperimentazioni formativi e tecniche di animazione. Durata biennale. Presso giardino Regione Istituto Agnelli-Torino. Tel. 442 181

Ringraziamento

La famiglia Ercoli vuole esprimere il più sentito ringraziamento a tutta la Squadra del Prof. Delmastro reparto 5 del Maggiore per le cure prestate al caro Bonifacio

La Nuova Unione

via Cagliari 13 tel. 472301 Torino's aiuta nella ricerca della persona giusta con le quali costruire il futuro

Vivere insieme senior

Tel. Verde a disposizione delle famiglie che abbiano anziani non autosufficienti e di quelle volte aiutarli. Torino Corso Vittorio 12 Bis Telefono 011 (534 470

SIBT - Iscrizioni

Segnaliamo ai utenti Corso assai bambini per bocciati di quarta corso di studi orgeli tedesco media Sibt - Via Po 2 - Tel. 839 72 19

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI BORGARO
Stasera 21,30
Concerto rock con «Sintesi»
Piazza Europa

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI CHIERI
Stasera ore 21,45
«Spie noi»
di J. con D. Aykroyd e C. Chase, Usa 1986
Cortile Palazzo San Filippo (Scuola Media Don Milani)

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI LA CASSA
Stasera 21,45
«Il detective con faccia di Bog»
di R. Day con B. Sacchi e F. Nero, Usa
Piazza XXV Aprile

ASSESSORATO ALLA CULTURA
NICHELINO
Stasera ore 21,30
Pierangelo Bertoli in concerto
Campo Sportivo, v. XXV Aprile

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI RIVALTA
Stasera ore 21
Concerto stile «swing» della «Jazz Orchestra»
diretta da G. Grossi
Parco dell'ex Monastero

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI SETTIMO
Stasera ore 21,30
Musica in con i «Crazy Boys»
Piazza della Libertà

Grande Marvin, grandi video.
Da Marvin tutte le migliori marche nella videoregistrazione, nel T-V color, nell'audio e nell'Hi-Fi:
HITACHI PHILIPS SONY GRUNDIG TOSHIBA THOMSON
Offerta Speciale
Videoregistratore Sanyo Videocross VHS con telecomando a raggi infrarossi, 2 testine, canali TV, possibilità di programmare in 14 giorni, fermo immagine, ricerca rapida dell'immagine, slow line: a sole L. + 1 videocassetta VHS 180c compresa nel prezzo

Da Marvin possibilità di pagamento in mesi interessi, oppure fino a 5 anni (i primi sei sempre senza interessi)
Grande marvin foto al computer.
Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-537 000-2-3-4 ric.

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

monique
Donna via Nizza 36

ABITARE
LUGLIO/AGOSTO
Numero speciale dedicato alla SPAGNA
Patios, tendidos, galerias e miradores.
I nuovi architetti e i loro padri.
Storie di case, piazze, città.

RAITRE
IL TEATRO DI EDUARDO IN TV
STASERA
DIGLI SEMPRE DI SI'
Anche in luglio quattro indimenticabili serate con il grande commediografo napoletano.
L'arte della commedia
Da Protel Vacanze
Uomo e galantuomo
OGNI VENERDI' ALLE 20.30

Affermata azienda torinese operante nel settore con utilizzo di tecniche CICS DL 1 ci ha incaricati di ricercare nell'ottica di un attento e pianificato piano di potenziamento dell'area sistemi informativi

CAPO PROGETTO EDP (SP 10131)

al quale affidare la responsabilità della gestione di gruppi di lavoro costituiti da analisti/programmatori e programmatori per la manutenzione delle procedure attualmente esistenti e per la realizzazione di nuovi progetti.

ANALISTA PROGRAMMATORE EDP (SP 10132)

La ricerca si rivolge a giovani specialisti dotati di buon livello culturale, che abbiano maturato una esperienza almeno biennale nella posizione, acquisendo un apprezzabile grado di autonomia operativa.

PROGRAMMATORI EDP (SP 10133)

posizione prevede l'inserimento di un gruppo di lavoro per la realizzazione di nuovi progetti con procedure EDP avanzate.

Il nostro cliente è in grado di garantire l'inserimento persone prescelte in un contesto particolarmente interessante per dinamismo e per le tematiche da affrontare in un contesto fortemente innovativo.

Assicurando la massima riservatezza si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP ..... di specifico interesse alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

HYDRODATA
H.C. HYDRODATACONSULT S.R.L.
CENTRO INGEGNERIA IDRAULICA

ricerca per il proprio Ufficio Tecnico:

DISEGNATORE - PROGETTISTA

diploma tecnico, minimo 2-3 anni esperienza posizione analoga in organizzazione di ingegneria o studio professionale operante nel settore civile (preferibilmente idraulico), dotato notevole civiltà tecnica, iniziativa, responsabilità, autonomia.

Retribuzione sicuro interesse, adeguata capacità.
Sede di lavoro: Torino.
Contattare solo in forma scritta, allegando curriculum e indirizzando alla Direzione della Società, 10123 Torino via Pomba 23.

Si assicura la massima riservatezza

Importante azienda grossista medicinali cerca

ISPETTORE OPERATIVO

per il Piemonte, esperto movimentazione e distribuzione merci, gestione magazzini e acquisti, conduzione personale, conoscenza farmacie.
Offresi dirigenza e condizioni interessanti.
Scrivere a:
1131 - TORINO

Media Azienda Meccanica, appartenente ad un primario gruppo industriale, con sede in Torino Nord, ricerca:

A) **DIRETTORE DI STABILIMENTO** (Rif. CM/90)

Si richiede:
- Età: 35-45 anni
- Laurea in ingegneria meccanica o cultura equivalente.
- Esperienza pluriennale maturata in posizione analoga in Aziende metalmeccaniche produzione di grande serie.
- Approfondita conoscenza delle problematiche di produzione, manutenzione macchinari ed impianti, gestione materiali.
- Capacità di gestire e coordinare le risorse sottoposte.

RESPONSABILE DELLE ESPORTAZIONI (Rif. CM/91)

Si richiede:
- Età: 30-40 anni.
- Diploma di laurea o cultura equivalente.
- Ottima conoscenza della lingua tedesca.
- Esperienza pluriennale maturata nel settore delle vendite di prodotti di grande serie sui mercati europei.
- Capacità di razionalizzare la rete di vendita e aumentare la penetrazione sui mercati europei.

Per queste interessanti opportunità professionali si offre l'inserimento in un gruppo solidamente strutturato, un inquadramento e una retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

ITA - Ricerca e formazione
Via Montecuccoli, 9 - 10121 TORINO
garantendo la massima riservatezza a tutti gli scriventi.

Zona Cuneo 1 se indicativo capitalizzazione superiore ad impianti cooperativa. Inserzione gratuita cerca

disegnatore progettista responsabile ufficio tecnico

Retribuzione adeguata alle effettive capacità
Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass S.p.A. 8384 10100 Torino»

Importante Azienda Dolciaria Torino cerca

PASTICCIERE / PANETTIERE

per mansioni di pasticceria capo coadiuvante diretto del pastry pasticcere capo. Il candidato dovrà avere età compresa tra 30/40 anni possibilmente di comando, esperienza pluriennale nel campo della panificazione e/o pasticceria.

Offresi possibilità carriera. Retribuzione Tel. ore ufficio 011 635.245.

Solido gruppo finanziario ed immobiliare privato nell'ottica di meglio mettere a frutto le proprie possibilità derivanti dalla continua e crescente attività di erogazione di finanziamenti,

RICERCA ESPERTO IN ASSICURAZIONI (LATO ASSUNTIVO)

per costituenda agenzia brokeraggio.

si richiede:
- Precedente esperienza specifica
- anni
- Capacità lavoro autonomo
- Volontà di successo
- Iscrizione all'albo brokers e condizioni per iscriversi

Si offre:
- Ambiente di lavoro giovane e dinamico
- Ampia autonomia gestionale
- Possibilità, in caso di validi risultati, affermazione unico responsabile
- Trattamento economico, benefits e inquadramento in funzione delle caratteristiche del candidato.

Si prega scrivere a: «Publikompass 472 — 10100 Torino».

Dinamica azienda torinese ubicata nella cintura Sud, operante nel campo delle COSTRUZIONI di medie e grandi dimensioni, ci ha incaricati di

RESPONSABILE AGGIUSTAGGIO E MONTAGGIO STAMPI

La posizione, alle diretta dipendenze del Responsabile della Produzione, comporta la conduzione di una unità di circa 30 persone e

- una buona formazione tecnica di base
- pluriennali precedenti esperienze specifiche nel campo degli stampi per lamiera
- attitudini di organizzazione lavoro e di conduzione del personale.

Verrà valutata favorevolmente la conoscenza delle lavorazioni meccaniche inerenti costruzione stampi.
L'aspetto economico, di interesse, sarà adeguato alle esperienze richieste.
La ricerca è coperta massima riservatezza.
Le risposte, siglate su e su busta il SP 10134, dovranno pervenire

PRAXI SOCIETA' DI E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda di mercato :
1) **PROGRAMMATORE** con esperienza pluriennale Sistemi IBM 4361 linguaggio Cobol-RPG.
2) **SEGRETARIA DI DIREZIONE**, si richiede esperienza pluriennale, francese parlato e scritto
3) **RESPONSABILE DI MAGAZZINO** pluriennale esperienza.
4) **RESPONSABILE UFFICIO RECUPERO CREDITI** possibilmente età giurisprudenza e pluriennale esperienza in tale mansione.
5) **CAPO CONTABILE** con esperienza quinquennale da inserire proprio organico per coordinamento personale amministrativo. richiesta, diploma di ragioneria.

Scrivere a: Postale - 10100 Torino.

Azienda commerciale articoli regalo, argenteria, cerca

Rappresentanti

per: Piemonte.
Interessante trattamento provvigionale.
Scrivere a: Casella 30 — 30020 Lonzo Stazione (An).

Azienda commerciale con sede in Vercelli CE

PERITO ELETTROTECNICO

per azione verso industriali e Grossi Distributori per sviluppo attività Full Time.
Richiesta buona conoscenza scritta ed orale del dialetto e/o di cittadino di paese - esperienza di base in Audio Video Hi-Fi - disponibilità viaggi in zona.
Telefonare a n. (0161) 26 12 53 ore ufficio.

OZETA

IL NUOVO MENSILE CONTROCORRENTE
PROSSIMAMENTE IN EDICOLA DISTRIBUITO DA RUSCONI EDITORE

CERCA

validi ambosessi per città e province di TORINO - ALESSANDRIA - VERCELLI - - AOSTA

I CANDIDATI

Dovranno essere in possesso di spiccate attitudini alla vendita di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, automuniti, ottima presenza, cultura medio superiore, un'età fra i 23 e 35 anni.

DOPO UN PERIODO DI PROVA

i prescelti dipenderanno direzione Piemonte

SI SELEZIONANO INOLTRE

fotografi e fotoreporters anche non professionisti

LA SELEZIONE AVVERRA' E
PER APPUNTAMENTO ALLA DIREZIONE EDITORIALE - MILANO
02 781.220 - 781.328 dott. TALPO

CHI CERCA LAVORO IN

Siamo una ditta specializzata nella costruzione di veicoli trasporto. La nostra fabbrica si trova in Kreuzlingen/Svizzera (direttamente lago di Costanza). Cerchiamo alcuni collaboratori specializzati come:

PER

(età preferita 25-45 anni)
Ottime retribuzioni.
Preghiamo gli interessati di mettersi al più presto possibile telefonicamente comunicazione con

MOTORWAGENFABRIK
CH-8280 KREUZLINGEN/Svizzera
Telefono No. 0041/72/711515, orario di ufficio.
Lunedì - venerdì, dalle 14,00-16,00.

---

a livello internazionale operante nel settore autocarrozzeria per ampliamento dei propri quadri:

- **ESTIMATORI**
- **CAPI OFFICINA**

I dovranno avere pluriennale esperienza nel settore - Retribuzione e inquadramento di interesse in relazione alle capacità - Assicurata la riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5279 - 10100

Azienda di servizi per consulenza alle aziende ricercanti risorse in fase di espansione

ricerca
per direzione commerciale e controllo amministrativo

40-50enne

esperto vendita, attiva organizzatore e conduttore del personale avente personalità per contatto clientela. Richiesta diploma/laurea. Inglese parlato per contatti con clienti esteri. Sarà valutata la flessibilità e la predisposizione

Scrivere: «Publikompass 5387 10100 Torino».

Azienda leader nel settore dell'abbigliamento per bambini/e, con specializzazione nel capo-spalla

esperienza pluriennale nel campo specifico. Area di lavoro è situata nella provincia di Asti. La retribuzione è adeguata alla professionalità.
Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 456 — 10100 Torino»

Azienda italiana, facente parte di una multinazionale americana, leader nel settore dei componenti elettrici per auto, ricerca:

TECNICO COMMERCIALE

che alle dirette dipendenze del direttore commerciale persegua, collaborando con l'attuale rete di agenti e con i servizi tecnici dell'azienda, lo sviluppo e il consolidamento dei rapporti con i clienti di primo equipaggiamento in Germania ed in Inghilterra, al fine di garantire la penetrazione dei prodotti della Società in tali mercati.

- Diploma tecnico o laurea in ingegneria
- Conoscenza delle lingue: tedesco a livello di madrelingua, inglese buona
- Massima disponibilità alla trasferta all'estero
- Predisposizione ai rapporti interfunzionali
- Età: non superiore a 30 .

Sarà titolo preferenziale esperienza tecnica e/o di vendita nel settore specifico.

:
- Retribuzione e inquadramento categoriale di sicuro interesse
- Possibilità di crescere in ambiente dinamico stimolante e in sviluppo.

E' previsto un periodo di formazione professionale presso la direzione acquisire un'approfondita dei prodotti e del processo produttivo.
Sede di lavoro: Asti.

Scrivere a: - 14100 .

AGENTI

nota azienda importanza nazionale introdotti in tutti i canali distributivi nelle provincie TO CN AO

PROPOSTE

di aziende operanti settore beni largo consumo. Disponibilità, ampi capannoni e rete trasporti su tutto il Piemonte.

Scrivere: «Publikompass — 10100 Torino»

Casa spedizioni internazionali

CERCA ESPERTO TRAFFICO TIR EXPORT DOGANA etc.

Scrivere: Publikompass
10

---

studiobase srl

CONSULENZA AZIENDALE - SELEZIONE - FORMAZIONE
di Gilardoni dott. Mario & Partners
Sede: - Via Leca 46 Tel. 030/2306514/16 (R.A.)

Prestigioso gruppo tessile leader specializzato nella produzione dei filati e tessuti in lana cerca:

CAPO
(Rif. CV/327/91) (maschile/femminile)

Si richiede:
- significativa esperienza nella vendita e nella collaborazione alla gestione operativa/commerciale della rete di vendita - preferibilmente acquisita nel settore;
- capacità organizzativa e di lavoro autonomo;
- eccellente predisposizione a viaggiare e di lavoro con preferenza per l'indirizzo tecnico o amministrativo;
- padronanza di almeno due lingue tra il tedesco, il francese, l'inglese, e disponibilità a permanere fuori sede per circa il 50% del tempo di lavoro;
- età massima 35 anni.

Si offre:
- inserimento in ambiente industriale caratterizzato da una consolidata gestione manageriale, particolarmente attenta alle risorse umane;
- trattamento normativo ed economico commisurato alle effettive capacità (dirigenziali escluse);
- adeguato training e periodo di affiancamento.

La nostra veste professionale è garanzia di massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum-vitae indicando il recapito telefonico e corredare preferibilmente l'inq. Vernieri presso le sedi di Brescia.

BRESCIA-ROMA-NOVARA

INTERNATIONALE HAARKOSMETIK

Azienda multinazionale tedesca leader nel settore tricologico, presente in 39 Stati, nel programma di potenziamento della di vendita Italia cerca:

A) Ispettore alle vendite Area Piemonte.

La persona che cerchiamo deve avere attitudini alla conduzione ed alla motivazione di un gruppo di collaboratori, maturata esperienza in posizione analoga, nel settore beni largo consumo.
Offriamo: l'inserimento in una Azienda dinamica in forte espansione ed un trattamento economico (Retribuzione-Rimborso spese ed incentivi) in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

B) Agenti per le zone di Cuneo e Provincia, parte città di Torino.

Si richiede: Forte personalità, auto propria, milite esente.
Offresi: Minimo garantito, provvigioni, incentivi, corsi di aggiornamento professionali.

Gli interessati possono presentarsi Lunedì 7 Luglio dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 presso l'Hotel Majestic - C.so V. Emanuele n° 54 a Torino - Tel. 011/539153.

Oppure inviare il proprio curriculum a Goldwell Italiana s.r.l. Via Matteotti, 72 - 46043 Castiglione delle Stiviere (MN).

Azienda leader per fatturato ed immagine nel proprio settore merceologico, con sistema distributivo all'ingrosso su tutto il territorio nazionale, ci ha incaricati di ricercare:

CAPO FILIALE PER TORINO

La funzione prevede la gestione della filiale secondo sistema obiettivi e la conduzione ad assistenza della forza di vendita (di sede ed esterna) nell'azione quotidiana di raggiungimento dei targets concordati con la Direzione.

Per la posizione si richiede:
- età orientativa nella fascia tra i ed i 40 ed buona cultura generale di base
- ottima esperienza di vendita e la capacità di gestire una équipe di vendita e di sovraintendere all'azione dei servizi della filiale (magazzini - gestione ordini - fatturazione etc.)
- abitudine ad intendersi la propria funzione in chiave servizio alla clientela (analisi delle esigenze consigli in fase soluzione) con ottima capacità organizzativa del lavoro autonomo e di conduzione del personale
- possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro dei esposti della C.C.I.A.A.

Per la posizione si offre:
- inserimento in una Azienda con ottimi risultati di gestione, clima dinamico, di risultati
- un pacchetto retributivo composto di stipendio fisso ed una quota di bvi.

previsto un periodo iniziale di addestramento sul prodotto.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone pregate di inviare analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando e su lettera il Rif. SP 10130, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Società Torinese per il potenziamento delle strutture merciali ricerca

GIOVANI DIPLOMATI

Il è orientato entrare in contatto candidati età superiore 26 anni, militesenti, in possesso di un buon curriculum di studi, disponibili a viaggiare e fortemente motivati ad inserirsi nella

ORGANIZZAZIONE RETE VENDITA

Il contesto quale le persone prescelte andranno a collocarsi, dopo adeguato periodo addestramento teorico/pratico, è particolarmente dinamico e vivace e sensibile al valore al fattivo contributo del singolo individuo.

Le risposte, siglate su busta e lettera Rif. SI 10139, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

FRATELLI SPERLARI S.p.A. -
già fortemente affermata ed in fase di ulteriore sviluppo, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per Torino città, preferibilmente residenti nel capoluogo.

Richiede:
iscrizione Albo Agenti - auto propria - introduzione settore alimentare - mille assolto - a lavorare per - disponibilità in tempi brevi.

Offre:
inquadramento Enasarco - allettanti condizioni costituite da provvigioni incentivi - anticipo mensile

Pregasi inviare curriculum a Fratelli Sperlari S.p.A. Postale - Cremona.

La S.r.l. - Corso Vittorio Emanuele 75 - Torino - Cerca:

ADDETTI TECNICO-COMMERCIALI

esperto problematiche di gestione forniture componenti carrozzeria presso fabbriche automobili nazionali.

Si richiede:
- Capacità e predisposizione al rapporto con staff di Stabilimento Clienti di medio-alto livello;
- Ottima conoscenza della lingua tedesca;
- Disponibilità a frequenti viaggi in Italia ed a stages annuali di aggiornamento in Germania.

Si offre:
- Inquadramento e retribuzione
appiattamento 518.412, mensili 13.

Azienda torinese operante nel campo beni durevoli ricerca:

SALES MANAGER

da nella propria struttura commerciale, al quale affidare l'assistenza della clientela attuale e la promozione e sviluppo di quella potenziale attraverso opportune ricerche di mercato.

Il candidato con cui desideriamo entrare in contatto dovrà avere:
- età non superiore ai 35 anni
- laurea o livello di istruzione adeguata
- conoscenza perfetta, non scolastica, dell'inglese e francese
- esperienza di lavoro di che abbia nel settore commerciale di primaria azienda marketing oriented
- conoscenza approfondita delle tecniche di marketing
- concrete attitudini lavoro ed essere disponibile a frequenti viaggi.

L'Azienda nostra cliente è in grado di offrire:
- retribuzione commisurata allo effettivo candidato
- concrete possibilità di carriera a breve termine.

Si prega rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti.
La , siglata su busta su lettera con il Rif. SI 10135, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ASSISTENTI ALLA

Il nostro cliente, dinamica industriale, leader dei beni consumo ricerca

GIOVANI LAUREATI/E IN INGEGNERIA - MATEMATICA - FISICA

in possesso dei seguenti requisiti:
- militesenti
- età massima anni
- brillante curriculum di laurea

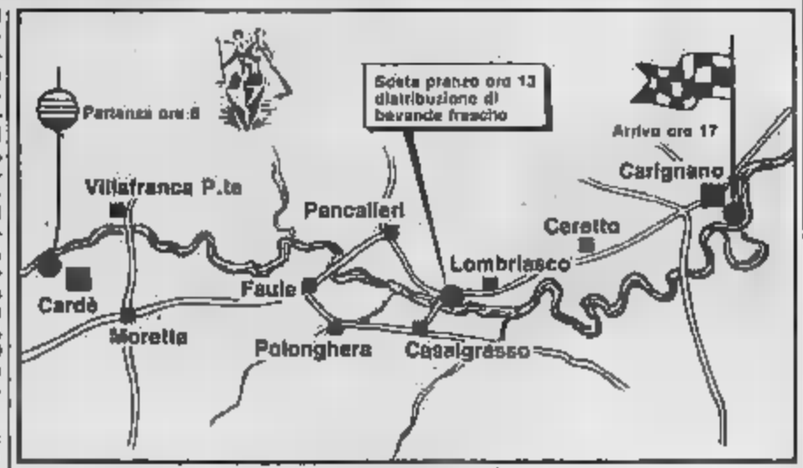
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza più lingue estere.
Le persone prescelte verranno avviate inizialmente una attività analisi mercati e di prodotti.
L'inserimento avverrà in un contesto in forte evoluzione con possibilità più concreti sviluppi di carriera e di responsabilità.
Le risposte siglate su e su lettera con il Rif. SI 10136 dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Centinaia di scafi [illegible] remi [illegible] la festa sul fiume

Weekend in barca sul Po

Domani [illegible] 21 nei pressi di Villafranca apertura con un «griglia-party» - Domenica alle [illegible] partenza da Cardè per raggiungere, dopo 50 km, Carignano - La manifestazione, [illegible] agonistica, [illegible]a quinta edizione - Soste di contemplazione, bicchierate, relax



Il «*week end in barca sul Po*», la festa aperta a chiunque sia fornito [illegible] un'imbarcazione a remi, avrà inizio alle 21 di domani con un «*griglia party*» in località Motturra-La Spiaggia, nei pressi [illegible] Villafranca. Il [illegible] avrà domenica, quando le imbarcazioni (è prevista la partecipazione di un centinaio [illegible] scafi con oltre duecento occupanti) prenderanno il via alle 8 da Cardè, e, mescolan[illegible] a quelle che salpano da Villafranca, 5 chilometri più a valle, percorreranno in una allegra baraonda gli oltre 50 chilometri, [illegible] la partenza e il punto di arrivo, a Carignano.

Non [illegible] assolutamente una manifestazione agonistica: niente corse allo spasimo, niente schiene curve [illegible] remi. Ora due [illegible] e mezzo dopo l'avvio, il programma prevede una «*sosta di contemplazione*», sottolineata da un'opportuna bicchierata in compagnia, sulle rive immerse nel verde. Una seconda interruzione è prevista alle 13 a Casalgrasso, per una colazione al [illegible] che i più previ[illegible] avranno portato con sé. Agli altri penserà l'organizzazione.

Al termine [illegible] vogata, verso [illegible], i barcaioli della domenica [illegible] riaccompagnati [illegible] auto lasciate in mattinata a Cardè. [illegible] chi vorrà concludere la vogata a tavola, [illegible] compagnia (la cena costa 12 mila) dovrà prenota[illegible] entro oggi, telefonando al 9699197.

Il «*week-end in barca sul Po*» ha avuto questo nome da quando [illegible] manifestazione nacque, cinque anni fa, nell'evidente tentativo [illegible] riconci[illegible] la gente col fiume. [illegible] quando nel dopoguerra si usava [illegible] andare in barca, la domenica, come oggi si [illegible] [illegible] mare, si diceva semplicemente: «*Ndoma 'nt al Po*», perché [illegible] termine *week end*, allora, era ancora di là da venire. [illegible] quelle domeniche d'estate, centinaia di caratteristici *legni da punta*, affollati [illegible] [illegible] gitanti, solcavano il Po, [illegible] autentico salotto di Torino, e [illegible] «*domenica di fiume*» era tale che bisognava prenotarsi una settimana prima.

In questi ultimi [illegible] i vari «*Amici del Po*» (di Cardè, Villafranca Piemonte, Carignano, ecc...) [illegible] l'attivo Comitato di rivalutazione, stanno tentando, con feste e manifestazioni, [illegible] far tornare la gente al fiume, come una [illegible]: un tentativo che riscuote sempre maggior successo, grazie [illegible] progressivo risanamento del fiume, [illegible] più fogna a cielo aperto. «*Ora — [illegible]* complaciuto Francesco Guarini, presidente del Comitato — *chi passa sul ponte Regina, in primavera, [illegible] dall'alto grandi macchie nere: non [illegible] sporco, [illegible] colonie di avannotti che prima soccombevano dinanzi all'inquinamento ed ora prolificano indisturbati*». Il rispetto [illegible] il fiume e per le sue rive, tuttavia, è ancora scarso: «*Da Cardè a Villafranca — sottolinea Guarini — sono ancora visibili sulle rive disgustosi alberi di Natale: i sacchetti di plastica e la cartaccia rimasti impigliati fra i rami, [illegible] terminale di ogni picnic*».

Massimo [illegible]

Annega [illegible] pony Snoopy

E' caduto nella Dora col calessino

Snoopy, il pony che per dieci anni ha portato a passeggio in calessino i bambini della Pellerina, è annegato l'altra sera nella Dora. E' [illegible] cenno poco dopo le 21, all'altezza della cascina Marchesa.

Spaventato [illegible] due [illegible] cani, Snoopy è caduto nel torrente trascinandosi dietro il calesse [illegible] sul erano due ragazzi. I ragazzi sono riusciti a saltare [illegible] prima che il carretto ed il cavallino finissero in [illegible] [illegible] lungo, sotto gli occhi impietriti di una grande folla. Il pony ha lottato con la corrente.

A nulla [illegible] serviti i disperati [illegible] della padrona, dell'animale, Maria Teresa Stella, 13 anni. Snoopy è morto poco prima [illegible] giunge[illegible] i sommozzatori dei vigili del fuoco.

★ Un pastore di Bobbio Pellice, Stefano Charbonnier, 91 anni, borgata Perla 3, [illegible] morto in seguito ad una caduta, [illegible] portando il proprio g[illegible] al pascolo. L'altra sera, i familiari preoccupati, non avendolo visto rientrare per l'ora '[illegible] cena, hanno [illegible] l'allarme. Le squadre di soccorso, capeggiate dal sindaco del paese, hanno battuto [illegible] montagne [illegible] zona alla luce delle torce per tutta la [illegible]. Ieri mattina, alle prime luci dell'alba, in località Bosso nel comune [illegible] Villar Pellice, è stato ritrovato il corpo del pastore, ormai privo di vita.

Drammatico litigio a Settimo, [illegible] barista arrestato per tentato omicidio

Spara 4 colpi all'amministratore

Poco dopo le 15, nello studio [illegible] professionista in piazza Vittorio Veneto - Operato alle Molinette, guarirà in 40 giorni

«*Ah sì, non vuoi perdere tempo con me. [illegible] adesso, invece, ne perderai tanto...*». Ignazio Tucciarelli, [illegible] anni, barista di Settimo, tira fuori la sua calibro 38 e spara all'amministratore della casa, il geometra Giuseppe Rainert, [illegible] anni. Quattro colpi, in rapida successione, mirando all'addome. Due proiettili raggiungono il professionista: ora è grave alle Molinette. E' accaduto ieri, poco dopo le 15, al primo piano di una palazzina in piazza Vittorio Veneto 20 a Settimo. E' lo [illegible] tecnico di Giuseppe Rainert, che abita a Collegno, in [illegible] Crispi 7/bis, con moglie e due figli, Elena di 19 anni, e Luca di 4.

Proprio [illegible] c'è la birreria intestata [illegible] moglie di Tucciarelli, Giuseppa. Il marito l'aiuta nella gestione. Futili, anche se non molto chiari, i motivi [illegible] discussione: un problema di licenza che la fa[illegible] Tucciarelli voleva vendere. Racconta Renato Chianale, 23 anni, aiuto nello studio tecnico: «*Ero in [illegible] ufficio quando ho sentito suonare [illegible] campanello. Era Tucciarelli accompagnato da [illegible] commercialista*». Apre la segretaria, Elke Alterpeter, 22 anni, tedesca, che li fa attendere qualche minuto e poi accomodare nell'ufficio, [illegible] [illegible] mastra.

Continua Chianale: «*Hanno discusso per una decina di minuti. Ho sentito che le voci erano un po' alterate. I motivi [illegible] il so [illegible] precisione: credo che i Tucciarelli volessero vendere [illegible] dalla birreria, ma che la padrona non fosse d'accordo o almeno che volesse delle [illegible]. Il barista [illegible] era venuto altre volte per questo motivo. Ultimamente era particolarmente stanco e depresso, credo che la moglie [illegible] [illegible] problemi [illegible] salute*».

Dopo dieci minuti il geome[illegible] Rainert accompagna Tucciarelli e [illegible] commercialista alla porta. Ancora Chianale: «*Ho sentito che diceva qualcosa come "Non fatemi perdere tempo", [illegible] barista ha farfugliato qualcosa in risposta*». Poi, il primo colpo. Il geometra ha cercato rifugio nell'ufficio, ma il barista ha sparato altri tre colpi e Rainert è crollato nel corridoio.

Sono arrivati subito i carabinieri di Settimo e Chivasso, il maresciallo [illegible] [illegible] il brigadiere Reth. Tucciarelli era appena uscito e si trovava sul marciapiede sotto casa. E' stato arrestato per tentato omicidio. Rainert è stato portato prima al Martini di largo Gottardo e poi [illegible] Molinette. E' stato subito operato per estrarre i proiettili. Guarirà in [illegible] giorni.

Droga: 3 arresti

La sezione: [illegible] della polizia ha arrestato Luigi Servino, 47 anni, corso Grosseto 274, Giovanni Nairi, 28 anni, via Scotellaro 43 e Luigi Figliolì, [illegible] anni, abitante a Santena, in Vico Oropa 16, per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti. Il Servino, già denunciato per lo [illegible] resto quattro anni fa, [illegible] il Nairi sono stati sorpresi mentre «*tagliavano*» un quantitativo di eroina; nell'[illegible] [illegible] Servino, inoltre, [illegible] polizia ha scoperto 22 grammi di droga, bilancini e strumenti di precisione.

Rivoli: rissa dal parrucchiere

Pugni e calci sono volati l'altra sera alle 18,30 nel negozio del parrucchiere per signora Giovanni La Mafia, 30 anni, via Vittorio Veneto 24, Rivoli, residente a Grugliasco in via Napoli 53. Giunti [illegible] Torino, [illegible] abitano, Antonio Pistone, 28 anni, operaio, via Salbertrand 83, Salvatore Pistone, 36 anni, artigiano, via Lanzo 178 e Calogero Pistone, 58 anni, pensionato, via Paravia 11, hanno aggredito il La Mafia causa[illegible] ferite e contusioni guaribili [illegible] 20 giorni. I [illegible] binieri [illegible] intervenuti e li hanno portati tutti in [illegible] arrestandoli e denunciandoli per rissa e lesioni personali gravi.

Hanno commosso tutti

La città si è commossa alla storia di Antonio Valenti, 24 anni, e Gabriella Gianola, di 20. Senza un lavoro, senza un soldo e stanchi di «trovare porte chiuse», si sono fatti arrestare per mangiare. Decine di telefonate sono arrivate alla Stampa: chi ha offerto un lettino, chi un corredino per i gemelli che devono nascere, chi denaro e prospettive di lavoro. C'è anche chi ha chiamato per dire: «Non credevo esistessero casi simili. Ho letto la storia e ho pianto».

Farmacie

Se c'è [illegible]

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. **Carabinieri - Pronto intervento:** 112. **Polizia - Pronto intervento:** 113; **questura centrale:** 55.891. **Polizia stradale - Tel.** 52.38.63; **Pronto impiego infortunistica:** 54.16.33. **Vigili [illegible] - Pronto intervento:** tel. 20.091. **Soccorso stradale - Automobili club** 116; **Centro assistenza telefonica Aci (Roma):** 06/42.12.

Per le partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.961, Maria Vittoria 78.76.76, Mauriziano 50.15.15.

[illegible] vari

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore Civico:** 37.571. **Provincia:** 37.561. **Municipio - Centralino palazzo civico:** 57.661; **Informacittà:** 57.66.21.21. **Aeroporto (Caselle) - Informazioni:** 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). **Poste e telecomunicazioni - Informazioni** su corrispondenza: tel 51.51.00; **informazioni** su telegrammi: tel. 55.32.24.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. **Servizi ordinari: Croce Rossa,** tel. 51.77.51; **Croce verde,** tel. 54.90.60.

Per chi viaggia

Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; **Porta Susa (biglietteria)** 53.55.13. **Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane** tel. 54.22.70; **linee suburbane zona ovest** tel. 54.22.71; **linee intercomunali** tel.50.56.22; **ferrovia del Canavese** tel. 54.22.70. **Autostrade: caselli Torino-Milano** 809.01.45; **To-Aosta** 800.01.89; **To-Savona** 977.05.57; **To-Piacenza** 0141/94.82.55, 0141/94.61.60.

[illegible] e [illegible]

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. **Croce [illegible] italiana,** servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. **Croce verde,** servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.35.76-54.90.00. **Centro antiveleni,** corso Polonia 14: 63.76.37.

Segnalazione [illegible]

Gas: Italgas, usi civili: tel. [illegible].23.24; **Snam metanodotti, usi industriali:** tel. 28.44.16. **Elettricità: Enel:** 57.75; **Aem (Azienda energetica municipale):** 74.89.30-749.77.70. **Acqua: (guasti)** 30.35.77. **Luce: (guasti gravi) Aem** 74.89.30. **Enel** 57.75. **Illuminazione pubblica** 44.55.33.

il grifone snc
PROPONE ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA [illegible] LETTORI DE «LA STAMPA» UNA
VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI I CAPI FIRMATI UOMO E DONNA
con
SCONTI
fino al
50%
[illegible] Turati 15 bis - Torino - 596.127
Ed. [illegible] Legge 80

TEN 3IG BOYS AMERICAN STYLE
NEW LAND COMPANY
SPORTS [illegible]
Via Andrea Doria, 12
Tel. 657.6528 - Torino
VENDITA PROMOZIONALE
su tutti i capi con
[illegible]SCONTI
sino al
50%
ult. cons. Legge 80
PIN-UP
GUIDO PELLEGRINI

Le Grenier
10121 TORINO - PIAZZA PALEOCAPA 1
TELEFONO 517.685
LE [illegible] D'ESTATE
Sconti fino al 60%
Aut. rivendita

LA STAMPA
Mostra fotografica
LA STATUA DELLA LIBERTA' COMPIE [illegible] ANNI
3-14 luglio 1986
SALONE LA STAMPA
Via Roma 80 - TORINO

BEPPE SPORT
[illegible]LIAM[illegible]NTO E [illegible]TIVI
Exilles TORINO
[illegible] VENTI ANNI DI ATTIVITA'
CHIUDE
VENDITA TOTALE
[illegible] SCONTATISSIMI
[illegible] UN 20% AL 60%
Maglieria La Cotta [illegible]
Pantaloni jeans Rifle [illegible]
Pantaloni velluto [illegible]
Piumini Dolomite [illegible] a 202.000
Salopette [illegible]
Montone Shearling [illegible] a 310.000

supermercati MAFFÈ
FAI CENTRO NELLA SPESA
con il gelato ABIT
VINCI
ABBONAMENTI E BIGLIETTI PER IL CAMPIONATO [illegible]-87
SUPERMERCATI MAFFÈ
Corso De Gasperi 43 - [illegible]
Via C. Pavese 27 - Torino
Via Cimarosa 6 - Torino
Via Agordat 8 - Torino
Via Ruffi 19 - Torino
PROGRAMMA 1
Via Chieri - Str. Villastellone - Carmagnola
Via 1 maggio - Lusema S. Giovanni
Via IV novembre 19 - Nichelino
Piazza Regina Elena 5 - Moretta
S.G.B. INGROSSO - Via Ivrea 5 - Pianezza
AFFILIATI
C.R. - Viale Partigiani 39 - Collegno
C.R. - Via Cavour 45 - Santena
BUGA MARKET - Via della Rocca 1 bis - Torino
NARCISO - Via Montecuccoli 20 - Torino
NIGRA - Largo Montebello 38 - Torino
DUE PIÙ - S.ga Santa Maria - Moncalieri
REGINA MARKET - C.so Regina Margherita 280 - Torino
BORGO - Str. Comunale Mirafiori 4 - Torino
AL.BA. - Via Cervino 1 bis - Torino

brilfur
custodia e pulitura pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12
Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8

[illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
sc. 20-50%

Leasing [illegible]
per il [illegible]
automobilistico
Fidileasing S.p.A.
C.so Re Umberto, 8
10121 Torino
Tel. (011) [illegible]
53.11.49/51.50.07
FILIALI: ROMA (06) 86.36.15/84.49.949 • GENOVA (010) 58.11.45/54.10.79 • AOSTA (0165) 36.36.39 • CASALE M.TO (0142) 74.496/74.497 • VERCELLI (0161) 56.562/54.242

QUESTE LE PROPOSTE DEI «PUNTI VERDI»

Gabriella, étoile al Rignon

RIGNON — Secondo round della Compagnia Regionale Danza del Teatro Nuovo di Torino. Dopo il versante contemporaneo con Savignano, Piarin e Bortoluzzi, stasera alle 21.30, quello Gabriella Cohen, Frédéric Olivieri, étoile dei balletti di Montecarlo, Alfredo Rainò, Marina Fisso, Mihai Babuska, Christian Poggioli.

Apre la serata una nuova coreografia di Sara Acquarone per Rainò e la compagnia «*Le figure e i destini*», incentrata sui tarocchi e costruita su musiche barocche spagnole. Il programma prosegue con il Grand Pas de Deux della «*Bella Addormentata*» (Cohen e Olivieri), un a per Olivieri (Petit Pan), uno per Cohen (Sfida), il passo a due del terzo atto «*Coppelia*» (Fisso e Babuska), e una sintesi del secondo e terzo «Lago Cigni» (Cohen, Olivieri, Poggioli e la compagnia). Ingresso lire 8000.

CONCERTO — Ritorna dagli Anni 60 Nicola Arigliano con il Renato Sellani Trio, in viale Solferino, dietro Torino Esposizioni, alle 21,30; biglietto lire

PALAZZO REALE — Alle proiezione di «*Passaggio in India*» di David Lean (lire 3000).

CENTRALINO — Nel tile in via delle Rosine 18/A.

Gabriella Cohen danza stasera, alle 21.30, al Parco Rignon

alle 21,30 arriva jazz con il quartetto Gianni (lire 50

5 — via Stradella 192/3 c'è «*La coppia Buffa*» con i Colombaioni (lire 4000).

3 — Prosegue la rassegna Cineurasia, il cinema delle repubbliche sovietiche transcaucasiche: 18,30 «*Noi e le nostre montagne*», di Ghenrich Maljan; 18.30, «*La leggenda della fortezza di Suram*», di Sergej Paradzanov; 20,40 «*Elisa*», di Nikolaj Sengelaja; «*Alaverdoba*», di Georgij Sengelaja; 22,30 «*L'esposizione straordinaria*», di Eldar Sengelaja (lire 3000). s. l.

Semi di luna

Niente affatto, germogliano i semi di luna e non ha 22 ore la notte, ne ha 36 il giorno, e di questo si ironizza per un certo tempo la notte. Restano tante e, tenere intenzioni nella performance poetico-musicale che Dario Brandolfo, del Gruppo di sperimentazione teatrale l'Androide, ha presentato mercoledì scorso al Centralino Club per la rassegna Punti Verdi col «Seme di luna e altre erbe».

Tendenzialmente volta ma anche estremamente difficile nella sua complicata ora-

lità, la performance ha suggerito più immagini che pensieri e da qu punto di vi ha centrato pienamente lo scopo. Dario Brandolfo, autore della maggior parte dei testi poetici, non è un attore per un'ora circa re leggendo i suoi versi adagiato dentro ma dietro lo schermo, cercando di disvelarne il se aiutandosi con numerose immagini diapositiva.

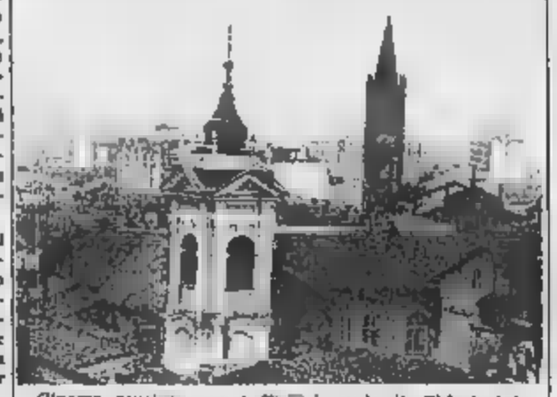
Spunto delle sue riflessioni è la «faccia», protesto poetico sull'esistenza del proprio essere e sul significato del silenzio, come ritorno alla propria origine. «Tu mi dici che il silenzio è più vicino alla pace delle poesie ma se per mio dono io portassi il silenzio, tu diresti questo non è silenzio, q è un'altra poesia e la restituirei», legge Brandolfo da Cohen e continua... il silenzio è semplice cliccca sul numero... è difficile scrivere le parole che no.

Risulta veramente difficile trasmettere al pubblico l'universo d'intuizioni Brandolfo, il quale ha avuto tuttavia il grosso merito di tenere sempre viva l'attenzione e ascoltare e seguire: all'inizio più semplicemente, poi via via con sempre maggiore difficoltà.

f. cu.

INIZIATIVE ALL'APERTO

L'estate a Chieri fa le ore piccole



Cinema, musica e sport. E' la formula di «Chierestate», cartellone di spettacoli all'aperto organizzato dall'assessorato alla Cultura e allo Sport del Comune in programma fino al 27 luglio.

Le proiezioni cinematografiche si svolgono nel cortile del Palazzo San Filippo cinema Splendor in di mattem inizio alle 21,45. L'ingresso costa 3000 lire. Dopo «*La purpurea del Cairo*» che mercoledì 2 ha aperto la sezione, si stasera con «Spie come noi» di John Landis. Le altre date: mercoledì 9, «*Tops - Squilli di tromba*» di H. Beker; giovedì «*Tutta colpa del Paradiso*» di Francesco Nuti; mercoledì 16, «*M.A.S.H.*» di Robert Artman; martedì 22, «*Gallipoli - Gli anni spezzati*» Peter Weir.

Infine, giovedì 24 il film Ron Howard «*Cocoon - L'energia dell'universo*». Fra manifestazioni in programma, una gara di automodelli radiocomandati motore a scoppio ed elettrici che si svolgerà 6 luglio in piazza Dante a partire dalle ore

Dopo le prove di qualificazione la gara, valida per il Campionato regionale Off Road, continuerà nel pomeriggio con le finali (inizio ore 14,30).

g. l.

...il 50% in meno...
GRANDE VENDITA
di piumoni, trapunte, coperte di lana
ultime creazioni INVERNO 86/87
Fatevi provvista di "caldo morbido"
OGGI STESSO
ve lo ritroverete al momento giusto
con la soddisfazione di aver speso
...il 50% in meno !!!
non sono saldi
non è vendita promozionale di capi vecchi
è un' altra
WOLMER

UN CORSO PER VUOLE FARE SURVIVAL

Cinque giorni di preistoria

Tra le iniziative promosse alla Gioventù, nell'ambito di ragazzi '85, una delle più originali e interessanti il rappresentata da «una settimana di sopravvivenza nel mon preistoria» organizzata dall'Isa (International Survival Associations) in collaborazione con il Laboratorio Italiano di Archeologia Sperimentale Torinese dell'archeologo Silvano Borrelli.

Il corso, della durata di cinque giorni, prevede nozioni di orientamento autopreservazione, di fabbricazione di strumenti ed utensili primitivi per costruzioni, caccia e pesca, la realizzazione di un'abitazione primitiva l'uso di tecniche primordiali, la fabbricazione di vasellame e di cesti, la panificazione e la conservazione dell'

All'attività, che contempla cinque incontri consecutivi con orario 9,30-15,30 presso la scuola interessata Gobetti di via Romita 18, potranno partecipare 4 gruppi di venti ragazzi dai 10 ai 14 anni (un gruppo per). Gli insegnanti interessati dovranno far pervenire la richiesta all'ufficio attività di Scuola Integrata via Torino.

Sempre nell'ambito della sopravvivenza l'Isa approntando per fine luglio, il 25 e 27, il primo campionato italiano di survival quale hanno e loro adesione i migliori specialisti e stranieri. Le iscrizioni alla manifestazione, che ripercorrerà in parte l'«Via del Sale» con partenza e arrivo a Limone Piemonte, si ricevono sino al luglio presso la segreteria dell'Isa in via Legnano 13 a Torino.

competizione sono messi tutti coloro che hanno compiuto il diciottesimo di età e sono in possesso di un attestato medico-sportivo. Saranno due categorie previste: una prima agonistica e una «non competitiva». Per ulteriori informazioni telefonare allo 011 539.037.

p. s.

LE NOTE INSEGNATE AI GIOVANI

La musica sale in cattedra

Terminati i e i saggi degli allievi, non si può che considerare positivo il bilancio dei Corsi di formazione musicale che l'assessorato per l'istruzione del Comune Torino organizza ormai parecchi anni, rendendo alla cittadinanza servizio prezioso.

Ben 637 sono stati quest'anno gli allievi iscritti ai corsi in una fascia di età che va dagli 8-9 anni ai 21, a seconda dell'insegnamento. Merito della scuola è quello di offrire ai giovani una rosa di materie musicali divise in due

gruppi: i corsi principali e i corsi complementari obbligatori.

Nei primi sono comprese le classi di violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto dolce e traverso, clarinetto, sassofono, corno, tromba, trombone, oboe, timpani e strumenti a percussione, pianoforte, organo, chitarra. Le classi di strumenti affiancate altre, quali avviamento alla composizione, elemento al jazz, didattica dell'educazione musicale, di formazione professionale per educatori musicali, corso per artisti del coro lirico.

Accanto a questi insegnamenti si collocano quelli complementari - obbligatori - forniscono all'allievo il necessario contorno di nozioni utili per approfondire con la massima serietà lo dalle singole specialità.

I saggi di fine anno hanno dimostrato la dedizione con cui si applicati nello studio i giovani e i loro insegnanti, alcuni dei quali, come Felice Quaranta, Pepy Gavassi, Arturo Danesin, Giuseppina Fornero, hanno contemporaneamente pubblicato, presso l'editore Scomegna di Torino, interessanti didattici dedicati ai loro allievi.

p. gal.

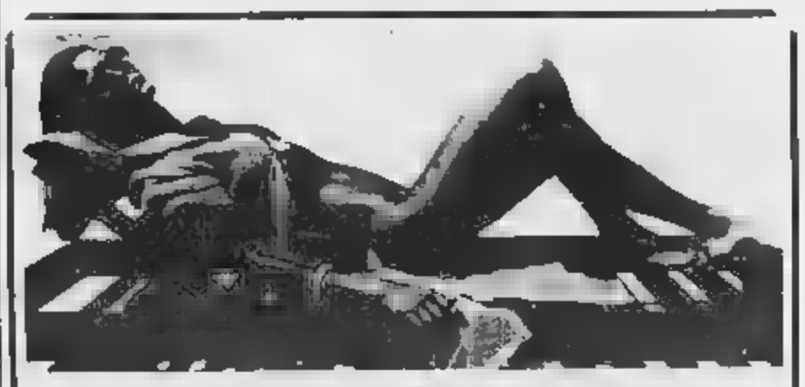
Cinque squadre per il Palio di Rivara

Rivara, piccolo centro del Canavese, riscopre la sua storia con il tradizionale palio in programma domenica. Quella di quest'anno è la quinta edizione e si annuncia particolarmente ferrosa. Oggi, nel nale, degli amministratori, gli organizzatori della Pro Loco precederanno al sorteggio delle cinque squadre che hanno questi nomi: Picche, Cuori, Quadri, Fiori e Jolly. Verranno accoppiate ai cinque cui è divisa il piccolo centro del Canavese.

Le formazioni, composte ciascuna da sei ragazzi e cinque ragazze si stanno preparando sul campo sportivo comunale che domenica alle 14,30 vedrà il via delle gare. Gli organizzatori hanno ideato le prove, una decina in tutto, ispirandosi un po' a «Giochi senza frontiere», un programma che anni fa furoreggiava in tv. Il palio sarà ripreso da «Rete Canavese Tv».

p. g.

SALDI di fine stagione
ditto
BOUTIQUE UOMO DONNA
Torino
Via Nicola Fabrizi, 119
CORNELIANI - VALENTINO UOMO/DONNA
ENRICO COVERI - KRIZIA - GIAN MARCO VENTURI - CARLA RADAELLI - DIBRADA
MANUEL RITZ PIPO' - STAR POINT
SCONTI dal 30% al 40%
EFF. COM. L. 80



Uno splendido cofanetto prodotti
ULTIMA II
Scientific Sun Control
prezioso trattamento solare
che previene il precoce invecchiamento
della pelle e favorisce
un' abbronzatura intensa e dorata
in omaggio
con l'acquisto di prodotti Ultima
PROFUMI da Servetti
Aut. Min. Com.

La matematica con Paperino

Stasera alle 21,45 nell'«Area grande schermo» di Villa Gualino, per «Experimenta», proiezione gratuita per i visitatori della mostra, di due film: «Paperino nel mondo della matematica» di Walt Disney e «Escher, simmetria e spazio» di Michele Emmer. Il primo film è uno dei più famosi «cartoons» disneyani e il suo contenuto ben s'accorda ai giochi scientifici cui è dedicata «Experimenta»; il secondo è un film prodotto dalla Rai per Dipartimento scuola-educazione.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

Arteriosclerosi — Alle 17,30, a Bardonecchia, in via Bramafam 17, Paolo Massara terrà una lezione per l'Università della Terza Età. Titolo: «Arte erosi».

Tecnologia — Domani, ore 21,30, a Villa Gualino, per Experimenta, dibattito sul tema «Ricerca scientifica e applicazione tecnologica, tradizione e futuro per lo sviluppo di Torino e del Piemonte». Intervengono Paolo Ferraris, Sigfrido Leschiutta, Gaston Maggetto, Renato Pagano.

La nuova impresa — Stasera, alle 21, nella sala riunioni Cna in via Avellino 6, tavola rotonda sul «La nuova impresa artigiana e il fallimento».

Feste

Vino in piazza — Da stasera, 21, sino a domenica (stessa ora), a Oasello, tre giorni festeggiamenti dal «Vinimpiazza». Dibattiti sul vino, stand, spettacoli folk, caccia al tesoro, danze. Patrocinio della Provincia di Torino.

Festa zairese — Domani, ore 21, al Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211, grande festa danzante «di fraternità italo-zairese». Interverrà il complesso «Zaire choc» Parigi. E' organizzata dalla Comunità zairese in Piemonte nel 25° anniversario dell'indipendenza dello Zaire. Contributo per la serata lire 7000.

Varie

Una proroga — La mostra «Da Bagetti a Reycend» sulla pittura piemontese dell'800 è stata prorogata sino al 13 luglio. Si tiene alla Società Promotrice delle Belle Arti al Valentino.

Ciaikovskij — Stasera, ore 21, nel cortile dell'Università in via Verdi 8, concerto dell'Orchestra del Teatro Regio, direttore Pinchas Steinberg. eseguite musiche di Ciaikovskij (Romeo e Giulietta, Concerto Italiano, Quarta Sinfonia), ingresso libero.

Rettili — Nella scuola media statale di Lanzo, a cura della Pro Loco, è stata aperta una mostra di rettili. Sarà possi visitarla sino al 13 luglio ogni giorno dalle ore 17 alle 22.

L'Himalaya come Rimini

Tempo d'estate, tempo di grandi montagne nella loro veste migliore. Il fascicolo «Momenti di alpinismo» edito Cda di Torino, costo 5 mila lire) appena può essere un'utile miniera proposte per lo scalatore girandola e incontentabile.

Si passa dall'Himalaya che ormai, affollamenti di campi base degni di Rimini, rischia di mutare per sempre volto, alla Mitica California, «sacro» Yosemite rivisitato da alpinista modesto o addirittura da escursionista. Ed ecco le grandi pareti, l'immensa lavagna Sud della Marmolada, gli scalatori abbruzzesi, tanto bravi quanto finora misconosciuti.

Cinque squadre per il Palio di Rivara

Rivara, piccolo centro del Canavese, riscopre la sua storia con il tradizionale palio in programma domenica. Quella di quest'anno è la quinta edizione e si annuncia particolarmente ferrosa. Oggi, nel nale, degli amministratori, gli organizzatori della Pro Loco precederanno al sorteggio delle cinque squadre che hanno questi nomi: Picche, Cuori, Quadri, Fiori e Jolly. Verranno accoppiate ai cinque cui è divisa il piccolo centro del Canavese.

Le formazioni, composte ciascuna da sei ragazzi e cinque ragazze si stanno preparando sul campo sportivo comunale che domenica alle 14,30 vedrà il via delle gare. Gli organizzatori hanno ideato le prove, una decina in tutto, ispirandosi un po' a «Giochi senza frontiere», un programma che anni fa furoreggiava in tv. Il palio sarà ripreso da «Rete Canavese Tv».

p. g.

Televisioni private in regione

Grp

14 — La vita intorno a noi, telefilm
14,30 Kodiak, telefilm
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — La piccola Margie, telefilm
16,30 Corsa di canoa, telefilm
17 — Storia di un soldato, telefilm
17,30 La favola di Esopo, disegni animati
18 — Disegni animati
18,30 Avventure in alto, telefilm
19 — Weekend al ca
19,10 Grp monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Disegni animati
20,30 Il Romanel, film di R. Marcellini con Dawn Addams, Paul Christian
22,15 La leggenda del Blues, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Stars on ice, telefilm
0,30 Chi Calcutta!, film di M. G. Aucoin Mark Dempsey, Samantha Harper
2 — L'occhio dietro la parete, film di G. Petrelli con John Philip Law, Fernando Rey

Canavese

17,45 Animati, cartoni
18,15 Waldo Kitti, cartoni
19 — Telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Elucubrazioni - Cleo la dea film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Allori di guerra, telefilm
23,45 Aldrovanda, rubrica

Videogruppo

13 — Donnarelly e Mutley, cartone animato
13,30 Luisana mia, telenovela
14 — Cuori nella tempesta, telenovela
15 — La sala della settimana
16 — Mavin on, telefilm
17 — Donnarelly e Mutley, cartone animato
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Hazell, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Trentaminuti, la città domanda e sindaco risponde
20 — Luisana mia, telenovela
20,25 Winchester '73, film di A. Mann con J. Stewart
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 La sala della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
23,55 Prima pagina, attualità
24 — Ruote in pista, motorismo sportivo
0,30 Hazell, telefilm
1,30 La sala settimana

Rete A

9 — Accendi un'amica
Processo alla film di L con G. C Scott, W Devane
15,30 Resistenza erotica, film
17 — Dollari e fame, film
18,30 Cartoni animati
19,30 Il falsari, una ragazza e... un cane onesto, film di H Mckenna con J. Hutton
21 — Natalia, novela
23,15 La vetrina dell'auto

Televisioni private in regione

Telestudio

15 — Un caso senza soluzione, film
17 — Thailandia: Viaggio in fondo al mare, Kimba, Meby, L'uomo tigre; Angie girl
19,30 Quattro in comedy
20 — Mademoiselle Anna, cartoni animati
20,30 I bombieri di Fra' Diavolo, film di Giorgio Simonelli Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
I Nuovi Rookies, telefilm
23,30 Il grasso rischio, film di Richard Fleischer Stephen Boyd Juliette Greco

Canale 68

14,15 Zecchino d'oro
Cavalieri
15,15 Telemarket
16 — Conquista del West, film
18 — La sala della settimana
19,05 Arcadia, appunti culturali
19,35 Weekend sportivo
20 — Medi gem
20,30 Ne volti e la grazia
22 — La sala della settimana
23,15 Cavalieri
23,35 Parata di primavera, film
1 — Rouge

Telecupole

13 — Telefilm
14 — Il discoriere, rubrica
14,30 Telefilm
15 — Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Mistero selvaggio, documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Piemonte, documentario
19,30 Tg 4
20 — Settetta Andrea, telenovela
21 — I giustizieri della costa, film
23 — Tg 4 (replica)
Videocar, rubrica
24 — Accessore per una rapina, film

Primantenna

15,30 Pomeriggio con cinepalla
17 —, telefilm
18 — Il viaggio con..., telefilm
19 — Videocare
19,30 Medi case
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
22 — 30 minuti
22,30 Agguato, telefilm
23 — Momento magico
24 — Giornale di provincia, film
1,30 La sala della settimana
2 — Buonanotte con...

Quinta Rete

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Intrigo
16 — Telefilm
17 — Arrivano i nostri
17,30 La regina del 1500 anni, cartoni animati
18 — Captain Futuro, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — La regina del 1900 anni, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, telenovela
20,00 Sotto il film di L. Malle con Lisa Mansari, Daniel Gélin
22,30 Operazione ladro, telefilm
23,30 La sola, film di Damiano Damiani con Catherine Spaak, Burkhotz
2 — Telefilm

Quartarete 2 Videomusic

9 — Videorotation
15 — London Calling: musica e curiosità da Londra
18 — Videorotation
19 — Eurochart: i video da Europa
19 — Videorotation
24 — Compilation: horror in video

Rete Uno Svizzera

13 — Special
14 — Cartoni animati
16 — Tennis: torneo di Wimbledon
18 — Telegiornale
18,05 Programmi della gioventù
19 — Io e Samantha, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Comunici musicali, doc.
22 — Footlie, telefilm
23,35 Telegiornale
23,45 I cavalieri del deserto rosso, film
0,40 Telegiornale

17 — Programmi per ragazzi: Lassù, cartoni; L'avventura delle piante, documentario
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Telefilm
19,30 Tg - Punto d'incontro
19,50 Concerto del New Swing
20,30 Wehrmacht, i giorni dell'ira, film
22,10 Tg lutteggi
22,20 Le giornate del cambiamento
23,10 Festival di Montreaux
23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte

16,30 Captain Nemo,
18 — Tricer G7,
18,30 Dieci magnifici eroi, cartoni
19 — Videocar
20,00 Operazione ladro, telefilm
21,00 Retepiemonte informa, notiziario
22 — Fitz Patricka, telefilm
23 — Cocktail, spettacolo
0,15 Gambit, grande furto al Beritannia, film di Ronald Neame Shirley MacLaine, Michael Caine

Telenova

17 — Tortex, cartoni animati
17,30 Il fantastico mondo di Gigi
18 — Jenny e Chadd, telefilm
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — I mostri, telefilm
20,30 Appuntamento per una rapina, film
22,30 Rombo bl, motori
Hanno ucciso Vicki, film con Jeanne Crain
1 — Longstreet,

Quartarete

12,45 Povera Clara, novela
13,30 Disperatamente lui, telenovela
14 — Cartoni animati
15 — Rubrica
15,45 Le ricette del giorno
16,30 Sky Ways, telefilm
17,30 Lo scoiattolo Burner, cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le sale della settimana
19,30 Cartoni animati
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 Onore e guapperia, film
22,15 The Bold Ones, telefilm
23,15 Speciale fantascienza
24 — O.K. motori
1 — Poliziotti e detenuti, film

Pan

16,35 Calendar Men, cartone animato
17 — Boys & Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18,10 La vita intorno a noi, documentario
18,35 Le spie, telefilm
19,30 Il piccolo bosco, cartone animato
20 — La schiava bianca, sceneggiato
21 — A quattr'occhi presso Vaticano Story, film Ira Fürstenberg, Klaus Kinski
22,30 Chelsey, situation comedy
23 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm
24 — Diario di guerra, documentario
0,30 Gay Salomé, film
2 — Diario guerra, documentario

Telecity

13 — Gigi la trottola, animato
13,30 Gechenan Fighter, cartone animato
14 — Viviana, telenovela
14,30 Mercia mulatta, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Nido di serpenti, telenovela
16,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Kosaidon; Don Chuck Story; X Bomber; Gigi la trottola, cartoni animati
18,30 Casalita, sceneggiato
19,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20,30 Febbre da cavallo, film
22,30 Eleonora, sceneggiato
23,30 Controsterno
23,45 Memorie di famiglia, film

Telesubalpina

16,30 Piccoli amici, film di Hans Abbri Oliver Grimm, René Deltgen
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Mizar, film di F. De Roberto con Franco Silva, Dawn Addams
22,30 Vi, Il Papa del dialogo, documentario
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Telefilm

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I varietà su Raiuno ■ Canale 5

Sotto le stelle niente di nuovo

Tre debutti di varietà in una settimana, ed è un record; ■ programmi molto diversi, ma tutti rigorosamente nel solco della tradizione per non dire della convenzione.

Due esordi sono domani. **Sotto le stelle** di Raiuno e **La corrida** di Canale 5. *Sotto le stelle* va in onda da sei o sette anni con puntualità — qualcuno potrebbe dire con puntualità inesorabile — ed è una rassegna di [illegible] leggera intervallata da sparatelli di cosiddetto ariano intrattenimento. Quest'anno le dodici puntate saranno condotte da Edwige Fenech e l'intrattenimento è affidato ■ fratelli Giuffrè con squarci ■ prosa partenopea (la [illegible] arriva da Napoli); ma dominante e dilagante sarà sempre [illegible] la parte orchestrale a [illegible] nora.

Se [illegible] c'è ■ aspettarsi niente di nuovo da *Sotto le stelle* — anzi, la cura è quella di riproporre un appuntamento per luglio e agosto «noto» e «riconoscibile», sostanzialmente uguale dall'inizio Anni '60 — *La corrida* dal canto [illegible] è un vero e proprio recupero archeologico.

Bisogna risalire a [illegible] fa quando Corrado gestiva questa trasmissione in radio nata sulla scia della storica *Ora del dilettante* di Silvio Gigli: un carosello di animosi allo sbaraglio attirati da un attimo di gloria sulla [illegible] nazionale, [illegible] con una grossa differenza dall'*Ora del dilettante*. Là era in atto una selezione di qualità [illegible] abbastanza severa, ne *La corrida* la selezione è smaniosa di reperire anche e soprattutto macchiette, tipi strampalati, cantanti stonati ecc. che il pubblico in sala seppellisce impietosamente a muggiti e fischi.

Adesso *La corrida* è stata trasportata tale e quale a Canale 5 — per l'intera estate — e tutto ■ [illegible] Corrado appena un po' più anziano e gonfio; domani affieranno i soliti tipi, un cameriere scultoreo, una maitre bionda che urla invece di cantare, un prestigiatore in tuba bianca e decorazioni ecc. ecc. e altri consimili che si prestano ai facili lazzi di Corrado e alle risate della platea (e a volte ad applausi fragorosi che però suonano sfottenti). Lo spettacolo può trovare chi ne ricava brandelli di sollazzo. Ma spesso è imbarazzante e persino penoso. E ha un odore di vecchio, di vecchissimo, una cosa d'altri tempi che sembrava impossibile riesumare.

D'altronde [illegible] pure all'indietro ce lo fa fare anche il varietà di Raidue *Crazy Boat* che è partito l'altra sera ed è previsto in nove puntate.

Volontariamente o involontariamente non si sa, lo show pare uno scampolo della rivista di paleoscenico Anni 50: nelle coreografie manierate, nell'ordinata sfilata di bellezze nel repertorio di canzoni, nella stessa ambientazione (nave in crociera), nella trucco-parrucca, nel gestire, nel linguaggio dei comici. E' ben chiaro che ci si rivolge ad un pubblico [illegible] giovani. Primeggia il venerando Carlo Dapporto, e c'è da dire che le sue barzellette — specie quelle amabilmente spinte (adesso la censura tv le permette) — funzionano ancora bene e sono le cose migliori di uno show pateticamente ■ museo.

Bella, garbata e impeccabile come di consueto Ivana Monti cui però gioverebbe, nel suo ruolo di soubrette, un [illegible] di autoironia.

Meno male che l'ironia non manca ad *Hamburger Serenade* in onda ogni giovedì su Raiuno, contro-rivista agrodolce ma mordente che con uno spirito ■ oggi e con facce finalmente inedite prende in giro il ciarpame, i riti, i personaggi, ■ spirito dei carrozzoni televisivi di ieri ■ — a proposito — di oggi.

Ugo [illegible]

Stasera e domenica ■ Raiuno, lunedì ■ Raitre i cent'anni del simbolo d'America

Festa dei due mondi per la Libertà

Badaloni presenta 2 ore di collegamenti con gli Usa e 2 ore di interventi italiani - Da Reagan a Sinatra, da Cimino a Vidal

Frank [illegible] dall'America

ROMA — «Abbiamo realizzato questo programma per essere presenti ad un evento ■ importanza storica, fornendo ai telespettatori gli strumenti utili a coglierne il significato. Non ci interessava unirci passivamente ■ coro delle celebrazioni, ma aiutare il nostro pubblico a decodificare un grande avvenimento».

Piero Badaloni sintetizza così il significato del programma **Il simbolo dell'America compie cento anni**, *in onda in due serate su Raiuno, alle 21,30 di oggi e alle 20,30 di domenica. Curato ■ Nino Criscenti e presentato ■ Badaloni insieme con Patricia Pilchard, la trasmissione propone due ore complessive ■ immagini dei festeggiamenti americani per il centenario della statua [illegible] Libertà, alternate con due ore di interventi italiani preparati negli studi di Roma e di Napoli. «Dall'America ci arriveranno 600 minuti ■ trasmissione, registrati [illegible] tre notti e ■ ieri, oggi e domani. Faremo una selezione dei momenti più significativi e li manderemo in onda insieme con gli interventi in diretta e gli spezzoni dei film».

Questa sera vedremo Ronald Reagan che accende ■ nuova fiamma, in cima al braccio teso della statua restaurata; Lee Iacocca, intervistato a New York, racconterà la storia dei lavori di ammodernamento di Miss Liberty, mentre, in studio a Roma, Badaloni intervisterà i suoi parenti italiani. Ci saranno poi: Gore Vidal, Emilio Lussu con la sua vicenda di emigrato; l'italo-americana di origine abruzzese Bellanti che ha curato in particolare i restauri della torcia e del naso; quattro giovani che sono ■ procinto ■ partire per gli Usa in cerca di fortuna; [illegible] testimoni delle quattro giornate di Napoli del settembre '43 (un operaio all'epoca [illegible] e una signora che ha portato una bomba nella borsa [illegible] spesa); alcuni emigrati che, dopo aver vissuto [illegible] anni in America, sono tornati da poco a vivere in Italia. Ruggero Orlando e Gianni Riotta parleranno del grande «business» dei festeggiamenti; Fernanda [illegible] descriverà alcuni episodi [illegible] della vita di scrittrice e di traduttrice della letteratura statunitense.

Roberto Murolo con Santa Lucia e Lacrime napulitane, Dino Paoli con motivi classici dell'emigrazione genovese e Francesco Guccini ■ Americo faranno [illegible] alle note di America intonato a New York da Neil Diamond.

Di «sogno americano» nel cinema, parleranno Sergio Leone e i familiari italiani di Frank Capra; verranno presentati spezzoni di film noti e rari tra questi The Italians del 1918. In chiusura, la Banda dei Carabinieri si esibirà in New York New York.

Domenica sera prendono parte al programma Gaetano Scardocchia, Pasquale Nonno, il Nobel Rubbia, i parenti del governatore dello Stato di New York Mario Cuomo, gli atleti Pizzolato e Fogli. Ci sarà anche un'intervista ■ il regista Michael Cimino e gli interventi musicali di Tullio De Piscopo ■ Enzo Aprile e James Senese, di Peppe Barra che proporrà una classica «tammurriata». ■ Lina Sastri.

Dall'America arriveranno le immagini della premiazione dei dodici immigrati famosi (non c'è neanche un italo-americano), della regata della 69 imbarcazioni che sfileranno davanti all'isola della Libertà, ■ Frank Sinatra, di John Denver, ■ Placido Domingo, ■ John Craig. Il momento più spettacolare sarà quello dei fuochi d'artificio: quarantamila effetti diversi in un'esplosione annunciata come grandiosa e irripetibile. L'hanno organizzata due emigrati napoletani.

Su Raitre, alle 22,30 di lunedì, sarà possibile seguire in differita la Cerimonia conclusiva della celebrazione del [illegible] della Statua della Libertà. Si esibiranno mille ballerini di tip tap, 150 suonatori di banjo 200 sosia di Elvis Presley. Tra raggi laser e giochi ■ acrobati sfileranno le stelle ■ Hollywood: Gene Kelly, Shirley MacLaine, Liz Taylor.

Il collegamento [illegible] il Meadowlands Giants Stadium [illegible] condotto da Carlo Massarella, con la regia ■ Carlo Tagliabue.

f. c.

Calcio in tv 23 milioni ■ spettatori

MILANO — 23 milioni di italiani seguono lo sport in tv: è quanto emerge [illegible] una ricerca commissionata dalla [illegible] a dalla Sipra all'Eurisko. I risultati sono raccolti nel volume «Lo sport in Italia» presentato ieri nella sede Rai.

16.400.000 i telespettatori del calcio, 9.400.000 dell'automobilismo e [illegible] ■ pugilato.

FILM TV: «I cavalieri del deserto [illegible], rarità da cineclub sulla Svizzera

Tom Mix, [illegible] il mitico eroe del West

«La collina del disonore» di Lumet su [illegible] 4, «Il ritorno ■ Ringo» [illegible] Gemma su Italia 1

I CAVALIERI DEL DESERTO ROSSO (1925, sulla Svizzera alle 23,45) una rarità da cineclub pellicola protagonista e autore è il leggendario Tom Mix nel suo periodo di maggiore popolarità, tra il '20 e il '30. Ecco come lo descrive il Dancing Times: «*Sullo mascherato prestanon ■ uno spericolato cowboy si è fondato via via il personaggio dell'eroe invincibile, senza macchia e senza paura, dotato di tutte le virtù e privo ■ vizi, sempre disinteressato, che dopo mirabolanti peripezie e al termine ■ [illegible] lungo cavalcata riesce infallibilmente a trionfare sui cattivi*».

Con lui è il suo cavallo, l'altrettanto leggendario Tony «*da gran lunga il più intelligente animale dello schermo*».

LA COLLINA DEL DISONORE [illegible] su Rete 4 (ore 21,30) ■ Duccio Tessari con Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Hally Hammond alias Lorella De Luca, secondo dei quattro [illegible] del fortunato [illegible] di Tessari sull'«eroe» Ringo: si svolge all'indomani della guerra di Secessione e narra le imprese di un reduce che trova il suo paese infestato ■ una spietata banda di messicani.

MACISTE [illegible] CICLOPI (1961) su Raidue alle 23,45) di Antonio Leonviola, [illegible] che appartiene alla serie dei superstiti mitologici tornati di moda per alcuni [illegible] tra il '57 e il '64: Maciste, che era stato il ruolo trionfante di Bartolomeo Pagano in Cabiria, è qui interpretato da Gordon Mitchell che salva il piccolo erede degli Usadi destinato [illegible] perfida regina ■ Badok ■ [illegible] immolato ai Ciclopi.

DUE MARINES E [illegible] (1965 su Raitre alle 23,20) di Luigi Scattini, farsa militare dove bizzarramente convivono Franchi e Ingrassia e il grande attore muto Buster Keaton.

■ «Good Morning, Babilonia»

Così è Griffith per i Taviani

ROMA — Ecco la prima fotografia di [illegible]les Dance e Berangère Bonvoisin nel ruolo rispettivamente ■ David W. Griffith ■ protoregista americano autore tra l'altro di «Intolerance» e di sua moglie nel film «Good Morning, [illegible]»: Paolo e Vittorio Taviani (come abbiamo già ampiamente raccontato) lo stanno girando in questi giorni a Tirrenia. Il genio megalomane dal cinema nascente rappresenta qui [illegible] sorta di [illegible] simbolo.

Il film è la storia ■ due fratelli italiani (gli attori Vincent Spano e Joachim De Almeida, mentre ■ personaggio del loro padre è interpretato da Omero Antonutti) che negli Anni ■ emigrano negli [illegible] Uniti e si trovano a lavorare a Hollywood alle [illegible] costruzioni di «Intolerance» di Griffith.

I due fratelli appartengono ad una famiglia artigiana toscana che per secoli ha costruito e restaurato cattedrali. Nel 1914, all'Esposizione [illegible] ■ San Francisco, il padiglione [illegible] copia un'opera chiave «La torre dei giglietti». David Griffith, che ■ già girato «Nascita ■ una nazione», ha deciso ■ realizzare un grande affresco storico: vista la Torre italiana vuole con sé gli artigiani che l'hanno realizzata.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,30
11,15 **Televideo**
13 — Dalla villa reale di Stupinigi: **Veglia di musica**, un programma di Luigi Fait. Regia di G. Casalino
13,45 Pomeriggio al cinema: [illegible] **tutti assassini** (1952) film. Regia di André Cayatte, con Marcel Mouloudji, Claude Laydu, Yvonne Sanson
15,35 **La città delle madrepore**, documentario
16 — **Le avventure ■ Petey**, cartone animato. **Avventure ad Honolulu; La grande fuga**
16,55 **Oggi al parlamento**
17 — **Huckleberry Finn**, telefilm con: Kurt Ida, Dan Monahan, Brock Peters. Regia di [illegible] B. Hively
[illegible] **Dal romanzo ■ [illegible] Deledda: L'edera**. Regia di Giuseppe Fina
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Colosseum**, un programma quasi per gioco di Brando Giordani ed Emilio Ravel con la collaborazione di Rosellina Mariani 2ª puntata: **I giochi dell'acqua**
21,30 **Miss Liberty**. Il simbolo dell'America compie cent'anni
22,40 **Miss Liberty**, film
23,45 **Tg1 notte - Oggi su parlamento**
24 — **Wimbledon**: tennis torneo internazionale (semifinali uomini)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; [illegible]
11,15 **Televideo**
13,10 **Saranno famosi**, telefilm: **Il vincitore è...**
14,10 **L'avventura**, di B[illegible] Modugno, regia di Leandro Lucchetti, [illegible] Alessandra Casale, Aliana Hoppe - **Esteban e la misteriosa città d'oro**, cartone animato; **Folly Foot**, telefilm: **Una strana famiglia**
16,25 **Lo schermo in casa. Il dramma e l'avventura** - I racconti di Natale di Beatrice Potter, (1971) film, regia di Reginald Mills, con Carole Answorthi, Sally Ashby, Frederick Ashton, Avril Bergen
17,55 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso. **La vita non va in pensione**
18,20 **Tg2 - Sport sera**
[illegible] **Un caso per due**, telefilm: [illegible] donna troppo sola, regia ■ Michael Lahn
19,45 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il commissario Koster**, telefilm: **Il [illegible] iale**, con Siegfried Lowitz
21,35 **Facce piene di pugni**: storie di campioni e sconfitti del ring, di Gianni Minà con la collaborazione di Ruggero Mitì e di Graziella Reali, Isabella Rossellini. Consulenza di Roberto [illegible] Realizzazione di Gian Piero Ricci
22,45 **Squadriglia top secret**, telefilm: **Tempi nuovi, all'orizzonte**. Sceneggiatura di Brand Radwitz, [illegible] Cray T. Nelson, Cindy Pickett, Elisabeth Shue, David Hollander e Gabriel Damon. Regia di Rick Hauser
23,45 **Cinema di notte: Maciste [illegible] Ciclopi** (1961) film. Regia ■ Antonio Leonviola, con: Mitchell Gordon, Chelo Alonso, Vita Silenti, Aldo Bufi Landi, Dante Di Paolo, [illegible] Alago, Massimo Righi

RAITRE

13 — [illegible]
15 — **Eurovisione. Inghilterra: Wimbledon**, tennis torneo internazionale (semifinali uomini)
18,25 **Raitre tutto in diretta**. Dal XXIX Festival [illegible] Due Mondi di Spoleto. Regia di L. [illegible] Mascolo e G. [illegible]
20 — **D.S.E.: Il [illegible] degli Anni '60. Sarà più sano? Seconda puntata**. Un programma di Claudia [illegible] Sesta e Michael D'Agata. Regia ■ [illegible] Sesta
20,30 **Eduardo sempre e vola. Dilegi [illegible] pre sì**, due atti di E. De Filippo, [illegible] M. H. Renzi, e De Filippo, Regina Bianchi, G. Palumbo, A. Pagano. Regia di E. De Filippo. Curato da Fabio Storelli. Storia di un matto uscito dal manicomio. Eduardo [illegible] la prima stesura negli Anni 30, e la riscrisse nel 61
22,30 **Concertone**, Kid Creole e Coconuts; Lifeboat Party. Programma di Lionello De Sena. Presentano Massimiliano Verni e Simonetta Zuali. Regia di Lilio Fulla
23,20 **Due marines e [illegible] generale** (1968). Regia ■ Luigi Scattini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Buster Keaton

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — [illegible] Filippo [illegible] e interprete di un'assai commedia umoristica scritta nel 1932, «Dilegli sempre sì», ritratto ■ un ingenuo mario che crede a tutto quello che gli dicono.

[illegible] (ore 21,30) — [illegible] I cent'anni della statua della Libertà una trasmissione che è insieme spettacolo e [illegible] sull'America e sulla sua storia.

RADIOUNO (ore 21) — Nell'interpretazione dell'orchestra Rai di Torino, concerto sinfonico diretto ■ Fruehbeck De Burgos [illegible] musiche di Haydn (sinfonie n.1 e n.100) e di Stravinsky (La [illegible] della primavera).

RADIOTRE (ore 21,35) — Programma dedicato ■ bellissimi notturni per pianoforte di John Field, musicista inglese tra '700 e '800.

Edi Angelillo, una «Jane ■ Tarzan» versione varietà, è nel cast del «Colosseum» in onda alle 20,30 su Raiuno. Tema della settimana i giochi d'acqua, dalle [illegible] ■ [illegible] nose ■ matrimonio in immersione, alla discesa dell'Everest su un cuscino, a uno sciatore che sale su un aereo in corsa

Italia 1

8,30 [illegible]
9,30 **Una pistola [illegible] quilla**, film di [illegible] Claxton con F. Tucker, M. Corday
11 — **Sa[illegible] il Sea**, telefilm
11,30 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due anelli fuori legge**, telefilm
13,30 **T.J.** [illegible]
14,10 **Deejay television**, rubrica
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Sim, Burt, Sam**, cartoni
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **I ragazzi del computer**, telefilm
20 — [illegible] **mole**, cartoni
20,30 **Master**, telefilm
21,20 **Il [illegible] di Ringo**, film di [illegible] Tessari con G. Gemma — *Conclusa la guerra di Secessione, Brown torna al [illegible] e lo trova in preda a una banda di messicani*
23 — **Mister Movies**, sport spettacolo
24 — **Cool Million**
1,15 **Strike Force**

Canale 5

8,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
9 — **Alice**, telefilm
9,30 **Una famiglia [illegible] ricana**, telefilm
10,30 **General Hospital**, teleromanzo
11,30 **Love Boat**, telefilm «rosa»
12,30 **Lou Grant**, telefilm giornalistico
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14 — **La valle dei pini**, teleromanzo
[illegible] **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, [illegible]
18,30 [illegible] **alle cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Il segno [illegible] Toro**, sceneggiato [illegible] Alan C[illegible], Georgia Sterling (seconda parte)
22,30 **Mike Bongiorno presenta Incontri d'estate**
1,25 **Ironside**, telefilm poliziesco

Retequattro

8,30 **Strega per amore**
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — **Come [illegible] carriera senza lavorare**, film di D. Swift con R. Morse, M. Lee
11,45 **Switch**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, programma per ragazzi
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Idolo [illegible] copertina**, film
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della [illegible]**
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Le folle [illegible] W le donne**, varietà condotto [illegible] Giordano
22,30 **Casablanca**, telefilm
23,20 [illegible] **troppo vicini**, telefilm
23,50 **I Ropers**, telefilm
0,20 **La collina del disonore**, film di S. Lumet con S. Connery

Eurotv

14 — **Anche i [illegible] piangono**, [illegible] vela
17 — **Tivulandia**
18 — **Supertivulandia**
19,15 **Quattro in [illegible]**
20 — **Mademoiselle Anne**, cartoni
20,30 **I tromboni di Fra' Diavolo**, film di Giorgio Simonelli con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
22,20 **I Nuovi Rookies**, telefilm
24 — **Notte al cinema**

Rete A

14 — **Processo alla paura**, film di L. Johnson con G. C. Scott, W. Devane
15,30 **Resi[illegible] proibita**, film
17 — **Dollari e fame**, film
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **8 falsari, una ragazza e... un cane onesto**, film di H. Morris
21 — **Natalia**, novela
23,15 **La vetrina dell'auto**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,45 **Tmc sport: Tennis**. Da Wimbledon
16,30 **Snack**, cartoni
17,30 [illegible] **ria**
18,30 **Silenzio. Si ride**
19,45 **La donna che non voleva perdere**, film
21,30 **Flamingo** [illegible]
22,40 **Tmc sport. Ciclismo: Tour de France**
22,50 **Tennis**. Da Wimbledon
24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 0,10
17 — **Per i ragazzi**
19,50 **Concerto del New Swing Quartet**
20,30 **Werwacht, i giorni dell'ira**, film
22,20 **La giornata del combattente: Il fronte dello Srem**
23,10 [illegible] **di Monaco**
22,30 **Lucy**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 23,35; 0,40
15 — **Tennis: torneo di Wimbledon**
18,25 **Microbius**
18,35 **L'agenzia Lainicole**
19 — **Io e Samantha**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Comunisti americani** - Segue Commento in studio
22 — **Un caso per due**
23,45 **I cavalieri del deserto rosso**, film

Alla [illegible]

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8, 10 [illegible] 13; 14, 17; 18, 21, 23 — 7,20 Stereotempo del Gr1; 8 Radio anch'io '86; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Alla stagione; 11,27 «Il caso Mussolini»; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,15 [illegible] diligenza; 13,56 Onda verde Europa; 14 Master City; 15 Radiouno, per tutti presenta: Cara Italia; 17,30 Radiouno jazz '86; 18 Europa spettacolo; 19,30 Musica sera: I cantautori; 19,15 Sport motori; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,30 Sui nostri mercati; 19,33 Onda verde mare; 19,50 Audiobox; 20 Questo libro è da bruciare. «Ulisse» di J. Joyce; 20,30 L'allegra facciata della terza età; ■ Concerto sinfonico; 22,10 Musiche di Valerio Vannozzi; 22,40 Oggi ■ Parlamento; 23,08 La telefonata. 23,20 Chiusura: Raisberdoune 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,26, 8,30, 9,30, 11,30, 13,30; 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,35 — 8 D.S.E., infanzia, come, perché, [illegible] «Andrea», regia di M. Ventriglia (12ª); 8,15 Tra Scilla e [illegible]. 10 Speciale Gr2, 10,30 Che cosa è?; 12,45 Decollate, gioco a quiz; 16-19 Estatemi bene; 18 Radiodue sera jazz, 19,57 Spiagge musicali a mezza sera; 21,30 «Le [illegible] case della fornace [illegible] presenta Gran varietà show; 21,30 Radiodue 3131; 22,40 Scenge la notte nei giardini d'Occidente; 23,28 Chiusura; Rassereadue 19-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible] 6,45; [illegible] 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 11 Concerto del mattino. 12 Ora «D», dialoghi dedicati alle donne 11,50 Pomeriggio musicale. 15,15 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre, 19,36 Discoverde [illegible] Vita Pulcio: [illegible] musicale ■ Ravello, direttore Rafael Frühbeck de Burgos; 21,25 Rassegna delle riviste: Religioni; 21,36 John Field; 22 Fatti, documenti, persone, 22,30 Franz Danzi; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Gli ultimi notizie; 0 Il [illegible] di cui si parla; 23,30 Chiusura, Rassereondo 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro [illegible] la risposta esatta.*

Vincere ■ facile: [illegible] guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

[illegible]
TV Color
RADIOMARELLI

(18) **RUOLO ANNUALE [illegible] LA RIMANDA ALLA [illegible] "[illegible] VICE"?**

La risposta la trovi domenica alle 20.30 su

RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda ■ TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

(18)

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ *CITTÀ* _____
TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Indiana Jones e il tempio maledetto**, un film di Steven Spielberg con Harrison Ford, Kate Capshaw. Color. Non ver. Orario: 16, 18.10; 20.30, 22.30 Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Stati di allucinazione**, William Hurt, Blair Brown. Ver. 14 Color Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 547 190) chiuso per ferie.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.606): **Streets of fire**, Michael Pare, Lane (avventuroso). Or 15.40; 17.25; 19.10; 20.50; 22.40 Ingresso

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Pash...** è in viaggio d'affari, regia di E. Kusturica, con M. Del Bortoli, P. M. Mandalonch (Palma d'oro festival Cannes '85) (commedia divertente). Vet 14 Or 16.10, 17.40, 20.10; 22.40 Ingresso 6000, rid 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Stranger than Paradise** (Più strano del paradiso), di Jim Jarmusch con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Premio Age-Ilini Cannes & Or Cannes 1984). Or 16.50, 18.50, 20.45, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **I punti verdi. Passaporto Cinturosta, Il disease della Repubblica Transcaucasica**. Ore 16.30 Nel e la nostra montagna, di G. Magan. Ore 18.30 La leggenda della fortezza di Suram, di S. Paradzanov. Ore 20.40 Elisa di N. Sangalaja. Ore 21.30 Alexandrotis di G. Sangalaja. Ore 22.30 L'esposizione straordinaria di E. Sangalaja.

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel 850 71 00) Miranda...si Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franca Intenghi, col Ver. 18 Or 16; 17.40; 18.15; 20.50, 22.30

DORA (via Orvieto 9, tel. 542 422) chiuso per ferie

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.5241): **Hannah e le sue sorelle**, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine Col Non vet dolby stereo Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000 Rid 4000 (Aria condizionata)

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241) **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Meryl Streep Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col Non vet Orario 15.50; 18.50; 21.50 Ingresso 6000 Rid 4000. (Aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241): **Spettacolo che sia femmina** di M. Monicelli, con Lo Ullmann, C. Cardinale, G. De Sio, B. Sandrelli. Color Non vet Orari 16.30, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6000 Rid 4000 (Aria condizionata)

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 372.057) **Nomads**, di J. Mc Tiernan, con P. Brosnan, L. A. Down (thriller avvincente). Col Non vet Or 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4318): **The untold e una sulla**, Roland Michel, Gerard Bouveret, Andre Dussolier, col Or 15.45 18.40, 20.35; 22.30 L. 6000

I PUNTI VERDI: Troppo forte di Carlo Verdone, ore 18 e ore 18 Ingresso L. 3000 ridotti 2000

KING KONG CINECITTADINO (via Po 21, tel 832.7502): **I punti verdi. Troppo forte** di Carlo Verdone. Ore 18 e ore 18 Ingresso L. 3000; ridotti 2000

LILLIPUT (via XX Settembre 88 bis, tel. 537.100) Fuori orario. Ver. 14. Or. 15,30; 17,15; 19, 20,45, 22,30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.287) Rocky III con Sylvester Stallone (spettacolare) Or 15.40, 17.25; 19.10; 20.55; 22.40 Ingresso 6000

NAZIONALE (via 7 tel 611.860): **Due cacciatori senza paura** (Mezzo dentro, mezzo sinistra) con Oggi e Andrea Tachi. Non vet Or 15; 16.50; 18.40; 22.30 Ingresso 6000 Rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Cheese me**. Ver. 14 Or 18 18.10 20.20 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532.448) **Cheese me**. Ver. 14 Or 18 18.10 20.20 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via IX Settembre 15 tel 521.400) **Gung Ho**, regia di Ron Howard, in dolby stereo. Color. Orario 16; 18.10; 20.30; 22.50. Ingresso

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): **Il settimo e ½**, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col Ver. 14, in dolby stereo Ore 15, 17.30; 20, 22.30. Ingresso 6000. Rid. 4000.

STUDIO FITZ (via Acqui, tel. 630 531) **Partitura incompiuta per pianola meccanica**, di Nikita Mikhalkov con Elena Solowey (segnalata dalla critica italiana) Col Non vet. Orario: 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 6000 Aiace 3530.

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.789) Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 749.20 07) **Morte di un commesso viaggiatore**, di V. Schloendorff, con Dustin Hoffman, K. Reid. Orario: 20.10, 22.30 Ingresso 6000, 3500

PROSEGUIMENTI. PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Chivasso della Salute 77, tel 397 197) **Ghostbusters** (Acchiappafantasmi) Bill Murray, Dan Aykroyd (fantascienza) Ore 20.30; 22.30 Prd Aiace-Agis

PAPO (via Po 30, tel 832.214) **La Bonne** di Salvatore Samperi con F. Guerin, K. Mechelsen Colori Ver. 18 Ap 20.30 Ven 20.45-22.30

FORTUNO (via Cigna 47, tel 486.580) Chiuso per ferie

(via 749.23.52): **Pink Floyd the Wall**, un film di Alan Parker, musica prodotta da Roger Waters, David Gilmour e James Guthrie, con Bob Geldof nella parte di Pink, in high dynamic system «quadrafonia» 80°, mm. Ill. Ap 20, ult 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874 171) **Excalibur**, di John Boorman con Nigel Terry, Helen Mirren. Or 20 22.30

ROSSE

(via Sacchi 19, tel 511.293) **La stella cadente**, Paola Maona Franca Ver

Or: 14.05, 15.25 18.45, 19.10 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Odolone 31, tel. 484.821): **Extra pierre made in Usa** con Mary Margaret e Brantel Vragon (proiettori video 4m diagonal pornò system) Vlet 18 Ap 14.30, ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831 662) **Anal Whore Date** 14.30 alle 23 continuato. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

(corso Regina Margherita 108, tel 521.5440) **Femmine selvagge in calore - Bestial passions**. Tutti i giorni aperto no stop dalle ore 10 alle ore 2 (UNI ore 24) Vlet. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6 tel. 655.344): **Super supertroiette**, Priscilla Barnes Colori. Vlet. 18 Ap 14.30, ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel 267 074) **Le cugine**, **Le porno** erotiche sensuali. Col Ver 18 Ap 15 Ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70) **Sex** tre porno star Veronica Richard Samantha Fox. Vietato ai Rio Col. Vlet. 18 14.30, ult 22.30

ROY DU SEXE (via 6, tel.530.255): **Decon Impulsion**, John Holmes. Vlet 18 No stop dal le 10 alle ore 24 (ultimo ore 22.30) Ingresso 3000, rid

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45 tel 749 69 51) **Big Banana**, John Holmes **The rape of Jennifer** (2 hard core 2 novità) Vlet 18 Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso via Margherita 123, tel 530.885) ... Di più sempre di più (Usa) Becky Savage, Gina Giannetti, Porno Orge Vlet 18 Ap 15 Ult 22.30 continuato Ingresso 4500, rid 3000-2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 467.765) **Il supermassaggio per signore raffinate**, con Nancy Suttel, Harriet Stone (New hard core). Vlet. 18 Ap 15 Ult 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695): **Magli inganno per due** - **Big Dolly**. Novità. Vlet 18 Ap 15, ult Ingresso 2500

TORINO (via Bussoi 8, tel 530.353) **La moglie in vacanza nel cinema hard: iniziazioni di una moglie**. Elisabeth Bure, Richard Allen Col Ver 18 Ap 14,30 Ult 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.842) **Tenebre** erotica - Tenta calore Col Ver 18 No stop dalle 14 24. Ingresso 3500; 3500, 2000

CITTA'

POLITEAMA: Vivere a morire a Angeles.

ITALIA: Troppo forte, con Carlo Verdone

MONTANARO

VITTORIA: Ciumani porno baby.

ORBASSANO

MODERNO: Miranda con Serena Grandi

PINEROLO

HOLLYWOOD: Piaceri perversi e lascivi, Ver 18

ITALIA: Fuga nell'inferno.

RITZ: Oltre l'orlo del pericolo.

RIVOLI

Film per adulti

VALDOCCO

Proiezioni

Scelti per voi

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malattie immaginarie e amori di famiglia: la salvezza il marxismo (dei fratelli Marx).

Per vuol ridere sulla Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi va per Oscar

LA Il ricordo di un grande libro, la Streep quasi raddoicita, Redford imbarazzato; ruggono i leoni.

Per gli estimatori di Hoffman

MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE di V. Schloendorff, da Tradito dalle illusioni, dal figli. Il lavoro, l'impareggiabile Dustin Hoffman si veglia di un modesto sogno americano.

Per chi ama la compagnia

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA di M. Monicelli. Un gruppo di famiglia, tutte donne variamente intelligenti e affascinanti, si ritrova come in una fortezza nella vecchia casa di campagna. Hanno il sorriso e la speranza (tanto più che la De Sio è incinta...)

F. B.

Il musicista ha aperto a Torino la tournée, stasera canta a Macerata

Ray Charles, un re svogliato

Concerto di un'ora e mezzo per cinquemila spettatori e una serata decisamente sottotono

Ray Charles

TORINO — Non è serata, e si vede subito. Ray Charles a Torino, concerto d'apertura della italiana, davanti a un pubblico attese (5500 paganti) butta *Georgia in my mind* a freddo, dopo pochi minuti di spettacolo. L'impressione è che voglia tirarla via per le spicce, di limita alla routine e la scintilla dell'emozione accoca raramente. Neppure di concerto, è tutto finito.

Lo spettacolo è quello della tournée di quest'inverno — spiritual e blues di classe, molto funky, soul e rhythm and blues, ovviamente *Georgia*, poi *Yesterday* per i trenta-quarantenni, un travolgente *Baby please don't go* e gran chiusura *We are the world* — ma il confronto con Ray Charles ascoltato dicembre è perdente. Anche la band e il coro delle Raelettes condividono la serata negativa del leader: una squadra di calcio che non riesce a entrare partita.

A questo si aggiunga l'acustica non perfetta: su precisa richiesta di Charles il volume dell'amplificazione è stato tenuto molto e spettatori più lontani

A questo si aggiunga l'acustica non perfetta: su precisa richiesta di Charles il volume dell'amplificazione è stato tenuto molto e spettatori più lontani palco sentivano quasi nulla.

Però Ray Charles è uno degli artisti più importanti che la musica nera abbia espresso dal dopoguerra e questa constatazione può essere annullata da un concerto sottotono, neppure da cento concerti sottotono. Di quanto artista Ray Charles è il diritto — il dovere — di essere ogni volta diverso, e quindi anche di deludere.

Il secondo luogo, il concerto dell'altra sera al Parco della Pellerina è stato nonostante tutto uno spettacolo di classe, dove professionalità supplivano cali d'ispirazione. E il pubblico più attento ha potuto cogliere momenti di grandezza assoluta, con il *Genius* — che non è più un ragazzino, ha 54 anni e problemi di salute — assolutamente e swingante.

In fondo, il ritratto più bello e più dei pianista e cantante di Albany è in una del film *Blues Brothers* in Ray Charles impersona un venditore di strumenti Belushi e Aykroyd vogliono comperare un piano elettrico, dopo averlo provato esclamano «*Ray, ha un* orribile», e in effetti il piano davvero suono orribile.

Lui, con largo sorriso, sfiora la tastiera e sussurra: no, *beniss imo*», tre dallo escono splendidi accordi. Questo è, Ray Charles: un genio cale capace misteriosi racconti e struggenti magie. Anche quando non ne ha gia.

g. for.

Le date italiane: stasera Ricercata, 7 luglio Modena, 8 Pordenone, 10 Lido di Jesolo, 14 Carrara, 15 Milano, 17 Napoli (dove il 16 registra uno speciale tv per «Sotto le stelle»), 18 Cittadella (Padova).

Boy George «Sono drogato sto per morire»

— «Sono un drogato e sto per morire»: lo dichiarato pop inglese **Boy George** al quotidiano «Daily Mail». Ha detto: «Non è necessario medici per accorgersi che sto per morire. bisogna solo grammi al giorno».

Il giornalista che ha raccolto l'intervista di non sapere se il cantante fosse veramente serio nel fare tali dichiarazioni.

Stasera il cantante debutta al Palasport di Genova: sul palco anche gli schermi giganti

Ramazzotti, la tournée della conferma

Due festival a Sanremo e un album testimoniano la crescita di questo tipico personaggio Anni e il lavoro del suo team

GENOVA — *Dopo i trionfi di Bagliani, con il debutto della tournée di Eros Ramazzotti stasera al Palasport di Genova, e domani di Renzo Arbore a Campione d'Italia, entra nel vivo la grande estate dei beniamini italiani della musica.*

Eros Ramazzotti è l'ultima scoperta del fiuto di Ravera. Il suo personaggio si attaglia agli Anni Ottanta come quello di Vasco Rossi, anch'egli «maledetto», si attagliava agli epigoni dei ribelli Settanta Sportivo, elegante di casual giovanile, tenero, Eros parve dall'inizio, quando Castrocaro si affacciò ventenne al Festival la Terra promessa, con naif e autentico nelle sue speranze «di un mondo migliore» fu per primo ad un'immersione furbata dell'industria discografica, a un ripescaggio delle primordiali rivendicazioni giovanili, «ma che colpa abbiamo noi».

Gli giocava a favore l'immagine del borgataro romano uscito come in una favola un ambiente senza prospettive, gli era contro quell'aria perennemente imbronciata, l'impossibilità di fargli fiorire un sorriso di convenienza che diventò poi oggetto fissa delle interviste: «Scusi, ma lei non sorride mai?».

In realtà, carattere, Ramazzotti è una specie Buster Keaton alla romana, un umorismo simile a molti ragazzi della sua età, ma molto privato e sornione. Dietro quel sorriso ovaro si celano timidezza, anche determinazione dura e seria per carriera e gli obiettivi che ha dentro. Ha lavorato sodo, ma è fermato quando era necessario. Ha taciuto di fronte alla questione che subito era posta nell'ambiente musicale, se la semplicità dei suoi assunti borgatari potesse trasformarli in valori artistici per il solo fatto di esser cantati in modo convincente a personaggio giusto. Son dibattiti che alternano sovente la logica mondo della canzone, che pretenda di usar le stesse chiavi di lettura per troppi protagonisti.

Più che a questa questione, che intimidivano, premeva Ramazzotti e allo staff che si era creato intorno a lui (un discografico accorto come Roberto Galanti, un produttore d'esperienza come Cazzano) tradurre modo sempre più professionale e convincente le tematiche che agitavano dentro il cuore del giovane in carriera, le emozioni e le delusioni dell'amore e i problemi uno che cresce, il vestito musicale più appropriato alle sue capacità espressive e vocali. Un filo si creò ben presto con i naturali destinatari delle sue canzoni, i giovani.

Due successivi Festival, e due relativi album, dei quali Ramazzotti ha scritto in collaborazione con altri musica e testi, hanno progressivamente confermato la crescita personaggio e il «team». Di fronte all'ultimo Lp Nuovi eroi, il primo, Cuori agitati, pare oggi una prova generale.

Rassicurato e confermato nella sua identità artistica, oggi Ramazzotti debutta tournée con due concerti e un complesso di sei elementi, uno staff di trentina persone, un fratello che coordina il tutto, mila watt di potenza, 300 fari scena, telecamere che trasmettono schermi giganti «on stage». già par di capire che per lui, «nato ai bordi periferia», non sia una tappa verso più ambiziosi traguardi.

m. ver.

Eros Ramazzotti è l'ultima scoperta del fiuto di Ravera

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: cortile dell'Università via Verdi 8, ore 21. Orchestra sinfonica Teatro Regio, direttore Pinchas Steinberg. Musiche di Ciaccovskij. Ingresso libero.

ASTI TEATRO 6: ore 21.30, in Piazza Astesano, «prima» nazionale Teatro alla carta e regia di Renato Carpentieri, Compagnia Piccolo Teatro di Pontedera. Ore 17, Rotonda Giardini. «Piccolo» Teatro del Cengino ingresso libero

VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: Omaggio alla danza italiana, aussie «Accademia Regionale di Danza - Teatro Nuovo Torino», a cura di Susanna Quasso e Daniela Chiarelli Info tel. 0142 923 431

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rosa: Disco Music Pop; Sala Blu: Musica Anni 60

BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

CHALET DEL VALENTINO: ore 21

DU PARC ESTIVO: 21 orch. Romy

EDEN (via Raimondo 10, proseguimento via G. Carducci, 8 go S. Pietro; tel. 606.0307): ore 21 Orch Ede Puma.

(str. Valsalice 41/A bus 52, tel. 655.858): 15,30 disco-musica liscio. Ingresso libero. Ore 21 la serata che sempre si distingue, eccezionale tavolata per il programma del Gruppo 5

LA PERLA del Valentino: ore 21

LA RON DIAMOND: 21 tel Museo

IL - Piano bar (via Ormea 6 bis/1, tel 873.572)

LE Ristorante-Stupinigi, 1 900 25 51) ore 21 orch. Vitale

ODEON NIGHT: 21.30-3 Atmosfere

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 340) Apre le sale dalle 22 alle

S. GIORGIO - Bar - Ristorante - Pizzeria - Valentino. La Piazza e Torino, c. Alberto, 8 bis/1, 3, 532.4921 bar (C. Re- 21

I punti verdi Rignon COMPAGNIA REGIONALE DI DANZA TEATRO NUOVO TORINO con G. Corsi e Devon

I punti verdi Pellerina DISCOTECA ALL'APERTO Piazza Reali PASSAGGIO IN INDIA di David Lean Replica domani KING KONG CINECITTADINO Ore 18 e ore 18 Caffè Concerto NICOLA APOLIANO e RENATO BELLANI TRIO Caffè GIANNI BARSO QUARTETTO concerto jazz Circoscrizione 8 LA BUFFA Collaborazione

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Duemiladue (seconda edizione). Lucio Fontana, cultura dell'assoluto, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: dell'antica Potenza, (corso Svizzera 9-13, 15-20

DEGLI ARTISTI: «Mostra speciale» dal 16 giugno al 31 ore 16-19 (domenica chiuso)

LA ROCCA (via Maria Vittoria 38) Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento dei in Europa Partecipazione interessati per arredamenti

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma, Mino - Tra Futurismo e intimismo espressionista in collaborazione con gli assessorati alla Cultura della Provincia di Torino, al Turismo e per la Cultura di Torino e la di Risorgimento di Torino, Palazzo Saluzzo, alle Orsine, 7 - ore 10-12,30, 16-19,30.

STAMPERIA BORGO PO: 5 Chieri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: La montagna e l'arte, nelle opere di 45 artisti

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11) presenza contemporanea

LE Peuluoci. Astratto concreto

TUTTAGRAFICA (p. Carlina) Claudio Pavesa Vicenda fotografica sui numeri pieni di Torino

MUSEO DELLA MARIONETTE (Tesoriera Giardino-Marionette Luigi, Il Terrasa 3, tel. 530.236) 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO (Parco del Valentino): Castello, da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30, lunedì chiuso Borgo da lunedì a domenica 9-20

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale «Duemiladue» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana «La cultura dell'accolto» 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi; 10-13 14-19 feriali lunedì chiuso) in mostra i lavori dei dell'Asia Centrale di Collezione Italiana

PALAZZO CARIGNANO: «Palazzo Carignano un restauro per la cultura e per la vita della città», aperto anno al 12 luglio 1986. Orario d'apertura lunedì, chiuso: martedì-sabato ore 9-19; domenica ore 9-13

è MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità 40): orario la mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19 Chiuso il lunedì

MUSEO DI STORIA NATURALE BOSCO (via Thovez 37) Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.

MUSEO REGIO (via Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì)..

NAZIONALE MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) **Guido Rey Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno**, fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e alla mostra temporanea è il seguente: tutti i giorni 9.45-12.15, 16.45-19.15

Una straordinaria anticipazione della stagione cinematografica '86/'87

Da OGGI OLIMPIA 9

«Un indimenticabile vacabondaggio di KEITH CARRADINE da una donna all'altra: le straordinarie GENEVIEVE BUJOLD e LESLEY ANN WARREN» (L'ORA)

«Straordinariamente divertente (IL EXAMINER)

«ALAN RUDOLPH è un maestro scuola ALTMANIANA, che sa mettere gli attori in stato di grazia» (T. Kelch - PANORAMA)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

TEATRO REGIO TORINO ESTATE 1986

Questa sera, ore 21 Cortile dell'Università Via Verdi 8

Direttore PINCHAS STEINBERG ORCHESTRA del TEATRO REGIO

Programma in Cronaca - Ouverture-fantasia Capriccio italiano op. 45 Quarta sinfonia in fa minore op. 36

INGRESSO LIBERO

C.M. d'Azeglio, 3 ORE 21 DOLCI

MAGNIFICA UNA A DIVERSA PROLUNGATA -

TATIN Tutte le sere 22-4.30 COTE

C. Moncalieri 346/14 - Tel

Il MUNDIAL delle risate!

OGGI NAZIONALE

STASERA ESTATE

I Matia Bazar partono da Arezzo

Parrilla è Sheherazade a Milano

Dopo lo strepitoso al cinema OLIMPIA 1

OGGI lilliput

Proseguono in esclusiva le repliche del film

MARTIN SCORSESE PREMIO LA MIGLIORE REGIA FESTIVAL DI CANNES 1986

«L'ORA DI VEDERE FUORI ORARIO». G. GRAZZINI CORRIERE DELLA SERA

Fuori Orario

UN FILM DI MARTIN SCORSESE

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

100% F.E. THE BEST

LA LUCE ROSSA PIU' CHIC DI TORINO

Ogni settimana nuova, originale, selezionata prima visione per il magnifico pubblico del

CINEMA HOLLYWOOD

Femmine seducenti in calore

FERIALE NO STOP ore 10 del mattino, ultimo ore

al PRINCIPE

con JOHN HOLMES OF

THE BEST 100% F.E.

★★★★!

OGGI OLIMPIA 1

Accesi brucianti passioni.

«Andrea Chénier» apre stasera la stagione lirica [illegible] Verona

Arena, vigilia inquieta

Carreras ha interrotto mercoledì la «generale» - Ieri prova tecnica - I problemi dietro le quinte

VERONA — Vigilia piuttosto agitata per «Andrea Chénier» di Giordano che stasera apre la sessantaquattresima stagione dell'Arena con tre star della lirica internazionale: José Carreras, Montserrat Caballé e Renato Bruson, direttore d'orchestra Gianluigi Gelmetti, regista Attilio Colonnello.

Ieri sera all'Arena l'opera, che non si rappresenta a Verona da quasi vent'anni, ha avuto una prova esclusivamente tecnica mentre mercoledì alla «generale» ci sono stati molti problemi: all'una e mezzo di notte, alla fine del secondo atto, Carreras ha abbandonato il palcoscenico: «Fa freddo, sono stanco, c'è troppo rumore», ha detto e se ne è andato.

Nella giornata di ieri l'atmosfera è apparsa più [illegible] le tensioni restano: la situazione dell'Ente lirico veronese, come quella di molti altri [illegible] italiani, è difficile: la mancanza del sovrintendente (dopo le dimissioni di Giacchieri, la carica ad interim è ricoperta dal segretario generale Francesco [illegible] rendono burrascosa la condizione dell'azienda-Arena. Il nome di Ernani quale successore di Giacchieri è stato sostenuto nei giorni scorsi da 27 consiglieri comunali democristiani.

[illegible] problemi tra i digiuni, una parte dei quali è legata ai tempi tecnici per la realizzazione degli spettacoli. I praticabili dell'anfiteatro contro ogni logica tecnica sono [illegible] diversi per ciascuna opera.

Se ne è parlato in un movimentato consiglio d'amministrazione presieduto dal sindaco Sboarina. La sfiducia non è precipitata proprio per la [illegible] di tutti di non compromettere le sorti della grande stagione lirica.

A dispetto del disagio diffuso, e che potrà avere gravi conseguenze in futuro se l'impasse non [illegible] superata, la stagione lirica '86 s'inizia con cinque spettacoli già esauriti ed oltre 10 miliardi già incassati. Complessivamente vi saranno, in due mesi, 47 appuntamenti, cinque dei quali di balletto in scena al Teatro Romano.

«Andrea Chénier» ritorna a Verona a novant'anni dalla sua prima rappresentazione. La Caballé (Maddalena di Coigny) canta per la seconda volta in un'opera all'Arena, dopo il «Don Carlos» di Verdi del 1968; Carreras (Chénier) è anch'egli alla sua seconda opera areniana dopo la «Carmen» del 1984. [illegible] festeggerà in scena stasera la sua cinquantesima partecipazione all'opera di Giordano.

Domani, [illegible] sorgeranno complicazioni all'ultimo momento, vi sarà il secondo debutto: «La fanciulla del West» di Puccini, direttore Maurizio Arena, regista Zeffirelli, protagonisti [illegible]d Larson e Giustino Diaz.

«Aida», nell'edizione storica del 1913, andrà in scena il 15 luglio con la direzione di Oren, regista Dé Bosio, la coreografo di Susanna Egri, protagonisti Natalia Troitskaya, Fiorenza Cossotto, Franco Bonisolli.

Infine «Un ballo in maschera» di Verdi dal 27 luglio, diretta da Gustav Kuhn, [illegible]gia di Piero Zuffi con Maria Chiara, Lola Lima, Silvano Carroli.

Intanto è stata confermata, dopo molte [illegible]tions, la trasferta nel prossimo anno di «Aida» a Luxor in Egitto anche se l'agenda viennese che vanta il pacchetto viaggio-soggiorno-biglietto ha chiesto e ottenuto a causa di ritardi dell'ente di posticipare il pagamento della prima tranche. La Sest, inoltre, è stata accolta tra le quattro aziende che da quest'anno, novità assoluta, sponsorizzano l'Arena.

La Sest si aggiunge alla finanziaria Acqua Marcia, alla Recoaro e alla Gelati Sanson che forniscono circa 800 milioni per partecipare da protagonisti all'avvenimento. Sono stati poi ritirati, ma di poco, i biglietti per la stagione 1987.

f. r.

Bruson: «Non voglio polemiche»

[illegible] Bruson, Montserrat Caballé e José Carreras durante le [illegible]e dell'«Andrea Chénier» a Verona

VERONA — *Una prova generale di* Andrea Chénier *giustificato burrascosa* [illegible] *ha intaccato l'umore* [illegible] *Renato Bruson che si appresta ad interpretare in Arena per la cinquantesima volta il ruolo* [illegible] *Carlo Gérard. «Problemi — dice il grande baritono — come sempre avviene* [illegible] *teatro, magari con qualche polemica in più, una prova interrotta a metà. Peccato, perché qui c'è la miglior compagnia di canto che oggi si possa trovare. Comunque il mio lavoro è cantare e non entro nel merito delle polemiche.* [illegible] *so che stasera tutto si risolverà».*

Insomma, Carreras che all'una e mezzo di mercoledì notte ha abbandonato l'Arena, non fa «notizia» per il compagno di lavoro. Non lo interessano neppure le giustificazioni [illegible] *secondo* [illegible] *faceva in palcoscenico* [illegible] *troppo freddo e i rumori di scena disturbavano. Non lo disturba troppo neppure il fatto di* [illegible] *in un teatro privo di sovrintendente. «Naturalmente si avverte che qualche cosa non funziona — confida Bruson — ma nel teatro succede questo e ben altro».*

Ora Bruson pensa soltanto alla «prima» di quest'opera certamente non nella tradizione areniana. «Il Chénier pur [illegible] *rappresentato — spiega il cantante — ha sempre* [illegible] *ottenuto grandi consensi. Mi ricordo i trionfi a Napoli, Roma, Chicago, Bruxelles. Stasera a Verona* [illegible] *l'incognita del grande pubblico internazionale; e poi, cantare all'aperto è sempre un rischio».*

Bruson non è comunque contrario alle stagioni liriche estive che stanno proliferando. «Certo le opere — spiega — andrebbero fatte nei luoghi per i quali sono state scritte. I [illegible] *perché all'aperto cambia l'acustica, ci sono tanti rischi. Però queste manifestazioni, e tanto più Verona che è stata la prima e unica nel suo* [illegible] *fanno bene* [illegible] *lirica e all'Italia».*

Nell'intervallo tra le recite veronesi, l'artista si concederà una vacanza e non ha voluto altri impegni. Ha fatto eccezione solo per il 3 settembre: sarà a Verona per la commemorazione di Maria Callas. «Dedicherò l'autunno ai concerti — confida il baritono —. Andrò anche dove mi hanno invitato a festeggiare i miei 25 anni di canto. La data? Il 13 settembre a Spoleto: saranno abbinate le mie mezze d'arge[illegible] *la lirica e i quarant'anni della manifestazione».*

Quali consigli può dare ai giovani? «Credo che tutti oggi abbiano troppa fretta. Eppure vi sarebbero buoni talenti. Ma i giovani in genere non sanno studiare ed aspettare, hanno la pubblicità che li spinge. La scarsa concorrenza li porta presto a cantare per grandi enti e con buoni cachet: così credono di essere arrivati e invece si fermano».

Grandi impegni nel futuro del baritono. «Attendo che l'Arena mi confermi se farò o [illegible] *le prime recite* [illegible] *Aida a Luxor. In ottobre sarò a Vienna per il Simon Boccanegra con Abbado e la Freni e poi a novembre alla Scala con il Nabucco».*

Bruson ricorda a se stesso il lungo cammino percorso. «Ma non mi sento per nulla vecchio. Mi spiace non aver cantato con [illegible]*. Però non è un rimpianto. Vuol soltanto dire che allora non ero ancora sulla scena e che quindi ho altro tempo davanti».*

Franco Raffo

Asti Teatro 8: «La belva nella giungla» con la Negroni [illegible] Ruggieri

Il destino della Duras è un gioco geometrico

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Chi è «la belva nella giungla» che John Marcher attende per tutta la vita? Intorno a questo interrogativo ambiguamente metafisico si dipana la commedia, in prima nazionale, di Marguerite Duras, in scena per Asti Teatro 8, [illegible] Politeama.

Ripresa da un racconto di Henry James del 1903 *La belva nella giungla*, racconta l'incontro-scontro fra John Marcher e Caterina Bertram. Lui [illegible] in attesa del proprio «destino», l'apparizione di quella «belva» che dovrà essere la rivelazione della propria vita; Lei, Caterina Bertram, nubile, creditrice, è affascinata dall'attesa che avviluppa il mondo [illegible] John Marcher.

La Duras ha sostanzialmente tenuto l'impianto narrativo dello scrittore americano [illegible] sfrondando prolissità e aggressività, esterni e mondanità, riducendo lo spazio a teorema, a scontro dell'esistenza, ad un ring sul quale l'ossessione della belva è il vero nemico da battere.

John e Caterina si incontrano dopo molti anni nel castello dove lei vive con una vecchia prozia. Questo sarà l'unico evento reale [illegible] vita [illegible] lui, che già attende il suo misterioso, sconvolgente destino Caterina, che non ha [illegible]ticato questa [illegible] sessione, ne verrà a poco a poco contagiata, cadrà nella tela di ragno e pazientemente la aiuterà l'amico, cancellando ogni pretesa d'amore, nell'impossibile risoluzione di quell'interrogativo.

Perché domandare. Interrogarsi è l'unico antidoto al fallimento. Così, attraverso gli anni, gli incontri Marcher continuerà a chiedersi se l'incontro con Caterina sia ciò che aspettava o solo un'affinità elettiva. Con testarda attualità Marcher si spingerà nel labirinto della propria ossessione, incapace di guardarsi intorno, di sentire la corazza d'egoismo che ormai lo ricopre, di vedere che Caterina sta soccombendo, devitalizzata da quella sua ricerca vana, da quell'egoismo che la esclude ormai dalla vita.

Angela Bandini, che ha curato per il Teatro Stabile dell'Aquila la regia, [illegible] assecondato il gioco geometrico della Duras, aiutata [illegible] grafo Franco Troiani, [illegible] ridotto gli spazi, perché lo scontro fra Marcher e Bertram [illegible] riducesse a interiorità di voce, a ragionamento, a gesto trattenuto.

Leda Negroni si è generosamente vestita da Caterina Bertram, accompagnando con movimenti trattenuti la discesa vana e drammatica del personaggio di James-Duras, adeguandosi e scomparendo a poco a poco in un dialogo sempre più astratto. Osvaldo Ruggieri [illegible] dato misura alla [illegible] fredda di Marcher, correndo sul confine fragile [illegible] un personaggio sempre a un passo da una comicità ottusa, che neppure sa afferrare la morte come realtà o la propria solitudine come banalità.

Leda Negroni e Osvaldo Ruggieri nello spettacolo da Henry James

Applausi generosi per un testo non sempre facile, di una Duras ancora tentata dallo sperimentalismo, fredda, ben lontana comunque dalle parole dolenti e corpose de *L'amante* o *Il diga sul pacifico*. I suoi più recenti sviluppi narrativi

Nico Orengo

Di [illegible] oggi

ASTI — Questo il programma di oggi:

[illegible] **17, Istanda dei giardini, «Piccola storia di un burattino», Teatro del Canguro.**

[illegible] **Artesano, «Teatro alla** [illegible] **Piccolo Teatro di Pantalera, testi e regia di Renato Carpentieri (prima).**

L'attrice [illegible] a Spoleto in «Jeux de femmes», due atti unici, regia di Brockaus

Leslie Caron [illegible] mi chiamano l'[illegible]accessibile

Nella prima parte dello spettacolo di Zanussi-Zebrowski è [illegible] ex diva del cinema, nella seconda [illegible] vecchia aristocratica

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Leslie Caron [illegible] arrivata al festival proprio all'ultima [illegible] ieri: a [illegible] notte, ai due o tre giornalisti che l'[illegible]a con pazienza nel suo albergo, ha garbatamente rifiutato un'intervista, riparandosi dietro il titolo dell'atto unico con cui debutterà, oggi pomeriggio, alla sala Frau: «*Nel copione di Zanussi e Zebrowski sono definita "l'inaccessibile": sono certa capirete che devo tener fede al mio ruolo*».

E' toccato al suo regista, il quarantenne tedesco Henning Brockaus, già assistente di Strehler al Piccolo e al Théâtre de l'Europe a Parigi, spiegare ai presenti il senso di quella misteriosa allusione: «*Come vedrete tra qualche ora, Leslie impersona una ex diva del cinema che vive in un'assoluta privatezza. Ma la sua coperta solitudine viene infranta dall'intraprendenza di un giovane fotografo di giornale, a metà sincero, a metà bugiardo. Costui le si intrufola* [illegible] *un pretesto in casa, la infastidisce, ma quando lei sta per cedere, anche eroticamente, viene brutalmente scacciato da quel "buon ritiro"*».

Leslie Caron con Yann Collette in un momento dello spettacolo

L'inaccessibile è il primo [illegible] due atti unici riuniti sotto il titolo di *Jeux de femmes*. Il secondo è «La carità si paga in anticipo», «e qui — spiega sempre il gentilissimo Brockaus — *l'incontro-scontro è fra una vecchia aristocratica malata, o che finge d'esserlo, la quale svela psicologicamente una giovane infermiera, una impostora, diventata ad una sua complice, una vecchia serva. Questi due atti unici erano, all'origine, due sceneggiature per il cinema: sono rimasto colpito dall'affinità tematica che le pervadeva, quel parlare sempre, anche se a volte tirato, dell'ambiguità e dell'ingresso* [illegible] *rapporti interpersonali oggi: e ho deciso di metterle in scena al Petit Odeon*».

[illegible] grande popolarità [illegible] cui gode la Caron tra gli spettatori del festival, che sono mediatamente suoi [illegible] (l'attrice parigina [illegible] [illegible] cinquantasei anni) e che ricordano, come fosse dell'altro ieri, il suo film più popolare, *Un americano a Parigi* con Gene Kelly (distribuito, [illegible] la cronaca, nel 1951), ha messo un po' in ombra i nomi di due compagni di lavoro: Una-le Tallia Chelton, la marchesa infelice del secondo copione, ma soprattutto una delle più mature, colte, originali interpreti di teatro da vari decenni. L'altra è una degli astri sorgenti della ribalta di prosa in Francia, Caroline Chaniolleau, cioè la figliastra nell'edizione dei *Sei personaggi* pirandelliani, allestita con Ugo Tognazzi da Jean-Pierre Vincent alla Comédie Française. Attrice d'impeto, dal temperamento focoso, Caroline [illegible] entrata giovanissima nella «casa di Molière» come «pensionnaire» nel clima di rinnovamento del quadri, che Vincent aveva tentato di instaurare prima di cedere e dimettersi: ma anche ora, sotto il nuovo e più austero direttore generale, Jean-le Poulain, è una delle punte di diamante della non folta riserva di giovani della gloriosa istituzione.

Guido Davico Bonino

Oggi [illegible] Festival

SPOLETO — Questo il programma di oggi:

Ore 12: Caio Mallano, Concerto di mezzogiorno.

Ore 15: Teatro Nuovo, Sydney Dance Company.

Ore 16: Sala Frau, «Jeux de femme» (prima).

Ore 20,30: Teatro Nuovo, «La santa di Bleecker Street».

Ore 21: Caio Mallano, «Piccoli equivoci».

Ore 21,30: Teatro Romano, Scottish Ballet (prima).

Ore 22: Sala Frau, «I fanatici».

Venezia, Trezzini conferma le dimissioni «La Fenice [illegible] deve essere lottizzata»

VENEZIA — Il sovrintendente del Teatro La Fenice di Venezia, professor Lamberto Trezzini, si è dimesso. Un'intenzione che lo stesso Trezzini aveva annunciato nei giorni scorsi al consiglio di amministrazione del Teatro, che aveva riconfermato nella carica di direttore artistico il maestro Italo Gomez. Trezzini era stato invitato dal presidente dell'Ente, il sindaco di Venezia Nereo Laroni, a sospendere ogni «atto conseguenziale» fino alla nuova convocazione del consiglio, avvenuta ieri. E ieri, il sovrintendente Lamberto Trezzini ha definito la propria decisione «irrevocabile».

Nel prendere atto, il consiglio ha espresso il proprio «vivo rammarico», sottolineando la «positività di una gestione durata oltre sette anni» (Trezzini infatti aveva assunto la carica il 19 marzo 1979), gestione che, a giudizio dello stesso consiglio, «ha evidenziato la grande professionalità e la capacità gestionale del sovrintendente». Nel rimettere il proprio mandato Trezzini ha dichiarato la propria disponibilità, qualora il consiglio unanime si fosse trovato d'accordo, ad espletare gli affari correnti, fino al 15 luglio prossimo, con particolare riferimento ai lavori della commissione centrale musica del ministero dello Spettacolo (di cui fa parte), che dovrà stabilire i contributi per il 1986 destinati agli Enti lirici e sinfonici. E, in questo senso, il consiglio si è detto d'accordo.

Ora, appena risolto il problema della nomina del direttore artistico, si apre quello della su[illegible]e a Trezzini. I nomi che circolano con maggiore [illegible] sono quelli del vicepresidente della Fenice Giovanni Biason o dell'ex primo presidente della Corte d'appello di Venezia, Giuseppe La Monaca.

g. b.

E' [illegible] Brunello

Violoncellista italiano vince il premio «Ciaikovski»

MOSCA — L'italiano Mario Brunello ed il sovietico Kirill Rodin [illegible] vi[illegible] ex aequo la prova finale di violoncello nell'E Concorso Internazionale Ciaikovski [illegible] si svolge a Mosca. Il secondo premio il [illegible] visto [illegible] sovietico Saren Bagratuni e Martti Rousi (Finlandia), il terzo dagli americani Sara Sant'Ambrogio e John Sharp.

Concluse le prove di canto, violino e violoncello, ieri il più importante Concorso internazionale di musica dell'Unione Sovietica, è terminato con la prova di pianoforte.

Mario Brunello, veneto, è membro dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano. Il suo successo è stato [illegible] grande, se si considera che gli è stato attribuito anche il «Premio speciale» per la migliore esecuzione di un brano del compositore sovietico Tikhon Khrennikov.

Negli otto concorsi internazionali [illegible] precedenti italiano, nelle prove di canto, violino, violoncello e pianoforte, era riuscito ad entrare [illegible] finale.

Un raro concerto italiano del musicista novantaquattrenne

Horszowski, 85 [illegible] anni di pianoforte con uno stile rigoroso e [illegible]

[illegible] D'ALBA — *C'era una volta Casals, Thibaud, Szigeti, Cortot... e Mieczyslaw Horszowski; solo che lui, «Mieczio» c'è ancora, c'è sempre,* [illegible] *miracolo di vitalità* [illegible] *solo per le capacità tecniche e mnemoniche che a* [illegible] *anni sono straordinarie, ma ancora più per la lucidità espositiva, la fedeltà al suo stile* [illegible] *e affettuosa intensità.*

E' riuscita al Comune [illegible] *Monforte d'Alba, nell'ambito di «Piemonte in musica», l'occasione fortunata di far suonare in Italia il pianista polacco, ormai attivissimo fra gli Stati Uniti e la Svizzera dopo molti anni di residenza nel nostro Paese.*

[illegible] *programma* [illegible] *Langa* [illegible]*, inaugurato dall'attore comunicativo di Severino Cesselloni, ha saggiato così la validità di un nuovo auditorium all'aperto (dall'altezza* [illegible] *battezzato «Auditorium Horszowski»), capace di 400 posti, ricavato fra il fronte Sud di Palazzo Scarampi, una chiesuola barocca, una cappella, un campanile: serio anfiteatro sul culmine di Monforte, dall'acustica casualmente felicissima.*

Horszowski ha [illegible] *con il «suo» Bach, con due Preludi e fughe del primo libro del Clavicembalo. Nelle ultime luci, cinciè e passeri cinguettavano allegramente, e stuoli di rondini irrompevano con garriti stridi: come ci stavano bene* [illegible] *le note di Bach! Invece del solito superattile luterano in piano Settecento, ecco un perfetto Wattelet, e del Preludio e fuga in sol maggiore quel* [illegible] *pieno di accentuata la piccante, capricciosa leggerezza (Meissen, in fondo, era a pochi miglia da Lipsia).*

Senza altre voci che quella del pianoforte, salda, castigata e pure piena di memoria, [illegible] *la Fantasia in re minore di Mozart, conclusa in argentine* [illegible]*tà* [illegible] *carillon; che ritornavano sulle Scherzo e nel Finale della Sonata* [illegible]*. 3 n. 3 di Beethoven, con analogia sottilmente ricercata dall'interprete.* [illegible] *prima,* [illegible] *mirabile Largo appassionato, Horszowski aveva creato uno dei momenti più raccolti della serata, con una musicalità fluente, in dialogo fra le mani come in un trio o quartetto.*

Brauriti i tre [illegible] *prediletti, l'illustre pianista (alla ormai* [illegible] *ottei è passato al Debussy di Children's Corner, assecondandone l'umorismo, allo Chopin* [illegible] [illegible]*ca in do minore, dall'improvv*[illegible] *fa* [illegible] *maggiore, dalla cantabilità adamantina, del giocoso Bolero: il cui ingenuo erotismo, fasci al* [illegible] [illegible] *pianto, suonava singolarmente prossima alla «Canzone del velo» del Don Carlos.*

Agli applausi Horszowski ha ancora risposto con un bis, uno Studio di Chopin; poi ancora applausi, ma senza invadenza, piuttosto commozione di fronte a un fenomeno che sfiorando eccellito fanciullo prodigio nel 1901 suona e fa musica [illegible] *ottantacinque anni.*

«Musica in Langa» prosegue con l'Orchestra «Bartolomeo Bruni» diretta da Giovanni Monca (pianista [illegible] *Maria Bonino, violinista Bruno Pignata) e si conclude sabato 12 con il «Quartetto Borciani».*

Giorgio Pestelli

Cinema inglese agli Incontri [illegible] Sorrento

ROMA — Gli incontri internazionali del cinema si svolgeranno quest'anno a Sorrento dal 5 al 13 dicembre. Lo ha annunciato l'assessore al Turismo e Spettacolo della Regione Campania Edoardo Del Gaudio, con il direttore e fondatore della manifestazione Gian Luigi Rondi, il direttore artistico Valerio Caprara, il segretario generale Pierpaolo Pineschi.

Gli «Incontri» quest'anno saranno dedicati al cinema inglese. Inoltre per celebrare il ventesimo anniversario della formula monografica, nel corso della rassegna saranno presentati 7 film delle cinematografie più significative proposte in questi anni.

BASKET **Da domani in Spagna i mondiali: è la prima volta che si disputano in Paese dell'Europa occidentale**

Torna la sfida tra Usa e Urss

Ai campionati l'ultimo confronto diretto, unica tregua reciproco boicottaggio per le Olimpiadi di Mosca Los Angeles - Nel duello i due colossi la squadra spagnola conta fare da terzo incomodo - Speranze

DAL NOSTRO INVIATO

MALAGA — La distanza di quattro anni da un mondiale di calcio per noi incredibile, la Spagna torna a fare le cose in grande. Stavolta con Mundobasket, decima edizione del campionato del mondo che resterà negli annali per mille motivi: è la prima volta che si disputa in un Paese dell'Europa occidentale, è la prima volta che partecipano ben 24 nazioni, ma soprattutto metterà per la prima volta di fronte i due colossi, Usa e Urss, dopo il boicottaggio sovietico ai Giochi di Los Angeles.

Lo «sgarbo» di Carter a Mosca e i veti dei capi del Cremlino a Los Angeles hanno fatto sì che sui verdetti degli ultimi due Giochi pesasse sempre un grosso punto di dubbio, di incertezza, lo scontro di vertice, ai mondiali dell'82, quando l'Urss prevalse per un solo punto sugli Usa, ha chiuso le bocche anche perché oggi gli Stati Uniti hanno sempre snobbato qualsiasi manifestazione che non fosse le Olimpiadi. Stavolta invece, anche la nazionale guidata da Lute Olson non è neppure lontana parente di quella che stravinse a Los Angeles, qualcosa in più si è fatto, non fosse'altro perché, per la prima volta nella storia, i mondiali sono stati acquistati da una tv americana (e tra i commentatori ci sarà quel Mike Fratello, allenatore di Atlanta, che ha inserito il nostro Binelli nelle file della sua squadra).

Il duello Usa-Urss, per l'oro e l'argento, è dunque scontato. Anche se i sovietici non sanno ancora fino a che punto potranno contare sul loro gigantesco (2,20) principe del Baltico, Valdis Sabonis, l'unico europeo per cui anche l'Nba farebbe follie, il gigante di Kaunas è infortunato e una partita di allenamento e la sua presenza in campo incerta, anche senza di lui Obiukov si ritrova per le mani una squadra niente male, ringiovanita, ricca di talento, non più condizionata da mentalità ormai pigra e senza stimoli degli eterni campioni dell'Armata Rossa.

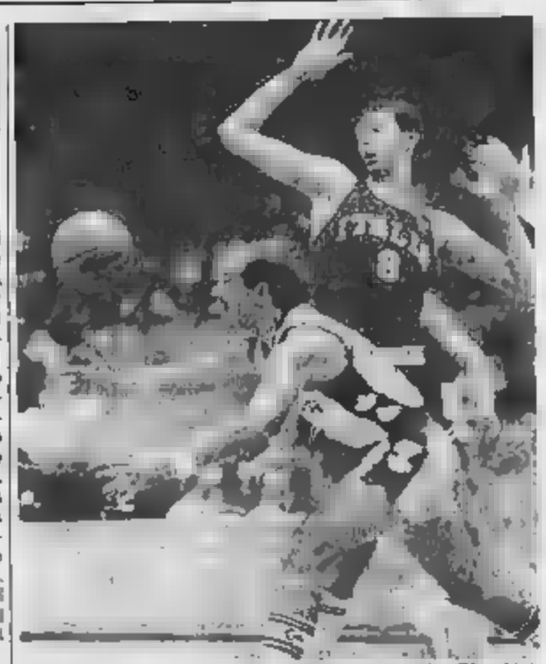
Tuttavia, senza Sabonis, anche l'Urss diventa un'avversaria come tutte le altre, contrabbia con normali contrazioni; con Sabonis invece costringe i rivali ad escogitare raddoppi e marcature difese particolari, che finiscono per squilibrare il normale assetto della squadra. Gli americani, ai quali non hanno campionissimi: il preferito dar fiducia ai giovanissimi, ragazzi di 19-20 anni, utili anche in proiezione Seul.

Il mondiale però non può risolversi tra Usa e Urss. Almeno un incomodo esiste, ed è la Spagna. Diaz Miguel, citi ormai «a vita» (lo è dal '60) ha creato un autentico club, legando a sé i giocatori come forse nessun altro al mondo. Ma, come gli azzurri, anche le furie rosse palesano strani complessi. Così, dopo il cocente posto agli Europei dell'83 (quando ci spianarono la strada all'oro eliminando l'Urss) e l'ancor più esaltante secondo posto di Los Angeles nell'84, gli spagnoli delusero ogni aspettativa finendo solo quarti agli Europei dello scorso anno a Stoccarda. Ora però la Spagna vuole, deve riscattarsi davanti al suo pubblico che ha appoggiato la «sua» nazionale in ogni modo, compresa gigantesca lotteria che ha fruttato circa un miliardo agli organizzatori del mundial: quanto basta per esser sicuri che questo Mundobasket, pubblicizzato in ogni angolo da Pivot, la simpatica giraffa-mascotte, sarà un successo anche economico.

Dietro Urss, Usa e Spagna, il pronostico si allarga, diventa aleatorio per l'equilibrio dei valori tra molte altre formazioni (e includiamoci pure l'Italia) e per la crescita di tante nuove forze. Per dirla con Giancarlo Primo, ora saltano, stranoo, giocano a basket, aggiungiamo noi, cosicché a volte non basta più la nostra tecnica di stampo americano, non è suffragata da una buona condizione atletica, per aver facilmente ragione di avversari che fino a ieri consideravamo terzo mondo.

Sul nostro piano troviamo ben 3: parliamo della Jugoslavia, targata Cibona, con in testa l'indiavolato Drazen Petrovic, parliamo del Brasile di Oscar e Marcel, magari del Canada che ci ha suonati una settimana fa a Verona (ma è una novità: fini davanti a noi anche a Los Angeles) o di Portorico, una nazione che non che far paura, se rientrano i suoi studenti dagli States.

Guido Ercole



Magnifico, punti di forza della squadra del ct Bianchini

Questa la formula

Le ventiquattro squadre sono state così in quattro gironi:

GIRONE A (Saragozza): Spagna, Francia, Brasile, Corea, Panama e Grecia.

GIRONE B: (El Ferrol): Australia, Cuba, Uruguay, Israele, Urss e Angola.

GIRONE C (Malaga): Italia, Cina, Usa, Costa d'Avorio, Portorico e Germania.

GIRONE D (Tenerife): Argentina, Olanda, Jugoslavia, Nuova Zelanda, Canada e Malesia.

Dal 5 al 10 luglio si disputeranno quattro gironi all'italiana nelle quattro sedi eliminatorie. Le prime tre squadre di ogni girone accederanno al successivo turno, avendo ognuna come acquisiti i risultati degli scontri diretti. Le prime tre del girone A (Saragozza) e del girone B (El Ferrol) si trasferiranno a Barcellona; le prime tre del girone C (Malaga) e del girone D (Tenerife) si trasferiranno a Oviedo. In queste due nuove sedi, dal 12 al 15 luglio, si disputeranno i gironi del secondo turno.

Dal 17 al 20 giocheranno semifinali e finali a Madrid. Dapprima semifinali incrociate (prima di Barcellona contro seconda di Oviedo, e viceversa), poi le finali per il 3° e per il 1° posto. Con analogo meccanismo si disputeranno semifinali e finali per i posti dal 5° all'8° e dal 9° al 12°, sempre a Madrid.

La squadra

	NOME E SOCIETA'	RUOLO	ETA'	ALT.	PRES.
4	Premier (Simac)	ala-guar.	28	198	56
5	Costa (Scavolini)	pivot	28	211	76
6	Magnifico (Scavolini)	ala-pivot	25	208	85
7	Gilardi (Bancoroma)	guardia	29	193	58
8	Polesello (Bancoroma)	pivot	28	205	39
9	Brumamonti (Granarolo)	play	28	185	88
10	Villalta (Granarolo)	ala-pivot	31	198	132
11	Binelli (Granarolo)	ala-pivot	23	203	38
12	Riva (Arexons)	guardia	24	192	80
13	Dell'Agnello (Girgi)	ala	25	202	9
14	Marzorati (Arexons)	play	24	188	107
15	Sacchetti (DiVarese)	ala-guar.	23	198	108

Allenatore Valerio Bianchini. Assistenti Blasone e Puglisi.

Calendario di gare

DOMANI — ore 16 ITALIA-Cina; ore 20 Usa-Costa d'Avorio; ore 22 Portorico-Germania.

DOMENICA 6 — ore 19 Germania-Costa d'Avorio; ore 21 Usa-Cina.

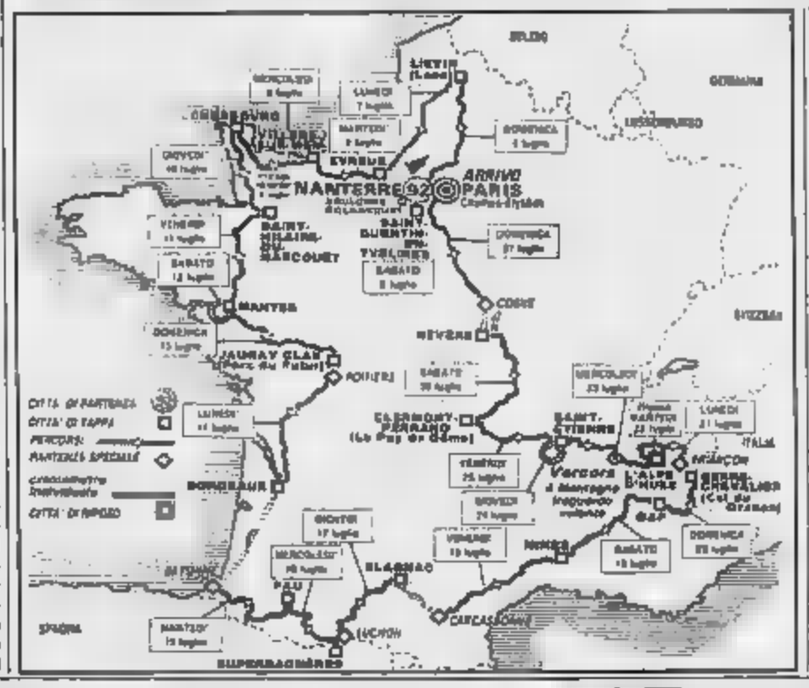
LUNEDI' 7 — ore 19 Usa-Germania; ore 21 ITALIA-Portorico.

MARTEDI' 8 — ore 19 Cina-Portorico; ore 21 ITALIA-Costa d'Avorio.

MERCOLEDI' 9 — ore 16 Cina-Costa d'Avorio; ore Germania «ITALIA»; ore 22 Usa-Portorico.

10 — 16 Portorico-Costa d'Avorio; ore 20 Germania-Cina; ore 23 Usa-ITALIA.

CICLISMO **Tre squadre italiane con 22 corridori (su 210) oggi al via da Parigi dell'edizione 73**



Senza speranze i nostri Il Tour è affare francese

Il Tour de France è nato nel 1903, come di edizioni è soltanto al 73, quattro in più del Giro d'Italia che pure è nato sei anni dopo: il Tour ha sentito di più le guerre, e ad esempio, dopo l'ultima, ha impiegato un anno di più del Giro d'Italia per rinascere, ricominciando soltanto nel 1947.

Questo potrebbe anche voler dire che il Tour è più intimamente legato alla nazione, connaturato di essa: ed ecco che sarebbe trovata la spiegazione alla mobilitazione per esso di tutta la Francia, mentre in Italia c'è snobbo il Giro e chi, esplicitamente, fa sapere di non volerne sapere.

Quando si paragonano Giro e Tour (un paragone nel quale entro ormai la Vuelta, cioè il Giro di Spagna, che addirittura aspira, e con qualche buona ragione, ad ordine eminentemente sportivo, riguardante la produzione di buon tecnico-agonistico, il secondo posto in una specie di graduatoria d'importanza), ci si dimentica che la Francia ha meno popolazione in assoluto dell'Italia, su un'area che è quasi doppia di quella dell'Italia: e così ecco che il Tour funziona sollevando dal Pa-se, da lezione di storia e di geografia, da unione di vasta campagna alla città che poi soltanto Parigi.

In Italia ci sono tante città grosse, che snobbano il ciclismo pensando così di farsi modernissime, e c'è una campagna assai importante, anche valori culturali, di quella francese. da accade che il campagnolo ha quasi vergogna di farsi pere ciclopilo, pensando che il ciclismo sia lo sport dei nonni, al massimo dei padri, mentre il cittadino ha l'orgoglio (lì di farsi sapere calciofili. E in Italia le città danno gusti e abitudini campagne forse più che altrove.

Quest'anno ci tre squadre italiane, come non più dal 1979, con 22 nostri corridori 210 via oggi a Boulogne, la periferia operaia di Parigi. Non riusciamo proprio a vedere Contini in maglia gialla 27 a Parigi, riusciamo a vedere Bontempi primo su qualche traguardo, e Beccia su qualche montagna. Facile vedere Maria Canins, italiana della Val Badia, prima nel Tour femminile.

Nella lotta per il finale il pronostico è facile e francese: Fignon o Hinault, questi però un LeMond che non ha vinto il Giro e che non vorrà perdere un Tour, facendo il gregario, nell'anno poi del campionato mondiale negli Usa. Nanco Kelly, ferito, ci gli spagnoli e i colombiani per giornate di alta montagna, i belgi e gli olandesi per le tappe. C'è Roche, irlandese nostro Correa, molto pagato, molto attesa, «sostituto» di Visentini sullo del Giro.

Nessuna squadra italiana riesce a curare l'operazione-Tour, almeno una volta: eppure in vetrina pubblicitaria, in un luglio pure vero sport, sarebbe enorme, e ancor più se pensa successi, al combattimenti mai nel Tour usati come contrapposizione al nascio Mondiali calciatico. E' pura teoria: ma se la sentiamo accusare le nostre squadre, le nostre visto che il pro- la mancanza corridori. la mancanza di corridori è dovuta alla di vocazioni, la mancanza di vocazioni è dovuta al modo cui considera da noi il ciclismo, insomma all'Italia, ed ecco che torniamo al punto di partenza, abbiamo fatto giro (vinto) d'Italia del Tour de France.

Gian Paolo Ormezzano

TV

RAI 1

Tennis — Ore 24: da Wimbledon, sintesi.

RAI 3

Tennis — : da Wimbledon, torneo intermez.

FORMULA 1 **Sotto accusa Le Castellet i nuovi regolamenti**

I piloti si ribellano alla Fisa

Senna e Alboreto: «Troppe complicazioni» - Modificata la pista francese - Ferrari rinnovata

DAL NOSTRO

CASTELLET — *I piloti di Formula 1 sono infuriati, non come reagire, in quanto anche fra loro i pareri sono discordi. L'unico fattore comune è il no ai nuovi regolamenti proposti dalla Fisa per il 1987. Dice Ayrton Senna:* «La qualificazione basata sulle classifiche del campionato mondiale e sui risultati della gara precedente è assurda. Credo che i tifosi vogliano sapere chi è il più veloce sul giro, senza fare troppi calcoli». *Aggiunge Michele Alboreto:* «La gara corta del sabato comporta stessi rischi del Gran Premio, anche se in pratica verrebbero eliminati motori e gomme da tempo. In caso aveva promesso di consultarci di prendere qualsiasi decisione. E questo non è stato fatto. Siamo alle stelle: non contiamo nulla».

L'ambiente è teso alla vigilia del Gran Premio di Francia. Si discute sull'annunciato ritiro BMW, sui problemi che nascono per le squadre fiancheggiate dai motori tedeschi. E si parla ovviamente di questi benedetti provvedimenti che dovrebbero portare maggiore sicurezza e sembrano uno stupido compromesso. La Formula 1 ha avuto successo anche perché è uno sport semplice, facile da capire. Più si complica e peggio è: ma non è escluso che prima dell'inizio del prossimo campionato cambi di tutto.

L'attenzione, però, è puntata anche sulla gara domenica. Della prova mondiale è attendono chiarimenti classifica, si debbono saggiare in maniera definitiva le possibilità dei pretendenti al titolo. Il circuito di Le Castellet è stato modificato. La pista è stata da 5400 a 3813, con una «bretella» che alla fine del rettifilo dei box si innesta a metà del rettilineo Mistral. In sostanza è stata eliminata la parte più veloce del tracciato, compreso curva della «Verrerie» nella quale perse vita Elio De Angelis.

La zona lancio prima del curvone Signes è stata dimezzata. Questo non significa che le velocità punta diminuiranno di molto (si toccavano i 350 l'ora) ma suo complesso il circuito non dovrebbe consentire medie di molto superiori e non solleciterà eccessivamente i motori al massimo regime.

Ieri quasi tutti i piloti hanno girato con vetture normali. Stamane le prove libere saranno allungate di mezz'ora, dalle 9,30 alle per consentire a e C. di «mettitelitrai». Siamo giro boa della stagione. Sinora stata la Williams a fare la parte del leone tre successi (2 Mansell, 1 Piquet), ma la McLaren di Prost e la Lotus di Senna dimostrate più affidabili. I francesi ed il brasiliano sono arrivati cinque volte sul podio ed in 5 gare a punti. La Renault ha preparato un motore modificato per il brasiliano (nuovo disegno delle teste) che dovrebbe diminuire i consumi.

Ferrari ha portato a Le Castellet sospensioni anteriori, più angolate in quanti che aumentano il passo delle monoposto modenesi. Lo scopo è quello di ridurre il sottosterzo che sovente ha dato grossi fastidi ad Alboreto e a Johansson. La scuderia di Maranello avrà a disposizione anche uno speciale motore qualificazione più potente, già utilizzato dei in altri circuiti, ma abbandonato a Montreal e Detroit.

Molto attesa alla prova Ligier dopo gli ottimi risultati ottenuti da Laffite e Arnoux nella trasferta americana, l'équipe francese spera di ripetersi ad alto livello. Lo anno la Brabham di Piquet con le stesse pomme italiane ottenne il suo primo successo, dominando la corsa. Speriamo che lo spettacolo faccia dimenticare i tanti problemi e le polemiche che travagliano questa Formula 1.

Cristiano Chiavegato

NOTE FLASH

• **Pugilato:** ring di Portezza (Como) torna stasera a combattere, affrontando lo statunitense Cisneros, Loris inattivo dal novembre scorso dopo il k.o. infiltogli da Callejas. Di scena anche massimo Damiani il medio Minchillo opponti rispettivamente a Donnie Long e David McCluskey, entrambi americani.

• **Il francese** Raymond Roche è pista con la Honda di Freddie Spencer nel corso delle prove libere Francorchamps in vista del Gp del Belgio di domenica, settima prova del mondiale. Spencer rientrerà il 3 agosto a Silverstone.

• **Rally:** 91 equipaggi partecipano da oggi alla terza edizione del rally di Limone Piemonte vede favoriti Cerrato su Lancia Delta Zanussi su Peugeot

• **Al «Columbus Cup»**, torneo calcistico organizzato dal Milan il 12 e agosto a Genova, parteciperanno oltre alla squadra Genoa, la Sampdoria e l'Argentinos Juniors.

• **Roteliti:** al meeting internazionale «Peverelli» di corsa su strada in programma a Lecco domani e domenica parteciperanno quattro azzurri: Antonella Mauri, Giuseppina Mongodi, Furio Cavallini e Oscar Gallianzo.

Nel salto in lungo

La Drechsler si ripete (7,45)

DRESDA — Il momento magico di Heike Drechsler continua e ieri a Dresda, nella 4ª prova del Grand Prix, ha eguagliato il limite mondiale (7,45) del lungo che ottenuto il 21 giugno a Tallin. Leggero vento alle spalle (+ 1,1 metri al secondo), la Zienne atleta della Germania Est ha inanellato una serie eccellente: 7,28 - 7,23 - 7,39 - 7,28 - 7,24 - 7,45.

Nelle altre gare spiccano il successo di Gianco sui 100 in 10"08 (vento contrario 0,5m), la sconfitta di Svedlich nel nello (56,52) ope di Litvinov (76,04, seconda prestazione mondiale sempre) ed ancora, nel 400 donne, il 49"84 (miglior prestazione mondiale stagionale) della Muller e nei 400 il 54"03 della Busch. Negli 800 si è imposto Barbosa in 1'45"88.

Ciclismo su pista

Inseguimento a

MONTERONI — Assegnati già 7 (dei 14 in gallo) ai campionati italiani di ciclismo su pista che si concluderanno questa sera. la maglia tricolore nella velocità è andata a Vaccini che ha Ceci. Nell'inseguimento professionisti titolo per Bidinost che con in 5'59"81 ha preceduto (6'09"37).

TENNIS **Oggi in campo Lendl-Zivojinovic Becker-Leconte**

Colpo di scena a Wimbledon niente finale per Chris Evert

DAL INVIATO

LONDRA — Wimbledon in finale vedrà la settantesima sfida fra Martina Navratilova e eterna rivale Chris Evert. Con grande disappunto del pubblico inglese la signora Lloyd è sconfitta in due soli da «cavallo matto» Hana Mandlikova. domani promette di fare vedere le streghe alla sua connazionale di scelta (non nate tutte e due a Praga), alla campionessa del mondo che è facilmente sbarazzata della giovane gentina Gabriela Sabatini.

Grande talento ma rendimento discontinuo la Mandlikova a gi era severamente castigata Evert con un duplice ieri dopo aver vinto il primo tie-break, per uno dei suoi soliti vuoti di aveva permesso alla Evert di portarsi in vantaggio 5-2 nel secondo per svegliarsi improvvisamente ed effettuare una prodigiosa rimonta. Tre giochi consecutivi vinti a zero e poi conclusione del match al secondo match-point dodicesimo gioco.

Vittoriosa in Australia nel 1980, a Parigi nell'81, a Flushing Meadow scorso una memorabile finale proprio la Navratilova. Hana Mandlikova non ha mai a Wimbledon e domani cercherà realizzare un suo grande slam.

Oggi agli uomini. Per il decimo anno consecutivo tra i quattro superstiti c'è giocatore che non figura fra teste di serie. Lo scorso (u Becker e per primo arrivò addirittura successo finale, questa volta l'onore tocca compagno di (sono entrambi allievi da Tirlac), Slobodan Zivojinovic, jugoslavo di 23 anni. Un cognome impronunciabile: nel circuito è semplicemente «Bobo».

Noto a Belgrado, Zivojinovic conquistato tutti i vari titoli nazionali giovanili per arrivare al primo successo internazionale proprio in Italia, al Trofeo Bonfiglio per «Under» del 1981 quando in finale soffrì più del dovuto battere «King» Bottazzi che solo sollevando la racchetta a fare l'altezza del rivale. «Bobo» è alto 1,88 e pesa 90 chili, busto lungo e baricentro basso che gli permette un notevole breve e dispetto della mole. Con la gli Zarica, sposata scorso anno dopo la nascita di Philip, vive oggi ad Amburgo. Così spiega il suo Boris con Boris Becker sotto la guida di Tirlac.

Servizio devastante colpi di buona potenza lo rendono particolarmente temibile sull'erba dove ha incominciato a farsi rispettare proprio lo anno battendo qui a Wimbledon primo turno Wilander, reduce successo Roland Garros, per poi raggiungere le semifinali agli Open d'Australia Ira altri John McEnroe. Cosa farà oggi contro Lendl con il quale ha perso una sola volta sulla terra di Indianapolis lo scorso anno?

Anche altri due semifinalisti sono volta e proprio qui a Wimbledon scorso anno quando Becker batte Leconte nei quarti (7-6, 3-6, 3-6, 6-3, 6-4). C'è dunque di rivincita.

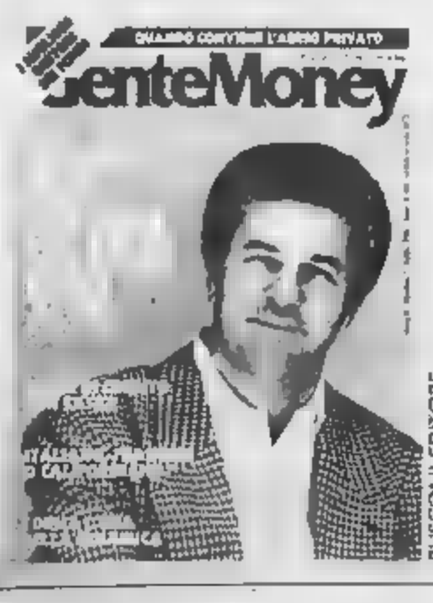
Rino Cacioppo

Risultati — Singolare femminile, semifinali: Navratilova-Sabatini 6-2, 6-2; Mandlikova-Evert 7-6 (7-5), 7-5.

Singolare femminile juniores, ottavi: Jaggard-D'Andrea 6-0, 6-4.

Europei di tiro in testa Cioni

MONTECATINI — inizio per gli azzurri campionati europei di tiro al piattello. Alla fine della prima giornata l'Italia è in testa per la specialità Daniele Cioni (75/75), davanti al sovietico Lavrinenko (74/75). Ancora l'Italia al primo posto per Juniores con Andreoni (72/75), mentre nelle altre cinque tiratori fra cui l'azzurro Bertbani Rossi sono alla pari con 73/75.



GenteMoney

REGALA

CON IL NUMERO DI LUGLIO UN PREZIOSO

DIZIONARIO

RUSCONI EDITORE

FEDERAZIONE A Coverciano attese le dimissioni dell'attuale gruppo di dirigenti: comincia il risanamento

Carraro da oggi sulle macerie del calcio

Nuove «rivelazioni» sul mundial spagnolo

ROMA — E' molto più conveniente parlare un mondial che vincerlo, sotto il profilo dell'immagine. Ancora una volta, dopo il caso Camerun, nel prossimo numero «Epoca» pubblica una «clamorosa rivelazione» riguardante gli azzurri che vinsero nell'82 in Spagna.

Scrive il settimanale: «Sull'aereo del presidente Sandro Pertini che li riportava in Italia i calciatori avevano nascosto dollari per oltre 400 milioni di lire. Il compenso nero da Le Coq Sportif sponsor della nazionale».

Il settimanale ricostruisce le date: «La prima rata il 5 giugno '82 a Vigo, 83.450 dollari, corrispondenti a 110 milioni di lire. Prima della partita contro l'Argentina altri 68 mila dollari. Poi a Barcellona, 3 luglio, 70 mila dollari [illegible] passano da [illegible] (agente de "Le Coq Sportif", n.d.r.) a Zoff».

«Ultimo pagamento all'estero, ricevuta siglata da Zoff e [illegible] in data 11 luglio: 68 [illegible] dollari. Restano 50 mila dollari che vengono versati a Milano da Facchetti, uomo "Le Coq" in Italia».

Epoca si domanda se i premi (400 milioni diviso 25, ovvero giocatori, tecnici e massaggiatori, equivalgono a 16 milioni a testa) sono entrati «neri» in Italia o se sono stati depositati all'estero. Graziani: a nome di tutti, ha già minacciato querele.

Federico Sordillo, presidente federale uscente, è nato a Denicone, frazione di Pietradefusi in Irpinia, il 30 gennaio del '27. Avvocato in Milano è stato eletto il 3 agosto [illegible] Vi sono anche Cestani, Matarrese e Ricchieri

De Biase aspetta per i deferimenti

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La commedia dell'arte è [illegible]: tutto procede secondo copione. Questa mattina alle 9.30 si riunisce a Coverciano il Consiglio federale che ratificherà la propria autoeliminazione, preparata con un documento congiunto della presidenza federale. Com'è [illegible] regola, la presidenza si è riunita alla v[illegible] del Consiglio federale anche se tutto era già stato deciso nella riunione informale di martedì scorso.

Alle dimissioni collettive, e alla messa a disposizione di tutti gli incarichi, [illegible] aggiungerà una ri[illegible] specifica di commissariamento nella persona di Franco Carraro. Il presidente del Coni riceverà comunicazione della decisione, telefonicamente, da Sordillo. La giunta [illegible] programmata per le 18 al Foro Italico, discuterà l'argomento ma rinvierà l'accettazione a una riunione straordinaria che verrà convocata per martedì o [illegible]. Nessuna dichiarazione.

Sordillo, Cestani, Matarrese, [illegible] De Gaudio [illegible] (dirigente delle squadre nazionali, anche se siamo [illegible] d'addio [illegible] il consiglio deve pur parlare del Messico), il nuovo segretario Petrucci, [illegible] sono ritrovati per l'ultima volta [illegible] insieme. Non c'era Borgogno, segretario u[illegible] e [illegible] uscito da qualche [illegible] che lascia la Figc dopo ventisette anni, e parecchi dei dimissionari lo seguiranno. Cestani dopo trentaquattro anni dovrà abbandonare il bell'hotel Majestic in cui la Lega, organo [illegible] della federazione, lo ha alloggiato fino a oggi. [illegible] potrà, [illegible] più, aspirare a un incarico quasi onorario, [illegible] quello della presidenza del Coi, abbandonata da Carraro il 13 [illegible]. Dovrebbe rientrare Matarrese e forse anche Ricchieri; De [illegible]s chissà!

Il piano deciso da Carraro all'indomani della stentata vittoria con [illegible] Corea ai mondiali si sta attuando pienamente, soltanto [illegible] qualche ritardo dovuto alle resistenze di chi capisce di scomparire per sempre. L'assunzione della carica da parte del presidente del Coni dovrebbe avvenire ancora nella prossima settimana, a tempo indeterminato, e senza vincoli di socio. Il problema più urgente è il confronto con i politici sul piano [illegible] risanamento.

Carraro dovrà anche risolvere sul piano formale alcune incompatibilità tra la nuova carica e quella [illegible] presidente del Coni. [illegible]ma la legge 91 i contratti relativi all'ingaggio [illegible] giocatori respinti [illegible] federazione, possono essere riproposti [illegible] giunta [illegible] in appello. Carraro non potrebbe dare [illegible] giudizio in prima persona, poi presiedere la giunta in secondo grado. Nominerà pertanto un vice-commissario [illegible] gestirà le vicende [illegible] normale amministrazione, a sarà [illegible] di appoggio al [illegible] gretario [illegible] nelle reimpostazione della macchina federale. Si tratterà di un tecnico.

Nella riunione di presidenza di ieri ha fatto capolino il [illegible] scandalo riferito agli azzurri mundial. Grande imbarazzo [illegible] De Gaudio, e disinteresse di Sordillo, quasi a dire: «*Che mi importa ora che ma ne vado?*» Matarrese si è dichiarato incompetente a parlarè [illegible] argomento che non [illegible]. Cestani ha detto: «*E' l'ultimo coltellata!*». In effetti se qualcuno av[illegible] ancora avuto idea di far marcia indietro c'è visto tagliato l'ultimo ponte.

De Biase intanto ha fatto sapere che parteciperà alla prossima settimana la prima ondata di deferimenti. Non ci vuol molto a capire che aspetta direttive sul grado di severità da applicare, soprattutto nei confronti delle società implicate.

Giorgio Viglino

Carraro-Lagorio summit a Roma

Franco Carraro

ROMA — In previsione degli eventi che dovrebbero maturare oggi ai vertici della Figc (Consiglio federale a Coverciano e giunta Coni a Roma) il ministro del Turismo Lagorio ha convocato il presidente del Coni Carraro. «Si è trattato di un incontro di ordinaria amministrazione — ha dichiarato Carraro — abbiamo parlato dei problemi che riguardano il calcio. Sono in programma scadenze importanti. Era mio dovere informare il ministro».

In realtà potrebbe essere il primo passo di Carraro, alla vigilia di assumere la carica di commissario straordinario alla Figc, per riprendere il discorso sull'annosa questione del risanamento delle società professionistiche. Le norme aggiuntive furono accolte con favore da Lagorio mentre trovarono una netta opposizione da parte del ministro delle Finanze Visentini.

CALCIO La sentenza [illegible] giudici [illegible] Zurigo fa [illegible] l'Inter, ripescata col salvataggio dei giallorossi, si prepara alla Coppa

Che riflessi dal «caso Roma»?

Un esempio per la giustizia sportiva [illegible] alle prese col Totonero

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Quali [illegible]sguenze avrà la sentenza del Jury d'Appel dell'Uefa nell'imminente «processo» sportivo per il Totonero? Secondo gli esperti [illegible] settore giuridico-calcistico, contribuirà al proscioglimento dell'80% [illegible] personaggi più o meno implicati: in pratica, a livello di grande calcio, dovrebbero pagare soltanto tre società. Udinese (illecito a vincere col Milan, il [illegible] grave), Vicenza e Perugia; in C, inevitabile [illegible] condanna della Cavese.

Dopo quinto ha sancito l'avv. Zorzi, la domanda d'obbligo è la seguente: il principio di Zurigo verrà adottato anche da De [illegible]? Nei prossimi giorni il comitato esecutivo dell'Uefa trasmetterà alla Federcalcio il dispositivo della ser[illegible] del Jury d'Appel ed il presidente federale oppure il commissario lo inoltrerà a sua volta agli [illegible] competenti.

La magistratura sportiva italiana avvertiva [illegible] tempo la necessità di un ritocco al principio della responsabilità oggettiva, ma non per quanto riguarda dirigenti, giocatori o tecnici. In parole povere si vorrebbe scindere la responsabilità delle società dai gesti di intemperanza dei tifosi, [illegible] dei quali viene automaticamente applicata la responsabilità oggettiva. Per gli stessi esperti, invece, non si può assolutamente modificare il principio qualora si debbano registrare illeciti, siano stati o meno concretizzati.

La sentenza di Zorzi e della sua «giuria», evidentemente pilotata dall'alto, ha dato una scossa al concetto giuridico instaurato 15 anni fa dallo stesso legale [illegible] che poteva elegantemente salvare la faccia condannando Viola per «comportamento antisportivo» e quindi assolvendo [illegible] Roma. Confermando che il tentativo di illecito c'è stato, Zorzi doveva andare sino in [illegible]: è stato perfino annullare la squalifica della Roma partendo dal presupposto che la società ignorava quanto faceva il suo presidente.

D'ora in poi sarà necessaria una maggiore chiarezza anche dove [illegible] una codificazione precisa: è stato assurdo, anzi immorale fare processare in Roma e Viola due volte, dapprima in Italia e poi in Svizzera. Anche perché esistono criteri di competenza: la [illegible] Uefa devono [illegible] giudicare dall'Ente europeo, quelle italiane dai nostri organi disciplinari. Viola e la Roma dovevano essere processati soltanto nell'ambito dell'Uefa; in effetti il [illegible] ha ragione quando parla di persecuzione. Non necessariamente le singole nazioni accolgono come «legge» questi dispositivi ma, in mancanza di precedenti, devono pure adeguarsi.

Giorgio Gandolfi

Interrogati oggi quelli del Cat[illegible]

TORINO — L'istruttoria sullo scandalo del Totonero, scoperto dalla Procura della Repubblica torinese, sta volgendo al termine. Oggi pomeriggio, a Torino, l'Ufficio inchieste interrogherà il presidente del Catanzaro Albano e i calciatori, sempre del club calabrese, Cozzella e Guida.

Saranno tutti tre interrogati da Maurizio Laudi, collaboratore di De Biase, sulla partita Catanzaro-Vicenza del-l'inverno scorso. Finì 0-2 per i veneti, due autogol dei difensori del Catanzaro: gli inquirenti devono appurare se l'incontro fu disputato regolarmente o se fa parte delle gare che il Vicenza, tramite Carbone e Salsicola, avrebbe truccato.

L'inchiesta sul calcio-scandalo si concluderà la prossima settimana: martedì [illegible] mercoledì, a Coverciano, ci sarà un summit degli 007 della Federazione, poi De Biase annuncerà quante società di A, B e C e quanti calciatori, direttori sportivi e presidenti dovranno essere processati per illecito. Il giudizio dovrebbe cominciare a fine luglio a Milano.

Antognoni [illegible] la Fiorentina insieme per [illegible] ma [illegible]

FIRENZE — *La pace è stata siglata alle 12,30. Due mesi dopo il divorzio, Antognoni è tornato ad essere un giocatore della Fiorentina. Come accade da 15 anni, è stato presentato come il più grande acquisto della società. Contratto «open» triennale; un anno da giocatore, due da dirigente. Si parla di 700 milioni complessivi.* «Ma l'accordo non è rigido, sarà il campo a stabilire [illegible] Antognoni farà comodo [illegible] Fiorentina da giocatore più che da dirigente». *Ha subito precisato Pier Cesare Baretti, l'artefice della riappacificazione.*

Antognoni era felicissimo. Con una sgargiante camicia viola, ha comunicato: «E' un [illegible] giorno per me. Io credo [illegible] tornare a giocare in tempi brevi, e stavolta anche la società ci crede.

Trap: «Saremo competitivi»

Il neotecnico nerazzurro sostiene: «Rummenigge mi ha confortato, Tardelli e Collovati restano»

La sentenza che permette alla Roma di poter giocare a settembre [illegible] Coppa delle Coppe, non [illegible] fatto felice solo il tecnico giallorosso Sven Goran Eriksson, ma anche [illegible] allenatore dell'Inter Giovanni Trapattoni. Infatti i nerazzurri avrebbero potuto restare fuori dall'Uefa se i giallorossi fossero stati condannati. Perché [illegible] era automatico e scontato che l'Uefa accettasse [illegible] sostituire una formazione squalificata con un'altra.

«Siamo entrati [illegible] porta di servizio, [illegible] una squadra come l'Inter non deve farsi [illegible] [illegible] possibilità di ben figurare e quindi [illegible] di vincere questa competizione» *è stato subito il primo pensiero del Trap, sentito [illegible] telefono, nella sua abitazione estiva [illegible] Talamone ieri mattina. Pensiero che testimonia già della sua voglia di ridimensionare, di riprendere le redini di una squadra che, dopo dieci anni, non sarà più quella fuoriclasse.*

«Mi sarebbe davvero spiaciuto restare fuori dal giro internazionale — *afferma ancora il Trap* — ma non [illegible] sento di dare giudizi sulla vicenda giallorossa. Credo che gli avvocati abbiano [illegible] trovare le giuste [illegible] e personalmente [illegible] mantenuto che la squadra possa disputare la Coppa delle Coppe perché se l'è guadagnata sul campo vincendo la Coppa Italia contro la Sampdoria; in quanto a me [illegible] città [illegible] Milano meriterebbe [illegible] altro. Sarebbe stato davvero grave se, oltre [illegible] Milan, fossimo mancati anche nel all'appuntamento europeo...».

Abituato per dieci [illegible] a entrare nelle competizioni europee con le Juventus senza assilli, con la naturale convinzione [illegible] dovuta ai risultati conseguiti, il Trap ha quindi temuto di non poter cimentarsi sullo scenario continentale. Ma ora è ottimista.

«E' [illegible] torneo alla portata dell'Inter — *dice* — che nelle ultime edizioni è sempre arrivata vicina al traguardo finale. La [illegible] c'è, forte di [illegible] e stranieri di valore. Due azzurri volevano andare via, mi ribello e Tardelli e Collovati, ma [illegible] hanno fatto marcia indietro, con[illegible] sul loro apporto. [illegible] gna verificare in questi giorni le condizioni di Passarella, sperando che non si definisca un quadro grave. Rummenigge invece è cresciuto di partita in partita ai Mondiali dandomi garanzie [illegible] efficienza. In fondo ha solo 31 anni e an[illegible] tanta voglia di vincere».

Al suo arrivo alla Juventus, dieci anni fa, il Trap centrò, in un colpo solo, l'accoppiata scudetto-Coppa Uefa. L'Inter che sarà in corsa su entrambi i fronti, potrà dare al tecnico milanese le stesse soddisfazioni? «I precedenti servono solo a fare statistica e sono beneauguranti. In quanto al quadro delle concorrenti aspettiamo che si definiscano gli ultimi dettagli della campagna acquisti. Credo che saremo competitivi sia a livello nazionale che in Coppa dove spero di far capire ai miei giocatori che non esistono squadre [illegible]».

Trapattoni ricorda quanto s'è visto al recente Mundial: «Anche le formazioni di continenti finora mai considerati, [illegible] Africa e Asia, avrebbero potuto fare meglio di quanto già hanno fatto sbalordendo il mondo. Poi la competizione l'ha [illegible] l'Argentina grazie a una squadra veramente forte e a un Maradona in più. Ma Danimarca e Brasile hanno impressionato bene, il fatto che tre delle quattro finali siano finite ai rigori testimonia dell'equilibrio esistente [illegible] calcio internazionale».

Franco Badolato

Con Juve, Roma e Inter

Coppe europee le teste di serie

BERNA — Juventus in Coppa dei Campioni, Roma in Coppa Coppe, Inter in Coppa Uefa saranno teste di serie [illegible] sorteggio per il primo turno delle coppe europee che si svolgerà a Ginevra il 10 luglio prossimo. L'Uefa ha comunicato ieri l'elenco delle 127 squadre iscritte. Per il secondo anno consecutivo non ci saranno squadre inglesi, il Galles ha una sola formazione presente, il Liechtenstein non partecipa ad alcuna competizione.

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paoloni
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massimini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Benadini, Giovanni Perazzolo
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Strada statale 35, Catania
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1948
CERTIFICATO N. 000 DEL 18-12-1985

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 6-10 - Tel. (02) 86.94.1
TORINO, c. so d'Azeglio, 52, via Rossini, 32 - tel. (011) 65.27.1
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 44.342 • ANCONA, v. S. Stefano, 10 - Tel. 45.351 • APRILIA, v.le Europa, 40/a - Tel. 41.700 • ASTI, v. Alessandro d'Angiò, 20 - Tel. 37.323 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.788 • BOLOGNA, v. Indipendenza, 29 - Tel. 222.220 • BOLZANO, v. Waltherstrasse, 24 - Tel. 23.1.23 • CATANIA, c. Martin Delle Libertà, 32 - Tel. 327.439 • CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 44.026 • COSENZA, c.so Mazzini, 180 - Tel. 71.426 • CUNEO, v. Roma, 11 - Tel. 50.832 • FERRARA, v. Giovecca, 50 - Tel. 37.44 • FIRENZE, v.le Manfredo, 34 - Tel. 361.182 • GENOVA, v. C. R. Cassano, 1/11 - Tel. 541.365 • IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 273.371 • MANTOVA, v. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.378 • MESSINA, Galleria URIA V.le S. Martino - Tel. 29.30.851 • MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 218.149 • NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 32.541 • PADOVA, p.zza Garibaldi, 2 - Tel. 775.224 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 110 - Tel. 334.921 • PARMA, v.le Mentana, 5 - Tel. 38.642 • REGGIO CALABRIA, Ter Pentelli, 13 - Tel. 97.161 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 5 - Tel. 41.846 • ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.50.1[illegible] • SANREMO, v. Dotteri, 47 - Tel. 884.965 • SASSARI, v. Fontana, 9 - Tel. 273.478 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T[illegible] VERCELLI, v. Foa, 13 - [illegible]

RITMO SUPER TEAM.

VENITE SU.

Chi vive la vita in modo attivo e positivo aspira [illegible] a qualcosa di più elevato. Per queste persone Ritmo ha creato un Super Team. Un Super Team con un equipaggiamento superiore. I cristalli atermici. Lo specchietto retrovisore regolabile dall'interno. Il volante regolabile in altezza. Il cambio a cinque [illegible] di serie. La chiusura centralizzata delle porte. Anche i tessuti per i rivestimenti interni e i sedili sono [illegible]. Insomma: il di serie tutto quello che normalmente è considerato optional in una elegante berlina. Ritmo Super Team. Una splendida occasione per salire più in alto.

VIVA RITMO!

RITMO SUPER TEAM. BENZINA 1100, 1300, 1600 - DA L. 12.549.000 IVA COMPRESA

FIAT

Ritmo Super Team

Lubrificazione speciale CLUCHFIT

Ancora una volta le Casse di Risparmio
e le Banche del Monte anticipano i tempi.

LA MACCHINA DEL TEMPO.

Tra poco entreremo nella nostra banca e invece di dirigerci allo sportello "Conti Correnti", o ■ quello "Titoli", o a quello "Cassa", andremo davanti ad uno sportello automatico Carifast, e qui, dopo esserci fatti "riconoscere", in 60 secondi potremo ■ assegni, prenotare titoli, chiedere il saldo ■ pagare le bollette del telefono e della luce.

Potremo insomma fare da soli, rapidamente, e con la massima privacy ■ sicurezza possibile, tutte quelle operazioni bancarie che certe volte ■ fanno perdere più tempo del necessario. Non solo, grazie a Carifast i dipendenti della banca avranno più tempo per i clienti che potranno così essere assistiti ■ consigliati meglio in ■ banca più moderna. Insomma, questa "macchina del tempo" farà guadagnare tempo ■ tutti. E il tempo, si ■ è denaro. Specialmente ■ banca.

CARIFAST
Presto faremo presto

È una realizzazione ipacri
in collaborazione con olivetti

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 25 km Torino riunita indipendente con giardino appezzato di metri/abitazione ed ampliamento terreno mq 500 L. 33 milioni trattabili. Rastelli 650 3083.
A.A.A. A 45 km Torino cascina indipendente mq 8500 terreno L. 45 milioni trattabili. Rastelli 650 3083.
A.A.A. SANTUARIO Vicinanza, villaggio tutto come un sogno, a cento metri da lago in tre consorzi, vendiamo ultimi villini con giardino. Accetto L. 2 milioni. Tel. 010 843 134 - 031 969.
A.A. VILLA nuova unifamiliare indipendente con terreno 2 vani cucina servizi cantina box L. 165 milioni Tel. 011 674 430

A. VINDER
Alassio Centro Finale Ospedaletti 1-2-3 vani in vari mq 200 mare a piedi da L. 38 milioni Tel. (0182) 293.301 Italvi (010) 832 825

A Borgo Valle Po casetta ristrutturata con terreno L. 45 milioni trattabili. Tel. 0121 72 484

A Bulzi in Val Pesio, vero stile alpino, villetta camera cucina bagno posto auto ampio giardino, ex stalla ed 8500 terreno L. 45 milioni trattabili. Rastelli 650 3083.
ACQUESE Centro abbiamo appartamenti ristrutturati con box, cantina, giardino privato. Tel. 0144 57 267.
ADRIATICA Cervia Milano Marittima affittiamo appartamenti estivi. Tel. 0544 72 134.
ALASSIO centro vendo appartamento mq 120, 50 mq terrazzo. Prezzo affare. Tel. 0182 20-372 - 031 392.
ALLODOLI sul mare impresa vende direttamente a Lavagna, splendida Abbazia costruzione. Tel. 0182 40 365.
BARGE Strada [redacted] vendo casetta rustica con terreno acqua luce tel. 30 milioni. Tel. 0121 71.871
BORGHETTO S. Spirito elegante 4 camere, ingresso cucinone bagno, terrazzo, cantina L. 42 milioni. Rastelli 582 298.
[redacted] nell'Astigiano vendesi [redacted] doppi servizi, mansarda 2 box, vera occasione. Tel. 011 364 491.
CASETTA Astigiano indipendente recintato con terreno bella stalla. Tel. 011 339 529 - 0141 934 253
CASTAGNOLE Lanze villa ottima zona 4 camere cucina servizi box L. 135 milioni. G. R. L'Immobiliare 320 0421.
CERRETO Bella Alba vendesi nuove villette prima consegna pagamenti personalizzati. T. 0182 941 228, 011 847 3534, 0144 54 910, 0131 443 3998, 02 539 7701
CINTURA Torino simile casetta ristrutturata mq 8000 terreno interamente recintato a mura vendo L. 190 milioni Tel. 0124 29 416 ufficio 31.206 casa.

COAZZE
vendiamo casetta libera composta di 5 camere, servizi, giardino privato, L. 43 milioni. Castelli, tel. 5767.

COLLINA Bagnolo villetta panoramica terreno circostante mq 2000 libera subito L. 75 milioni Tel. 0121 71 274.
COLLINA Cavaglià posizione splendida soleggiata villetta servizi cantina indipendente mq 1000 in terreno Tel. 0161 [redacted]
COLLINA Monferrato casa ristrutturata salone cucina 6 camere garage cantina terreno mq 3000 Tel. 0141 [redacted]
CONDOVE' Baita 3 Monte Bargo vendo stalla da ultimare con terreno L. 42 milioni. Tel. 0175 75 345 ore pasti.
CONSEGNA immediata in esclusivo villaggio sul mare via Aurelia a Cervo Riviera di Ponente, ai vertici e appartamenti con giardini e terrazzi, accesso diretto al mare, numero accessi, limiti e distanze, tel. 3% Tel. (0182) 87.308.
[redacted] **LIANO** d'Alba casa singola 6 camere bagno garage terreno vendo a L. 35 milioni. Telefonare 0173 363.337.
CUMIANA casette per villeggiatura nella cerchia prezzi da L. 75 milioni accettasi Tel. 995.8306 - 995.928.

GENERALE IMMOBILIARE 65.30 vendo casetta in costruzione due piani con terreno circostante possibilità mutuo bancario aperto sabato pomeriggio.
GENERALE IMMOBILIARE 65.30 vendo 10 km Torino casetta su due piani vendo prima abitazione ottima pagamento.
GENERALE IMMOBILIARE 65.30 vendo Canale casetta indipendente, [redacted] parzialmente ristrutturata [redacted]
GIAVENO via Rencurel vendesi villa panoramicissima! Volendo anche mutuo ventennale. Possibilità di box subito che 10-12 / 15-18 G.R. L'Immobiliare 320 524
GIORGIO IMMOBILIARE Carignano (Racconigi Cargo Saluzzo) vendo e permutiamo con quanto privato troviamo: due camere tutto, bagno poco da L. 26 milioni 750 mila 2 milioni 675 mila alla permutazione. L. 8 milioni 25 mila al comprendono. L. 445 mila 500 per 36 mesi senza interessi. Bari, corso Cavour n° 97, telefono 080 235 244

LANGHE CANELLI
villa unifamiliare ottima due giardini cinta. Pagamenti comodi, mutuo. Telefonare pasti 011 861.613.

LANGHE piemontesi ristrutturiamo stupendo rustico epoca in pietra giardino oltre 1000 mq vendiamo 150 milioni. Tel. casalinca 0144 93.030 sig. Mariuccia.
LOANO impresa vende bilocali graziosa consegna zona residenziale vista mare. Tel. 019 671 607-2.
LOANO via Del Canzo 400 mt mare nuova costruzione di appartamenti in vendita a scelta consegna marzo 87 giardino privati forno autonomi mutuo 70% tre 3% Vuole di cortesie sabato e festivi Nasi & Fregre agenti immobiliari Torino 011 896 2122, Pietrelle 0121 75 006.
LOANO 30 metri mare ristrutturiamo monolocali L. 45 milioni, epoca da L. 57 milioni. Tel. 019 67.160

MACLIANO Alpi appartamento in villa di mq 150 più box e giardino privato vista pc[redacted] Telefonare 011 364 491
MONTOSO vicino 3 camere cucina soggiorno cantina terreno mq 1000 prezzo affare G.R. L'Immobiliare 320 524
RACCONIGI azienda agricola composta da base aziendale uso allevamento bovini mq 11 000 coperto. Tel. 011 364 491
RIVAROLO vendo in ristrutturando con ampio terreno in unico appezzamento di mq 8000 adatta posizione vendo L. 125 milioni. Tel. 0124 25 485
RIVIERA Ligure impresa sul mare importante vendo bilocali in costruzione con giardini. Mutuo contratti, rendita, distanze. Telefonare 0182 31.779 - 80 951.
SUSIANA libera villa recente ristrutturata 5 camere 3 servizi taverna lavanderia garage orto giardino recintata G.R. L'Immobiliare 011 339 0421.
S. DAMIANO d'Asti alloggio signorile in bene 2 camere ingresso terrazzo Prezzo interessante 011 364 491

SANREMO centralissimi negozi su due piani in ristrutturazione ultimi rimasti più giardini Casamercato (0184) 5209.
SPOTORNO occasione veramente molto vantaggiosa villetta nuova Nevazzo terreno adeguato Telefonare 019 600.800.
VAL Chisone (Pinerolo) casa recente 6 camere, 2 bagni, ampia cave, terreno mq 3200, L. 35 milioni più 42 milioni mutuo G.R. L'Immobiliare 320 524 - 320 0421.
VILLAR Lago Maggiore, lavorine, camino, giardino, ghiaietto, parcheggio, splendida posizione, vista dominante, panorama splendido Tel 02 345 2883

L2.300.000 Forte Carrette ristrutturo con giardino libero da 3 lati pagamento rateale Tel. 655 735 - 658 305
25.000.000 Val Chisone, adiacente 600 metri, 6 vani con giardino cisterna libera da quattro lati. Pagamento rateale Telefonare 655 335 - 658.303
31.500.000 casetta abitabile con giardino bene orientata Torino pagamento rateale Tel. 658 303 - 658.335
49 000 000 rustico con giardino posizione collinare dopo Chivasso pagamento rateale Punto Immobiliare 915 351

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano affittiamo villa bungalows appartamenti sul mare, prenoti il soggiorno pagherà 2. Richiedete catalogo Centro Vacanze. tel. 0544 494.050
A Rimini Miramare Pescara Montegrappa sul mare alberghi appartamenti estivi varie misure. Tel. 0541 87 008 - 935.251.
ABRUZZO Alba Tortoreto Lido affittiamo appartamenti bellissimi settimanali. Prezzi favolosi. Tel. 0861 705 578.
ABRUZZO Isitania settimanalmente appartamenti arredati Mare Sole Pescara tel. 4964 85 050
AFFITTASI Vari di Lerici luglio-ottobre alloggio ammobiliato altissimo 800 mt. Tel. 293 366
AGOSTO ultime settembre amena Garessio e S. Lorenzo offrono belpaese vicino mare servizi inconfondibile 011 670 317
BORDIGHERA ultimi prestigioso alloggio vuoto in villa salone 4 camere cisterna giardino 3 servizi giardino. Dettaglio 0184 262.358.
PORTO Recanati vendo proprio ultimo prestigioso appartamento con 6 posti letto Telefonare 0789 51.054
SALICE d'Ulzio affittiamo alloggio per vacanze camera [redacted] cucina [redacted] fornire Mec Cam [redacted]
SARDEGNA con bellezza tramonto affittiamo appartamento sul mare. Prezzi eccezionali dal 7/8 Tel. anche serali o feste. 0182 20 975.
SARDEGNA S. Teodoro affittansi ville sul mare mesi estivi possibilità trasporto privato. Telefonare 011 861.1764.
SOCIETA' affitta in Sanremo corso Degli Inglesi luglio agosto monolocale arredato 2 posti letto. Tel. 02 405.3425

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Rex 0182 40 064, mt 100 mare, camere con servizi, confortevole, giardino, menù accurato.
ALASSIO Pensione Villa Bell sul mare confortevole familiare ottima cucina gennaio Tel 0182 42.930.
ALBISOLA Hotel Villachiara 019 47 645 sul mare tranquillo giardino garage servizi cucina genuina curata e varia.
CERIALE Residence Sud-Est 50 metri mare mono-bilocali arredati, riscaldati, confortevole, parcheggio Tel. 0182 931 518
CESENATICO - Hotel Weber, 0547 85 388, tutti confort, vicino mare, parcheggio, giardino, parcheggio, menù tipico, vasto, piatti-dietetici, menù alla carta. Pensione completa L. 30.000-38.000.
CESENATICO Hotel Palace, direttamente sul mare, aperto luglio, permettendo collegare bimbi L. 25 mila, mezza pensione L. 31 mila acquisterino computer, sconto terzo-quarto letto fatte passeggiate in campagna. Tel. 0547 82.350.
DIANO Marina (Imperia) meraviglioso! Pensione mobili 50 mare spiaggia libera pensione completa camere con servizi luglio L. 37 mila 900, agosto L. 39 mila 900, settembre L. 37 mila 900, L. 35 mila 900, L. 33 mila 900. Pensione Annita Serlenzi, telefono 0183 494 791.
FINALE Ligure Hotel Regina ristrutturato mare stupendo, ascensore menù scelta camere con servizi, luglio 35.000, luglio 40.000 Tel 019 692.993.
RIMINI Pensione Diwanka, tel. 0541 81 390, vicino mare, tariffe Base L. 21 000, luglio L. 26.500.
VENZA a quarti ore accogliamo piccola pensione massima serietà medico Periodi di prova Tel. 411 4027.
VARAZZE albergo Villa Agusta (019) 97 470 confortevole giardino ombreggiato, parcheggio. Prezzi convenienti.
VARAZZE albergo Marinella 019 97 324 - 95 564, confortevole tranquillo giardino, trattamento ottimo. Prezzi modici.
VIDEBBA Famiglia Pensione Nespola, tel. 0141 738.409 Disponiamo mare. Pensione completa da 4a 21.000/24.000.

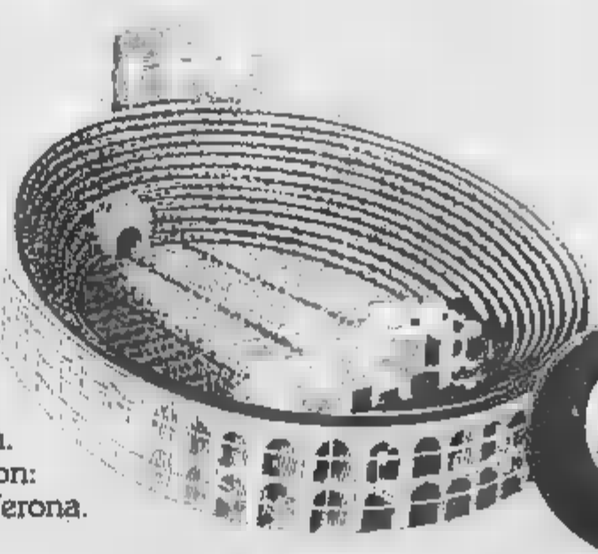
49 Informazioni

ALLA Milano direttore qualificati eseguono investigazioni private, riservate, controlli infedeltà. Garanzia di serio e riservatezza. Tel 505 463 - 501.573 dopo ore Umberto 63.
ALLA Studio investigazioni controllo infedeltà indagine privata. Via Nizza 29. Tel 650 4557
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 034 - 538.662

52 Varie

A.A.A.A.A. QUOLLERIA compra oro argento monete gioielli. Pagamento immediato. Corso Peschiera 161, tel. 334 832.
A.A.A.A. CONFERIAMO argentiere Orafi cerca preziosa vecchia antica valutando massimo. Tel 812.2337 via Maggiore 27.
A.A. ACQUISTO arredamenti antichi 200-000 monete oggetti vari d'ogni genere. Peppino Quinque. Tel 011 839.5716.
A.A. ACQUISTO oro preparo quanto rotto preziosi pel contanti valutando massimo. Via Piacenza 47, tel. 208.0561.
CANTOMANTE Una medianica rafforzata risolve future convivenze lega persone amate ogni Tel 209.7736
CURE magie di tutti tempi e persone amate magia bianca d'amore consulenza allori. Via Maurizio 13 tel. 011 884.9772.

Verona straordinaria estate.



gelati Sanson

4 luglio 1986: la ribalta dell'Arena di Verona
si riaccende per una nuova straordinaria stagione
di opere balletti e concerti.
All'attuale edizione ha con entusiasmo contribuito
la Gelati Sanson, azienda veronese
che di Verona vive in pieno la realtà.
Arena di Verona e Gelati Sanson:
straordinaria città Verona.

L'incontro avverrà mercoledì ... gli assessori provinciale e regionale all'ecologia

Zamberletti convoca a Roma i sindaci contrari alla discarica di Pontecurone

Con gli amministratori locali ... presenti anche i parlamentari della provincia - Le alternative

ALESSANDRIA — Il ministro ... Protezione civile, on. Giuseppe Zamberletti, ha deciso per mercoledì un incontro al ministero, a seguito della riunione dei sindaci della Bassa Valle Scrivia che hanno ribadito il «no» all'utilizzo ... cava Valcurone. ... Pontecurone e Castelnuovo, per raccogliere il terreno inquinato delle discariche abusive scoperte nel Tortonese.

Vi parteciperanno i sindaci dei Comuni che ... detto «no» alla discarica — Castelnuovo Scrivia, Pontecurone, Alzano, Molino ... Torti, Guazzora, Isola S. Antonio e Casei Gerola — e di Carbonara e Tortona, favorevoli invece alla proposta. Saranno poi presenti i parlamentari della Provincia, i consiglieri provinciali e gli assessori all'Ecologia della Provincia, Andreoletti, e della Regione, Macario.

«L'incontro col ministro *Zamberletti sarà certamente decisivo, è ormai tempo di stabilire come provvedere alla grave emergenza ecologica dovuta alle discariche abusive scoperte a Carbonara e Tortona e non ancora bonificate, ulteriori rinvii non sono più ammissibili*», afferma l'on. Renzo Patria.

Il parlamentare alessandrino aggiunge: «*Si ... come ormai appare probabile, riconosciute giuste le tesi degli oppositori al progetto Pontecurone, bisognerà comunque che gli enti locali competenti, in primo piano la Regione Piemonte, decidano una soluzione alternativa in quanto l'emergenza va affrontata, ad evitare che ... piena del torrente Scrivia provochi l'allagamento delle discariche colme di fusti di rifiuti industriali tossici, causando peramente un disastro ecologico*».

Il sindaco di Pontecurone Giancarlo Pradi, basandosi su ... studio degli esperti della Commissione tecnica nominata dal suo Comune quando si cominciò a parlare ... nuova Valcurone per la bonifica delle discariche abusive del Tortonese, aveva presentato al prefetto Alessandro Pierangeli e alla Commissione Zamberletti una proposta alternativa ... progetto rifiutato dalle amministrazioni e dalle popolazioni della Bassa Valle Scrivia.

Veniva da egli proposto di utilizzare, per lo stoccaggio dei terreni inquinati, le gallerie di una ex cava di gesso tra Carezzano e Castellania, nel Tortonese. Una proposta che non appare per nulla gradita agli abitanti dei due Comuni collinari chiamati in causa ... studio della Commissione tecnica di Pontecurone. Sono ...esti due piccoli ... — 670 abitanti a Carezzano, 130 a Castellania, famoso per aver dato i natali a Fausto e Serse Coppi —, ad economia esclusivamente agricola.

«*Non abbiamo industrie che inquinano e ... dovremmo accettare i rifiuti degli altri, ci sembra veramente ... sordo e inconcepibile. Ci opporremo con tutte ... forze*», dice il sindaco di Carezzano, Claudio ... Poi aggiunge: «*Il mio collega di Pontecurone può opporsi alla discarica a casa sua, se non la ritiene adatta, ... non spetta certo a lui decidere in ... d'altri e proporre i nostri paesi come sede della discarica. Non mi sarei mai permesso di fare una proposta simile*».

Non meno deciso Pietro Coppi, sindaco di Castellania. Afferma: «*Siamo, qui a Castellania come a Carezzano, decisamente contrari alla proposta, ci sembra una vera presa in giro. Non siamo d'accordo come amministratori e la gente, dopo aver appreso ... proposta avanzata da Pontecurone, è molto preoccupata*».

Sia Pietro Coppi, sia Claudio Mobilia, ... pronti all'ogni azione per opporsi ... un'eventuale scelta della ex cava ... gesso che sorge nella vallata tra i due Comuni per stoccare i terreni inquinati dalle discariche abusive del Tortonese.

Dice il sindaco ... Castellania: «*Se sarà necessario andremo anche a Roma e siamo disposti ad intraprendere una causa giudiziaria, se questo si renderà necessario, per far sì che i rifiuti respinti dagli altri non ... scaricati nei nostri paesi*».

«*Siamo tra i pochi centri ... provincia che non conoscono problemi di inquinamento, non riusciamo a capire perché dovremmo correre il rischio rappresentato da una discarica all'interno delle gallerie dell'ex cava di gesso*», affermano ... abitanti, decisamente contrari al progetto.

Franco Marchiaro

Il muratore di Valenza trovato morto nel suo alloggio

«Non sono io che l'ho ucciso» Indiziata la donna all'ospedale

Sulla ... trovate molte ferite da taglio - Soltanto l'autopsia potrà risolvere il «giallo»

Angelo Anelli

... SERVIZIO

VALENZA — Continua a restare senza soluzione, dopo oltre 24 ore ... indagini della squadra mobile ... questura alessandrina diretta dal dottor Fulvio Fedele, il «giallo» dell'alloggio al n. 12 di via Michelangelo dove, alle 12.30 ... mercoledì, è stato scoperto ... cadavere ... Angelo Anelli, un muratore di 56 anni che, rimasto vedovo, viveva solo.

Il prof. Athos La Cavera, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha eseguito l'autopsia sul cadavere del muratore, accertando la ... di molte ferite ... taglio — alcune inferte con un coltello, altre ... lamette per barba — ma sino a questo ... non ... stabilito con esattezza le cause della morte, anche se probabilmente è dovuta a dissanguamento.

Più importante, però, per gli inquirenti — le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Bruno Rapetti — è stabilire con esattezza la natura delle ferite da arma da taglio, per accertare se Angelo Anelli ... esserci colpito da solo, in un disperato tentativo di suicidio, oppure se a colpirlo è stata l'amica, Celestina Mistroni, 56 anni, pure abitante in città, in via Cavallotti 61, durante un violento litigio scoppiato ... i due.

Afferma la donna: «*Eravamo in cucina, abbiamo ... cominciato a discutere, poi la ... è cresciuta ... tono. Angelo, ad un tratto, mi ha colpito al capo, con un corpo contundente. Ho cominciato a perdere sangue, mi sono fatta forza e ... fuggita, per andare in ospedale a farmi medicare. Cosa ... accaduto dopo non lo so*».

In effetti Celestina Mistroni si è presentata nella notte tra martedì e mercoledì all'ospedale «*Mauriziano*» ma non ha accennato al litigio e all'aggressione subita da parte dell'amico. Si è limitata a raccontare di essere ... dalla bicicletta. Un particolare che insospettisce gli inquirenti, i quali sono convinti che in casa Anelli le cose siano andate ben diversamente e che, durante il violento litigio — uno dei tanti tra la coppia, le cui urla i vicini erano ... soliti sentire provenire dall'alloggio di via Michelangelo 12 —, anche la donna abbia colpito e ferito il muratore.

«*Non ho colpito Angelo e quando sono uscita non era ferito. Sono scappata anche perché urlava che mi avrebbe ucciso e poi si sarebbe suicidato*», afferma la donna, ricoverata al «*Mauriziano*».

A questo punto per risolvere il «giallo» determinanti saranno le risposte che il prof. La Cavera darà ad una serie di quesiti posti dal procuratore dottor Rapetti. Molta importanza viene attribuita alla natura delle ferite riscontrate sul corpo del muratore, ma quasi determinante sarà stabilire se sul pavimento della cucina, dove Celestina Mistroni dice di essere stata aggredita e colpita dall'amico, le molte ... di sangue sono soltanto della donna oppure anche di Angelo ... «*In questo caso sarebbe stabilito che la donna ... colpito l'amico*», commenta un inquirente.

f. m.

Secondo la legge il compito è riservato agli ingegneri

Assolto il geometra accusato d'aver progettato acquedotti

OVADA — Il pretore dottor Carlo Carissi, ... sentenza di ... per la prima volta si è pronunciato sulla competenza dei geometri in materia ... progettazione di acquedotti comunali e di opere pubbliche. Assolvendo l'imputato con formula piena ha stabilito che non è ... la laurea in ingegneria per tali progettazioni che possono essere redatte anche da un geometra.

Sul banco ... imputati è comparso il geom. Michele Carlo Piana, di 53 anni, abitante ad Acqui, in via Madonnina 21, accusato del reato previsto dall'articolo 348 del codice penale per aver svolto abusivamente la professione di dottore in ingegneria.

Il tecnico acquese era stato denunciato alla Procura della Repubblica di Alessandria ... presidente dell'Ordine degli ingegneri Vincenzo Rossi, per aver progettato nel novembre 1983 due acquedotti, uno per il Comune di Sorbo, del valore di circa un miliardo e ... milioni, e l'altro per la Comunità montana alta Val Lemme e alto Ovadese, da realizzarsi in territorio di Tagliolo Monferrato, per un valore di un miliardo e 300 milioni.

La Procura ha passato la pratica per competenza al pretore di Ovada che ha rinviato a giudizio il geometra, mentre l'Ordine degli ingegneri della provincia di Alessandria ... è costituito parte civile con l'avvocato Monti ...

Nel dibattimento il legale casalese ha sostenuto che per l'importanza delle ... in questione — i due acquedotti — proprio nella loro fase progettuale e per il loro valore, progettante non può essere un geometra, visto che tra l'altro tale progettazione è vietata ad un architetto.

In difesa del geom. Piana ha parlato il professor Pier Andrea ... di Genova: ha sostenuto che, proprio perché si trattava di progettazioni di massima, intese a reperire i finanziamenti, ... incarico poteva essere svolto dal geometra, mettendo in evidenza, tra l'altro, che non è scritto in nessuna legge il limite imposto alle sue competenze, confutando la tesi del legale di parte civile il quale aveva fatto ... riferimento ai limiti che riguardano gli appalti di opere pubbliche che sono tutt'altra cosa.

«*Non siamo di fronte ... un dipinto* — ha detto il prof. Marzoni —, *ma se mai in carenza di legge*». Ha ... contestato che i due ingegneri interessati all'incarico non avevano a ... tempo impugnato la delibera della Comunità montana che affidava la progettazione di massima al geometra Piana, ma solo ... cessivamente è intervenuto l'Ordine degli ingegneri di Alessandria.

r. bo.

Riapparso a ... acqua due giorni ...po ... un chilometro dal punto della disgrazia

Trovato il corpo di uno dei ragazzi ...negati nel fiume Tanaro a Grava

ORAVA — Il fiume Tanaro ha restituito il cadavere di Gianluca Pasquali, lo studente quattordicenne annegato martedì pomeriggio in località Mulino di Bassignana insieme all'amico Fabio Bellamio, di 13 anni. Il corpo è venuto a galla circa un chilometro a valle del punto in cui lo studente era finito dentro una buca profonda otto ... tri. Nella zona si trovavano, con i familiari delle due vittime, squadre di vigili del fuoco di Alessandria e colleghi sommozzatori del nucleo di Vercelli che da martedì, con i carabinieri ... di Genova, scandagliavano il fiume.

Dicono gli esperti che, a quarantott'ore dall'annegamento, può succedere che un cadavere risalga in superficie specialmente se, come è avvenuto in questa circostanza, si è provveduto a smuoverlo ripetutamente il fondo, anche con ancore. Le ricerche ... proseguono nella speranza di recuperare al più presto anche la salma di Fa... Alle 13 di oggi il padre, Mario, un robusto camionista ... vita dura e difficile, aveva detto che a suo avviso i corpi dei figlio e dell'amico erano lontani. In Po, e che probabilmente bisognava attendere qualche giorno.

Il camionista era appena rientrato a casa con la moglie; entrambi, insieme ai genitori di Gianluca Pasquali, avevano trascorso la notte e la mattina nella zona del tragico incidente.

«*La speranza di tutti è una sola, ritrovare i corpi. A una madre deve ... almeno consentito di poter deporre fiori su una tomba*», avevano detto due parenti di Gina Pasquali, la madre dello studente quattordicenne che era stata costretta ad andare a riposare insieme al marito.

La notizia del ritrovamento del cadavere di Gianluca si è subito sparsa in paese e una piccola folla si è radunata sulla riva del fiume nella cui acque i due ragazzi erano scesi per rinfrescarsi dopo una partita di pallone. Non sapevano nuotare ma il Tanaro per parecchi metri è poco profondo e nessuno dei due aveva pensato all'insidia delle buche dove invece erano finiti.

e. c.

Gianluca Pasquali

Assessore ... infarto in Consiglio

CASALE — L'assessore comunale Pier Giorgio Corona, socialista, è ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» per un infarto. Si è sentito male l'altra sera all'inizio della seduta di Consiglio comunale. Ieri le sue condizioni sono migliorate: i sanitari del reparto di cardiologia lo sottoporranno a terapia intensiva ed è sotto costante controllo medico.

Pier Giorgio Corona, che ha 46 anni, siede in Consiglio ... 1975, è assessore ai servizi di Economato, Nettezza urbana, Ecologia, Caccia e pesca, Energia alternativa.

(m. fa.)

Gli spettacoli di danza ... ... del Grand Hotel

Sta per alzarsi il sipario di «Acqui in palcoscenico»

ACQUI ... — Torna — la ... edizione — «Acqui in palcoscenico» e da domenica al 20 luglio il parco del Grand ... «Antiche Terme», nella zona Bagni, sarà trasformato in uno stupendo palcoscenico per stage di danza e spettacoli di balletto.

«Acqui in palcoscenico», organizzato dalla compagnia di danza ... Teatro di Torino di Loredana Furno, ... l'appoggio del ministero del Turismo e ... Spettacolo, della ... gione, della Provincia e di Comune, Terme e Azienda autonoma ... Acqui, prevede 15 giorni dedicati alla danza, sia attraverso gli stage ... studio, sia con una serie di spettacoli.

Gli stage, dedicati alla danza classica, moderna, jazz e afro, sono tenuti da insegnanti ... fama internazionale: Joan Boslac, Jaqueline De Mix, Roberto Fascilla, Fertti Virtanen, Jean-Pierre Martal, ... Tomasi (danza classica), Claude Coldy, Peter Kennedy Larsen, Alessandra Lombardo, Enrica Patrito (contemporanea e jazz), Katina Genero e Omar Kamara (afro-dance). Il 16, 17 e 18 luglio, invece, Susanna Egri terrà un seminario sull'uso corretto del corpo.

Con la direzione artistica di Loredana Furno i 15 giorni della danza ... arricchiscono poi di spettacoli di prestigio. Domenica, spettacolo inaugurale alle 21,30 (nel pomeriggio si apriranno invece gli stage), con un gruppo giovane e stimolante come lo «Xandra» diretto da Alessandra Lombardo e ... partecipazione ... Loredana Furno in un brano, «Isidora», che vuole essere un omaggio alla Acqui del periodo liberty.

Il programma prevede poi «Vivere di danza» (l'11 luglio), spazio aperto a giovani danzatori e coreografi, mentre il giorno dopo andrà in scena la Compagnia ... danza ... Teatro ... di Torino ... i «Tanghi» ... Piazzolla-Fascilla.

Il programma prevede infine «Brani dal repertorio classico dell'800» da ... Addormentata a ... per finire ... le danze di carattere.

a. t.

Con 22 complessi italiani e stranieri

Casale, le tre giornate della «Folkermesse»

CASALE MONFERRATO — Si inizia ... «Folkermesse», ... manifestazione di ... iche, danze e canti tradizionali giunta ... terza edizione e ... l'assessorato comunale ... Cultura. Proseguirà ... e domenica. ... presenti 22 complessi, provenienti dall'Italia e dall'estero, dice il direttore artistico del festival, Maurizio Martinotti. «La manifestazione è ... non solo per il rilevante aspetto culturale ma anche perché rappresenta un importante richiamo turistico», aggiunge l'assessore Guido Cattaneo.

«Folkermesse» viene ospitata nel Chiostro di S. Croce, in pieno centro storico; inoltre concerti ... eseguiti nei giardini pubblici, in piazza S. Stefano e ... piazza Dante. Vi ... poi ... mostre (una sull'arpa e l'altra sulla liuteria dell'arpa), uno ... di dischi, videofilmati e stand espositivi di una'decina di ditte. Non mancherà un appuntamento enogastronomico con l'associazione «Le terre del Grignolino».

Per oggi «Folkermesse» prevede, alle 11.30, la sfilata della Bagad ... Lorient (c'è ... «gemellaggio» con il Festival folcloristico di quella località della Bretagna). Alle 16, a ... Croce, corsi di organetto diatonico e di danze bretoni. Alle 17, nei giardini pubblici, Dulcamara, e un'ora dopo, in piazza Dante, Buntemp. Si conclude alla sera con spettacoli improvvisati.

... invece, si inizia alle ... a S. Croce, con i corsi di organetto, danze bretoni e canto. Alle 11, in piazza ... Stefano, Appalachian County, e alle 11.30, in piazza Dante, Birking Tree. Alle 15 a S. Croce, proseguono i corsi; ... 17, in piazza ... Sanshee, alle ... ai giardini, Damacatra, e alle sera: a S. Croce, ballo folk.

m. fa.

... spettacoli del Festival ... danza

Allievi dell'Accademia sulla ... di Vignale

VIGNALE — Si chiama «*Omaggio alla danza italiana*» ... rassegna di ... settimana ... Festival di Vignale: ogni giovedì e i venerdì sulla piazza del paesino del Monferrato saranno di scena, per tutta la durata del Festival, giovani compagnie di danza italiana, da quelle che hanno scelto il versante della Nuova Danza a quelle più legate a un impianto classico. Ad aprire sono i padroni di casa: e cioè i giovani dell'Accademia regionale di danza del Teatro Nuovo di Torino.

Inaugurata da tre anni, l'Accademia del Nuovo è diretta da Marika Besobrasova e ha lo scopo di formare professionalmente giovani ballerini.

I danzatori dell'Accademia, guidati da Suzanne Oussov e Daniela Chianini, presentano uno spettacolo che si divide in due parti. Nella prima i giovani ... in palcoscenico il tipo di lavoro che affrontano giornalmente durante le lezioni: una pratica quotidiana dura e formativa. Il programma della ... parte prevede invece brani dal repertorio classico dell'800 da ... Addormentata a ... per finire ... le danze di carattere.

Un'allieva dell'Accademia

a. t.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Love you.
... mei alle 16.
...
CORSO: Una storia ambigua.
... sexy.

ACQUI TERME
... Troppo forte.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Rocky III.
VITTORIA: 22° vittima nessun testimone.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il giustiziere della notte 3.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: sexy.
IRIS: Mortsi a mezzanotte.
...
MODERNO: Explorer.

TORTONA
MODERNO: Soltanto con una sconosciuta.
VERDI: Il mio nemico.

VALENZA PO
SOCIALE: Phenomena.
...
... Dr...

FARMACIE
... Follini, viale Medaglie Oro; notturna: Bruni, p. Libertà
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Zerbo, v. Milano.
Valenza: Ingegnoli, via Cavour.
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775, Casale: 76.381, Novi: 77.71; Ovada: 51.777, Tortona: 68.51; Valenza 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 212.836).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: ... 14.30 alle 17.30
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza. Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.047; Casale 0142 54.782; Tortona 572.351; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.307; Novi Ligure 0143 ...68; Ovada ... 80.392; Serravalle 0143 65.065.

ALLE TV

TELECITY
20.30 **Febbre da cavallo**, film di Steno con L. Proietti, E. Montesano — *Tre amici hanno il vizio delle corse dei cavalli* (1976)
23.45 **Memorie di famiglia**, film

PRIMANTENNA
20 — **Flash cinema**
20.30 **Sotto inchiesta**, ...
21.30 **La auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22.30 **Agguato**, telefilm
23 — **Momento magico**, la parapsicologia a portata di telefono
24 — **Giornale di provincia**, film con A. Ierie e J. Lawgoy, regia di R. Pierpaoli
1.30 **Le auto della settimana**
2 — **Buona notte** ...

FINO AL 15 LUGLIO '86

UN MILIONE DI LIRE *

LA TUA AUTO DA ROTTAMARE
... UN ...
PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL
OPPURE ...
PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA
DI PREZZO SUPERIORE AI 3 MILIONI.
ALLA ... FIAT DI ALESSANDRIA
IN V.LE MASSOBRIO 20 - TEL. 0131.68.755
APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA

* LE PREDETTE OFFERTE NON SONO CUMULABILI ... TRA LORO NE' CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

FIAT ... Sistema Qualità Service

Inconsueta proposta del Comune

Una pineta sarda diverrà il villaggio del turismo nuovese

Orosei cede il terreno per i bungalows

NOVI LIGURE — «*Stiamo studiando la possibilità di realizzare un villaggio turistico per offrire a novesi l'opportunità di trascorrere una vacanza in Sardegna a condizioni economiche vantaggiose*».

Al suo rientro in città Costanzo Cuccuru, assessore comunale allo Sport e Turismo, ha spiegato così il significato della visita nella località di Orosei, in provincia di Nuoro.

E poi aggiunto: «*Per il momento siamo ancora nel campo delle idee, ma gli amministratori sardi ci hanno offerto la loro completa disponibilità a realizzare un programma di questo tipo che per loro si tradurrebbe in un sensibile sviluppo del turismo*».

Il progetto prevede l'insediamento di alcuni bungalows e di una zona per il campeggio in un'area (una pineta) di proprietà del Comune di Orosei, che, in base alla legge Galasso, non può essere destinata all'edilizia privata, ma utilizzata soltanto da enti pubblici per insediamenti «a *struttura leggera*» (niente alberghi o cose del genere).

L'iniziativa, oltre che dalle amministrazioni comunali di Novi Ligure e Orosei, è seguita anche da un Comune in provincia di Perugia e da un altro centro nella zona di Parigi, che da qualche anno è gemellato con Orosei.

Secondo l'assessore però «*il discorso può benissimo coinvolgere altri centri, anche della nostra zona, tra i Serravalle Scrivia e Ovada, che da tempo sono gemellati, rispettivamente, con le località di e Oliena (Nuoro)*».

Costanzo Cuccuru ha poi la Regione Sardegna abbia dato parere favorevole all'organizzazione di corsi di formazione professionale nel turistico a favore di quei giovani eventualmente interessati alla gestione di questo villaggio. Per quanto riguarda le risorse economiche necessarie si può già contare sull'intervento del credito alberghiero sardo, mentre altre ipotesi al vaglio degli amministratori, per ottenere finanziamenti a tasso agevolato.

Se andrà in porto il progetto potrebbe un pionieristico esempio di «multiproprietà» pubblica.

l. u.

Forzato il cancello di una sotterranea

Creaz hanno inquinato l'acqua del santuario?

Il sindaco di Serralunga ha vietato l'uso della fonte

SERRALUNGA DI CREA — *Forse si è trattato solo di una scherzo, di una bravata estiva: coi tempi che corrono, comunque, e visto che è stato coinvolto un acquedotto (sia pure in miniatura), ha destato scalpore la notizia che il sindaco di Serralunga, Attilio Godino, abbia emesso un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua della fontana che si trova a lato della cappella di Sant'Eusebio, sul Sacro Monte di Crea, e di quella di un'altra fonte, poco distante, a Fornaglio.*

Entrambe le fontane attingono da una vasca sotterranea sotto alla cappella (che, a mezza da tra Fornaglio ed il santuario, è fra l'altro in restauro): l'altro giorno i guardia-parco hanno scoperto che il lucchetto dell'inferriata che dà accesso alla era rotto e qualcuno (come provano le impronte lasciate sulle pareti) è entrato abusivamente nel corridoio d'ingresso.

Padre Antonio Brunetti, presidente del Marco Naturalista del Sacro Monte, ha immediatamente sporto denuncia ai carabinieri ed è scattato il provvedimento del sindaco, a titolo puramente precauzionale. Sono state richieste analisi dell'acqua: per ora però si fa sospettare che la fonte possa essere stata inquinata. Comunque, non si sa mai.

Infatti non è la prima volta che i vandali entrano in azione nel territorio del Sacro Monte, nonostante l'attenta vigilanza, anche se in passato si erano limitati a sfregiare o deturpare scritte i muri delle cappelle. «Possibile che si sia passati all'attentato idrico?», si chiede la gente. E domande come questa, nel Casalese, sollevano ormai già un'inquietudine.

La fonte di Sant'Eusebio è sempre stata rinomata, non solo per il ristoro che offre ai pellegrini, ma anche per le presunte virtù curative. Anche i monti, comunque, in questa parte di Monferrato, non bastano a garantire dall'inquinamento.

m. fa.

Un cittadino di Pontecurone partecipa al to ndiale

A Norimberga, tra baffi importanti

Francesco Trimarchi, 57 i, si classificò secondo nell'edizione del

PONTECURONE — Il pontecuronese Francesco Trimarchi, 57 anni, è a Norimberga dove si tiene oggi la prova unica mondiale per il titolo di miglior «*baffo alla Kaiser*». città tedesca si dati appuntamento tutti i migliori baffi del mondo.

Francesco Trimarchi, titolare bar «*Dal baffo*» in piazza Libertà, ha nel suo curriculum il titolo pione italiano conquistato nel maggio scorso a Riva del Garda. In quell'occasione il secondo posto andò a Giorgio Bellomi di Sale, nel Tortonese, per i baffi «*all'inglese*»; la terza piazza toccò invece a un altro pontecuronese, Remo Tesoro.

Francesco Trimarchi

A Pontecurone, da un anno, è nato il «*Gruppo baffi e barba*» della provincia di Alessandria sessanta iscritti, presidente Francesco Trimarchi.

Il campione italiano dedica molta cura ai suoi baffi, che da ogni giorno i ritocchi a Gigi Pecorini, barbiere di Pontecurone, che li considera «*un'opera d'arte*».

Francesco Trimarchi ha possibilità di ben figurare alla prova mondiale di Norimberga. Lo classifico al secondo posto.

e. r.

APPUNTAMENTI

DIBATTITO — La sede del Consiglio di Quartiere Pista in via Pacinotti di Alessandria ospita alle 21 di questa sera un incontro con l'assessore ai servizi sociali Natale Vazzana sull'esperienza della comunità per il recupero dei tossicodipendenti che funzionano a Bergamasco e Frascaro. Si parlerà anche del Centro d'incontro in attività al Consiglio di Quartiere accertando se è possibile utilizzare i giovani che lo frequentano per iniziative a sfondo sociale.

FESTIVAL AVANTI — Lo organizza la sezione «*A. Rodolfo*» del Quartiere Cristo di Alessandria in località «*Le barmache*» al ponte Bormida; si inizia questa sera e proseguirà fino a domenica con balli, giochi, serate gastronomiche, spettacoli pirotecnici, torneo di tennis.

FESTIVAL UNITA' — Prosegue in largo Machiavelli a Valenza: questa sera ballo liscio l'orchestra «*Nico e i fratelli*»; intervento della segretaria dell'Aido, l'Associazione donatori organi, Enza Palermo, e di discoteca per i ragazzi, spettacolo musicale.

BIRRA — Si è iniziata ieri sera e proseguirà fino a domenica sulla piazza del castello di Piovera organizzata dal Circolo «*Castello*».

CONCERTO BANDA — E' quella «*Giuseppe Cantone*» diretta dal maestro Enrico Terzano che, con la partecipazione del tenore alessandrino Gianni Berta, dà il via questa alle 21,30 nell'ex cinema Aurora di a una serie di

DISCOTECA
GONZAGA
club
Fons Salera - Vignale Monferrato
Tel. (0142) 933 031

QUESTA SERA Ballo liscio con l'orchestra

DOMENICA 6 LUGLIO
SERATA FINALE PER IL PIEMONTE DI
«MISS ITALIA»

Sabato e Domenica
con di CANALE 5

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI

Nel giardino estivo
BALLO LISCIO
SABATO
VIDEODISCOTECA
D.J. FARE'
e all'aperto LISCIO con
ELENA REDA

PONTECHINO
ESTIVO
VENERDI' 4 LUGLIO BALLO LISCIO
SABATO 5 LUGLIO
DISCOTECA con I D.J. TUMY e ALBERTINO
DOMENICA 6 LUGLIO
I
GIOVEDI' LUGLIO
DISCOTECA con I D.J. TUMY

Azienda modernamente organizzata, in forte espansione nell'ambito nazionale, per il completamento della propria rete di distribuzione prodotti largo consumo cerca
VENDITORI e VENDITRICI
per la provincia di Alessandria e Asti.
Assicurazione: portafoglio clienti, fisso mensile, provvigioni e incentivi, inquadramento di legge.
Presentarsi: venerdì 4 luglio, dalle 8,30 alle 18, c/o HOTEL EUROPA, P.zza - ALESSANDRIA chiedere sig. Giordano.

COMETA
HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MUSIC MASTER DISCO
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 780.548
VENERDI' 4 LUGLIO LISCIO con
I PIERROTS
SABATO 5 LUGLIO
DISCO MUSIC SHOW
D.J. FABIO & - L.J. ALEX
MASTER
UNA MUSICA... UN'EMOZIONE... UN RICORDO

BALLO LISCIO
NELL'ESTIVO
VENERDI' 4 LUGLIO
GLI ZINGARI
BALLATE CON NOI...
SOTTO LE STELLE
Tutti i GIOVEDI' e
Ingresso gratuito

ULTIM'ORA SPORTIVE — I fatti ed i personaggi dell'Alessandrino

Taglietti e Fondiaria vincono al trofeo Eco

ALESSANDRIA — Inizia la selezione al torneo notturno di «*Luciano Eco*». A quattro turni dalla conclusione della prima fase di qualificazione incomincia a prendere corpo l'elenco delle squadre ammesse a disputare la seconda fase.

In una partita dai due volti, Fondiaria Assicurazioni ha sconfitto per 7 a 4 il , a cui non è bastato l'avvio bruciante, con tre reti messe a segno nei primi dieci minuti. Riavutasi dallo choc, la Fondiaria già nella prima frazione di gioco riusciva a riorganizzarsi e con una manovra rapida ed essenziale rimontava lo svantaggio portandosi sul 3 a 4. Il secondo tempo è stato tutto della Fondiaria Assicurazioni che ha offerto gioco spettacolare e buon contenuto tecnico.

Il Bar Lombardi con due sconfitte al passivo esce virtualmente di scena. Con una sconfitta e vittoria la Fondiaria Assicurazioni vede le s conti- e il torneo affidate alla terza e ultima partita.

La Taglietti Pasta Fresca ha superato di stretta misura (3 a 0) l'U. S. 86. Meglio organizzata nei collegamenti tra i reparti e lesta al tiro, come si conviene nei tornei a sei giocatori, la Taglietti si è imposta meritatamente. Con due vittorie all'attivo accede ai quarti. L'U. S. 86 ha limitato i danni grazie al portiere Ivaldi, autore di interventi. Con due sconfitte al passivo esce di scena.

Per il torneo di calcio femminile «*Trofeo Skoda*» che si disputa al centro «*Don Sturzini*» parallelamente al «*Luciano Eco*», questi i risultati degli ultimi turni: ACF Tint Plast-Porta Calle 4-1; Alsider-Rossi Bertone 6-3; Spinoves-Polisportiva Cristo 13-0; ACF Orti Tint Plast-Polisportiva Cristo 14-1.

Il programma di questa sera: (ore 21) Os Ambulanti-Bar Genova; (21,30) Rossi Bertone-Porta 900 Calle (Skoda); (22,40) House Arredamenti-Gelateria Lolly Pop.

m. p.

Gran premio di ciclismo a Silvano

SILVANO D'ORBA — Si corre domani la quarta e penultima tappa (la quinta è prevista a settembre) del condo «Gran Premio Ancelli» di ciclismo.

La classifica generale punti) della prima tappa (cadetti, junior e senior) è dominata dai corridori della Spinettese, con in testa (63 punti) il regolare Massimo Gubbiero, al secondo posto (50 punti) il favorito ex-professionista del pedale Francesco Masi

p. b.

Bonsi, Tonani e Zanaboni nuovi «boss» del Derthona

TORTONA — Crisi risolta, se ci saranno ripensamenti dell'ultima ora, per il direttivo del Derthona. L'incontro di mercoledì sera a Palazzo Comunale, promosso dall'assessore allo Sport Ezio Giangato, si è risolto positivamente. Dal Derthona uscirà la vecchia guardia dirigenziale, con Vinciguerra, Berago, Binasco, ed al loro posto entrerà il gruppo guidato da Borsai, Tonani, Zanaboni.

Proprio Eraldo Zanaboni, commerciante tortonese, già vicepresidente dovrebbe diventare il nuovo presidente del Derthona calcio. L'atto ufficiale del passaggio delle , e la surroga delle cariche, sarà questa sera, durante una seduta straordinaria del Consiglio di amministrazione.

La prossima settimana sarà sottoscritta anche la fidejussione alla Lega di 150 milioni per poter così disputare il campionato di calcio 1986-'87.

In questi giorni al nuovo gruppo direttivo del Derthona si unirà anche Roberto Gori, l'ex calciatore di serie A, amico di Alessandro Tonani, che dovrebbe assumere il ruolo di direttore sportivo.

Afferma l'assessore Giangato: «*Mi ritengo soddisfatto per il risolto l'incontro che ci ha impegnati per ben 4 ore consecutive. Quando si riuniscono dei veri appassionati di calcio che vogliono bene alla loro città, la buona volontà prevale, per cui è stato possibile raggiungere un accordo*».

L'impresa che si sono accollati Tonani, Borsai e Zanaboni sicuramente non è semplice.

Per questo motivo è stata stabilita una prima fase, che sarà quella di ricostruire, recuperando il tempo perduto, la squadra, e quindi successivamente una fase dove si chiederà al pubblico una maggior partecipazione con sottoscrizioni

e. r.

SOCIETA' - L'assemblea dei soci

Il Libarna premia i migliori giocatori

SERRAVALLE SCRIVIA — Si riunisce questa sera alle 21, nel salone municipale, l'assemblea dei soci del Libarna, chiamati a esaminare la relazione finanziaria e tecnica della stagione appena conclusa. Inoltre dopo la squalifica di quasi cinque anni inflitta dalla Lega ligure di Promozione al presidente Andrea Malfettani, per il burrascoso dopo-partita con il Vado (quando un arbitraggio poco convincente segnò la prima sconfitta casalinga e la fine di ogni sogno di promozione all'Interregionale) anche il consiglio direttivo della società dovrà essere rinnovato.

Entro il 21 luglio i nuovi dirigenti (ma Malfettani potrebbe al Libarna con altre mansioni) dovranno iscrivere la squadra al campionato di Promozione e avviare le trattative per la nuova rosa di giocatori. Resteranno per l'86-'87 lo sponsor «*Scrivia Flex*», un'azienda di materassi e reti metalliche, e quasi certamente anche mister Franco Rivara, per il terzo anno al timone della squadra.

Mercoledì scorso, nella tradizionale cena di fine stagione, sono stati premiati i giocatori sempre presenti in campo: Antonio Pellegrino, Marco Rizzo, Ezio Cizza, oltre a Marcello Piras, nuovo recordman con 120 partite consecutive nel Libarna (cioè quattro anni esatti senza mai una squalifica, un infortunio o un calo di forma) e Adriano Gabbana che ha superato il traguardo delle 100 partite. Targhe anche per il sindaco Raffaele

w. gi.

ARRIVA L'ESTATE

PER UN MIGLIOR
BENESSERE
AL MIGLIOR PREZZO

Selezione CASA

OCCIMIANO - S.S. Casale-Alessandria 17A - Tel. 0142 809.106

VASTO ASSORTIMENTO
FRIGORIFERI - CONGELATORI
GELATIERE - CONDIZIONATORI
VENTILATORI

ARTICOLI DA GIARDINO E DA CAMPEGGIO

FRIGORIFERO 2 PORTE CON FREEZER h 200	CONDIZIONATORI A PARTIRE DA	CONGELATORI h 160	A PARTIRE DA
L.	L. 850.000	L. 280.000	L. 47.000
FRIGO COMBI h COMPRESSORI h 330	VENTILATORI A PARTIRE DA	DONDOLI DA	BARBECUE A PARTIRE DA
L.	L. 40.000	L.	L. 17.000

APERTO DAL MARTEDI' AL SABATO

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via 280 10139 Torino
tel. (011) 45.67.388 tel. 373
conto corrente postale n. 10648181

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto-video

...e sarai aggiornato...

REGIONE PIEMONTE DI ALESSANDRIA
COMUNE DI
ROCCHETTA LIGURE
IL SINDACO
vista la legge regionale 5-12-1977 n° 56
RENDE NOTO
che, a partire dal 5 luglio 1986 e per 30 giorni consecutivi al 3 agosto 1986, è depositato presso la segreteria del Comune e pubblicato all'Albo pretorio il
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato dal Consiglio della Comunità Montana con deliberazione n° 53 del 21-12-1984 e, per la parte di propria competenza, dal Consiglio Comunale di Rocchetta Ligure con deliberazione n° 11 dell'11-1-1985, provvedimenti esecutivi a termini di legge
Chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
- giorni feriali ore 8-12
- giorni festivi ore 10-11
Rocchetta Ligure, li 30 giugno 1986.
IL SINDACO
Corona Albino

A 12.000.000
interamente dilazionabili, bilocale con bagno, pronta consegna, zona alpina.
015/543.057

Affare 380.000 mensili, minimo contante,
vendo trilocale
con bagno, in montagna disponibile immediatamente, pesca, sci, funghi.
015/385.526

PARADISO
STUDIO 5
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA VEN. 4
FESTA TOP
La della FORMULA 1. Presenta dal pomeriggio in EN con la quale PROST ha vinto il campionato mondiale L'auto campione del mondo vi aspetta per essere vista in una serata piena di musica e premi. Presenta FEDERICO VOLANTE»

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-13,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Il convoglio storico atteso stamane alle 12,10 alla stazione d'Aosta

Arriva il treno dei 100 anni

Partirà da Ivrea alle 9,30 - Atteso da autorità e folla: chi griderà (come allora) «Voilà le professeur!»? - Un programma di festeggiamenti che durerà fino a domenica - Che cosa significò la costruzione della ferrovia

AOSTA — Stamane alle 12,10 all'arrivo del treno storico da Ivrea dovrebbe spettare al deputato Cesare Dujany pronunciare il discorso cui cent'anni fa l'onorevole Antonio Farinet accolse il primo convoglio ferroviario a Aosta: «*Voilà le professeur!*». E anche allora il vescovo, monsignor Duc, impartì la benedizione come oggi farà Lanzi. Vi sarà l'entusiasmo della folla. Tutti ne sono convinti. Suoneranno le bande, ci saranno gli applausi, s'inalzeranno canti, saranno pronunciati discorsi: ognuno dovrebbe svolgersi esattamente come il 4 luglio 1886.

Il treno, si disse allora, faceva cadere ogni barriere tra la Valle e il resto d'Italia. E' passato molto tempo da quel luglio, cent'anni ricchi di avvenimenti che hanno cambiato parecchie cose. Tuttavia non mancarono le «querelles» e partito e i rancori personali, che i valdostani sanno superare per sostenere l'iniziativa di collegarsi con Ivrea e di prolungare poi la ferrovia sino a Pré-St-Didier.

Ma il «*Voilà le professeur!*», se ci sarà, avrà un'intonazione diversa e un significato differente: quel treno che doveva essere «*il miglior propagandista della lingua italiana*», come scrive-

Aosta. L'arrivo di uno dei primi treni a vapore alla stazione cittadina e la curiosità della folla

va Farinet, insegnato ai valdostani non certo adatta a forti velocità, e con il rischio di vedere scomparire anno dopo anno qualche stazione. Tuttavia ha avuto il merito, come le riconobbe l'abbé Cerlogne, di far sentire i valdostani fratelli degli «non per pagare le imposte».

Un centenario è da festeggiare, raggiunto un'età veneranda e venerabile, quindi «*Vive le professeur!*», che partirà alle 9,30 da Ivrea per arrivare (dopo le fermate a Pont, Verrès, Châtillon, Nus) alle 12,10 a Aosta, dove i festeggiamenti proseguiranno (secondo un calendario preciso) sino a domenica.

Ma il 4 e il 5 luglio di cent'anni fa furono i giorni importanti in Valle soltanto per l'arrivo della ferrovia: vennero infatti inaugurati gli impianti per la luce elettrica e l'acqua potabile di Aosta, inoltre vennero scoperti il monumento offerto dai cittadini al re Vittorio Emanuele II nei giardini pubblici e la targa commemorativa in onore di Innocenzo Manzetti, «*primo inventore del telefono*» (così definito dai giornali di allora).

Le cronache dell'epoca forniscono poi notizie più o meno dettagliate sugli avvenimenti del 4 e 5 luglio. I più divertenti sono i commenti che precedettero e seguirono i fatti di quei giorni. A proposito dell'inaugurazione della ferrovia, «*L'Echo du Val d'Aoste*» del 2 luglio riporta un avviso di sousa per gli invitati alla cerimonia, poiché era verificato un ritardo nella spedizione dei biglietti da parte della commissione addetta ai festeggiamenti.

Si legge nella cronaca: «*Avvenimenti, ora la solennità del momento ci impedisce di rivelare, hanno portato le cose a un punto tale che giovedì la Commissione spera ancora i biglietti promessi dal ministero e che dovette d'urgenza provvedere facendoli stampare essa stessa*». Un disguido che comunque non impedì la cerimonia di svolgersi secondo il programma. Sono passati cent'anni, vi saranno ancora ritardi?

Beatrice Mosca

Aosta — Dalle 9,30 alle 17,30 di oggi, nell'atrio della stazione ferroviaria di Aosta funzionerà un servizio di annullo postale speciale per commemorare il centenario

Anche un libro sulla ferrovia

AOSTA — Alle 18 di oggi, nella saletta del Caffè Nazionale, sotto i portici di piazza Chanoux, sarà presentato il libro «La ferrovia in Valle d'Aosta - Le chemin de fer en Vallée d'Aoste 1855-1931». Il volume, di Laura Agostino, è edito da Musumeci.

La donna annegata mercoledì con lo zio nella Dora

E tutta Arvier si è stretta attorno ai sei figli di Elvira

Ieri alle 16 i commossi funerali - Si cerca ancora il corpo dell'uomo - Ricostruito l'incidente

ARVIER — Un corteo silenzioso e commosso ha seguito nel pomeriggio alle 16 ad Arvier i funerali di Elvira Chevrère Amadini, 41 anni, madre di sei figli, annegata mercoledì nella Dora dove era caduta con l'Ape guidata dal cognato Attilio Chevrère. Dell'uomo, malgrado le continue ricerche delle guardie forestali e dei vigili del fuoco, non si hanno notizie. E' probabile che il corpo sia stato trascinato violentemente dalla corrente verso la pianura Valle e sia ora trattenuto in qualche buca, sul fondo del fiume.

La salma di Elvira Chevrère Amadini - dopo l'incidente, avvenuto verso le 12 di mercoledì lungo la stradina sterrata che, in vigne dell'Enfer di Arvier, costeggia la Dora e conduce sulla per Courmayeur - è stata recuperata quasi cinque chilometri più a Valle, nel territorio del Comune di Villeneuve, tra i massi che costeggiano il fiume, ove era stata gettata dall'acqua.

La notizia della morte della donna, separata da anni dal Bruno Amadini, ha sconvolto il gente di Arvier, dove Elvira Chevrère era ben voluta da tutti. Ieri ai funerali c'era l'intero paese che si è stretto intorno ai sei figli, Luca di 18 anni, operaio nei cantieri della Forestale; Nadia 18 anni, che lavora da un mese soltanto nella pizzeria aperta a fine maggio ad Arvier; Gianni, 17 anni, che ha conseguito quest'anno la licenza media; Daniela, 15 anni, Paolo di 13 e Claudia, 8, ancora studenti.

Unanime il cordoglio per Chevrère descritta, da chi l'ha conosciuta, «una molto riservata, *che malgrado le tante difficoltà che la vita le imponeva sempre il sorriso sulle labbra e non faceva mai pesare a nessuno la sua situazione*». Una donna, dicono, «*capace di dare coraggio a meno problemi lei*»; «*una persona di una madre esemplare*».

Ad Arvier molti si domandano che cosa faranno ora i sei di Elvira Chevrère, e qualche tempo, con la madre, in dello che aiutava finanziariamente quanto poteva. In paese è saputo che i rapporti che la separazione dei genitori erano stati affidati alla madre, hanno trascorso la notte dopo l'incidente in casa del padre, Bruno Amadini, e di alcuni parenti a Nus e a St. Marcel.

La comunità era e, i saracinesche dei negozi abbassate al passaggio del feretro, gli occhi di tanta gente velati di lacrime. Dopo la funzione religiosa celebrata dal parroco di Arvier, la salma di Elvira Chevrère è stata tumulata nel cimitero del paese.

Al dolore per la morte della donna si aggiunge quello per di Attilio Chevrère inghiottito tra i flutti dell'«Ape» sotto gli occhi dell'unico della tragedia, l'amico e collega di lavoro Ivo Pellissier, anch'egli di Arvier. Pellissier, secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dai carabinieri di Villeneuve, precedeva con il suo motocarro l'«Ape» sulla quale viaggiavano gli Chevrère di ritorno verso casa dopo aver trascorso l'intera mattinata a nelle vigne dell'Enfer. Percorsa la ripida stradina sterrata in frazione Trepont di Villeneuve, prima del ponte che attraversa il fiume, Pellissier si è voltato a guardare con lo sguardo il motocarro degli Chevrère, appena in tempo per vederlo piombare nella Dora.

Un incidente difficile da ricostruire con certezza poiché Attilio Chevrère conosceva bene quella strada. E' probabile che una frenata sulla ghiaia, una sbandata dovuta forse a un malore, abbia fatto uscire l'«Ape» dallo stretto passaggio e, dopo un volo di due metri, l'abbia fatta finire nella Dora, dove in questi giorni la è molto b. m.

E' arrestato per diserzione

LA THUILE — I carabinieri in servizio al valico del Piccolo San Bernardo hanno arrestato, mercoledì sera, Giulio Bivacco, 34 anni, residente in Belgio (dove è nato), e domiciliato a Sarzana. L'uomo, colpito da mandato di procura militare di La Spezia nel 1980, è accusato di diserzione.

Secondo i carabinieri, Bivacco, dopo aver fatto qualche mese di servizio militare in Italia, era fuggito all'estero. Mercoledì sera Giulio Bivacco intendeva ritornare in Italia (aveva con sé un lasciapassare rilasciatogli dalle autorità belghe); aveva fatto l'autostop e ottenuto un passaggio fino in Valle, dove è stato arrestato.

Concluso il processo per traffico di hashish

Droga, cinque condannati (ma ritornano in libertà)

AOSTA — «*Non siamo a teatro, gli applausi sono fuori luogo*», ha ammonito il presidente del tribunale Giuseppe La Spina, poi con gli altri due giudici si è ritirato in camera di consiglio. Ne è uscito quattro ore e mezzo più tardi con la per il traffico di droga tra Spagna e Italia attraverso la Valle d'Aosta; cinque condanne e cinque assoluzioni.

Nessuno degli imputati rimane in carcere. Massimo Castro, romano, considerato l'organizzatore del traffico di hashish, è stato condannato a sette anni; Formento, residente a Courmayeur, a cinque. Entrambi dovranno pagare una multa: 20 milioni a Castro e 5 a Formento. Potranno avere la libertà provvisoria se verseranno una cauzione di cinque milioni.

Gli altri condannati sono: Augusto Marelliati, ristoratore di Courmayeur anni e 4 milioni di multa), che è già in libertà provvisoria; Domenico Perri, di Courmayeur (un anno e 6 più 4 milioni e mezzo) e Tiziana Giulianotti, di Rapallo (un anno, 4 mesi e 3 milioni) ai quali i giudici hanno concesso la condizionale.

Era passata mezzanotte quando il presidente ha letto la sentenza. Alle 20 l'applauso del pubblico era stato per l'arringa dell'avvocato Mario De Caprio che aveva tirato le somme della linea difensiva. Una conclusione strana («*La mia sarà una conversazione con voi, quindi vi prego di interrompermi, farmi domande*», aveva detto il legale ai giudici) di un processo basato su centinaia di registrazioni telefoniche e su un'indagine di mesi che non è però riuscita a dimostrare l'esistenza dell'associazione per delinquere, il più grave di cui erano accusati i 10 imputati: le prove sono andate via via assottigliandosi sino a scomparire, tanto che il pm ha richiesto l'assoluzione da questa imputazione.

«*Il castello accusatorio ha retto, mancati i pilastri di sostegno*», ha detto l'avvocato Di Caprio. L'eloquenza della sua arringa ha coinvolto il pubblico e la tesi della difesa, almeno per quanto riguarda per delinquere, è stata accolta dal tribunale. Massimo Castro, Ezio Formento, Augusto Marelliati e Alberto Menoncello, bancario a Milano, sono stati assolti per insufficienza di prove, mentre Tiziana Giulianotti, Ido Fondi albergatore a Marco Pompili (fotografo a Courmayeur), Emanuele Demuru, ex agente di polizia, per non aver commesso il fatto; Piero De Santis perché il fatto non sussiste.

I giudici hanno così riconosciuto cinque degli imputati colpevoli di aver introdotto 27 chili e mezzo di hashish in viaggi attraverso il valico del Piccolo San Bernardo e la frontiera di Ventimiglia, ma soltanto in accordo tra loro senza un disegno criminoso organizzato da un'associazione.

«*Prove non sufficienti*», aveva detto il pm.

Enrico Martinet

Verrès, corsi sperimentali alle scuole?

VERRES — L'Istituto magistrale di Verrès ha inoltrato al ministero della Pubblica Istruzione un progetto di sperimentazione con due indirizzi (psico-socio-pedagogico e linguistico) entrambi di durata quinquennale.

Era in baita in Val Ferret

Trovata la maestra scomparsa da casa

COURMAYEUR — La maestra Verrand, Fernanda Salice, anni, scomparsa da casa dove giorni fa, è stata ritrovata da pattuglia della Guardia di Finanza di Entrèves in una dell'alpe di Secheron, in fondo alla Val Ferret, sinistra orografica della Dora. Era e indossava un maglione sporco di sangue (era caduta, ma riportato soltanto un graffio); nel complesso ha di in buona salute.

è mostrata molto timida quando i l'hanno avvicinata e le hanno Fernanda Salice. Ha risposto «sì» con un filo di voce, quasi vergognasse di quanto fatto: sparire all'improvviso da casa, letti ai piedi, senza lasciare alcun segnale, messaggi. Tutti avevano temuto il peggio: disgrazia, perché gli inquirenti avevano subito escluso la possibilità d'un rapimento o d'un adescamento da parte di qualche individuo o banda. La giovane donna ha fornito spiegazioni molto probabilmente non riveleranno mai la molla che ha fatto scattare questo comportamento.

Mentre veniva riportata a casa sulla «Campagnola» della Guardia di Finanza, Fernanda si è guardata nello specchietto retrovisore e detto: «*Mamma mia, in che stato mi ridotta*». finanziere provveduto a voltare lo specchietto. Pochi minuti dopo la maestra in Place de Chata, al Verrand di Pré-Saint-Didier, dove abita con i genitori e la figlia.

A quanto s'è potuto sapere (Fernanda Salice ha parlato poco), la donna è uscita di casa e si è recata in Val Ferret, al Col Sapin, nel vallone dell'Armina, quindi all'Alpe di Secheron. Qui è stata vista uscire da una baita da una famiglia (marito, moglie e due figli) di turisti genovesi martedì scorso. Era stata scambiata per una drogata. Il giorno seguente, al termine della gita in montagna, la famiglia ha saputo che era scomparsa una donna ed erano in atto le ricerche. Forse la foto sul giornale li ha convinti a recarsi alla caserma della Guardia di Finanza di Entrèves, dove hanno raccontato lo strano incontro

m. r.

Guido, Franco e Giorgio Vigna ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della mamma

Emilia Perlo ved. Vigna

Aosta 3

Cinema

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.

ITALIA: Vogja di [illegible], regia di Daniel, con N. J. Fox, S. Ursitti, J. Hampton (Usa 1985) — [illegible] di esplosivi e sentimentali, un adolescente americano di uno strano tipo (commedia giovanilistica). Orario: 18; 20; 22.

[illegible] film a luce rossa. Vietato ai minori di 18. Orario: 16; 20; 22.

VERRES

IDEAL: chiuso per ferie.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.

Missumeci Pubblicità: 16, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. 755.027.

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 155.

Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: Supermarket Traforo Monte Bianco 28 (0165) 69.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 93.068.

Valtournenche: Iter. Clou (0165) 92.191.

Verrès S.S. 26 Loc. Grassau (0125) 92.91.62.

BENZINAI

(servizio notturno 21 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località [illegible].

Farmacie

Aosta: Maccja in via Torino (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +15; ore 12: + 24. Umidità: 54 per cento. Venti: deboli da Est.

Radio

[illegible]E

12.10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto
14.30 Voix de la [illegible]

RADIO VALLE D'AOSTA

7,30 Notiziario del mattino
8,02 Click! Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10,30 [illegible] parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio centrosinistro
14 — Rampa di [illegible]

SECONDA RETE

7,30 Buongiorno
8 — L'antico della settimana
10,30 Gran mattino
11,03 La specialista
15,15 Chi sa dica cinema
17,30 [illegible]

[illegible] REPORTER

7,45 [illegible] flash
8,32 [illegible] auguri
10,24 Disco [illegible]
11 — Soft-service
14,06 [illegible] vende musica
7 — Almanacco
9 — Liscio in allegria
10,40 Pronto chi vota?
11 — Le erbe di Amalia
— Il salotto di Marisa

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma [illegible]

[illegible] BIANCO

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discovoglio
17,30 Antiprima
18 — Soft music

TOP ITALIA RADIO

7 — Oroscopo
8,30 Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi
10,15 Oroscopo

Televisioni

RAITRE

Tg 3 Regione
18,30 Rendez-vous

TVA

12,15 Carioni
12,30 Telegiornale
12,50 Cartoni
18,30 Telefilm
19,00 Telegiornale
20,05 Cartoni
20,30 Appuntamento con Bruneau

ANTENNE 2

13,30 Les mystères de l'Ouest
14,20 Tour de France
15 — Tennis Wimbledon
18,20 Flash info
18,25 Capitol
18,55 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de [illegible]
19,40 Le jornal du Tour
20 — Le Journal
20,05 Medecins de nuit
21,35 Une nommée Liberté

TV SUISSE

14,05 Tour de France
16 — Corps accord
16,15 La Rose des Vents
16,25 Ugucy
17,20 La Vallée secrète
17,50 Téléjournal
18 — Le vol du condor
19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Géric
21,05 Long métrage
Téléjournal
23,05 Nuit de l'opéra
23,05 Fatalati
23,40 [illegible]

Dispositivo [illegible] spedizione nelle [illegible]

SAINT-PIERRE — Questa sera alle 21, nel salone comunale di Saint-Pierre, si svolgerà una proiezione di diapositive sulla spedizione «Ande 86». Francesco Manicilli, che fece parte della missione, commenterà le immagini parlando di archeologia, geologia, alpinismo sulla Cordigliera, nel Sud di Mendoza, in Argentina.

S P A Z I P E R L ' U O M O

(secondo Silt Costruzioni)

Fantasia - Facoltà immaginativa, estro, forza creatrice.
Essa appartiene all'uomo, ad [illegible].
Con essa egli scrisse le [illegible] e le [illegible] diversità, dai graffiti — [illegible].
[illegible] recupero [illegible] centri storici, alle più innovative costruzioni residenziali;
[illegible] opere per [illegible] riscoperta [illegible] patrimonio archeologico / sottostante, agli studi per la difesa della [illegible] e dell'ambiente.
[illegible] fantasia vi ha trovato larghi spazi - per l'uomo d'oggi.

Tecnologia - E' l'applicazione pratica dei principi scientifici.
Non passa un'ora del nostro giorno in [illegible] scientifica non [illegible] qualche cosa nel sapere umano.
Cogliendo queste mutazioni si determina [illegible] differenza, da [illegible] a uomo, da azienda ad azienda. Abbiamo cercato [illegible] interpretare il mondo che cambia, anche andando controcorrente.
Materiali nuovi, strutture d'avanguardia, impianti sofisticati; affinché gli spazi — proposti [illegible] giovani e vitali, anche per le generazioni che verranno.

Sicurezza - E' l'antitesi [illegible] paura, dell'inquietudine, dell'apprensione.
[illegible] spazi che noi proponiamo sono ricchi [illegible] verde, di natura, [illegible] «privacy», affinché in [illegible] l'uomo [illegible] trovare [illegible] calma, [illegible] serenità, la distensione — [illegible] anche un momento di aggregazione — con altri uomini.
Il nucleare [illegible] realtà che genera paura: l'evento imprevedibile è ancora possibile. Per la «sicurezza» abbiamo costruito. Impianti antinucleari.
Anche la «Comiche» [illegible] Aosta ne [illegible] dotata — tutte [illegible] svizzere. Lo sono — noi le abbiamo solo imitate.

Economia - E' l'arte di amministrare la [illegible] il patrimonio, il lavoro.
Abbiamo [illegible] di perseguire un giusto equilibrio fra [illegible] le componenti del processo economico / produttivo.
[illegible] maggiori costi derivatici dalla fantasia, dalle innovazioni tecniche, dalla [illegible], abbiamo contrapposto preparazione e capacità professionali, organizzazione;
[illegible] — tanto entusiasmo. I risultati?
Un lavoro assicurato per [illegible] famiglie in un momento [illegible] crisi, un'azienda in espansione, [illegible] prodotto casa di sicura affidabilità, uno stile di vita, [illegible] prezzo di sicura convenienza.

Silt-Costruzioni, Sires Opere Speciali.
V.le G.S. Bernardo 10, Aosta. Tel. (0165) 36194/42

Due interessanti iniziative a Courmayeur per l'estate 1986

Scalare il Bianco diventa un'avventura senza rischi

Un'escursione di due giorni, accompagnati da guide esperte, su percorsi facili

La tenda delle guide destinata al bivacco durante il trekking per salire sulla vetta del Bianco

COURMAYEUR — Tibet e Nepal sono sinonimo di avventura: regioni lontane e affascinanti che promettono paesaggi unici, qualche disagio, tanta fatica e destano un po' di preoccupazione in chi li vuole esplorare a piedi e alle alte quote. Sono le caratteristiche di un viaggio e di un trekking particolare. «Ma l'avventura è più vicina», dice Mario Mochet, guida del Monte Bianco.

Occorrono rampani, sacco da bivacco e piccozza, una buona preparazione fisica e soprattutto, sottolinea la guida, la compagnevolezza che dormire a 4000 metri in una tenda piantata nel ghiaccio «non è cosa da sottovalutare». Due giorni fra i ghiacciai del tetto d'Europa e poi la vetta, 4810 metri: il percorso alpinistico non è di grande difficoltà (non si deve mai arrampicare), ma il panorama è splendido e si ha la sensazione di essere in un deserto di confini dal mondo (alle spalle vallate profonde e in alto ghiaccio e cielo).

La società delle guide di Courmayeur offre una gita al Monte Bianco sulle orme dei primi alpinisti che affrontarono la montagna sul versante italiano. Il 13 agosto 1863 raggiunsero in cima l'inglese Head con le guide Julien Grange, Adolphe Orset e Joseph Marie Perrod. Otto anni prima un altro inglese, Ramsay, con Perrod, Joseph Chabod e Pierre-Joseph Mochet rinunciarono all'impresa sopra il «Mur de la côte», quando la vetta del Bianco non era più molto distante.

Mario Mochet ha «riscoperto» il percorso alpinistico lo scorso anno e lo ha affrontato due clienti (orafi di Valenza) in cerca di «qualcosa di nuovo». Mochet dice: «Così ho proposto loro di raggiungere il Monte Bianco attraverso il Mont Blanc du Tacul e il Mont Maudit, con una notte in rifugio al col della Brenva, prima della tirata finale». L'idea fa ora parte del pacchetto alpinistico estivo organizzato dalla società delle guide che festeggia, con due corsi e uno stage, i duecento anni della prima scalata di Paccard e Balmat.

I due clienti di Valenza sono entusiasti: «E' stata una impresa emozionante». Mochet aggiunge: «Anche per una guida è un'esperienza stimolante scoprire la gioia dei clienti. Raggiungere il Monte Bianco in questo modo non è molto faticoso e dà tempo agli alpinisti di scattare fotografie e godersi il panorama».

Due giorni sul ghiacciaio, tra seracchi e spuntoni di roccia; due tappe di 4 ore ciascuna con molto tempo per riposarsi e ascoltare i consigli della guida. Il bivacco in parte più emozionante. «I lunghi silenzi, i brontolii del ghiacciaio, i bagliori di luci lontanissime. Occorre una certa preparazione psicologica. Improvvise paure e sensazioni disperate e solitudine non possono essere cacciate dalla guida», spiega Mochet.

Le guide organizzeranno cordate di due o al massimo di tre persone. La partenza da Courmayeur è in funivia, verso Punta Helbronner, quindi all'Aiguille du Midi (nel caso Head e le guide partirono dal piazzale della chiesa parrocchiale). Il primo giorno prevede la salita al Mont Blanc du Tacul (4248 metri) e al Mont Maudit (4468 metri). Gli alpinisti arriveranno poi al colle della Brenva, piattaforma di ghiaccio e parecchi metri quadrati e punto panoramico eccezionale con di fronte le Grandes Jorasses e più lontano l'inseguirsi di creste sino alla piramide del Cervino.

Al colle, contro la cresta al riparo del vento, sarà montata la tenda delle guide, ancorata al ghiacciaio. Il giorno dopo gli alpinisti affronteranno altre ore di cammino sino ai 4810 metri della vetta. «Si arriva sul Monte Bianco lungo un percorso insolito», dice Mochet che lo fa ogni anno ai era sempre rispondere ai suoi clienti: «Basta con il Dôme de Gouter», tappa obbligata della «via» normale alla cima del Bianco.

E', infatti, un itinerario molto frequentato sia dal versante italiano sia da quello francese. E c'è, come vigilia di arrampicata, una notte in rifugio. «La solita notte», sottolinea Mochet. Aggiunge: «Dieci anni fa si diceva che l'alpinismo era finito perché tutte le pareti erano state conquistate. Poi sono nate nuove imprese, nuove sfide. La montagna offre sempre itinerari diversi, anche se non finalizzati ai records, basta scoprirli e proporre emozionanti trekking».

e. mar.

Corsi d'alpinismo su neve e roccia anche per ragazzi

COURMAYEUR — Il «montagnard» — chi è nato e vive in montagna — è il più adatto ad affrontare l'alpinismo, dicono gli esperti: riconosce meglio degli altri le difficoltà, percepisce i pericoli e si lascia sorprendere con facilità dalle insidie di roccia ghiaccio e capricci meteorologici. I grandi alpinisti del passato e molti di coloro che sono oggi protagonisti di eccezionali imprese hanno queste origini. I «cittadini» sono però, in continuo aumento grazie al progredire della tecnica.

Una buona preparazione, infatti, può in qualche modo sopperire a tante ataviche esperienze, soprattutto se viene affrontata da giovanissimi. Per questo le guide alpine di Courmayeur si rivolgono anche agli adolescenti con i corsi estivi d'alpinismo. A due tre programmi prospettati per affrontare il mondo della montagna possono, infatti, partecipare anche ragazzi dai 14 in su: il corso «Renzo Favre» e quello di «free climbing».

Le lezioni di arrampicata tradizionale si svolgeranno il lunedì (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17) alla palestra di roccia, il mercoledì (9-16) sul ghiacciaio e il venerdì (9-16) sono previste esercitazioni su roccia e ghiaccio. Le guide insegneranno le varie tecniche di arrampicata, di progressione su ghiaccio con l'uso di piccozza e rampani e i sistemi di assicurazione e sicurezza.

Nell'ambito del corso «Renzo Favre» i iscritti possono anche seguire la particolare preparazione per diventare capi-cordata. Gli allievi potranno partecipare anche a una sola lezione, ma ne occorrono almeno quattro per salire al Mont Blanc du Tacul. Ogni giornata di corso costa 45.000 lire.

Le lezioni di «free climbing», invece, prevedono arrampicate nella Val-Veny e nella Val Ferret: i iscritti imparerano l'uso corretto delle mani e dei piedi per mantenere l'equilibrio sulla roccia. Le guide porteranno poi gli allievi alla palestra di La Salle per la progressione in cordata e i sistemi di sicurezza, quindi applicheranno la tecnica sui percorsi più o meno lunghi e difficili del Becco dell'Aquila e dei roccioni di Arnad. I prezzi non variano rispetto al corso di alpinismo tradizionale.

Il programma estivo prevede anche un corso per alpinisti medi, già in grado di affrontare itinerari di un certo impegno. Dura 5 giorni. Le guide accompagneranno gli iscritti al Mont Blanc du Tacul, quindi nei giorni seguenti al Mont Dolent e infine sul Monte Bianco partendo dall'Aiguille du Midi (con bivacco al colle della Brenva).

c. mar.

Russo e

AOSTA — La dirigenza dell'Aosta ha completato l'opera di rinnovamento cercolo sera, dopo una lunga riunione nella sede via Xavier de Maistre. La società rossonera ha scelto il direttore sportivo e il tecnico che guiderà la prima squadra al posto di Micalich.

I nomi sono quelli trapelati nei giorni scorsi, quindi nessuna sorpresa. Il direttore sportivo Silvano Russo, un manager molto conosciuto in Valle, per aver collaborato parecchie stagioni con il Saint-Vincent. L'anno scorso Russo si era già riavvicinato all'Aosta, rientro nella società di Guglielminetti.

E' un «ex» anche il nuovo allenatore: Mario Bastoni, in passato centrocampista e libero buona levatura. Parlai al tratto sarebbe in panchina, visto che ha da superato «mister».

La società aostana si sta preparando al campionato di serie B

Tecnico cecoslovacco punterà al rilancio dell'Hockey Club

— Il cecoslovacco Vlastimil Jagr, responsabile negli ultimi cinque anni del settore giovanile nazionale, sarà il nuovo allenatore dell'Hockey club Aosta per la prossima stagione, in sostituzione dello statunitense Milan Doslan Bradley. Questa è più an- dal comitato valdostano della Federghiaccio, che ha a punto l'attività in programma al palazzo del ghiaccio e ha anticipato alcune decisioni prese per consentire alla prima squadra dell'hockey club di partecipare «maggior» prossimo campionato italiano di serie .

«Il cambiamento del tecnico si è reso necessario dopo la parentesi poco positiva di Bradley, che non è riuscito a continuare il buon lavoro fatto negli anni precedenti dal cecoslovacco Vladimir Nadrchall», hanno detto il presidente Franco Cintori ed il consigliere federale Bruno Raviola. E' stato anche sottolineato come «l'ingaggio di un tecnico cecoslovacco dimostri soprattutto necessità di poter seguire con competenza e attenzione la crescita del settore giovanile, la grande ricchezza atletica del nostro sodalizio. Non possiamo pensare a una nostra presenza in serie A non avendo alle spalle un vivaio di atleti giocatori e purtroppo questo impegno ha subito una certa flessione la guida Bradley. Siamo certi che attorno all'hockey rinascerà, il allenatore cecoslovacco l'interesse e l'entusiasmo di prima».

E poi perfezionato l'acquisto del forte difensore Lorenzo Olivo, un giocatore trentino di 19 anni, e tre atleti Valpellice: Marchetti, Bertotto e Audiberti, sono state ple assicurazioni sull'ingaggio di un atleta straniero dello Bruno Raviola, presidente onorario dell'Hockey Club Aosta: «Un giocatore cecoslovacco giungerà anche al tecnico Jagr. E' un elemento molto che ci consentirà di ben figurare in serie B».

Bruno Raviola

Il prossimo campionato detto vedrà la squadra Aosta affrontare le compagini Cavalese, Bergamo, Gardena, Como, Selva, Latemar Bolzano e Valpellice. Numerosi anche i giocatori aostani inseriti nelle diverse squadre Under 14: Erik Badarello, Nicola Brilla, Donald Conti. Under 16: Luca Giovinazzo, Fernando Tacchella, Ugo Pellicano, Rosario Storti, Fabrizio Stefano Perrigotto, Alessandro Cintori. Under 18: Mauro Longhi, Ilario Oro e Daniele Lordi.

Per quanto riguarda l'attività estiva, hanno confermato la loro presenza Aosta, i di luglio e agosto, nazionali francesi maschile e femminile di artistico e quella italiana di artistico e ritmico. Sono in alcuni spettacoli (le date per ora sono state fissate il 26 luglio e il 9 agosto), che consentiranno di poter seguire da vicino alcuni tra i più bravi pattinatori d'Europa.

Tra appuntamenti importanti saranno allestiti nel palaghiaccio di Aosta nella prossima stagione vi sono i campionati italiani assoluti velocità ghiaccio «short track». Dice il consigliere federale Bruno Raviola: «La Federazione italiana segue con particolare attenzione lo sviluppo delle vicende legate alla concessione gestione del Palaghiaccio. Ci interessa naturalmente l'aspetto sportivo della questione e altre assegnazioni di manifestazioni importanti dovrebbero essere determinate proprio dalla maniera in cui questa concessione verrà assegnata». L'amministrazione di Aosta prorogherà sino ad agosto la gestione alla società Sport sviluppo ghiaccio, cioè all'Hockey club Aosta.

s. g.

Ancora in evidenza Stefania Péaquin

Un buon risultato del nuoto aostano

AOSTA — La rappresentativa del Nuoto club Valle d'Aosta ottenuto buoni risultati nella manifestazione nazionale di nuoto giovanile disputata ad Assisi e denominata «Umbria verde». Spicca la prestazione complessiva di Stefania Péaquin, che ha migliorato i suoi compagni una serie di piazzamenti buon valore in campo nazionale. Il trentaquattresimo posto dal nuoto club valdostano classifica finale fra settantasei società partecipanti) costituisce un riscontro globale positivo per gli atleti della regione.

Stefania Péaquin si è piazzata al terzo posto assoluto nella finale dei 50 metri stile libero con il tempo di 35 secondi e 6 decimi, quindi ha ottenuto un quarto posto nei metri libero nuotando in 1'05"04 e di 2'25"40. Si può che da sola l'atleta ha buona parte dei punti della squadra valdostana.

Sempre settore femminile Federica Lanzavecchia si è piazzata al quinto posto nella finale dei metri dorso nel tempo di 1'16"5 e sesta nei 200 dorso in 2'55"4. Lara Dagnes è giunta a sua volta finale nei metri rana, classificandosi sesta in 3'19"52. anche Roberta Cini, 100 rana in 1'36"2 e ottavo 50 metri stile libero in 30"32.

Tra i maschi si è in evidenza Diego Bertelli, che si è classificato al quinto posto assoluto nella dei metri nuotando la distanza in 1'31"2, mentre ha ottenuto un decimo posto nei 200 rana in 3'04"31. Infine nei 50 metri stile libero tredicesimo posto per Jean Claudio Di Michele nel tempo di 28"6.

Il nuoto valdostano ha trovato quindi riscontro positivo anche in campo nazionale dopo le buone prove nelle gare interregionali.

c. g.

EXPOSITION D'AOSTE
SAINT-CHRISTOPHE
2° FESTIVAL DELLA BIRRA
18-27 LUGLIO
FERIALE 19-24
PREFESTIVO E FESTIVO
INFORMAZIONI:
TEL. (0165) 40.428 - 382.233

PRONTA CONSEGNA
FIAT UNO
PANDA 4x4
Salone dell'Automobile dei
F.lli
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

Meeting Club
Questa sera ore 21
gran serata di ballo liscio con l'orchestra
I PEGNES
E' in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambéry, 63
11100 AOSTA - Tel. 40.483

LOCALI UFFICIO
mq 85 in complesso commerciale soli uffici
Loc. Grand Chemin St. Christophe. Tel. 765.281.

Immobiliare ... s.r.l.
Via De Tillier 1/A
AOSTA
ZONA
in signorile ultimi appartamenti duplex con giardino
Tel. 0165 41.621 - 34.553

NOUVEAU!
OTTOZ
GENEPY CONCENTRE SANS SUCRE 40°
UNA PIACEVOLE PUNTA DI GENEPY SU UNA ZOLLETTA DI ZUCCHERO E CON UNA RATAFIA DI TISANA GOLOSA!

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

COMITATO PER IL 1° CENTENARIO DELLA FERROVIA IN VALLE D'AOSTA

4 - 5 - 6 luglio 1986

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

6 LUGLIO 1986

IVREA

ORE 8,30 Ivrea: diligenza dell'epoca «IVREA-AOSTA», preceduta dalla Banda Cittadina, parte dall'Albergo «Antica Croce Bianca», punto tappa, e trasporta i viaggiatori alla Stazione ferroviaria Ivrea; fermata intermedia all'Hôtel Dora e Scudo Francia.

8,45 Ivrea, F.S. - Saluto delle Autorità.

ORE 9,10 Ivrea, Stazione F.S. - Inaugurazione della Mostra Commemorativa «C'era una volta vaporiera».

ORE 9,30 Ivrea, F.S. - Partenza del «Treno storico» per il viaggio rievocativo Centenario.

PONT-ST-MARTIN

ORE 9,50 Pont-St-Martin, Stazione F.S. - Arrivo treno. Indirizzi di saluto delle Autorità.

VERRÈS

ORE 10,33 Verrès, Stazione F.S. - Arrivo del treno. Indirizzi e delle Autorità.

CHATILLON

ORE 10,52 Châtillon, F.S. - e sosta di minuti. Indirizzi e saluto delle Autorità.

NUS

ORE 11,42 Nus, Stazione F.S. - Arrivo del treno. Indirizzi di saluto Autorità.

AOSTA

11,45 Aosta - Le Autorità e la Banda Cittadina alla Stazione F.S. Arrivo diligenza dell'epoca «IVREA-AOSTA». Esposizione altri mezzi dell'epoca e dei più autobus. Esposizione un locomotore nuova funivia Cogne-Acque Fredde- Pra.
Partecipazione del Convoglio di pronto intervento del Genio Ferrovieri.

ORE 12,10 Arrivo del treno storico. Benedizione treno parte del Vescovo di .
Discorsi delle Autorità.

Pomeriggio Le Bande Cittadine di Ivrea e Aosta esibiscono giardini pubblici dove cento anni fa inaugurato nello stesso giorno il monumento a Vittorio Emanuele II.

ORE 17,40 Otto d'epoca (Benz 1900 - Oldsmobile - De Dion Bouton - Turicum 1913 - Germain 1909 - Brusch 1907 - Zèbre 1912 - Clément 1898) del Museo della Fondazione Pierre Gianadda di Martigny sfilano dal piazzale della Stazione per via Conseil-des-Commis, piazza Chanoux, fino a piazza S. Francesco.

ORE 18,00 Hôtel de Ville, Salone Ducale - Inaugurazione della Mostra «Aosta una strada ferrata per l'Europa. La storia della ferrovia valdostana nell'iconografia d'epoca».
La è aperta al pubblico piazza Chanoux (nello spazio della e Francesco).

ORE 19,00 Le auto d'epoca e San Francesco, piazza Chanoux, viale Conseil-des-Commis, via Festaz e si fermano al Collège Saint Bénin, dove allestite la Mostra Ferroviaria aperta al pubblico.

ORE 22,00 Grandioso spettacolo pirotecnico: quadro - intermezzo di soggetti artistici - sorgenti vulcaniche - artistiche singole - archi incrociati - esplosioni di grandiosi effetti - fontane multicolori - pioggia di fiori - polvere stelle - bombe sferiche giapponesi - gran rassegna finale e folgorante volata di chiusura.

ORE 23,00 Falò degli Scouts di Aosta.

● Autobus gratuiti a disposizione per Ivrea e in Bassa Valle
● Altro autobus gratuito alle ore 10,15 da piazza Narbonne per la partecipazione alla di Châtillon e rientro Aosta prima delle ore 12.

Dalle 9,30 alle 17,30 nell'atrio F.S. d'Aosta: annullo postale figurato del centenario.

5 LUGLIO

12,15 Aosta, Stazione F.S. - Arrivo del treno europeo trazione a vapore partenza da Torino Porta Susa ore 9,40).

ORE 17,30 Aosta, Stazione F.S. - Grande di locomotive di ogni epoca (con commento sonoro).

LUGLIO

9,30 Aosta, Stazione F.S. - Partenza del turistico trazione a vapore (aperto al pubblico con biglietto a prezzo ridotto).

VILLENEUVE

ORE 9,54 Villeneuve, Stazione F.S. - Arrivo del treno. Indirizzo saluto delle Autorità.
prosegue per Pré-St-Didier, sosta dalle ore 10,38 alle 10,46 a La Salle.

POST-S[illegible]

11,00 er, Stazione F.S. - Arrivo treno. Indirizzi di saluto delle Autorità.
Rinfresco.
Possibilità di a Courmayeur. Rientro treno Aosta pomeriggio.

AOSTA

20,30 Raduno promosso dall'Assessorato Reg. del Turismo concerto delle Militari allo Puchoz.

LA POPOLAZIONE E' A PARTECIPARE ALLE MANIFESTAZIONI

Le manifestazioni proseguono nei prossimi mesi altre iniziative, convegni concorsi.

Le sono promosse dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta in collaborazione del Ministero dei Trasporti, dell'Ente Ferrovie dello Stato, del Reggimento Genio Ferrovieri, del Cai, delle Città di Aosta e Ivrea e delle Aziende di Soggiorno di Aosta e di Ivrea e di altri Enti e Associazioni.

Sede Comitato per il 1° Ferroviario Segreteria
Comunicazione (Uff. Trasporti)
Via Losanna 1 - 11100 AOSTA - Tel.

Il reparto per la cura dei tumori è chiuso dall'84

Radioterapia e Tac assenti dalle corsie dell'ospedale

Carenze di neurochirurgia - Degenze in attesa degli esami - Berzano promette e spera

ASTI — Dal primi mesi '84 l'ospedale non ha un reparto di Radioterapia: *«L'apparecchio per la Telecobalto era stato installato nel 81. Dopo 23 anni l'ambiente, l'attrezzatura, non erano più idonei, abbiamo dovuto chiudere, dopo aver ultimato le terapie ancora in corso»*, spiega il primario prof. Ollino. Una decisione dolorosa, sulla quale ha pesato la mancanza previsioni: il reparto ha continuato a funzionare finché poteva restare in piedi, ma nessuno, nel frattempo ha pensato a costruirne un altro. Eppure è un'attrezzatura indispensabile nella cura dei tumori. Se non il potere assoluto di guarire, nella maggior parte dei casi serve a calmare i dolori ed a ridare speranze di vita.

Le statistiche non hanno bisogno di commento: 258 trattati nell'81, 254 nell'82, ancora 256 nell'83. Oltre 750 casi, ognuno dei quali può richiedere più cicli di applicazioni, non danno ancora la misura di quanto sia necessaria un'attrezzatura di questo tipo: *«I casi trattati sono stati nettamente inferiori alle richieste causa l'obsolescenza delle attrezzature»*, scrive il prof. Ollino

Vecchio e insufficiente, il «bunker» astigiano viene dunque chiuso all'inizio dell'84. I pazienti son dirottati altrove Torino o Alessandria. Soluzioni che comportano anche due ore di viaggio in ambulanza (se il malato è già ricoverato in ospedale), lunghe in barella e stress incalcolabili. Chi non è ricoverato ha problemi ancora più difficili: deve trovare un accompagnatore, affrontare il viaggio, poi l'attesa, il trauma dell'applicazione.

Dati sconcertanti, destinati ad aumentare finché non saranno installate le nuove apparecchiature e non sarà completato il reparto. Guglielmo Berzano, presidente dell'Usl, assicura che non ci vorrà molto: *«Sette mesi dal momento in cui saranno affidati i lavori»*. In realtà almeno un anno a partire da oggi, visto che è appena stata scelta la ditta fornitrice.

Poi sarà la volta della Tac, l'apparecchiatura ormai indispensabile per la diagnosi più tempestive e approfondite. Berzano promette: *«Partiremo appena stabiliti i problemi di Radioterapia»*.

Altri anni d'attesa, di viaggi forzati verso una diagnosi che soltanto altri ospedali possono dare. Ma il dramma è quotidiano: c'è il sedicenne che ha avuto un incidente alle porte del paese, a mezz'ora d'auto dal capoluogo. L'ospedale di Asti può fare milanto radiografie e si accerta una commozione cerebrale. Per la Tac bisogna andare al Cto di Torino: *«Altri 60 minuti d'autoambulanza. Non si può correre troppo con un ferito di questo tipo a bordo»*. Se necessario, si arriverà all'intervento di Neurochirurgia: intanto si sarà perso tempo prezioso perché Asti non ha una sala operatoria, né un'equipe di chirurghi specializzati.

Ecco dunque un altro tassello mancante: nell'ospedale dimezzato si attende per mesi una visita specialistica. Il passo per un Pronto Soccorso che fa concorrenza alla portineria e si viene dirottati altrove proprio i casi più delicati e gravi come la radioterapia dei tumori, la diagnosi con la Tac e le lesioni neurologiche da operare. Questione di spazio e di fondi? Il prof. Ollino non è d'accordo: *«Su quanto viene a una Tac soltanto in termini di maggior degenza? Almeno 4 giorni in più: un milione, se si calcola 250 mila lire al giorno il costo di un malato. A comprare l'apparecchiatura si spenderebbe meno un miliardo e si sarebbe in grado di eseguire 2 mila esami l'anno. Qualunque imprenditore non aspetterebbe un minuto a comperare»*.

Bruno Gianotti

(3 - fine)

In motorino senza casco è tamponato: gravissimo

Incidente ad un ragazzo di Montaldo Scarampi

SCARAMPI — Un giovane è ricoverato in condizioni disperate al Cto di Torino per le gravi ferite (trauma cranico) riportate in un incidente stradale: è Fabio Saracco, 18 anni, abitante con i genitori, un fratello e una sorella in via Montaldino 1.

L'incidente è avvenuto verso le 11 di ieri mattina sulla provinciale Mombercelli-Montegrosso, all'altezza del bivio per Montaldo Scarampi. Al momento le cause sono in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Nizza, intervenuta sul posto. Secondo una prima ricostruzione pare che il ragazzo, senza casco, a bordo di un motociclo sia stato tamponato da un furgone.

Fabio Saracco proveniva da Montegrosso e aveva iniziato la manovra di svolta a sinistra per immettersi sulla strada per Montaldo. Il conducente del ramoncino, che stava sopraggiungendo nella stessa direzione, forse non è accorto all'ultimo momento della manovra del motociclista e non è riuscito ad evitarlo.

Fabio Saracco è caduto sull'asfalto picchiando la testa e strisciando per diversi metri. Subito soccorso dalla Croce di Montegrosso, è stato d'apprima trasportato all'ospedale di Asti e di qui, viste le sue condizioni, al Cto di Torino. Il padre è carrozziere

L. M.

Vivaci polemiche per la proposta della Provincia

Ad Azzano nessuno vuole la scuola dei cani da caccia

L'assemblea della popolazione contraria al progetto di utilizzare l'area dell'Isolone - La solidarietà degli Comuni

AZZANO — Com'era logico attendersi, la riunione convocata dal sindaco Dino Scarzella a difesa del territorio pianeggiante dell'isolone contro la proposta della Provincia di creare una *«zona di addestramento cani da ferma»* è stata un autentico plebiscito a favore dell'agricoltura contro l'iniziativa avanzata dall'amministrazione provinciale.

E non sono soltanto i contadini di Azzano e delle frazioni di Montemarzo, Quarto e Carretti ad opporsi al progetto per i che verrebbero ai terreni coltivati: il municipio di Azzano sono arrivate, infatti, anche lettere di solidarietà da parte dell'associazione WWF e da un gruppo di agricoltori dell'Alessandrino che, tre anni fa, si visti proporre e l'identica *«zona di addestramento»* nei territori detti *«La Tollera»* riguardanti i di Pubine, Quattordio e Quargnento.

Gli interessati, scrivendo una lettera *«di stima e di solidarietà»* nei confronti del sindaco e della popolazione di Azzano, elencano la serie di danni che il continuo passaggio di cani e cacciatori in allenamento e di pubblico durante le giornate di gara comportano

La tempestività dimostrata dal piccolo comune di Azzano di reagire agli *«spiriti»* fatti affiggere dall'Assessorato provinciale all'agricoltura, l'immediata mobilitazione degli abitanti, potrà bloccare l'iniziativa se si otterrà — come già si è in pratica raggiunto — un numero sufficiente di firme dei titolari dei terreni interessati che si oppongono al progetto. Azzano, dei e è sempre molto problemi dell'agricoltura: è infatti, uno dei primi paesi ad istituire l'obbligo di piantare pioppi o altri alberi osservando la distanza interpoderale o dalle strade vicinali di quindici metri anziché i consueti nove.

Alla riunione di domenica ha preso parte anche Sergio Appiano, presidente dell'Unione agricoltori di Asti, che si incaricherà di sensibilizzare su questo problema tutti gli agricoltori di frazione Valtorta, a loro volta convolti negativamente dalla proposta della Provincia. In Comune, domenica, si è *«grande sensibilità»* dimostrata dall'ente locale, promotore di un'iniziativa penalizzante nei confronti dell'agricoltura e quantomeno impopolare vista l'attività venatoria che comporterebbe. Ma anche per quest'ultimo aspetto — com'era nelle previsioni — c'è stata eccessiva sensibilità da parte della Provincia, che ha partecipato all'incontro né ha risposto alle lettere inviate da Scarzella che la informavano dell'opposizione del Comune.

Mauro Bosia

Il dibattito di ieri mattina

I vini d'autore super garantiti

Si farà una sezione speciale alla prossima Douja d'or - Le produzioni delle

ASTI — E' stata costituita una conferenza permanente dei produttori di «vini d'autore» rilanciare l'immagine delle produzioni di pregio. Ne fanno parte numerosi esponenti enologici di varie regioni che, ieri mattina, hanno partecipato ad Asti al convegno indetto dalla Camera di Commercio.

C'è stato il pieno all'iniziativa presidente dell'ente camerale di Asti, Vittorio Vallarino Gancia, sui «vini d'autore», ma i problemi da risolvere per la promozione di questi vini di pregio (ottenuti da uve prodotte da vigneti di proprietà delle aziende e vinificati nell'ambito delle mura) sono ancora molti e la commissione permanente dovrà ancora definire gli aspetti dell'iniziativa. E' stato intanto deciso, da parte delle Camere di Commercio di Asti e Venezia, di lanciare il primo concorso nazionale dei «vini d'autore».

Ieri durante il convegno sono stati approvati e anche discussi i vari articoli del regolamento. Gancia ha rimarcato l'importanza dell'iniziativa, che ha lo scopo di *«incoraggiare la produzione del vino d'autore quale frutto della tecnica, dell'impegno e della capacità del vitivinicoltore»*.

E' poi seguito il dibattito. Fabrizio Bella ha affermato: *«Non abbiamo ancora le idee chiare su questa iniziativa, anche se il fine è di migliorare la produzione»*. Giorgio Lungarotti, produttore di vini di qualità umbri: *«Occorre procedere con cautela. Prima bisogna stabilire quel è il vigneto che produce il vino d'autore»*.

Altri industriali temono che il «vino d'autore» penalizzi il marchio dell'azienda a scapito anche di vini già affermati. Per tutti c'è stata una risposta di Gancia che ha chiarito i vari aspetti del problemi che potrebbero emergere con i «vini d'autore» del Monferrato, la coltivazione, la commercializzazione, ecc.).

La prossima Festa del Vino-Douja d'Or di settembre vedrà dunque alla ribalta i «vini d'autore» imbottigliati nelle aziende agricole, nelle latterie. I vini verranno sottoposti in forma anonima (per categorie) all'assaggio selettivo di commissioni composte da tecnici ed esperti degustatori.

v. ma.

Assolto sindaco per un illecito paese

ASTI — Davanti al pretore Corbo ieri è comparso il sindaco di Cortazzone d'Asti, Giuseppe Giaretto, anni, accusato di aver esercitare i poteri assegnatigli dalla legge in ordine all'edilizio relativo ad un edificio.

La riguarda un fabbricato fatto costruire, in località Collina, da Leopoldo Bosio. La costruzione non era regolare e il sindaco l'ordinanza di sospensione dei lavori che però non vennero interrotti. Il pretore ha contestato al Giaretto il fatto che dopo l'ordinanza doveva adottare nei confronti del Bosio altri provvedimenti previsti dalla legge.

Interrogato dal giudice il Giaretto ha spiegato quale è stata la sua condotta e inoltre aggiunto: *«Da dieci anni sindaco di Cortazzone e l'unica denuncia che ho avuto riguarda proprio l'ordinanza di sospensione dei lavori eseguiti Bosio»*.

Il pretore ha ascoltato diversi testi (alcuni geometri che hanno avuto a che fare con costruzione). Poi sentenza: il pretore ha assolto il Giaretto per insufficienza di prove.

fu. ma.

Il rudimentale ordigno era contenuto in una piccola scatola metallica

Le indagini sulla bomba al Crazy

VIGLIANO — Non hanno ancora dato alcun esito le indagini sullo scoppio della bomba che martedì notte ha danneggiato il ingresso della maxi discoteca Crazy di Vigliano d'Asti.

Impossibile tracciare l'identikit degli autori, in quanto pare che nessuno abbia assistito al fatto, avvenuto verso le due, quando il locale era già chiuso.

Neppure gli abitanti delle più vicine, almeno cinquecento metri dalla sala da ballo, hanno udito lo scoppio: la deflagrazione dell'ordigno potente, confezionato in maniera rudimentale, e che ha appena scalfito il muro di mattoni, è stata evidentemente molto debole.

E' un ordigno, hanno confermato ieri mattina gli inquirenti, di facile preparazione, si può mettere assieme pochi minuti. Sono infatti state trovate tracce di una scatoletta metallica contenente plastico esplosivo collegato ad una orologio.

Tutto ciò può far pensare che possa anche trattarsi di un episodio isolato, destinato a non avere conseguenze più gravi, forse una piccola vendetta, magari consumata da qualche cliente considerato poco gradito nella sala. E' un'ipotesi che non viene scartata, anche se resta valida anche la pista dell'avvertimento compiuto dai rackets. L'interrogatorio dei titolari della discoteca non ha fornito particolari utili.

L'azione di martedì notte, sottolineano alla polizia, è stata comunque ben diversa per tecnica e danni provocati rispetto a quelle che negli ultimi anni colpito lo stesso Crazy, distrutto da un incendio e per tre volte il Dixie di Isola (l'ultimo attentato a questa grande discoteca dell'Astigiano risale al), per due volte il Miss Palace di Dusino.

C'è chi anche l'attentato ad un'auto «Golf» parcheggiata in corso Alfieri davanti al night club Oba Oba, semidistrutta da una bomba piazzata accanto ad una ruota. Azioni condotte con spregiudicatezza e sangue freddo, adottando tecniche da professionisti della malavita che potevano lasciar presupporre legami con il rackets dei locali

f. c.

Auto pirata incidente

SAN DAMIANO — Una giovane alessandrina è uscita quasi indenne da un pauroso incidente sulla Asti-Torino, in prossimità del bivio per Damiano, in cui sono rimasti coinvolti due autotreni ed il furgone «Bedford» guidato Giancarlo Giovannelli, 46 anni, Livorno, al è dato alla fuga. Il camionista frenato alla disperata per evitare la collisione La Braccini, che stava sopraggiungendo, per non tamponare l'autotreno si è buttata in un sorpasso, ed è finita quasi sotto la motrice di un altro autotreno, carico di gasolio, che stava sopraggiungendo da Asti. Il conducente, Severino Piotto, 39 anni, residente a Chieri, strada per Riva 19, ha tentato di lasciare spazio al furgone, ma lo scontro è stato inevitabile.

Nella carambola la giovane ha riportato lievi escoriazioni e trauma cranico.

(l. b.)

«Asti teatro 8» oggi alla rotonda dei giardini in piazza Astesano

Tutti in piazza, il teatro è servito

I commenti dopo l'esordio con le due «prime nazionali» - Venduti altri cento abbonamenti ridotti

ASTI — Dopo i due giorni del debutto, due prime nazionali ed altrettante repliche, convegni, uno spettacolo di canzoni itinerante in due caffè cittadini, video e film, incontri con le compagnie, «Asti Teatro 8» fa uno stacco, per la sezione drammaturgica contemporanea, sino a lunedì 7 quando verrà presentata l'attesa prima de «La barca» spettacolo prodotto dal Magopovero Asti.

Nel tempo, ovviamente, di bilanci, anche se un primo giudizio su quanto ancora si è visto è possibile, ed è nel complesso positivo, con qualche perplessità.

Le di recital de «La belva giungla» Poli martedì e mercoledì, sono state un audace e selettivo biglietto da visita del cosiddetto teatro di parola: un testo assai complesso (per alcuni «pesante») che proprio nell'indeterminatezza del «detto», più che nella professionalità degli attori, ha sprigionato un fascino sottile, inquietante. Dalla sala si sono levati applausi contenuti, ma anche qualche grido di «bravi» molto convinto.

Alla biglietteria, la sera della prima, risolto l'intoppo degli abbonamenti a prezzo ridotto, esauriti la lunedì, ne sono stati venduti altri cento. Dopo il teatro, i film, piccolo cortile adiacente Cortile del Palazzo del collegio, alcuni spettatori che avevano assistito alle re Siciliano o della Duras hanno fatto tappa, da mezzanotte poi, per la proiezione di «Nathalie Granger» e di «Le camion».

Asti inoltre, piccola «capitale» piemontese di rassegne teatrali estive, ha ospitato, per tutta la giornata di martedì, un convegno su «L'Italia festival». Presenti i responsabili delle più qualificate rassegne di spettacolo paese, è stato fatto il punto alcuni temi di quella che è stata definita «la carta dei festival».

Salvatore Leto, direttore del teatro Alfieri, ha accentrato la discussione su queste proposte fondamentali: necessità di un riordino del calendario europeo dei festival, come rivitalizzare nel teatro, il rapporto col territorio, il rischio certe scelte o imposizioni culturali, il carattere monografico dei cartelloni. Le ulteriormente approfondite in una riunione, fissata per l'autunno.

oggi, venerdì, per «Interventi immagini bante», due appuntamenti: alle 17, alla rotonda dei giardini, «Piccolo, storia di un burattino» del Teatro del Canguro; alle 21,30, in piazza Astesano, il Piccolo teatro Pontedera presenta «Teatro alla carta», con testi e regia di Renato Carpinteri, storielle e comiche scelte dagli spettatori, in un rapporto diretto tra il pubblico e l'inventiva compagnia. una prima nazionale.

l. b.

dei gruppi rock a Cassinasco

CASSINASCO — Minifestival rock domani sera in piazza: sul palco si alterneranno cinque gruppi giovanili astigiani. L'organizzazione della birreria «Il che si è distinta, da un anno a questa parte, nella promozione di musica per giovani (periodicamente organizza concerti) e della Pro Loco.

Ad aprire il concerto saranno gli Archenatel, gruppo ormai «storico» rock folk astigiano, che ha inciso di recente un'azzeccata musicassetta.

Poi seguiranno i 10, gli Acta Chiaccio, di recentissima formazione, i 55 Aprile e i Knot Toulose, complesso di heavy metal di buona esperienza.

Durante la serata sarà possibile degustare specialità gastronomiche preparate dalla Pro Loco

(f. la.)

Notizie in breve

— E' morto all'età di 69 anni il geometra Borelli, nota figura di studioso storia astigiana. Funzionario comunale da diversi anni in pensione, era stato capo dell'Archivio storico comunale. Era nipote di Canuto Borelli, pittore, insegnante di storia dell'arte, una delle maggiori figure politiche astigiane del '900.

Asti — La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso una serie di mutui a favore di alcuni Comuni dell'Astigiano. Per l'edilizia scolastica: 62 milioni al Comune di Castell'Alfero e 35 milioni Mombercelli. Inoltre per l'acquisto e ristrutturazione di immobili sono stati concessi 155 milioni al Comune Cas ole Lanze.

Pallone elastico: Pavese-Galliano sconfitti 11-6 Santo Stefano Belbo

Berruti-Voglino il derby del Castelletto

Sfortunata prestazione dei «Amici di Castelletto Molina-Toccasana Negro» Pavese-Galliano nella prima giornata di ritorno del massimo campionato di pallone elastico. Mercoledì sera, la formazione astigiana è stata infatti superata 11-6 a Santo Stefano Belbo, dalla compagine locale guidata dagli astigiani Berruti-Voglino

Il «derby» tra le due formazioni ha visto prevalere, ancora volta, come già era capitato andata, i cuneesi con un eccellente Paolo Voglino nel ruolo di spalla. Leggermente sottotono invece capitan Massimo Berruti che reso come avrebbe potuto in fase di battuta. Nella Santostefanese assente il terzino Assolino, per la frattura ad un piede riportata nella gara contro Bertola.

La squadra di Pavese, dal canto suo, dopo un eccellente primo tempo (chiuso immeritatamente in svantaggio per 4-6) ha finito per perdere ancora altri numerosi 40 pari, riuscendo incamerare soltanto più altri due giochi. Ognuna comunque, la forma palesata quartetto astigiano in vista del difficilissimo confronto interno domenica pomeriggio (ore 15) contro l'imprendibile Rodolfo Rosso della Spec di Centallo.

Sugli altri campi vittorie scontate per (11-4 contro Vacchetto e Canale), Rosso (11-1 contro Pirero e Cerrigo) e Alcardi (11-7 contro Tonello e Mondavio).

Ieri sera, giovedì, si è giocato anche l'incontro Paoletto-Bertola a Carrù(bo)

Classifica: Alcardi 9 punti; Rosso e Bertola 8; Balocco e Berruti 6; Paoletto e Pavese 3; Tonello e Vacchetto 2; Pirero 1, Rosso, Alcardi, Bertola e Paoletto una partita in meno

Prossimo turno (seconda giornata di ritorno): sabato (ore 21) a Cuneo, Alcardi-Balocco; domenica (ore 16) Alba, Bertola-Paoletto; ad Andora, Pirero-Berruti; a Ceva, Vacchetto-Paoletto; a Castelletto Molina, Pavese-Rosso.

f. b.

Stasera festa tamburello

NIZZA — Questa sera «gran gala» in onore del tamburello nicese. La serata, organizzata dall'U.S.T. Nicese che sta guidando il campionato di serie B, si svolgerà nel giardino-piscina del ristorante La Rotonda di corso Asti. *«Sarà una grande festa per raccogliere i fondi gialloross»*, ha commentato il presidente del sodalizio, Bella.

Si inizierà con la cena per proseguire poi, verso le 22 una sfilata di moda (capi in pelle, costumi bagno e abbigliamento casual) e giochi a premi.

(f. la.)

Taccuino astigiano

ASTI

LUX: Brivido caldo (commedia).
POLITEAMA: chiuso
RITZ: Pericolo nella dimora, di M. Daviès con M. Piccoli (drammatico).
SPLENDOR: Deep Tooath America.

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: chiuso
VERDI: chiuso per ferie

SAN

CRISTALLO: chiuso.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

SAN NOTTO

CORTILE DI ASILO: I quattro dell'Ave (avventura). ore Legion. 21,30.

DI

diurna: **Centrale**, Alberi, 248; notturna: **Caterina**, corso Torino 21.
Farmacie: **Bacco**, via Alberi 19
Moncalvo: Andrizzola, via XX Settembre 1
Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721 071; 832 525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 926.444; Mombercelli 955.333; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263. 987.6466; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975 910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948 114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.603; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.511; Informazioni sulotous Asp 34.527.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252

Asti — Questa sera alle ore 21,30 l'Oasi dell'Immacolata avrà luogo un incontro (promosso dalla direzione provinciale della democrazia cristiana sui problemi connessi alla sanità particolare sulla costruzione del nuovo ospedale di Asti. Partecipano amministratori dc dell'Usl 68.

Continuate così.

Complimenti. Si dice spesso che gli italiani non leggono. In questo momento voi ne siete più efficace smentita.

Se poi siete anche lettori assidui, nessuno saprà meglio di voi che leggere è un'attività entusiasmante, di cui voi siete ogni volta attivi protagonisti con le vostre preferenze e le vostre scelte.

Un piacere intenso ric- che continuerà sulle prossime pagine e con le prossime letture.
Ditelo anche agli altri.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

ECONOMICI

SOMMARIVA vendo sfarpo naturale in buona posizione a prezzo guadagno. Tel. 011 969.800.
SAN DAMIANO Camera cucina soggiorno giardino mt. 100 mare a L. 100 milioni (no L. 40 milioni mutuo Tel. 011

A Sant'Anna di Valdieri il via alla stagione

Parco dell'Argentera un invito per l'estate

Domani presentazione della guida agli itinerari

ENTRACQUE — La neve si è ritirata in fretta così i guardiaparco dell'Argentera hanno potuto percorrere la montagna e fare il bilancio degli animali uccisi durante la brutta stagione, circa trecento camosci e stambecchi.

«Sono morti quasi tutti all'inizio della primavera, travolti dalle slavine o sfiancati nella neve bagnata e pesante — dicono le guardie —. E' stato un inverno non freddo ma lungo, seguito a una primavera secca. Gli animali scesi in basso per cercare un po' di pascolo e sono finiti nella trappola mortale delle ultime nevicate». Per fortuna, qui le epidemie non hanno provocato altre morti.

Ora l'Argentera ha ripreso il volto estivo e un ambiente meno ostile. I camosci e stambecchi lasciano un po' di spazio anche all'uomo, presunto conquistatore e protagonista della montagna. Si apre la stagione delle scalate, delle escursioni nel contatto con la natura.

Il via domani, in mattinata, con un incontro al Grande Hotel Terme di S. Bernolfo di Valdieri, durante il quale verrà illustrata le iniziative dell'Ente parco: l'apertura del museo con trenta posti letto alla foresteria di Entracque, la segnaletica dei sentieri della riserva, il programma di assistenza e le escursioni guidate della cooperativa «Lou Dahu», al secondo anno di attività.

Il giornalista Mario Fazio presenterà il libro «Guida agli itinerari naturalistici nel parco» (editori Priuli e Verlucca) di Patrizia Rossi e Giuseppe Canavese, rispettivamente direttore e responsabile dei servizi tecnici del parco. Sono 250 pagine con fotografie e disegni, piene di indicazioni, consigli: una guida utilissima per chi vorrà affrontare l'affascinante avventura nel massiccio dell'Argentera: una piacevole lettura anche per chi non la montagna guardandola però solo dal basso: un omaggio alla natura e un invito — poco ascoltato però! — a conservarla incontaminata.

Sente la vigilia della «grande estate» Anche Entracque, orgogliosa della sua posizione quasi a sentinella del parco. Aperti tutti gli alberghi e già parecchie case private, pronte a scattare numerose iniziative che dovranno coinvolgere gli ospiti. La sera del 12 luglio il film «La carica dei 101» aprirà gli spettacoli cinematografici all'aperto al Viver che proseguiranno anche a Ferrageto. «Quest'anno il cartellone è ricco di film e documentari — dice Giuseppe Squintone —. Le varie manifestazioni in programma in tutto il paese da metà luglio a metà agosto non concederanno spazio alla noia».

Entracque è l'esempio confortante di un centro di vacanza che ha saputo adattarsi alle esigenze di turismo moderno senza mortificare la sua natura di paese di montagna: non ha mai deluso i suoi ospiti e ora si appresta con impegno e serietà a rinnovare il mito dell'antica villeggiatura estiva.

Marchiaro

Per rivedere il terzo canale tv

Bra non conta sull'aiuto Rai

Rubato il ripetitore - Si pensa a una raccolta di fondi e a ditte «sponsor»

BRA — E' almeno per il momento sfumata la possibilità di ripristinare la visione del terzo programma Rai-Tv, interrotta in buona parte della città in seguito al furto del ripetitore installato anni fa da privati sulla torretta della Zizzola.

I tentativi di Radio Stereo 101 di ricostituire la centralina con materiale di recupero non hanno infatti dato finora apprezzabili risultati per difficoltà di ordine tecnico che ora una ditta di Milano sta cercando di superare.

L'offerta dell'emittente radiofonica locale di provvedere a proprie spese, a patto che l'operazione avesse un costo contenuto, a installare un nuovo ripetitore sulla collina della Zizzola, non è stata accolta con piacere dai molti braidesi che si sentono «orfani» di Rai3 e che sperano più in un intervento risolutore dell'ente televisivo di stato.

Questa sfiducia è condivisa dai consiglieri comunali: all'esponente di «Bra nuova» Bruna Sibille che chiedeva quali concrete speranze ci fossero di un ripristino del programma, il sindaco Piero Cravero ha assicurato l'interessamento dell'amministrazione, escludendo però di poter contare sull'aiuto della Rai.

«Sappure i cittadini paghino il canone come gli utenti che abitano in città più *fortunate*», lamentano i sostenitori della terza rete, privati da un paio di mesi di un'alternativa televisiva qualificata anche dal punto di vista culturale.

g. s.

Incidente a San Michele Mondovì

Muore un ragazzo

SAN MICHELE MONDOVI' — Un ragazzo di diciassette anni ha perso la vita ieri mattina in un incidente stradale avvenuto in località Prà, poco fuori l'abitato di Monasterolo Casotto. E' Gabriele Bergna, di Pamparato, cugino Piantorre (Cn), operaio alla «Orsa Silva» di San Michele, industria di legnami.

L'incidente è avvenuto poco dopo le sette e trenta sulla provinciale che unisce Pamparato a San Michele. Gabriele si stava recando al lavoro a bordo della propria Vespa 125. Nell'affrontare una curva della tortuosa strada si è scontrato con la «Argenta» guidata dal Benedetto, 22 anni, di Vicoforte Mondovì.

Lo scontro è stato violento e Gabriele, scaraventato a terra, è morto sul colpo per la frattura della base cranica. Il Benedetto è rimasto invece illeso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Mondovì che hanno disposto il sequestro dei due mezzi.

p. p. l.

La sentenza ieri in serata ha accolto le richieste del pm

Alba, Ciravegna condannato a 4 anni e 9 mesi (e 543 milioni)

Accusato di sofisticazioni, assente, scrive ai giudici: «Non mi sento di affrontare la curiosità»

ALBA — Il tribunale ha condannato il commerciante vinicolo Giovanni Ciravegna a quattro anni e nove mesi di reclusione, al pagamento di una multa di 543 milioni 500 mila lire, 300 mila lire di sanzione pecuniaria, all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

I giudici hanno inoltre la pubblicazione della sentenza su «La Stampa» e «la Repubblica», l'affissione della all'albo della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Narzole.

La sentenza è stata emessa in serata dopo che il pm Gregorio Ferrero nella sua requisitoria aveva chiesto 4 anni e nove di reclusione, 738 milioni di multa, 100 mila lire di ammenda.

Il commerciante vinicolo di Narzole attualmente in carcere a Milano per la vicenda del vino al metanolo, è stato processato in Alba per i fatti, ma sempre in tema di vini, in contumacia, deludendo la piccola folla — tra cui molti contadini — venuta a Palazzo di per assistere al processo.

In una lettera ai giudici, come ha ricordato il difensore avv. Ponzio, il Ciravegna ha giustificato la sua assenza: «Non mi sento di affrontare la massa di curiosità». Il procedimento è iniziato nella tarda mattinata con la deposizione davanti al presidente Cassano, giudici Malacchini, Della Pina, di una quindicina di testimoni (soprattutto agenti della repressione frodi di Bologna, Modena, Torino, che «visitarono» più volte la cantina di Cavour 168), che hanno eseguito le perizie e le revisioni d'analisi dei campioni di vino prelevati.

Tutti hanno confermato i numerosi rapporti in base ai quali sono state formulate le accuse contenute nei tre procedimenti penali all'esame dei magistrati albesi.

Accuse che sono state dettagliatamente illustrate dal pm Ferrero: sofisticazione per lo più per zuccheraggio (il pm ha parlato di illecita manipolazione da parte del Ciravegna di circa 6250 ettolitri di vino), violazione di sigilli, sottrazione di vino sotto sequestro.

Il primo episodio risale al Sulle tracce del Ciravegna si giunse nell'ambito di una vasta inchiesta sul commercio di soluzioni zuccherine ad alta concentrazione che, partendo dalla ditta Zafra di Giorgio Garzonio, raggiungevano diverse parti d'Italia. Si scoprì che il Ciravegna aveva un assegno di 20 milioni al Garzonio, che lo incassò. Secondo l'accusa era servito per acquistare «soluzioni» per lo zuccheraggio di circa mille ettolitri di vino. Il Ciravegna, che ha negato tutti gli addebiti, a questo proposito aveva detto che i venti erano per l'approvvigionamento di cherine, ma erano un acconto per l'acquisto di un'autobotte nel marzo e poi nel luglio '85, secondo l'accusa, trovarono sigilli violati e vino sotto sequestro sostituito.

Secondo il pm Ferrero, il Ciravegna si servì delle vasche sotto sequestro per operare con maggior tranquillità.

Gianfranco Fiori

Proteste degli abitanti per i disagi

Quando tutto BOVES rimane senza luce

BOVES — Bastano pochi goccioni d'acqua e la città rimane al buio: inutili, allora, le proteste dei cittadini e degli amministratori locali per ottenere che l'Enel riesca le linee vecchie e inadeguate.

L'elenco di episodi, dei disagi causati dalla mancanza di corrente elettrica è lungo. Gli edifici di interesse pubblico come l'ospedale e la casa di riposo si sono dovuti attrezzare con generatori di corrente con motori a scoppio. All'ospedale, ogni volta che viene sospesa l'erogazione di energia, entra automaticamente in funzione il generatore. Le cose non vanno altrettanto bene alla casa di riposo «Calandri» dove il generatore è vecchio, deve essere azionato a mano e non sempre entra in funzione. Ovvi i disagi, le lamentele, le proteste.

Il sindaco di Boves, Pier Giorgio Peano, dice: «Il problema è reale. Quando manca la corrente elettrica ricevo lamentele un po' da tutti. Abbiamo sollecitato la direzione provinciale dell'Enel perché renda più moderni ed efficienti le linee e gli impianti di questo servizio essenziale, ma quando ci sono temporali o nevicate puntualmente l'erogazione viene sospesa».

Durante le abbondanti nevicate dello scorso inverno in più occasioni l'erogazione di corrente è stata sospesa per ore: gli impianti di riscaldamento si sono fermati.

I più arrabbiati per «il disservizio dell'Enel» (come scrivono in una petizione) sono gli esercenti di locali pubblici, bar, ristoranti, discoteche. «Sospendere l'erogazione di energia elettrica ci crea disagi, ma anche danni economici. Le macchine per il caffè si fermano, i giochi elettronici non possono funzionare, i gelati nei frigoriferi si sciolgono», sostengono.

g. m.

Le organizzazioni contadine cuneesi chiedono l'intervento dell'Aima

Per la paura della nube di Cernobil è crollato anche il prezzo dei conigli

CUNEO — La preoccupazione per la nube tossica di Cernobil continua fare danni. Dopo il latte, la verdura a foglia larga, la frutta, sono ora i conigli a subire le conseguenze di un allarme a scoppio ritardato.

Martedì al mercato di Cuneo, il più importante del Piemonte, il prezzo di conigli allevati in batteria è crollato a 1875 lire il chilo, una cifra inferiore di cinquecento lire il chilo rispetto al costo di produzione. Un'autentica follia: i conigli venivano pagati sullo stesso mercato a peso vivo 2300 lire il chilo. I produttori sono giustamente amareggiati e preoccupati. Un anno di lavoro rischia di andare in fumo.

Le organizzazioni sindacali contadine, Coldiretti e Confcoltivatori, hanno chiesto l'immediato intervento dell'Aima per la macellazione e lo stoccaggio degli animali che non trovano compratori. Telegrammi sono stati inviati per sollecitarne l'intervento al ministero dell'Agricoltura, al presidente della Regione Vittorio Beltrami e all'assessore all'agricoltura Lombardi.

Spiega Bartolomeo Bogliotti, presidente della Pro. Zoo. Aricunicola, un'associazione di produttori di recente costituzione che aderisce alla Confcoltivatori: «La perdita al dettaglio sono crollate del 50 per cento. I timori dei consumatori sono assolutamente ingiustificati. I conigli allevati industrialmente sono alimentati esclusivamente con mangimi. Con la siccità che ha guastato mille razzie, se dovessimo dare agli animali anche una sola manciata d'erba fresca morirebbero tutti per diarrea».

La paiosa che spinge i consumatori a non più comperare carne di coniglio è una conseguenza, a scoppio molto ritardato, dell'ordinanza della Regione Lombardia che vietava la commercializzazione dei conigli allevati nella provincia di perché sui terreni erano stati riscontrati livelli percentuali insolite di radioattività.

Aggiunge Bartolomeo Bogliotti, il quale è socio a Fossano di una cooperativa che possiede 2 mila riproduttori e conta di entro l'anno centomila conigli per il mercato: «Abbiamo sollecitato oltre 50 stoccaggio Aima anche lo stanziamento di fondi straordinari per la promozione del consiglio».

Di che solo nella Granda ci siano in questo momento oltre 300 mila conigli pronti per essere venduti ma che non trovano purtroppo nessun compratore. La produzione cunicola ha raggiunto nel Cuneese livelli industriali: 3 milioni di animali sono allevati in batteria, cui si aggiungono i conigli definiti «rurali» ma perché ad allevarli sono famiglie che si dedicano part-time a questa attività.

Da

E' arrestato per tentata estorsione

ALBA — I carabinieri di Alba hanno arrestato Raffaele D'Addio, 43 anni, abitante in provincia di Caserta, per tentata estorsione ai danni di due commercianti albesi. L'uomo, sposato con figli, con telefonate anonime in cui si sarebbe presentato come appartenente alla «Nuova famiglia», avrebbe intimato ai due commercianti il versamento di 30 milioni.

Le indagini dei carabinieri hanno bloccato il tentativo di estorsione.

Il D'Addio, che è assistito dall'avvocato Marasso, pare neghi ogni responsabilità.

L'uomo e la donna in fuga dopo un lungo inseguimento

Presa l'amante e una giovane arrestati a Vernante e Cuneo

CUNEO — Due persone sono state dalla polizia a in una complessa operazione «antidroga»: Anna Fala, 28 anni, domiciliata a Costigliole d'Asti ma in corso Piemonte 2 a Marcellino, 33 anni, residente a Mareno in via Roma 28. Entrambi a disposizione della Procura della Repubblica che ne ha convalidato l'arresto.

Carlo Marcellino

Anna Fala

Da tempo [illegible] erano stati notati alcuni strani movimenti di persone, tutti abbastanza consistenti, nel mese. La squadra mobile ha intensificato i e dopo alcune settimane di indagini è riuscita a cogliere sul fatto Carlo Marcellino e Anna Fala.

L'altra sera, a Vernante, ispettori e agenti della mobile, guidati dal dottor Antonio Nanni, dopo estenuanti appostamenti hanno sorpreso il Marcellino mentre consegnava un pacco a una ragazza, Anna Fala, appunto, che però — mentre gli agenti bloccavano l'uomo — riusciva a fuggire a bordo della sua «127» in direzione d'Cuneo.

L'inseguimento è concluso nelle vicinanze del centro storico di Cuneo, dove è stata definitivamente bloccata. Aveva con sé il pacco consegnatole da Marcellino contenente cocaina di eroina, per circa venti grammi complessivi, pronte per ai loro dipendenti

g. c.

Connie Tronjerg e Klaus Andersen hanno scelto Garessio per il loro sposalizio

Quella fiaba danese in Alta Val Tanaro

matrimonio celebrato in un clima internazionale nel giorno della festa dell'amicizia italo-francese

I due sposi durante la cerimonia a Garessio (Fotoflash Sergio)

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — *Hanno voluto scrivere una fiaba, il loro più celebre connazionale Hans Christian Andersen. E l'hanno interpretata davanti al pubblico italiano e francese, in un'eccezionale giornata di festa a Garessio.*

Connie Tronjerg, 28 anni, e Klaus Weirup Andersen, 27 anni, danesi dell'isola di Sjelland, hanno pronunciato il fatidico sì — con l'aiuto dell'interprete — nel salone degli affreschi del municipio cuneese circondati dagli abitanti dell'Alta Val Tanaro e transalpini che domenica vi erano dati appuntamento per la festa dell'amicizia Garessio-Barjols.

«Dopo l'arrivo dei francesi e della staffetta podistica in viale Marro, la celebrazione del matrimonio ha coinvolto tutti i presenti», sottolinea l'assessore al turismo Giorgio Paolini.

Connie e Klaus, alti, biondi, occhi azzurri, sono stati legati fin da ragazzi dalla comune passione per la musica e la recitazione. «Abbiamo voluto sposarci lontano da casa, in questa meravigliosa vallata cuneese conosciuta negli scorsi anni in vari soggiorni in — hanno spiegato, tradotti dall'insegnante di lingue Anna Ravotti Cagino.

Il sindaco di Garessio, Luigi Seppa, e il funzionario di stato civile, Adelmo Odello, hanno esaudito il loro desiderio, portando a termine a tempo di record le pratiche burocratiche, e sono riusciti a tenere la cerimonia nella festa delle due città «gemelle». Il Comune ha anche messo a disposizione i testimoni: il vigile urbano Giovanni Tornatore e l'impiegata Angela Odasso.

Connie e Klaus hanno viaggiato — molto — una mezz'ora straordinaria: la lettura degli articoli del codice, le puntualizzazioni dell'interprete, i discorsi del sindaco di Garessio e del primo cittadino di Barjols, William Nironi, i flash sotto le bandiere di Danimarca, e Francia. All'uscita dal salone sono passati sotto l'arco trionfo improvvisato dalle biciclette dei transalpini e del Vela Club Garessio.

«Siamo un po' impauriti dalla burocrazia italiana — hanno detto i novelli sposi —, in Danimarca sarebbero bastati cinque minuti».

Adesso Connie e Klaus sono partiti per il viaggio di nozze in Francia: passeranno anche da Barjols, nel distretto del Var. Poi torneranno a Garessio per salutare tanti nuovi amici.

Giuseppe Greco

Gravissimo di Prunetto

COSSERIA — Grave incidente sul lavoro ieri, poco dopo le 14, a Cossetta in località Monte Cala.

Un di 41 anni, Battaglia, residente a (Cuneo) in via Roma 12, è rimasto schiacciato dalla ruspetta di un fienile che stava costruendo insieme con Platoni, 44 anni, abitante a Millesimo, che è rimasto illeso.

Battaglia ha riportato lo sfondamento del cranio e la frattura dei polsi. Soccorso da operai di un cantiere edile è dell'impresa «Sciutto» di Cengio e sta edificando un fienile prefabbricato per i fratelli Pier Francesco e Adriana Bertone). Il muratore è stato accompagnato all'ospedale di Millesimo. Di qui è stato trasferito al San Paolo, dove è ricoverato con prognosi riservata.

g. m.

Controllo degli scarichi da allevamenti zootecnici in base alla legge Merli

Fossano combatte gli inquinamenti

FOSSANO — Nei prossimi mesi sarà fatta una verifica generale di tutti gli esistenti nel territorio comunale e provenienti da allevamenti zootecnici per accertarne la rispondenza alle norme della legge Merli contro gli inquinamenti.

Lo ha disposto con un'ordinanza il sindaco Angelo Manna, stabilendo per le verifiche due periodi: fino al 31 dicembre 1986 per gli allevamenti maggiori o quelli che hanno più allevamenti zootecnici e fino al 30 giugno 1987 per gli altri allevamenti di minori dimensioni.

Spiega il sindaco: «Con il primo giugno scorso è entrata in vigore la tabella più rigorosa della legge Merli e occorre quindi controllare affinché venga rispettata per evitare di incorrere in sanzioni anche penali. Inoltre, nelle settimane scorse, sono state segnalate le molte situazioni di rischio o di pericolo di inquinamento per la presenza di liquami nei canali e, dopo opportuni accertamenti, sono state inoltrate denunce alla magistratura».

Nella zona fossanese, in questi anni, la zootecnia ha avuto un notevole incremento portando un indubbio beneficio economico ma aumentando, nel contempo, i rischi di un possibile inquinamento.

Aggiunge il sindaco: «E' doveroso, quindi, verificare seriamente la situazione. Gli agricoltori dovranno presentare una denuncia nella quale siano dichiarate le caratteristiche degli scarichi derivanti dai propri allevamenti e la destinazione degli stessi».

In questo Comune e Unità locale po-

LE CUPOLE
SE VUOI RESTARE SULLA CRESTA
CUPOLE-LIDO
Questa sera
D.J.
LISCIOMANIA
1 SUPER SHOW 1000
GROUP

CLUB L'ALTRO NEMICO
ALBA
IL BELLO... ...DEL BALLO ALL'APERTO E' IL BALLO BELLO PIU'
Questa sera all'ALTRO MONDO ESTATE
MUSICA E BALLO
GROUP

DISCOTECA NIELLA TANARO
Tel. (0174)
(ore serali)
tempio della Musica Solare
armonice di
PER VOI GIOVANI
DISCOTECA

LA SAGRA DEL Città di SAVIGLIANO
Fiorella MANNOIA
sabato 5 luglio ore 21,30
lunedì 14 luglio ore 21,30
Prevendite: Bar/Gelateria Stanzavecchi, piazza XX Settembre 62 - Cuneo; Rossi Dischi, corso Nizza 18 - Mondovì; Rossi Dischi, piazza Cesare Battisti 3 - Fossano; Tombacchi, via Roma 15 - Saluzzo; Pro Up, corso Italia 50 - Bra; Cremeria Chiesa, piazza Giolitti - Racconigi; Caffè Carlo Alberto - Chiusa; Sport Punto Sport, via Fr. Vercelli 25

DI
(Provincia di Cuneo)
E' stato bandito il Concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto vacante di organico di «ADDETTO ALLE PULIZIE» (Prima qualifica funzionale - Area di Servizio).
Titolo di studio richiesto:
Modalità della scuola dell'obbligo.
Scadenza:
Per ulteriori informazioni e ritiro del bando di concorso rivolgersi alla segreteria generale del Comune.

(Provincia di Cuneo)
E' stato bandito il Concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto vacante di organico di «ADDETTO PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI» (Terza qualifica funzionale - Area di Servizi Ausiliari). Titolo di studio richiesto: licenza della scuola dell'obbligo.
Scadenza: ore 12 del 28-7-1986
Per ulteriori informazioni e ritiro del bando di concorso rivolgersi alla segreteria generale del Comune.

CITTA' DI SALUZZO
(Provincia di Cuneo)
E' stato bandito il Concorso per titoli ed esami per la copertura di due posti vacanti di organico di «APPLICATO» (Quarta qualifica funzionale - Area Amministrativa - Esecutivi).
Titolo di studio richiesto: licenza della scuola dell'obbligo
Scadenza: ore 12 del 28-7-1986
Per ulteriori informazioni e ritiro del bando di concorso rivolgersi alla segreteria generale del Comune.

CASTASY
DANCING · MAXI DISCOTEQUE
SCARNAFIGI · CN · 0175/74338
— Uno dei primi Disck Jockey d'Italia
— Uno dei partecipanti al disco inverno
IL GRANDE
RAFFAELLA QUISTI
Funky
al giovedì, sabato e domenica

FORTINO disco
PAESANA
Ed ora FORTINO è ESTATE
Rallegra i tuoi Week-end
Rinfresca le tue vacanze
VENERDI' - SABATO - DOMENICA

L'assessore regionale ai trasporti accusato di inefficienza

Sanguineti attacca Mentil e il pri minaccia una crisi

Per il deputato ligure socialista non sarebbero [illegible] recuperati 270 miliardi di finanziamento dello Stato - Cresce [illegible] tensione fra socialisti e repubblicani

GENOVA — Clima di tensione, [illegible] limite della rissa politica, tra socialisti e repubblicani in Regione. L'assessore [illegible] ai trasporti Giampiero Mentil (pri) e [illegible] segretario [illegible] gionale repubblicano, Giovanni Persico, [illegible] scesi in campo, ieri mattina: [illegible] toni accesi e minaccia di dimissioni, in seguito a una serie [illegible] dure accuse [illegible] all'assessorato dal deputato ligure socialista Mauro Sanguineti.

Quest'ultimo, che a livello nazionale è responsabile del settore trasporti del psi, ha attaccato due giorni fa la Regione, e Mentil indirettamente, perché a suo [illegible] l'ente [illegible] ha messo in moto alcuna pratica burocratica e legislativa per recuperare 270 miliardi di finanziamenti [illegible] a favore [illegible] opere pubbliche regionali da [illegible] nel campo delle comunicazioni e dei trasporti.

La inefficienza presunta della Regione riguarderebbe in particolare il settore [illegible] ferrovie dello Stato e avrebbe come effetto negativo il ritardo del raddoppio della [illegible] di ponente.

L'attacco di Sanguineti, in qualche [illegible] ha colpito di striscio (non si sa se intenzionalmente o no) lo stesso presidente della Regione Rinaldo Magnani (attualmente negli Usa per una delle ennesime manifestazioni colombiane), suo compagno di partito e di corrente. Magnani infatti [illegible] è responsabile del settore trasporti, all'interno [illegible] conferenza dei presidenti delle Regioni italiane.

[illegible] ieri mattina è apparso [illegible] decisamente alterato: «*Sto meditando persino di sporgere querela contro Sanguineti per le sue dichiarazioni diffamatorie. Comunque posso dichiarare che le notizie che lui ha diffuso sono false. La Regione è perfettamente in regola e [illegible] ottemperato a tutti i suoi doveri istituzionali. Se Sanguineti leggesse le leggi saprebbe che i famosi 270 miliardi non potranno essere recuperati che nel [illegible] si tratta di disponibilità che possono [illegible] recuperate tramite la legge finanziaria, che è ancora ferma [illegible] Parlamento*».

Il prof. Giovanni Persico ha detto che la vertenza «non può essere circoscritta al semplice fatto amministrativo», ma che sottende [illegible] un elemento di turbativa «dell'alleanza pentapartito». Ieri mattina Persico ha chiesto ed ottenuto un colloquio preliminare con il segretario regionale del [illegible] Renato [illegible] il che è anche [illegible] in Regione.

«*Pertini* — ha detto Persico — *mi ha escluso qualsiasi movente politico, ma [illegible] parola non mi basta. Chiederemo precisazioni a Sanguineti e se non avremo ottenuto soddisfazione e soprattutto scuse pubbliche prenderemo [illegible] decisione drastica e livello [illegible] partito*».

La minaccia d'un ritiro dall'alleanza è quindi evidente, anche se forse, per ora, [illegible] soltanto di pretattica. Persico ha aggiunto: «*Forse, proprio perché s'è parlato di elezioni anticipate, si tratta [illegible] manovre all'interno [illegible] medesimo partito. Ma credo [illegible] giusto che il psi, se ha dei problemi, se li risolva da solo e non li scarichi [illegible] agli alleati con il solo [illegible] confondere le acque*».

[illegible] attende per i prossimi giorni il ritorno a Genova di Magnani e [illegible] quello [illegible] vicepresidente Bruno Valentini (che è in Cina) per una eventuale mediazione all'interno della giunta e soprattutto per una chiarificazione tra le fila del psi.

Paolo Lingua

L'annuario degli hotel [illegible] Liguria

GENOVA — E' uscito [illegible] questi giorni, a cura della Regione, l'annuario-alberghi [illegible]

[illegible] di [illegible] volume, distribuito negli uffici turistici e negli alberghi di tutta [illegible] regione, che offre una panoramica [illegible] più completa possibile [illegible] della ricettività turistica nelle province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona.

Per ogni località citata nell'annuario vengono riportate indicazioni di carattere geografico, storico, culturale, sportivo e, ovviamente, turistico.

Un medico prescriveva stupefacenti

LA SPEZIA — Un medico [illegible] Castelnuovo Magra, un Comune del Sarzanese, è stato arrestato perché, secondo la polizia che gli ha sequestrato i ricettari, effettuava prescrizioni abusive di stupefacenti.

Il medico è Mario Pierantoni, di 54 anni. Avrebbe prescritto un quantitativo considerevole di farmaci a base di sostanze stupefacenti e di cui erano destinatari i drogati.

L'indagine è partita [illegible] da Massa.

(Ansa)

L'incidente dell'altra notte al vecchio casello dell'autostrada Savona-Genova

Il drammatico racconto della moglie Una tragedia che si poteva evitare?

«Non c'era luce, [illegible] ci siamo [illegible] [illegible] nulla, [illegible] stato [illegible] un [illegible] - I rapporti [illegible] Stradale [illegible] vaglio [illegible] procuratore Russo - Secondo la Società Autostrade [illegible] regolare

SAVONA — Quasi certamente [illegible] procuratore della Repubblica sta esaminando i rapporti della polizia stradale [illegible] verrà aperta un'inchiesta per stabilire [illegible] cause dell'incidente avvenuto mercoledì notte al vecchio casello [illegible] Zinola dell'autostrada Savona-Genova. Ieri, da Zurigo, è arrivata [illegible] il legale della famiglia [illegible] vittima, [illegible] che la moglie dello sventurato che ha perso la vita nell'incidente [illegible] andare fino in fondo.

La [illegible] della Società Autostrade per il momento non fa commenti ufficiali. Per i tecnici la segnaletica, nei pressi della vecchia barriera, è più che sufficiente. Non vengono date spiegazioni sul fatto che il casello, disattivato da due settimane, al momento dell'incidente non era illuminato.

Ieri mattina Francisca Mana, 39 anni, di Hunterwangen (Svizzera) ha risposto alle domande di un ispettore della Polizia stradale.

Ha confermato: «*Mio marito non si è accorto della direzione in cemento che sta fra i due caselli. Non c'era luce, è stato come cozzare contro un muro*». Il marito, un medico, Martin Locali, 53 anni, è morto sul colpo. Nell'urto ha riportato lo sfondamento del cranio e del torace e l'amputazione della gamba sinistra.

Nel caso ci fossero ipotesi di reato, l'accusa potrebbe essere [illegible] quella di [illegible] colpo [illegible] protesta si sono fatte sentire pochi minuti [illegible] po l'incidente. Il capostazione dell'autostrada, Fiorenzo Zuccotti, poco dopo le 22,15 di mercoledì aveva avvertito la direzione a Genova, [illegible] che la [illegible] era [illegible] illuminata. Aveva chiesto ai superiori che [illegible] subito provvedimenti. Proprio la considerazione del fatto [illegible] fili luci del [illegible] si erano spente.

Savona. La Range Rover schiantata contro il vecchio casello

Lo conferma un rappresentante [illegible] Consiglio di quartiere [illegible] Piazzale Moroni: «*In prossimità della barriera ci sono centinaia di segni di brusche frenate di camion che si inchiodano improvvisamente alla presenza dell'ostacolo. Quasi tutti sbandano. E' solo un miracolo se fino ad oggi nessun altro [illegible] schiantato contro il casello*». E aggiunge: «*A parte il fatto che [illegible] nostro riposo [illegible] disturbato da rumori assordanti, per i freni e il sobbalzare dei rimorchi, bisogna tenere [illegible] to che molti autotreni trasportano materiali infiammabili o sostanze pericolose*».

[illegible] prossimi giorni la direzione della Società Autostrade terrà un vertice [illegible] tecnici. Potrebbe essere decisa [illegible] procedura d'urgenza [illegible] l'abbattimento di almeno metà del [illegible] vecchia barriera. Si creerebbe così un varco in grado di consentire lo scorrimento del traffico. Ma questo non ha nulla a che vedere con le indagini in corso: sarebbe un rimedio senza dubbio necessario ma senz'altro tardivo, perché il vecchio casello ha già ucciso.

[illegible] Paolo Cartini

[illegible]

GENOVA — [illegible] siamo in una [illegible] di stallo perché non è ancora stata presa alcuna decisione da parte degli enti locali [illegible] siano. Stoppani su un piano [illegible] (l'accordo [illegible] già stato firmato) [illegible] questione degli scarichi».

Lo ha affermato ieri, durante una conferenza stampa, Simone Donelli della segreteria della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici del comprensorio di Genova) a proposito della situazione della Stoppani, l'azienda di Cogoleto.

«*Noi* — ha continuato Donelli — *abbiamo fatto l'accordo ma non abbiamo mai avuto una discussione con gli enti competenti. Abbiamo avuto un incontro con l'assessore all'Ecologia ma bisogna tener conto che la Stoppani non è solo un problema ecologico ma soprattutto è un problema industriale.*

Un anno e quattro mesi di carcere [illegible] dal tribunale di Aosta

Hashish [illegible] la Spagna e l'[illegible] condannata giovane di Rapallo

Tiziana [illegible]

AOSTA — Tiziana Giulianotti, 27 anni, residente a Rapallo, è stata condannata dal tribunale di Aosta a un anno e quattro mesi di carcere e a tre milioni di multa perché coinvolta in un traffico di droga tra la Spagna e l'Italia attraverso il Colle d'Aosta e la frontiera di Ventimiglia.

La giovane donna è stata, invece, [illegible] dall'accusa di associazione per delinquere per non aver commesso il fatto. I giudici le hanno concesso la condizionale.

Il traffico di hashish (37 chili e mezzo in tre viaggi dalla Costa del Sol e da Barcellona) era stato scoperto all'inizio dell'anno [illegible] la polizia dopo alcuni mesi di indagini basate su centinaia di intercettazioni telefoniche. La procura aveva spiccato undici mandati di cattura per altrettante persone tra cui Tiziana Giulianotti, fidanzata di Elio Formento, 36 anni, ristoratore di Courmayeur, considerato uno dei [illegible] organizzatori del traffico di droga con Massimo Castro, 32 anni, residente a Roma (i due ieri sono stati condannati a [illegible] e [illegible] anni di prigione).

La droga arrivava in auto dalla Spagna nascosta nelle ruote di [illegible] e passava o al [illegible] del Piccolo San Bernardo (tra la Tarantaise [illegible] gione della Savoia, e la Valle d'Aosta) o alla frontiera di Ventimiglia. [illegible] la polizia non è mai riuscita a scoprirla.

Tiziana Giulianotti ha ammesso durante il processo di essere andata a La Rochère (stazione turistica francese non lontana dal Piccolo [illegible] Bernardo) il 22 dicembre a attendere [illegible] Castro e Augusto Marellati, [illegible] anni, ristoratore di Courmayeur (condannato a 3 anni) di ritorno dalla Spagna.

«*Mi hanno dato una ruota di scorta, ma non l'ho portata a Courmayeur perché non stava né nel bagagliaio, [illegible] nel posto motore della mia vettura. Non [illegible] che cosa contenesse*», si è giustificata la giovane.

Il fidanzato, Elio Formento, ha confermato: «*L'ho mandato io, lei non sapeva nulla*». Il pubblico ministero non ha creduto a questa versione e ha richiesto la condanna della Giulianotti a [illegible] a [illegible] mesi.

[illegible] posizione della Giulianotti nel «giro» di droga è stata comunque marginale. La stessa accusa, infatti, ha detto nella requisitoria che «*la giovane seguì a Courmayeur il Formento per amore e poi non riuscì a staccarsi da lui, da quella sorta di apprendista stregone*».

Enrico Martinel

Pareggia sui 2200 miliardi [illegible] sarà discusso in cinque sedute del Consiglio comunale

Genova, un bilancio prudente

Gli investimenti vanno [illegible] direzioni tradizionali - Si tende a favorire [illegible] iniziative che arrivano dai privati

GENOVA — Bilancio prudente al primo giro di boa del pentapartito (anzi esapartito, considerato [illegible] i «cinque» hanno anche l'appoggio del consigliere del partito [illegible] pensionati): ieri mattina il sindaco Cesare Campart (prl) e l'assessore al Bilancio Michele Denaro hanno fatto il punto della situazione finanziaria e di programmazione di spesa, prima delle cinque sedute tradizionali — [illegible] sorta di «marcia lunga» — che porteranno poi il Consiglio all'approvazione del bilancio.

[illegible] «sì», salvo sorprese, dovrebbe [illegible] scontato perché la maggioranza dispone di 42 voti su 80. Naturalmente colpi [illegible] coda possono essere [illegible] possibili, soprattutto [illegible] della crisi governativa [illegible]

Ed ecco le cifre di massima: il Comune ha un bilancio in pareggio (per legge) attorno ai 2200 miliardi. La spesa [illegible] è di 736 miliardi. Le [illegible] correnti, per il 73% sono coperte da finanziamenti dello Stato: il rimanente invece è saldato da fondi provenienti da entrate tributarie ed extra tributarie.

Il Comune di Genova ha quindi margini di manovra tutto sommato limitati? I fondi di investimento vanno nelle direzioni tradizionali, senza grossi voli di fantasia: si va dal cosiddetto settore delle spese a fini sociali (36%), sino alla pubblica istruzione (20%).

Per i trasporti sono previsti circa 80 miliardi, pari al 12% [illegible] quota disponibile.

Il sindaco Campart e l'assessore Denaro hanno ribadito ancora una volta il vecchio concetto dell'impegno della città a uscire dalla crisi del [illegible] è stato dato un giudizio positivo del «movimento» creato dalle nuove iniziative portuali e da parte degli imprenditori privati nei settori usciti dal controllo diretto delle Partecipazioni Statali.

Campart è tornato con insistenza sulle prospettive aperte dai progetti, già in stato [illegible] di realizzazione relativi alla viabilità (metropolitana leggera), allo sviluppo del terziario avanzato e del turismo.

Il Comune, alla fin dei conti, resta però una sorta di dinosauro: ha oltre 12 mila dipendenti (che assorbono da soli quasi la metà delle risorse finanziarie dell'ente), ma se si aggiungono i cinquemila lavoratori delle «aziende municipalizzate» (quasi quattromila [illegible] Amt), ci si trova dinanzi alla maggior azienda in assoluto della regione.

Questo aspetto conferisce al Comune una dimensione assistenziale che ne frena la riorganizzazione interna.

La filosofia dell'attuale gestione, comunque, sembra tesa a cercare di favorire le iniziative che provengono dai settori degli operatori privati, cercando di ridimensionare lo straripare del ruolo pubblico dell'amministrazione così come s'era configurato in passato.

Nel complesso l'attuale maggioranza cercherà di superare le difficoltà d'assestamento

p. l.

Lavagna, [illegible] è facile l'accordo per il ritorno [illegible] giunta del psi

LAVAGNA — Dopo tanti clamori, il «ritorno» [illegible] quanto si sono imposti i politici lavagnesi, o meglio i responsabili dei due partiti (la dc e il psi) che stanno conducendo una difficile trattativa che modificherà, forse rivoluzionandolo, l'assetto dell'amministrazione lavagnese.

Giuseppe Sanguineti, segretario psi, e Paolo Nassano, [illegible] collega dello scudocrociato, hanno [illegible] chiudere, almeno per ora, con la «guerra» [illegible] comunicati e delle dichiarazioni che, nelle scorse settimane, aveva suscitato un mezzo terremoto politico in città.

Com'è noto, la notizia delle trattative in corso per il rientro [illegible] psi in giunta dopo un anno d'opposizione suscitò l'indignazione dei partiti laici attualmente in maggioranza (repubblicani, liberali, socialdemocratici), [illegible] non [illegible] stati consultati, e non risulta lo siano stati finora.

[illegible] furono defezioni anche all'interno dello [illegible] gruppo democristiano. Due personaggi come Domenico Nocetti, vicesindaco, assessore all'urbanistica ed ex primo cittadino, e Sandro Curotto, figura emergente della dc lavagnese, delegato alla pubblica istruzione, ricompagineranno al sindaco [illegible] le rispettive deleghe.

Un gesto chiaramente riconducibile all'«apertura» verso i socialisti.

Nonostante la cortina di riserbo, comunque, un'impressione riesce a filtrare, ed è targata psi. L'accordo per il rientro in giunta, che un mese fa sembrava concluso, non è facile come pareva. Giuseppe Sanguineti ammette infatti che l'ultimo incontro con la democrazia cristiana [illegible] a circa [illegible] settimane fa, e da [illegible] non ci sono più stati contatti ufficiali. E' evidente che all'interno della [illegible] il [illegible] continua, con toni anche accesi, proprio [illegible] opportunità di un reinserimento [illegible] socialisti, esclusi all'indomani delle elezioni amministrative, per contrasti [illegible] formazione della giunta.

«*Ci hanno fatto apparire, all'epoca, come il partito "del sì e del no"*» — dice Sanguineti, riferendosi ai tre assessorati detenuti dal psi prima delle elezioni e ai due loro offerti nella [illegible] giunta — «*ma non è vero. I problemi erano altri, ma ora è acqua passata, non è [illegible] caso di parlarne*».

Che [illegible] tratti del «distinguo», [illegible] personale, [illegible] alcune parti al [illegible] verso gli esponenti lavagnesi dei partiti laici? E' un'ipotesi che trova giustificazione in una apparente contraddizione data dalle trattative in corso: da un lato [illegible] continua a sostenere l'ipotesi di un pentapartito (avvalorata, [illegible] recentemente, anche dal segretario provinciale Giovanni Vassallo), dall'altro nessuno si nasconde che una giunta con i socialisti difficilmente, a Lavagna, potrebbe vedere al suo interno il consigliere psdi Gildo [illegible] Mistrangelo, e che [illegible] vita dura [illegible] l'assessore repubblicano Roberto Curotto.

[illegible] incompatibilità tra persone, si dirà, che non dovrebbero interessare la civica amministrazione. Eppure non è la prima volta che situazioni di questo tipo condizionano, o al limite «disturbano», [illegible] vita pubblica lavagnese.

Marco [illegible]

Palio di S. [illegible] vinto Prà

GENOVA — Le imbarcazioni di Prà hanno [illegible] la tradizionale edizione del [illegible] di San [illegible] aggiudicandosi [illegible] gare riservate alle categorie juniores (1000 metri) e seniores (2000 metri).

Nella prova sui 1000 metri l'equipaggio pratese (Russo, Benzi, i fratelli Badano, Bignone) ha vinto con il tempo di 6'47"72 precedendo Sturla [illegible] Boccadasse (6'50"94) e Nervi (6'56"22).

(s. c.)

Con l'arrivo dell'estate più gravi i problemi della zona a [illegible]

Ombrelloni e ringhiere arrugginite ancora un volta Chiavari in ritardo

CHIAVARI — [illegible] e ringhiere: due cose che, sul lungomare di Chiavari, non riescono, nonostante la stagione ormai inoltrata, a trovare una sistemazione.

Per i primi, cioè per i noleggiatori di sdrai e ombrelloni che operano sul litorale, il Comune è stato costretto a concedere una proroga alla licenza (che scadeva il 30 giugno), [illegible] che la regolamentazione proposta dalla Capitaneria tarda ad arrivare.

Per le seconde, che da alcuni [illegible] decina d'anni costituiscono un negativo biglietto da visita per la città, corrose e arrugginite come sono, sarà adottata una soluzione [illegible] compromesso. [illegible] ripulite e riverniciate solo il tratto più degradato (quello che va dal Kursaal a Nat-scoen), mentre interventi più radicali dovranno per forza di cose essere rimandati.

Le due situazioni portano ad una ovvia considerazione: perché, anche quest'anno, si è aspettato così tanto prima di intervenire su due problemi che si trascinano, come [illegible] del resto, da una stagione all'altra?

Lo stesso [illegible] De Petro ha ammesso ieri «che in piena luglio non si può mettere pettosopera la lungomare per verniciare le ringhiere». Ha ragione, visto che certi interventi «di immagine» dovrebbero essere fatti non soltanto [illegible] dell'estate, ma [illegible] prima dei vari ponti di primavera che servono ai turisti per «assaggiare» le località dove poi decideranno di passare le ferie.

E Chiavari, come del resto altri centri vicini, a Pasqua o all'inizio [illegible] maggio [illegible] certo al meglio della sua possibilità.

Stesso discorso per gli ombrelloni. Volanti e noleggi, [illegible] una realtà che il Comune non si sognerebbe certo di ignorare. Anche perché, in fondo, un servizio lo rendono.

Bisogna regolamentarli; ma non si può aspettare a farlo a fine stagione, quando una eventuale normativa «rivoluzionaria» servirebbe davvero a ben poco.

m. r.

Notizie flash [illegible] flash noti[illegible]

Recco, bancaria si distrae [illegible] quattro milioni

RECCO — Una distrazione è costata cara ad un'impiegata della Cassa di Risparmio di via Roma a Recco. Ieri mattina la donna, della quale vengono taciute le generalità, stava contando una mazzetta di banconote. Davanti a sé aveva un uomo, un sudamericano come risulterebbe dalla sua descrizione. L'impiegata si è assentata per un attimo dal bancone, lasciando la mazzetta (circa quattro milioni di lire) incustodita sotto il davanzale di marmo. Quando è ritornata, sia il denaro sia lo straniero [illegible] spariti. Le indagini dei carabinieri non hanno dato per il momento [illegible] esito.

(m. r.)

Grave una [illegible] a Rapallo

RAPALLO — Cinque feriti, di cui uno con prognosi riservata, in una Mini che l'altra notte si è schiantata in via Savagna a Rapallo contro il pilone dell'autostrada. La più grave è Elisabetta Atzeni, 19 anni, nativa di Cagliari ma residente a Rapallo in via Castruccio, ricoverata al S. Martino con prognosi riservata per un grave trauma cranico.

E' accoltellato a Chiavari

CHIAVARI — Misterioso episodio l'altra mattina a Chiavari. Un uomo di 40 anni, Salvatore Bruno, abitante a Lavagna in via Cesare Battisti 18, è stato colpito ripetutamente con un coltello da una persona che si è poi allontanata. Il fatto è avvenuto sul piazzale della chiesa di S. Giacomo di Rupinaro. Bruno, che quando sul posto è arrivata la polizia era solo e in stato di choc, non vuol parlare dell'accaduto e quindi le indagini per ora sono a [illegible] punto fermo.

La notizia sta circolando [illegible] insistenza nella zona [illegible] Cicagna

Vipere e lupi nell'entroterra?

Gli aspidi sarebbero quelli pericolosissimi dal «corno» - Indagini della Forestale

GENOVA — Da qualche settimana, nei racconti [illegible] cercatori di funghi del Levante, di ritorno dalle «battute» in Val Fontanabuona o in Val D'Aveto, si [illegible] con insistenza riferimento all'anormale presenza di vipere «dal corno». In boschi dove questa specie — ancora più velenosa di quella comune — è del tutto sconosciuta.

A rendere ancora più allarmante la notizia è stato il ritrovamento, da parte di alcuni cercatori, di [illegible] sacchetti di plastica, alcuni [illegible] ti, altri contenenti vipere morte.

Nessuno, a nessun livello, vuole confermarlo, ma pare che da qualche tempo a questa parte ci sia «qualcuno» che porta avanti, [illegible] valle della Liguria, un singolare programma [illegible] «ripopolamento» a base di vipere e, [illegible] anche di lupi.

[illegible] proprio lupi, come testimonierebbero certi episodi accaduti in Val Trebbia dove greggi di pecore ed animali isolati sarebbero stati [illegible] cati (e in qualche caso anche uccisi) da animali che potrebbero benissimo essere lupi.

Dai racconti dei cercatori [illegible] funghi alle sedi degli Enti pubblici, la faccenda dei lupi e delle vipere ha destato grande preoccupazione. In mano alle autorità, però, per il momento, non c'è nulla di concreto. Alla Comunità Montana della Val d'Aveto, ad esempio, i funzionari confermano di avere avuto notizia di ritrovamenti [illegible] vipere, di avvistamenti di lupi. C'è anche chi si è presentato alla Comunità sostenendo che le vipere sarebbero [illegible] lanciate da un elicottero.

«*E' una vera assurdità*» — sbotta l'ispettore ripartimentale della Forestale di Genova, Antonino Mommo — «*anche perché non so quale pilota s'elicottero sarebbe il coraggio di volare con un carico di un centinaio di vipere. Anche noi abbiamo avuto delle segnalazioni, anzi siamo stati incaricati di fare dei controlli. Per le vipere non abbiamo riscontrato nulla di anormale; per la faccenda dei lupi le aggressioni alle greggi ci sono state davvero, è difficile però dire se siano state opere di lupi o di qualche cane inselvatichito. Ma anche se fossero lupi non sarebbero certamente i pericolosi quanto una di quelle vipere*».

[illegible] Provincia [illegible] Genova, che ha la competenza in materia di Caccia e Foreste, si è occupata del problema nel corso dell'ultimo Consiglio, e proprio ieri c'è stata una riunione tecnica tra l'assessore Guido Grillo e i componenti della «commissione caccia».

La riunione è terminata in serata, ed è stato incentrato soprattutto sul problema cinghiali.

Ma anche sulla questione vipere, dicono alla Comunità Montana Fontanabuona, «c'è poco da scherzare. Se veramente, come si dice, qualcuno ha inteso ripopolare le valli [illegible] con vipere del corno, il rischio normalmente rappresentato dagli "aspidi" va moltiplicato» — spiega il geometra Caravenna.

E continua: «*Alle [illegible] allarmistiche, però, non c'è ancora stata una conferma ufficiale. Come Comunità abbiamo interpellato le stazioni dei carabinieri e quelle [illegible] Forestale, senza risultato. Nessuno, poi, finora, ci [illegible] portato i famosi [illegible] con le vipere o cose del genere. D'altra parte è inspiegabile [illegible] una [illegible] come questa, [illegible] alle prime potrebbe far sorridere, [illegible] sia diffusa con tanta insistenza, e soprattutto con una tale uniformità di particolari: [illegible] specie delle vipere, i sacchetti di plastica, l'elicottero. E' un [illegible] mistero*».

E naturalmente bisogna aggiungere che quello che accade [illegible] in Val Fontanabuona potrebbe non essere un fatto isolato.

m. r.

OGNI NOTTE A MONTE CARLO, UNA FESTA TRA LE STELLE.

Stasera, allo Sporting Club di Monte Carlo, appuntamento nella "Salle des Etoiles" con

[illegible] BELAFONTE

venerdì 4, sabato 5, domenica 6

***

Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 003393-508080 (dopo le 17 allo 003393-307171).

MONTE CARLO SPORTING CLUB

AUTOMOBILISMO - Gli equipaggi partono dalle

Oggi il via al rally di Limone 24 speciali, 700 chilometri

Prima tappa nel Cuneese - Domani corsa nel Monregalese, nel Cebano e sui monti liguri

LIMONE — Oggi pomeriggio, un minuto dopo le sedici, piazza Sebastiano, la terza edizione rally di Limone. Il primo equipaggio a partire sarà quello di Zanussi-Amati, con la Peugeot 205 T 16, seguito da Cerrato-Cerri, su Lancia Delta S4 e da Chiti-Montenesi su Lancia Rally. Poi toccherà a Bosetti-Pasotti e Bussani-Ciocca entrambi con una Lancia Rally, seguiti da Bentivogli-Evangelisti Coupe 4). Fabbri-Cecchini (Opel Gsi), Montalto-Fiai (Alfa 75).

In posizione il primo equipaggio femminile, quello della Peugeot 205 T16, con Cambiaghi-Vittadello e al de un'altra Lancia Rally, quella di Bertone-Rivoira. In tutto gli iscritti a questa terza corsa organizzata dall'Automobile club di Cuneo in collaborazione con la Geat di Limone e l'Alpitour, sono 104.

tappa — che si concluderà nuovamente a Li- l'arrivo primo concorrente previsto per le 23,05; sempre in piazza San Sebastiano — prevede chilometri e otto prove speciali. prima si disputa da Cervasca a Meiola, con partenza primo rente . Alle 17,11 prova, Festiona e Robilante, con gli impegnativi e spettacolari tornanti della Madonna del Colletto subito dopo la via.

Dalla frazione Cersit di in programma la prova, che prenderà il via alle 18,01. Da Pradeboni a Cuneo i concorrenti si misureranno nella quarta pa previsto nel capoluogo alle 19,06. In via Roma è programmato il riordino vetture prima della partenza della seconda sezione di prove.

Alle 20,01 (l'orario fa sempre riferimento al primo corrente e va considerato in via teorica) auto torneranno a cimentarsi sulle strette e tortuose strade dell'anello Cervasca-San Michele-Vignolo per concludere la prova a Poi da Festiona a prova, identico percorso seconda. Il passaggio sul tornante Madonna del Colletto previsto intorno alle 20,40. La settima prova, da a Chiusa Pesio ricalcherà il tracciato terza, mentre l'ottava e ultima pa della prima giornata vedrà equipaggi impegnati da Pradeboni a Limone, dove si concluderà la prima tappa.

Domani, tappe, con sedici prove speciali e chilometri. La prima vettura prenderà il da Limone alle . L'ordine con cui partiranno gli equipaggi sarà stilato in base alla classifica provvisoria del Rally la prima prova. Dal Cuneese — dove sono in programma peraltro prove speciali. prime due in partenza a Festiona (ore 8,44 il passaggio del primo concorrente) e a Borea — il rally si sposta nel monregalese e nel cebano. sulle montagne liguri.

Ecco gli orari delle nove prove speciali programma nella zona: la 11ª a San Giacomo di Roburent partenza alle 11,17); la 12ª da a Valcasotto (ore 11,57); da dino a Borgo Pisve di Garessio (ore 12,22); la 14ª dal Colle Quazzo a Garessio (ore 12,55); la 15ª Pianchiesso a Viola 13,30); la 16ª da St. Grée a San Giacomo (sempre domani, ore 14,25).

Da San Giacomo, dove è previsto il riordino delle vetture scatterà alle 16,10 la 17ª prova speciale si concluderà a Valcasotto. Quindi la 18ª, da Mindino a Borgo Pisve di Garessio (ore 16,41), la 19ª dal Colle Quazzo a Garessio (ore 17,14), la 20ª da Pianchiesso a Viola (ore 17,49). la 21ª da St. Grée a Vasco (ore 18,44). 22ª da Frabosa a Chiusa Pesio (ore 19,20).

Le ultime vedranno i piloti nuovamente impegnati sulle di Ferragosto (ore 20,20) e di Festiona Domani (21,05). Alle dieci di sera è previsto in San Sebastiano l'arrivo del primo equipaggio.

Pier Paolo Luciano

Ricky Alcardi è il capitano della Comoi pallone elastico

PALLONE ELASTICO - Continua la polemica la Federazione

Comoi Cuneo insiste «Incontro regolare»

Si contesta la decisione di ripetere la Rosso-Alcardi

CUNEO — Non soltanto «dichiarazioni a caldo» le reazioni dei dirigenti della decisione della Fipe di far ripetere l'incontro fra Rosso e Alcardi, vinto 11-10 dal cuneese.

Il consiglio direttivo della società biancorossa, in una riunione straordinaria, ha infatti fatto la sua di quanto dichiarato dai dirigenti Barrtero e Paganelli e, anzi, ha deciso di atteggiarsi ancor più

Naturalmente ha presentato ricorso contro la decisione della Fipe, sostenendo l'assoluta inoppugnabilità il giudizio arbitrale. «Se un direttore di gara», dicono alla Comoi, «considera regolare lo svolgimento di un incontro, non ci possono essere ragioni per stravolgere il suo giudizio. caso Rosso-Alcardi, nel rapporto e nel supplemento, l'arbitro ha ritenuto regolare la partita, che infatti è stata per il di tempo in cui la pioggia lo ha reso necessario. Nessuno, non sta lo stesso arbitro, interpretare in maniera diversa quanto è successo; altrimenti si cade nella voluta

I

CUNEO — Ricca prima giornata di ritorno del campionato di pallone elastico: Rosso-Pierre 11-1; Barra-Pavesi 11-6; a Mondovì, Alcardi batte Tonello 11-7.

(p. p. l.)

Ricky Alcardi è il capitano della Comoi pallone elastico

«Comoi Cuneo» insiste «Incontro regolare»

Si contesta la decisione di ripetere la Rosso-Alcardi

CUNEO — Non soltanto «dichiarazioni a caldo» le reazioni dei dirigenti della decisione della Fipe di far ripetere l'incontro fra Rosso e Alcardi, vinto 11-10 dal cuneese.

Il consiglio direttivo della società biancorossa, in una riunione straordinaria, ha infatti fatto la sua di quanto dichiarato dai dirigenti Barrtero e Paganelli e, anzi, ha deciso di atteggiarsi ancor più

Naturalmente ha presentato ricorso contro la decisione della Fipe, sostenendo l'assoluta necessità di considerare inoppugnabile il giudizio arbitrale. «Se un direttore di gara», dicono alla Comoi, «considera regolare lo svolgimento di un incontro, non ci possono essere ragioni per stravolgere il suo giudizio. Nel caso Rosso-Alcardi, nel rapporto e nel supplemento, l'arbitro ha ritenuto regolare la partita, che infatti è stata per il di tempo in cui la pioggia lo ha reso necessario. Nessuno, non sta lo stesso arbitro, interpretare in maniera diversa quanto è successo; altrimenti si cade nella voluta».

I

CUNEO — Ricca prima giornata di ritorno del campionato di pallone elastico: Rosso-Pierre 11-1; Barra-Pavesi 11-6; a Mondovì, Alcardi batte Tonello 11-7.

(p. p. l.)

La posizione della Comoi, sembra voler andare oltre il solo aspetto classifica, riconoscimento del tato acquisito sul campo.

Per dare forza alla «protesta», è stato pure sentito lo «sponsor» e Tarcisio Picco, Comoi, confermato di essere disposto a garantire egualmente l'abbinamento; anche in caso di ritiro Alcardi

Se si arrivasse braccio di ferro e decisione clamorosa, la Comoi continuerebbe l'attività nel settore giovanile, costringendo Ricky Alcardi a fare da spettatore

Gualtiero Franco

PALLAVOLO - Al raduno collegiale sceglie formazione per Alicante

Andrea Scarini, promessa dell'Autofontana nella Rappresentativa italiana «under 18»

Andrea Scarini

CUNEO — Andrea Scarini, «centro» dell'Autofontana Cuneo, è convocato a far parte della Rappresentativa nazionale «under 18» pallavolo.

Con altri diciotto promesse del volley no, rimarrà a Bergamo oggi sino al 13 luglio, nel «Collegiale» voluto dal tecnico nazionale Schiba. Subito dopo, verranno scelti dodici questi ragazzi, per prendere parte torneo in programma questa estate in Spagna, ad Alicante.

Scarini, stando ai primi giudizi tecnici sunti, ha molte probabilità di far parte dei dodici che andranno in Spagna e che costituiranno sul quale Schiba ha intenzione di lavorare, per preparario campionati mondiali juniores del

Andrea Scarini è nato a Laigueglia anni fisico eccezionale (m 1,93) che gli consente una grande potenza muscolare. Da due stagioni gioca con l'Autofontana, prima inserito nelle formazioni giovanili e, quest'anno, punto fisso della formazione di C1 ha conquistato, alla grande, il passaggio in serie B.

Dice di lui il direttore sportivo club cuneese Prandi: «*Le doti naturali sono predisposizione pallavolo, che si concretizza nell'estrema facilità con cui impara ogni nuovo esercizio o tecnica; coordinamento e rapidità nell'esecuzione del movimento; potenza. Come ogni ragazzo giovanissimo, ha ancora notevoli margini di miglioramento in ciascun «fondamentale» volley e deve disciplinarsi tatticamente, avendo portato a voler strafare, soprattutto quando di trova contro i ragazzi della sua età. L'esperienza della C1 gli è già stata utilissima e sarà altrettanto preziosa questa la maglia azzurra*».

Con la «promessa» Scarini, Diego Borgna, allenatore dell'Autofontana, ha impostato lavoro severo, ma che si è rivelato decisivo nei grandi progressi dall'Ucla stati curati gli aspetti della preparazione, dal potenziamento muscolare alla velocizzazione, dalla tecnica agli schemi tici. Il campionato di C1 lo ha opposto giocatori esperti, che hanno contribuito non poco a fargli capire le malizie pallavolo. E' una promessa indiscussa, in cui Borgna e i dirigenti dell'Autofontana credono davvero. La convocazione nella rappresentativa nazionale, questi motivi, non era tutto inattesa viene a premiare la scelta della società, insegnamenti tecnico, le doti e l'applicazione Andrea Scarini.

g. g.

TUFFI - Simona Spiga, della Libertas Cuneo, nella Nazionale juniores

La giovane allieva di Giorgio Cagnotto si è conquistata un posto nell'Olimpo

Silvia Spiga

CUNEO — *E' già più di una promessa: Simona Spiga, anni, tuffatrice della Libertas Cuneo, si conquistata un posto nella nazionale juniores guidato dall'ex campione del mondo Giorgio Cagnotto.*

Un risultato di prestigio, in provincia, tra le ragazze, non ha precedenti. L'esordio con la formazione italiana è a de Maiorca, nel triangolare Italia-Spagna-Francia. Un esordio più che positivo: Simona ottenuto un e un quinto posto, risultando delle atlete migliori, e adesso i allenatori cuneesi, Ivo Vanelli e Fausto sperano in una «chiamata» da parte di Cagnotto per i prossimi impegni della nazionale, in autunno.

La conquista di un posto nella nazionale è indubbiamente il risultato di maggior prestigio, il fiore all'occhiello di una serie di risultati che fanno di Simona Spiga, quasi cosa in più di una promessa nel settore tuffi anche come sostengono i tecnici, molto dipendenti dalla sua voglia di sacrificarsi, di accettare gli orari, spesso proibitivi, di allenamento.

In campo provinciale e regionale l'atleta della Libertas Cuneo non ha avversari da anni, la vittoria in dei cuneesi e piemontesi. E a settembre Simona tenterà conquista medaglia d'oro nei Giochi della Gioventù, in programma a Roma. Un traguardo che i più giudicano alla sua portata.

Il lungo elenco di successi e di trionfi di questa dodicenne non ci stanca di dimenticare i secondi posti ottenuti ai campionati italiani e nella Coppa Olimpia, le due manifestazioni più importanti della stagione.

Simona Spiga non è solo l'unico motivo di orgoglio dei dirigenti, soltanto del capoluogo. Un altro atleta biancoazzurro si facendo onore nelle categorie giovanili: il Fabrizio Civallero che, primo della provincia, ha conquistato recentemente nelle di selezione regionale a Torino il diritto di partecipare, ad agosto, ai campionati italiani juniores.

Brizzolare, classe 1970, ha vinto nel capoluogo piemontese i 200 metri rana alla grande, facendo registrare il tempo record di 2'26"5.

Commentano i presidenti della Libertas Nuvia, Lotti e Mattio: «Senza vanto, in questa stagione, spalta la palma di migliore della provincia.

p. p. l.

ANNIVERSARI

1982 1986

Dessolina De Paco nata Bertola

Sei sempre nel mio cuore. Maria. La Santa Messa di suffragio nella parrocchia di Salmour sabato 5 luglio alle ore 8.30 in memoria il figlio Gino.

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Bottazzo, via Caraglio 8, Bo Giacomi, Vitt. Emanuele 18.
Bra: Bianchi, Vitt. Emanuele 140.
Ceva: Gallina, via Marenco 61.
Fossano: Municipale 2, Marconi 65.
S. S., via S. Agostino 18.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S Dalmazzo 75 00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.65; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza 79.61.17; Peveragno ; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.07; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.27.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10 03; Fossano 63.57.77; 4.74.44; Racconigi 8.55.33; Saluzzo 4.66.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22, Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; conigi 8.63.40; 4.22.22; Savigliano

Servizi antincendi boschivi operativa Il Piemonte): (011) 51.31.51

Corpo Forestale. Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Barge 1.66.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.68.92; Ceva 7 18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 8.11.56; 8 51.56; Dronero 91.91.60; Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.88; 5.11.60; luzzo 4.13 07; Sampeyre 9.61.93; Mondovì 80.05.66.

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valan: (0171) 6 63 25.

Polizia stradale. Cuneo 5.82.22; Bra 41 25.34; Ceva 7.11 82; Saluzzo 4.21.15; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76.95.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21, Mondovì 49 41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; .

(notturna, prefestiva e festiva): Cuneo, 24 61; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.95.32, 75.00.15; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.51); Usl 62 Fossano, 63.61.91; Saluzzo, 40.21; Usl 64 42.02.73; Alba, 36.32.11; Mondovì, 1; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6.77.77; 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61 81; 4.37 44; Ceva 7.10,05; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racco- 8 11; Saluzzo 4.55 51; gliano 2.23 22.

La Stampa - Ufficio corrispon-. Cuneo, via Settembre 39, tel 67 046

Grande festa a Savigliano per l'Eccellenza

SAVIGLIANO — Dirigenti, giocatori, tifosi e appassionati calcio si troveranno stasera a «La Prairie» di Savigliano festeggiare il passaggio in Eccellenza del «maghi» della Saviglianese.

Occasione di festa, anche momento di riflessione. Stasera si saprà come composta la nuova società, Pinacci e Rolando ranno guida tecnica, quali giocatori indosseranno maglia rossoblù e quali arriveranno a rinforzare la Saviglianese.

Una cosa pare comunque Saviglianese in Eccellenza rivestirà il ruolo di «Cenerentola» del girone. La società ha intenzione di allestire una squadra in grado conquistare la salvezza sforzi eccezionali.

AL CINEMA

Scandalosa Gilda, con M. Guerritore (erotico)
FIAM: Rocky 3, con S. Stallone.
ITALIA: Pretende erotico.

ALBA

EDEN: riposo.

VAGIENNA

ALLODI: riposo

BRA

Aquila d'acciaio, A. Schwarzenegger.

POLITEAMA: L'anno del dragone, di Cimino

BERTOLA: riposo.

ORMEA

AMBRON:

RACCONIGI

SAN GIOVANNI:

ROBILANTE

ROBILANTESE:

SALUZZO

CIVICO: Il mostro di Firenze.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
RITZ: riposo

ALLE TV PRIVATE

ERRE TV

20,30 americani, documentario
22 — Festival, telefilm
23,35 Telegiornale
0,45 I cavalieri del deserto rosso, film
0,40 Telegiornale

QUINTA RETE

20,30 cuore, film di L. Maio L. , D. Gallo — *Giovane vive tormentosamente la adolescenziale* (1979)
22,30 Operazione telefilm
23,30 La sola, film di D. Damiani con C. Spaak, B. Ciano — *Giovane intellettuale romana in crisi* (1963)
2 —

20 — Bellezza Andrea, telenovela
21 — I giustizieri della notte, film
23 — Tg4, replica
23,30 Videosex, rubrica
24 — Ascensore per una ragione, film

20 — Flash

20,30
21,30 della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
Agguato, telefilm
23 — magico, le a portata di telefono
24 — provincia, con A. Ippolito e J. Lewgoy, regia di R. Piumini
1,30 La sfida della settimana
2 — Buona notte con...

ECONOMICI

GORDKHERA vende alberga ristorante in buona posizione e ottimo guadagno. Tel 011 883.800

SANREMO camera ducentina soggiorno giardino mt 100 mare a L. 100 milioni ott L. 40 milioni mutuo Tel 011 883 800

A prezzo di bar vendo mensola angolare mobile con lavello inoltre L. 23 milioni a L. 800 mila mensili. Tel 011 883.800

AFFARE richiamo Pagno villa nuova costruzione 4 vani servizi semiarredato adatto a ristorante o laboratorio libera L. Tel 0121/81

AFFITTASI grande negozio perfettamente arredato in ottima centrale a Bra. Richiedere Tel 0172/411.817 - 426 114

INDUSTRIALE
RICERCA
UN ACQUISTATORE MECCANICO
con esperienza in meccanismi oleodinamici ed attrezzature.
UN ELETTRICISTA
con esperienza in elettronica applicata ai controllori programmabili.
Scrivere a:
postale

SOCIETA' PER AZIONI
OPERANTE NEL SETTORE DEI BENI DUREVOLI
CERCA
SOCIO ATTIVO
per il potenziamento delle proprie strutture commerciali ed amministrativo-finanziarie.
Trattasi Azienda tecnologicamente avanzata, commercialmente bene introdotta, modernamente organizzata in forte espansione sui mercati dell'Europa Occidentale.
E' prossimo il lancio, sul mercato nazionale, di un prodotto di assoluta novità ed interesse.
La Società opera in locali di proprietà, con attrezzature e macchinari propri ed è situata nella provincia di Cuneo.
Mediatori astenersi.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 1061 - TORINO

SOCIETA' INDUSTRIALE
operante nel settore alimentare nel quadro del potenziamento della propria struttura organizzativa
ricerca
MECCANICO
da adibire alla manutenzione meccanica elettrotecnica particolare predisposizione organizzativa.
La sede di lavoro nelle vicinanze di Bra.
Scrivere dettagliando:
PUBLIALBA RIF. 541
CORSO COPPINO N. 9 - ALBA

1° TROFEO DI PALLAVOLO «CITTA' DI CEVA»

Bodero Vito, Amaldi Massimo, Tino Ezio
Lusso Renato, Orlando Mario, Ferrero Loretta, Rovero Sandro

Seguito da un folto pubblico si è concluso a Ceva il 1° Torneo di pallavolo misto «Città di Ceva» con l'assegnazione del Trofeo omonimo, è toccato alla squadra «Bar pasticceria San Carlo» di Mondovì.

Il «Bar Carlo» ha battuto nella finalissima la squadra colorata della «Reale Mutua Assicurazioni», piazzatasi quindi al secondo posto. Al terzo posto la compagine «Music Club Ceva», al quarto quella che rappresentava la ditta «Corsi di Ceva», infine al quinto posto la squadra «Valle Joanna».

Soddisfazione quindi tra gli organizzatori soprattutto per Tiziana Prato e Renata Lusso che nel prendere atto della buona riuscita della manifestazione ringraziano tutte le Autorità Cebane in particolare modo il signor Sindaco di Ceva, geom. Piero Carlotto, l'Assessore Sport dr. Gianpaolo Boccardo, il Presidente della Pro Loco Rocco Cervasca che, unitamente al Presidente del sodalizio «Volley Club Ceva» dr. Tigellio Gargiulo, hanno premiato tutti gli atleti

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica
di Guglielmo Varrus
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni - 538.583

ITALIANA DONATORI ORGANI

aido
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel

Si [illegible] accordo per il passaggio della Cairese

Brin e Quarto più vicini

All'attuale presidente «resterebbero» sei giocatori ancora invenduti, che potrebbe sistemare per proprio conto al calciomercato - Una soluzione anche per il problema dei contratti di Viviani e Ghizzardi

[illegible] M. — Svolta alla Cairese. Quasi d'improvviso, la parte [illegible] trattativa per il passaggio della società da Brin a un gruppo di imprenditori locali si sono avvicinate. Il motivo [illegible] in una puntualizzazione del presidente, relativa alla cifra chiesta per il titolo sportivo.

Brin ha infatti spiegato: *«Non ho fissato in 150-300 milioni il valore [illegible] categoria in [illegible] la Cairese milita, ma del parco-giocatori rimasto. Se ai nuovi non interessano questi elementi, basta che firmino [illegible] documento [illegible] cui vi rinunciano, così che io possa poi venderli privatamente. Risolta questa questione, potrà avvenire il passaggio delle consegne».*

Si tratti di un chiarimento [illegible] un cambio [illegible] condizioni, il fatto è che questa novità ha immediatamente reso la trattativa meno complessa. Piero Quarto, che coi vari Ginocchio, D'Angelo, Introini, guida il nuovo gruppo, ha infatti dichiarato: *«Alla luce di queste cose, passo senz'altro dire [illegible] il discorso cambia aspetto. Noi [illegible] intendiamo rilevare questi giocatori, vogliamo ripartire [illegible] zero sia sul piano tecnico sia gestionale, tant'è vero che abbiamo già preventivato la cifra, circa 450 milioni, necessaria per un torneo d'Interregionale di buona qualità».*

Ora ieri [illegible] probabilmente gli interessati si sono incontrati [illegible] per [illegible] a fuoco la situazione. A Brin, dunque, resterebbero i sei giocatori [illegible] prima squadra inventariati [illegible] Marazzi, Bertone, Altovino, Pietropaolo e Talamì più tredici ragazzi della «Berretti». Era sul loro conto che c'era stata la valutazione di Brin (150-300 milioni) che [illegible] dere gli interlocutori del presidente.

Brin, [illegible] presidente ad altri, perderebbe la firma in Lega, e con [illegible] la possibilità [illegible] effettuare le cessioni [illegible] ca[illegible] rimasti. Con una scrittura privata, però, l'ostacolo verrebbe aggirato, e il *«dottore»* rimarrebbe proprietario [illegible] cartellini, che [illegible] quanto pare [illegible] interessano in ogni [illegible] gruppo [illegible] Quarto.

Cesare [illegible]

Altro *«nodo»* [illegible] risolvere [illegible] quello dei contratti biennali [illegible] tecnici Viviani [illegible] Ghizzardi. Brin spiega: *«Con Viviani [illegible] probabilmente [illegible] contratto è [illegible] stato risolto a Milano, e il tecnico penoverse non ha più alcun credito verso la Cairese. Per Ghizzardi [illegible] discorso è differente. Se i nuovi dirigenti vogliono tenerlo, possono erediture il contratto esistente. In caso contrario, faremo una [illegible] privata affinché sia lo stesso ad occuparmi di Italo».*

Anche in questo caso il commento di Quarto è positivo. Dice: *«E' importante sapere che non ci [illegible] pendente. Non vogliamo ritrovarci ad affrontare problemi del passato. La gestione Brin deve finire in maniera totale. Ghizzardi? Possiamo pensarci, non sarebbe comunque un problema, visto che il presidente è disposto eventualmente a pensarci lui».*

I *«nuovi»* vogliono far tabula rasa. Brin a[illegible] disposissimo a farla, a condizione [illegible] salvaguardare certi interessi che tutto sommato fa benissimo a valutare. [illegible] ammette anche Quarto: *«Con Viviani [illegible] probabile. [illegible] contratto è [illegible] stato risolto a Milano, e il tecnico penoverse non ha più alcun credito verso la Cairese. Per Ghizzardi [illegible] discorso è differente. Se i nuovi dirigenti vogliono tenerlo, possono erediture il contratto esistente. In caso contrario, faremo una [illegible] privata affinché sia lo stesso ad occuparmi di Italo».*

Anche in questo caso il commento di Quarto è positivo. Dice: *«E' importante sapere che non ci [illegible] pendente. Non vogliamo ritrovarci [illegible] ad affrontare problemi del passato. La gestione Brin deve finire in maniera totale. Ghizzardi? Possiamo pensarci, non sarebbe comunque un problema, visto che il presidente è disposto eventualmente a pensarci lui».*

I *«nuovi»* vogliono far tabula rasa. Brin a[illegible] disposissimo [illegible] farla, a condizione [illegible] salvaguardare certi interessi che tutto sommato fa benissimo a valutare. [illegible] ammette anche Quarto: *«Con Viviani [illegible] probabile. [illegible] contratto è [illegible] stato risolto a Milano, e il tecnico penoverse non ha più alcun credito verso la Cairese. Per Ghizzardi [illegible] discorso è differente. Se i nuovi dirigenti vogliono tenerlo, possono erediture il contratto esistente. In caso contrario, faremo una [illegible] privata affinché sia lo stesso ad occuparmi di Italo».*

Anche in questo caso il commento di Quarto è positivo. Dice: *«E' importante sapere che non ci [illegible] pendente. Non vogliamo ritrovarci [illegible] ad affrontare problemi del passato. La gestione Brin deve finire in maniera totale. Ghizzardi? Possiamo pensarci, non sarebbe comunque un problema, visto che il presidente è disposto eventualmente a pensarci lui».*

I *«nuovi»* vogliono far tabula rasa. Brin a[illegible] disposissimo [illegible] farla, a condizione [illegible] salvaguardare certi interessi che tutto sommato fa benissimo a valutare. [illegible] ammette anche Quarto: *«Con Viviani [illegible] probabile. [illegible] contratto è [illegible] stato risolto a Milano, e il tecnico penoverse non ha più alcun credito verso la Cairese. Per Ghizzardi [illegible] discorso è differente. Se i nuovi dirigenti vogliono tenerlo, possono erediture il contratto esistente. In caso contrario, faremo una [illegible] privata affinché sia lo stesso ad occuparmi di Italo».*

Anche in questo caso il commento di Quarto è positivo. Dice: *«E' importante sapere che non ci [illegible] pendente. Non vogliamo ritrovarci [illegible] ad affrontare problemi del passato. La gestione Brin deve finire in maniera totale. Ghizzardi? Possiamo pensarci, non sarebbe comunque un problema, visto che il presidente è disposto eventualmente a pensarci lui».*

Definita la situazione-giocatori, Brin non invocherebbe in pratica più nulla, a livello di moneta sonante. Afferma: *«Se vogliono fare l'Interregionale facciamo, non potrei più permettermelo. I giocatori che mi restano ho tempo per piazzarli fino al [illegible] ottobre. Non [illegible] interessa altro.*

Piero Quarto ieri mattina ha immediatamente cercato di mettersi in contatto con gli altri componenti [illegible] «gruppo». I fatti nuovi [illegible] tali da consentire previsioni ottimistiche. Brin conclude dicendo: *«Non ho mai fatto e non farò mai di questa cessione un motivo di ripicca. Non posso fare io l'Interregionale, ma se c'è chi è in grado di affrontarlo sono disposto ad accontentarlo. La categoria è [illegible] riguardo, e sono contento che ai tifosi, soprattutto a loro, direi esclusivamente a loro, possa esser riservata questa soddisfazione».*

Roberto Bagilietto

Personaggi, discussioni e tanto calcio al «Città di Chiavari»

Profumo, portiere superstar Incantano i baby dell'Elmar

Il [illegible] Ameghino in evidenza con [illegible] strepitose parate - [illegible] bel gioco dell'Antireno senior - Un «giallo» in casa dell'Agnesi

CHIAVARI — Ogni sera nuovi personaggi salgono sul palcoscenico della Coppa Città di Chiavari alla ricerca [illegible] ruolo di primissimo piano, ma naturalmente lo spettacolo resposo del [illegible] non consente a tutti di far [illegible] dei mattatori e qualcuno deve inesorabilmente rassegnarsi a recitare una parte di secondaria importanza.

Giovani leoni, vecchie glorie e giocatori affermati tentano di stimolare gli applausi del pubblico e le occasioni non mancano.

L'intramontabile Profumo — [illegible] vero che la vita comincia a quarant'anni? A giudicare dalle esibizioni a livello sportivo dell'intramontabile Profumo sembrerebbe proprio di sì, il «vecio» per eccellenza del football levantino non finisce [illegible] stupire e riesce a mettersi in grande evidenza [illegible] 27ª edizione del torneo chiavarese.

Il portiere dell'Honda Ameghino vola da un palo [illegible] alla faccia [illegible] sue [illegible] primavere, dimostra sempre l'agilità e il colpo d'occhio [illegible] bei tempi e sta vivendo un'autentica seconda giovinezza.

A quando i guanti nel cassetto? Il diretto interessato afferma: *«Finora [illegible] volontà e [illegible] condizione atletica [illegible] mancano, quel che riporta la carta d'identità ha importanza relativa e quando [illegible] renderò conto di [illegible] essere più all'altezza [illegible] situazione smetto altrimenti dico basta».*

Profumo è stato il grande protagonista del vittorioso match della sua squadra [illegible] tro il quotatissimo Handy [illegible] (2-1) e [illegible] è addirittura concesso il lusso di neutralizzare un calcio [illegible] rigore [illegible] specialista Piaggio; la cosiddetta *«squadra delle stelle»* (oltre a Piaggio della Cavese ci sono Simoni, Pinasco, [illegible] e Copello della Sammargheritese, [illegible] dell'Arenzano e Oneto della [illegible] ha conosciuto così la prima sconfitta e la *«colpa»* è tutta (o quasi) di Profumo.

A [illegible] gara naturalmente tutti i vincitori sono [illegible] a complimentarsi con il loro *«Zoff»*, poi [illegible] fatta festa grossa alla trattoria Davidin e in [illegible] dell'Honda Ameghino si sogna [illegible] la qualificazione alla seconda fase.

Squadra baby — L'esperta T[illegible] Costarica ha fatto valere tutto il suo mestiere nella sfida vinta contro i cugini dell'Elmar (2-1), ma è stata proprio la giovanissima formazione allestita da Antireno senior a guadagnarsi la simpatia del pubblico per [illegible] vivacità e la brillantezza [illegible] gioco espresso.

Nell'Elmar militano giocatori baby molto interessanti come Antireno junior, Candoni, Capurro, Fabbri, Tassara, Lombardo, Vento e i [illegible] nomi [illegible] già finiti sul taccuino degli osservatori [illegible] football dilettantistico presenti sugli spalti [illegible] Caperana.

Agnesi a [illegible]o — Il primo «giallo» del torneo è scoppiato in casa dell'Autodemolizione [illegible] Castagnino [illegible] fortunatamente la faccenda dovrebbe risolversi nella maniera migliore: il portiere Muzio s'era impegnato ad allestire [illegible] squadra competitiva facendo valere [illegible] [illegible] conoscente, [illegible] all'inizio del torneo gli effettivi erano solamente sette e il d. [illegible] Agnesi è andato su tutte le furie, minacciando perfino il ritiro dell'Autodemolizioni Castagnino dalla manifestazione.

Come si fa a giocare senza nemmeno una riserva? Nelle ultime [illegible] lo stesso Agnesi si è impegnato per reperire giocatori [illegible] vedremo con quale formazione scenderà in [illegible] po [illegible] [illegible] compagine contro l'Impresa Ballou (ore 22, prima c'è Francesa Autotrasporti Nautica).

Doppia festa — Il piatto forte della Coppa Città di Chiavari è il calcio, [illegible] le manifestazioni folcloristiche fanno da adeguato contorno e quest'anno ne sono previste [illegible]

Lunedì 21 luglio si svolge la tradizionale festa patronale [illegible] la cottura [illegible] «cinciurin» e la degustazione di vino [illegible] co, mentre venerdì 1° agosto la volta della sagra dell'asado.

[illegible] Costa

Oggi [illegible] via al «Morena» [illegible] nuoto

RAPALLO — Questa [illegible] tina (ore 8,30) presso la piscina comunale di Rapallo s'inizia la diciottesima edizione del Memorial Morena, che continuerà [illegible] per concludersi domenica.

Si [illegible] di [illegible] tradizionale manifestazione natatoria organizzata [illegible] Sportiva Sturla cui prendono parte oltre seicento atleti in rappresentanza di settantadue società (a. c.)

[illegible] Trofeo [illegible] fioretto a Sanremo

[illegible] — Sanremo ospiterà fino [illegible] 8 luglio la sesta [illegible] del Torneo Internazionale [illegible] fioretto under 15, una delle manifestazioni più importanti del settore be[illegible] categoria, organizzata dalla Fiamma [illegible] Scherma di [illegible] remo.

Le gare [illegible] svolgeranno [illegible] Villa Ormond e richiameranno mini-schermidori e mini-schermitrici da tutta Europa.

I gironi per il rugby

RECCO — La Federazione italiana rugby ha [illegible] nota [illegible] composizione degli otto gironi di [illegible]

Il Volservice Recco [illegible] stato inserito nell'ultimo gruppo (dodici formazioni) insieme alle altre liguri Berti Bunalla, Sestri Ponente, Vagabond Cus Genova e a Cus Milano, Parabiago, Lainate, Unione Milano, Iride Milano, Dopolavoro Ferroviario Alessandria, Asti, Asti.

La squadra prima classificata accederà direttamente alla serie cadetta, [illegible] ultime due retrocederanno [illegible] C2. [illegible] tratta di un girone difficile?

Il dirigente recchelino Roberto [illegible] dice: *«Indubbiamente è [illegible] gruppo ricco duro».* (a. c.)

Scelta Cervarezza come sede della preparazione

Entella, ritiro in Emilia Arrivano Baldi e Reali?

CHIAVARI — Lunedì [illegible] lu[illegible] (ore 9) l'Entella si radu[illegible] presso la sede societaria di via Gastaldi e partirà subito per il ritiro estivo di Cervarezza (provincia di Reggio Emilia) dove si tratterrà fino a mercoledì [illegible] agosto; la [illegible] mitiva biancoceleste alloggerà all'Hotel Hilton [illegible] effettuerà [illegible] prima uscita stagionale martedì 12 agosto contro una selezione [illegible] [illegible] dilettanti.

Il d. s. Gianni Comini dice: *«Dopo l'ottimo e lunghissimo allenamento [illegible] Cervarezza [illegible] della preparazione al campionato ci sembra azzeccata e la località è ideale per lavorare».*

Dopo il rientro a Chiavari la squadra di Ventura [illegible] rà due giornate [illegible] completo riposo (giovedì 14 e venerdì [illegible] agosto), mentre avvolgerà il primo allenamento [illegible] Comunale sabato [illegible] e domenica 17 disputerà la prima vera amichevole con la Carrarese: [illegible] state intavolate anche trattative per incontri con Como, Genoa, Novara e Li[illegible] per il momento l'unica gara pressoché sicura è quella contro i rossoneri toscani [illegible] di Romeo Benetti [illegible] meno che [illegible] Carrarese vengano inserite [illegible] stesso girone di Coppa Italia).

E la campagna trasferimenti? Comini si sta impegnando per portare a termine l'acquisto [illegible] un portiere e un centrocampista e ha in programma [illegible] incontri decisivi per domani e domenica.

Sottolinea il d. s.: *«Se [illegible] cose andassero per il verso giusto, l'Entella edizione '86-'87 potrà essere varata già lunedì 7 luglio. Il presidente Barbieri è intenzionato ad allestire una formazione competitiva».*

Naturalmente i nomi dei probabili nuovi arrivi vengono tenuti segreti, ma le voci più insistenti si concentrano [illegible] Reali (Castelfiorentino) e Baldi (Savona) che così verrebbero ad aggiungersi [illegible] Bertini (ex Montevarchi).

Per quanto concerne le cessioni (Cardinale, Poggi ed Evangelisti sono già out) dovrebbero essere definite entro pochi giorni quelle di D'Agostino (Livorno) e Guerra (Casertana), ma sono sul piede [illegible] partenza anche Castagnola, Bertolucci e Talarico.

a. c.

Riunioni [illegible] società [illegible]

GENOVA — I rappresentanti della Consulta invitano tutte [illegible] società partecipanti ai campionati [illegible] Seconda e Terza categoria ad intervenire al meeting [illegible] Comitati provinciali della Federcalcio che [illegible] terranno sull'argomento: «La disciplina dei calciatori fuori quota per limiti [illegible] [illegible] e le eventuali deroghe».

PALLANUOTO - Battuto il Posillipo alle Najadi

Al Sisley la prima finale Bari, vittoria in Coppa

GENOVA — Il Sisley Pescara ha battuto l'Original Marines Posillipo per 14-13.

L'atto conclusivo del campionato viene [illegible] guito [illegible] interesse an[illegible] da Frits Dennerlein che aspetta la piena disponibilità dei giocatori [illegible] interesse nazionale per cominciare la preparazione [illegible] campionati mondiali [illegible] Madrid (14-24 luglio).

Il commissario tecnico ha fissato un radu[illegible] degli azzurri per il 10 luglio [illegible] «Scandone» di Napoli, poi l'Italia parteciperà al torneo internazionale [illegible] Zagabria.

Per l'occasione sono stati [illegible] i liguri Sicardo (Arenzano), Piano e La Cava (Casenergia Savona) e insieme a loro ci sono Traglio (Canottieri Napoli), Averaldo (Florentia Oro), Tarani (Bolognani Ortigia Siracusa), Ferretti (Volturno), Tempestini (Rari [illegible] Firenze).

Nel frattempo [illegible] nazionale Under 18 è impegnata a Mulhouse (8-17 luglio) nel torneo «Otto Nazioni» e poi si trasferirà a Berlino per i campionati europei di categoria (19-27 luglio).

Il selezionatore Pierluigi Formiconi può contare sui liguri Raffaele [illegible] Nola (Casenergia [illegible] Bovo (Mameli), Guidi [illegible] Bosazzi (Worker's Bogliasco). a. c.

SAVONA — *E' stato [illegible] formalità, ieri pomeriggio, per il Casenergia Savona liberarsi (15-7) della Pro Recco nei quarti di finale di Coppa Italia di pallanuoto e attendere adesso il confronto successivo, probabilmente [illegible] l'Ortigia Siracusa. La partita non [illegible] mai stata in discussione e lo testimoniano i parziali: [illegible]-1, 4-1, 3-1, 3-4.*

Il Recco è arrivato [illegible] Savona senza Horkai, Baldinelli, Tizi, ha tenuto in panca Tronchini, [illegible] il solo Lagostena ha fatto da «chioccia» ad [illegible]a squadra composta in gran parte [illegible] giovanissimi.

Tutti sono comunque stati utilizzati, [illegible] ampi spazi per i fratelli Di Nola, il secondo portiere Bertolotti e perfino per un intraprendente [illegible] di Crespi dopo [illegible] giocatore di movimento.

Dopo aver subito [illegible] primo gol ad opera di Andrea Capurro, il Savona ha infilato cinque gol, con Pisano, Falco (due), Petronelli e Sciacero. Stessa musica nel secondo parziale: primi [illegible] la rete ospite con Martini, poi [illegible] segno Petronelli, La Cava, Pisano e Zunino.

Nel terzo tempo hanno realizzato Falco, Rainero [illegible] Recco, e due volte Zunino, mentre l'ultima frazione ha visto per i genovesi tre gol di Lagostena [illegible] uno di [illegible] Capurro, per la Rari quelli [illegible] Borsarelli, Sciacero e La Cava.

Da segnalare [illegible] il rigore parato da Bertolotti a Rainero nel finale. r. bg.

LOTTA [illegible]ERA - In Liguria

Tre candidati agli «europei»

CHIAVARI — Nei prossimi gi[illegible] tre atleti liguri parteciperanno alle [illegible] nazionali per i campionati europei di lotta libera: i nostri rappresentanti sono Andrea Calmani [illegible] Ring, Sergio Grieco del Marassi e Francesco Venticinque dell'Uova, hanno sedici anni [illegible] gareggiano per [illegible] categoria «cadetti».

Il commissario tecnico nazionale Vittoriano Romanucci ha fissato la sede del radu[illegible] [illegible] di selezione si svolgeranno da mercoledì 9 a martedì [illegible] luglio, mentre il torneo continentale si disputerà a [illegible] (Turchia) da mercoledì [illegible] a domenica 27 luglio. I [illegible] «big» liguri hanno [illegible] possibilità di [illegible] scelti per la rassegna europea?

Il più quotato di tutti è sicuramente il genovese Greco che quest'anno ha preso parte con buoni risultati [illegible] collegiali permanenti di Fiuenza a. c.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

[illegible]
CUCINE A GAS
LAVATRICI
[illegible]
RADIO
[illegible]
ARTICOLI SPORTIVI DI [illegible]

ARTICOLI DA [illegible]
[illegible] DA STIRO
TOSTAPANE
[illegible] DA CAFFE'
[illegible]
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI

[illegible]
TRAPANI BOSCH E BLACK [illegible]
ARTICOLI [illegible] FERRO BATTUTO E OTTONE
LAMPADE FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO
CASSETTE VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI

[illegible]
FARETTI
[illegible]
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
[illegible]
ARTICOLI DA [illegible]

Savona Shopping Center — Savona 4/7/86
Via Gnocchi Viani, 27
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
[illegible]
Cognome
[illegible] [illegible]

ED INOLTRE TROVERETE:
Ferramenta [illegible] Duplicati chiavi [illegible] Bricolage [illegible] Elettrodomestici [illegible] Videoregistratori [illegible] Hi-Fi [illegible] [illegible] auto [illegible] Dischi e [illegible] [illegible] Articoli casalinghi [illegible] Cristallerie [illegible] Liste [illegible] [illegible] [illegible] elettrico [illegible] Lampade, lampadari e illuminazione [illegible] Articoli da regalo [illegible] Orologi [illegible] polso, tavolo e parete [illegible] [illegible] interni [illegible] esterni [illegible] Accessori per bagno [illegible] Rubinetterie [illegible] Piastrelle [illegible] Giocattoli [illegible] Articoli [illegible] giardinaggio [illegible] Articoli sportivi [illegible] da campeggio [illegible] Accessori auto [illegible] fuoristrada

Comunicazione effettuata

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 22; tel. 565.329). L'Opera di Genova. Prezzi 40.000 - 25.000. Festival internazionale del balletto - Nervi 1986. Vendita biglietti dentro opera 10-12,30 15,30-18,30

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 540.241): Cinema vedova. Voti 18. L. 6000

ASCHERI (corso Buenos Aires 7, tel 566.810): Hanoah e la sua famiglia. Ore 16 L. 4000

CORALLO (via Interiano 7, tel. 586.418): Subway L. 5000

DORIA (via Cesarea 17, tel. 588.588): Cafè platonl. Voti 18

GRATTACIELO (p. Dante): Vivere e morire a Los Angeles. L. 6000

[illegible] (corso Armellini 4, tel. 587.502): Indiana Jones. L. 6000

DOSSO (corso Buenos Aires 82, tel 565.799): Gli angeli del male. Or 15 17; 18,50; 20 40 22 40 L. 6000 V 14

OLIMPIA (via XX Settembre 18, tel 581.415): Piano per 16 L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel 564.549): La casa malaccetta. L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina tel 564.347): L'imperatore magnifico. Or 15 17 18,50 20 40 22 40 V 14

SAMPIERDARENA (via Cantore 78, tel. 253.749): Bambole, bambole. Voti 18 L. 6000

SUPERCINEMA (via Cantore 78, tel. 253.749): Bambole, bambole. Voti 18 L. [illegible]

[illegible] (via XX Settembre 210, tel. 543.212): Mondo senza degni. Or 18,10 17 10 19 20 20 40 22 40 L. 6000

[illegible] (via Ex Serra): D.A.R.V.A.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo tel 580.262): Mamma ritorni. Voti 18

CHIAMATA (via Chiamata tel 261.564): Sesso fantasia

CRISTALLO (largo Zecca): Storia perversa. Voti 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Grido di vaglia, Pompeiana e M Voti 18

ELDORADO: Sesso love. Voti 18

SPLENDOR: Diavolo in corpo. Voti 18

SESTRI PONENTE

VERDI: Concerto rock

HOLIDAY 80: Marina guardi violenza - Fantasia sugna porno

SESTRI

SANREMO: Romeo 2, la vendetta

PEGLI

ESPERO: L'assalto del gatto

COGOLETO

VERDI: Paradiso di paura

ARENZANO

ITALIA: Non lasciatemi morire di Gr.

CHIAVARI

ASTOR: I quali ignoti 20 anni dopo

CANTERO: Voglia di guardare

NUOVO: La gatta bianca

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La carica dei 101.

RAPALLO

ODEON: Hanoah e la sua famiglia.

ITALIA: Il ritratto mobile.

SAVONA

CINEMA

DIANA: Predatore

ELDORADO: Un sogno da sposa.

FILMSTUDIO: Il sole a mezzanotte.

JOLLY: Mamma ritorni

ALASSIO

CAPITOL: La carica dei 101.

COLOMBO: Ritorno al futuro.

EXCELSIOR: Yuba.

PITZ: Nove settimane e ½.

BALESTRINI: Riposo

ALBENGA

AMBRA: Hanoah e la sua famiglia.

ASTOR: Arrivederci amore.

CHARDONNE (Montegrosso): Tutto chiede dal Paradiso.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: La bamba.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEGNI: Riposo.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: La carica dei 101.

BORGO VERSELLI

ASTRA: La carica dei 101.

CERIALE

GOSEN: Yuppies.

[illegible] LIGURE

IDEAL: Sesso in pelota.

LUX: Rocky IV

CINEMA: Hanoah e la sua famiglia.

VITTORIA: I pompieri.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Il giardino del diav.

LOANO

LOANESE: Rocky IV.

PERLA: L'anno del dragone.

STELLA: Sylo come noi.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Doctor Crusher.

BOTTORINO

ARISTON: Sylo come noi.

ASTRO: Silvestrino.

[illegible]

TERSO: Cannon.

TEATRO ESTIVO: Cannon.

VERDI: Hanoah e la sua famiglia.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Rocky IV.

APRICALE DI TAGGIA

CAPITOL: L'assalto d'apolide.

CENAI: La bella addormentata nel bosco

GIARDINO: La famiglia di mezzogiorno.

CHIANO MARINA

PERGOLA: Explorers.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Sesso in pelota n. 2.

VINA LIGURE

CORALLO: Rocky IV, la rivincita.

[illegible]

ARISTON (via [illegible] 26, tel. 71 971): Subway

CENTRALE: Vivere o morire a Los Angeles.

RITZ: Another time another place.

Quattro i finalisti al Premio Chiavari

CHIAVARI — Sono stati resi noti i nominativi dei finalisti del *Premio letterario Chiavari 1986* e del premi *Luigi Volpicelli* e *Nicola Pandolfi* che il club Pedale e Forchetta di [illegible] promuove da diversi [illegible] premiando opere di autori italiani di argomento sportivo ed [illegible] stronomico.

I quattro romanzi finalisti del premio Chiavari sono *La bicicletta* di Nello Bertellini (Vallecchi 1986), *Tre uomini in Fo (meglio tacere del cane)* di Beppe Gualazzini (De Agostini [illegible]), *I cioccolatini di Sarigila* di Carlo Alberto Rizzi (Editrice Marietti, Casale [illegible]), *Delicatessen* di Giorgio Bosvi, All'insegna del Pesce D'Oro, Milano 1985.

Per i premi *Volpicelli* e *Pandolfi*, la commissione di prima lettura (composta da Renato De Bartolomeis, Giovanna Meliconi, Enrico Rovegno, Mario Spinelli e Marcello Vaglio) ha selezionato numerosi titoli.

Per la [illegible] sportiva, si tratta di *I fiori del Cielo* (Italo di Benedetto); *Il pianto di Bordin* (Nicola Ghiglione); *Campione per un mese* (Giovanni Mansaldo); *Mio padre pugile* (Umberto Paco Ricciardi); *Il pagero d'oro* (Aldo O. B. Rossi).

Per la sezione enogastronomica, questi i titoli selezionati: *A pranzo con l'Abate Parisi* (Bianca Borellini); *Un pisello di sapore* (Luciana Chiesa); *Cena magica con Sophie* (Andrea Conotti); *Dieci anni dopo* (Cesare de Marchi); *Leopardi e Boci Perugina* (Roberto Picasso); *La delizioso leggerezza dell'essere* (Alberto Lehmann); *Il Compleanno* (Teresa Nasta); *La Vigna nuova* (Ezio Marnini).

La pe[illegible] all'inizio del secolo

SESTRI LEVANTE — Antichi manifesti, oggetti e confezioni d'altri tempi. [illegible] all'insegna della pubblicità, anche [illegible] «ante litteram». E' il tema di una mostra «Reclame-La pubblicità agli [illegible] del secolo», che si apre domani pomeriggio alle 17 alla [illegible] della Vittoria di Sestri Levante, in piazza della Repubblica.

La mostra, allestita dal Centro Polivalente Lavagnese, gruppo ricerca storica, rimarrà aperta sino al 13 luglio con orario 17-19/21-23, nei feriali dalle 10 alle 12.

Premiato il pitto[illegible] De Robertis

LAVAGNA — L'artista lavagnese Gaetano De Robertis, tra gli animatori della «Galleria Pieschi» di via Nuova Italia 2/38, ha ricevuto in questi giorni un importante riconoscimento della sua attività di pittore.

Un diploma di De Robertis, «Il piccolo porto di Sestri Levante» è stato infatti premiato [illegible] edizione [illegible] nazionale di pittura contemporanea di Santhià.

TV private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programmi per ragazzi: Lunik, cartoni. L'avventura della pianta, documentario. 18 Tra l'amore e il potere, novela. 19 Telefilm. 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Concerto del New Swing Quartet; 20,30 Wetwmacchia, i giorni dell'ira, film. 22,15 Tg-Tuttoggi. 22,20 La giornata del combattente. 23,10 Festival di Montreux; 23,30 Lucy, telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Si e no, tanta offerta, 12,15 Tarlisa, cartoni; 12,45 Supercassetta Show, le novità e le classiche discografiche della settimana; 13,45 Polizia militare, film (1952, comico); 18 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 19 Cartoni animati; 20,30 Dieci minuti per Nemo Italiano de l'ora del giorno; 20,50 Fiamme sulla Grande foresta, film (1957 dramm.); 22 Dieci minuti. 22,45 Ruota la pista, fatti e personaggi del motorismo sportivo; 22,40 Telefilm; 23,30 Alabama, pronovarola.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Il mondo va a Washington, [illegible] film. 8,15 Nido di serpenti, telenovela; 8,45 [illegible] Il volto dell'amore, telenovela; 9,30 [illegible] appartamento tua, [illegible] 10 [illegible] mini, vita mia, telenovela. 11 Gaghio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste telenovela. 12,45 Tv [illegible]. 13 La macchina [illegible] cartone; 13,30 [illegible] man, telefilm; 14 Viviana, telenovela. 14,30 Album di famiglia, telefilm; [illegible] Nido di serpenti, telenovela 15 [illegible]. 16,30 Paper Moon telefilm. 17 Viva sparo tv per ragazzi di cartoni: La macchina del tempo - Don Chisciotte - Sally la magia; 18,30 James Ali-18, telefilm; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro dei West, telefilm; [illegible] Il [illegible] del Sud, telefilm 21,30 La lama del lupo, film. 23,30 Colpo segreto di Curtagnan, film - Segue non stop

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela. 13,45 Notiziario. 14 Sally la magia cartone. 14,30 La spada di King Arthur, cartone. 15 Lulù, l'angelo tra i fiori, cartone 15,30 Ringraziate gli Yuki, cartone. 16 Flipper, telefilm. 17 Paper Moon, telefilm. 17,30 Formula quel bravo, film. 19 Prevedi ancora Lenny, telefilm. 19,30 Notiziario. 19,45 Quanto ne gabbano, telefilm. 20,15 La tartaruga nella rete dei robot arrabbiati, film. 21,45 Vivipaq telenovela. 22,30 Supernonda con la stella - Segue programmi con Telecity Liguria.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 [illegible] Mr. Stersinger [illegible], 8,40 Skippy il canguro: Tara, telefilm 9,10 Hanna B. Barbera Follies [illegible] ni; 10 La vita intorno a noi, documentario; 10,30 Calendar Men cartoni. 11 Boys & Girls, telefilm. 11,30 Partenti con la scenaggiato; 12,15 Charley: Diana Vanessa show, situation comedy; 12,40 La spia, telefilm. 13,30 Il piccolo banda: L'[illegible] gia di Chiarina, cartoni; 14 [illegible] 0-000 [illegible] la, film (1979 Fol., drammatico). 15,20 Stersinger - [illegible] ni, cartoni; 16,10 Skippy il canguro: Tara, telefilm 16,35 Calendar Men, cartoni 17 Boys & Girls, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni. 18,10 La vita intorno a noi, documentario; 18,35 Lo spia, telefilm. 19,30 Il pianeta border il Kaosen con le striscie d'oro, cartoni. 20 La schiava bianca sceneggiato. 21 A qualsiasi prezzo Vulcan Story, film avventura. 22,30 Charley, situation comedy. 23 Alla soglia dell'incredibile: Omicidi a distanza, telefilm. 24 Diario di guerra: Obiettivo Tokyo, documentario. 0,30 Gay Blumè, un nome, 2 Diario di guerra: Il ritorno alla d'Hippino, [illegible]

TV [illegible]

FR 1

Ore 10,45 Antiope; 11,15 Cinque-vacanze; 11,45 La Una alive viva; 12 Tournoi... manège; 13 Journal 13,50 Sette à moi; 13,55 Série: Dallas; 14,35 Sette à moi; 14,45 Les habits du dimanche; 17,30 Cinque-vacanze; 17 20 Sette à moi; 17 30 Feuilleton Les roues de la fortune; 18,15 Les Mellos. 18,20 Mini-journal. 18 35 Feuilleton Dance avec moi. 19,10 La vie des Bleus. 19,40 Le manège a la plume. 20 Journal; 20 35 Interview: Nancy-Digne. 22,15-23,40 Miss Liberty 86. 23,20 Journal.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Feuilleton Jeunes docteurs; 12 Interval et matin; 12,05 [illegible] A 2; 12,45 Journal 13,30 Série [illegible] mystère de l'Ouest; 14,20 Sports été; 18,25 Série Capitol; [illegible] Jeu Des chiffres et des lettres; 19 [illegible] Histoire régionales; 19,40 Le journal du Tour de France 20 Journal; 20 35 Série Médecins de nuit 21,35 Documentaire Une autre nouvelle [illegible] 22,35 Journal; 22,45 Ciné-club Passion. Cycle Cinéma d'aujourd'hui, [illegible] français (1982)

FR 3

Ore 15,30 Tournoi de tennis à Chartres; 18,30 Génération régionale; 17,30 Documentaire La mémoire des pôles 17 45 Les parcs régionaux; 18 15 Chanel vous aime, 18,45 Stade in France; 19 Le 19-20 de l'information; 19,15 Actualités régionales, 19,55 Destin animé Les mirabelles; 20 05 Les jeux, 20,35 Série Histoires singulières. L'absent noir 21,35 Tant Magarine 22,30 Journal, 22 50 Décibels, 23,15 Stock X; 0,15 Prélude à la nuit

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Marcia nuziale telenovela, 12,30 Video Shop, proposta d'acquisto. 13 Cartoni animati; 14 Vendita promozionale; 14,30 Telefilm; 15 Sceneggiato; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Kessidos - Catchaman Fighter - Superar Gaiger, cartoni; 20 Marcia nuziale, telenovela. 20,30 Giustizia, sceneggiato; 21,30 La Tosana e i briganti Pontemaz, film (1971, western); 23,15 Primomercato, vendita promozionale.

CANALE 7

UHF 58, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 18 La regina del [illegible] novel, cartoni, 18,40 Doc Elliot, telefilm; 19,35 Nemico alla porta, telefilm; 20,30 Martirano e soliman, film (1973, drammatico); 22 10 Operazione lotus, telefilm, 23 Primomercato, rubrica di vendita; 1,15 L'Una di Venere; 1,20 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 41, 52, 56 — Ore 14 Kong, cartoni, 14,30 Divertimento tra novela; 15 Supercassetta Show; 16 Il richiamo degli stinti; 17 Cartoni; 19 Stanley, cartoni animati, telefilm 19 50 Divertimento tra, novela 20,40 I volti di Bogdad, film, 22,20 Dr. Mabuse 23,20 La scala della follia, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 8 Appunti un'amico, rotocalco con proposte commerciali e rubriche varie 14 Processo alla paura, film 15,30 Resistenza eroica, film (1955 guerra) 17 Delitti a Roma, film 18 30 Don Orsola, cartoni 19 30 I Intoni, una famiglia e... un cane peggio, film (1967 comm.) 21 Natalia, novela. 23 15 La vittima dell'isola, 23,30 Alabama

TELETRIS

UHF 23, 37 37 50, 51, 57, 63 — Ore 14 30 Sanderling, 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni, 18 Tra volta donna, rubrica di cucina, 18 Sanderling, rubrica di boxe 19 30 Speciale spettacolo. 20 Tg-Trio; 20,30 Documentario, 21 Film - Non stop.

Stasera il debutto al Palasport di Genova: sul palco anche gli schermi giganti

Ramazzotti, tournée della conferma

Due festival di Sanremo e due album testimoniano la crescita di questo tipico personaggio Anni 80 e il lavoro del suo team. Come carattere è [illegible] specie di Buster Keaton alla romana con un umorismo privato e sornione

Eros Ramazzotti è stato l'ultima scoperta del flato di Ravera

GENOVA — Dopo i trionfi di Bagliori con il debutto della tournée di Eros Ramazzotti stasera al Palasport di Genova, e domani di Renzo Arbore a Campione d'Italia, entra nel vivo la grande estate dei beniamini italiani della musica.

Eros Ramazzotti è l'ultima scoperta del flato di Ravera, il suo personaggio si attaglia agli Anni Ottanta come quelli di Vasco Rossi, anch'egli «emiliano». Si attagliava agli epigoni dei ribelli Settanta. Sportivo, elegante di casual giovanile, tenero. Eros parve dall'inizio, quando da Castrocaro si affacciò ventenne al Festival con la *Terra promessa*, così nuli e autentico nelle sue speranze «di un mondo migliore» da far pensare ad un'ennesima furbata dell'industria discografica, a un ripescaggio delle primordiali rivendicazioni giovanili, «ma che colpa abbiamo noi».

Gli giocava a favore l'immagine del borgataro romano uscito come in una favola da un ambiente senza prospettive, gli era contro quel [illegible] perennemente imbronciata, l'impossibilità di fargli tirare un sorriso di convenienza che diventò poi oggetto fisso delle interviste: «Sul[illegible] non lei non [illegible] mai?».

In realtà, [illegible] carattere. Ramazzotti è una specie di Buster [illegible] romana, con un umorismo simile a molti [illegible] della sua età, [illegible] privato e sornione. Dietro quel sorriso [illegible] si celano timidezza, ma anche determinazione dura e seria per [illegible] carriera e gli obiettivi che ha dentro. Ha lavorato sodo, ma [illegible] quand'era necessario. Ha taciuto di fronte alla questione che subito [illegible] posta nell'ambiente musicale, se la semplicità dei suoi assunti borgatari potesse trasformarsi in valori [illegible]stidi per il solo fatto di esser cantati in modo convincente e [illegible] personaggio giusto. Son dibattiti che alterano sovente la logica del mondo [illegible] canzone, che pretende [illegible] le [illegible] chiavi di lettura per troppi protagonisti.

Più che a queste questioni, che lo intimidivano, premeva a Ramazzotti e allo staff che si era creato intorno a lui (un discografico [illegible] roma [illegible] Galanti, un produttore d'esperienza [illegible] Cassano) tradurre in modo sempre più professionale e convincente le tematiche che si agitavano dentro il cuore del giovane in carriera, le emozioni e le delusioni dell'amore e i problemi di uno [illegible] cresce, dando loro il [illegible] musicale più appropriato alle sue capacità espressive e vocali. E un filo si creò ben presto con i [illegible]rali destinatari delle sue canzoni, i giovani.

Due successivi Festival, e due relativi album, dei quali Ramazzotti ha scritto in collaborazione con altri musica e testi, hanno progressivamente confermato la crescita del personaggio e il lavoro del suo «team». Di fronte all'ultimo Lp *Nuovi eroi*, il primo, *Cuori agitati*, pare oggi una prova generale.

Rassicurato e confermato nella sua identità artistica, oggi Ramazzotti debutta in tournée con due coriste e un complesso di sei elementi, uno staff tecnico [illegible] una trentina di persone, un *T*[illegible] che coordina il tutto, 35 mila [illegible] di potenza, 300 fari in [illegible] due telecamere che trasmettono [illegible] schermi giganti «on stage». Ma già per di cagire che per lui, «nato al [illegible] di periferia», non sia che una tappa verso più ambiziosi traguardi.

m. ven.

Tutto il programma

Vivicentrostorico «sport in jazz» cabaret e magia

[illegible] — Questa sera, nell'ambito di Vivicentrostorico si terranno i seguenti appuntamenti: alle 21 in piazza Giustiniani Stella Rinaldi presenterà Babylandia; alle 21 in piazza Campetto si terrà un recital del gruppo «Ricerca Popolare»; alle 21 in [illegible] Scuole Pie si terrà un concerto di Freddie Robinson e il gruppo «Jamboiaya Bizz».

Sempre alle 21, nel chiostro delle Vigne, si terrà un dibattito pubblico sul centro storico; alla stessa ora in piazza della Commenda si terrà un'esibizione della sezione «Sport in jazz» con il gruppo «Prêt-à-porter».

Ramazzotti a Paolo Arcidiacono in piazza Lavagnoli, alle 21; nel cortile di Palazzo San Giorgio Vito Elio Petrucci presenterà il recital «Genova in rima».

[illegible] palazzo Branca Doria si terrà uno spettacolo con la compagnia teatrale «La Giostra»; nel giardino di Palazzo Rosso, all'Oratorio di San Filippo e nel palazzo Podestà proseguiranno le rassegne di musicisti organizzate.

A Torino aperta la tournée, [illegible] cantante questa sera a Macerata

Ray Charles, un re svogliato

Concerto di un'ora e mezzo per cinquemila spettatori in una serata decisamente sottotono

TORINO — Non è serata, e si vede subito. Ray Charles a Torino, concerto d'apertura della tournée italiana, davanti a un pubblico inferiore alle [illegible]0 paganti) butta lì *Georgia in my mind* a freddo, dopo pochi minuti di spettacolo. L'impressione è che voglia liquidarla via per le spicce, si limita alla routine e la scintilla dell'emozione scocca raramente. Neppure un'ora e mezza di concerto, e tutto finito.

Lo spettacolo è quello della tournée di quest'inverno — spirituals e blues di [illegible] molto funky, soul e rhythm and blues, ovviamente *Georgia*, [illegible] *Yesterday* per i trenta-quarantenni, un travolgente *Baby please don't go* e gran chiusura con *We are the world* — ma il confronto con il Ray Charles ascoltato in dicembre è perdente. Anche la band e il coro delle Raelettes condividono la serata negativa del leader: come una squadra di calcio che non riesce a entrare in partita.

A questo si aggiunga l'acustica non perfetta: su precisa [illegible] di Ray Charles il volume dell'amplificazione è stato tenuto molto basso, e gli spettatori più [illegible] sentivano quasi nulla.

Però Ray Charles è uno degli artisti più importanti [illegible] la musica nera abbia espresso [illegible] dopoguerra e questa constatazione non può essere annullata da un concerto sottotono, e neppure da certa [illegible] sottotono. In questo stanno tutto uno spettacolo di classe, dove la professionalità supplisce ai cali d'ispirazione [illegible] il pubblico più attento ha potuto cogliere momenti di grandezza assoluta, con il Genius — che non è più un ragazzino, ha 54 anni e seri problemi di salute — scatenato e swingante.

In fondo, il ritratto più bello e più [illegible] del pianista e cantante [illegible] Albany è in una scena del film *Blues Brothers* in cui Ray Charles stesso interpreta un venditore di strumenti musicali: Belushi e Aykroyd vogliono comperare un piano elettrico, [illegible] dopo averlo provato esclamano «*Ray*, [illegible] *un suono orribile*», e in effetti il piano ha davvero un suono orribile.

Lui, [illegible] un largo sorriso, sfiora la tastiera e sussurra: «*Ma no, va benissimo*», mentre dallo strumento escono splendidi accordi. Questa è Ray Charles: un genio musicale capace di [illegible] mi[illegible] e struggenti [illegible] Anche quando non ne ha voglia.

g. fer.

Le date italiane: stasera Macerata, 7 luglio Modena, 8 Pordenone, 10 [illegible] di Jesolo, [illegible] Carrara, [illegible] Milano, 17 Napoli (dove il 18 registra uno special tv per «Sotto le [illegible]»), 19 Cittadella (Padova).

Ray Charles in concerto a Torino; rari i momenti di emozione

STAGIONE ESTATE

E i Motus Bazar partono da Arezzo

ROCK IN [illegible] — I Motus Bazar cominciano la tournée [illegible] Arezzo; i Madakins, portabandiera [illegible] punk rivoluzionario inglese, suonano a Umbertide.

MILANO — Al Castello Sforzesco per «Milano d'Estate» Margherita Parrilla, prima ballerina dell'Opera di Roma, è *Shehérazade* nel balletto [illegible] tratto dal poema sinfonico [illegible] Rimski Korsakov. Non è però la nota versione di Fokin per i Balletti [illegible] di Djaglev, ma una nuova coreografia creata dall'americano Frédéric Patteta. Accanto a Parrilla l'atletico danzatore cecoslovacco Vlastimil Harapes e [illegible] King [illegible] ruolo [illegible] schiavo d'oro. Alla Scala intanto [illegible] in scena l'ultima replica del Martyre de Saint Sebastien nella versione coreografica di Béjart.

[illegible] — Le Delfide è una sfilata, ma anche un balletto. Lo [illegible] Régine Chopinot, coreografa [illegible] nouvelle danse francese, sui pazzi e incredibili costumi di Jean Paul Gaultier. Uno spettacolo [illegible] conluga il genio di un couturier, Gaultier, con l'estro coreografico di Chopinot.

[illegible] (Verona) — Prende il via una dieci giorni di rock italiano tutti i giorni, sino al 13, nuove tendenze in concerto. Apronò i Litfiba di Firenze.

REGGIO EMILIA — Il Festival di Danza ai Valli, dedicato all'Olanda, prevede lo spettacolo dello Scapino Ballet, che presenta coreografie di case: van Manen, [illegible] Danzig, van Schayk e Kylian.

RAVENNA — Il Festival Jazz ha in programma, per stasera, Astor Piazzolla, Gary Burton, [illegible] e The [illegible] Jackson-Ray Quartet.

[illegible] — [illegible] chiostro [illegible] Badia Pisolana, [illegible] certo [illegible] pianista Maria Tipo. Al Teatro [illegible] debutto del Balletto di Toscana con un programma di coreografie contemporanee.

VIGNALE — Al Festival Vignale danza, le serate dedicate alla Danza Italiana sono inaugurate dall'Accademia di [illegible]sal Classica del Teatro Nuovo di Torino.

FIRENZE — In Piazza Santo Spirito, alle 21, Orfeo di Monteverdi nella realizzazione progettata [illegible] Luciano Berio e realizzata da un pool di musicisti fra cui Ludovico Einaudi. Intanto nel Cortile di Palazzo Pitti [illegible] la Compagnia di danza contemporanea francese di Dominique Bagouet con *Désirs d'amour*. Nella Villa Medicea di Poggio a Caiano, [illegible] 21 spettacolo lirico Mozart alla Corte di Vienna, con l'Orchestra da Camera di Parigi diretta da Bernard Thomas e i solisti dell'Opera di Parigi.

CAGLIARI — Nell'Anfiteatro romano va in scena, in prima nazionale, l'opera Eleonora d'Arborea, musica di Franco Oppo su un libretto di Giuseppe Dessì. Cecilia Gasdia invece con un concerto chiude alle 21 all'Auditorium Comunale la prima edizione del Sardinia Festival, in programma arie di Mozart, Verdi, Bellini e Catalani.

GENOVA — Questa sera (ore 21,15 e 23), nell'ambito della rassegna «*Un instabile solo al cinema*» organizzata [illegible] all'aperto, verrà proiettato il film *L'occhio del gatto* di Lewis Teague con James Woods e Drew Barrymore.

La rassegna comprende 61 titoli che costituiscono il meglio della produzione cinematografica apparsa sugli schermi cittadini nel corso della [illegible] La [illegible] segna, che inaugura [illegible] riapertura al pubblico del cinema Eden all'aperto, è stata realizzata da [illegible] Sanremo e dal Club [illegible]

[illegible] — Questa sera, alle 21,30 [illegible] locali dello Psyco Club di vico Carmagnola, Pete Davies presenterà il suo libro *Le ultime elezioni* edito da Feltrinelli. Pete Davies, 27 anni, ex disc-jockey in un night club e copy in un'agenzia pubblicitaria, con *Le ultime elezioni* è improvvisamente diventato un protagonista della scena letteraria inglese.

Romanzo di fantapolitica, *Le ultime elezioni* è il ritratto dell'Inghilterra dominata dai mass media e sull'orlo della disgregazione sociale.

Compagnia [illegible] Musici e delle Dame a palazzo Spinola in un concerto dedicato [illegible] primo Rinascimento

Duelle [illegible] musiche genovesi riferite in Urss

Cortese, fondatore del gruppo, si dedica alla ricerca degli spartiti del Cinquecento e del Seicento

GENOVA — «*Nel campo della musica antica c'è sempre più confusione. Troppa gente improvvisa*». E' il parere di Gian Enrico Cortese, docente [illegible] oboe [illegible] Conservatorio «N. Paganini», fondatore nel [illegible] e direttore stabile della «Compagnia dei Musici e delle Dame», un gruppo vocale-strumentale aderente all'Amis (Associazione Antiquae Musicae Italicae Studiosi)

Il complesso terrà questa sera alle ore 21, un concerto dedicato a musiche del primo Rinascimento presso la Gal[illegible] Nazionale [illegible] Spinola in piazza Pellicceria.

Da anni Cortese svolge una attenta ricerca sulla musica antica con particolare riguar[illegible] produzione genovese: «*Mi interessano soprattutto autori genovesi vissuti fra il Cinquecento e il Seicento [illegible] trovato moltissime opere sparse nel mondo prendendo contatti con biblioteche sovietiche, americane, spagnole, inglesi, persino [illegible] Palma [illegible] Maiorca*».

Per Cortese la musica non ha tempo, non esistono differenze [illegible] fra un'epoca e l'altra: «*Troppi esecutori si accostano alla produzione dei secoli passati in modo fantasioso. Direi addirittura usando [illegible] licenze della seduta spiritica. Ma a mio parere fra Palestrina e Brahms non c'è poi tanta differenza. Occorre attrezzarsi alle diverse epoche con la giusta metodologia, evitando [illegible] noia. Il pubblico oggi è diviso in due fazioni: non accetta qualunque cosa senza porsi problemi, l'altra, probabilmente scottato da [illegible] errata incredibilmente presente, rifiuta Rinascimento e Barocco*».

«*Purtroppo* — conclude il giovane [illegible] — *molti dei filologi arrabbiati che predicano malamente sull'antico non sono musicisti*».

Il programma proposto a Palazzo Spinola prevede pagine di Lorenzo de' Medici, Palavino, Desprez, Janequin, Berchtul, Brechtus, Isaac, Festa. Si tratta del primo concerto organizzato nella Galleria [illegible] di Palazzo Spinola. Il questo probabilmente ne seguiranno altri, dedicati [illegible] al Rinascimento in linea con le strutture e le tradizioni dell'antico e glorioso edificio.

In coda al programma, Cortese conta di aggiungere due pagine di Giuparo Fiorino compositore di Rossano (tre centri in Italia hanno tale [illegible] forse l'artista [illegible] fra la Toscana e la Liguria) che dedicò diverse sue pagine a Giovanni Andrea Doria, il condottiero di Lepanto.

Roberto Iovino

Di Lorenzo de' Medici [illegible] che verranno eseguiti stasera

Un tesoro di capolavori nel labirinto [illegible] vicoli

GENOVA — *Costruito nella seconda metà del XVI secolo, il Palazzo Spinola di piazza Pellicceria, sede della galleria nazionale, è stato donato allo Stato nel 1958. Conserva la collezione Spinola a cui sono stati affiancati capolavori come l'Ecce Homo di Antonello da Messina e la Madonna orante di Jos Van Cleeve. Il palazzo è ubicato nello sono. Il [illegible] fra tre delle contrade più antiche di Genova, il «burgus» del periodo medievale e i due quartieri sorti intorno alle chiese delle Vigne e della [illegible] Questa [illegible] posizione, con il successivo sviluppo urbanistico della città, lo ha relegato fuori dal circuito turistico del centro storico. L'afflusso di pubblico non è favorito. Il turista e persino i genovesi che vogliano visitare la galleria devono addentrarsi nell'intricato dedalo [illegible] piccoli S'è imposta quindi l'esigenza di una maggiore promozione del museo che la Soprintendenza sta realizzando in collaborazione [illegible] il Comune con iniziative, come quella del [illegible] di questa [illegible] destinate a richiamare l'attenzione [illegible] un pubblico più vasto.*

Il palazzo venne costruito [illegible] fondamenta medioevali. Non è noto il nome dei proprietari, ma si ritiene che «per il linguaggio stretto della [illegible] architettura» — come ha scritto il Labò — [illegible] costruzione sia opera di «capomastri ubbidienti più che [illegible] un architetto autocrete».

Nel 1621 ne era proprietario [illegible] Grimaldi [illegible] si deve la committenza a Lazzaro Tavarone degli affreschi che decorano due salani del palazzo. Nel 1756 l'edificio è già passato a Francesco Spinola, la cui famiglia era insediata fino dal periodo medioevale nei pressi di piazza Pellicceria. Le sue case erano alle spalle della chiesa gentilizia di San [illegible] fondata [illegible] Oberto Spinola nel 1188. Gli Spinola acquistarono probabilmente il palazzo [illegible] piazza Pellicceria per [illegible] [illegible] [illegible] mora più prestigiosa nel proprio quartiere.

La particolarità della galleria è che i due piani nobili conservano l'aspetto di residenza patrizia offrendo un'eccezionale testimonianza [illegible] sala di Lazzaro Tavarone è raffigurata La città di Lisbona assediata dall'esercito di Ferdinando duca d'Alba e intorno, entro alti riechi, sono ritratti Personaggi della famiglia Grimaldi. La collezione comprende, tra le altre, opere di Giovanni [illegible] Carlone (Calvario e Vocazione di San Pietro, [illegible] di [illegible] e Caduta di [illegible] Magi), Valerio [illegible]stello, Bernardo Strozzi, Francesco Albani, Antonio Van Dyck, Gregorio [illegible] Ferrari, Luca Giordano, Domenico Piola e Giovanni Castiglione.

Daniela Grendene

L'assessore regionale ai trasporti accusato [illegible] inefficienza

Sanguineti attacca Mentil e il pri minaccia una crisi

Per il deputato ligure socialista non sarebbero stati recuperati [illegible] miliardi di finanziamento dello Stato - Cresce la tensione [illegible] socialisti e repubblicani

GENOVA — Clima di [illegible] sione, al limite della rissa politica, [illegible] socialisti e repubblicani in Regione. L'assessore [illegible] trasporti Giampiero Mentil (pri) e il segretario regionale repubblicano Giovanni Persico, [illegible] scesi in campo, ieri mattina, con toni accesi e minaccia di dimissioni. In seguito a una serie di dure accuse [illegible] all'assessorato dal deputato ligure socialista Mauro Sanguineti.

Quest'ultimo, che a livello nazionale è responsabile del settore trasporti del psi, [illegible] attaccato due giorni fa la Regione, e Mentil indirettamente, perché a suo avviso l'ente non ha [illegible] mosso alcuna pratica burocratica o legislativa per recuperare 270 miliardi [illegible] finanziamenti indiretti dello Stato a favore di [illegible] pubbliche [illegible] nel campo delle comunicazioni e dei trasporti.

La inefficienza presunta della Regione riguarderebbe in particolare il settore [illegible] ferrovie [illegible] Stato e avrebbe come effetto negativo il ritardo del raddoppio [illegible] linea di ponente.

L'attacco di Sanguineti, in qualche misura, ha colpito di striscio (non si sa se intenzionalmente o no) lo stesso presidente della Regione Rinaldo Magnani (attualmente negli Usa per [illegible] delle ennesime [illegible] manifestazioni colombiane), suo compagno di partito e di corrente. Magnani infatti è responsabile del settore trasporti all'interno [illegible] conferenza [illegible] presidenti delle Regioni italiane.

Mentil ieri [illegible] è apparso decisamente alterato: «*Sto meditando persino* [illegible] *sporgere querela* [illegible] *Sanguineti per le sue dichiarazioni diffamatorie. Comunque posso dichiarare che le notizie che lui ha diffuso sono false. La Regione è perfettamente in regola e ha ottemperato a tutti i suoi doveri istituzionali. Se Sanguineti leggesse le leggi saprebbe che i famosi 270 miliardi non potranno mai essere recuperati che nel 1987: si* [illegible] *di disponibilità che possono essere recuperate tramite la legge finanziaria, che è* [illegible] *ferma in Parlamento*».

Il prof. Giovanni Persico ha detto che la vertenza «*non può essere circoscritta* [illegible] *semplice fatto amministrativo*», ma che [illegible] un elemento di turbativa «*dell'alleanza pentapartito*». Ieri mattina Persico ha chiesto ed ottenuto un colloquio preliminare con il segretario regionale del psi Feriato Pezzoli che è anche capogruppo in Regione.

«*Pezzoli* — ha detto [illegible] — *mi* [illegible] *escluso qualsiasi* [illegible] *vente politico, ma la sua pa*[illegible] *mi basta. Chiederemo precisazioni a Sanguineti e se non avremo ottenuto soddisfazione e soprattutto scuse pubbliche prenderemo* [illegible] *decisione drastica a livello di partito*».

La minaccia d'un ritiro dal[illegible] è quindi evidente, anche [illegible] forse, per [illegible] si [illegible] soltanto [illegible] pretattica. Persico [illegible] aggiunto: «*Forse, proprio perché s'è parlato* [illegible] *elezioni anticipate, si tratta di manovre all'interno del medesimo partito. Ma credo sia giusto che il psi,* [illegible] *ha dei problemi, se li risolva da solo e non li scarichi addosso agli alleati con il solo scopo di confondere le acque*».

Si attende per i prossimi giorni il ritorno a Genova di Magnani e anche quello del vicepresidente Bruno Valen[illegible] (che è in Cina) per una eventuale mediazione all'interno della giunta e soprattutto per [illegible] chiarificazione tra le [illegible] dei psi.

Paolo Lingua

L'annuario degli [illegible] della Liguria

GENOVA — E' uscito in questi giorni, a cura della Regione, l'annuario-alberghi 1986.

Si tratta di un volume, distribuito negli uffici turistici e negli alberghi di tutta la regione, che offre [illegible] panoramica [illegible] più completa possibile, della ricettività turistica nelle province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona.

Per ogni località citata nell'annuario vengono riportate indicazioni [illegible] geografico, storico, culturale, sportivo e, ovviamente, turistico.

Inseguiti dalla polizia [illegible] una lite

MILLESIMO — Si è conclusa senza conseguenze la vicenda dei due giovani inseguiti l'altra sera sull'autostrada Torino-Savona dalla polizia stradale.

L'allarme era scattato dopo che un cantoniere aveva visto un giovane minacciare una ragazza con la pistola in una piazzuola.

I due, bloccati alla barriera di Torino, sono stati accompagnati in Questura. [illegible] sono stati interrogati. Si è trattato solo [illegible] una [illegible] due fidanzati, [illegible] denuncia di parte.

(e. m.)

L'incidente dell'altra notte al vecchio casello dell'autostrada Savona-Genova

Il drammatico racconto della moglie Una tragedia che si poteva evitare?

«Non c'era luce, non ci siamo accorti di nulla, è stato come sbattere contro un muro» - I rapporti della Stradale al vaglio del procuratore Russo - Secondo la Società Autostrade era tutto regolare

SAVONA — Quasi certamente il procuratore [illegible] Repubblica sta esaminando i rapporti della polizia stradale) verrà aperta un'inchiesta [illegible] stabilire [illegible] cause dell'incidente avvenuto mercoledì notte al vecchio casello [illegible] Zinola dell'autostrada Savona-Genova. Ieri, [illegible] Zurigo, è arrivato anche il legale della famiglia della vittima, segno che la moglie dello svizzero che ha perso la vita nell'incidente vuole andare fino in fondo.

La direzione della Società Autostrade per il momento non fa commenti ufficiali. Per i tecnici la segnaletica, nei pressi della vecchia barriera, è più che sufficiente. Non vengono [illegible] spiegazioni sul [illegible] che il casello, di[illegible] da due settimane, al [illegible] dell'incidente non [illegible] illuminato.

Ieri mattina Francisca [illegible] 39 anni, di Hueniwangen (Svizzera) ha risposto [illegible] domande di un ispettore della Polizia stradale.

Ha confermato: «*Mio marito non era* [illegible] *Il racconto della dinamica in comunità che sta fra i* [illegible] *. Non c'era luce. E' stato come cozzare contro un muro*». Il marito, [illegible] medico, Martin Locoli, 53 anni, è morto [illegible] colpo. Nell'urto ha riportato lo sfondamento del torace e l'amputazione della gamba sinistra.

Nel caso [illegible] fossero ipotesi di reato, l'accusa potrebbe essere [illegible] quella [illegible] colposo. Le proteste si sono [illegible] sentire pochi minuti dopo l'incidente. [illegible] capostazione dell'autostrada, [illegible] Zuccotti, poco dopo [illegible] 22,15 di mercoledì aveva avvertito la direzione a Genova, dicendo che [illegible] barriera [illegible] era illuminata. Aveva chiesto ai superiori [illegible] venissero [illegible] presi provvedimenti. Proprio in considerazione del fatto che [illegible] luci della barriera si erano spente.

Savona: La Range Rover schiantata contro il vecchio casello

La conferma un rappresentante del Consiglio di quartiere [illegible] Piazzale Moroni: «*In prossimità della barriera ci sono centinaia* [illegible] *segni di brusche frenate di camion che si inchiodano improvvisamente alla presenza dell'ostacolo* [illegible] *Quasi* [illegible] *abbiamo. E' un miracolo se fino ad* [illegible] *altro si è schiantato contro il casello*». E aggiunge: «*A parte il fatto che il nostro riposo è disturbato da rumori assordanti, per i freni e il sobbalzare dei rimorchi, bisogna tenere conto che molti autotreni trasportano materiali infiammabili e sostanze pericolose*».

Nei prossimi giorni [illegible] direzione della Società Autostrade terrà [illegible] vertice con i tecnici. Potrebbe [illegible] procedura d'urgenza per l'abbattimento [illegible] metà dei caselli della vecchia barriera. Si creerebbe così [illegible] in grado [illegible] lo scorrimento del traffico. Ma questo non ha nulla a che vedere con le [illegible] in corso: [illegible] un rimedio serio [illegible] necessario [illegible] ormai tardivo, perché il vecchio casello ha [illegible].

Gian Paolo Carini

Stoppani [illegible] interventi

GENOVA — «*Da diversi mesi siamo in una situazione di stallo perché non è ancora stata presa alcuna decisione da parte degli enti locali e* [illegible] *stessa Stoppani su un piano di risanamento (l'accordo è già stato firmato) a sulla questione degli scarichi*».

Lo ha [illegible] ieri, durante [illegible] conferenza stampa, Simone Donelli della segreteria [illegible] Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici [illegible] comprensorio di Genova) a proposito [illegible] situazione della Stoppani, l'azienda di Cogoleto.

«*Noi* — ha continuato Donelli — *abbiamo fatto l'accordo ma non abbiamo mai avuto una discussione con gli enti competenti. Abbiamo avuto un incontro con l'assessore all'Ecologia ma bisogna tener conto che* [illegible] *Stoppani non è solo un problema ecologico ma soprattutto è un problema industriale*.

Il caso [illegible] giovane morto al Priamar [illegible] riproposto [illegible] problema

Savona, paura per le siringhe nelle zone verdi e sulla spiaggia

SAVONA — Autopsia, ieri mattina, a Zinola, per Mauro Berta, il muratore disoccupato di 25 anni (abitava a Savona in via Santuario 101) trovato morto sulla sua Fiat 127, nel parcheggio del Priamar, nelle prime ore di mercoledì.

Il giovane, con tutta probabilità, è stato ucciso da un'overdose di eroina. Vicino al cadavere la polizia ha trovato due siringhe ed altrettante fiale di acqua distillata: questo particolare fa presumere la presenza di una seconda persona a fianco del disgraziato.

Quando Mauro Berta è stato colto dal malore si è spaventato ed è fuggito. [illegible] lui, però, nessuna traccia: la polizia lo sta cercando. Potrebbe conoscere il nome dello spacciatore che ha venduto al muratore la dose mortale.

L'episodio del Priamar ha messo in luce ancora una volta le precarie condizioni igieniche di alcune zone della città. [illegible] è stato trovato il corpo [illegible] vita del tossicomane (è il parcheggio vicino al distributore [illegible] [illegible] Mazzini, [illegible] una decina [illegible] metri dal villaggio di nomadi e sfrattati) ci sono centinaia [illegible] siringhe ed altri rifiuti lasciati ogni sera dai tossicomani).

Costituiscono un pericolo per tutti, anche per chi, ogni mattina, vi parcheggia l'automobile. I bambini del villaggio giocano ogni giorno fra rifiuti di ogni genere, siringhe comprese. I genitori li sorvegliano continuamente e [illegible] spiegare loro il grave rischio costituito [illegible] aghi infetti.

Dicono: «*Ma il Comune non può sorvegliare in modo più efficace l'area su cui siamo costretti a vivere? Siamo* [illegible] *preoccupati. Tutte le sere, qui davanti, ci sono prostitute e* [illegible] *. Ogni qualche tempo il [illegible] dei drogati si è fatto intenso; non si può rischiare che ci si trovino i nostri bambini*».

[illegible] non [illegible] le urliche e denunciare il problema delle siringhe. A giugno un gruppo di madri della nuova scuola elementare «*De Amicis*», nell'Oltrelestimbro, provvidero in modo autonomo a ripulire il piazzale della scuole e le vie d'accesso invase dalle siringhe e [illegible] ogni genere di rifiuti.

Quasi tutte le (poche) zone verdi della città, specie quelle periferiche [illegible] diventate infrequentabili, quando [illegible] addirittura chiuse per l'impossibilità di sorvegliarle. E' il [illegible] per esempio, [illegible] giardini [illegible] salita S. Giacomo, proprio [illegible] il porto, trasformati in «mercatino» [illegible] droga.

Infine il problema, forse il più delicato, delle spiagge libere della città e dell'immediato comprensorio. L'anno scorso parecchi bambini, feriti [illegible] siringhe [illegible] nella sabbia, furono costretti a farsi [illegible] al pronto soccorso. [illegible] Comune [illegible] affidato [illegible] «Tecnoverde», un'impresa specializzata [illegible] ed in altre operazioni ecologiche, l'incarico di pulire giardini e i tratti di arenile più frequentati [illegible] drogati.

[illegible] Nanni

Savona: parlano i parenti dei marittimi scomparsi

«Il caso della Tito Campanella non deve cadere in prescrizione»

SAVONA — «*Non vogliamo che il caso della Tito Campanella cada in prescrizione. Non vogliamo fare la fine dei familiari degli operai dello stabilimento Acna di Cengio che si sono* [illegible] *negare giustizia* [illegible] *amianto. Il tribunale deve stringere i tempi. Se ci sono dei responsabili devono venire smascherati e i reati puniti*».

E' quanto sostengono i parenti dei [illegible] marittimi scomparsi con la motonave [illegible] nel Golfo di Biscaglia, [illegible] gennaio di due [illegible]. Hanno costituito un [illegible]. Da [illegible] ormai cercano di ottenere almeno i soldi della liquidazione.

Difficoltà burocratiche, contrattempi, palleggiamenti [illegible] competenze da un ufficio all'altro rendono impossibili le operazioni. E tra i familiari ci sono giovani donne con due -tre figli a carico. Solo una pensione o un risarcimento può consentire loro di sopravvivere. Il procuratore della Repubblica [illegible] Russo sta cercando di concludere un'inchiesta forse nata male e per la quale secondo i familiari è [illegible] è passato molto tempo prezioso.

L'altro giorno ha ipotizzato una serie di ac[illegible] [illegible] dal naufragio all'omicidio colposo plurimo, dall'omissione [illegible] controlli alla cooperazione colposa nel disastro. E non sono solo gli armatori, i fratelli Verani, ad essere indiziati di reato. Responsabilità sarebbero ravvisate anche nei confronti del [illegible] del Rina. Il registro navale, [illegible] controllori svedesi che avrebbero dovuto seguire tutte [illegible] fasi del carico di lamiere nel porto di Oxelosund, dei responsabili della società che [illegible] affittato [illegible] motonave.

[illegible] Il «giallo» ruota proprio sulla sistemazione del carico di lamiere. Anche la commissione ministeriale che ha archiviato il [illegible] fatto tuttavia rilevare che le lamiere [illegible] ferro, nella [illegible] numero cinque della Campanella, [illegible] ammassate [illegible] criteri sbagliati. Un repentino spostamento del carico provocò una falla nella stiva e l'affondamento.

E. B. C.

STASERA ESTATE [illegible] I primi appuntamenti [illegible] i big della [illegible]

A Pietra il concerto di Mango

Questa [illegible] [illegible] 21,45, nel campo sportivo - Harry Belafonte allo Sporting di Montecarlo

A Varazze, per il [illegible] «*Varazze Tutta Vela*», a [illegible] dello Studio [illegible] di Savona e del Comune [illegible] Varazze, attraverso l'assessore [illegible] Baglietto, [illegible] con il generale Roby Carletta. Poi concerto di rock revival [illegible] i [illegible] vera. Il tutto sarà preceduto da uno spettacolo di arte varia[illegible].

Stasera all'Orizzonte del [illegible] d'Imperia, gran [illegible] dello spiedino, nello spazio all'aperto del locale.

[illegible] Savona, questa sera alle 21, [illegible] inaugura il Festival provinciale de l'Unità. [illegible] saranno le fontane luminose, una fiaccolata sul [illegible] e spettacoli [illegible]. A disposizione [illegible] pubblico stand gastronomici e ristoranti, tra cui quello [illegible] e della Repubblica Democratica tedesca.

Sempre a Savona, [illegible] è l'ora della Sport; alle 21,30 discoteca all'aperto nei pressi del campo sportivo di Santuario.

Serata di ballo e moda a Spotorno. Nella piazza antistante l'Alga [illegible] 21 verrà organizzata una sfilata di moda mentre, come tutti i venerdì [illegible] [illegible] al [illegible] settembre, in piazza [illegible] [illegible] la rassegna «*Bellamotociamo... in piazza*». [illegible] inizio [illegible] 21, è di turno l'orchestra «*I sigma*».

Con il [illegible] di Mango, in programma questa sera alle 21,45 presso il campo sportivo, si inaugura ufficialmente la [illegible] «*Concertiestate*» organizzata [illegible] Comune [illegible] Ligure e da [illegible] Onda Ligure 101 con la consulenza artistica dell'Internazionale Spettacoli.

[illegible] suo tour estivo Mango presenterà il suo nuovo album «Odissea», [illegible] sei mesi di lavoro: una specie [illegible] odissea tra la [illegible] la melodia e il ritmo.

Per quanto riguarda Francesco Guccini, che il 27 giugno scorso dichiarò forfait per una colica renale, il suo concerto è stato spostato a venerdì 22 luglio.

In quell'occasione potranno essere utilizzati i biglietti [illegible] acquistati in prevendita per il [illegible] giugno.

Dopo Mango, il prossimo appuntamento con «*Concertiestate*» è fissato per sabato 12 luglio [illegible] Eros Ramazzotti, il vincitore [illegible] [illegible] Festivalbar [illegible] Sanremo.

A Diano Marina, nel parcheggio di via Diano Castello, si è installato il Luna [illegible] con giochi e divertimenti per tutti i gusti.

Sempre a Diano Marina, luci [illegible] ogni sera. [illegible] tutte le undici [illegible] da [illegible] opportunità di divertimento, per giovani e meno giovani.

[illegible] discoteca «Futura» [illegible] Castello, oggi, discodance e spettacolo di ballo.

A Imperia, anche oggi, prosegue l'Expo Alimentare. Aperta dalle 18 alle 24, la mostra mercato è situata alla Splanata Borgo Peri di Oneglia. Il biglietto d'ingresso costa 2500 lire a persona. I bambini [illegible] gratis, se accompagnati. La tessera speciale per cinque ingressi [illegible] sta 5000 [illegible].

Sempre nel capoluogo, prende il [illegible] questa sera il torneo calcistico [illegible] intitolato a «Don Minzoni», aperto a formazioni da cinque giocatori (compreso il portiere), di [illegible] superiore ai 15 anni).

A Sarzana, nel Boschetto dei pioppi, in serata, musica e danze con i Krippes. I festeggiamenti proseguiranno fino a domenica sera.

A Sanremo, al Parco Mar[illegible] (ore 21), concerto di [illegible] jazz nel quadro [illegible] iniziative per la mostra d'artigianato.

Sempre [illegible] 21, [illegible] Teatro Centrale, settimanale concerto dell'orchestra sinfonica.

Al [illegible] ippico [illegible] Solaro, [illegible] ore 9, [illegible] giornata dei campionati europei di dressage e salto ad ostacoli per pony.

A Montecarlo questa [illegible] [illegible] [illegible] corso del gala che ha [illegible] settimanale [illegible] Sporting d'été Sala [illegible] Etoiles. La [illegible] dello show Harry Belafonte, l'indimenticabile interprete di «Abat-jour», nato ad Harlem e considerato negli Stati Uniti il più formidabile cocktail di culture. [illegible] tutte le canzoni che lo hanno [illegible] celebrato soprattutto trent'anni [illegible].

Belafonte [illegible] ha una laurea in arte ed è dottore honoris [illegible] [illegible] [illegible] è ricordato da molti per il suo ruolo [illegible] protagonista nel film «*Carmen Jones*», [illegible] attesa la sua esibizione sul palcoscenico della Sala des Etoiles, poiché [illegible] [illegible] non [illegible] più in pubblico. A conclusione come di consueto i fuochi artificiali.

La «regina» Anni Stewart al Roof Garden del Casinò

SANREMO — L'affascinante e bravissima Anni Stewart inaugurerà questa sera la stagione degli spettacoli estivi al Roof Garden del casinò.

Il concerto (inizio ore 24,30) dovrebbe essere l'unico in Liguria della famosa cantante di colore americana, da un paio di anni in testa alle classifiche internazionali e sempre più popolare in Italia grazie anche alle sue frequenti apparizioni televisive.

I prezzi variano dalle 35 mila lire (con consumazione) alle 100 mila lire (con cena e champagne).

Cantante, ballerina, attrice, Anni Stewart ha firmato una serie di album di enorme successo, diventando una delle «regine» della musica leggera internazionale. A Sanremo è già stata ospite, nel 1983, del Festival.

Quest'anno pare abbia centellinato le sue apparizioni dal vivo in Italia, per concentrarsi sulla preparazione di un nuovo «long».

c. d.

Albisola, è stato inviato [illegible] esposto

«Troppo fumo e rumore escono dal laboratorio»

ALBISOLA S — Un gruppo di famiglie del centro storico di Albisola Superiore [illegible] inviato [illegible] esposto al sindaco, al presidente della VII Usl di Savona, [illegible] pretore, al [illegible] do [illegible] Vigili del Fuoco ed ai carabinieri [illegible] denunciare l'inquinamento, le vibrazioni e i [illegible] continui causati [illegible] un laboratorio artigiano che si trova nei piani inferiori di uno stabile [illegible].

L'attività si inizia [illegible] i di [illegible] mattina e [illegible] [illegible] 22. Gli appartamenti dei piani superiori sarebbero scossi, [illegible] dall'esposto, da vibrazioni fortissime, accompagnate da boati [illegible] altri rumori. La [illegible] dei condomini non [illegible] a dormire.

Poi i fumi: da [illegible] ciminiera [illegible] cumuli insopportabili. Dicono i firmatari: «*La situazione con il trascorrere del tempo si è fatta davvero insostenibile. Il titolare del laboratorio non vuole sentire ragioni, ignora la nostra protesta.*

M. Ins.

Danneggiava le [illegible] condannato

ORCO FEGLINO — Un pensionato di [illegible] Feglino, Battista Bolognini, 72 anni, è stato condannato [illegible] dal tribunale di Savona a mezzo milione [illegible] ammenda per danneggiamento.

Nel giro di pochi mesi l'uomo, che era già [illegible] condannato [illegible] pretore di Finale, [illegible] danneggiato [illegible] trentina [illegible] auto parcheggiate da[illegible] [illegible] una officina di Orco di proprietà di Alberto Canolli, 38 anni.

Il meccanico, dopo [illegible] serie [illegible] appostamenti, [illegible] è sorpreso il pensionato sul fatto. Lo denunciò ai carabinieri [illegible] iniziarono un'indagine.

(g. p. c.)

La notizia [illegible] circolando [illegible] insistenza nella [illegible] di Cicagna

Vipere e lupi nell'entroterra?

Gli aspidi sarebbero quelli pericolosissimi dal «corno» - Indagini della Forestale

GENOVA — Da qualche settimana, nei racconti dei cercatori di funghi [illegible] Levante, di ritorno dalle «battute» in Val Fontanabuona o in Val D'Aveto, si fa con insistenza riferimento all'anormale presenza di vipere «dal corno», in boschi dove questa specie — sinora più velenosa [illegible] quella comune — è del tutto sconosciuta.

A rendere ancora più allarmante la [illegible] è [illegible] il ritrovamento, da parte di alcuni cercatori, di misteriosi sacchetti di plastica, alcuni vuoti, altri contenenti vipere morte.

Nessuno, a [illegible] livello, vuole confermarlo, ma pare che da qualche tempo a questa parte ci sia «qualcuno» che porta avanti, nelle [illegible] le della Liguria, un singolare programma di «ripopolamento» a base di vipere e, pare, anche di lupi.

Sì, proprio lupi, come testimonierebbero certi episodi accaduti in Val Trebbia dove greggi di pecore ed animali isolati a[illegible] stati attaccati (e in qualche caso anche uccisi) da animali che potrebbe[illegible] benissimo essere lupi.

Dai racconti dei cercatori di funghi alle sedi degli [illegible] pubblici, la faccenda [illegible] lupi e delle vipere ha destato grande preoccupazione. In mano alle autorità, però, per [illegible], non c'è nulla [illegible] concreto. Alla [illegible] Montana della [illegible] d'Aveto, ad esempio, i funzionari confermano di avere avuto notizia di ritrovamenti di vipere, di avvistamenti di lupi. C'è anche chi si è presentato alla Comunità sostenendo che [illegible] vipere sarebbero [illegible] [illegible] addirittura [illegible] un elicottero.

«*E' una vera calamità*» — ribatte l'ispettore ripartimentale della Forestale di Genova, Antonino Mormino — «*anche perché non so quale pilota d'elicottero avrebbe il coraggio di volare con un carico di un centinaio di vipere. Anche noi abbiamo avuto delle segnalazioni, cui siamo* [illegible] *incaricati di fare dei controlli. Per le vipere non abbiamo riscontrato nulla di anormale; per la faccenda dei lupi le aggressioni alle greggi ci sono state davvero, è difficile però dire se siano state opera di lupi o di qualche cane inselvatichito. Ma anche se fossero lupi non sarebbero certamente* [illegible] *pericolosi quanto una di quelle vipere*».

La Provincia di Genova, che ha la competenza in materia di Caccia e Foreste, si è occupata del problema [illegible] corso dell'ultimo Consiglio, e proprio ieri c'è stata una riu[illegible] [illegible] tra l'assessore [illegible] Orillo e i componenti della «consulta caccia».

La riunione è terminata in serata ed è stata incentrata soprattutto sul problema [illegible] ni/lupi.

[illegible] anche sulla questione vipere, dicono alla Comunità Montana Fontanabuona, «c'è poco da scherzare. Se veramente, come si dice, qualcuno ha inteso ripopolare la vallata [illegible] vipere [illegible] [illegible] il rischio normalmente rappresentato dagli "aspidi" va moltiplicato» — spiega il geometra Garaventa.

E continua: «*Alle notizie allarmistiche, però, non c'è ancora stata* [illegible] *conferma ufficiale. Come Comunità abbiamo interpellato le stazioni dei carabinieri e quelle della Forestale, senza risultato. Nessuno, poi, finora, ci ha portato i famosi sacchetti con le vipere o cose* [illegible] *genere. D'altra parte è impegnabile come una voce come questa, che alle prime potrebbe far sorridere, si sia diffusa con tanta insistenza, e soprattutto con una tale uniformità di particolari: la specie delle vipere, i sacchetti di plastica, l'elicottero. E' un* [illegible] *mistero*».

E naturalmente bisogna aggiungere che quello che accade in Val Fonta[illegible] potrebbe non essere un fatto isolato.

M. F.

OGNI NOTTE A MONTE CARLO, UNA FESTA TRA LE STELLE.

Stasera, allo Sporting Club di Monte Carlo, appuntamento nella "Salle des Etoiles" con

HARRY BELAFONTE

venerdì 4, ultimo 5, domenica 6

***

Per informazioni e per [illegible]zioni, telefonare allo 003393 - [illegible] (dopo le 17 allo 003393-307171).

MONTE CARLO SPORTING CLUB

Ottimismo [illegible] sovrintendente alle Opere Pubbliche della Regione

Sanremo, per il nuovo carcere «la strada è tutta in discesa»

Firmata dal professor Troilo una [illegible] convenzione [illegible] un'impresa torinese - [illegible] attenderà il parere della Corte dei conti per iniziare i lavori

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Visto dall'alto il progetto del complesso del nuovo carcere che dovrebbe sorgere a Sanremo, nella frazione di Bussana, assomiglia ad un pentagono. Guardando meglio si scopre che è abbastanza irregolare e che [illegible] centro della vasta zona verde protetta dai 5 lati c'è un'altra figura geometrica: un rettangolo. Tutto in cemento armato e [illegible] per un volume [illegible] 68 mila metri cubi. E' il «cuore» del nuovo carcere.

Il «rettangolo», costituito da 4 piani, tre fuori ed uno interrato, rappresenta infatti [illegible] struttura destinata [illegible] ospitare le nuove celle per un centinaio di reclusi, il fabbricato per i «semiliberi», la caserma degli agenti, il corpo guardia e tutti gli altri servizi e manufatti divenuti ormai indispensabili per un carcere modello come [illegible] d'accettazione e per colloqui, asilo nido e sistemi di sicurezza da fantascienza.

Ma si farà? A Sanremo e nella Riviera [illegible] ponente [illegible] ne parla da 15 anni.

Agli inizi dell'80 venne fatto un appalto-concorso. Sembrava dovesse vincerlo la «società Pontello» di Firenze, ma [illegible] fine saltò tutto in [illegible] perché al momento dell'ultima verifica [illegible] progetto la speciale commissione aveva individuato anomalie troppo vistose nelle misure.

Inizialmente il [illegible] del nuovo carcere vicino a Bussana Vecchia era di circa 10 miliardi. Con il passare degli anni la cifra raddoppiò. Nel 1984, quando il dottor Gabriele Troilo, professore di diritto e legislazione urbanistica alla facoltà di architettura [illegible] Pescara e nuovo sovrintendente al Provveditorato alle Opere Pubbliche della regione Liguria, decise di rifar [illegible] il progetto attraverso la formula della trattativa privata, la [illegible] era salita a 28 miliardi.

Nuovi cavilli, intoppi nelle procedure ed altro ancora attualmente hanno portato a più di [illegible] [illegible] l'onere dello Stato. E non è finita. Quando si farà (se si farà) il nuovo carcere [illegible] [illegible] esperti di edilizia penitenziaria, senz'altro una cifra molto vicina ai 40 miliardi.

Il prof. Troilo, nonostante la Corte dei conti abbia [illegible] spinto [illegible] gennaio [illegible] il decreto con cui il Provveditorato regionale [illegible] Opere pubbliche [illegible] affidato il primo lotto dei lavori (per 11 [illegible] e mezzo) [illegible] Consorzio subalpino edilizia industrializzata di Torino, è ottimista.

«Proprio ieri infatti — ha detto il provveditore intervistato nel suo ufficio in via Brigate Partigiane — *ho firmato la nuova convenzione con l'impresa torinese. La strada ora dovrebbe essere tutta in discesa. Ci sono 10 giorni di tempo per espletare gli accertamenti antimafia; successivamente il Provveditorato che rappresento farà un nuovo decreto di approvazione [illegible] convenzione; infine l'intera pratica sarà riesaminata dalla Corte dei conti. Se tutto, come spero, sarà a posto il Consorzio subalpino [illegible] quella data avrà 3 mesi per presentare il progetto definitivo, iniziare i lavori e 3 anni per finire il lotto».*

Perché la Corte dei conti dovrebbe [illegible] il giudizio negativo [illegible] 4 mesi [illegible]? *«Semplice* — ha risposto il prof. Troilo —: *allora disse che l'assegnazione mediante trattativa privata non [illegible] [illegible] bene [illegible] [illegible] requisiti tipo l'urgenza e la [illegible] gretezza dell'intervento. Noi eravamo e siamo di parere diverso. Comunque nella convenzione [illegible] firmata [illegible] e che trasmetteremo al supremo organismo di controllo sulle finanze dello Stato abbiamo due carte in più: il decreto di "espropriazione" per Bussana firmato a fine aprile dal ministro Martinazzoli ed il progetto di massima del carcere che prima vincare dell'approvazione della commissione mista per l'edilizia penitenziaria del ministero di Grazia e giustizia. Per eventuali nodi dei Galasso e dei Beni ambientali siamo fiduciosi. Per la zona a l'insediamento del nuovo carcere di [illegible] [illegible] [illegible] assessori hanno fatto preparare un piano particolareggiato, l'P.21. Da Sanremo mi è stato assicurato che sarà portato al primo Consiglio comunale».*

E' saggio investire 30 o 40 miliardi per un carcere di soli 100 detenuti? *«Il progetto, firmato dall'architetto Zanfolin e dall'ingegnere Fusco* — ha risposto il prof. Troilo — *prevede, con una semplice sopraelevazione, di ospitare anche 150 persone. Non dimentichiamo poi che Sanremo ha anche il grosso problema [illegible] "sfrattare" dal centro l'attuale carcere e recuperare la struttura Santa Tecla per fini turistici o culturali. Si tratta di un forte napoleonico adatto dai decine e decine di anni fa».*

Ieri pomeriggio intanto la speciale «Commissione regionale di studio sulla situazione delle carceri in Liguria» ha visitato le carceri di Sanremo e Imperia.

Roberto [illegible]

A Imperia rischia di ripetersi la situazione del settembre [illegible]

Pericolo di inquinamento?

[illegible] domani, comunque, [illegible] iniziati i lavori [illegible] costruzione [illegible] collettore a Oneglia - [illegible] costo [illegible] di 55 milioni - L'allaccio con le fogne [illegible] Diano e San Bartolomeo

Sotto le Logge [illegible] Santa Chiara or[illegible] è nata una discarica abusiva

IMPERIA — Le Logge di S. Chiara, una delle perle dell'antico Parasio di Porto Maurizio, segnalate in ogni [illegible] per il meraviglioso panorama lungo la costa e sul mare che da esse si gode, stanno acquistando in questi giorni [illegible] nuovo richiamo: ma per i topi.

Si tratta di una discarica di calcinacci e pietre, ovviamente abusiva, che ignoti hanno aperto proprio [illegible] alle Logge, lungo il tracciato di via Fideletti, un tempo principale [illegible] di comunicazione fra il porticciolo [illegible] borgo Foce e il Parasio.

Il Comune, in [illegible] recente passato, aveva fatto ripulire via Fideletti, per intonarne l'aspetto ordinato a quello conferito alle Logge da una importante opera di restauro eseguita dalla Sovrintendenza ai Monumenti.

La discarica di questi giorni, proprio sotto il naso [illegible] chi si reca a godere il panorama, rappresenta un indice di degenerazione dell'ambiente che [illegible] combattuto

IMPERIA — Nel mese di settembre dello scorso [illegible] ci fu l'allarme generale negli ambienti turistici di Imperia: fu quando alle porte degli stabilimenti balneari Spiaggia d'Oro e Mané, i più frequentati della città, apparvero i cartelli di divieto della balneazione e dopo che i controlli sanitari avevano accertato un tasso di inquinamento da colibatteri eccessivo.

E' una situazione di pericolo che, [illegible] talune voci, starebbe per ripetersi in questi giorni. Lo [illegible] anno il provvedimento di proibizione [illegible] accolto con mugugni contenuti, dato che la stagione balneare stava per finire ma non mancarono [illegible] avvertimenti nei confronti del Comune.

I responsabili della società che gestisce [illegible] Spiaggia d'Oro e gli alberghi Croce di Malta e Corallo si riservarono di presentare un'azione [illegible] danni [illegible] confronti del Comune, da [illegible] in ritardo nel portare a termine le opere per il completamento del sistema [illegible] fognature che dovrebbero scaricare i rifiuti liquidi cittadini [illegible] oltre due chilometri dalla costa.

Getto [illegible] sul fuoco Gerolamo Saglietto, riconfermato in questi giorni assessore all'ecologia. Disse: *«Non passerà un'altra estate. Il nuovo collettore accoglierà tutti [illegible] scarichi di Imperia. E' importante però che anche i Comuni vicini, come Diano Marina, risolvano una volta per tutte il problema».*

Purtroppo le parole di Saglietto, che già altre volte si era dimostrato un po' troppo ottimista, non sono state confermate [illegible] fatti e di qui l'allarme. Il problema [illegible] ora stato preso in mano direttamente dal nuovo sindaco.

Interpellato sull'argomento ieri mattina ha detto: *«Sono giunti anche sul mio tavolo gli allarmi e le lamentele. [illegible] disposto che [illegible] domani abbiano, finalmente, inizio i lavori per congiungere con [illegible] condotto sottomarino le fognature di Borgo [illegible] quelle di Borgo Marina e, da qui, al collettore principale alle foci dell'Impero. Si tratta di un'opera che costa 55 milioni e che dovrebbe essere completata entro [illegible] quindicina di giorni. Per evitare ulteriori ritardi mi interesserò personalmente della questione».*

Va, tuttavia, osservato che il problema dell'inquinamento [illegible] acque marine sarà sempre d'attualità fino a che tutti i Comuni della fascia rivierasca [illegible] avranno portato a termine le opere di bonifica già iniziate e non ancora compiute.

Ciò vale per Imperia ma anche per Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo.

[illegible] Viano

Ventimiglia, oggi [illegible] convegno alla Croce Rossa

Ai dializzati non basta il «centro» di Imperia

Ora sono costretti a trasferirsi a Albenga e Cuneo - Costi elevati [illegible] disagi

VENTIMIGLIA — Oggi alle 17, nella sala della Croce Rossa [illegible] Ventimiglia, si svolgerà il convegno-dibattito su un tema di grande attualità: *«Dializzati in provincia di Imperia».*

L'appuntamento organizzato dall'Arci ospiterà come relatori i consiglieri regionali Ugo Romagnone (dc), Lorenzo Trucchi (pci), Ivo De Michelis (presidente dell'Usl n. 3), Giorgio Spagnesi (della Usl n. 2), Albino Ballestra della [illegible] n. 1) e [illegible] Lombardi dell'Associazione dializzati.

Interverrà Pino Josi, [illegible] regionale alla sanità. Il problema dei dializzati è serio, l'unico centro attualmente in funzione è ad Imperia, serve 52 persone ed è già superiore al limite massimo costringendo molti pazienti a pellegrinaggi in centri più lontani [illegible] Albenga e Cuneo.

In [illegible] recente statistica è stato accertato che i dializzati sono destinati ad aumentare nella provincia con un incremento annuo di circa 15 persone.

Lorenzo Trucchi ha detto: *«L'assessorato alla Regione [illegible] sempre affermato di essere favorevole all'istituzione dei centri di semiautogestione nella Usl n. 1 ventimigliese e n. 2 sanremese, però non ha ancora preso impegni precisi [illegible] nostante i due organismi su[illegible] ventimigliesi e sanremesi abbiano deliberato [illegible] disponibilità di approntare locali idonei. Durante questo incontro l'assessore Josi dovrà dare risposte concrete».*

Il servizio ha un [illegible] costo [illegible] per [illegible] trasporto dei pazienti. Con queste iniziative, [illegible], a lungo andare ci sarebbe un notevole risparmio, visto che *«nel capitolo [illegible] sto materiale* — ha evidenziato Trucchi — *la Regione [illegible] dispone di trenta miliardi.*

L. m.

E' pronto il piano di Taggia per salvare il centro storico

TAGGIA — E' pronto il piano particolareggiato per il recupero del centro storico di Taggia. L'elaborato è in visione presso l'Ufficio tecnico comunale in regione «Leva», e può essere consultato dai partiti e dai loro tecnici di fiducia. L'assessore all'Urbanistica Mario Ricciotti ha inviato una lettera a tutti i capigruppo consiliari per fissare [illegible] riunione in cui [illegible] il piano, che sarà poi discusso dalla competente commissione consiliare e quindi portato in consiglio comunale per l'approvazione.

Tariffe dell'acqua a Diano

DIANO MARINA — Una serie di interpellanze e interrogazioni, questa sera, saranno tema centrale del Consiglio comunale di Diano Marina. La seduta è convocata per le 21. Fra gli altri argomenti in discussione, i contributi a enti e associazioni e il conto consuntivo finanziario dell'84, e le tariffe dell'acqua. *(f. d.)*

Oltraggiò i carabinieri

IMPERIA — E' stato giudicato e condannato per direttissima, dal tribunale, a quattro mesi e 15 giorni di reclusione il giovane Luigi Longone, 33 anni, Imperia, via Airenti. Era stato arrestato il 28 giugno quando, fermato per un controllo mentre era alla guida di uno scooter, si era ribellato ai carabinieri, pronunciando frasi di oltraggio e minaccia *(b. u.)*

Ottolenghi segretario pri

[illegible] — Il professor Gustavo Ottolenghi, primario radiologo, è stato confermato segretario politico cittadino del partito repubblicano. Le altre cariche all'interno del direttivo sono state assegnate a Mario Moretti (segretario amministrativo); Luciano G[illegible]ne (segretario organizzativo); Olusy Allavena (rapporti esterni e con la stampa). *(e. d.)*

Truffò cittadino tedesco

IMPERIA — [illegible] condanna a [illegible] reclusione, 600 mila lire di multa, senza il beneficio della condizionale: questa la condanna che il tribunale di Imperia ha ieri inflitto a Oltone Enrico Rossi, 43 anni, nato a Chur, [illegible] e residente a Diano [illegible] Pietro, è stato ritenuto responsabile [illegible] truffato 118.000 marchi, pari a circa [illegible] milioni, [illegible] Heinrich Alberto Schilz, cittadino tedesco di Coblenza, con la promessa di fargli recuperare un credito di 164.000 marchi, pari a 131 milioni, che questi vantava nei confronti di una società turistica [illegible] Acapulco [illegible] Messico. Rossi, [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] di arresto perché colpito [illegible] di cattura internazionale, era riuscito a farsi consegnare la somma, poco [illegible] volta, asserendo, fra l'altro, di [illegible] dovuto compiere vari voli in Messico, dove invece non si è mai recato. *(b. u.)*

Imperia [illegible] al centro [illegible] episodi di violenza [illegible] teppismo

Giovane aggredito sotto i portici confinca l'ondata di criminalità

Tre uomini di colore lo hanno picchiato [illegible] derubato - Un arresto per furto a Diano

IMPERIA — A Imperia, ieri mattina, un'aggressione [illegible] i portici di via Bonfante; a Diano Marina, mercoledì notte, un furto (con arresto) in un hotel, nel fine settimana, vino, scippo, furti (anche questi seguiti da arresti) in alcuni negozi: a Porto Maurizio, sempre nel weekend, uno stabilimento balneare preso di mira dai vandali: l'avvio della stagione estiva, con l'[illegible] di migliaia di persone, ha segnato l'offensiva della intercriminalità, cui le forze dell'ordine stanno rispondendo con una serie di controlli e pattugliamenti, particolarmente intensificati nelle ore notturne, in tutto il comprensorio.

L'operazione «estate tranquilla», studiata nei dettagli in un vertice presieduto dal prefetto Gaetano Spirito, è stata avviata [illegible] palo [illegible] settimana. Di particolare rilievo, i servizi coordinati svolti da polizia, carabinieri [illegible] finanza, in collaborazione [illegible] le amministrazioni comunali, per prevenire e reprimere le attività criminose.

Numerosissimi, e in ogni orario, i posti [illegible] blocco lungo l'Aurelia e le principali arterie di collegamento con l'entroterra e nei pressi degli svincoli autostradali.

Intanto, a Imperia, [illegible] [illegible] corso accertamenti da parte del nucleo radiomobile dei carabinieri, per risalire ai responsabili di un episodio accaduto ieri mattina, intorno alle 5, sotto i portici di via Bonfanzo. Un giovane di Ventimiglia, Fabio Bigoni, 27 anni, domiciliato a San Lorenzo al Mare, ma con occupazione stagionale a Laigueglia, è stato aggredito, percosso e derubato da tre sconosciuti.

Secondo la descrizione fornita dal giovane, si tratta di tre uomini di colore, di mole imponente, e dallo spiccato accento americano. Forse in stato di ubriachezza, si sono avvicinati al ragazzo, [illegible] fare scherzoso, per poi passare alle mani.

Dopo [illegible] stato percosso, Bigoni è stato derubato del portafogli, che conteneva circa 250 mila lire, e di una catenina d'oro.

In un altro episodio, accaduto la [illegible] notte a Diano Marina, è stato arrestato un giovane di Castiglione Olona (Varese): Bruno Rigoni, 25 anni, è ritenuto responsabile [illegible] furto.

In [illegible] a una prima ricostruzione, il ragazzo, alloggiato in [illegible] hotel del centro, introducendosi nella stanza dell'inglese, si sarebbe impossessato di [illegible] franchi.

Fulvio Damele

Critiche del sindacato di polizia

«Sanremo, il [illegible] deve presto trovare sede»

VENTIMIGLIA — Il Sap (sindacato [illegible] polizia) ha ribadito attraverso la segreteria provinciale che ha sede a Ventimiglia la necessità [illegible] inderogabile di una sede adeguata per il [illegible] commissariato di Sanremo.

«Lo stabile dove attualmente i poliziotti operano — ha evidenziato il segretario provinciale del Sap Ferdinando Scappatura — *non è idoneo ai compiti ai quali è destinato. Lo spirito di sacrificio degli operatori di polizia ha dimostrato sino ad [illegible] un non comune senso [illegible] sopportazione».*

L'iniziativa per questa richiesta *«non deve essere solo nostra* — ha concluso Scappatura — *ma anche di tutti gli iscritti ad altri sindacati».*

«Nel ringraziare — ha concluso il segretario — *il prefetto di Imperia per aver illustrato e proposto varie soluzioni durante un recente incontro al quale ha partecipato [illegible] anche l'onorevole Scalia ci auguriamo che il problema venga affrontato in sede centrale e che tramite l'intervento politico si possano ottenere risultati radicali e non palliativi».*

L. m.

Petizione inviata al prefetto

A Bordighera muro sporco?

L'interrogativo sollevato dal gruppo Calicantus

BORDIGHERA — Il [illegible] di Bordighera è sporco [illegible] inquinato? Quali sono i controlli effettuati? E' possibile conoscere i risultati di queste analisi?

Sono gli interrogativi sollevati [illegible] un'esposto-petizione, corredato da oltre 300 firme, inviato dal gruppo ecologico «Calicantus» della città delle palme al presidente dell'Unità [illegible] n.1 ventimigliese, all'assessore regionale alla Sanità, Josi, e [illegible] prefetto Dar[illegible] Spirito di Imperia.

L'iniziativa prende spunto [illegible] una recente fatto di cronaca: domenica scorsa il tratto [illegible] [illegible] di fronte a Capo Ampelio è stato invaso da una massa di liquami fognari, che ha impedito ai bagnanti di tuffarsi. La situazione nei giorni [illegible] successivi non è molto migliorata, e alla fine i residenti che tra i turisti l'allarme è cresciuto.

Di queste preoccupazioni, che riguardano [illegible] primo luogo la tutela della [illegible] pubblica, si è fatto appunto interprete il circolo «Calicantus», chiedendo interventi e maggior [illegible] [illegible] rità competenti.

Il presidente del [illegible] Renato Pianciola, aveva anche prelevato un campione d'acqua, consegnato ai carabinieri. Secondo gli ecologisti, ci si troverebbe di fronte ad un vero [illegible] proprio inquinamento.

Alcune analisi non ufficiali avrebbero rilevato una fortissima presenza di colibatteri, ben superiore ai limiti fissati dalla legge.

Qualcuno aveva anche ipotizzato una possibile rottura di [illegible] delle condotte fognarie cittadine che dovrebbero portare i liquami al largo.

La replica del sindaco Re[illegible] Olivo è decisa: *«Le nostre tubature sono in ottimo stato, i controlli effettuati dai tecnici del Comune hanno escluso qualsiasi incidente. Per quanto riguarda la situazione in mare, i prelievi vengono svolti ogni quindici giorni dall'Istituto provinciale d'igiene. Le ultime analisi risalgono al 25 giugno e hanno avuto [illegible] esito estremamente positivo.*

c. d.

CONCESSIONARIA AUTO

ricerca

VENDITORE

zona SAVONA

abile, serio, volenteroso.

TELEFONARE 019 690.661

PARCO [illegible] MURAZZANO

Domenica 6 luglio ore 22

[illegible]SCO GUCCINI in concerto

Prevendita:
- Radio Caro
- Tabacchena via L[illegible]ghe 75, Moridovi
- La Tarasca, Cava.

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al coperto.

Ingresso L. 12.000

SUCCURSALE FIAT SANREMO

CORSO MATUZIA 113

L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.

Acquistare l'usato che preferisci. In Corso Matuzia 113, presso la Succursale Fiat troverai il miglior assortimento di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SIAS, Sempre Usato Sicuro. Un assortimento [illegible] tutti i gusti tra i più grandi di Sanremo. Sistema Usato Sicuro

[illegible] centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a [illegible] mesi. Grazie [illegible] concorde rete IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.

30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.

Succursale Fiat Sanremo - Cso Matuzia 113 - Tel. 0184/64501 - Aperto anche al sabato mattina

NABILA club

[illegible] Discoteca Piscina [illegible]
[illegible] Bar Gelateria [illegible]
[illegible] Terrazza [illegible]

Venerdì 4 luglio ore 23

FAVOLOSA SERATA

«SMIRNOFF»

D.J.: Roberto e Rino

Prenotazioni: tel. 0184 80.959

Tremila persone a Savona nella splendida cornice dell'impianto di corso Colombo

Una serata in piscina? Molto bella ma non deve restare un'idea isolata

Sfilate, la sirena che esce dall'acqua con i gioielli, Gigi e Andrea, Mariolina Cannuli e le ragazze del - Un esempio da seguire per dare più vita alla città - «Coprire la vasca»

Savona. Un momento della sfilata in piscina. La manifestazione ha avuto successo (Telefoto)

SAVONA — Circa 3000 persone hanno assistito l'altra sera a «Metti una sera in piscina», organizzata dall'Ascom, l'associazione commercianti di Savona, con il patrocinio del Comune e della Cassa di Risparmio di Savona. E' stato un successo. La manifestazione è stata replicata ieri.

Mariolina Cannuli, presentatrice della Rai, ha sfoderato tutta la sua grazia nel presentare la sfilata di moda. Nei momenti di attesa (lo spettacolo è durato quasi tre ore) a intrattenere il pubblico ci hanno pensato Gigi e Andrea, comici cabarettisti che sono andati oltre il repertorio conosciuto dai telespettatori.

Le — Quindici indossatrici hanno sfilato sulla passerella a bordo vasca nell'impianto di corso Colombo. E' stato il trionfo della grazia e della . La sfoggiavano, oltre agli abiti della moda autunno-inverno, i gioielli più noti orefici savonesi.

I monili — Franco Ferrarazza, il noto gioielliere savonese aveva promesso una sorpresa e l'ha mantenuta. A metà serata dalla vasca olimpica, illuminata da riflettori, è apparsa una «sirena», una giovane sommozzatrice che teneva in mano un cofanetto. Conteneva preziosi che saranno esposti nelle vetrine di Ferrarazza, in via Pia. Poiché era stato previsto che il pubblico, dalle gradinate, non potesse vederli, nei giorni precedenti era stata preparata una ripresa filmata, con i monili in ogni particolare, che è stata proiettata su uno schermo gigante.

Cannuli — La presentatrice ha intervistato il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, poi ha lanciato all'amministrazione comunale il messaggio di Franco Ferrarazza: «*Signor sindaco, assessori, questo stupendo impianto sportivo è il luogo ideale per manifestazioni di questo tipo. Perché non cercate di sfruttarlo maggiormente, perché non trovate un sistema per coprire la vasca e costruire un pallone per consentire la realizzazione di spettacoli anche in inverno?*». Il sindaco ha detto che ci penserà.

I fiori — Tutti i fioristi savonesi, guidati dal loro presidente Gianmarco Zino, riuniti in un gruppo affiatato, hanno dato un'ottima dimostrazione della loro professionalità. La passerella, l'ingresso della piscina, le gradinate sono state addobbate da bouquet di ogni tipo.

Lo sport — Durante la manifestazione si sono esibite due formazioni di nuoto sincronizzato, una di Savona e l'altra di Loano. Sotto le luci dei riflettori, in un gradevole gioco di colori le atlete, tutte giovanissime, hanno dato vita a una serie di figure molto applaudite.

Dice il presidente dell'Ascom, Giovanni Prando: «*Vogliamo inaugurare stagione il sindaco per tutto che l'amministrazione ha fatto. Auspichiamo che questa sia solo prima delle manifestazioni che vedano uniti il Comune Savona ed i commercianti. Sono molti gli ostacoli da superare ma, grazie collaborazione del sindaco e degli assessori, l'Ascom è riuscita ad arrivare al traguardo si prefiggeva: portare savonesi un esempio dell'imprenditorialità dei commercianti e soprattutto uno spettacolo piacevole particolare*».

All'unanimità gli organizzatori hanno promesso che «*Metti una sera in piscina*» non resterà un esempio isolato.

In cantiere l'assessore Sport Massimo Zunino ha già una serie di iniziative. Dice: «*La riuscita della serata è la conferma che l'impianto, quando è impegnato in manifestazioni sportive, è il palcoscenico ideale la cornice adatta per spettacoli qualsiasi tipo*». g. p. c.

Per la vicenda giudiziaria che ha coinvolto il sindaco Viveri

Un manifesto da l'ultimo atto nella rissa politica di Albenga

I democristiani presenteranno anche una sfiducia? - La posizione dell'esponente comunista - Una denuncia dei liberali contro la

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Un manifesto, dai toni molto duri, della dc contro Angelo Viveri e gli alleati laici (pri, pli e psdi), che presto potrebbe essere seguito da una mozione di sfiducia contro il sindaco comunista: denuncia, per diffa presentata dal pli contro la democrazia cristiana (di è occuperà la magistratura); il prese di posizione, a sostegno di Viveri, espresse da liberali, repubblicani e socialdemocratici, e confermate documento delle cinque sezioni pci.

Sono soltanto gli ultimi avvenimenti della battaglia politica che, da qualche tempo, sta caratterizzando la vita politica albenganese, una situazione segnata da forti contrasti, a gettare benzina sul fuoco polemiche. state alcune frasi contenute nella richiesta di rinvio a giudizio contro Viveri per la vicenda dell'asilo, contenuta nel fascicolo sottoscritto dal procuratore di Savona, Michele Russo.

Viveri, eletto alle ultime elezioni 3416 voti preferenza, ha ripetuto, in diverse occasioni, «*di trovarsi nelle condizioni ideali di sindaco: per chiara volontà dei cittadini di Albenga e con il appoggio delle forze politiche che compongono l'attuale e le precedenti maggioranze, dove al pci è riconosciuto un ruolo-guida*».

In riferimento alle ultime vicende, Viveri osserva: «*L'amministrazione ha respinto gli attacchi quelle forze politiche che pensavano di usare certi argomenti per ricattare alleanze*». La giunta Viveri, in altre parole, non si «*prigioniera*».

Il manifesto preparato dalla dc (titolo: «*Quando le menzogne hanno le gambe corte*»), «cita» dichiarazioni, da esponenti dei partiti laici per motivare l'accordo col pci. «*Definirle contraddittorie forse è poco, lasciamo giudicare alla gente*», ha detto il capogruppo Giuseppe Peloni. Si fa riferimento poi richiesta di rinvio a giudizio «*per interessi privati in atti di ufficio, istigazione compiere reato, ruberia, rivelazione segreto e violenza privata*». Si legge ancora nel manifesto: «*Mettendosi d'accordo con tale personaggio, e con un pci che lui si identifica incondizionatamente, pli, psdi e pri hanno sociato la loro sete di moralità e concluso felicemente la ricerca di persone serie?*».

Ha aggiunto Peloni: «*Per chi, a parole, ha sempre fatto questione morale una sua bandiera, si ripresenta l'occasione di prendere atto di situazioni, rassegnando le dimissioni, in attesa il procedimento giudiziario si concluda. I laici, che un anno fa avevano sottoscritto una mozione di sfiducia, ora difendono il sindaco a spada tratta. atteggiamento che si presta a molteplici interpretazioni*».

La posizione pci alle ultime vicende è riassunta in un documento: «*I direttivi delle cinque sezioni di Albenga, dopo aver attentamente ripercorso quanto accaduto in questi anni sia a livello politico che giudiziario, riconfermano le decisioni e le linee a suo tempo assunte e le attestazioni di stima e di solidarietà nei confronti del compagno Angelo Viveri, dirigente del pci e sindaco della città*». Prosegue il documento: «*Tali prese di posizione vengono rinnovate a tutta loro portata, per riaffermare la più ampia autonomia di giudizio ogni istanza, sia essa politica che giuridica, nonostante siano apparsi, palesi e fuori luogo, tentativi d'introdurre giudizi esterni ed estranei al consolidamento del principio della non ingerenza nei delicati rapporti e articolazioni istituzionali*».

Maurizio Fico

«Chirurgia della mano» a Savona Il sesto corso

SAVONA — Sono già oltre un centinaio le adesioni al sesto corso di chirurgia della mano che da lunedì prossimo a sabato 12 si terrà a Savona nella convegni dell'ospedale di Valloria.

Il corso organizzato dalla Fondazione savonese per gli mano, presieduta dall'ing. Rocco Peluffo, e Società Italiana di chirurgia della mano al prof. Renzo Mantero.

Il primario San Paolo: «*Il nostro corso è stato incluso fra le iniziative ufficiali Società Italiana e ciò in considerazione dell'importanza e del prestigio di questa manifestazione scientifica ad alto livello*».

La cerimonia inaugurale è stata fissata per dopodomani e si terrà al teatro Chiabrera.

Alle 17,30 premiati i vincitori concorso fotografico nazionale Sud Italia sul tema «*La mano*» le cui opere saranno esposte nell'atrio del Palazzo comunale.

Seguirà la consegna al prof. Renzo Mantero della «*Mano d'oro*», opera dello scultore Agenore Fabbri, assegnatagli dal Comune in segno di riconoscimento per l'opera da lui svolta.

Quindi lo stesso primario terrà una conversazione su «*Le mani della Buona Ventura*». Infine, alle 19, breve concerto pianista Patrizia Bertulich e violinista Giuseppe Arnaboldi.

Ci anche due importanti novità. Lo sottolinea il prof. Mantero: «*Nel corso della cerimonia inaugurale presenteremo il primo volume della collana "Manovre" contenente gli atti convegno "La mano del cieco" tenutosi lo scorso anno a Savona. Il secondo volume, già preparazione, sarà dedicato al convegno "La mano del musicista" svoltosi pure nella nostra città*».

Conclude il primario: «*L'altra novità interesse i filatelici. Domenica pomeriggio nel teatro funzionerà un ufficio postale distaccato dotato speciale*».

Troppi i cani randagi ma non ci sono rifugi

PIANA — Come ogni estate il degli animali abbandonati, perché diventati un peso per le vacanze, si ripete con regolarità.

Anche la Bormida non è esente da questo fenomeno incivile, per sensibilità dei abitanti, quanto per la sua posizione nevralgica in rapporto alle direttrici di alcuni dei principali di traffico estivo.

Infatti l'entroterra di Savona si trova ad essere interessato in modo massiccio passaggio di quanti si recano mare dalle zone del basso e medio Piemonte e nel contrario da quello degli abitanti della Riviera.

una cosa tutti sembrano essere d'accordo: chi vuole abbandonare degli animali (in particolare cani) lo viene a fare in Val Bormida.

La denuncia viene dal sindaco di Piana Roberto Branco: «*Ogni estate ci troviamo a fronteggiare una massa sempre più crescente di cani randagi vagano nei boschi per le strade posti, che ci siano personale idoneo per fronteggiare il fenomeno. Infatti i piccoli Comuni non in grado utilizzare singolarmente il poco personale che in questi compiti, senza contare che quasi nessun Comune dotato un canile per accogliere gli animali. Sarebbe necessario tempi brevi raggiungere accordo a livello consortile utilizzare questa struttura esistente, trovare nello stesso tempo modo per coordinare l'attività del personale incaricato della cattura*».

La gravità della situazione confermata dal veterinario condotto di Carcare dott. Enzo Becco, che ha approfondito i termini della questione: «*Il problema in dimensioni destare preoccupazione. Però ciclicamente esplode nella sua massima virulenza nel periodo estivo*».

g. m.

Altre sfilate-rivelazioni

30 fermati nel Savonese

SAVONA — Un trentina di nordafricani è stata fermata nei giorni scorsi in tutta la provincia di Savona. I carabinieri del Gruppo di Savona hanno controllato spiagge e centri storici di tutte le città della costa. Ieri mattina decine di marocchini sono stati accompagnati in questura, dove sono stati allontanati dall'Italia con foglio di via obbligatorio. (g. p. c.)

Incendio Albisola

ALBISOLA S. — Due ore di lavoro, l'altra notte, per i vigili del fuoco Savona, che sono intervenuti in località Vigo per un incendio sviluppatosi in un capannone. Dentro c'erano attrezzi alcuni impianti elettrici, che stati danneggiati in grave focolaio. (g. p. c.)

L'Inchiesta cooperative

SAVONA — Continua l'inchiesta sulle cooperative edilizie di Legino: la magistratura ha interrogato nei giorni scorsi altri testimoni dell'inchiesta. state comunicazioni giudiziarie, a carico di alcuni dirigenti del gruppo di Cooperative che hanno costruito i fabbricati ad edilizia convenzionata.

(m. ma.)

Cinque giovani rinviati a giudizio

Finalesi rubarono armi per comprarsi cocaina

FINALE L. — Cinque giovani sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Michele Del Gaudio per reati che vanno furto alla ricettazione.

Sono: Enzo Sciombra, anni, Pietra Ligure, via Ranzi; Alessandra Vizzini, 20 anni, Finale, via Calvisio 4; Susanna Cioggia, 23 anni, Finale, vico Meloorno 3; Giovanni Massa, 21 anni, Tovo S. Giacomo, via Boragni 1; Alberto Millasoca, 24 anni, Pietra Ligure, Carnice 121.

Il 13 maggio scorso nell'appartamento del padre di Alessandra Vizzini, il geometra Salvatore, furono rubate sette pistole, coordinate dal maresciallo Baghino e dal brigadiere Pascolini. I carabinieri riuscirono identificare, quali autori del furto, Susanna Cioggia e Giovanni Massa.

entrati in casa del professionista con le chiavi consegnate loro da Alessandra Vizzini. Gli altri imputati avrebbero fatto «palo» durante il colpo.

Con un taxi guidato da Alberto Millasoca, i cinque sarebbero poi scesi a Genova, qui, centro storico, in via Pre, avrebbero venduto le armi ad un ricettatore.

Con il ricavato, poche migliaia di lire, avrebbero comperato cocaina.

g. p. c.

Chiesta più pulizia a Finale

FINALE L. — I consiglieri della minoranza di Finale Ligure, Emilio Bolla, Eulalia Bazalia e Antonio Pastorino hanno presentato una sione al sindaco Lorenzo Basile.

Si tratta di una serie di proposte per rendere più pulita la città. Dopo una premessa dedicata all'attuale servizio di nettezza urbana, giudicato insufficiente, il documento si sofferma su alcune possibili iniziative: la prima riguarda l'istituzione un centro raccolta dei rifiuti (escludendo però i residui edili), la seconda l'aumento raccoglitori in tutta la città.

Quelli tradizionali, andrebbero affiancati, secondo la minoranza, con altri da destinare al vetro ed ai metalli. Infine c'è la proposta di lavare e disinfettare periodicamente le vie cittadine.

L'attenzione si è anche rivolta fiumi ed ai corsi d'acqua, talafo in ricettacoli di ogni genere di rifiuti. (m. ma.)

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Stampe

SAVONA — Alla Galleria d'arte Dedalo di piazza del Vescovato è aperta sino al 19 luglio una mostra dal titolo: «*Fiori e Frutti, stampe antiche per dar colore alla casa*». Xilografie, incisioni. Litografie dal '500 all'800, con bella coloritura d'epoca e incorniciature antiche e modernissime.

A Noli

— Ha riaperto i battenti il centro d'arte L'Oleandro di Noli, sabato sarà inaugurata la mostra dedicata ad un importante pittore ligure contemporaneo.

La

ALBISSOLA M. — Al centro d'arte Balestrini via Isola 40 Mostra di Giovanni La Rosa. Sarà inaugurata sabato e si chiuderà il 25 luglio. La Rosa, siciliano con lo studio a Varese in Lombardia, il pittore ha presentato sue in Italia in Europa.

Colori

ALBISSOLA M. — Il Comune ha organizzato nel museo d'arte contemporanea la mostra «*Forme e Colori*» del pittore Pasquale Gelbusera.

A Finale

FINALE LIGURE — Si è inaugurata ieri pomeriggio presso la Galleria Ghiglieri la personale di Giulio Picelli. L'artista napoletano, da tempo trapiantato a Milano, si nell'area impressionista.

A Alassio

ALASSIO — Prosegue il premio di pittura «*Città di Alassio*» organizzato dalla galleria Teatro di Milano. Esposizione delle opere nel pomeriggio presso la sala Hanbury. Ingresso gratuito.

Museo

TOIRANO — Sino al 31 agosto la «*L'uomo Neanderthal in Liguria*». Il palazzo dei marchesi del Carretto, sulla strada provinciale. Orario: tutti i giorni, ad esclusione del lunedì e del martedì, 10-12,30; 15-18,30.

Grafica

FINALE LIGURE — Grafica contemporanea la galleria Regio. La raccoglie opere di alcuni degli autori contemporanei più significativi.

Pezzo

FINALE LIGURE — Vernissage d'apertura domani pomeriggio alla galleria Valente, arte contemporanea per la personale di Lucio Del Pezzo. La rassegna, che resterà aperta sino al 10 agosto è stata allestita in tre sezioni che ripropongono i momenti significativi della vita dell'artista.

Frammenti

ALBISSOLA MARINA — «*Frammenti di Cielo*», con il pittore Theo Gallino ha intitolato la sua rassegna che si terrà sino al 17 luglio all'Eleutheros di Albissola.

Infortunio sul lavoro a Cosseria

Crolla una soletta ferito un muratore

— Grave infortunio sul lavoro ieri pomeriggio, poco prima delle 16, a Cosseria in località Monte Cala.

Un muratore di 61 anni Mario Battaglia residente a Prunetto (Cuneo) in via Roma 12, è rimasto schiacciato dalla soletta di un fienile che stava costruendo insieme con Livio Pistoni, 58 anni, abitante a Millesimo piazza Italia, che è rimasto

Battaglia invece ha riportato lo sfondamento del cranio e la frattura dei polsi, da altri operai di un cantiere edile dell'impresa «Sciutto» di Cengio e sta edificando un fienile prefabbricato per i fratelli Pier Francesco e Adriano Bartone), il muratore è stato accompagnato all'ospedale di Millesimo. Di qui è stato trasferito al San Paolo, dove è ricoverato con prognosi riservata.

Sono intervenuti due equipaggi dei vigili del fuoco di Cairo e di Savona con una autogru per rimuovere la soletta.

I carabinieri della stazione di Cengio stanno svolgendo indagini.

g. m.

Grande successo dell'estate 1985
Tutti i venerdì e tutte le domeniche
ESCURSIONE 1 GIORNO IN
CORSICA
CORSICA FERRIES: 6525 passeggeri, cafeteria, self-service, ristorante, Americanbar, solarium, discoteca, sauna, palestra, duty-free shop.
Autopullman speciale Mamberto con partenza da: DIANO MARINA - ALASSIO - ALBENGA - CERIALE - PIETRA LIGURE - BORGIO - FINALE - VARIGOTTI - NOLI - SPOTORNO
Prezzo per andata e ritorno in Corsica
LIRE 40.000
Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni:
Viaggi MAMBERTO s.r.l.
DIANO MARINA 0183 498.402 PIETRA LIGURE 019 646.724
ALASSIO 0182 42.886 FINALE LIGURE 019 692.131
CERIALE 0182 98.569 SPOTORNO 019 746.845

Si va verso un accordo per il passaggio della Cairese

Brin e Quarto più vicini

All'attuale presidente «resterebbero» sei giocatori ancora invenduti, che potrebbe sistemare per proprio conto il calciomercato - Una soluzione anche per il problema dei contratti di Viviani e Ghizzardi

CAIRO M. — Svolta alla Cairese. Quasi d'improvviso, le parti in trattativa per il passaggio della società Brin a un gruppo di imprenditori locali si sono avvicinate. Il motivo sta in una puntualizzazione del presidente, relativa alla cifra chiesta per il titolo sportivo.

Brin ha infatti spiegato: «*Non ho fissato in 150-200 milioni il valore della categoria in cui la Cairese milita, ma dei soli giocatori rimasti. Se ai nuovi non interessano questi elementi, basta che firmino un documento in cui ci rinunciano, così che la possa poi venderli privatamente. Risolta questa questione, potrà avvenire il passaggio delle consegne*».

Si tratti di un chiarimento o di un cambio delle condizioni, il fatto che questa novità ha immediatamente reso la trattativa meno complessa. Piero Quarto, che coi vari Ginocchio, D'Angelo, Introini, guida il nuovo gruppo, ha infatti dichiarato: «*Alla luce di queste cose, posso senz'altro dire che il discorso cambia aspetto. Noi non intendiamo alterare quegli equilibri, vogliamo ripartire da zero sia sul piano tecnico sia gestionale, tant'è vero che abbiamo già preventivato la cifra, circa milioni, necessaria per un torneo d'interregionale di buona qualità*».

Già ieri sera, probabilmente, gli interessati si incontrati per mettere a fuoco la situazione. Brin, dunque, resterebbero i sei giocatori di prima squadra invenduti i fratelli Marazzi, e, Altorino, Pietropaolo e Talamo) più tredici ragazzi della «Berretti». Era sul loro conto che c'era stata la valutazione di Brin (150-200 milioni) che fatto recedere gli interlocutori del presidente.

Brin, lasciando la presidenza ad altri, perderebbe la firma in Lega, e con essa la possibilità di effettuare le calciatori rimasti. Con una scrittura privata, però, l'ostacolo verrebbe

Cesare Brin

, e il «dottore» rimarrebbe proprietario dei cartellini, che a quanto pare non interessano in ogni caso il gruppo Quarto.

Altro «nodo» da risolvere era quello dei contratti biennali dei tecnici Viviani e Ghizzardi. Brin spiega: «*Con Viviani nessun problema. Il contratto è già stato risolto a Milano, e il tecnico genovese ha già alcun credito verso la Cairese. Per Ghizzardi il discorso è diverso. Se i nuovi dirigenti vogliono tenerlo, possono ereditare il contratto esistente. In caso contrario, faremo una seconda scrittura privata affinché sia ad accollarsi di Italo*».

Anche in questo caso il consigliere di Quarto è positivo. Dice: «*E' importante sapere che non ci sono pendenze. Non vogliamo ritrovarci ad affrontare problemi del passato. La posizione Brin deve finire in maniera totale. Ghizzardi? Possiamo pensarci, non sarebbe comunque un problema, visto che presidente è disposta eventualmente a pensarci lui*».

L «nuovi» vogliono far tabula Brin appare disposttissimo a farla, a condizione salvaguardare certi interessi che tutto sommato benissimo a valutare. ammette anche Quarto: «*Ha tutto il diritto di chiedere la proprietà di giocatori che ha comprato e stipendiato. Ci mancherebbe. Non intendiamo ricominciare da capo, essere manlevati da ogni situazione pregressa*».

Definita la situazione-giocatori, Brin non invoglierebbe in pratica più nulla, a livello di monetaria sonante. Afferma: «*Se vogliono fare l'Interregionale la facciano ma non potrei più permetterlo. I giocatori che mi stano ho tempo per piazzarli fino al 28 ottobre. Non mi interessa altro*».

Piero Quarto ieri mattina ha immediatamente cercato di mettersi in contatto con gli altri componenti del «gruppo». I fatti nuovi sono tali da consentire previsioni ottimistiche. Brin conclude dicendo: «*Non ho mai fatto e non farò mai di questa cessione un motivo di ripicca. Non posso fare io l'Interregionale, ma se c'è chi è grado di affrontarlo sono disposto ad accontentarlo. La categoria è di riguardo, e sono contento che ai tifosi, soprattutto a loro, direi esclusivamente a loro, possa esser riservata questa soddisfazione*».

Roberto Baglietto

L'ex trainer dello Jesi già domenica sarà sul campo

Ufficiale: Zara alla Sanremese «Voglio una squadra giovane»

Il trainer rinunciato alla panchina del Monopoli, in C1 - Una formazione da ricostruire, «fatta di giocatori che abbiano fisico e testa» - Un battage pubblicitario

SANREMO — E' ufficiale: Renato Zara, ex trainer dello Jesi, allenerà la Sanremese, retrocessa in C2 dopo sette campionati-salvezza disputati nella divisione superiore. L'accordo è stato raggiunto dopo una breve trattativa e già domenica il nuovo allenatore sarà a Sanremo per iniziare a lavorare.

Zara per poter indossare la casacca biancoazzurra ha rinunciato alla panchina del Monopoli, solida formazione del girone B della C1. A Sanremo troverà squadra a pezzi, totalmente da ricostruire, privo certamente di Conti, Profumo, Baesso, Stacchiotti, Fantinato, tutti da tempo con le valigie pronte, (-non rientrano nei programmi della società», dice Cavalieri) nonché di (già venduto al Pesaro) e di Oddone (Monopoli).

«Non è problema, ormai sono abituato a queste rivoluzioni», ha detto Zara, raggiunto telefonicamente a Sant'Arcangelo di Romagna. Ed ha aggiunto: «*Ho allenato per sei anni consecutivi il Cattolica e, ogni anno, a fine stagione la squadra ha subito cambiamenti radicali. Abbiamo sfiorato due volte la promozione in C1*».

Zara è alla sua quattordicesima stagione in panchina nel suo curriculum figurano oltre a Jesi e Cattolica anche Ternana, Rimini, Palma Campana e Giulianova). La sua carriera è stata caratterizzata da una sorta di «*Regola* 2-1 due promozioni, due retrocessioni e due esoneri

Che tipo di squadra alla società «*Brisca, di movimento, pimpante. Mi piace un gioco fatto di sovrapposizioni, scambi di . I giocatori devono avere fisico, gamba e, soprattutto, una buona testa. E' presto per nominare nomi. L'importante è che nuova squadra sia fatta di giovani che vogliono sfondare, animati dalla voglia di fare*».

Lo «strappo» fra tribuna e società che ha caratterizzato la passata stagione, con polemiche, minimi storici pressenza e tiepidi, lentamente si sta riscaldando. Ieri sera, nella sede di corso Matuzia c'è stato un incontro tra il direttore generale Cavalieri ed il gente-giocatore Cichero, da una parte, ed una delegazione di tifosi iscritti al club biancoazzurri, dall'altra. «*E' necessario alimentare l'interesse del pubblico, riconquistarlo*», dice Cavalieri che aggiunge: «*Abbiamo intrapreso una massiccia campagna abbonamenti con prezzi abbassati rispetto al passato campionato e con particolari sconti per gli studenti scuole medie superiori e per i pensionati. Cerchiamo mille amici la Sanremese, mille abbiamo lanciato un concorso: inventa uno slogan per la Sanremese*».

Al vincitori verrà offerto un abbonamento per la tribuna laterale.

g. p. m.

Rally Limone in Liguria

LIMONE — Quattro delle ventiquattro prove speciali «Rally di Limone-trofeo Alpitour» per tentare le montagne cavallo tra il Cebano e l'entroterra ligure.

Il primo appuntamento è per domani pomeriggio con la 14ª prova speciale, dal colle Quazzo a Garessio, passando per colle di Bernardo: complessivamente sono 80 chilometri, il primo concorrente partirà alle 12.55.

Lo stesso percorso ripetuto dai 104 piloti iscritti alla gara limonese — valida per l'assegnazione del titolo italiano — durante la 13ª prova, a partire dalle 17.14.

Secondo pluricodennico ligure della sfida, il Becco di Colma, tra Garessio e Pianchisone. Anche questa prova sarà ripetuta due volte: il primo passaggio a Pianchisone è previsto per le 13,30, il secondo alle 17,48. (g. p. l.)

Al torneo di Taggia la fase eliminatoria

«Passano» le favorite (ma con molta fatica)

TAGGIA — Continuano a vincere, ma a fatica, le squadre indicate alla vigilia le grandi favorite di questa 12ª edizione del torneo di calcio notturno di Taggia.

E' anche mercoledì, nella terza serata fase eliminatoria, a conferma di un notevole equilibrio in campo e dell'assenza di timori reverenziali nelle formazioni considerate più deboli.

Così, nel girone A, Assicurazioni Zurigo hanno superato di misura (2-1) il meno quotato Bazar Spiaggia dopo essere stati addirittura in vantaggio.

Chiusasi a reti inviolate il primo tempo, il Bazar è andato in all'inizio della ripresa Crea. La rimonta delle Assicurazioni porta due firme illustri: prima Simondo Dianese, ora del Ventimiglia, pareggiato, poi Coni (Andora) messo a segno il gol della sofferta vittoria.

Proprio gli autori delle due reti sono stati i migliori della squadra, mentre apparso incerto su alcuni palloni il portiere Turrito. Al contrario, si presentato come una rivelazione il suo giovane collega Bazar, Prato, autore di ottimi interventi.

Altrettanto sudato il successo (3-2), nella seconda partita, dell'Arnaldi Calzature sul Mobilificio Riviera, per il girone B.

Anche in questo caso è stata la formazione meno accreditata, il Mobilificio, a andare in vantaggio, con Ferrara. Sotto di un gol, l'Arnaldi ha avuto una reazione rabbiosa: pareggio Montanari, raddoppio di Vigilante, e terza rete, rigore, ancora di Montanari, che con questa doppietta ha affiancato Nuvolari (Milan Club) in testa alla classifica cannonieri.

Le prime tre serate hanno quindi rispettato i pronostici della vigilia, mettendo in evidenza Assicurazioni Zurigo nel girone A, Arnaldi Calzature nel «B», Rione Pantan nel «C» e Americas Jeans nel «D» e probabile che la vincitrice finale esca ristretto lotto.

Questa sera il programma propone, alle 21.15, Autostudio Assicurazioni Zurigo (girone A) e alle 22.15, Arnaldi Calzature-Nuova Alter (girone B).

d.

Netto successo di Rosso Pirero

CENGIO — A Cengio mercoledì sera Rodolfo Rosso ha travolto con il punteggio di 11-1 il fanalino di della serie A, Marco Pirero della Don Dagnino di Andora, nella seconda partita in programma per la prima di ritorno del massimo campionato di pallone elastico.

La partita non ha avuto storia, dal momento che Rosso giocando sui suoi livelli ha letteralmente dominato l'avversario.

PALLANUOTO - Battuto il Posillipo alle Najadi

Al Sisley la prima finale Rari, vittoria in Coppa

GENOVA — Il Sisley Pescara ha battuto l'Original Marines Posillipo per 14-13.

L'atto conclusivo del campionato viene seguito con estremo interesse anche da Frits Demterlein che aspetta la piena disponibilità dei giocatori di interesse nazionale per cominciare la preparazione ai campionati mondiali di Madrid (14-24 luglio)

Il tecnico ha fissato un raduno degli azzurri per il 10 luglio alla «Scandone» di Napoli, poi l'Italia parteciperà torneo internazionale di Zagabria.

Per l'occasione sono stati convocati i liguri Sicardo (Arenzano), Pisano e La Cava (Gasenergia Savona) e insieme a loro ci sono Trapanese (Canottieri Napoli), Averaimo (Fiamma Gioi), Battisti (Mediolanum Civitavecchia), Miraglia e D'Altrui (Sisley Pescara), Fiorillo, Stefano Postiglione e Francesco Porzio (Original Marines Posillipo), Campagna e Calitarella (Ortigia Siracusa), Ferretti (Volturno), Tempestini (Rari 1904 Firenze).

Nel frattempo nazionale Under 19 è impegnata a Mulhouse (9-17 luglio) nel torneo «Otto Nazioni» e poi si trasferirà a Berlino per i campionati europei di categoria (18-27 luglio).

Il selezionatore Pierluigi Formiconi può contare liguri Raffaele Di Noia (Gasenergia Savona), Bovo (Mameli), Guidi e Bonazzi (Worker's Begliasco).

s. c.

SAVONA — *E' stata una formalità, ieri pomeriggio, per il Gasenergia Savona liberarsi (15-7) della Pro Recco nei quarti finale di Coppa Italia pallanuoto e attendere adesso il confronto successivo, probabilmente con l'Ortigia Siracusa. La partita non è mai stata in discussione e lo testimoniano i parziali: 5-1, 4-1, 3-1, 3-4.*

Il Recco è arrivato a Savona senza Horkai, Baldinelli, Tiri, ha tenuto in panca Tranchini, e il solo Lapostena ha fatto da «chioccia» ad una squadra composta in gran parte da giovanissimi.

Tutti comunque sono stati utilizzati, con ampi spazi i fratelli Di Noia, il secondo portiere Bertolotti e perfino per un estemporaneo appuntamento di Crespo come giocatore di movimento.

Dopo aver subito il primo gol ad opera di Andrea Capurro, il Savona ha infilato cinque gol, con Piacno, Falco (due), Petronelli e Sciacero. Stesura-munica nel secondo parziale: prima la rete ospite con Martini, poi a segno Petronelli, La Cava, Piano e Zunino.

Nel terzo tempo hanno realizzato Falco, Reinero del Recco, e due volte Zunino, mentre l'ultima frazione ha visto per i genovesi tre gol Lapostena e uno di Paolo Capurro, per la Rari quelli di Bonarelli, Sciacero e La Cava.

E' segnalare il rigore parato Bertolotti a Raniero nei finale.

r. bg.

La gara di bocce organizzata a Garlenda

Una grande partecipazione al trofeo «Beppe Morchio»

GARLENDA — «*E' stato un atto doveroso verso un caro amico che ha sempre seguito con passione ed entusiasmo gli avvenimenti sportivi e la crescita del nostro paese*»: con queste parole l'amministrazione comunale di Garlenda ha voluto ricordare la figura di Beppe Morchio, il collega prematuramente scomparso.

A Morchio è stato intitolata una gara di bocce (con 16 partecipazione di ben settanta coppie) che si è svolta nel moderno Mullino, una delle aree sportive di cui è dotata la località Val Lerrone. prima giornata di gare hanno presenziato anche la vedova del scomparso, Graziella Morchio, e la figlia, Sara.

Il trofeo, per giocatori categoria C, è andato alla coppia Cresta-Finetti Bocciofila Borghetto, che ha battuto in finale Forcheri-Michero (Ingauna) col punteggio 13-11.

Hanno detto sindaco, Francesco Citriano, e il vice, Domenico Romano, assessore al turismo: «*E' circa diecimila quadrati cui sono attualmente in corso altri lavori di potenziamento e ammodernamento delle strutture sportive. Una squadra composta interamente da ragazzi di Garlenda e della Val Lerrone parteciperà al prossimo campionato calcio di categoria e il terreno da gioco sarà ampliato raggiungendo i 102 metri per 56*».

Le opere in corso vengono portate avanti sotto la direzione dell'ing. Claudio Gagliolo, assessore ai lavori pubblici. Il palazzetto, situato a fianco del campo, si estende su una superficie di ottocento metri quadrati. All'interno trovano posto sei campi da bocce, spogliatoi perfettamente attrezzati, bar, uffici e palestra di circa 150 mq. L'impianto, d'inverno, riscaldato.

Sempre in località Prato del Mulino è stata ricavata un'area scoperta di circa tremila metri quadrati. Tutto il complesso viene utilizzato anche per feste, e varie manifestazioni.

m. f.

Giovanissimi del Finale a Cagliari

FINALE — Battesimo internazionale per i componenti la squadra giovanissimi del Finale che sono partiti alla volta di Cagliari per partecipare torneo di calcio internazionale in programma fino a domani.

La squadra, accompagnata da alcuni dirigenti tra cui il presidente Trotta, è composta da: Rossi, Sciorra, Ferro, Casanova, Gallina, Sciandro, Valente, Crimaldi, Alonzo, Casalino, Martini, Bosio, Amato, Pennario e Caffarena oltre agli allenatori Leandro e Magni.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI IN TESSUTO
ARTICOLI DA CAMPEGGIO
FERRI DA STIRO
TOSTAPANE
MACCHINE DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI
MOBILI
TAVOLI FISSI E BLACK & DECKER
ARTICOLI IN FERRO BATTUTO E OTTONE
LAMPADE FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO
CASSETTE VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI
PILE
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center — Savona 4/7/86
Via Gnocchi Viani 27
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED MOLTRE TROVERETE:

Ferramenta ● Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi e auto ■ Dischi e cassette ■ casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste nozze ■ elettrico ■ Lampade, lampadari ■ illuminazione ● Articoli da regalo ● Orologi polso, tavolo ■ parete ● Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori per bagno ● Rubinetterie ■ Piastrelle ■ Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ■ Articoli sportivi ■ da campeggio ■ Accessori e fuoristrada

A colloquio con gli studenti di Novara che affrontano gli orali della maturità

Va tutto bene su Pascoli e Joyce ma il vero esame è trovare lavoro

Una neoragioniera: «Due strade davanti a me: l'università o un corso di specializzazione, la preparazione scolastica non è sufficiente» - Il presidente di commissione allo scientifico: «Un solo appunto da fare ma ai programmi»

NOVARA — *«Ho due strade davanti a me: l'università o la frequenza di un corso di specializzazione. Di trovare lavoro non se ne parla neppure anche perché la preparazione scolastica non è ritenuta sufficiente dalle imprese. Per questo bisogna frequentare per un paio di anni dei corsi di specializzazione. Credo che seguirò questa strada».* Lucia Delmonte, 19 anni, novarese, ha appena concluso la prova orale della maturità per ragionieri al «Massotti». Finita l'apprensione per l'esame guarda al futuro con realismo.

Per lei, come per moltissimi altri giovani, il titolo di studio appena conseguito non rappresenta una garanzia di lavoro. Chiuso l'ultimo capitolo riguardante la scuola i ragazzi voltano pagina e scoprono tante difficoltà. Quello che hanno appreso in parecchi casi è superato. Per entrare nel mondo del lavoro le barriere da superare sono ancora molte.

«Credo che ci manchi una preparazione pratica adeguata», aggiunge la neo-diplomata. *«Le aziende cercano gente in grado di operare in chiave moderna. Per me c'è quindi la prospettiva di seguire un qualche corso che mi metta nelle condizioni ideali per cominciare a lavorare».*

«L'esame? E' andato abbastanza bene. Come prima materia avevo scelto "finanza" e come seconda tedesco. Ho iniziato parlando della diffusione dell'imposta e degli effetti collaterali. La commissione mi è sembrata favorevolmente impressionata e sono convinta di avere superato la prova».

Cristina Palumbo, 19 anni, deve ancora essere interrogata. Siede nel corridoio davanti alla porta dell'aula nella quale i suoi compagni sostengono l'esame. A tutti chiede com'è andata. *«Ho scelto come prima materia l'italiano e come seconda la tecnica bancaria. Perché? Sono quelle che mi piacciono maggiormente. Sì, forse noi quest'anno siamo gli ultimi studenti che affrontano l'esame nell'attuale formula. Si dice che già dal prossimo anno i candidati dovranno rispondere su tutte le materie. Da un lato sono contenta di rientrare ancora nella vecchia formula, ma non dimentichiamo che quando l'esame cambierà non vi sarà più la commissione esterna e affrontare la prova con gli insegnanti del corso è sicuramente più... tranquillizzante».*

Al liceo scientifico «Antonelli» assistiamo alla prova orale di Raffaele Amodeo, 18 anni, novarese. Ha scelto «italiano» e «inglese» e se la cava molto bene dopo un inizio improntato a comprensibile emozione. Dopo avere parlato a lungo (e appropriatamente) di Pirandello e della Divina Commedia, Amodeo ha affrontato l'esame di inglese con un'interessantissima tesi di parallelismo fra Pascoli e Wordsworth. Sempre in tema di poesia anglosassone ha illustrato Tennyson, Owen e Joyce.

Finito l'esame Raffaele si prende i complimenti della commissaria d'inglese, la professoressa Anna Maria Ragni. Anche il presidente di commissione, Guido Ricotti di Vercelli, ha parole d'elogio per gli studenti dell'Antonelli: *«Hanno un buon livello di preparazione, omogeneo, senza squilibri. Ho solo un appunto da fare, ma ai programmi, non agli studenti: lo italiano si continua a partire dal neoclassicismo ignorando tutto il moderno. Ci vogliamo rendere conto che siamo ormai alla fine del secolo?».*

Mentre Raffaele Amodeo, visibilmente soddisfatto, attende l'esito della prova, scambiamo due parole con Marco Allevi, 19 anni, anche lui appena reduce dall'esame. *«In italiano è andata discretamente, in fisica decisamente meglio. Il campo magnetico è stato il mio cavallo di battaglia! Cosa farò adesso? L'università, naturalmente. Mi iscriverò a Economia e commercio. Magari a Novara visto che c'è e a quanto mi dicono va bene».*

Marcello Sanzo

La commissione presieduta dal professor Guido Ricotti mentre esamina allo «scientifico» Raffaele Amodeo

Cristina Palumbo

Lucia Delmonte

Marco Allevi

Sono andati in fumo tremila quintali di fieno

Incendio a Galliate distrutta una stalla

Le mucche si sono salvate - Le fiamme forse per autocombustione

GALLIATE — Un violento incendio ha distrutto la stalla della più grande cascina di Galliate, quella di Carlo Pasqua. Sono andati distrutti tremila quintali di fieno e le centinaia di capi di bestiame si sono salvate per miracolo. Infatti si trovavano nella parte opposta del grande capannone e, data la stagione calda, erano libere e con il cancello dalla loro parte aperto.

Avvertito l'odore acre del fieno le bestie sono uscite all'aperto appena in tempo: poco dopo le fiamme, che si stavano propagando velocemente, hanno raggiunto la zona-stalla.

L'incendio è scoppiato poco dopo le quattro di ieri mattina. Anche se non c'è ancora la versione ufficiale, pare assodato che all'origine ci sia un processo di autocombustione, frequente nel fieno bagnato. I proprietari dell'azienda si sono accorti quasi subito di quanto stava accadendo e sono intervenuti immediatamente. Ma il loro prodigarsi è risultato vano: il fuoco si propagava velocemente trovando esca nell'enorme quantitativo di fieno che rappresentava la riserva invernale della cascina.

L'intervento dei vigili del fuoco di Novara è valso ad evitare il propagarsi delle fiamme alla zona abitata della cascina ma non a salvare il capannone-stalla. Malgrado l'uso delle pompe la lotta contro il fuoco è stata lunga. Praticamente per 12 ore consecutive i vigili hanno continuato a darsi da fare e ancora ieri sera erano alle prese con gli ultimi focolai.

I danni, ancora da quantificare con precisione, sono certamente di centinaia di milioni. A rendere difficile lo spostamento delle enormi balle di fieno in fiamme all'esterno del grande capannone è stato il peso di ciascuna di esse: oltre otto quintali.

A aiutare i proprietari della cascina subito dopo l'inizio dell'incendio sono stati i vicini. Prima ancora dell'arrivo dei vigili del fuoco si è tentato di «tagliare» le fiamme allontanando i covoni incendiati da quelli ancora intatti. Ma il tentativo non è riuscito. Ieri mattina, mentre le fiamme erano ancora alte, alla cascina Pasqua, che si trova alla periferia di Galliate in via Roma, è andato il sindaco Ezio Gallina il quale ha voluto rendersi personalmente conto dell'accaduto.

m. b.

Vigili del fuoco al lavoro per spegnere l'incendio (Finotti)

A Gravellona

E' morto l'archeologo Pattaroni

GRAVELLONA TOCE — Felice Pattaroni, una figura molto popolare nell'Alto Novarese per la sua attività di «archeologo» che lo aveva reso noto e apprezzato anche in campo scientifico (le sue ricerche avevano permesso il ritrovamento di numerose testimonianze dell'insediamento gallo-romano sul territorio tra l'Alto Ossola e la Bassa Ossola), è morto nella sua casa di Pedemonte, dopo un periodo di degenza all'ospedale di Omegna.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Fedolanzi 107.

Nato 79 anni fa a Ornavasso si era dedicato a varie attività. Mandriano sulle montagne dell'Ossola fino a 28 anni, poi commerciante con negozio di elettricità e radio, era successivamente emigrato in Argentina dove aveva fatto le prime esperienze come archeologo.

Rientrato in patria nel 1951, si era dedicato alle ricerche che lo avevano portato al ritrovamento di numerose testimonianze sulla presenza dei gallo-romani, nella zona di Gravellona. Sui risultati di queste ricerche, che l'avevano impegnato per una decina di anni, Pattaroni aveva dato quest'anno alle stampe una interessante pubblicazione.

Aveva ritrovato 150 tombe di epoca gallo-romana con i relativi corredi funerari.

a. m.

Nella fede vissuta e nella certezza di risorgere è mancato il

cav. Felice Pattaroni

Ne danno la triste annuncio la moglie Rosa Quaglieri, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 4 corrente mese alle ore 14,45 partendo dall'abitazione di via Fedolanzi 107 per la chiesa parrocchiale

— Gravellona Toce 3 luglio 1986.

Il presidente, il consiglio direttivo, il direttore ed il personale dell'associazione dei commercianti e del turismo della provincia di Novara annunciano la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

dott. Giuseppe Orlando

presidente della confederazione generale italiana del commercio e del turismo, ricordandone l'infaticabile ed esemplare attività dedicata per molti anni a favore del commercio italiano

— Novara, 2 luglio 1986.

FRANCONE VI INVITA AL TUFFO
con un nuovo interessante giocattolo:
LA PISCINA
Pronte in tutte le dimensioni
sono a Vostra disposizione presso:
FRANCONE - Il Vostro Giocattolo in Corso della Vittoria 31/A - NOVARA - Tel. 0321 474.016 - 472.327
ED INOLTRE...
TUTTO PER ARREDARE IL VOSTRO GIARDINO

Non vuole dipendere dall'Ossola

Mergozzo contesta il bacino turistico

MERGOZZO — Proteste e polemiche per il riordino del settore turistico e l'individuazione dei bacini turistici.

In base alla suddivisione Mergozzo dovrebbe rientrare nelle competenze ossolane ed è qui che nascono timori, perplessità contestazioni, proteste. *«Noi* — dice Milena Oliva, titolare dell'Albergo Due Palme, esponente della Pro Loco — *ci sentiamo penalizzati. Siamo un centro di lago: a Mergozzo si svolgono attività sportive, di nuoto, canottaggio, ci sentiamo, a livello internazionale. Il nostro laghetto che dopo la realizzazione dei depuratori, è certamente oggi tra i più puliti, ospita sulle sue rive tre grandi campeggi. Cosa abbiamo noi da spartire con attività di agriturismo montano; con funivie, campi da sci, palestre di roccia?».*

Ci sono anche coloro che, pur non mettendo in discussione della prevista «collocazione ossolana», la ritengono forse il male minore temendo di diventare «cenerentole» nel caso dell'inclusione di Mergozzo nel bacino Stresa - Verbania - Cannero - Cannobio. Ma sono una minoranza; cosciente peraltro che una scelta venuta dall'alto non potrà far altro che accentuare tutti ed alimentare ulteriormente le diffidenze e le gelosie. Per questo a Mergozzo vorrebbero scegliere loro; magari dopo approfonditi sondaggi, analisi, dibattiti, come quelli che già in questi giorni stanno vivacizzando la quiete estiva del lago e del paese.

«Siamo un borgo di lago e dovremmo essere inclusi in un bacino turistico con interessi preminentemente lacustri», ribadisce convinta la sempre combattiva signora Oliva.

a. c.

Prelevata l'acqua dallo Strona, campionato trasferito

I pescatori arrivano per la gara ma sul posto non c'è più il fiume

NOVARA — I responsabili provinciali della Fipa (Federazione Italiana Pesca Sportiva) avevano preparato ogni cosa per quello che doveva essere il loro massimo sforzo organizzativo della stagione: la finale del campionato italiano di pesca a mosca, in programma domani e domenica, a Omegna, sul fiume Strona.

L'importante appuntamento, abbondantemente pubblicizzato in tutta Italia, ha rischiato di saltare. Il perché è semplice: lunedì scorso, quando gli organizzatori sono andati a Omegna per attrezzare il campo di gara, non hanno trovato più il fiume...

E' successo che, alla periferia di Omegna, verso Gravellona, l'acqua dello Strona viene prelevata da alcune aziende per alimentare le centraline idroelettriche che producono energia elettrica. La poca acqua rimasta, un rigagnolo insignificante, è ovviamente inquinata dagli scarichi. Così che la finale del campionato italiano ha rischiato di saltare.

Ma gli organizzatori non si sono persi d'animo. Hanno ripiegato sul torrente San Bernardino a Verbania dove, domani mattina, da Santino alla Foce, nel Lago Maggiore, 80 concorrenti qualificati nelle diverse selezioni regionali si batteranno per risultare fra i sedici pescatori che domenica disputeranno la finale per l'assegnazione del titolo.

Questa sì che si disputerà sul Omegna sullo Strona ma nel tratto fra il ponte De Amicis e la confluenza con il torrente Nigoglia. Sono circa trecento metri di fiume pianeggiante con una discreta quantità d'acqua (la stessa che viene poi prelevata più a valle). Oltre al disagio per i concorrenti di doversi spostare da Omegna a Verbania, per le semifinali, è evidente la delusione degli organizzatori.

Dice il presidente provinciale della Fipa Angelo Ramella: *«Queste due giornate di gara dovevano rappresentare una grande occasione di promozione turistica per Omegna e la Valle Strona. Gli amministratori locali e i pescatori hanno fatto il possibile per venirci incontro e darci una mano nell'organizzazione di questa importante manifestazione. Abbiamo rischiato di vanificare ogni sforzo perché la semifinale anche a livello spettacolare, lungo i quattro chilometri da Omegna a Gravellona Toce, sarebbe stata eccezionale. Le difficoltà da superare per trasferirci sul San Bernardino non sono state poche. Si pensi solamente ai divieti di balneazione per oggi e domani, che i Comuni interessati hanno dovuto emettere in tutta fretta, con disagi per tutti».*

Le gare di sabato sul San Bernardino avranno inizio alle 16 mentre la finale di domenica ad Omegna, si disputerà a partire dalle 7,30. Da questo campionato italiano uscirà anche la nazionale che dal 17 al 21 settembre prossimo disputerà i campionati del mondo in Belgio.

r. b.

Un comitato ristretto di undici persone si occuperà dell'antico maniero

Vigevano, con il restauro del castello sarà recuperata la storia della città

Il castello di Vigevano visto da piazza Ducale

VIGEVANO — Per il castello sforzesco è forse la volta buona. Un comitato ristretto di undici persone dovrà occuparsi dello studio per la destinazione dell'antico maniero, uno dei complessi monumentali più grandi d'Italia (copre circa 27 mila metri quadri del centro storico di Vigevano), ma da troppi anni desolatamente vuoto, con gli ingressi sbarrati e solo saltuariamente aperti.

La costituzione di un organismo snello, capace di prendere decisioni in tempi rapidi è stata presa al termine di un lungo incontro che ha radunato nella sala consiliare del Municipio di Vigevano il sindaco Damiano Nigro e altri esponenti dell'amministrazione comunale, l'intendente di finanza Antonino Genovesi, il presidente della Pro Loco Margherita Natale, funzionari del Ministero delle finanze, della Regione, della Sovrintendenza ambientale.

Due i compiti principali assegnati a questo comitato: esaminare e valutare tutte le richieste di assegnazione di spazi presentate da enti e Sovrintendenza; studiare quale potrà essere la forma istituzionale più opportuna per l'organismo che, in futuro, dovrà gestire la vita del castello, dalle prime fasi di restauro con la ricerca di fondi, all'organizzazione dell'attività vera e propria in tempi più lontani.

I rappresentanti del Ministero delle finanze («proprietario» del castello) hanno fatto un'importante affermazione: poiché il monumento sorge nel cuore della città, dovrebbe essere consegnato al Comune perché ne diventi — come spiega un comunicato congiunto — *«custode, coordinatore privilegiato e interlocutore unico».*

Per quanto riguarda il futuro ente di gestione, il Consiglio comunale auspica la nascita di una «fondazione» aperta al contributo di tutti (enti pubblici e privati) anche nel reperimento delle ingenti risorse necessarie.

Ultimamente la Sovrintendenza è passata da un tipo di restauro prettamente di consolidamento (rifacimento dei tetti e delle grondaie) a un altro di tipo più impegnativo per ridare all'intero edificio l'aspetto trecquattrocentesco, cancellando, almeno all'esterno, ogni traccia dell'ex caserma.

Angelo Sciarrino

Camionista è morto nel burrone

CANNOBIO — Un autofurgone adibito al trasporto di latticini è precipitato in un burrone sulla provinciale di Valle Cannobina. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio in prossimità dell'abitato di Carmine e sembra sia da addebitare alla velocità eccessiva con cui il conducente, Sebastiano De Natale, 58 anni, residente a Torino in via Verzuolo 42, ha affrontato la semicurva all'imbocco di un ponticello. Il De Natale è morto sul colpo. Per il recupero sono intervenuti da Cannobio i carabinieri.

L'invito: Venerdì 4 luglio, ore 21
Autunno - Inverno in passerella
Palazzetto dello Sport, Bagnella di Omegna

L'occasione: Vendita promozionale con sconti del 20% a partire dal 5 luglio

BINI
Cose da uomini... e donna
OMEGNA - Via F. Cavallotti 18

Ets Cora e Cattaneo

NOVARA adiacenze viale Volta libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, due balconi, cantina, L. 29.500.000 dilazionabili.

NOVARA S. Antonio ultimi due lotti di terreno edificabili (possibili villette singole e binate) a partire da L. 32.000.000 dilazionabili (possibilità realizzo mq 135 abitazione, mansarda, scantinato e box).

NOVARA corso Risorgimento libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, L. 38.000.000 dilazionabili.

NOVARA via Pastoris libera villa a schiera su due piani di 150 mq cantina, giardino e box, L. 107.500.000 dilazionabili.

NOVARA viale Roma libero prestigioso attico composto da: ingresso, salone, studio, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzi, cantina, L. 206.000.00 dilazionabili. Possibilità box doppio. Ottime finiture.

NOVARA Bicocca libera villa bifamiliare su due piani, P.L: 2 locali + servizio, magazzino, cantina; 1° p.: appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, veranda, due balconi; terreno, box doppio, L. 212.000.000 dilazionabili.

VEVERI libero appartamento completamente rimesso a nuovo così composto: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, balcone, cantina, box, riscaldamento autonomo, L. 66.000.000 dilazionabili.

CAMERI libera 7-'87 villetta composta da: ingresso, tinello, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, terrazza, balcone, taverna, portico, box doppio, lavanderia, cantina, locale caldaia, aiuola antistante e terreno di proprietà, L. 110.000.000 dilazionabili.

Minimo anticipo: 10% e dilazioni personalizzate

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Minzoni 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

EVVIVA IL GELATO!
Passa da Coeco e il gelato te lo fai a casa tua!

COECO
ELETTRODOMESTICI
il meglio di tutto al meglio

Il gelataio Simac 1200 S
con cestello
L. 369.000

Gelatiera Gaggia
L. 249.000

Gelatiera Gaggia
a cestelli estraibili
L. 285.000

Eletto l'esecutivo contestato dal psdi che parla di «colpo di mano»

Parco Ticino: nuovo presidente e subito scoppiano le polemiche

E' Vittorio Minola, designato dal pri - I socialdemocratici, esclusi dalla giunta, hanno invitato le segreterie e i partiti ad azzerare la situazione

NOVARA — Vittorio Minola, novarese designato dal pri, pur non essendo un iscritto (in passato è stato consigliere comunale socialista nel capoluogo), è il nuovo presidente del Parco del Ticino. Succede a Gianrocco Vellata (dc) che è rimasto come vicepresidente e assessore all'assetto idrogeologico e all'inquinamento. L'esecutivo è completato da altri due assessori dc: Pietro Mocchetto (cultura) e Mario Quaglia (urbanistica) e tre socialisti: Alfio Arcidiacono (lavori pubblici), Sergio Bolognino (flora e fauna) e Antonio Guendalino (agricoltura).

Vittorio Minola

Proprio la composizione della giunta, senza socialdemocratici, sta provocando una vivace polemica. Il psdi ha emesso un comunicato nel quale si parla di esecutivo *«eletto al di fuori delle volontà politiche dei partiti sulla base di accordi personali»* e si denuncia *«l'intollerabile colpo di mano»* invitando le segreterie dei partiti ad azzerare la situazione *«che diversamente potrebbe avere gravi ripercussioni e costituire un pericoloso precedente in campo provinciale»*.

La designazione di un repubblicano al vertice del parco era stata decisa nell'ambito degli accordi raggiunti dai cinque partiti al momento di formare la maggioranza in Provincia. Adesso però dell'esecutivo non fanno parte i socialdemocratici *«perché si sono autoesclusi, chiedendo due assessori a la presidenza pur avendo solamente quattro consiglieri»*, replicano gli alleati del pentapartito.

Ma cosa ne pensa il neo presidente di questa polemica? *«Che non mi riguarda, interessa semmai i rapporti fra i partiti. Mi meraviglia però quest'uscita del psdi perché m'era parso che, a monte, vi fosse un'intesa nell'ambito degli equilibri provinciali»*.

Il presidente «laico» insomma non intende alimentare la polemica che semmai dovranno risolvere i partiti. Minola sta prendendo invece conoscenza di una serie di problemi, per lui completamente nuovi e che dovrà risolvere. Primo fra tutti quello di valorizzare una struttura che in Piemonte, ad esempio, non ha lo stesso peso politico del parallelo organismo lombardo. Da studiare è anche una forma di collaborazione fra i due consorzi quando si debbono affrontare temi comuni che interessano cioè le due sponde, come le questioni viabili legate al collegamento con la Malpensa. *«Anche a livello di partiti è necessario però che ci si renda conto di questa realtà. Ho l'impressione che fino ad oggi questo consorzio sia stato un po' sottovalutato a tutti i livelli»*.

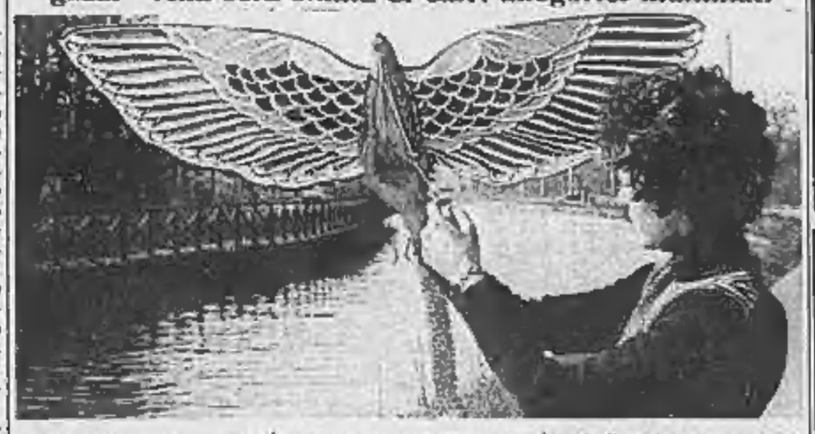
Del Parco del Ticino insomma si ha ancora l'immagine del luogo dove fare il pic- nic domenicale. *«E' necessario invece un approccio diverso — sostiene Minola —. Lo si deve usare come uno strumento culturale di contatto diretto dei cittadini con la natura»*.

r. a.

Parte sabato una serie di manifestazioni

E gli aquiloni salutano l'«Estate» di Oleggio

La manifestazione a Villa Calini: protagonisti i ragazzi - Alla sera sfilata di carri allegorici illuminati



OLEGGIO — Si inizia sabato la grande estate oleggese con un nutrito programma di spettacoli che si protrarranno per tutto il mese. Già nel pomeriggio di sabato alle 16 il «Gruppo La Baracca» di Monza offrirà uno spettacolo inconsueto alla Villa Calini in viale Garibaldi. Si tratta di una «Aquilonata» ci si propone di insegnare ai ragazzi come costruire gli aquiloni, e poi farli volare nell'aria.

Alla sera grande manifestazione notturna con la quarta edizione della «Baldoria d'estate»: sfileranno i carri allegorici e i gruppi folcloristici lungo i viali dell'Allea.

Le grandiose costruzioni sono tutte illuminate e costituiranno un grande richiamo in questa parata estiva. Non mancano i complessi musicali di grande effetto scenografico e sprizzanti brio: sono i «Tropical Folles» (60 elementi dagli sfavillanti costumi esotici e con le bellissime ballerine dai costumi osé), i «Matanugn» (caratteristico e ormai famoso gruppo di giovani abbigliato in sgargianti costumi che riescono a ricavare da curiosi e originali strumenti apprezzati brani musicali), le belle majorettes di Figino Serenza in costume brasiliano con la propria Banda, e infine il gruppo «Can Can del Poulin Rouge» (una graziosa e allegra parodia della Belle Epoque offerta da graziose ballerine abbigliate in sfarzosi costumi d'epoca).

Oltre a Enrico Ponti dell'Ente Manifestazioni, è scesa in campo la municipalità con l'assessore Fabrizio Bellora, che ha predisposto un vasto programma per questo mese di luglio. Domenica 6 luglio si terrà uno spettacolo del teatro dei burattini a cura della Compagnia «Teatro Città Murata» di Como.

Umberto Gottardello

Morselli e Danova vogliono gli uomini giusti

Il Novara cerca due pedine per una squadra-promozione

NOVARA — Mancano ancora un paio di pedine per completare il Novara che nel prossimo campionato punterà decisamente alla promozione (sono gli obiettivi dichiarati della società), ma Danova e Morselli non hanno fretta di concludere.

«Perché devono essere gli elementi giusti — dicono — e non possiamo sbagliare. Cerchiamo gente giovane, con tanta voglia di sfondare, ma che abbia già qualche esperienza di categoria. Cocitti e Amadei del Giulianova sono due candidati ma se fosse possibile vorremmo addirittura far meglio».

Così emergono i nomi di Ivano Martini, 22 anni, terzino sinistro cresciuto nel Prozione e lo scorso anno al Cesena; di Massimo Bigotto stopper di 28 anni già del Venezia e nell'ultimo campionato al Sorrento; ma piace parecchio anche Francesco Siviero stopper di 22 anni cresciuto nell'Udinese e ora al Benevento.

La ricerca di due difensori, pur se al Novara non lo ammettono esplicitamente, sta a significare che Serami non sarà confermato. Una decisione questa assunta anche in prospettiva futura, perché come ammette il ds Morselli *«stiamo allestendo una squadra in grado sì di puntare a risultati immediati ma proiettata anche nel futuro nel senso che, rispettando i programmi, ovvero ottenendo la promozione, il prossimo anno dovremmo intervenire solamente con alcuni ritocchi»*.

Danova e Morselli hanno lavorato con la più ampia autonomia. A differenza di quanto avveniva in passato, quando troppo spesso il Novara è andato alla ricerca del nome, quest'anno si è puntato su elementi di categoria che allenatore o da già conosciuto. Ciò dovrebbe rappresentare una garanzia per il lavoro del tecnico.

Ed a proposito di tecnici è bene avviata la trattativa per portare a Novara Roberto Boschin, l'ex centrocampista azzurro che ha allenato quest'anno il Borgomanero e dovrebbe occuparsi della squadra Berretti oltre a tenere i rapporti con la società della provincia.

r. a.

Arriva dal Pordenone, è stato «soffiato» al Vercelli

L'argentino Pablo Cairo acquistato dall'Hockey

NOVARA — L'Hockey Novara ha concluso l'acquisto dell'attaccante argentino Pablo Cairo in forza al Pordenone nelle ultime stagioni.

L'annuncio è stato dato ieri dal presidente Uberto: *«E' un acquisto importante perché Battistella lo voleva a tutti i costi. Contro di noi, Cairo ha sempre disputato grandi partite. Ci tornerà molto utile anche per il tipo di gioco che vuole imporre l'allenatore. Questo perché l'argentino è giocatore che alla tecnica abbina una notevole rapidità d'esecuzione. Siamo molto vicini anche alla conclusione della trattativa per il portiere Livio Parusso e resta sempre aperto il discorso con il Vercelli per riavere Manzella»*.

Accanto a Rodriguez, sarà dunque Cairo il secondo straniero degli azzurri. Si tratta di un attaccante ventiduenne in possesso di gran fiuto del gol, buon tiro anche dalla distanza e notevole velocità di esecuzione.

I tifosi novaresi oltre ad averlo visto all'opera con il Pordenone, lo ricordano protagonista al palazzetto dello sport tre anni or sono quando conquistò il titolo mondiale con l'Argentina.

Il Novara ha bruciato sul filo di lana la concorrenza dell'Amatori Vercelli, posto che il presidente Domenicale aveva apertamente dichiarato che l'acquisto di Cairo era il primo obiettivo dei Vercelli.

Si è corso in una giornata di gran caldo.

r. a.

Zoppis e Bagatin campioni ciclismo

VERBANIA — Simone Zoppis della Polisportiva Invorio Superiore per gli esordienti 1972 e Emiliano Bagatin della Società Ciclistica Oallatese, per gli esordienti 1973, si sono laureati a Trobaso campioni provinciali di ciclismo.

La manifestazione, organizzata dal Pedale Verbanese e dall'Arci-Trobaso, è stata completata da una gara per allievi, vinta da Dino Rinaldi della Polisportiva Besanese «Antonelli».

Si è corso in una giornata di gran caldo.

Questa sera al vecchio stadio di via Alcarotti

L'Estate novarese apre con il cinema all'aperto

NOVARA — Si inizia oggi la serie di proiezioni all'aperto che rappresentano l'avvio delle manifestazioni dell'estate novarese 1986. L'apertura è affidata a «Pink Floid The Wall» di Alan Parker mentre a chiudere la lunga serie di proiezioni sarà, il 25 agosto, «Ghosthunterz».

L'iniziativa è stata organizzata dalle cooperative culturali Altamira e C-Studio mentre il patrocinio è dell'assessorato alla cultura.

Le proiezioni avranno luogo (inizio alle 21,40) nel parcheggio del vecchio stadio di via Alcarotti con ingresso da via Marconi. Questo per via dell'indisponibilità del Broletto nel quale sono in corso lavori di ristrutturazione.

Di seguito diamo la programmazione relativa al mese di luglio: 4 - luglio : Pink Floyd - The wall di Alan Parker; 5 - All'ultimo respiro di J.Mc. Bride; 6 - Scuola di Polizia 2 - Prima missione di J.Paris; 7 - Legend di R.Scott; 8 - Sotto il vestito niente di C.Vanzina; 10 - Commando di M. L. Lester; 11 - Subway di L. Besson; 12 - Ritorno al futuro di R. Zemeckis; 13 - Replica;

14 - Fandango di K. Reinolds; 15 - Mad Max Oltre la sfera del tuono di G. Miller e G. Ogilvie; 17 - La rosa purpurea del Cairo di Woody Allen; 18 - La carica dei 101 di W. Disney; 19 e 20 - Rocky IV di S. Stallone; 21 - Ballando con uno sconosciuto di M. Neiwell; 22 - Nightmare, dal profondo della notte di W. Craven; 23 - La foresta di Smeraldo di J. Boorman; 24 - Top secret! di J. Abrahms; 25 - Taron e la pentola magica di T. Bergman e R. Rich (cartoni animati); 26 - Nove settimane e mezzo di A.Lyne;

27 - replica; 28 - Il gioiello del Nilo di L. Pengue;

29 - Una poltrona per due di J. Landis; 30 - La storia infinita di W. Petersen; 31 - Demoni di L.Bava. m. s.

Vigevano — L'emittente televisiva «Antenna 3 Lombardia» farà tappa questa sera, venerdì, nello splendido scenario del dancing Le Rotonde di Gariasco per la serata conclusiva del fortunato varietà «Venerdì all'italiana». Accanto a Renzo Villa, Patrizia Bonetti e Luciano Tajoli, presentatori dello spettacolo, una serie di ospiti fra cui figurano Walter Chiari, Lena Biolcati e Nicola Di Bari.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 **Il tesoro di Rommel**, film di R. Marcellini con D. Adams, P. Christian — *Gruppo di avventurieri cerca d'impossessarsi del tesoro di Rommel* (1958)
22,15 **La leggenda del Bluff**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Stars on ice**, telefilm

RETE A

19,30 **8 bimbi, una ragazza e... un cane onesto**, film di H. Morris con J. Hutton — *Impiegato della Zecca stampa clandestinamente dei veri dollari* (1957)
21 — **Natalie**, novela
23,15 **La vetrina dell'auto**

TELECITY

20,30 **I bamboni di Fra Diavolo**, film di G. Simonelli con U. Tognazzi, R. Vianello — *La storia in chiave comica di Fra Diavolo* (1965)
22,30 **I nuovi rookies**, telefilm
23,30 **Fantasmi a Roma**, film di A. Pietrangeli con M. Mastroianni, V. Gassman — *Gruppo di fantasmi lotta per evitare di essere sfrattato* (1961)

RETE 4

20,30 **La folle di lì le donne**, varietà
22,30 **Casablanca**, telefilm
23,20 **I Ropers**, telefilm
0,20 **La collina del disonore**, film di S. Lumet con S. Connery — *La storia di cinque uomini in un campo di disciplina inglese* (1965)

CINEMA E TACCUINO

Sylvester Stallone in «Rocky IV»

NOVARA

ASTRA: chiuso per ferie
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Fuga dall'inferno.
FARAGGIANA: Brivido caldo.
VITTORIA: Rocky IV.
CINEMA ALL'APERTO (Vecchio Stadio, ingresso via Marconi): Pink-Floyd The Wall

BORGOMANERO

MODERNO: Musica di Firenze.
NUOVO: Giochi carnali in libertà.

TRECATE

VITTORIA: Tra uomini e una culla.

VERBANIA

APOLLO: Rendez-vous particolare.
SOCIALE (Pallanza): Una storia ambigua.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Galli**, via P. Micca.

Dalle 8,45 alle 20,15: **Ferrero**, corso Cavallotti.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) [illegible]; Borgomanero (0322) 82083; Biogliate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) [illegible]; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 82222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. [illegible]; Stazione Nord [illegible]; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

CERCASI RAPPRESENTANTE
ottime referenze per zona esclusiva vendita materiale campo edile
Offresi condizioni favorevoli
Telefonare ore ufficio: 0322 846.021

Società di trasporti sita in Galliate cerca
NOLEGGIATI CON AUTOMEZZO
portata q.li 40 per distribuzione merce a collettame
Tel. 0321 64.812

Primaria ditta operante nel settore ottico
CERCA
laureate in chimica o chimica farmaceutica, da inserire nel proprio organico con mansioni sia tecniche che commerciali.
Scrivere a resistenza a: Opto Koalast - Via Roma 18 - 28010 Briga Novarese - Tel. 0322 83.212.

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziative Assistenza Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diretta ma alla serietà.
Per informazioni: Sede Novara - Tel. 0321 35.133

OMEGNA CENTRO
Causa cessazione attività cedesi licenza tabelle: IX - X - XI - XIV
Abbigliamento - Accessori
Prezzo da concordare
Tel. 0323 642.110

Vendesi in MERGOZZO
per motivi familiari
NEGOZIO DI CALZATURE E PELLETTERIA
in genere.
Prezzo interessante.
AG. CHIMME tel. 0323 80.211

A 18 KM DA NOVARA casa indipendente disposta su 2 piani, p. terra 4 locali + servizi, 1° piano 4 locali, cortile di proprietà L. 34.000.000.
NOVARA - ADIACENZE VIA A. COSTA appartamento al 5 piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, studio, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 34.000.000.
NOVARA - semicentro. Cedesi licenza settori fotografici. Buona posizione. Clientela consolidata. Ottimi affari. L. 35.000.000.
NOVARA - Licenze e plateatico Mercato Coperto e L.go Pasteur per vendita abbigliamento, maglieria e camicerie, accessori abbigliamento. Tabelle IX e X e XIV. Avviamento pluriennale. L. 17.000.000.
Orlandi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. [illegible]

Società operante nel settore SERRAMENTI IN ALLUMINIO ricerca per il proprio stabilimento
ESPERTO PROGETTISTA
Il candidato dovrà avere inoltre spiccate attitudini al rapporto con la massima e buona capacità di dialogo con i committenti ai quali illustrare gli aspetti tecnici e qualitativi del prodotto.
E' richiesta una pluriennale esperienza nel settore con una concreta conoscenza delle problematiche della progettazione, produzione e installazione dei serramenti in alluminio.
— Sede di lavoro medio Novarese
— Condizioni economiche di sicuro interesse proporzionali alle effettive capacità.
Inviare curriculum a: «PUBLIKOMPASS c.p. 605 - 10100 TORINO»

CONCESSIONARIO
prodotti qualificati parrucchieri uomo-donna cerca
COLLABORATORE o COLLABORATRICE
al quale affidare campionari per la provincia di Novara. Offresi portafoglio clienti e buone provvigioni. L'introduzione nel settore costituirà titolo preferenziale.
SCRIVERE indicando recapito telefonico a:
«Publikompass-Agenzia Selondini - Via P. Micca 8/E Biella 13051 (Vercelli)

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 4 LUGLIO
BALLO LISCIO «ESTIVO» con
CARAVAN CENTER
SABATO SERA «ESTIVO»
BALLO MODERNO CON ATTRAZIONE
ARTURO ZITELLI
DOMENICA 6 LUGLIO BALLO LISCIO CON
DANTE TORRICELLI

VENERDI' 4 LUGLIO 1986
ORE 21,45
CABARET con
ENZO GREGGIO
DISCOTECA KURSAL
PALLANZA VERBANIA
Tel. 0323/506.640

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' Nel giardino estivo BALLO LISCIO con
VANNI CATELLANI
SABATO e DOMENICA sera
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'
e all'aperto BALLO LISCIO con
ELENA REDA

ASTA ANTIQUARIATO

sul LAGO MAGGIORE
Località INTRA (VERBANIA)
Corso G. Mameli 119 (LUNGOLAGO)
OGGI ESPOSIZIONE ore 15-23 (continuato)
Domenica compresa
- Arredi e dipinti antichi dal '500 all'800;
- Antiche sculture; marmi antichi; icone; argenti; orologi; cappelli; soprammobili vari antichi e curiosità d'epoca.
a cura IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie
Tel. 0323/44.414 - 011/482.832 CATALOGO IN VILLA

AFFITTASI
in NOVARA CAPANNONE di mq 700 con carroponte portata ql 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.438

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Bruno il guaritore preterapeuta primo livello.
Riceve: INTRA - Via Redaelli 52 - Tel. 0323 41.225.
DOMODOSSOLA - Via Felice Cavallotti 43 - Tel. 0324 45.156.

TAXI
Autoradiotaxi
Tel. 32.362
Via Cairoli, 4
Orario estivo dalle 7 alle 20 - orario invernale dalle 7,30 alle 20. Con prenotazione il servizio radiotaxi inizia alle 5,30. Domenica chiuso

Per ND - TO - VC e province società editoriale ricerca per nuovi canali di vendita
AGENTI
giovani max 27enni automuniti alla vendita e/o al coordinamento di venditori.
Per appuntamento scrivere a: Ufficio [illegible] - via Vallazze 109 20131 MILANO.

A 12.000.000
interamente dilazionabili, bilocale con bagno, pronta consegna, zona alpina.
015/543.057

LEDER ORAGO SPA - CUCCIAGO
Azienda leader settore articoli tecnici industriali ricerca per potenziamento rete di vendita
TECNICO COMMERCIALE
Si richiede: diploma perito industriale, disponibilità a viaggiare, esperienza di vendita.
Telefonare 0322 84.815

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53846, San Pietro Mosezzo (NO)

Azienda vicinanze Borgomanero - Arona cerca
impiegata
da inserire nell'ufficio paghe indispensabile buona conoscenza contabile.
Preferibile conoscenza EDP.
Inviare corrispondenza a casella postale n. 84 - Pubblisme - Rif. BA - ARONA

Affare 380.000 mensili, minimo contante,
vendo trilocale
con bagno, in montagna disponibile immediatamente, pesca, sci, funghi.
015/355.526

Mantovani
Azienda leader del mercato toiletries, proseguendo la sua politica di sviluppo, ricerca per le zone di
Varese - Novara - Vercelli
AGENTE MONOMANDATARIO
L'offerta è indirizzata a persone che abbiano esperienza di vendita al dettaglio e all'ingrosso, di beni di largo consumo e/o alimentari, che siano stimolate ad entrare a far parte dell'organizzazione commerciale di una Azienda di prestigio.
E' previsto l'inquadramento Enasarco ed una retribuzione a provvigioni ed incentivi.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum nonché recapito telefonico a:
STAR S.p.A. - Direzione Vendite Mantovani via G. Galilei 30 - 20040 CARNATE (Milano)

Su iniziativa di un docente americano di Hartford

Aiuti finanziari dagli Usa per salvare la sinagoga

Al tempio servono restauri urgenti - La comunità israelitica non trova il denaro

VERCELLI — Forse arriveranno dagli Stati Uniti i fondi per il restauro della sinagoga: un gruppo di americani ha manifestato interesse per il tempio ebraico e per il suo totale recupero. A richiamare la loro attenzione sul monumento è stato un professore universitario, Michael R. Campo, docente al Trinity College di Hartford. Ha avuto modo di ammirare la sinagoga durante una sua visita in città (l'insegnante ha frequenti rapporti con l'ambiente culturale italiano) e lì quell'occasione ha appreso dai responsabili della Comunità israelitica le difficoltà per trovare adeguati finanziamenti da impiegare nel restauro del tempio. Tornato ad Hartford, il professor Campo ha raccontato ad un gruppo di amici la sua esperienza vercellese, soffermandosi sui problemi della sinagoga.

E così per l'opera dei Locarni si è aperta una possibilità, dopo inutili tentativi fatti in ambito locale. Michael R. Campo tornerà in Italia per una serie di conferenze: verrà ancora in città per incontrarsi con i membri della Comunità israelitica ed approfondire l'argomento recupero. Intanto, a Vercelli, si è costituito un comitato che seguirà il progetto: ne fanno parte, tra gli altri, il direttore dell'Archivio di Stato Maurizio Cassetti e il geometra Amedeo Corio, il tecnico che da anni ormai si occupa del monumento. Dario Colombo, presidente della Comunità, ha invitato il sindaco a nominare un rappresentante dell'amministrazione: il Comune ha stanziato 100 milioni per alcuni lavori urgenti. Al docente americano verrà consegnata una documentazione sugli interventi per un razionale restauro.

Vercelli. La sinagoga di via Foa che deve essere restaurata

La possibilità offerta non solo agli ebrei vercellesi, ma a tutta la città (la sinagoga fa parte integrante del patrimonio culturale vercellese) per il recupero del tempio di via Foa, giunge al momento opportuno. Il 5 aprile scorso una colonnina di una guglia di facciata dell'edificio era caduta, rinfocolando le polemiche sull'abbandono del monumento. La cronaca dei tentativi fatti per porre rimedio ai danni del tempo è purtroppo costellata di insuccessi. L'ultimo «no» è arrivato proprio dall'Unione della comunità israelitica di Roma.

In città più volte è stato posto l'accento sulla necessità di trasformare la sinagoga in un auditorium, come è avvenuto per Santa Chiara, cedendola al Comune. L'Unione, informata del progetto da Dario Colombo, ha diffidato gli ebrei vercellesi dal cedere il tempio, sostenendo la tesi del restauro. Strada impraticabile con i soli fondi della Comunità. Nell'ottobre del 1984 un gruppo di esperti israeliani e svizzeri eseguì un sopralluogo, ma il responso dei tecnici non aveva lasciato speranze: o un massiccio intervento finanziario, o una lenta, ma definitiva rovina. In tema di cifre, per il restauro della sinagoga occorre almeno un miliardo: 100 milioni sarebbero però sufficienti per le opere di consolidamento.

Il luogo di culto venne completato nel 1878. A detta degli storici dell'arte è una rarità sotto il profilo architettonico: lo stile moresco che caratterizza l'edificio è forse l'unico in Piemonte. Sino al 1943 il tempio ospitò i riti della Comunità ebraica. Poi venne requisito dalle forze d'occupazione tedesche. In seguito i segni del degrado divennero più evidenti: l'assenza di un officiante in città segnò il definitivo tramonto del tempio come luogo di culto.

Daniele Cabras

Polemica dopo la denuncia dei sindacati sull'inefficienza Usl

«Ho chiuso gli ambulatori per mancanza di personale»

Così afferma il primario de «La Bertagnetta» - La risposta del presidente Pigino

Giancarlo Morandini

VERCELLI — *Innescata dai sindacati, la polemica sulla sanità coinvolge sia i paramedici sia i medici. Nella loro conferenza-stampa che si è tenuta alla Camera del lavoro, i rappresentanti della Cgil-Cisl-Uil hanno spiegato di non voler «radicalizzare» la questione, promuovendo scioperi o agitazioni di sorta natura, solo per tutelare gli interessi dell'utenza. «La situazione — hanno detto — è già molto pesante sia per per i lavoratori ospedalieri sia per i pazienti. Un'iniziativa di lotta rischierebbe di acuire i disagi fino all'esasperazione».*

E, a proposito di situazioni ormai esasperate, i sindacalisti della sanità citano il caso del primario dell'ospedale pneumologico «La Bertagnetta» che ha chiuso «unilateralmente» gli ambulatori per mancanza di personale. E' stato il direttore Franco Fusi a intervenire sul professor Giancarlo Morandini per fargli ritirare il drastico provvedimento.

Ma perché il primario di «pneumologia» aveva deciso di chiudere gli ambulatori di pneumologia, allergologia, immunologia, etc? Risponde lui stesso: «Perché mi mancava il personale amministrativo senza il quale siamo praticamente bloccati». Questa storia del personale corrente si sta trasformando, in pratica, in una guerra fratricida perché la presidenza e la direzione dell'Usl 40 sono così strette a togliere dipendenti da un servizio per trasferirli, temporaneamente o no, ad un altro. E' stato appunto il caso de «La Bertagnetta», da cui il personale era stato spostato al Laboratorio di sanità pubblica per consentire a quest'ultima struttura di funzionare.

Osserva il professor Morandini: «Capisco benissimo che anche gli altri servizi hanno le loro necessità. Però, per quanto ci riguarda, noi il personale a disposizione l'avremmo: è quello del Dispensario, il vecchio Consorzio provinciale antitubercolare, che per legge dovrebbe essere chiuso. I dipendenti del Cpa potrebbero passare tranquillamente in altri. Non capisco che cosa aspetta il Comitato di gestione dell'Usl a prendere questo provvedimento».

Risponde Lucia Pigino, presidente dell'Unità sanitaria locale: «Sulla chiusura del Cpa siamo tutti d'accordo. Stiamo però valutando, con i suggerimenti dei tecnici, se sia più conveniente passare strutture e personale alla "Bertagnetta" oppure direttamente al "Sant'Andrea", visto che il pneumologico sarà poi "accorpato" all'ospedale generale».

Un altro problema che ha sollevato polemiche e discussioni è quello del capo-tecnico dell'ex ospedale psichiatrico che occupa un alloggio della struttura di via Trino: i sindacati hanno chiesto all'Usl se Piero Mandrino, che è anche segretario provinciale pro-tempore del psi, paga un canone.

Risponde lui stesso: «Innanzitutto non sono l'unico ad occupare un alloggio in una struttura che, prima, era gestita dalla Provincia: al Consorzio provinciale antitubercolare è ancora il custode che si trova proprio nelle mie condizioni».

Prosegue Mandrino: «E poi questa disponibilità non è un privilegio. E' un alloggio di servizio previsto dal bando di concorso con il quale sono stato assunto per garantire una presenza tecnica al di fuori del normale orario di lavoro. Tra l'altro non ero il solo ad usufruirne: il trattamento era previsto anche per l'economo, i primari, il direttore, i coloni e il cappellano».

e. d. m.

In alcuni complessi utilizza il gasolio

Perché l'azienda municipale non usa totalmente il metano?

VERCELLI — I sindacati chiedono all'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati (Aasm) di rivedere la posizione nei confronti della possibilità di trasformare gli impianti di riscaldamento a gasolio con quelli in metano, secondo quanto prevede l'accordo raggiunto a livello nazionale fra la Snam e le Associazioni delle Aziende pubbliche e private. L'iniziativa promozionale per il rilancio del metano interessa gli impianti centralizzati di abitazioni e di uffici: la Snam si accollerebbe i costi della trasformazione.

In un comunicato-stampa, le organizzazioni di categoria Fnle, Fisel e Uilsp della Cgil-Cisl-Uil affermano che il consiglio di amministrazione dell'Aasm si sarebbe dichiarato «indisponibile» ad aderire al progetto.

Osservano i sindacati: «Questa iniziativa promozionale interessa circa 500 Comuni. Il metano consente notevoli risparmi a favore degli utenti, è più ecologico e contribuisce a ridurre la bolletta energetica nazionale».

Secondo i sindacati, anche l'amministrazione comunale (alla quale chiedono di intervenire) si gioverebbe di questa trasformazione «sia in termini monetari sia in termini di affidabilità».

e. d. m.

Piano regionale

Vercelli turistica protesta

VERCELLI — Al disegno di legge regionale sulla riforma dell'organizzazione turistica si è opposta il Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese: nel prevedere l'istituzione di nuove Aziende di promozione turistica (sostituiranno gli attuali Enti provinciali per il turismo), la Regione non avrebbe preso «nella dovuta considerazione» il comprensorio di Vercelli.

A detta del Consorzio, gli amministratori regionali si sono scordati delle molte occasioni turistiche della zona. L'elenco è nutrito: si va dalla basilica di Sant'Andrea al museo Leone, dalla pinacoteca Borgogna agli appuntamenti con il festival musicale «Viotti». Non vanno dimenticati i parchi naturali: le Lame del Sesia, con l'isolone di Oldenico, e la Garzaia di Villarboit. Il Consorzio dei Comuni fa inoltre rilevare che la suddivisione territoriale della provincia (ad esempio Roppolo al Biellese ed alcuni centri della Bassa al Casalese) non tiene conto della struttura economica, sociale e culturale della zona. Il tutto potrebbe trasformarsi in un ulteriore indebolimento di Vercelli e del suo comprensorio. Il disegno di legge va quindi modificato: anche per la città dovrebbe essere prevista un'azienda di promozione turistica.

Un operaio di Crescentino ha presentato una denuncia alla procura contro ignoti

Intossicato da diserbanti mentre pesca

Era lungo una roggia quando è stato avvolto da una nube di fitofarmaci - Ha accusato dolori

CRESCENTINO — E' stato investito da una nube di diserbanti mentre pescava sulla riva di una roggia. Si è allontanato con fatica e nei giorni seguenti ha accusato dolori ed altri disturbi. Questa in sintesi è la brutta esperienza vissuta da Bruno Perrone, 43 anni, operaio, abitante a San Genuario, una frazione di Crescentino. Dopo un paio di settimane di riflessione ha deciso di rendere pubblico il fatto e di presentare una denuncia contro ignoti per «attentato alla salute» alla procura della Repubblica di Vercelli.

Scrive Bruno Perrone, torinese di origine ma trasferitosi a San Genuario nel 1979: *«Il 10 giugno scorso verso le 16 stavo pescando sul ciglio di una roggia che scorre lungo il perimetro del paese. La distanza è di circa 200 metri dalla prima casa della frazione. Ero particolarmente attento nel pescare che non mi sono accorto subito di quanto stava succedendo attorno a me. Mi sono reso conto però che qualcuno stava sparpando nelle immediate vicinanze del diserbante. Spirava in quel momento una leggera brezza e sono stato a più riprese investito dalle nubi tossiche». «Sono riuscito ad allontanarmi ma — continua — il grave è successo dopo, quando mi sono sentito male con vomiti, nausee e capogiri. Mi trovo quindi costretto ora a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria. Conosco le normative in materia e so che ci sono delle zone di rispetto ed altre limitazioni per alcuni tipi di diserbante. Invece alcuni agricoltori continuano imperterriti senza alcun riguardo verso gli altri cittadini ad avvelenare acqua, aria e terra. Mi auguro che le autorità preposte intervengano e mettano fine a questo tipo di sofisticata violenza personale». «Ho informato della vicenda — conclude Perrone — il sindaco di Crescentino, il presidente dell'Usl di Chivasso, il presidente della giunta regionale ed i carabinieri».*

L'uso spregiudicato dei diserbanti è dunque nuovamente motivo di polemica dopo il già noto episodio dei viali cittadini. Nei mesi passati gli operai del Comune irrorarono dei fitofarmaci in viale Barzilia nei pressi delle scuole elementari, mentre numerosi bambini si trovavano nelle vicinanze. Il fatto fu denunciato in Consiglio comunale dal capogruppo psdi Fiorenzo Tasso che minacciò di inviare un esposto alla magistratura se non avesse ricevuto delle spiegazioni dalle autorità competenti. Fu interessato l'ufficio di igiene dell'Unione sanitaria locale di Chivasso che svolse a tempi brevi un'indagine. Si appurò che furono utilizzati diserbanti non pericolosi di terza, quarta classe e per i quali non vi sono particolari precauzioni da adottare. Disse il dottor Carlo Tornotti dell'Usl 31: *«Chiunque può comprare e spargere questi fitofarmaci. Non è richiesto alcun tesserino per l'uso e non ci sono limiti di distanza nel centro abitato. A mio parere l'unica cosa non corretta è stato l'orario: era meglio dare il diserbante prima delle 8».*

Ora infine vi è la vicenda del cittadino Bruno Perrone «bombardato» con il diserbo mentre pescava sulla riva di un canale. Vi è quindi la sensazione che vi sia una certa superficialità nell'impiego di queste sostanze nocive e che non vi siano adeguati controlli. Dice il sindaco Gianfranco Bonesso: *«Abbiamo mandato i vigili da Perrone per avere qualche informazione e poter identificare chi ha dato il diserbante. Purtroppo non ha potuto darci particolari indicazioni. Rimane comunque il problema complessivo dei fitofarmaci. Ad esempio sono preoccupato per gli alberi di piazza Garibaldi. Non in cattive condizioni: non vorrei che del diserbante dato in campagna e spinto dal vento li avesse colpiti».*

l. p.

Motta dei Conti premia i disegni delle elementari

MOTTA DEI CONTI — La festa di San Giovanni si è conclusa con la premiazione degli allievi delle elementari che hanno partecipato al tradizionale concorso di disegno. Tema di quest'anno lo sport.

Questi i vincitori: Daniele Baruscotti ed Enrico Aimo, classe prima; Davide Baruscotti e Sabrina Prison, classe seconda; Chiara Arrigoni ed Alessandra Rilli, classe terza; Emanuela Quirci ed Elisa Deandreis, classe quarta; Stefania Aimo e Sonia Lanza, classe quinta. Altri riconoscimenti sono stati consegnati dal sindaco.

Il vincitore del concorso fotografico, a tema libero, è Gilberto Deambrogio che ha presentato la foto «Cappadocia». Seconda classificata, Marinella Belluati con «Tramonto nel bosco». (g. b.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva, spettacolo unico ore 22,15 (apertura ore 21,30): **Tutta colpa del paradiso**, con Ornella Muti e Francesco Nuti (comm.)

NUOVO ITALIA: Fuga nell'incubo, con Dennis Quaid, Christopher Plummer (thrilling).

PRINCIPE: L'uomo dalla scarpa rossa.

VIOTTI: Protector, con Danny Aiello, Roy Chiao, Victor Arnold, Richard Clarke.

PIAZZA ROMA: alle 19,30 apertura del Festival de l'Unità. Funzione un bar-ristorante con specialità nostrane.

GATTINARA

ITALIA: Pleasure Channel. Vietato ai minori di 18 anni.

CIGLIANO

In piazza Vittorio Veneto, per la stagione concertistica estiva «Musicassieme '86», serata di pop e rock con il gruppo Strumpersizzy. Ingresso libero.

SANTHIA'

IDEAL: chiusura estiva.

TRONZANO

LUX: chiusura estiva.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Crespi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La **Sip** comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062.

cpl coop

La C.P.L. Coop s.r.l., azienda commerciale operante nel settore dei prodotti alimentari e non alimentari di largo consumo, in previsione dell'apertura di un nuovo Punto Vendita a Vercelli ricerca un:

RESPONSABILE DI SUPERMERCATO

a cui affidare la gestione della nuova struttura.
Il candidato ideale sarà in possesso almeno del Diploma di Scuola media superiore ed avrà maturato una significativa esperienza di due o più anni nel settore, in posizione analoga o immediatamente inferiore.
La residenza in Vercelli ed un'età non superiore a 35 anni, costituiranno titolo preferenziale.
La posizione comporta una retribuzione di sicuro interesse ai più alti livelli impiegatizi previsti dal Contratto Nazionale e concrete opportunità di operare in un ambiente moderno e dinamico.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

C.P.L. COOP S.r.l.
Via Trieste n. 104
Direzione del Personale
28066 GALLIATE (NO)

Si garantisce la max riservatezza.

La gara provinciale in notturna

Moresco è campione di pesca all'anguilla

VERCELLI — Aldo Moresco, della Società Pescatori di Lenta, ha vinto il campionato provinciale di pesca all'anguilla in notturna, mentre la Pescatori Sportivi di Borgosesia si è aggiudicata la competizione a squadre.

La gara, ormai una classicissima per il Vercellese, si è svolta lungo la sponda destra del fiume Sesia, all'altezza della primaia «Bertagnetta». E' un campionato dal fascino tutto particolare che richiama lungo la Sesia centinaia di spettatori, attenti e silenziosi. Quest'anno vi hanno partecipato 84 pescatori.

Nella competizione individuale, Moresco (che si è aggiudicato anche l'«anguilla d'oro» messa in palio dalla famiglia Ciocarone del Lido Nuovo Sesia-Ancoli) ha preceduto Mario Alberganti di Borgosesia, Mario Ordasso di Bianzè, Giovanni Rosso (Borgosesia), Romano Ghio (Tronzano), Dario Balasso (Borgosesia), Giuseppe Garofalo (che partecipava senza essere iscritto a nessuna società), Corrado Bello (Lenta), Piero Guilla (Borgosesia) ed Adriano Iuni (Borgosesia).

La classifica per società ha visto prevalere Borgosesia. Al secondo posto la Canniati di Lenta, al terzo la Pescatori di Bianzè. Quindi, nell'ordine: Pescatori Tronzano, Yoshida Prarolo, Pescatori della Valle Cervo, Lenzatori di Crescentino, Pescatori Valsesiani di Varallo, Pescatori di Stroppiana, Posta di Vercelli e Pescatori PX di Vercelli.

Eccellente l'organizzazione della Fips provinciale in collaborazione con la Famija Varsleisa. I premi sono stati consegnati dai presidenti dei due enti, Antonio Mandrino e Carlo Ranghino.

f. l.

Oggi riunione (definitiva?) per la Pro

VERCELLI — Oggi, a mezzogiorno, nella sede di via Massaua è in programma una riunione probabilmente definitiva per le sorti della Pro.

Spiega il presidente Giuseppe Celoria: «In questo mese abbiamo lavorato attivamente per arrivare al ritiro delle dimissioni del consiglio. Conto di convincere i miei colleghi del direttivo, anche con l'apporto del mio vice Gian Emilio Bonifazio che si è adoperato molto in questi giorni, con lealtà e competenza, quando da altre parti si cercava di cospirare ai danni del nostro consiglio».

E' dunque probabile che oggi la ridefinizione richiesta dalla Lega possa venire firmata. (f. l.)

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' *Nel giardino estivo BALLO LISCIO con*
VANNI CATELLANI
SABATO e DOMENICA sera
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'
e all'aperto BALLO LISCIO con
ELENA REDA

OGGI ESPOSIZIONE
ore 15-23 (continuato) domenica compresa
arredi e dipinti antichi tappeti soprammobili antichi vari
Località INTRA (Verbania) Corso G. Marelli 199 - Lungo-Lago
Catalogo in villa - Tel. 0323 44.414

IFIR PIEMONTE
Istituto Giudiziario

Primaria ditta operante nel settore ottico
CERCA
laureato in chimica e chimica farmaceutica, da inserire nel proprio organico con mansioni sia tecniche che commerciali.
Scrivere o telefonare a: Opto Kontact - Via Roma 18 - 28010 Briga Novarese - Tel. 0322 83.210.

L'albergo
ristorante
dancing
AL CASTAGNETO
TRIVERO-BRUGHIERA
ORGANIZZA durante tutta L'ESTATE
serate danzanti con:
«INGRESSO GRATUITO»
IL SABATO: con il LISCIO
LA DOMENICA: con il MODERNO
Per informazioni telefonare allo 015 758.503

TUTTO AGOSTO IN DIRETTA
Liabel
Dal MAGLIFICIO BELLIA SpA direttamente al pubblico, nel Centro Vendita Liabel, in via Salvo D'Acquisto 8 (angolo via Rigola) Biella.
Aperto nel mese d'agosto dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Reazioni a catena dopo il voto sul santuario d'Oropa

Tutti assieme per il bilancio ma lo scontro è solo rinviato

Questo l'esito della verifica nel pentapartito - Discussioni accese, comunicati sibillini

Biella. La riunione di mercoledì sera nella sede della dc per la verifica del pentapartito (Foto Fighera)

BIELLA — L'elezione dei rappresentanti nel consiglio di amministrazione del santuario di Oropa ha scatenato reazioni a catena. Mentre la votazione di altri due membri effettivi e di uno supplente (solo il democristiano Alberto Zanone, direttore dell'associazione commercianti, ha finora raggiunto il quorum necessario alla nomina) è stata posticipata ad una prossima riunione, la vicenda è servita per mettere sul tavolo della discussione molti problemi politici ancora irrisolti.

L'attesa riunione dell'altra sera nella sede della democrazia cristiana ha infatti messo a nudo le incomprensioni fra alcuni gruppi della maggioranza. All'incontro hanno partecipato Pier Giorgio Fava, Francesco Piemontese, Gianfranco Gosso e Giovanni Monateri per il psdi; Gabriele Mello Rella, Gian Luca Susta, Paolo Tavolaccini, Eugenio Zamperone e Renato Marostica per la dc; Giuseppe Barbera, Gilberto Pichetto, Marziano Magliola per il pri; Arcangelo Caccamo, Franco Bielli, Piero Piantedosi per il psi; Paolo Azario, Stefano Forta, Massimo Ghirlanda, Mario Giacchino e Carlo Ferraro per il pli ed il sindaco Luigi Squillario.

Lo stesso comunicato congiunto emesso al termine della riunione è stato redatto soppesando con il misurino del farmacista ogni parola e suona come l'ennesimo campanello d'allarme: *«I cinque partiti (dc, psi, pli, pri, psdi), esaminata la situazione politica e amministrativa, hanno concordato di procedere all'approvazione del bilancio '86 sulla scorta delle intese programmatiche del luglio '85. Si è inoltre stabilito di proseguire in ulteriori sedute l'approfondimento delle questioni emerse»*.

Al di là del documento ufficiale, la scollatura nella coalizione pentapartitica è evidente. Il psdi e il psi hanno stretto un patto d'intesa e di reciproca collaborazione. Lo ammette l'assessore Franco Bielli (*«Non vi è nulla di strano in questo accordo. Vi sono un'area democristiana, una laica ed una socialista. In molte altre sono socialisti e socialdemocratici hanno instaurato tale intesa»*) e lo ribadisce il segretario della federazione provinciale Pier Giorgio Fava: *«Abbiamo deciso di consultarci. Ieri sera abbiamo tenuto un incontro per valutare la situazione emersa nell'assemblea di mercoledì»*.

Le acque sono agitate anche perché, come afferma qualcuno, *«sulla conduzione del Comune si sono riversate le lotte interne di alcuni partiti»*.

Mercoledì sera si è andati vicini alla frattura. Franco Bielli ha pronunciato parole di fuoco e in due occasioni è stato trattato a stento da Arcangelo Caccamo. *«Altrimenti la crisi sarebbe scoppiata in tutta la sua intensità»*, hanno detto alcuni dei presenti, aggiungendo: *«Caccamo è però dimissionario dalla carica di segretario provinciale, quindi il psi potrebbe assumere in futuro un atteggiamento di contrapposizione, assieme al psdi, all'attuale maggioranza»*.

La matassa è più che mai ingarbugliata. Una sola cosa è certa: lunedì, in occasione della presentazione in Consiglio comunale del bilancio di previsione, i cinque partiti resteranno compatti. Poi, dopo la lunga serie di sedute (sono in calendario anche l'8, il 10 e l'11) e la votazione, si vedrà. Nella settimana successiva, dal 14 al 19, si terranno altri incontri sul programma e sulla ridistribuzione degli incarichi negli enti di secondo grado. La crisi sembra soltanto rinviata.

Roberto Eynard

Ieri mattina alle 11 i vincitori dello Shivling sono arrivati in aereo a Cerrione

Accolti in trionfo i quattro scalatori «E' stata dura ma ce l'abbiamo fatta»

Folla commossa, parenti, amici - C'era la mamma ultranovantenne di Castaldi - Il dono dei medaglioni della Città di Biella

La spedizione che ha vinto lo Shivling è stata accolta festosamente ieri (foto a sinistra) all'aeroporto di Cerrione. Nella foto a destra: gli scalatori Manoni, Castaldi e Rosso

BIELLA — I vincitori dello Shivling, la montagna himalayana di 6543 metri su cui il 23 giugno è stata aperta una «via Piacenza», sono arrivati ieri all'aeroporto di Cerrione poco dopo le 11. L'aereo messo a disposizione dalla famiglia Piacenza, che con i fratelli Germano e Giancarlo Filippo della Filatura di Crosa è stata il massimo sponsor dell'iniziativa, era andato a prelevarli un'ora prima all'aeroporto di Linate.

Protagoniste di questa impresa sono state tre aspiranti guide. Enrico Rosso, 25 anni di Pollone, Paolo Bernascone, 23, di Vigliano e Fabrizio Manoni, 22, di Premosello. La loro spedizione «Garwal 86» comprendeva anche il pittore-alpinista Placido Castaldi, 61 anni, di Sordevolo che ha scalato il piccolo Shivling (m.5500) e Maria Penna, di Biella, che ha curato la parte logistica.

Quando dalla scaletta del bimotore sono apparsi i volti smagriti degli scalatori, dalla piccola folla in attesa (familiari, parenti, amici, autorità), si è levato un applauso spontaneo e caloroso.

Placido Castaldi, commosso, ha trovato ad attenderlo anche la madre, Adriana, di 93 anni. E lui come tutti gli altri ha scaricato abbracciando forte forte i suoi cari una tensione durata 36 giorni.

Poi nei locali dell'aviostazione c'è stata una piccola festa. Il vicesindaco di Biella Gilberto Pichetto ha consegnato a nome del Biellese ai cinque di Garhwal '85 i medaglioni di bronzo con lo stemma della città.

Conclusa la parte ufficiale, Rosso, Bernascone, Manoni, Castaldi e Penna hanno raccontato le tappe più importanti della loro impresa. Partiti da Biella il 28 maggio, il 31 Bernascone e Manoni hanno lasciato Nuova Dehli per il campo base. C'erano stati dei ritardi per ottenere il permesso di scalata e i due sono arrivati in avanscoperta in attesa del resto della spedizione.

I giorni successivi sono stati utilizzati in ricognizioni dell'inviolata parete Nord, obiettivo della spedizione. Poi nella notte tra il 15 e 16 giugno, con viveri per quattro giorni, Enrico Rosso e compagni sono partiti all'attacco.

Tutto è andato bene per un paio di giorni ma per un nodo malfatto la spedizione ha perduto in un crepaccio materiale di particolare importanza: attrezzi da arrampicata, un padellino per cucinare e i fiammiferi per accendere il fornellino.

Racconta Rosso: *«Da quel momento non abbiamo quasi più potuto mangiare. Per bere succhiavamo ghiaccio. Abbiamo scentrato una baracca e nel padellino improvvisato facevamo sciogliere la neve col calore dei nostri corpi»*.

Ormai prossimi all'esaurimento delle forze, i tre erano sotto la vetta dello Shivling quando sono stati investiti da una scarica di ghiaccio. Rosso ha preso una brutta botta al braccio sinistro. Bernascone è stato colpito al capo, ma per fortuna aveva il casco e tutto è andato bene.

Il 24 giugno i tre hanno bivaccato per l'ultima volta in parete a venti metri dalla vetta e il 25 alle 8 del mattino Rosso, Manoni e Bernascone sono finalmente arrivati in vetta. Per conquistare la parete Nord, 1300 metri di sviluppo con pendenze di ghiaccio fino a 90 gradi e passaggi su roccia del secondo grado di artificiale e del 7° grado in scalata libera, i tre sono rimasti in parete nove giorni bivaccando otto notti.

Maurizio Alfisi

Oggi il seminario all'Unione industriale

L'economia ai raggi X in un incontro a Biella

BIELLA — Sarà sottoposta ai raggi X l'economia italiana ed internazionale: oggi a Biella, nella sede di via Addis Abeba dell'Unione industriale, è in cartellone quello che viene considerato uno dei momenti più significativi dell'attuale periodo produttivo nazionale e mondiale.

Sul palco degli oratori, nella sala convegni dell'Ubi, si succederanno Luigi Abete, consigliere incaricato per il Centro studi Confindustria che ricoprirà l'incarico di moderatore, Mario Arcelli dell'università di Roma «La Sapienza», Giulio Barberis Canonico, presidente dell'Unione biellese, Giulio Bertrand, presidente del gruppo imprenditoriale e finanziario Bertrand, Innocenzo Cipolletta, direttore dei Centri studi Confindustria, Antonio Costa, consigliere speciale per l'economia del segretario generale dell'Oecs, Massimo Tivegna, vice direttore del Centro studi Confindustria, Giacomo Vaciago dell'università di Ancona, Marco Vitale, presidente del gruppo Bersani-Vitale e insegnante alla Bocconi di Milano e Giovanni Zanetta dell'università di Torino.

Tre sono i temi-cardine del seminario: *«Le previsioni del Centro studi sull'economia italiana ed internazionale nell'arco 1986-1988»* (sarà trattato da Massimo Tivegna), *«La discussione delle previsioni del Centro studi»* (parleranno Innocenza Cipolletta, Mario Arcelli e Antonio Costa) e *«La caduta dell'inflazione nel comportamento delle banche e delle imprese»* con relatori Luigi Abete, Giulio Bertrand, Giacomo Vaciago, Marco Vitale e Giovanni Zanetti.

r. e.

Ad Alassio le «Vacanze» organizzate dall'istituto Perosi

I «corsi musicali» vanno al mare perché alloggiare ad Oropa è caro

BIELLA — Dopo sette anni niente «Vacanze musicali» ad Oropa: i corsi dell'istituto Lorenzo Perosi quest'estate si trasferiranno ad Alassio. La decisione, inattesa, è stata presa dal direttore artistico Giorgio Giacomelli che la spiega così: *«In passato siamo stati ospiti dell'albergo Miravalle che però ha chiuso i battenti. Nei mesi scorsi ci siamo rivolti all'amministrazione del Santuario per ottenere alcune camere, ma quando abbiamo saputo i prezzi siamo rimasti di stucco. Per ogni stanza ci sono state chieste 25 mila lire a notte, alle quali bisognava aggiungere 28 mila lire per i pranzi e il costo della colazione. In pratica si andava a sfiorare le 60 mila lire al giorno»*.

Prosegue il direttore artistico: *«A questo punto abbiamo cercato una soluzione differente e tramite l'azienda autonoma di soggiorno di Alassio abbiamo raggiunto un accordo con un albergo che si trova ad una cinquantina di metri dal mare. Il prezzo fissato per la pensione completa è di 30 mila lire al giorno. In più il Comune metterà a disposizione alcuni locali dove si svolgeranno le lezioni»*.

Al di là dei differenti preventivi ai responsabili del Perosi «spiace aver interrotto quella che era diventata una tradizione». Prosegue Giorgio Giacomelli: *«Non pensiamo certo fare cultura pagandola profumatamente. Ad Oropa ogni anno abbiamo portato una cinquantina di persone provenienti da tutte le regioni italiane; in più ogni anno abbiamo organizzato gratuitamente una serie di concerti che hanno sovente richiamato gran numero di spettatori. L'amministrazione avrebbe potuto aiutarci, applicando prezzi meno elevati»*.

Continua Giacomelli: *«E dire che vi sono state località turistiche come Saint-Vincent e Courmayeur che hanno proposto un abbinamento a tariffe ridotte. Purtroppo si tratta di vedere l'iniziativa in modo completamente diverso»*.

Le «Vacanze musicali» di Alassio avranno inizio il 27 luglio. In cartellone figurano cinque corsi: violino, sotto la direzione di Camillo Grasso e Massimo Marin; viola (Enrico Massimino); arpa (Beatrice Mosca Bertola); violoncello (Sergio Patria) e clarinetto (Carlo Manzo).

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: Senza vergogna.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Telefono rosso, con Ciccillina.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Odissea del piacere.

PRAY

EXCELSIOR: Morte di un commesso viaggiatore.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.181 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Sandigliano.**

Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.10.14; **Mottalciata, Vallemosso, Crevacuore.**

Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Ansalmetti, corso Umberto 28, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 22 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 23.493 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cerrione** 96.470; **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 68.89.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.472.

TELEFONO VERDE SIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.